UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

NUCLEO di VALUTAZIONE

RAPPORTO

VERIFICA SUPERAMENTO CRITICITA'

30 SETTEMBRE 2018

INDICE

1. Premessa 3
2. Le attività svolte dall'Ateneo e dai CDS 3
3. Accesso ai documenti di riferimento 4
ALLEGATI 6
1 Schede_monitoraggio_criticita_ATENEO 6
2 Schede_monitoraggio_criticita_CdS L07 6
3 Schede_monitoraggio_criticita_CdS L09 6
4 Schede_monitoraggio_criticita_CdS L 18 6
5 Schede_monitoraggio_criticita_CdS L 19 6
6 Schede_monitoraggio_criticita_CdS L 36 6
7 Schede_monitoraggio_criticita_CdS LM29 6
8 Schede_monitoraggio_criticita_CdS LM51 6
9 Schede_monitoraggio_criticita_CdS LM56 6
10 Schede_monitoraggio_criticita_CdS LMG01 6

1. Premessa

Il Rapporto, per il quale sono state seguite le indicazioni specifiche inserite nelle "Linee guida ANVUR 2018 per la Relazione Annuale dei Nucleo di Valutazione – versione aggiornata al 16 maggio 2017" (pag.5), in considerazione della scadenza del triennio dall'ultima visita di Accreditamento periodico effettuata dalla CEV – ANVUR, in data 12 giugno 2015, descrive i risultati del processo di autovalutazione, valutazione e accreditamento, e le azioni conseguenti, svolti nel periodo 2016-2018 per la soluzione e il superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla stessa CEV-ANVUR (Sede e CdS oggetto di visita).
Lo scopo di questo rapporto, quindi, è riferire sui risultati dei provvedimenti e le azioni migliorative posti in atto, nel corso del biennio 2016-2018, da parte dell'Ateneo, e delle sue componenti e didattiche e amministrative, per rispondere alle condizioni e raccomandazioni espresse dalla CEV-ANVUR.
Le descrizioni particolareggiate delle azioni attuate per corrispondere alle raccomandazioni o condizioni relativi ai punti di attenzione segnalati sui Requisiti, richiamati nelle Linee Guida per l'accreditamento periodico, sono riportate nelle *Schede di verifica superamento criticità*. L'approntamento di tali schede è stato realizzato in base alle indicazioni raccomandate.

2. Le attività svolte dall'Ateneo e dai CDS

Dall'analisi delle Schede verifica, nel loro insieme, sono da rilevare i seguenti elementi che hanno caratterizzato le azioni poste in essere e dall'Ateneo, nel suo complesso, e dai singoli Corsi di Studio, per costruire le condizioni in grado di rimuovere gli elementi alla base delle criticità rilevate e descritte dalla CEV-ANVUR nelle raccomandazioni e condizioni.
In particolare, dalle schede di verifica lo sviluppo, è possibile, in sintesi, evidenziare che:

- **Ateneo**: per i Requisiti *AQ1.A.1- A.4*, riguardanti la domanda di formazione e pubblicizzazione delle informazioni circa l'offerta formativa e i risultati di apprendimento raggiungibili, sono stati trattati sia attraverso il miglioramento dei contenuti delle Schede di trasparenza degli insegnamenti e dei CDS sia con la formazione periodica del personale docente. Per i Requisiti *AQ1.B.1- B.4*, che riguardano il rapporto tra la domanda di formazione e gli esiti della formazione, sono state avviate e condotte periodicamente attività e azioni riguardanti i rapporti con le parti sociali, il restyling del sito dell'università migliorando le informazioni sulla struttura organizzativa, la rappresentanza studentesca e la conduzione della didattica interattiva. Inoltre, sono state migliorate le informazioni sulle schede SUA-CDS, sulla base delle raccomandazioni CEV-ANVUR e NdV. Per i Requisiti *AQ1.C.1- C.3*, è stato necessario apportare alcun correttivo. Per i Requisiti *AQ1.D.1- D.3*, sono state avviate attività formative per i docenti riguardanti gli aspetti pedagogici della didattica on line e la relativa valutazione; sono state apportate modifiche al manuale di qualità per il relativo monitoraggio. Inoltre, è stato progettato uno specifico corso di perfezionamento che ha permesso di fare acquisire a tutti i tutor di migliorare la loro professionalità, oltre alla richiesta certificazione. Per i Requisiti *AQ1.F.1- F.3*, è stato aggiornato il documento della Carta dei Servizi, migliorati i servizi di biblioteca e la descrizione dei sistemi tecnologici per migliorare l'accesso degli studenti. Per i Requisiti *AQ1.G.1- G.3*, è stata conclusa l'attività di produzione del materiale didattico in forma SCORM con l'adeguata formazione dei docenti, nonché realizzato l'avvio della modalità "single sign on" e l'accessibilità delle piattaforme per diverse tipologie di utenti. Per i

Requisiti *AQ1.1- AQ4.4,* riguardanti il sistema di assicurazione di qualità sono state aggiornate le indicazioni inserite nel manuale di qualità circa la formazione dei docenti e la gestione degli indicatori. Infine, per i Requisiti *AQ6.A.1- A.5*, riguardanti la ricerca è stato nominato uno specifico Comitato per la ricerca e uno specifico Regolamento per la gestione dei finanziamenti. Inoltre, sono state avviate le procedure e modalità di monitoraggio per l'assicurazione della qualità; per i Requisiti *AQ6.B.1- B.4*, si sono definite le modalità di monitoraggio dei processi di Ateneo, mentre per i requisiti Requisiti *AQ6.C.1- C.3*, non sono state necessarie ulteriori modifiche.

- **Corsi di Studio**, dall'analisi complessiva delle Schede di verifica, si evince che i processi di Organizzazione della didattica risultano essere stati, nel periodo 2016-2018, più consapevolmente condotti dai coordinatori degli stessi CdS e dai rispettivi Presidi rispetto agli anni precedenti. Sulla base delle scelte di Ateneo, cioè revisione del Regolamento per il Modello Formativo, ogni CdS ha messo in primo piano la necessità di storicizzare le attività di didattica interattiva in ogni insegnamento (oltre che portare a conclusione la messa a punto del materiale per la didattica erogativa). L'implementazione di tali attività si è realizzata a livello di CDS e descritta in modelli didattici di area, o di Facoltà, che i corrispondenti CdS, hanno implementato. In base alle decisioni assunte dagli organi dirigenziali, l'attivazione del nuovo modello formativo si è completato nell'A.A. 2017/2018. In questo stesso periodo, si sono precisati i processi di AQ, assunti dai singoli CdS, relativi alla ricerca e alla terza missione, in cui l'Ateneo è molto attivo; tale sistematizzazione serve per dare maggiore evidenza sia interna che esterna alle attività svolte oltre che a permettere una maggiore focalizzazione delle attività ai fini istituzionali che l'Ateneo si pone come indirizzo. Come già evidenziato nella precedente relazione del NdV, (2016) sia i CDS per i requisiti AQ.5 sia gli organi di governo dell'Ateneo, relativamente agli indicatori di sistema (AQ.1-AQ4, AQ.6), hanno perfezionato tutte le criticità relative a difetti di redazione della scheda SUA-CDS, anche a seguito di variazioni apportate all'offerta formativa negli A.A. 2016-17 e 2017-18, delineando appositi interventi correttivi e proposto una strategia di azione sulle criticità più complesse. I correttivi proposti sono stati monitorati dal PQA nel corrente anno accademico per garantire l'implementazione entro la data prevista dall'ANVUR per la successiva visita di accreditamento periodico.

3. Accesso ai documenti di riferimento

In merito all'accesso a documenti riferiti all'interno delle Schede di verifica superamento criticità è stata costituita un'area riservata protetta dove sono stati caricati gli stessi documenti accessibile nel modo descritto successivamente.
L'area di riferimento sul sito UNICUSANO è la seguente:

https://www.unicusano.it/ateneo/organi-e-documenti-ufficiali

Le chiavi di accesso all'area predetta sono le seguenti:

USER: anvur
PASSWORD: Anvur.2018!

Una volta entrati nell'area apparirà la voce "Documenti riservati"; cliccando sul testo si accederà a una pagina contenente i link da cui scaricare i documenti di riferimento.

Inoltre, è stata predisposta un'utenza in piattaforma per accedere a due corsi predisposti dal Presidio di Qualità di Ateneo relativamente a:

- •Formazione per la realizzazione di un insegnamento a distanza: aperto a tutti i docenti dell'Ateneo
- •Formazione sull'Assicurazione di Qualità: aperto a tutti gli attori dei processi di AQ

Le chiavi di accesso alla piattaforma avviene al link seguente

http://elearningnew.unicusano.it/index.php

USER: anvur
PASSWORD: ruvna

ALLEGATI

Le Schede sono riportate in specifici documenti/file allegati al presente documento, in modo da facilitarne la lettura e la gestione.
I nomi dei file sono:

1 *Schede_monitoraggio_criticita_ATENEO*

2 *Schede_monitoraggio_criticita_CdS L07*

3 *Schede_monitoraggio_criticita_CdS L09*

4 *Schede_monitoraggio_criticita_CdS L 18*

5 *Schede_monitoraggio_criticita_CdS L 19*

6 *Schede_monitoraggio_criticita_CdS L 36*

7 *Schede_monitoraggio_criticita_CdS LM29*

8 *Schede_monitoraggio_criticita_CdS LM51*

9 *Schede_monitoraggio_criticita_CdS LM56*

10 *Schede_monitoraggio_criticita_CdS LMG01*

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Schede di verifica superamento criticità

SISTEMA

Versione del 26/04/2018

Università Università degli Studi Niccolò Cusano

Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: ***8 -12 giugno 2015***

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Termine periodo di accreditamento: ***A.A. - 2018/2019***

AQ1.B.1- Domanda di formazione

L'Ateneo si accerta che ogni CdS disponga di efficaci ricognizioni della domanda di formazione esterna e che ne tenga conto in sede di progettazione del piano degli studi con riferimenti a opportunità professionali ben definite?

In conclusione

L'Ateneo attraverso il manuale del sistema di gestione a assicurazione della qualità a p.9 assegna al Presidio/AVAD: organizzazione e verifica del continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun Corso di Studio; controllo del regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato; regolamentazione e verifica delle attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio; valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze. Lo stesso documento a P.24 definisce i processi per l'identificazione dei bisogni e definizione degli obiettivi formativi attraverso la consultazione delle parti interessate. L'esame documentale mostra quindi che l'ateneo ha definito i processi di consultazione delle parti interessate e attribuito la responsabilità del monitoraggio al Presidio. Tuttavia, da quanto si evince dalla consultazione delle SUA-CdS, dai documenti di riesame annuali e ciclici, la consultazione delle parti sociali si dimostra invece per lo più approssimativa se non carente e dai verbali del Presidio, e del nucleo di valutazione, non ci sono evidenze di attività di monitoraggio del Presidio in merito all'efficacia della ricognizione della domanda di formazione esterna dei CDS. Nei colloqui effettuati in visita con il PQ e i delegati dei CdS si è riscontrata la presenza di consultazioni con le Parti Interessate, ma esse risultano realizzate in assenza di un sistema strutturato finalizzato a gestire e documentare l'acquisizione delle esigenze di formazione esterna e a tradurre in modo coerente tali esigenze nella progettazione o revisione dei diversi percorsi formativi.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di attuare attività di monitoraggio per accertarsi che ogni CdS disponga di efficaci ricognizioni della domanda di formazione esterna e che ne tenga conto in sede di progettazione e riesame del piano degli studi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Comitato Tecnico Organizzatore, con funzioni di Senato Accademico Ateneo, ha previsto almeno un incontro annuale con le parti sociali, ordini professionali, aziende private o enti pubblici, al fine di accertare la richiesta di formazione esterna da parte delle stesse e adeguare di conseguenza la progettazione dei piani di studio dei CDS.Tali consultazioni possono avvenire anche attraverso la consegna di questionari da parte delle aziende e/o enti contattati senza necessità di prevedere la loro presenza fisica. La consultazione si svilupperà secondo le seguenti aree: Giurisprudenza, Psicologia, Formazione, Economia, Ingegneria industriale, Ingegneria civile e Politologica.
Il 13/9/2017 il PQA ha redatto le relative linee guida per lo svolgimento delle consultazioni da parte dei CDS

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Delibera del CTO 14 settembre 2017 disponibile in area riservata hiips://www.unicusano.it/generica/login -area-privata login: anvur, Pass: Anvur.2018!
- Linee guida PQA per la consultazione delle parti sociali hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_ateneo_consultazione_parti_sociali.13.09.2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ1.B.2- Comunicazione degli obiettivi della formazione

L'Ateneo rende pubbliche e facilmente accessibili le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS?

In conclusione

Nella fase di analisi della documentazione che ha preceduto la visita in loco, la CEV ha tenuto conto delle informazioni rese pubbliche nelle pagine web dell'Ateneo, secondo l'indicazione dell'Ateneo, rispetto alle informazioni contenute nella sezione A della SUA-CdS ("Obiettivi formativi") nel caso dei nove Corsi di Studio oggetto di valutazione. Effettuando il seguente percorso, partendo dalla pagina principale del portale dell'Ateneo: www.unicusano.it/ -> Didattica -> Corsi di Laurea si arriva a un elenco di tutti i Corsi di Studio suddivisi per area. Le informazioni disponibili già nelle pagine iniziali dei siti dei Corsi di Studio sono organizzate per voci/paragrafi. Si riporta di seguito la struttura prevista per ciascun Corso di Studio:

Economia aziendale e management (L-18) www.unicusano.it/economia/corso-di-laurea-in-economia-aziendale-emanagement

1. Requisiti di ammissione
2. Il Corso di studio in breve
3. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
4. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo Risultati di apprendimento attesi
5. Autonomia di giudizio: Abilità comunicative - Capacità di apprendimento
6. Prova finale

Giurisprudenza (LMG/01) www.unicusano.it/giurisprudenza/corso-di-laurea-in-giurisprudenza

1. Requisiti di ammissione
2. Il Corso di studio in breve
3. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
4. Obiettivi formativi specifici del Corso
5. Risultati di apprendimento attesi
6. Autonomia di giudizio: Abilità comunicative - Capacità di apprendimento
7. Prova finale

Ingegneria civile (L-7) www.unicusano.it/ingegneria/corso-di-laurea-in-ingegneria-civile

1. Requisiti di ammissione
2. Il Corso di studi in breve
3. Sbocchi occupazionali
4. Obiettivi formativi specifici del corso
5. Risultati di apprendimento attesi
6. Competenze associate alle funzioni
7. Prova finale

Ingegneria elettronica (LM-29) www.unicusano.it/ingegneria/corso-di-laurea-magistrale-in-ingegneriaelettronica

1. Requisiti di ammissione
2. Il Corso di studio in breve
3. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
4. Obiettivi formativi specifici del Corso
5. Risultati di apprendimento attesi
6. Prova finale

Ingegneria industriale (L-9) www.unicusano.it/ingegneria/corso-di-laurea-in-ingegneria-industriale

1. Requisiti di ammissione
2. Il Corso di studi in breve
3. Conoscenza e comprensione
4. Prova finale

Psicologia (LM-51) www.unicusano.it/psicologia/corso-di-laurea-magistrale-in-psicologia

1. Requisiti di ammissione
2. Il Corso di studio in breve
3. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
4. Obiettivi formativi specifici del Corso
5. Risultati di apprendimento attesi
6. Autonomia di giudizio: Abilità comunicative - Capacità di apprendimento
7. Prova finale

Scienze dell'economia (LM-56) www.unicusano.it/economia/corso-di-laurea-magistrale-in-scienze-delleconomia

1. Requisiti di ammissione
2. Il Corso di studio in breve
3. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
4. Obiettivi formativi specifici del corso
5. Risultati di apprendimento attesi
6. Autonomia di giudizio: Abilità comunicative - Capacità di apprendimento
7. Prova finale

Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) www.unicusano.it/scienze-della-formazione/corso-di-laurea-in-scienze-delleducazione-e-della-formazione

1. Requisiti di ammissione
2. Il Corso di studio in breve
3. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
4. Obiettivi formativi specifici del corso
5. Risultati di apprendimento attesi
6. Autonomia di giudizio: Abilità comunicative - Capacità di apprendimento
7. Prova finale

Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36) www.unicusano.it/scienze-politiche/corso-di-laurea-in-scienze-politiche-edelle-relazioni-internazionali

1. Requisiti di ammissione
2. Il Corso di studio in breve
3. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
4. Obiettivi formativi specifici del corso
5. Risultati di apprendimento attesi
6. Autonomia di giudizio: Abilità comunicative - Capacità di apprendimento
7. Prova finale

Rispetto alla sezione A della SUA-CdS, composta dai seguenti quadri:

- A1 - Consultazioni con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni
- A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- A2.b - Il Corso prepara alla professione di (Codifiche ISTAT)
- A3 - Requisiti di ammissione
- A4.a - Obiettivi formativi specifici del Corso
- A4.b - Risultati di apprendimento attesi: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- A4.c - Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento
- A5 - Prova finale

Le uniche voci non presenti, in nessun caso, nelle pagine iniziali dei siti dei Corsi di Studio sono i quadri A1 - Consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni e A2.b - Il Corso prepara alla professione di (Codifiche ISTAT). Le altre voci, con i rispettivi contenuti, sono presenti a seconda della pagina web del Corso di Studio. Le informazioni riportate alle singole voci nelle pagine web corrispondono in tutti i casi e sen-

za alcuna variazione, alle informazioni contenute nella sezione A delle SUA-CdS. Benché il punto in esame faccia riferimento all'intera sezione A della SUA-CdS (quindi i quadri A1 – A5) per la verifica sia della presenza sia della facile accessibilità delle relative informazioni sul portale dell'Ateneo, la CEV rileva che, anche restringendo le "informazioni relative agli obiettivi della formazione" ai contenuti riportati nel soli quadri A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso), A4.b (Risultati di apprendimento attesi: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione) e A4.c (Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento) della SUA-CdS, essi sono presenti tutti solamente in sei casi (dei nove Corsi di studio oggetto di valutazione): Economia aziendale e management (L-18); Giurisprudenza (LMG/01); Psicologia (LM-51); Scienze dell'educazione e della formazione (L-19); Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36); Scienze dell'economia (LM-56). Su Universitaly, il portale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, creato appositamente per accompagnare gli studenti nel loro percorso di studi, sono state pubblicate le SUA-CdS di tutti i Corsi di Studio di Unicusano. Sono pubbliche le sezioni A, B e C delle SUA-CdS. È possibile consultare le schede on-line e scaricarle in formato pdf. Sul portale web dell'Ateneo sono assenti riferimenti al portale Universitaly. Dall'incontro sul tema "Politiche per la Qualità dell'Ateneo", è emersa una attenzione alla comunicazione, in particolare alla comunicazione del contatto diretto. Il Direttore Generale fa notare che l'investimento più forte relativo all'organizzazione è stato nelle segreterie tradizionali "proprio per incentivare il contatto perché non risulti burocratico". In conclusione, con riferimento alla pubblicità della sezione A della SUA-CdS l'Ateneo ha realizzato un sito web per ciascun Corso di Studio; il percorso per arrivare a tali siti è facile e intuitivo. Già nella pagina iniziale è possibile acquisire informazioni sugli obiettivi formativi dei Corsi di Studio ma non sono sempre complete; la struttura prevista varia, anche se leggermente, cosa che può rendere dispersivo il reperimento delle informazioni. La CEV raccomanda pertanto di mettere in atto iniziative finalizzate alla realizzazione di una fonte informativa unica, esaustiva e facilmente accessibile, garantendo così la piena trasparenza sugli obiettivi formativi dei Corsi di Studio.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di rendere tutte le informazioni relative agli obiettivi della formazione dei Corsi di Studio pubbliche nelle pagine web dell'Ateneo. Si raccomanda inoltre di organizzare le informazioni secondo una struttura omogenea al fine di facilitare sia la reperibilità delle informazioni sia il confronto tra più Corsi di Studio per chi dovesse ancora scegliere il percorso di formazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

l requisito è stato soddisfatto attraverso un restyling del sito che ha previsto la riorganizzazione dei contenuti e la pubblicazione delle informazioni aggiuntive richieste. (deliberato nel CTO 11/7/2017) Nello specifico, si sono implementate i dati relativi alla struttura organizzativa dei corsi di studio, alla rappresentanza studentesca, ai documenti principali di indirizzo e conduzione didattica. Per quanto attiene alla struttura organizzativa del CDS, si è implementata la relativa pagina web con le ulteriori informazioni sul Preside/Coordinatore del CDS, composizione del gruppo di riesame, regolamento didattico del CDS, analisi dei questionari degli studenti.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Estratto verbale CTO 11/7/2017 disponibile in area riservata hiips://www.unicusano.it/generica/login - area-privata login: anvur, Pass: Anvur.2018!
- Si vedano le rispettive pagine organizzazione e qualità di CDS L9, LMG-01, L-36

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ1.B.3- Efficacia dell'orientamento

L'Ateneo si accerta che i CdS verifichino efficacemente se gli studenti posseggano le conoscenze iniziali o soddisfino i requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione?

In conclusione

Per la verifica del punto in esame la CEV ha considerato in particolare:

1. la pubblicità delle informazioni relative alle verifiche del possesso delle conoscenze iniziali, e al relativo recupero, o dei requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione;
2. l'efficacia della verifica dei requisiti di ammissione ai Corsi di Studio, messa in atto dai singoli Corsi di Studio.

La CEV, nella fase di analisi documentale pre-visita, non ha potuto prendere in considerazione i verbali dei colloqui di accesso (LM), indicati dall'Ateneo come fonte documentale per la verifica del punto dell'indicatore in esame in quanto mancavano indicazioni relative alla reperibilità di tali documenti. Le sotto CEV A, B e C hanno tuttavia approfondito l'aspetto relativo alla modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati durante i colloqui con i docenti dei Corsi di Studio di secondo ciclo (si veda quanto riportato nel resoconto della visita in loco). Nei siti dei Corsi di studio è presente, già nella pagina iniziale, la voce "Requisiti di ammissione", che contiene le stesse informazioni che sono state inserite nel quadro A3 (Requisiti di ammissione) delle SUA-CdS. Per informazioni relative alla modalità di verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione ai Corsi di Studio, consultando tale voce, si viene indirizzati ai Regolamenti didattici dei Corsi di studio, ad eccezione di Scienze dell'educazione e della formazione (L-19):

CdS Economia aziendale e management (L-18): Le modalità di verifica saranno definite nel regolamento didattico del corso di studio, che fisserà inoltre gli obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la verifica non abbia avuto esito positivo.

CdS Giurisprudenza (LMG/01): La preparazione iniziale sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del Corso di Laurea, che stabilirà anche le modalità per colmare entro il primo anno di corso gli eventuali obblighi formativi derivanti da carenze nelle conoscenze linguistiche storiche e di cultura generale sopra specificate.

CdS Ingegneria civile (L-7): Le modalità di verifica saranno definite nel regolamento didattico del corso di studio, che fisserà inoltre gli obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la verifica non abbia avuto esito positivo.

CdS Ingegneria elettronica (LM-29): Le modalità di ammissione e di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione e dei requisiti curricolari che devono essere posseduti per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria elettronica, sono stabilite dall'Ateneo, con modalità definite nel Regolamento didattico del Corso di Studi.

CdS Ingegneria industriale (L-9): Le modalità di verifica saranno definite nel regolamento didattico del corso di studio, che fisserà inoltre gli obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la verifica non abbia avuto esito positivo.
CdS Psicologia (LM-51): Le modalità di ammissione e di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione e dei requisiti curricolari che devono essere posseduti per l'ammissione al Corso di Laurea Specialistica, sono stabilite dall'Ateneo, con modalità definite nel Regolamento didattico del corso.
CdS: Scienze dell'economia (LM-56) È prevista la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente, con modalità che saranno definite nel regolamento didattico del corso di studio.
CdS: Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) Per accertare il possesso di tali conoscenze, prima dell'immatricolazione, lo studente deve sostenere una prova oggettiva di verifica del possesso delle competenze sopra indicate e che riguardano conoscenze relative a tre domini: a) logico-matematico, b) fisico-biologico, c) antropologico ed epistemologico. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l'assegnazione di un debito formativo.
CdS: Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36): Le modalità di verifica del possesso di queste competenze verranno ulteriormente definite dal regolamento didattico del CdL che specificherà anche gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non dia esito positivo.
Nella pagina web: www.unicusano.it/documenti-ufficiali/regolamenti, indicata dall'Ateneo come fonte documentale, sono pubblicati i Regolamenti dei Corsi di Studio ma non il Regolamento per l'accesso ai Corsi di Studio. La CEV suppone che la fonte indicata dall'Ateneo corrisponda ai Regolamenti dei Corsi di Studio. In ogni Regolamento è previsto un articolo relativo all'ammissione (Art. 2). Seguono le descrizioni delle modalità di verifica previste per ciascun Corso di Studio riportate nei singoli Regolamenti.
CdS: Economia aziendale e management (L-18), Giurisprudenza (LMG/01) Ingegneria civile (L-7), Ingegneria industriale (L-9), Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36): Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate attraverso una prova di ammissione non vincolante; in caso di esito negativo, sono previsti corsi di preparazione per colmare eventuali lacune. La prova di accesso consisterà in un test orientativo erogato on-line sulla piattaforma UNICUSANO che dovrà essere debitamente svolto dallo studente secondo tempi e modalità comunicate dalla relativa Segreteria allo stesso.
CdS: Ingegneria elettronica (LM-29): Il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione viene verificata dall'Ateneo, in occasione della prova d'accesso, attraverso l'esame della precedente carriera universitaria e del curriculum dello studente da parte di una commissione composta da almeno tre Professori o ricercatori a tal fine nominata dal Preside della Facoltà.
All'esito di tale verifica, la Commissione comunica ufficialmente allo studente eventuali carenze formative, comunque non superiori a 7 discipline complessive, che lo studente dovrà colmare entro il primo anno del corso di studi. A tal fine, l'Università metterà a disposizione dello studente i relativi corsi da seguire che saranno considerati superati e quindi il debito formativo colmato, a condizione che lo studente visualizzi l'intero corso e risponda correttamente ai test di valutazione che la piattaforma proporrà. L'intera attività didattica dello studente sarà tracciata dalla piattaforma informatica Unicusano. Le attività didattiche legate ai debiti formativi possono essere considerate propedeutiche al sostenimento di uno o più esami previsti nel piano di studi del Corso di Studi Magistrale in "Ingegneria elettronica LM-29". Nel caso, lo studente potrà sostenere l'esame del Corso di Studi solo successivamente al superamento del debito formativo.
CdS: Psicologia (LM-51): Il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione viene verificata dall'Ateneo, in occasione della prova d'accesso, attraverso l'esame della precedente carriera universitaria e del curriculum dello studente da parte di una commissione composta da almeno tre Professori o ricercatori a tal fine nominata dal Preside della Facoltà. All'esito di tale verifica, la Commissione comunica ufficialmente allo studente eventuali carenze formative che lo studente dovrà colmare entro il primo anno del corso di studi. A tal fine, l'Università metterà a disposizione dello studente i relativi corsi da seguire che saranno considerati superati e quindi il debito formativo

colmato, a condizione che lo studente visualizzi l'intero corso e risponda correttamente ai test di valutazione che la piattaforma proporrà. L'intera attività didattica dello studente sarà tracciata dalla piattaforma informatica Unicusano. Le attività didattiche legate ai debiti formativi possono essere considerate propedeutiche al sostenimento di uno o più esami previsti nel piano di studi del Corso di Studi Magistrale in "Psicologia delle Organizzazioni e dei Servizi" (LM51). Nel caso, lo studente potrà sostenere l'esame del Corso di Studi solo successivamente al superamento del debito formativo.
CdS Scienze dell'economia (LM-56): Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate attraverso una prova di ammissione con esito vincolante.
Durante la visita in loco, le sottoCEV nel corso degli incontri con i docenti e con i Coordinatori hanno approfondito il punto dell'indicatore AQ5.B.1, formulato come segue: Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?
Le relazioni finali sui Corsi di Studio forniscono i seguenti risultati:
SottoCEV A

- Ingegneria elettronica (LM-29): C - accettato con una raccomandazione
- Ingegneria civile e ambientale (L-7): C - accettato con una raccomandazione
- Ingegneria industriale (L-9): C - accettato con una raccomandazione

SottoCEV B

- Psicologia (LM-51): C - accettato con una raccomandazione
- Scienze dell'educazione e della formazione (L-19): C - accettato con una raccomandazione
- Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36): C - accettato con una raccomandazione

SottoCEV C

- Economia aziendale e management (L-18): C - accettato con una raccomandazione
- Giurisprudenza (LMG/01): C - accettato con una raccomandazione
- Scienze dell'economia (LM-56): C - accettato con una raccomandazione

In conclusione, nei siti dei Corsi di Studio non sono disponibili informazioni relative alle modalità di verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione ai Corsi di Studio ad eccezione del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19). Nei Regolamenti relativi ai Corsi di Studio, le informazioni relative alla modalità di verifica e di superamento di eventuali carenze si limitano a riferimenti generici: "prova di ammissione non vincolante; in caso di esito negativo, sono previsti corsi di preparazione per colmare eventuali lacune. La prova di accesso consisterà in un test orientativo erogato on-line". Infine si dichiara che sarà la Segreteria di riferimento a comunicare i tempi e le modalità dello svolgimento della prova agli studenti. Le informazioni non chiariscono se e come le prove si differenziano tra i vari Corsi di Studio, né come e con quali tempi gli studenti a cui saranno assegnati eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) potranno assolverli. Queste informazioni costituiscono uno strumento di orientamento importante per la scelta del Corso di Studio in quanto consente agli studenti di valutare se potranno affrontare positivamente il percorso di formazione. Per quanto riguarda i Corsi di Studio di secondo ciclo le informazioni relative alle modalità di verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione a Psicologia (LM-51) e Ingegneria elettronica (LM-29) sono più esaustive rispetto ai Corsi di Studio di primo ciclo ad eccezione di Scienze dell'economia (LM-56). Infine la CEV rileva che la terminologia utilizzata non è corretta, aggiornata e omogenea. Le raccomandazioni assegnate dalle varie sottoCEV per sette Corsi di Studio confermano una criticità a livello di sistema.

Indicazione

…
Raccomandazione
Si raccomanda di rendere pubbliche ed esaustive per ciascun Corso di Studio di primo ciclo le informazioni relative alla verifica delle conoscenze iniziali richieste, incluse le modalità con cui vengono individuate le eventuali carenze da recuperare e come viene verificato l'avvenuto recupero delle carenze. Si raccomanda altresì di rendere pubbliche ed esaustive per tutti i Corsi di Studio di secondo ciclo

le informazioni relative alla verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati. Si raccomanda inoltre di utilizzare una terminologia corretta secondo la normativa vigente al fine di facilitarne l'interpretazione da parte delle potenziali matricole sostituendo "debiti formativi" con "obblighi formativi aggiuntivi" (introdotti con il DM 270/2004 e previsti solo per i Corsi di Studio di primo ciclo) e facendo riferimento a "conoscenze richieste" per l'accesso ai Corsi di Studio di primo ciclo e a "possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione" per l'accesso ai Corsi di Studio di secondo ciclo. Si raccomanda infine di programmare attività di monitoraggio delle raccomandazioni sopra indicate da parte del Presidio Qualità.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il requisito è stato soddisfatto prevedendo nei regolamenti didattici di ogni CDS triennale le opportune indicazioni relativamente alla verifica delle conoscenze iniziali per l'accesso ai corsi, alle modalità di individuazione delle eventuali carenze formative da colmare e alla relativa verifica del superamento delle stesse. Per quanto riguarda i Corsi magistrali, i relativi regolamenti didattici forniscono le informazioni relative alle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati per l'accesso.

*in merito alla raccomandazione "***di programmare attività di monitoraggio della raccomandazioni sopra indicate da parte del Presidio Qualità**" Il PQA per questa come per tutte le altre raccomandazioni ed indicazioni, ha predisposto schede di monitoraggio degli avanzamenti e ha discusso nelle sedute del PQ lo stato e le criticità degli interventi (si vedano ad es verbale No 29, 32, 33 all.4, 36 all2)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- I regolamenti di CDS sono tutti disponibili al link hiips://www.unicusano.it/documenti - ufficiali/regolamenti
- A titolo di esempio si veda il regolamento di LM-51 Art.2 al link hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_PSI_LM51.pdf
- A titolo di esempio si veda il regolamento di L-36 Art.2 al link hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_SCPOL.pdf
- Verbali PQA del (si vedano ad es verbale No 29, 32, 33 all.4, 36 all2) hiips://www.unicusano.it/ateneo/sistema -di-gestione-e-assicurazione-della-qualita/organi-di-aq/presidio-di-qualita/verbali

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta

SI X **NO ☐**

AQ1.B.4- Risultati di apprendimento attesi

L'Ateneo si accerta che ogni CdS indichi in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), indichi le competenze trasversali da coltivare (descrittori di Dublino 3-4-5)?

In conclusione

Come indicato nei documenti di formazione ANVUR i risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito. I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna. Vengono quindi utilizzati i Descrittori di Dublino raggruppando i moduli di insegnamento per "aree di formazione" omogenee, ovvero anche per "blocchi tematici" caratterizzati da omogeneità di contenuti o metodi. Dall'esame dei quadri A4.b (Descrittori di Dublino 1 e 2) e A4.c (Descrittori di Dublino 3,4 e 5) delle schede SUA dei CdS sottoposti a valutazione si rileva che i risultati di apprendimento, in particolare quelli specifici (Descrittori 1 e 2), sono descritti in modo piuttosto generico, sotto un'unica area generica, gli insegnamenti non sono aggregati per aree di competenze e manca il collegamento con gli obiettivi formativi specifici del corso e ai profili professionali per i quali si intende preparare i laureati. Il documento AVAD, a p.2, attribuisce al Presidio di assicurazione qualità la responsabilità di organizzare e verificare il contenuto e l'aggiornamento delle informazioni contenute nella scheda SUA-CDS di ciascun corso di studio dell'Ateneo. Nonostante ciò, dall'incontro e dai documenti del Presidio, non sono stati riscontrati documenti d'indirizzo e attività di monitoraggio adatte a garantire che ogni CdS indichi in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intende fare raggiungere agli studenti.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di attuare attività volte ad accertare che ogni CdS indichi in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intende far raggiungere agli studenti, in particolare per quanto riguarda i descrittori di Dublino 1 e 2.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il requisito è stato soddisfatto attraverso la determinazione dei risultati di apprendimento che il CDS intende far raggiungere agli studenti che sono indicati nella sezione A4.A e A4.B della SUA CDS e nella pagina web pubblica di presentazione di ogni CDS. Tutti i CDS dell'Ateneo hanno, a seguito del riesame ciclico richiesto dal PQA per l'anno 2017, riformulato le suddette sezione della SUA-CDS

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Sezione A4 schede SUA-CDS

- Si vedano le informazioni riportate anche sul sito pubblico di ateneo su tutti i CDS, ad esempio quello di scienze politiche triennale al link hiips://www.unicusano.it/scienze -politiche/corso-di-laurea-in-scienze-politiche-e-delle-relazioni-internazionali

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ1.B.5- Valutazione dell'apprendimento

L'Ateneo si accerta che i CdS verifichino se le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate siano effettivamente applicate e rese note agli studenti e se siano adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e se siano capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?

In conclusione

Con riferimento alla verifica del punto in esame si ricorda che la SUA-CdS, al quadro B1b , richiede la descrizione dei metodi di accertamento con i quali si verifica che i risultati di apprendimento attesi siano acquisiti dagli studenti. La SUA-CdS richiede pertanto, per ogni insegnamento, una scheda (in collegamento informatico al quadro A4-b) indicante oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Viene richiesta una declinazione specifica legata ai risultati di apprendimento attesi: "In particolare, ogni scheda insegnamento deve dare conto delle capacità dei metodi di accertamento di verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti, ossia che il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia valutato in modo credibile". In dettaglio: Nelle SUA-CdS 2014-15, al Quadro B1b, è stato riportato lo stesso testo, senza alcuna differenza, per tutti i CdS visitati: L'accertamento e la valutazione dell'apprendimento dimostrato è realizzato tenendo presente la specificità delle università telematiche che uniscono alle forme tradizionali di insegnamento, quali lezioni d'aula, la formazione a distanza con lezioni videoregistrate, dispense on-line, slides di approfondimento, test di autovalutazione e conferenze, seminari, lavori di gruppo, relazioni individuali realizzati via chat, mail e video-conferenze. La verifica delle conoscenze e della comprensione dei contenuti disciplinari avviene, quindi, attraverso sia prove di profitto scritte che possono comprendere o saggi brevi o test con domande a scelta multipla, sia interrogazioni orali tradizionali. Sono ammessi a partecipare all'esame gli studenti che hanno seguito il percorso formativo previsto dal programma di ogni disciplina del Corso di Studio. Contestualmente alla prenotazione di un appello di esame, per l'ammissione di uno studente, sono considerati i risultati del tracciamento quantitativo (valutazioni e statistiche) delle attività svolte dallo stesso studente nella piattaforma secondo le indicazioni del docente e del tutor. Ogni esame di una disciplina può essere svolto in due modalità, a scelta dello studente: prova scritta o prova orale. I risultati della prova orale sono comunicati e verbalizzati contestualmente al termine della prova. Per la prova scritta, che può essere svolta anche nelle sedi dei poli territoriali, i risultati sono pubblicati nell'apposita area del sito, previa correzione degli elaborati da parte del docente della disciplina e avvalorati dalla Commissione di esame. Tutti gli studenti potranno successivamente consultare i risultati degli esami nell'apposita area del sito a cui hanno accesso. Si ricorda inoltre che il Rapporto di Riesame ciclico, raccomanda, alla sezione 2b, tra gli altri i seguenti punti di attenzione:

- Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?

- Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?

Si ricorda infine che il Rapporto di Riesame Annuale raccomanda alla sezione 2b, tra gli altri il seguente punto di attenzione:

- Le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti?

Nella fase di analisi documentale pre-visita la CEV ha in primo luogo preso in considerazione le fonti documentali indicate dall'Ateneo. Con riferimento alla prima fonte indicata: Rapporto di Riesame, la CEV ha verificato in quali Rapporti di Riesame, sia annuale che ciclico, dei nove Corsi di Studio è stato trattato l'argomento relativo alle modalità di valutazione dell'apprendimento, in particolare l'applicazione effettiva delle modalità dichiarate, l'adeguatezza di tali modalità alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e la loro capacità di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati.

CdS: Economia aziendale e management (L-18)

Rapporti di Riesame:

- annuale 2013, sezioni 1-a e 1-c: iniziative finalizzate a migliorare la performance degli studenti negli appelli di esame
- annuale 2014: come sopra
- ciclico 2014: esito positivo dell'analisi sia dell'adeguatezza delle modalità degli esami e delle valutazioni sia della loro attendibilità per la verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi coerentemente con la domanda di formazione. Garanzia di verifica dell'aggiornamento annuale di tutte le schede.

CdS: Giurisprudenza (LMG/01)

Rapporti di Riesame:

- annuale 2013, sezione 1-c: iniziative finalizzate a migliorare il coordinamento tra consulenti didattici e docenti al fine di raggiungere migliori risultati di apprendimento ed esposizione durante le prove d'esame
- annuale 2014, sezione 1-a: come sopra. 1-c: calibrare il programma d'esame in funzione dell'età del discente.
- ciclico 2014, sezione 2-b: garanzia di pubblicità di tutte le schede secondo lo stesso format; garanzia di supervisione delle schede da parte del Coordinatore che ne verifica l'aggiornamento e la corrispondenza con l'effettivo insegnamento da parte del docente; garanzia che i docenti si attengono alle modalità di verifica di apprendimento dichiarate e che esse costituiscono una verifica sicura del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

CdS: Ingegneria civile e ambientale (L-7)

Rapporti di Riesame:

- annuale 2013, sezione 1-c: Adeguamento delle tempistiche e delle modalità di esame alle materie proprie del Corso di Laurea secondo il Modello formativo.
- annuale 2014, sezione 1-a: iniziative volte a strutturare le modalità e la durata degli esami al fine di ottenere tracce che diano la possibilità di valutare la preparazione dello studente in modo più esaustivo. Sezione 1-c: proposta di revisione della durata degli esami che consenta una diversificazione a seconda della natura dell'esame stesso.

CdS: Ingegneria elettronica (LM-29)

Rapporti di Riesame:

- annuale 2013, sezione 1-c: Adeguamento delle tempistiche e delle modalità di esame alle materie proprie del Corso di Laurea secondo il Modello formativo.
- annuale 2014, sezione 1-a: punto dell'anno precedente non trattato. Sezione 1-c: proposta di revisione della durata degli esami che consenta una diversificazione a seconda della natura

dell'esame stesso.

CdS: Ingegneria industriale (L-9)

Rapporti di Riesame:

- annuale 2013, sezione 1-c: Adeguamento delle tempistiche e delle modalità di esame alle materie proprie del Corso di Laurea secondo il Modello formativo.
- annuale 2014, sezione 1-a: punto dell'anno precedente non trattato. Sezione 1-c: proposta di revisione della durata degli esami che consenta una diversificazione a seconda della natura dell'esame stesso.

CdS: Psicologia (LM-51)

Rapporti di Riesame:

- annuale 2013, sezione 1-c: nessun rilievo, punto non trattato
- annuale 2014: sezione 1-a: iniziative volte a migliorare la performance degli studenti nelle sessioni di esami attraverso una registrazione sistematica dei dati riportati dai singoli docenti.

CdS: Scienze dell'economia (LM-56)

Rapporti di Riesame:

- annuale 2013, sezione 1-a: iniziative volte a migliorare la performance degli studenti nelle sessioni di esami attraverso una registrazione sistematica dei dati riportati dai singoli docenti e azioni di formazione complementare per le materie con alto tasso di esiti non positivi negli appelli.
- annuale 2014: sezione 1-a: descrizione dello stato di avanzamento degli obiettivi dell'anno precedente: è stato attivato un sistema di tutoraggio.
- ciclico 2014: garanzia analisi di tutte le schede insegnamento (da parte del GdR e CPDS); esito parzialmente positivo (quasi nella totalità dei casi) della completezza e comprensibilità da parte degli studenti delle stesse; garanzia di supervisione e intervento da parte del Coordinatore nella verifica della coerenza tra le schede di insegnamento e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4-b).

CdS: Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)

Rapporti di Riesame:

- annuale 2013, sezione 1-a: iniziative volte a migliorare la performance degli studenti nelle sessioni di esami attraverso una registrazione sistematica dei dati riportati dai singoli docenti e azioni di formazione complementare per le materie con alto tasso di esiti non positivi negli appelli.
- annuale 2014: nessun rilievo, punto non trattato
- ciclico 2014: nessun rilievo, punto non trattato

CdS: Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36)

Rapporti di Riesame:

- annuale 2013, sezione 1-a: iniziative volte a migliorare la performance degli studenti nelle sessioni di esami attraverso una registrazione sistematica dei dati riportati dai singoli docenti e azioni di formazione complementare per le materie con alto tasso di esiti non positivi negli appelli.
- annuale 2014: nessun rilievo, punto non trattato
- ciclico 2014, sezione 2-a: Monitoraggio dei risultati di apprendimento in funzione dei singoli insegnamenti tramite la verifica costante dello stato di aderenza degli obiettivi formativi alla richiesta dell'utenza. Sezione 2-b: garanzia di accertamento periodico della coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi. Riferimento all'iniziativa dell'Ateneo (raccolta, monitoraggio e archiviazione degli esiti non positivi dei singoli esami, corredati dalle motivazioni che hanno originato la valutazione da parte del docente).

Nella Carta dei servizi, rivolta agli studenti, c'è una sezione dedicata alla Modalità di valutazione degli esami di profitto (AQ1.B.5), pp. 16-17. Le modalità adottate da Unicusano per rendere fattibili la verifica e la certificazione dei risultati di apprendimento declinati per i singoli insegnamenti o esiti formativi sono:

1. Verifiche di apprendimento in autovalutazione progressive (lezioni, modulo, corso)
2. Esame finale standard - Scritto a distanza

3. Colloquio orale in presenza
4. Esame finale percorso compensativo - Scritto a distanza. - Colloquio orale in presenza. Per ogni modalità prevista ne vengono descritte le caratteristiche relative alla struttura e allo svolgimento delle verifiche.

Sui siti dei CdS, a cui è facile arrivare (si veda il giudizio motivato riportato al punto AQ1.B.2) è presente, nel menù a sinistra, la voce "Piani di Studi" che contiene l'elenco degli insegnamenti, suddiviso per anno. Tramite i singoli insegnamenti si accede alla scheda insegnamento. Il formato della scheda non è uguale per tutti gli insegnamenti. A titolo di esempio, la scheda insegnamento "Corso di Organizzazione Aziendale" del Corso di Studio in Psicologia (LM-51) relativa all'anno accademico 2014-15, non contiene alcuna informazione in merito alla modalità di valutazione dell'apprendimento. Le descrizioni delle modalità di valutazione dell'apprendimento, quando sono presenti, sono scarne, esempi:

- Metodologia di valutazione: Il grado di preparazione degli studenti potrà essere valutato in sede di esame orale ovvero mediante esame scritto" (rif.: insegnamento "Istituzioni di Diritto Pubblico", SSD IUS/09 – CFU 10 - A.A. 2014-2015, CdS in Giurisprudenza)
- Metodologia di valutazione: L'esame viene svolto in uno dei seguenti modi: Esame in forma scritta, composto da tre domande a risposta aperta e tre domande a risposta multipla. Esame: orale. (rif.: insegnamento: "Marketing", SSD SECS-P/08 – 9 CFU – A.A. 2014-2015, CdS in Scienze economiche, LM-56)
- Modalità di esame: L'esame consiste in una prova scritta della durata di 90 minuti. Nello svolgimento della prova `e ammesso l'uso di calcolatrice tascabile non programmabile; non sono ammessi appunti o formulari di alcun tipo. Per gli studenti prenotati presso la sede di Roma `e possibile svolgere una parte dell'esame in forma orale. (rif.: insegnamento: "Analisi Numerica", SSD MAT/08 – 9 CFU. – A.A. 2014– 2015, Corso di studio In Ingegneria Industriale, L-9)
- Modalità di valutazione: Le prove in itinere per l'autovalutazione dell'apprendimento consisteranno in quesiti a risposta aperta e/o a scelta multipla. La prova di esame di fine corso sarà strutturata con domande a scelta multipla (con possibile esplicitazione del processo alla base della risposta) e domande a risposta aperta (risposta sintetica). (rif.: insegnamento: "Psicologia sociale" - M-PSI/05 - 9 CFU - A.A. 2014– 2015, CdS in Scienze dell'Educazione, L-19)
- Metodologia di valutazione: Prova d'esame orale (rif.: insegnamento: "Economia politica", CdS in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-36)

Tutte le schede insegnamento sopra citate sono state consultate l'11 maggio 2015. Durante l'esame a distanza la CEV ha individuato ulteriori fonti documentali per l'analisi del punto dell'indicatore in esame: All'art. 16 del Regolamento didattico di Ateneo vengono descritte le varie tipologie delle prove intermedie (test, simulazioni, costruzione di mappe concettuali, etc.). Per le prove di profitto finali viene precisato che la valutazione finale del profitto dello studente terrà conto di tutto il lavoro svolto, ovvero dei risultati delle prove di verifica di profitto intermedie nel caso siano state svolte, della qualità della partecipazione alle attività on line e dei risultati della prova di profitto finale. Nel documento: La formazione sulla valutazione della preparazione degli studenti, che risale al 2012, è pubblicato all'interno della sezione dedicata al Presidio Qualità sul portale dell'Ateneo (Presidio Qualità -> Documenti -> Progetto formazione per la valutazione) e riporta i seguenti elementi chiave:

- attività formative rivolte ai docenti e ai tutor finalizzate al miglioramento delle pratiche valutative degli esami conclusivi dei singoli insegnamenti rendendo il più possibile automatizzato il processo di valutazione
- costruzione delle prove di apprendimento tramite l'Archivio Prove di Esame (APE). La progettazione e la realizzazione dell'Archivio è condotta considerando il sistema archivio come un sistema informativo complesso dove gli utenti sono nello stesso tempo utilizzatori e produttori delle informazioni.

Il documento: Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita, Ufficio AVAD 2014 contiene indicazioni sulla Valutazione dei risultati di apprendimento (p. 9) e sui Risultati di apprendimento (p.14). La descrizione delle modalità adottate al fine di rendere fattibili la verifica e la certificazione dei risultati di apprendimento declinati per i singoli insegnamenti o esiti formativi (p.10), corrisponde alla descrizione riportata nella Carta dei Servizi, cambia solo la dicitura della prima modalità (Verifiche di capacità generaliste anziché Verifiche di apprendimento in autovalutazione progressive (lezioni, modu-

lo, corso). In più, nella Carta dei Servizi è stata aggiunta, per questa modalità di verifica anche Prove di gruppo (ad esempio, elaborati, progetti, mappe concettuali, ecc.). Con riferimento ai Risultati di apprendimento ne vengono descritti: il significato (un'espressione/una frase che indica i risultati attesi, che possono essere accertati (misurati, verificati o valutati) dopo lo svolgimento di una specifica unità dell'insegnamento); la finalità (aiuta lo studente a comprendere le aspettative e dà un punto di riferimento all'ideatore/facilitatore dell'insegnamento, che determinerà la scelta dei contenuti, delle forme o delle attività e metodi di valutazione); la distinzione tra risultati generali e specifici/operativi (i primi riguardano le indicazioni e le azioni ma non le definiscono. I risultati operativi fanno direttamente riferimento agli effetti o risultati e azioni desiderate, ma definiscono anche i metodi di attuazione e valutazione) e la modalità di definizione del risultato di apprendimento che, formulato in maniera adeguata:

- contiene descrizioni di conoscenze o abilità che devono essere acquisite dallo studente. Non va confuso con la descrizione delle attività svolte o la descrizione del contenuto o dei materiali
- definisce le condizioni sotto le quali deve essere raggiunto
- utilizza verbi attivi per descrivere i comportamenti desiderati.

Durante la visita in loco, la CEV ha avuto modo di approfondire se l'Ateneo si accerta che i CdS verifichino se le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate siano effettivamente applicate e rese note agli studenti e se siano adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e se siano capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati in vari incontri. Alla domanda della CEV sulla realizzazione e sviluppo del progetto nato nel 2012 (La formazione sulla valutazione della preparazione degli studenti) posta nel corso dell'incontro sulle Politiche per la Qualità dell'Ateneo, il Prof. Melchiori conferma la formazione a tutto il corpo docente dando loro la possibilità di esercitarsi con gli strumenti di valutazione e autovalutazione per quanto riguarda la costruzione delle prove di esame. Tali corsi, sui quali viene fatto un investimento importante da parte dell'Ateneo, sono finalizzati a uniformare la valutazione e a fornire strumenti di esame aventi tutti la stessa struttura. Il progetto, nato nel 2012, deve essere rilanciato per costruire prove adeguate alle materie scientifiche. Durante l'incontro sulle Politiche per la Qualità dell'Ateneo la CEV ha chiesto di ricevere supporto documentale relativo a tali attività formative. Dalla documentazione pervenuta il 10 giugno 2015 (Seminario APE) emerge che sono state svolte attività formative nel 2011, 2012 e 2013 sulla struttura e sulla gestione delle prove di esame tramite il sistema APE manager che offre un'interfaccia web accessibile tramite un indirizzo internet. Nel corso dell'incontro sui temi "Presidio Qualità di Ateneo" e "Risorse per il sistema Qualità e loro gestione", la CEV ottiene conferma che il documento, predisposto dal Presidio Qualità, Indicazioni sulla realizzazione della didattica assistita), contiene indicazioni generali che regolano la didattica assistita a cui i docenti devono attenersi. Durante la visita in loco, le sottoCEV, nel corso degli incontri con i docenti e con i Coordinatori, hanno approfondito il punto dell'indicatore AQ5.B.4, formulato come segue: Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare? Le relazioni finali sui Corsi di Studio forniscono i seguenti risultati:

SottoCEV A

- Ingegneria elettronica (LM-29): D - non approvato per criticità importanti
- Ingegneria civile e ambientale (L-7): D - non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
- Ingegneria industriale (L-9): C - accettato con una raccomandazione

SottoCEV B

- Psicologia (LM-51): C - accettato con una raccomandazione
- Scienze dell'educazione e della formazione (L-19): C - accettato con una raccomandazione
- Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36): C - accettato con una raccomandazione

SottoCEV C

- Economia aziendale e management (L-18): C - accettato con una raccomandazione

- Giurisprudenza (LMG/01): C - accettato con una raccomandazione
- Scienze dell'economia (LM-56): C - accettato con una raccomandazione

In conclusione, nelle SUA-CdS la descrizione dei metodi di accertamento è generica e non specifica per CdS. Dai Rapporti di Riesame emerge una sensibilità per gli aspetti legati alla verifica dell'apprendimento, non ancora estesa a tutti i CdS. Nei Rapporti di Riesame annuale le iniziative messe in atto sono finalizzate innanzitutto al miglioramento della performance degli studenti negli appelli delle sessioni di esami. Nei Rapporti di Riesame ciclico emerge, con la preoccupante eccezione di Scienze dell'educazione e della formazione, l'intenzione di garantire una supervisione costante delle schede insegnamento sia per quanto riguarda il loro aggiornamento e completezza, sia della coerenza con i risultati di apprendimento attesi. Le modalità di valutazione dell'apprendimento sono rese note agli studenti attraverso le schede insegnamento ma è carente la descrizione del modo con cui si svolge l'esame. È evidente che non sono state recepite le indicazioni internazionali, e di ANVUR, sulle esigenze di definizione e giustificazione esplicita dei modi in cui viene accertato il raggiungimento, da parte degli studenti, dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono descritte in modo troppo generico ("scritto o orale", con al massimo alcune indicazioni sulla tipologia di domande per lo scritto, n. scelta multipla, n. aperta) per verificare se sono effettivamente adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi. La criticità è confermata anche nelle relazioni sui singoli CdS (raccomandazione in sette casi su nove, condizione in due casi su nove). La CEV riconosce lo sforzo messo in atto con il progetto APE e le attività formative finalizzate alla sua realizzazione. Riconosce altresì lo sforzo del Presidio Qualità nel fornire indicazioni sulla Valutazione dei risultati di apprendimento e sui Risultati di apprendimento. Tali sforzi non sono tuttavia sufficienti a soddisfare il punto in esame.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di avviare una sistematica iniziativa di formazione dei docenti sulla didattica telematica incluse, e sottolineate, le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti diffondendo questo tipo di cultura, tramite il Presidio Qualità, che se ne farà carico formulando opportune politiche e procedure. Si raccomanda inoltre che il Presidio Qualità ottenga da parte dei CdS una precisa, uniforme, documentabile ed effettivamente applicata attenzione sulla descrizione delle prove di esame, sulla loro comunicazione a livello dei singoli moduli di insegnamento, sulla verifica che gli esami siano condotti così come descritti. Si sottolinea che il punto è tra quelli prioritari nelle ESQ-ENQA 2015 (ma anche nelle linee guida ANVUR, si vedano sopra i punti di attenzione raccomandati per la redazione del Rapporto di Riesame).

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il presidio di Qualità di qualità ha preso in carico la raccomandazione formulata e ha predisposto le seguenti azioni:

1. *È stato organizzato un corso di formazione tenuto dal PQA per il corpo docente sugli aspetti di progettazione di un insegnamento a distanza, con particolare riferimento agli aspetti docimologici e alla necessità di un approccio alla didattica focalizzato sui risultati di apprendimento attesi. Il corso è stato erogato in presenza a Settembre 2017, e sarà ripetuto a Settembre 2018 con l'avvia del nuovo anno accademico. Inoltre, il corso è stato sviluppato anche in modalità telematica ed è disponibile da settembre 2017 a tutti i docenti attraverso la piattaforma Elearning di Ateneo.*
2. *Sono state formulate linee guida per la redazione delle schede di trasparenza evidenziando gli aspetti di rapporto tra Didattica Interattiva ed Erogativa, la presenza di Etivity e la descrizione delle modalità d'esame in riferimento agli obiettivi formativi dell'insegnamento. (Luglio 2017)*
3. *Il PQA ha predisposto una procedura di monitoraggio annuale sulle schede di trasparenza e ha monitorato che gli insegnamenti adottassero e pubblicassero nelle apposite pagine del sito le schede di trasparenza secondo il nuovo format ad inizio anno accademico (2017/2018) analogo monitoraggio sarà effettuato a Settembre 2018 per l'A.A. 2018/19*
4. *Sono state definite linee guida (settembre 2017) per la redazione delle relazioni delle commissioni paritetiche docenti studenti (dal 2017) prevedendo, per ogni CDS dell'Ateneo, la valutazione analitica delle schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti previsti dal piano di studi.*

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- corso di progetto insegnamento a distanza hiip://elearningnew.unicusano.it
- Link a linee guida del PQA per CPDS all'interno del corso di formazione AQ repository documentale al link hiip://elearningnew.unicusano.it
- Link al verbale PQA del 21/12/2017 punto 5 hiips://www.unicusano.it/ images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.37-21.12.2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta

SI X **NO ☐**

AQ1.D.1- Risorse di docenza: quantità

Per quanto riguarda le risorse di docenza, l'Ateneo garantisce che i CdS possano contare su una sostenibilità pari almeno alla durata di un ciclo dei CdS (quindi rispettivamente per tre anni nel caso di Laurea, di due anni nel caso di Laurea Magistrale, di 5 o 6 anni nel caso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico)?

In conclusione

Il documento indicato dall'Ateneo, "LINEE STRATEGICHE E PROGRAMMAZIONE", non contiene dati quantitativi in grado di evidenziare che le risorse di docenza siano tali da assicurare la sostenibilità pari almeno alla durata di un ciclo dei CdS (quindi rispettivamente per tre anni nel caso di Laurea, di due anni nel caso di Laurea Magistrale, di 5 o 6 anni nel caso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico). Solo l'obiettivo 4 (Assicurare nei Corsi di Studio esistenti le coperture degli insegnamenti con netta prevalenza di docenza incardinata interna) dell'indirizzo strategico n. 2 (Garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa) tratta l'argomento, ma unicamente come definizione di un obiettivo. La relazione del NdV del 2014 dichiara (2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa), senza esporre dati, che "Sulla base delle analisi già compiute e verbalizzate, il NdV ha espresso per l'anno accademico

2012/2013 la sostenibilità dell'attività formativa come stabilita dall'Università". Nei colloqui effettuati, si sottolinea l'attenzione che l'Ateneo porta alla definizione delle caratteristiche dei docenti da contrattualizzare, nonchè all'aggiornamento dei docenti strutturati, che in qualche raro caso presenta delle resistenze. Sono inoltre richiamati gli investimenti in nuovo personale docente, notevoli negli anni più recenti. In conclusione, le risorse di docenza che l'Ateneo fornisce globalmente ai CdS possono assicurare la sostenibilità dei medesimi, ma l'evidenza documentale di tale sostenibilità non è ancora così sviluppata da rappresentare le certezze quantitative e qualitative della situazione in atto e in prospettiva relativamente ai singoli corsi di studio.

Indicazione

…
Raccomandazione
Si raccomanda che l'Ateneo evidenzi nei documenti ufficiali lo stato attuale dei docenti in funzione delle coperture nonché la programmazione dei concorsi per i prossimi a.a. in ordine alla sostenibilità dell'offerta formativa nei singoli CdS.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nel documento programmazione triennale 2016-2018 l'Ateneo si è dichiarato disponibile a garantire la copertura finanziaria per l'incardinamento dei docenti richiesti dalla normativa vigente (Indirizzo strategico 2 Obiettivo 3 pag 7). Al momento, tali requisiti risultano soddisfatti come dimostrato anche dall'accreditamento iniziale che l'Unicusano ha ricevuto dal MIUR, visti i pareri favorevoli del CUN e dell'ANVUR, per l'apertura del corso di studio magistrale in Scienze pedagogiche (LM_85).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Piano strategico 2016-2018
  hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/AQ_piano_strategico_ateneo_2016.2018.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ1.D.2- Risorse di docenza: qualità (competenze nella didattica)

L'Ateneo organizza corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti) sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia?

In conclusione
Il documento "PROGETTO FORMAZIONE PER LA VALUTAZIONE" è del 2012 (data dedotta da date con-

tenute relative ad attività didattiche programmate). Contiene essenzialmente la descrizione specialistica di un progetto di archivio di prove di esame (APE) a livello di Ateneo, senza riferimenti a settori disciplinari, applicabile quindi a livello di sistema. Il documento è nella versione BOZZA. La documentazione pervenuta il 10 giugno 2015 completa l'informazione. In altri documenti di programmazione e sviluppo, di funzioni AVAD e nel MQ l'Ateneo non tratta in modo diretto ed esplicito la formazione e l'aggiornamento destinati ai docenti sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento, e quindi la evidenza delle eventuali azioni collegate non è sistemica e tale da consentire il tracciamento dell'attività. Nei colloqui effettuati, si prendono in considerazione le varie figure della docenza, con particolare riguardo ai rapporti tra loro relativamente alla gestione degli insegnamenti e delle prove d'esame. In conclusione, la formazione e l'aggiornamento destinati ai docenti sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario a distanza (o per via telematica) non hanno ancora la continuità che sarebbe utile alla crescita omogenea delle competenze didattiche nelle diverse aree dell'Ateneo.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda che la formazione e l'aggiornamento destinati ai docenti sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, sulle nuove tecnologie e sulle metodologie della didattica a distanza a sostegno dell'apprendimento, e sulla docimologia, siano previsti periodicamente ed evidenziati sistematicamente.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il presidio di Qualità di qualità ha preso in carico la raccomandazione formulata e ha predisposto le seguenti azioni:

1. *È stato organizzato un corso di formazione tenuto dal PQA per il corpo docente sugli aspetti di progettazione di un insegnamento a distanza, con particolare riferimento agli aspetti docimologici e alla necessità di un approccio alla didattica focalizzato sui risultati di apprendimento attesi. Il corso è stato erogato in presenza a Settembre 2017, e sarà ripetuto a Settembre 2018 con l'avvia del nuovo anno accademico. Inoltre, il corso è stato sviluppato anche in modalità telematica ed è disponibile da settembre 2017 a tutti i docenti attraverso la piattaforma Elearning di Ateneo.*
2. *Sono state formulate linee guida per la redazione delle schede di trasparenza evidenziando gli aspetti di rapporto tra Didattica Interattiva ed Erogativa, la presenza di Etivity e la descrizione delle modalità d'esame in riferimento agli obiettivi formativi dell'insegnamento. (Verbale No35 del PQA)*

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Link al corso di progettazione insegnamento hiip://elearningnew.unicusano.it
- relazione PQA2017 sezione 6 hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_relazione_annuale_2017.pdf
- Verbali PQA disponibili hiips://www.unicusano.it/ateneo/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-

qualita/organi-di-aq/presidio-di-qualita/verbali

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ1.E.1- Attività di conduzione del CdS

L'Ateneo assicura che i Responsabili del CdS esercitino un'efficace azione di monitoraggio del buon andamento del CdS, curando l'esecuzione di quanto previsto in sede di Riesame e intervenendo tempestivamente quando si presentino problemi?

In conclusione

Il Manuale del sistema di gestione e assicurazione della qualità, indicato dall'Ateneo per l'esame a distanza, è stato predisposto dall'ufficio AVAD. I soggetti coinvolti nel processo di assicurazione interna di qualità sono:

- L'Ufficio per l'assicurazione di qualità, auto-valutazione interna, e dati statistici (AVAD)
- Nucleo di Valutazione
- Commissioni paritetiche Docenti
- Studenti - Gruppi di Riesame
- Consigli di corso di studio
- Rappresentanti degli studenti
- Manager Didattici

(pp.8-9)

Con riferimento al monitoraggio del buon andamento dei Corsi di Studio, i Responsabili possono contare sul supporto fornito dai Manager Didattici che partecipano attivamente alle attività di supporto all'autovalutazione dei corsi di studio e alla raccolta dei dati per il monitoraggio della qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi. Sul fronte organizzativo e dei servizi, evidenziano eventuali criticità al responsabile del corso di studio e propongono possibili soluzioni. I Manager Didattici reperiscono inoltre i dati necessari per la compilazione del rapporto di riesame. (p. 10). Oltre alla presenza del Manager Didattico, viene descritto il ruolo del Gruppo di Riesame nel monitorare l'andamento del Corso di Studio: I Gruppi di Riesame sono i principali protagonisti del processo di autovalutazione dei corsi di studio, in quanto rappresentano gli attori diretti della messa in atto del processo di riesame. È costituito dal Coordinatore del corso di studio, da almeno un altro docente, da uno studente, da un rappresentante del mondo del lavoro e dal tecnico amministrativo con funzione di referente del Corso di studio. (p. 10). Consultando la pagina web relativa alla composizione effettiva dei vari Gruppi di Riesame (hiip://www.unicusano.it/organi -e-documenti-ufficiali/gruppi-diriesame), e confrontandola con la composizione prevista nel Manuale, si evince che non c'è sempre corrispondenza: i Gruppi di Riesame dei Corso di Studio in Ingegneria civile (LM-23), Ingegneria elettronica (LM-29), Ingegneria meccanica (LM-33), Psicologia (LM-51), Scienze dell'educazione e formazione (L-19), Scienze economiche (LM-56) non includono studenti, il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) non include un referente amministrativo. In nessun caso è presente, tra i componenti, un rappresentante del mondo del lavoro. Infine nel Manuale, "Monitoraggio e Autovalutazione del percorso formativo", viene descritto il processo relativo alla corretta gestione "delle attività di monitoraggio dei risultati dei Corsi di Studi attraverso la raccolta, l'elaborazione e la valutazione interna dei dati e delle informazioni significative relative agli studenti in osservazione". Il monitoraggio include l'attrattività, le prove di verifica di apprendimento, la carriera degli studenti, le opinioni degli studenti, la collocazione nel mondo del lavoro ed è a cura del Presidio Qualità (pp.24-25). I verbali (nove) del Presidio Qualità, pubblici, sono sintetici. Non contengono informazioni dettagliate sulle attività messe in atto dal Presidio Qualità in

particolare in merito al "monitoraggio e autovalutazione del percorso formativo", come previsto dal Manuale, all'azione del buon andamento del CdS. Segue un resoconto dei macro argomenti trattati e riportati in ciascun verbale:

- PQ-Verbale-n.1-1.10.2014 (predisposizione Regolamento disciplinante l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità (PQ)
- PQ-Verbale-n.2-8.10.2014 (Inizio dei lavori per la stesura del Manuale del Sistema di Gestione e Assicurazione della Qualità)
- PQ-Verbale-n.3-15.10.2014 (Stato dei lavori per la stesura del Manuale del Sistema di Gestione e Assicurazione della Qualità; Analisi dei Rapporti di Riesame annuali e ciclici (senza riportare l'esito dell'analisi dei Rapporti di Riesame nel verbale)
- PQ-Verbale-n.4-5.11.2014 (Stesura definitiva del Manuale del Sistema di Gestione e Assicurazione della Qualità)
- PQ-Verbale-n.5-13.11.2014 (Esame documentazione ANVUR sull'attività dei Gruppi di Riesame e delle Commissioni Paritetiche; Scadenze degli adempimenti richiesti dal sistema AVA. Nel verbale viene evidenziata la non conformità in merito all'individuazione dei rappresentanti degli studenti inseriti nelle CPDS)
- PQ-Verbale-n.6-25.11.2014 (Rapporto del PQ con altri organi di Ateneo; Aspetti della didattica erogativa ed interattiva)
- PQ-Verbale-n.7-17.12.2014 (SUA-RD III Missione; Scadenza adempimenti relazioni Commissioni paritetiche)
- PQ-Verbale-n.8-8.01.2015 (Scadenze adempimenti AVA: SUA-RD e SUA-CDS; Monitoraggio strutture di ricerca; Internazionalizzazione di Ateneo)
- PQ-Verbale-n.9-23.03.2015 (Analisi della documentazione preliminare relativa alla visita ANVUR)

Nella Relazione del Nucleo di Valutazione 2014, "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi" è prevista la raccolta dei questionari degli studenti frequentanti e dei laureandi ma non in modo obbligatorio: Ogni studente frequentante ha la possibilità di compilare il questionario per tutti gli esami che corrispondono al proprio piano di studi e che deve sostenere nel periodo di frequenza. All'atto della prenotazione della sessione di Tesi, lo studente laureando, invece, è tenuto a compilare il relativo questionario di soddisfazione. (p. 17). I risultati della rilevazione vengono organizzati per area disciplinare (sei) e utilizzati nel seguente modo: I risultati che derivano dalle rilevazioni sull'opinione degli studenti e dei laureandi sono oggetto di analisi e valutazione da parte del Nucleo di Valutazione che, nelle sue relazioni e verbali di riunione, evidenzia gli aspetti di ridotta soddisfazione e invia la richiesta di attenzione sia al Presidio di Qualità sia agli organi di gestione dell'Università, cioè il Comitato Tecnico Ordinatore e il Consiglio di Amministrazione. (p. 18). I risultati non vengono pubblicati in nessuna forma sul portale di Ateneo, né nella sezione pubblica, né in quella privata ("documenti riservati"). Durante la visita in loco la CEV ha chiesto maggiori informazioni relative alle attività messe in atto dal Presidio Qualità per monitorare i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare le attività di monitoraggio e riesame dei Corsi di Studio, per completare le informazioni riportate nei verbali. Nel corso dell'incontro sui temi: "1) Presidio Qualità di Ateneo" e "2) risorse per il sistema Qualità e loro gestione" è stata sottolineata la forte espansione dell'Ateneo che ha avuto un impatto anche sull'operato del Presidio Qualità: si è passati da un ufficio piccolo a un gruppo con funzioni di coordinamento che fa un po' di tutto, è un organismo di controllo e monitoraggio. È stato affrontato e approfondito anche l'aspetto legato alla produzione documentale: Avremmo bisogno di maggior supporto documentale, c'è un problema di organizzazione della documentazione prodotta. Questo "problema" non dipende dalla reportistica e dall'analisi dei dati sviluppati grazie a un'esperienza interna ma dal fatto che non vengono adeguatamente espressi nei documenti. Nello stesso incontro è stato spiegato alla CEV che la figura del Manager Didattico, descritta nel Manuale di Assicurazione della Qualità, in realtà corrisponde alle Segreterie studenti. La CEV, a questo proposito, ha chiesto di ricevere maggiori informazioni (funzioni, organigramma, etc.), tuttavia non pervenute. Alla domanda su come viene svolto il monitoraggio, il Presidio Qualità ha informato la CEV che sono state organizzate

audizioni con i singoli CdS. Tra le attività previste ogni CdS deve produrre un'analisi delle attività che svolge, su questo si costruiscono dei verbali che vengono inviati al PQ. In questo modo si costruisce un documento che fa il punto sulla assicurazione di qualità di tutti i CdS, il documento è fondamentale per il Riesame. Il documento viene redatto in un momento diverso del riesame per avere un check intermedio su quello che viene realizzato. Si tratta infatti di un'analisi delle Non conformità come prevista da ISO, utile anche per i Corsi di Studio. Il documento viene poi confluito nei Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio.

A supporto documentale di queste iniziative, la CEV ha ricevuto la seguente documentazione:

- Monitoraggio procedure
- Relazione PQ 29 4 2015 - Verbale n 10 - 21 4 2015,
- Verbale n 11 - 29 4 2015

Il documento Monitoraggio procedure- Relazione PQ 29 4 2015 è un allegato al verbale della riunione del Presidio Qualità (PQ) del 29.4.2015 e riporta l'esito della verifica dell'effettiva applicazione del Manuale del sistema di gestione e assicurazione della qualità (MQ) secondo le modalità descritte nel Manuale: In relazione al monitoraggio effettuato dal Presidio di Qualità (PQ) si ricorda, nel rispetto delle procedure previste dal Manuale della Qualità (MQ), che lo stesso procede attraverso la verifica, il monitoraggio e le interviste agli attori coinvolti nei diversi processi verificando le conformità e non conformità. (p.1). Il monitoraggio svolto riguarda:

- la gestione dei reclami pervenuti alla Segreteria dei CdS
- l'operato dei Gruppi di Riesame secondo le indicazioni del Manuale
- l'operato delle Commissioni paritetiche secondo le indicazioni del Manuale
- rilevazione opinioni studenti: acquisizione questionari da parte dell'ufficio statistica, trasmissione dati aggregati alle Commissioni paritetiche e ai Gruppi di Riesame, presi in considerazione dalle Commissioni paritetiche al fine di eventuali azioni correttive
- ricerca finanziata da enti esterni
- ricerca finanziata dall'Ateneo

In base alle verifiche effettuate, e con riferimento alla formazione, il Presidio Qualità segnala le seguenti possibilità di miglioramento:

1) possibile miglioramento della gestione dei reclami mediante l'implementazione di un adeguato sistema informatico

2) per l'a.a. 2013/2014 non solo state espletate le procedure delle elezioni dei rappresentanti degli studenti componenti della commissione paritetica, i quali sono stati invece selezionati mediante procedura di sorteggio

3) per l'a.a. 2013/2014 i questionari sono stati svolti da meno della metà degli studenti, ma che è in corso una revisione della piattaforma informatica al fine di incrementare la penetrazione dei questionari fra la popolazione studentesca.

Nel verbale n 10 - 21 4 2015, si dà avvio all'attività di monitoraggio sulle procedure previste dal Manuale della Qualità. I componenti si impegnano a relazionare il PQ sulle dette procedure nella prossima riunione. Nel corso della riunione del 29 aprile (rif:.verbale n 11 - 29 4 2015), viene illustrata e condivisa la 'Relazione sul monitoraggio dell'applicazione del Manuale del Sistema di Gestione e Assicurazione della Qualià (MQ)' redatto dai componenti del PQ al fine di monitorare le procedure previste dal Manuale della Qualità. La relazione è riportata nell'allegato 1 (Monitoraggio procedure- Relazione PQ 29 4 2015). In conclusione, la CEV riconosce a apprezza lo sforzo dell'Ateneo nel definire il ruolo e la funzione dei soggetti coinvolti nel processo di assicurazione interna della qualità. Prende atto delle attività svolte dal Presidio Qualità nel 2015 finalizzate a verificare l'effettiva applicazione del Manuale del sistema di gestione e assicurazione della qualità secondo le modalità descritte nel Manuale rendendo efficace il monitoraggio del buon andamento dei Corsi di Studio. Le informazioni riportate sul portale web dell'Ateneo e acquisite nel corso dell'incontro con il Presidio Qualità hanno tuttavia messo in evidenza un'applicazione delle procedure previste parziale e non coerente, sottolineata anche nel documento di restituzione della CEV (rif.: "si nota un distacco fra modalità di rappresentazione dell'ateneo nei documenti e realtà dell'ateneo stesso", p.1).

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di rafforzare e rendere sistematico, soprattutto in questa fase caratterizzata da una forte espansione dell'Ateneo, il monitoraggio dell'applicazione del Manuale del sistema di gestione e assicurazione della qualità secondo le modalità descritte nel Manuale, garantendo altresì unitarietà nell'uso dei termini relativi al sistema di assicurazione interna della qualità dell'Ateneo sia nel corpo dei documenti sia sul portale web dell'Ateneo.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La Raccomandazione della CEV su questo PA non investe specificatamente un ufficio dell'Ateneo e non richiede una specifica azione ma raccomanda, sostanzialmente, una maggiore penetrazione di una cultura della qualità nell'Ateneo.

In merito a questo PA il PQA ha svolto numerose azioni tese a questo scopo che vengono sinteticamente elencate di seguito:

1. Provveduto a sistematizzare la formazione sui processi di AQ a tutti gli attori coinvolti nei processi e a rendere disponibile un corso in elearning a tutto il personale interessato
2. Provveduto a fornire linee guida dettagliate per la redazione di:
    a. schede di trasparenza
    b. Relazione delle CPDS
    c. Riesame ciclico
3. Provveduto a sistematizzare la formazione sull'organizzazione di un insegnamento a distanza a tutto il personale docente
4. Insieme alla direzione ha provveduto a garantire una rappresentanza studentesca nei GdR e nelle CPDS
5. Ha provveduto insieme all'ufficio statistica a riorganizzare l'erogazione dei questionari di valutazione della Didattica e a sistematizzarne l'analisi da parte di CDS, GdR CPDS e NdV. Includendo inoltre i dati relativi agli indicatori sentinella predisposti per le schede di monitoraggio annuale nell'ambiente SUA-CDS
6. Ha provveduto ad aggiornare il manuale della qualità alle linee guida AVA2.0 (si veda verbale No33)
7. Ha provveduto a monitorare e supportare le attività di CDS e di Sistema per il superamento delle criticità riscontrate dalla visita in luogo dalla CEV-ANVUR (si vedano ad es verbale No 29, 32, 33 all.4, 36 all2)
8. Provvederà, nella prossima stesura del manuale prevista per l'autunno-inverno2018, a rivedere (tenendo conto dell'annunciata revisione dei questionari di valutazione della didattica e dei CDS da parte di ANVUR), dell'intero sistema di raccolta dati interna e sua elaborazione.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Manuale Assicurazione Qualità REV 4 hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Manuale_Qualita_rev4.pdf
- Le linee guida di cui al punto 2 sono presenti all'interno del Corso AQ in piattaforma tra il materiale di-

dattico hiip://elearningnew.unicusano.it

- Verbali PQA hiips://www.unicusano.it/ateneo/sistema -di-gestione-e-assicurazione-della-qualita/organi-di-aq/presidio-di-qualita/verbali

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ1.E.2- Attività di Riesame: tempi e modi

L'Ateneo assicura che le attività di Riesame a livello di CdS siano svolte con tempi e modi che consentano un adeguato approfondimento?

In conclusione

A pagina 25 del Manuale del sistema di gestione e assicurazione della qualità viene descritta la "Procedura del Riesame Annuale" che prevede la trasmissione da parte dell'ufficio statistica dei dati quantitativi necessari per la redazione dei Rapporti di Riesame. I Rapporti di Riesame vengono trasmessi, dopo la presentazione in CCDS, agli Organi (CTO e CDA). I CdS e, dove necessario, "la governante di Ateneo" provvede ad eventuali azioni correttive secondo gli obiettivi fissati nel rapporto. Il Presidio Qualità monitora il processo, solleva eventuali eccezioni di non conformità che vengono trasmessi agli organi interessati. Il Manuale non contiene indicazioni in merito a tempi e scadenze previsti per le varie fasi del processo di riesame. L'unico verbale del Presidio Qualità che contiene un'indicazione, seppur molto generica, sui tempi relativi alla redazione dei documenti è il verbale numero 8 di gennaio 2015: Il PQ comunica che tutti i documenti richiesti ai fini dell'AVA sono stati prodotti dagli organi coinvolti nel sistema e che a breve saranno inseriti nella banca dati. Nel documento Indicazioni sullo stato della didattica assistita e sull'Assicurazione della qualità (del 10 dicembre 2014), il Nucleo rileva che si rende necessario l'adempimento di quanto previsto dalla normativa relativamente all'obbligatorietà della compilazione del questionario di gradimento da parte degli studenti, dei laureandi e dei docenti titolari di insegnamento al fine da garantire la raccolta delle informazioni necessarie da un lato per la stesura della prima parte della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, e parallelamente per una serie di analisi interne connesse alle attività previste dalla normativa AVA. A tal proposito si ravvisa la necessità di registrare i dati relativi sia all'utilizzazione degli oggetti didattici (cioè dei materiali depositati, video, testi e test) sia delle interazioni realizzate dai docenti, tutor e studenti; ne consegue l'esigenza di una procedura che proceda alla gestione della compilazione del questionario sulla base della qualificazione tipologica degli studenti (frequentanti/non frequentanti). (p.5) Nel corso degli incontri con i Gruppi di Riesame, tenutisi nei giorni 9, 10 e 11 giugno, le tre sottoCEV hanno approfondito gli aspetti relativi all'indicatore AQ.5.C, il cui obiettivo è: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili. L'indicatore è composto da 4 "punti":
Il punto AQ5.C.1 riguarda l'analisi dei dati e individuazione dei problemi
Il punto AQ5.C.2 riguarda l'individuazione delle cause dei problemi
Il punto AQ5.C.3 riguarda le soluzioni individuate ai problemi riscontrati
Il punto AQ5.C.4 riguarda l'attuazione e valutazione delle soluzioni individuate
Sia in fase di esame a distanza, analizzando i Rapporti di Riesame annuale e ciclico, sia in base agli

elementi emersi nel corso degli incontri con i Gruppi di Riesame durante la visita in loco, la CEV ha riscontrato che la capacità di individuare le cause dei problemi e di formulare le azioni di miglioramento in termini di tempi e obiettivi, anche al fine di rendere verificabile l'effettivo raggiungimento del risultato, sono da migliorare. Come ribadito nel documento di restituzione a questo proposito, si rileva anche la necessità di meglio esprimere le informazioni quantitative, in particolare non facendo riferimento a dati mediati ma approfittando della disponibilità di dati disaggregati per sottolineare le criticità in modo puntuale. Le relazioni finali sui Corsi di Studio forniscono i seguenti risultati in merito all'indicatore AQ.5.C:

SottoCEV A

- Ingegneria elettronica (LM-29): AQ5.C.1= B - approvato; AQ5.C.2= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.3= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.4= C - accettato con una raccomandazione
- Ingegneria civile e ambientale (L-7): AQ5.C.1= B - approvato; AQ5.C.2= B - approvato; AQ5.C.3= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.4= B - approvato
- Ingegneria industriale (L-9): AQ5.C.1= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.2= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.3= C - accettato con una raccomandazione AQ5.C.4= C - accettato con una raccomandazione

SottoCEV B

- Psicologia (LM-51): AQ5.C.1= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.2= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.3= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.4= C - accettato con una raccomandazione
- Scienze dell'educazione e della formazione (L-19): AQ5.C.1= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.2= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.3= B - approvato; AQ5.C.4= C - accettato con una raccomandazione
- Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36): AQ5.C.1=; C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.2= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.3= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.4= C - accettato con una raccomandazione

SottoCEV C

- Economia aziendale e management (L-18): AQ5.C.1= C - accettato con una raccomandazione AQ5.C.2= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.3= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.4= C - accettato con una raccomandazione
- Giurisprudenza (LMG/01): AQ5.C.1= B - approvato; AQ5.C.2=C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.3=; C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.4= C - accettato con una raccomandazione
- Scienze economiche (LM-56): AQ5.C.1= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.2= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.3= C - accettato con una raccomandazione; AQ5.C.4= C - accettato con una raccomandazione

Nel corso dell'incontro sui temi: "1) Presidio Qualità di Ateneo" e "2) risorse per il sistema Qualità e loro gestione", alla domanda della CEV su come viene svolto il monitoraggio, il Presidio Qualità ha informato la CEV che sono state organizzate audizioni con i singoli CdS. Tra le attività previste ogni CdS deve produrre un'analisi delle attività che svolge, su questo si costruiscono dei verbali che vengono inviati al PQ. In questo modo si costruisce un documento che fa il punto sulla assicurazione di qualità di tutti i CdS, il documento è fondamentale per il Riesame. In seguito all'incontro a CEV ha ricevuto la seguente documentazione:

- Monitoraggio procedure- Relazione PQ 29 4 2015
- Verbale n 10 - 21 4 2015
- Verbale n 11 - 29 4 2015

Nel documento Monitoraggio procedure- Relazione PQ 29 4 2015, e con riferimento al "monitoraggio gruppo riesame" il Presidio Qualità conferma, in base a interviste effettuate, che per l'a.a. 2013/2014 l'operato dei gruppi di riesame è stato svolto secondo le indicazioni del Manuale rilevando che il tempo a loro disposizione ai fini dell'analisi e della discussione dei dati è stato congruo. Il PQ ha inoltre

preso visione dei documenti prodotti dagli stessi che sono stati inoltrati alla governance di Ateneo, inseriti nella SUA-CDS e comunicati al Nucleo di valutazione nei tempi previsti. Sono in corso le attività di monitoraggio relative alle azioni correttive secondo gli obbiettivi fissati nel rapporti di riesame. (p.1) Per ulteriori informazioni ai documenti pervenuti in seguito all'incontro si rimanda al punto precedente (rif.: AQ1.E.1). In conclusione, le relazioni sui Corsi di Studio (rif.: indicatore AQ.5.C) mettono in evidenza una situazione variegata relativa al modo con cui i CdS affrontano ciascuno il proprio riesame. I contenuti, i dati esaminati, le analisi che ne conseguono non consentono sempre di verificare che il riesame venga svolto in modo adeguato al fine di produrre risultati utili. Non è emersa alcuna evidenza, né nei documenti esaminati né nel corso degli incontri svolti, che sono stati trasmessi istruzioni o linee guida operative ai Corsi di Studio/Gruppi di Riesame relative alla redazione del Rapporto di Riesame oltre a quelle riportate nel Manuale. Il Nucleo di Valutazione segnala una criticità in merito alla modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda che il Presidio Qualità coordini la redazione dei Rapporti di Riesame, assicurandone lo svolgimento con tempi e modi che consentano un adeguato approfondimento. Si raccomanda altresì che sia estesa a tutti i casi la buona pratica di poggiare ogni affermazione e conclusione su un pertinente riferimento, sia esso un documento o un indicatore.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

In merito a questo PA il PQA ha svolto le seguenti azioni che vengono sinteticamente elencate di seguito:

1. Provveduto a sistematizzare la formazione sui processi di AQ a tutti gli attori coinvolti nei processi e a rendere disponibile un corso in elearning a tutto il personale interessato
2. Provvede dall'A.A.2016/17 a periodiche sessioni di formazione rivolte agli attori del sistema AQ
3. Provveduto a fornire linee guida dettagliate per la redazione dei Rapporti di Riesame ciclico secondo le linee guida AVA2.0
4. Ha provveduto ad aggiornare il Manuale della qualità alle nuove line guida AVA2.0

Generalmente, nella seduta di Dicembre del PQA è all'ordine del giorno il Monitoraggio delle attività di riesame

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- linee guida rapporti di riesame inserite all'interno del materiale del corso AQ in piattaforma hiip://elearningnew.unicusano.it
- Verbale PQA del 21/12/2017 punto 2 hiips://www.unic usano.it/ateneo/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita/organi-di-aq/presidio-di-qualita/verbali
- Manuale Assicurazione Qualità REV 4 - scadenzario attività da pag26 a pag 29 hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Manuale_Qualita_rev4.pdf

- Corso AQ in piattaforma hiip://elearningnew.unicusano.it

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ1.E.3- Partecipazione degli studenti

Gli studenti partecipano ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione? Esistono evidenze che il loro contributo sia effettivamente sollecitato e tenuto in considerazione ai diversi livelli? (Organi di Governo, Dipartimenti, Strutture di raccordo, CdS)

In conclusione

Nel Manuale Qualità formalmente la partecipazione degli studenti, strutturata e formalizzata dagli Organi di Governo, è considerata come strumento per incrementare il livello della formazione impartita: Tramite l'ausilio della partecipazione attiva degli studenti ai processi decisionali, si tende ad incrementare il livello della qualità della formazione impartita. Tale partecipazione è strutturata e formalizzata dagli organi di governo dell'ateneo e si rende necessaria al fine di recepire i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti (p. 25). Da Statuto non è prevista una rappresentanza studentesca né nel CdA (pp. 4-5), né nel Senato Accademico (p. 12).La composizione del Nucleo di Valutazione, consultabile nella pagina: www.unicusano.it/nucleo-di-valutazione/componenti, e del PQ, consultabile nella pagina: www.unicusano.it/presidio-di-qualita/componenti, non prevede la presenza di rappresentanti degli studenti. Le Commissioni paritetiche docenti - studenti non sono paritetiche nel caso di due aree su tre: area pedagogica e psicologica e area giuridica politologica ed economica (www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissioniparitetiche). Gli studenti non partecipano alle attività di Riesame dei CdS nel caso di sei CdS su tredici (www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/gruppi-di-riesame). Infine non è prevista una rappresentanza studentesca nel Comitato Tecnico - Organizzatore (www.unicusano.it/ateneo/governance). Le modalità effettivamente adottate per l'individuazione dei rappresentanti di studenti e docenti inseriti nelle CPDS non sono apparse chiare e ben definite. Esse sono inoltre in contrasto con lo stesso Manuale Qualità (verbale del PQ n. 5; Manuale Qualità p. 25), in quanto i membri della CPDS sono stati sorteggiati e non eletti (verbale NdV n. 1). Il PQ si impegna a fornire le linee guida per le modalità di elezione, che però non sono ancora disponibili. Il NdV rileva che la numerosità dei questionari di valutazione della didattica debba essere incrementata rendendo la compilazione obbligatoria (relazione NdV 2014 e allegato 2; verbale NdV n. 3). Le relazioni delle CPDS, i Rapporti di Riesame e le relazioni del NdV evidenziano come l'opinione degli studenti, sia attraverso i rappresentanti sia attraverso i dati delle valutazioni della didattica, sia stata ascoltata e presa in considerazione per formulare proposte. Dai colloqui è tuttavia emerso che gli studenti sembrano ignorare l'esistenza dei loro rappresentanti, ma che le problematiche vengono risolte a sportello con ogni singolo studente attraverso servizi di segreteria e tutoraggio. In conclusione, la partecipazione ai vari Organi di una rappresentanza studentesca non è sempre prevista e realizzata. Le modalità previste per individuare i rappresentanti degli studenti nelle CPDS vanno definite e formalizzate.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di definire e di formalizzare i criteri di selezione al fine di prevedere la partecipazione di una rappresentanza studentesca negli Organi coinvolti nei processi decisionali concernenti la quali-

tà della formazione, incluse le Commissioni paritetiche docenti – studenti e i Gruppi di Riesame. Si raccomanda inoltre di mettere in atto ogni possibile iniziativa che renda stabile ed efficace il necessario raccordo tra i rappresentanti degli studenti nelle diverse posizioni a loro assegnate e il corpo studenti nel suo complesso.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il requisito è stato soddisfatto attraverso l'approvazione del Regolamento circa le modalità di elezione delle Commissioni paritetiche docenti-studenti che garantisce alla popolazione studentesca la diretta partecipazione alle decisioni concernenti la qualità della formazione. Il diritto di voto attivo e passivo viene espresso dagli studenti tramite la piattaforma Unicusano in una sezione dedicata dove gli studenti trovano un forum permanente nella bacheca dei corsi di studio per permettere agli studenti di relazionarsi con i propri rappresentanti.

Inoltre i rappresentanti degli studenti sia appartenenti alle CPDS sia ai GdR sono pubblicizzati nella pagina web del CDS sezione organizzazione e qualità

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Regolamento modalità elezione studenti nelle CPDS hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/2017.03.01_regolamento_comm_paritetiche.pdf
- Regolamento modalità elezione studenti nei GdR hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/2018.10.31_regolamento_gruppo_riesame.pdf
- Si veda pagina organizzazione e qualità CDS di LM-23 hiips://www.unicusano.it/ingegneria/organizzazione -e-qualita-lm-23

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ1.F.1- Carta dei servizi

La Carta del Servizi ha incluso un'adeguata descrizione dell'offerta formativa, con struttura dei CdS e ruoli, funzioni, responsabilità, diritti e doveri di tutti gli attori, nonché dei criteri di trasparenza e di qualità, a cui il CdS si atterrà? Struttura, ruoli e criteri risultano rispettati?

In conclusione

Nella fase di analisi della documentazione che ha preceduto la visita in loco, la CEV ha tenuto conto delle informazioni rese pubbliche nelle pagine web dell'Ateneo e dei documenti indicati dall'Ateneo per l'esame delle CEV. La Carta dei servizi e codice etico, per loro natura, quindi per garantire una adeguata trasparenza, dovrebbero essere scaricabili liberamente e facilmente dall'utenza. Sul sito dell'Ateneo al momento dell'analisi della CEV erano invece presenti varie versioni, nidificate e difficilmente raggiungibili. Tra i diversi file leggibili online, il documento denominato: "LA_CARTA_DEI_SERVIZI_UNICUSANO_DEFINITIVA_ANVUR" appare la versione più recente al momento della visita ed include una prima descrizione dell'offerta formativa (p.10) senza però indicare la struttura dei CdS, i ruoli, le funzioni, le responsabilità. Diritti e doveri degli studenti sono indicati a p. 22 mentre i diritti e i doveri del personale dell'Ateneo, nonché i criteri di trasparenza e di qualità, a cui il CdS si atterrà sono invece indicati nel documento "Codice etico". Carente il riferimento ai master, che sono suddivisi "aree" non ben definite. Il link all'offerta formativa completa (p.10) reindirizza all'homepage di ateneo, non ad una sezione precisa, obbligando quindi l'utente ad una navigazione tortuosa per recuperare le informazioni. La descrizione dei servizi presente nella carta dei servizi non è quindi adeguata e la carente organizzazione documentale rende difficile l'accesso da parte degli utenti alle fonti che riguardano la struttura dei CdS, ruoli, funzioni, responsabilità, diritti e doveri di tutti gli attori.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di creare un riferimento unico per la carta dei servizi ed eventualmente di rendere accessibile un archivio delle versioni precedenti ordinandole per data. L'ateneo dovrà, altresì, integrare il documento indicando in modo, anche schematico, i responsabili di procedimento a livello di CdS chiarendo le funzioni e le responsabilità. Si dovrà inserire l'offerta formativa correttamente articolata per CdS insieme ai master attualmente attivati, con un chiaro riferimento al titolo finale. Infine, è necessario che tutti i rimandi ipertestuali puntino a sezioni precise del sito di ateneo per garantire adeguata trasparenza ed accessibilità delle informazioni.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il requisito è stato interamente soddisfatto con l'aggiornamento della Carta dei servizi nella sezione del sito dedicata ai documenti ufficiali, dove è possibile consultare anche le precedenti edizioni del documento ordinate per data.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Carta dei servizi hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/CARTA_DEI_S ERVIZI_2018.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X	NO ☐

AQ1.F.2- Servizi

È stata prevista un'integrazione con i servizi complessivi di ateneo (biblioteca, servizi amministrativi, orientamento, placement, ecc.)? Tale integrazione risulta efficiente?

In conclusione

La carta dei servizi fornisce una superficiale descrizione complessiva dell'integrazione tra i servizi di Ateneo (p.19 e p.21 "Carta dei servizi"). L'art.3 del "Contratto con lo studente" riprende alcune delle indicazioni della carta dei servizi. Eppure l'integrazione dichiarata non risulta sufficiente, si parla ad esempio dell'importanza di laboratori di ingegneria realizzati nel campus di Unicusano oppure della biblioteca multimediale senza tuttavia dare indicazioni su strutture analoghe integrate con la piattaforma on-line. Non sono presenti documenti dettagliati che descrivano le modalità di integrazione dei servizi online, e non si comprende la differenza di servizi didattici erogati tra chi segue le lezioni on line e chi in presenza. Anche la visita in loco non è riuscita a chiarire la differenza tra le diverse tipologie di utenza. Oltre alla mancanza di documenti dettagliati per le modalità di integrazione dei servizi online, non sono presenti informazioni particolareggiate inerenti la fruizione dei servizi online per le diverse abilità. I punti critici individuati durante la revisione documentale sono stati confermati dalla visita in loco, durante l'incontro dell'8 giugno 2015.

- Non è stato possibile avere le credenziali per l'accesso online ai servizi bibliotecari. Tutor e studenti, interpellati in merito, hanno dichiarato di non avere mai avuto l'opportunità, né la necessità, di utilizzare questa risorsa.
- I servizi didattici vengono erogati attraverso una piattaforma distinta e apparentemente non in connessione diretta con quella per i servizi amministrativi.
- Non sono presenti, almeno in maniera organizzata e strutturata, servizi di simulazione o laboratori on-line per gli apprendimenti in situazione da effettuare online. Questo conferma una progettazione formativa e un design review carente.
- Si conferma che non esistono procedure o protocolli per garantire servizi all'utenza con diverse abilità.

Indicazione

…

Condizione

L'integrazione dei servizi on-line risulta inadeguata e spesso "sostituita" da servizi disponibili per una fruizione residenziale nel campus della sede romana dell'Ateneo. È necessario:

- approntare protocolli condivisi per garantire un semplice accesso ai servizi bibliotecari online anche a distanza (i.e. via proxy);
- entrare in un network di biblioteche universitarie (i.e. OPAC);
- garantire una necessaria integrazione tra servizi bibliotecari online e piattaforma didattica, anche, ma non solo, attraverso single sign on;
- promuovere concretamente l'uso dei servizi bibliotecari online tra docenti, tutor e studenti.

È inoltre necessario:

- garantire una necessaria integrazione tra servizi amministrativi e piattaforma didattica, anche, ma non solo, attraverso single sign on;
- attivare attività di apprendimento in situazione online, anche attraverso software di simulazione online.

In relazione a quanto già scritto in premessa, è ancor più importante fare in modo che i servizi online vengano resi garantiti anche agli studenti con diverse abilità. Si suggerisce all'ANVUR un termine per

la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

1. Approntare protocolli condivisi per garantire un semplice accesso ai servizi bibliotecari online anche a distanza (i.e. via proxy):
L'Ateneo nel luglio 2015 ha esteso i servizi legati ai contratti già in essere con sistemi bibliotecari on line attraverso modalità proxy rendendoli più fruibili agli studenti attraverso l'accesso diretto dal proprio pc o device mobile, ferme restando le cautele necessarie alla salvaguardia della sicurezza del sistema e della piattaforma nonché della privacy degli utenti.

2. Entrare in un network di biblioteche universitarie (i.e. OPAC):
Dal 30 luglio 2015 la Biblioteca di Ateneo "Ferdinando Catapano" è entrata a far parte del polo IEI del SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale), ossia la rete delle biblioteche italiane promossa dal MiBACT (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo), dalle Regioni e dalle Università, e coordinata dall'ICCU, finalizzata ai servizi agli utenti. L'adesione al Servizio bibliotecario nazionale consente l'accesso al catalogo OPAC SBN, nonché l'utilizzo dei servizi di consultazione e prestito bibliotecario e interbibliotecario. Dunque, sin dal 30 luglio 2015, la Biblioteca è inserita nel più efficiente network nazionale di biblioteche, fornendo ai propri studenti e docenti la possibilità di identificare e consultare i documenti di interesse; individuare le biblioteche che possiedono tali documenti e accedere alla scheda anagrafica della singola biblioteca; accedere ai cataloghi locali per informazioni aggiuntive sulla disponibilità del documento; accedere al servizio di prestito da remoto o fornitura di documenti in riproduzione (ILL SBN) tramite le biblioteche che partecipano a tale servizio.

3. Garantire una necessaria integrazione tra servizi bibliotecari online e piattaforma didattica, anche, ma non solo, attraverso single sign on:
Vedere punto 5

4. Promuovere concretamente l'uso dei servizi bibliotecari online tra docenti, tutor e studenti:

5. Garantire una necessaria integrazione tra servizi amministrativi e piattaforma didattica, anche, ma non solo, attraverso single sign on:
Il sistema garantisce una valida integrazione tra servizi amministrativi e piattaforma didattica anche se sono richieste due validazioni per l'accesso. Gli studenti accedono, infatti, alla piattaforma informatica attraverso l'inserimento di username e password e all'interno della stessa, raggiungono in maniera intuitiva i servizi amministrativi on line (prenotazione esami, servizi amministrativi) reinserendo i codici di identificazione. L'Unicusano ha ritenuto di prevedere un secondo riconoscimento unicamente per garantire un livello superiore di protezione delle informazioni contenute nella sezione, alla luce dell'elevato grado di sensibilità dei dati ivi contenuti e in considerazione delle concrete minacce di violazione nei quali anche i sistemi informatici più efficienti incorrono. Da un punto di vista meramente tecnico, l'adozione del single sign on sarebbe risultata addirittura più semplice da realizzare ma avrebbe rischiato di compromettere la sicurezza dei dati contenuti nel sistema. Alla luce delle considerazioni esposte, l'Unicusano ritiene di non dover modificare le impostazioni della sezione considerando di maggiore importanza la protezione dei dati sensibili in suo possesso rispetto al vantaggio che scaturirebbe per lo studente dall'eliminazione della seconda identificazione.

6. Attivare attività di apprendimento in situazione online, anche attraverso software di simulazione online.

Per questo requisito si devono considerare due aspetti:

1. la mancanza di una definizione precisa di "apprendimenti in situazione", in modo da poter qualificare ciò che può considerarsi "sostitutivo" a livello on line considerando che nessun documento ufficiale ANVUR riporta indicazioni o specifiche (come, ad esempio, nella definizione di "Didattica interattiva", DOC- ANVUR-1, i compiti da considerare come e-tivity) su quali metodi o tecniche didattiche utilizzare. In letteratura sussistono diverse connotazioni di significato per "apprendimento in situazione"; ognuna è sponsorizzata da gruppi di ricerca diversi che qualificano uno o più elementi, che caratterizzano la definizione, in base ai loro approfondimenti, cioè studi ed esperienze sperimentali. Dall'analisi delle evidenze della letteratura si evince che le diverse connotazioni, che hanno come riferimento di sfondo la didattica attiva, possono classificarsi rispetto o al "metodo" utilizzato (ad esempio, Problem Based Learning; Inquired Based Learning; Learning By Design; Episodi di Apprendimento Situato, ecc.), oppure alla "situazione" reale da ricostruire (prodotto) o come ambiente o come problema da risolvere.
2. La scelta della linea da utilizzare per l'apprendimento in situazione, cioè utilizzare o i metodi o i prodotti, o ambedue, caratterizza di fatto anche l'impianto operativo del modello formativo liberamente adottato dall'Università.

Non essendo esplicitato nei documenti, o linee guida, ANVUR, per le attività "che sostituiscono l'apprendimento in situazione", o un servizio di simulazione o elementi di animazione grafica interattiva, con funzioni di simulazione di argomenti o processi o relazioni o ambienti, da inserire sia all'interno del materiale di studio sia all'interno delle attività di didattica interattiva", il modello formativo UNICUSANO prevede per la sostituzione dell'"apprendimento in situazione", nel documento UNICUSANO (6), attività di didattica interattiva comprendenti sia interventi in web-conference, "… su contenuti stabiliti in base all'analisi delle richieste presenti nelle transazioni occorse sulla piattaforma, cioè email e/o forum;" (pag.7) sia "forum o wiki, come sviluppo di e-tivity, dove i docenti o i tutor predispongono i compiti, che gli studenti iscritti al periodo didattico, sono chiamati a svolgere" (ivi pag. 7). I compiti che gli studenti sono chiamati a svolgere sono evidentemente di carattere "reale" (ivi pag.8) e seguono la connotazione di metodo; questo caratterizza ogni compito, di o progressivo o di esame, come: proposta/consegna (problem solving), esecuzione (learning by doing) e discussione/riflessione (reflective learning). Questa sequenza, o metodo, nel documento UNICUSANO (6), non è esplicitata perché considerata implicita nella descrizione della "concretizzazione della didattica situazionale" posta nell'ultima riga di pag. 7 dello stesso documento. La sequenza descritta può essere considerata analoga a quella che in letteratura viene indicata come "Episodi di apprendimento situato". Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Scienze della formazione" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento (UNICUSANO -6) generale dell'università.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

In merito alla condizione di approntare protocolli condivisi per garantire un semplice accesso ai servizi bibliotecari online anche a distanza (i.e. via proxy);
L'Ateneo …

In merito alla condizione di entrare in un network di biblioteche universitarie (i.e. OPAC);

In merito alla condizione di garantire una necessaria integrazione tra servizi bibliotecari online e piattaforma didattica, anche, ma non solo, attraverso single sign on;
Sono stati approntati i protocolli per il collegamento da rete esterna ai servizi della biblioteca on-line dell'Ateneo. L'accesso ai servizi on-line di biblioteca è possibile tramite apposita configurazione del proxy
In merito alla condizione di promuovere concretamente l'uso dei servizi bibliotecari online tra docenti, tutor e studenti.

In merito alla condizione di garantire una necessaria integrazione tra servizi amministrativi e piattaforma didattica, anche, ma non solo, attraverso single sign on;
L'accesso ai servizi on-line di Ateneo è disponibile direttamente dalla piattaforma e-learning, attraverso sistema di single-sign-on.

In merito alla condizione di attivare attività di apprendimento in situazione online, anche attraverso software di simulazione online.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Configurazione del proxy per accedere ai servizi di biblioteca da rete diversa da quella interna all'Ateneo: hiips://www.unicusano.it//images/piattaforma/Manuale_Servizi_Telematici_Unicusano.pdf#page=44 .
- Accesso ai servizi on-line direttamente da piattaforma e-learning: hiips://www.unicusano.it//images/piattaforma/Manuale_Servizi_Telematici_Uni cusano.pdf#page=36
- Manuale_Servizi_Telematici_Unicusano

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ1.F.3- Informazione agli studenti

Sono stati esplicitati i requisiti minimi di sistema e di connessione richiesti allo studente per una adeguata fruizione della didattica? Tali requisiti risultano ben garantiti?

In conclusione

Il LMS descritto del documento "Sistema tecnologico" sembra adeguato ad offrire una didattica a distanza soddisfacente, nonostante nel documento non siano esplicitati i requisiti minimi di sistema e di connessione richiesti allo studente. Nella p.4 il documento "Sistema tecnologico" recita: La piattaforma è basata su un linguaggio PHP supportato da tutti i browser in circolazione; sono state apportate modifiche per rendere compatibile il software anche con l'obsoleto browser Internet Explorer 6. La Carta dei servizi inoltre, alla p.10 rinvia genericamente ad informazioni reperibili sul sito di Ateneo. Oltre al documento "sistema tecnologico", nella cartella dropbox messa a disposizione della CEV è presente il documento "Infrastruttura informatica e telematica_2013" che fornisce ulteriori indicazioni utili, ma NON i requisiti minimi di sistema e di connessione richiesti allo studente. Dal documento

sull'infrastruttura informatica e telematica, apprendiamo che la piattaforma sulla quale si basa l'elearning della Unicusano è Docebo, 4.0.4, mentre le attività sincrone (essenzialmente video-conferenze) si basano su Teleskill. Trattandosi di soluzioni proprietarie, è possibile reperire le informazioni dettagliate sui rispettivi siti delle aziende che producono e commercializzano le soluzioni tecnologiche. Qui vengono esposti analiticamente gli elementi pertinenti il punto di attenzione che emergono da ciascuna delle fonti documentali sopra citate. Durante la visita in loco dell'8 giugno 2015, si è accertato che gli studenti online fruiscono adeguatamente degli strumenti telematici anche se mancano informazioni chiare sui requisiti minimi di sistema e di connessione richiesti. Il sistema di conference usato Teleskill non ha problemi di gestione contemporanea delle utenze perché sembra essere usato, in modalità sincrona, da un numero molto basso di studenti.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di:

- completare il documento "Sistema tecnologico" con le informazioni richieste dalle normative per le università telematiche;
- fornire informazioni chiare agli studenti su requisiti minimi di sistema e di connessione per l'accesso in piattaforma, visto che tali info non sono presenti né in carta dei servizi, né sulla brochure né nel contratto con lo studente;
- favorire la partecipazione agli eventi sincroni (Teleskill), oppure, in alternativa ripensare il percorso formativo sulla base di una fruizione essenzialmente asincrona della didattica.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

In merito alla raccomandazione di informare sulla tipologia Hardware e software da utilizzare per un ottimale accesso ai sistemi informatici dell'Ateneo, il manuale di fruizione dei servizi e-learning riporta le caratteristiche tecniche minime richieste;

In merito alla raccomandazione **favorire la partecipazione agli eventi sincroni (Teleskill), oppure, in alternativa ripensare il percorso formativo sulla base di una fruizione essenzialmente asincrona della didattica**

L'Ateneo ha riformulato il modello formativo sulla base di una fruizione prevalentemente asincrona delle attività sia di Didattica Erogativa (DE) sia di Didattica Interattiva (DI) approvato nella versione definitiva nel Luglio del 2018 dal CTO

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Modello Formativo di Ateneo
  hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo.pdf
- Caratteristiche software e Hardware

hiips://www.unicusano.it//images/piattaforma/Manuale_Servizi_Telematici_Unicusano.pdf#page=5

- Manuale_Servizi_Telematici_Unicusano

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ1.G.1- Strutture software

È stato descritto il LMS adottato e la sua architettura sia nelle sezioni generali che in quelle riservate ai singoli insegnamenti (articolazione degli ambienti, tool presenti nei singoli ambienti, profili di accesso)? Si è tenuto conto dell'evoluzione recente della tecnologia (impiego di ambienti di web conference, utilizzabilità da device mobili, ecc, vedi anche allegato tecnico del DM 47/2013)? Le strutture si sono rivelate adeguate e coerenti con le scelte didattiche esposte nella Carta dei Servizi?

In conclusione

Nel documento "Infrastruttura informatica e telematica_2013" sono descritte le soluzioni tecnologiche adottate (Docebo come LMS e Teleskill per le video conferenze) e i profili di accesso generali. Nessun riferimento nel documento all'utilizzo di device mobili per seguire le webconference, anzi, la frase seguente: "La comunicazione avviene direttamente attraverso l'uso di microfono ed opzionalmente di webcam collegati al Personal Computer" (p. 9) sembra escludere a priori l'utilizzo di sistemi diversi dal PC. Manca l'articolazione nell'uso delle soluzioni tecnologiche nelle aree disciplinari o singoli insegnamenti, così come il riferimento alla possibilità di utilizzo delle web conference da device mobili (rif. F.2.3.6.5 Requisiti delle soluzioni tecnologiche PAG. 34 DEL DOCUMENTOAUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO hiip://www.anvur.it/attachments/article/26/1.%20testo.pdf). I corsi di studio evidenziano una modalità disomogenea di utilizzo della piattaforma, il che implica l'assenza di un "modello formativo e docimologico" di Ateneo, da cui dovrebbero discendere le scelte di e-learning. Si segnala inoltre che la normativa vigente per le Università Telematiche prevede obbligatoriamente (RIFERIMENTO NORMATIVO DECRETO STANCA MORATTI 17 APRILE 2013 E RELATIVO ALLEGATO TECNICO http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2003/04/29/03A05400/sg) l'utilizzo di materiali di studio realizzati in formato SCORM. Le verifiche empiriche sui materiali presenti in piattaforma hanno invece fatto emergere che non ci sono Learning Object in formato SCORM e che materiali presenti in piattaforma, più che progettati per l'erogazione telematica, si configurano quali normali dispense di un corso in presenza caricati in un repository. I materiali presenti (alcuni in word, altri in powerpoint, molto diversi tra singolo insegnamento) sono di fatto dei supporti per la didattica ma non sono pensati per l'erogazione telematica. Anche i video presenti, della non sono stati pensati per la fruizione telematica. Non si riscontrano adeguate evidenze della effettiva applicazione delle attività di "Didattica Interattiva" secondo gli standard che l'Ateneo stesso ha individuato nel documento "Indicazioni per la didattica assistita". Che a loro volta sono, in effetti, conformi al Documento (ANVUR) "Finalità e procedure per l'Accreditamento Periodico dei CdS telematici", pag. 3 e 4.

Indicazione

…

Condizione

L'LMS di Ateneo non rispetta le normative vigenti. È necessario:

- dotarsi di un modello formativo di Ateneo, completo delle necessarie differenziazioni per Corsi

di Studio/Aree disciplinari;

- trasformare i materiali didattici in Learning Objects in modalità SCORM;
- prevedere che i materiali, o almeno una parte di essi, sia fruibile da device mobili;
- prevedere l'applicazione della Didattica Interattiva secondo le prescrizioni ANVUR (minimo una ora per CFU) e la verifica della effettiva applicazione.

Si raccomanda inoltre di:

- garantire una idonea formazione ai docenti (almeno quelli di riferimento) coinvolgendoli nelle scelte tecnologiche che hanno impatto sulla didattica;
- progettare e divulgare linee guida standard di Ateneo per la progettazione dei materiali didattici e la relativa realizzazione.

Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

a. Dotarsi di un modello formativo di Ateneo, completo delle necessarie differenziazioni per Corsi di Studio/Aree disciplinari:

L'Ateneo fa presente che il documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita" è uniforme alle esigenze maturate dai Corsi di Studio attivi dall'anno accademico 2006/2007; questo modello nel corso degli anni non ha mostrato criticità rilevanti tali da richiederne modifiche.

Sin dalla fase di programmazione dell'attivazione di 8 nuovi Corso di Studi, 7 dei quali afferenti ad aree disciplinari con evidenti specificità come Ingegneria e Psicologia, attivazione avvenuta nell'a.a. 2013/2014, l'Ateneo ha preventivato la necessità di apportare modifiche e differenziazioni del modello formativo che tenessero conto delle peculiarità dei differenti CdS.

Nel rispetto della Documentazione AVA-ANVUR, l'Unicusano, qualora emergessero evidenze documentali (Rapporti di Riesame, Relazioni della CP, etc.) si riserva la possibilità di accogliere tali evidenze e di apportare le dovute modifiche e/o integrazioni.

b. Trasformare i materiali didattici in Learning Objects in modalità SCORM:

Si fa presente che l'Ateneo ha provveduto ad inviare, in data 27 giugno 2015, all'interno della documentazione aggiuntiva (Documenti contenuti nella Cartella Allegati_2015622 verbalizzazioni.zip) tutta la documentazione attestante lo stato di attuazione e avanzamento della realizzazione degli oggetti SCORM. Per quanto riguarda le osservazioni della CEV, il documento citato, nell'Allegato tecnico, indica al secondo paragrafo, "Requisiti delle soluzioni tecnologiche", sottoparagrafo 2.1 " Caratteristiche della piattaforma di erogazione", che la piattaforma deve erogare contenuti didattici "supportanti Learnings Objects […] e di tracciarne l'erogazione […] almeno fino a livello di Learning Object e singolo test di apprendimento"; di seguito, nello steso periodo, tra parentesi si afferma "(per esempio, tracciamento dell'iniziativa internazionale ADL, Advanced Distribuited Learning, specifica SCORM)". Al successivo 4° punto, dello stesso sottoparagrafo, si afferma, inoltre, sempre tra parentesi "(p. es. a livello di Learning Object o di SCO, Sharable Content Object in terminologia SCORM)". Da quanto indicato nelle linee guida richiamate dalla CEV (e riaffermato dal successivo Decreto del Ministro dell'università e della Ricerca n° 104 del 6-5- 2005), non si evince una obbligatorietà di "materiali di studio in formato SCORM". Infatti, nel Decreto Ministeriale citato si fa riferimento o a "specifica" oppure a "terminologia" SCORM, piuttosto che a specifico formato.

Per quanto riguarda la Didattica interattiva, occorre considerare che essa viene realizzata con le specifiche riportate al Requisito AQ5.F.5, in base alle indicazioni richiamate dallo stesso CEV, ovvero"Che a loro volta sono, in effetti, conformi al Documento (ANVUR) "Finalità e procedure per l'Accreditamento Periodico dei CdS telematici", pag. 3 e 4. "

c. Prevedere che i materiali, o almeno una parte di essi, sia fruibile da device mobili:

Tutti i materiali didattici erano e sono compatibili e fruibili con device mobile, istallando sul proprio

smartphone/tablet un software free, come indicato sul sito Unicusano nella sezione FAQ. Gli aspetti da considerare come ricordato nella citazione del documento ANVUR, riguardano l'accessibilità da parte di dispositivi mobili ai servizi della piattaforma relativi, in particolare, 1) alla web conference, 2) all'inserimento nei singoli insegnamenti dell'uso delle soluzioni tecnologiche e 3) all'assenza di un "modello formativo docimologico". Per quanto riguarda il punto 1), la possibilità di collegamento dei device mobili era già esistente e spiegata nelle FAQ inserite nell'area del SITO alla voce "Iscriviti"; per quanto riguarda il punto 2) essendo l'uso dei servizi della piattaforma tecnologica standard per tutto l'Ateneo, non si è ritenuto necessario inserirlo in ognuno degli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio. Per quanto riguarda, infine, il terzo punto non è né normativamente né scientificamente provato che la struttura di eLearning debba derivare dal "modello formativo docimologico". Se fosse così, in tutte le Università si utilizzerebbero strutture proprietarie di LMS, piuttosto che adattamenti di strutture LMS generaliste.

d. Prevedere l'applicazione della Didattica Interattiva secondo le prescrizioni ANVUR (minimo una ora per CFU) e la verifica della effettiva applicazione:

L'Ateneo segnala che all'interno dei documenti sottoposti alla CEV (Documenti area riservata/Carta dei Servizi e Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita) sono presenti chiare indicazioni circa le modalità di applicazione della normativa ANVUR relativamente all'erogazione della Didattica Integrativa. Occorre considerare che la "Carta dei Servizi" riporta l'articolazione dell'impegno dello studente per le attività di studio, per Credito Formativo; mentre, il documento "Indicazioni per la realizzazione .." descrive le attività che svolgono i docenti di riferimento (e docenti a contratto) per ogni Credito Formativo. Le due descrizioni, quindi, sono congruenti sul singolo credito formativo, fatto salvo del diverso punto di vista, o docente o studente. Per quanto attiene al numero di ore di didattica erogativa e didattica interattiva, che sembrano in contraddizione, sono da considerare:

DOCENTE di riferimento

Classi di attività	***Attività docente di riferimento (x Credito formativo)***	***Impegno minimo Num. ore***
Didattica curricolare erogativa	Ore video-lezioni pre- registrate. (Ogni ora di registrazione è suddivisa in due parti di circa 30 min. ciascuna). *Ore di didattica "formazione in presenza" video-registrate e appostate nei materiali* organizzate in quadro orario settimanale (si caratterizzano per ulteriori spiegazioni -stessi argomenti- o con ulteriori dimostrazioni o con risoluzione di problemi ed esercizi analoghi a quelli già presentati nel materiale standard***)*** (2 ore per 40 sett. sono 80 ore che per 9 crediti –media per insegnamento – porta a 8,5 ore a credito che suddiviso per il periodo didattico medio di due mesi porta a circa 2 ore a credito formativo)	***3*** ***2***
TOTALE		***5***
Didattica curricolare interattiva	Realizzazione di Prove di apprendimento, con funzione di valutazione formativa, per Lezione organizzate per Modulo didattico, con	***1***

	tempo medio di risposta di un'ora. (Considerando l'associazione 1 Modulo = 1 Credito Didattico) *Ore per attività di didattica* a sportello (chiamate "attività di colloquio") (interventi didattici via webconference o Forum – aula virtuale- dove si spiegano o realizzano ***compiti***, ***etivity***, che possono essere presentati come o esercizi o problemi da risolvere o richieste di approfondimenti da svolgere o studio di casi o simulazioni o mappe concettuali da realizzare o elaborati di gruppo, ecc).	***2***
TOTALE		***3***

La tabella dell'impegno dello studente è quella riportata nel documento della Carta dei Servizi che si riporta di seguito.

STUDENTE – Impegno

Classi di attività	***Attività e impegno dell'allievo (per credito formativo - CFU)***	***Impegno minimo Num. ore***
Didattica Erogativa	Ore delle video lezioni pre- registrate, inserite nel materiale standard con in aggiunta d e l le ore medie	***5***
TOTALE	(Nel caso non si considera il raddoppio delle ore secondo	**5**
Didattica Interattiva	Ore di partecipazione ad attività di didattica a sportello, programmata a quadro orario per settimana, e coordinate con il docente. Risposta a Prove di apprendimento, con funzione di valutazione formativa, per Modulo didattico con tempo medio di risposta. (Considerando l'associazione 1 Modulo = 1 Credito Didattico). Partecipazione ad attività coordinata dallo *staff di tutoraggio* per il miglioramento della comprensione dei contenuti, con partecipazione, dentro i Forum/Aula virtuale, ad	**2** **1** **2**
TOTALE	Impegno per partecipazione ad	***10***
Studio autonomo	Attività di studio individuale che si esplica anche utilizzando *slide* e i *manuali disciplinari* appositamente realizzati dai docenti di	***15***
TOTALE	***Impegno totale per studente***	***25***

In linea generale, pur accogliendo la necessità di esplicitare meglio quanto sopra descritto, che per prassi si attua dall'anno accademico 12/13, considerando che tali indicazioni sono standard per tutti gli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio, l'inserimento della descrizione nei Programmi di ogni insegnamento si ritiene ridondante.

Si raccomanda inoltre di:

e. Garantire una idonea formazione ai docenti (almeno quelli di riferimento) coinvolgendoli nelle scelte tecnologiche che hanno impatto sulla didattica:

L'Ateneo ha svolto nel tempo un'attività di aggiornamento formativo dei docenti nel campo dell'*E-learning* e della docimologia. Si fa presente, inoltre, che ogni docente strutturato, dopo il superamento di un concorso in cui si sono preventivamente valutate le sue competenze relativamente all'E-learning, ha avuto ulteriori momenti di formazione alla didattica on line alla consegna delle credenziali da parte dell'Ufficio e-learning e, successivamente, in relazione alla modalità di erogazione e all'utilizzo dei video. Essendo la piattaforma standardizzata per tutto l'Ateneo, i docenti vengono coinvolti come principali promotori del miglioramento della stessa e dello sviluppo tecnologico.

f. Progettare e divulgare linee guida standard di Ateneo per la progettazione dei materiali didattici e la relativa realizzazione:

L'Ateneo ha da sempre fornito e divulgato adeguatamente linee guida condivise e uniformi per la realizzazione del materiale didattico. In riferimento a questo si fa presente che in data 27 giugno 2015 (Documentazione aggiuntiva, Cartella Comunicazioni Direttore), l'Ateneo ha provveduto a condividere con la Cev tutto il carteggio (email, convocazioni alle riunioni) attraverso il quale la Governance ha attuato una serie di iniziative di divulgazione del Modello Formativo di Ateneo.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

In merito alla Condizione di dotarsi di un modello formativo di Ateneo, completo delle necessarie differenziazioni per Corsi di Studio/Aree disciplinari;
Il CDS ha riformulato il modello formativo con approvazione nella versione definitiva a Luglio2018 dal CTO. Contestualmente i CDS si sono muniti di un modello formativo di CDS pubblicato nelle schede SUA CDS SezB

In merito alla Condizione di trasformare i materiali didattici in Learning Objects in modalità SCORM, l'Ateneo ha messo a disposizione del corpo Docente, dopo opportuna formazione e la produzione di manuali operativi dedicati, appositi applicativi per la produzione di oggetti SCORM, rispondenti ai requisiti degli standard "SCORM 2004" e "SCORM 1.2";

Il CTO ha deliberato la riedizione (seduta 11/7/2017) di tutti i learning object in formato SCORM, ha sviluppato una piattaforma ad-hoc per il corpo docente, il PQA ha fornito la relativa formazione al corpo docente

In merito alla Condizione di prevedere che i materiali, o almeno una parte di essi, sia fruibile da device

mobili;
La maggior parte degli oggetti didattici sono stati conformati a tipologie di file fruibili anche da device mobili: la piattaforma e-learning è stata rivista fondando l'intera struttura sul "Responsive design per l'elearning" che consente di fruire degli oggetti didattici attraverso differenti device, compresi dispositivi mobile

In merito alla Condizione di prevedere l'applicazione della Didattica Interattiva secondo le prescrizioni ANVUR (minimo una ora per CFU) e la verifica della effettiva applicazione.
Il nuovo modello formativo di cui l'Ateneo si è dotato prevede e regolamenta la quantità minima di DI e la presenza di Etivity in ogni insegnamento. Il PQA ha provveduto a formare il corpo docente e a diffondere buone prassi sulla conduzione delle Etivity e ha prodotto il documento sull'organizzazione del materiale didattico che prevede la presenza di spazi virtuali ad-hoc per la conduzione delle attività di DI.
Ogni CDS si è munito di un modello formativo ed ha monitorato l'effettiva applicazione dello stesso negli insegnamenti.

In merito alla raccomandazione di garantire una idonea formazione ai docenti (almeno quelli di riferimento) coinvolgendoli nelle scelte tecnologiche che hanno impatto sulla didattica;
Il PQA oltre alla produzione di un corso in e-learning, procede alla formazione in presenza del corpo docente nell'autunno di ogni anno

In merito alla raccomandazione "progettare e divulgare linee guida standard di Ateneo per la progettazione dei materiali didattici e la relativa realizzazione" il Presidio di Qualità di Ateneo ha provveduto a:

1. *Formulare le linee guida per l'organizzazione dei contenuti didattici in piattaforma e-learning (Verbale PQA No 35)*
2. *Formulare linee guida sulla progettazione e conduzione della didattica Interattiva e delle Etivity (Settembre 2017)*
3. *Produrre, all'interno del corso di formazione per il corpo docente sugli aspetti di progettazione e organizzazione dell'insegnamento, tutorial per la realizzazione di oggetti didattici in formato SCORM (settembre 2017)*
4. *Monitorare l'effettiva implementazione delle linee guida proposte*

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso Elearning su Progettazione di un insegnamento hiip://elearningnew.unicusano.it
- Linee guida organizzazione materiale didattico hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Pd Q_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf
- Estratto verbale CTO 11/7/2017 disponibile in area riservata hiips://www.unicusano.it/generica/login -area-privata login: anvur, Pass: Anvur.2018!
- Certificazione Responsivness della piattaforma documento Responsività piattaforma e-learning Unicusano disponibile in area riservata hiips://www.unicusano.it/generica/login -area-privata login: anvur, Pass: Anvur.2018!
- Modello formativo di Ateneo hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo.pdf
- Verbali PQA no37 hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ -Verbale-n.35-13.09.2017.pdf
- Responsività piattaforma e-learning hiips://www.unicusano.it//images/piattaforma/Manuale_Servizi_Telematici_Unicusano.pdf#page=4 Accesso agli eventi live da dispositivo mobile hiips://www.unicusano.it//images/piattaforma/Manuale_Servizi_Telematici_Unicusano.pdf#page=58

- Scorm
  hiips://www.unicusano.it//images/piattaforma/Manuale_Servizi_Telematici_Unicusano.pdf#page=126

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ1.G.2- Single sign on

Sono state indicate e risultano garantite le modalità del "single sign on", con particolare attenzione al:
- rapporto tra didattica e-learning e servizi amministrativi, (i.e. rapporto tra libretto elettronico e LMS);
- rapporto tra l'LMS scelto, le altre risorse informatiche (i.e. biblioteche) e i servizi del sistema universitario (orientamento, stage, job placement)?

In conclusione

Il documento "Sistema tecnologico" (p.4) dichiara che una procedura di identificazione SSO garantisce l'accesso a tutte le componenti del sistema. Il sistema di Single Sign On è presente, ma ampiamente sottoutilizzato. L'integrazione tra i servizi didattici (piattaforma elearning), amministrativi (gestionale della carriera studenti) e bibliotecari (accesso a risorse librarie online) molto limitata e poco utilizzata nella pratica quotidiana dell'utenza, anche per l'assenza di servizi proxy che consentano l'accesso alle risorse da remoto. Ricevute le credenziali si accede in piattaforma. I servizi integrati sono:

- Area studenti: Avvisi | Materiali | Calendario | Pagella | Blocco note
- Area collaborativa: Forum | Wiki | Progetti | Videoconferenza | Chat | Repository

Manca invece l'integrazione con i servizi amministrativi e quelli bibliotecari. Per ciò che concerne il libretto elettronico, la cui attivazione è fondamentale anche per migliorare le analisi statistiche a supporto dei CdS, del PQ e del NdV, si prende atto che l'attività è in corso come appreso durante la visita e verificato dalla copia, resa disponibile alla CEV, del contratto affidato ad una società esterna. Analogamente non esiste l'integrazione tra servizi di tirocinio e piattaforma (pur consapevoli che tali servizi sono attivati solo per l'utenza più giovane).

Indicazione

…

Raccomandazione

Il single sign on non risulta pienamente attuato. Si raccomanda di:

- integrare le varie funzionalità presenti in Ateneo in un unico ambiente accessibile anche da remoto;
- prevedere l'integrazione tra didattica/amministrazione/biblioteca/servizi a sostegno del lavoro.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'integrazione della piattaforma con i servizi on-line, incluso, ma non limitato agli accessi ai dati amministrativi, di biblioteca e didattici, consente allo studente di fruire di questi servizi, previo inserimento delle proprie credenziali per la piattaforma e-learning, tramite sistema unico di single-sign-on.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Accesso ai servizi on-line hiips://www.unicusano.it//images/piattaforma/Manuale_Servizi_Telematici_Unicusano.pdf#page=36

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ1.G.3- Accessibilità

È stata garantita l'accessibilità del LMS e dei contenuti didattici per le diverse abilità, nel rispetto della legge n. 4 del 9 gennaio 2004, con il fine di rimuovere le barriere informatiche che ostacolano gli studenti con diverse abilità all'uso di tecnologie per l'apprendimento? Sono previste azioni atte a migliorare la generale accessibilità ai servizi on line?

In conclusione

La carta dei servizi fornisce una descrizione molto superficiale delle politiche di accesso ai disabili (p.20 e p.23 "Carta dei servizi"). Non sono specificati i servizi offerti sulla base delle diverse tipologie di disabilità. Sebbene il sito informativo di Unicusano, garantisce l'accesso ad allievi con alcune disabilità sensoriali la piattaforma e-learning non fornisce alcuno specifico strumento compensativo sviluppato con il fine di rimuovere le barriere informatiche che ostacolano gli studenti con diverse abilità all'uso di tecnologie per l'apprendimento. L'analisi preliminare e documentale della CEV è stata confermata durante l'incontro con i responsabili della piattaforma, l'Ateneo, quindi, non ha ancora sviluppato strumenti per assicurare la fruizione delle video-lezioni e la partecipazione attiva alla comunità accademica ad allievi che hanno bisogni educativi speciali.

Indicazione

…

Condizione

Sviluppare strumenti e servizi per garantire l'accessibilità del LMS, dei servizi di tutorato e delle prove d'esame ad allievi disabili. Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

L'accessibilità ai servizi è garantita dalla conformità del sito www.unicusano.it alla normativa (Decreto

20 marzo 2013). Il nostro Ateneo, in riferimento alle problematiche legate alla disabilità, da anni applica la legge 104/92, realizzando la programmazione di interventi adeguati sia al bisogno della persona sia alla peculiarità del piano di studio individuale. In materia di DSA, si opera nel rispetto di quanto previsto dalla legge 170/2010, applicando tutte le misure compensative e dispensative previste. Il CdS di Psicologia si occupa della presa in carico degli studenti con handicap e con DSA, fornendo un'attività di tutoraggio che va dalla gestione della piattaforma, all'apprendimento in rete, all'utilizzo delle misure compensative e dispensative (ad esempio le mappe concettuali e la sintesi vocale).Le prove di valutazione sono realizzate in funzione del disturbo, ad esempio agli studenti con DSA è consentito l'utilizzo delle mappe concettuali durante le prove orali. Le prove scritte sono formulate in funzione del programma formativo dello studente e nella loro valutazione si tiene conto del contenuto e non della forma. Si fa notare che in generale lo strumento telematico, e nella fattispecie l'organizzazione didattica del nostro Ateneo, è particolarmente adatto a studenti con disabilità. Le video lezioni possono essere ascoltate più volte e consentono di acquisire i contenuti in modalità uditiva e i materiali cartacei in formato pdf possono essere ascoltati utilizzando i software di sintesi vocale attualmente in dotazione su qualunque computer; queste modalità sono particolarmente utili per studenti ipovedenti e con DSA. Agli studenti con handicap iscritti all'università sono garantiti sussidi tecnici e didattici specifici, realizzati anche attraverso le convenzioni tra cui quella con l'associazione "Campus LIS" di cui si trasmette copia in allegato. A ulteriore conferma dell'adeguatezza degli strumenti e dei servizi per garantire l'accessibilità del LMS, dei servizi di tutorato e delle prove di esame ad allievi disabili, si segnala la presenza di numerosi studenti con handicap e con DSA. Alcuni di loro hanno conseguito la laurea triennale e sono attualmente iscritti al corso magistrale, dimostrando in modo chiaro l'efficienza ed efficacia del nostro sistema didattico.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La piattaforma informatica garantisce il supporto delle linee guida di accessibilità web (WCAG) 2.0. Per quanto riguarda l'accessibilità degli studenti diversamente abili, i materiali degli insegnamenti sono realizzati in modo da poter soddisfare le principali disabilità cognitive riferite ai soggetti affetti da DSA, ipovedenza, cecità e sordità.

L'Ateneo ha inoltre costituito una specifica commissione alla quale sono demandate la determinazione delle misure compensative o dispensative previste dalla normativa vigente.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Documenti accessibilità: Analisi WCAG e Accessibilità piattaforma e-learning Unicusano disponibile in area riservata hiips://www.unicusano.it/generica/login -area-privata login: anvur, Pass: Anvur.2018!
- Regolamento per i servizi in favore degli studenti con disabilità e con DSA, hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/2018.10.31_regolamento_servizi_studenti_disabilita_DSA.pdf
- Servizio per gli studenti con disabilità e DSA disponibile in area riservata hiips://www.unicusano.it/generica/login -area-privata login: anvur, Pass: Anvur.2018!

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X	NO ☐

AQ2.1- Sistema di valutazione interna

Il Presidio Qualità tiene sotto controllo i processi, la documentazione, i dati, i risultati dei CdS, incluse le attività di Riesame al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?

In conclusione

Nel Manuale di assicurazione di qualità è descritta la funzione del Presidio Qualità: monitorare esternamente il processo, sollevare eventuali eccezioni di non conformità e trasmetterle agli Organi interessati. Il controllo sui processi AQ da parte del PQA è previsto per le seguenti procedure:

- Monitoraggio e Autovalutazione del percorso formativo
- Procedura del Riesame Annuale
- Procedura della Commissione Paritetica

Per i verbali del Presidio di Qualità si fa riferimento a quanto riportato al punto AQ1.E.1: I verbali (nove) del Presidio Qualità, pubblici, sono sintetici. Non contengono informazioni dettagliate sulle attività messe in atto dal Presidio Qualità in particolare in merito al "monitoraggio e autovalutazione del percorso formativo", come previsto dal Manuale, all'azione del buon andamento del CdS. La documentazione aggiuntiva relativa alle attività del Presidio Qualità, pervenuta alla CEV il 9 giugno, conferma che è stato svolto un monitoraggio dell'applicazione del Manuale del sistema di gestione e assicurazione della qualità ma, come ribadito nella conclusione riportata al punto AQ1.E.1, Le informazioni riportate sul portale web dell'Ateneo e acquisite nel corso dell'incontro con il Presidio Qualità hanno tuttavia messo in evidenza un'applicazione delle procedure previste parziale e non coerente, sottolineata anche nel documento di restituzione della CEV (rif.: "si nota un distacco fra modalità di rappresentazione dell'ateneo nei documenti e realtà dell'ateneo stesso", p.1). Nella Relazione del 2014 il Nucleo di Valutazione ritiene che le azioni avviate nell'anno accademico 2013/2014 possano permettere di migliorare le condizioni della qualità complessiva dell'Università. (p. 2). Il NdV ritiene inoltre utile che il Direttore dell'Ufficio AVAD sia componente del Nucleo di Valutazione stesso e componente del Comitato Tecnico Ordinatore al fine di migliorare la comunicazione tra i diversi organismi di assicurazione della qualità e valutazione. L'ufficio per l'assicurazione di qualità, auto-valutazione interna e dati statistici (Ufficio AVAD, Terza emissione Dicembre 2014) si struttura in tre sotto settori:

1. Settore per l'Assicurazione interna di Qualità
2. Settore Dati statistici
3. Segreteria del Nucleo di Valutazione

Fanno capo all'ufficio AVAD complessivamente nove professori e due unità amministrative; di queste ultime, una opera nel settore "Segreteria del Nucleo di Valutazione" e una nel settore "Dati statistici". Le attività svolte all'interno di ciascun settore sono descritte in modo esaustivo e chiaro nel documento. Si tratta di una struttura operativa che predispone e attua tutte le richieste relative all'assicurazione della qualità di Ateneo e di coordinamento della AQ dei Corsi di Studio. (p.3). Il PQA è costituito da sette professori ed è incardinato nella struttura operativa dell'AVAD. (p.10). Con riferimento alla gestione della documentazione (rif. AQ2.1: "Il Presidio Qualità tiene sotto controllo i processi, la documentazione […]") sono previste due sezioni sul portale web dell'Ateneo: "Documenti ufficiali" e "Documenti riservati". I documenti Linee strategiche e di programmazione e il Manuale del sistema di gestione e assicurazione della qualità contengono riferimenti alle varie revisioni. Per quanto riguarda invece la Carta dei servizi sono presenti due versioni: una nell'area riservata e una nell'area dei documenti pubblici. La versione consultata dalla CEV durante l'esame a distanza è del 2012 e contiene peraltro un link che punta al sito di e-campus. Durante la visita in loco è stato chiarito

alla CEV che la versione della Carta dei servizi del 2012 riporta nel frontespizio la data dell'emissione ma all'interno riporta le date degli aggiornamenti effettuati, l'ultimo aggiornamento risale a marzo 2015. È stata riconosciuta l'opportunità di mettere a disposizione degli studenti un'unica versione e di verificare la segnalazione della CEV relativa al link che punta al sito di un altro Ateneo. Le relazioni sui singoli CdS mettono in evidenza criticità importanti nelle attività di Riesame dei Corsi di Studio e un mancato coordinamento da parte del Presidio Qualità nel redigere i Rapporti di Riesame, riscontrato anche durante la visita in loco (rif.: conclusione riportata al punto AQ1.E.2). Criticità importanti sono emerse anche in merito alla redazione della SUA-CdS sottolineate nel documento di restituzione della CEV: le SUA-CdS esaminate si sono rivelate particolarmente deboli nei Quadri A2 e A4 come contenuto informativo per studenti e parti interessate, oltre che per i fini di una AQ matura. Infatti in nessuna di esse si è raggiunto un adeguato livello di maturazione (p.4). Nel documento AVAD viene attribuita al Presidio Qualità la responsabilità di organizzare e verificare il contenuto e l'aggiornamento delle informazioni contenute nella scheda SUA-CDS di ciascun corso di studio dell'Ateneo (p.2). In conclusione, dall'esame della documentazione e dagli elementi emersi nella visita in loco, il Presidio di Qualità non risulta al momento in grado di fornire gli indirizzi per la gestione della Assicurazione Qualità nei CdS, né di verificare e tanto meno aggiornare i contenuti dei documenti necessari (Rapporti di Riesame e SUA-CdS).

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda che il PQA guidi il processo di assicurazione della qualità, definisca gli indicatori per un monitoraggio efficace della qualità dei CdS, contribuisca alla formazione del personale che agisce nell'ambito dell'AQ, tenga sotto controllo tutta la documentazione di AQ, ne solleciti il miglioramento e riporti agli Organi di Governo i risultati dell'applicazione delle politiche per la qualità.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

In merito al PA il Presidio di Qualità di Ateneo ha messo in atto le seguenti attività:

1. *Ha aggiornato il Manuale di Qualità e le procedure di AQ per renderle conformi ad AVA2.0, includendo conseguentemente nelle linee guida per la redazione dei rapporti di Riesame e delle schede di monitoraggio annuale dei CDS, l'analisi degli indicatori quantitativi proposti da ANVUR (Manuale qualità Rev.4 ultima pagina)*
2. *Ha predisposto un Corso in piattaforma e-learning di Ateneo di formazione dell'AQ, che svolge, altresì la funzione di "repository" interno della normativa di riferimento aggiornata e dei documenti e linee guida del PQA. Il corso è disponibile per una fruizione asincrona da parte di tutti gli attori coinvolti nei processi AQ:*
    a. *Coordinatori di CDS*
    b. *Membri dei GdR*

c. *Membri delle CPDS*

d. *Rappresentanti degli studenti.*

3. *Ha effettuato a settembre 2017, ed effettuerà regolarmente ogni autunno, attività di formazione in presenza degli attori coinvolti nei processi di AQ dedicando, inoltre, una sessione ai soli membri rappresentanti degli studenti per illustrare lo specifico ruolo e le funzioni che assolvono nei diversi organi di AQ.*

In merito alle comunicazioni tra PQA e organi di Governo, Il presidente del PQA partecipa regolarmente alle sedute del CTO per relazionare in merito ai processi di AQ e ricevere indicazioni sulle attività intraprese. Il PQA, tramite i referenti di Area afferenti ai CdS, svolge analoga funzione di raccordo tra PQ e organi di conduzione del CDS.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Manuale di qualità REV4 – indicatori sentinella PAG31 hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Manuale_Qualita_rev4.pdf
- Corso AQ in piattaforma hiip://elearningnew.unicusano.it/
- relazione PQA2017 – sezione6 pag 73 hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_relazione_annuale_2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ2.2- Attività di monitoraggio

Le attività di monitoraggio svolte dai CdS e dal Presidio Qualità mettono in chiara evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato?

In conclusione

L'ufficio AVAD – sezione dati statistici fornisce all'istituzione e ai CDS dati aggregati atti a orientare le politiche e parte delle attività di riesame. I CDS sono invece meno efficaci nell'attività di monitoraggio delle azioni correttive perché queste sono per lo più prive di indicatori misurabili. Risulta quindi molto difficile misurare gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato. Il Manuale per la Qualità (p.25) attribuisce al Presidio il monitoraggio ne seguenti termini: "Il Presidio di Qualità monitora tutti i processi sopra elencati attraverso la consultazione della documentazione, dei dati e dei risultati dei CdS con particolare riferimento alle attività di riesame al fine di garantire l'applicazione delle linee strategiche con il livello di qualità richiesta. Il monitoraggio prevede inoltre l'individuazione delle criticità e degli scostamenti tra quanto definito a livello di programmazione e quanto effettivamente realizzato". Nella sua relazione sull'attività di monitoraggio il presidio riferisce del monitoraggio dei processi ma non riporta attività di monitoraggio in merito a "l'individuazione delle criticità e degli scostamenti tra quanto definito a livello di programmazione e quanto effettivamente realizzato". In conclusione non risulta alcuna evidenza di attività di monitoraggio svolte dai CdS e dal Presidio Qualità che mettano in chiaro le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.

Indicazione

…
Raccomandazione
Si raccomanda di definire e monitorare degli indicatori misurabili in grado di mettere in chiara evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

In merito al PA il Presidio di Qualità di Ateneo ha messo in atto le seguenti attività:

1. *Ha aggiornato il Manuale di Qualità e le procedure di AQ per renderle conformi ad AVA2.0, includendo conseguentemente nelle linee guida per la redazione dei rapporti di Riesame e delle procedure di monitoraggio annuale dei CDS, l'analisi degli indicatori quantitativi proposti da ANVUR (Manuale qualità Rev.4 ultima pagina)*
2. *Ha provveduto a monitorare che I rapporti di riesame ciclico richiesti per l'anno 2017 abbiano formalizzato, ove possibile, obiettivi di miglioramento basati su tali indicatori quantitativi.*
3. *Provvede periodicamente a segnalare agli attori dei processi di QA di CDS gli aggiornamenti periodici degli indicatori sentinella di Ateneo e di CDS forniti dal CINECA*

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Manuale di qualità REV4 – indicatori sentinella PAG31 hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Manuale_Qualita_rev4.pd f
- Verbale PQA 21/12/2017 - punto 2 hiips://www.unicusano.it/ateneo/sistema -di-gestione-e-assicurazione-della-qualita/organi-di-aq/presidio-di-qualita/verbali

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ4.2- Presidio Qualità

Il Presidio di Qualità opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della didattica? Interagisce in modo efficace con i responsabili dell'organizzazione delle attività correnti dell'Ateneo (didattica, ricerca, servizi informativi, etc.) ai fini della AQ?

In conclusione

Il Presidio della Qualità ha prodotto diversi documenti gestionali, di programmazione e linee guida adeguati a porre le basi dell'AQ di Ateneo ma le azioni di monitoraggio e verifiche sono molto meno documentate e la loro efficacia presenta ampi margini di miglioramento. La relazione sul monitoraggio dell'applicazione del Manuale del Sistema gestione e assicurazione della qualità (allegato n.1 al

verbale n.11 riunione del Presidio del 29/04/2015) utilizza, anche nel vocabolario ("conformità e non conformità" "gestione reclami"), un approccio tipo ISO9000 senza entrare nel merito del miglioramento dell'efficacia della didattica e dell'apprendimento, aspetto centrale dell'AVA. Ad esempio "Il PQ ha verificato, tramite interviste, che per l'a.a. 2013/2014 l'operato dei gruppi di riesame è stato svolto secondo le indicazioni del Manuale rilevando che il tempo a loro disposizione ai fini dell'analisi e della discussione dei dati è stato congruo. Il PQ ha inoltre preso visione dei documenti prodotti dagli stessi che sono stati inoltrati alla governance di Ateneo, inseriti nella SUA-CDS e comunicati al Nucleo di valutazione nei tempi previsti. Sono in corso le attività di monitoraggio relative alle azioni correttive secondo gli obbiettivi fissati nei rapporti di riesame" ma non è stata svolta una analisi in merito al contenuto stesso dei documenti di riesame. Lo stesso vale nei confronti delle relazioni delle Commissioni Paritetiche. Il Presidio interagisce con i responsabili dell'organizzazione delle attività correnti dell'Ateneo (didattica, ricerca, servizi informativi, etc.) ai fini della AQ ma in modo ancora troppo poco efficace per quanto riguarda la didattica in particolare. L'accertamento della domanda di formazione, della comunicazione degli obiettivi di formazione, dell'efficacia dell'orientamento, dei risultati di apprendimento attesi e delle valutazioni dell'apprendimento non sono stati sufficientemente monitorati (indicatori AQ5A e AQ5B dei CDS e AQ1.B1-5 di sistema) presentano diverse criticità. Le attività in merito alle competenze delle risorse di docenza sulla didattica (AQ1D.2), al coordinamento della redazione dei Rapporti di Riesame (AQ1.E2) e alla partecipazione degli studenti (AQ1.E3) sono anch'essi aspetti di AQ non ancora maturi. Inoltre diversi indicatori relativi alla didattica online sono oggetto di "condizioni" (AQ1F2; AQ1G, AQ1G3). L'applicazione del modello formativo e docimologico di Ateneo risulta parziale o imperfetto, non si riscontrano adeguate evidenze della effettiva applicazione delle attività di "didattica interattiva" secondo gli standard che l'Ateneo stesso ha individuato nel documento "Indicazioni per la didattica assistita". Nel verbale n.6 (25/11/2016) delle riunioni del PQ al punto 2 si legge che "Il Presidente presenta la documentazione ANVUR relativa alla distinzione fra didattica erogativa e didattica interattiva ed invita il PQ a discutere sull'argomento in relazione all'attività didattica di Ateneo. Il PQ, dopo ampia ed approfondita discussione, delibera di proseguire nel processo di conformità alle tipologie didattiche illustrate nei documenti ANVUR e di monitorare, in ogni caso, l'intera attività didattica dei docenti" ma nei verbali successivi non sono riporti gli estremi delle attività di monitoraggio ne eventuali esiti. I materiali presenti in piattaforma non fanno l'oggetto di verifica rispetto agli standard di cui si è dotato l'Ateneo e si configurano per lo più come normali dispense di un corso in presenza caricati in un repository. Anche i video, della durata media superiore all'ora, non sono stati pensati evidentemente per la fruizione telematica. In conclusione il Presidio Qualità opera in modo solo parzialmente adeguato per le esigenze di AQ della didattica con un atteggiamento più orientato all'adempimento che alla condivisione della cultura della qualità e del risultato.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di mettere in atto azioni di monitoraggio e controllo che entrino nel merito dei requisiti normativi e interni per guidare e supportare i CdS e l'Ateneo verso una concreta ed efficacia applicazione dell'AQ.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

In merito al PA il Presidio di Qualità di Ateneo ha messo in atto le seguenti attività:

1. *Ha aggiornato il Manuale di Qualità e le procedure di AQ per renderle conformi ad AVA2.0*
2. *Ha provveduto ad attivare dall'anno 2017 corsi di formazione rivolti:*
    a. *Agli organi di conduzione dei CDS, per diffondere la cultura di una organizzazione della didattica dei CDS che vada dalle esigenze del mondo del lavoro, alla progettazione della formazione, alla sua pratica implementazione attraverso la definizione degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti (Corso di formazione AQ)*
    b. *Al corpo docente, sulla progettazione e sull'organizzazione degli insegnamenti al fine di orientare la didattica sia interattiva sia erogativa ai risultati di apprendimento attesi in modo da facilitare l'attività di conduzione dei CDS nella definizione ed attuazione dei risultati della formazione coerentemente con le figure professionali che si intende formare (Corso Progetto di un insegnamento a distanza)*
    c. *Agli attori dei processi di AQ ed ai rappresentanti degli Studenti per favorire un monitoraggio continuo ed interno dell'effettivo stato di avanzamento e per favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati. (Corso di formazione AQ)*
    d. *Predisporre nell'autunno di ogni anno incontri di formazione in presenza (solitamente vengono organizzati: (a) un incontro con GdR e CPDS, (b) un incontro con la sola rappresentanza studentesca per chiarirne il ruolo negli orgnai di AQ, (c) un incontro con tutto il personale docente)*
3. *Il corso di Formazione AQ in piattaforma e-learning svolge, inoltre, la funzione di repository documentale, e contenente:*
    a. *la normativa di riferimento,*
    b. *le linee guida ANVUR e CUN*
    c. *le linee guida e la documentazione di AQ interna.*

    Tale documentazione è quindi accessibile a tutti gli attori dei processi di AQ dell'Ateneo ed è mantenuta aggiornata dal PQA
4. *il PQA fornisce alle CPDS i dati statistici elaborati in forma anche disaggregata per permettere a queste un efficace monitoraggio e verifica delle attività di conduzione dei CDS:*
5. *il PQA periodicamente monitora le attività di AQ dei CDS nelle sedute successive al termine delle scadenze previste per i vari processi di AQ. Si vedano i verbali ad.es. per CPDS No26,28 e 37 per il riesame i verbali No36 e37 per le scadenze SUA-CDS 14 e 33.*

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Manuale Assicurazione della qualità REV 4 hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Manuale_Qualita_rev4.pdf
- Relazione PQA 2017 Sez6 hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_relazione_annuale_2017.pdf
- Corso in piattaforma AQ e corso Insegnamento a distanza hiip://elearningnew.unicusano.it/
- Verbali PQA hiips://www.unicusano.it/a teneo/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita/organi-di-aq/presidio-di-qualita/verbali

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X	NO ☐

AQ4.3- Commissioni paritetiche docenti-studenti

Le Commissioni paritetiche docenti- studenti operano complessivamente in modo adeguato per le esigenze della AQ, dimostrando di condurre un'analisi attenta dell'attività didattica dei CdS, di individuare le criticità in modo autonomo ed esporle ai fini del Riesame?

In conclusione

Le commissioni paritetiche per la didattica sono state istituite presso ogni Facoltà nel regolamento didattico di Ateneo all'art.20, "ai sensi dell'art.12 comma3 del DM 3 novembre 1999, n.509" e con il compito di "valutare la coerenza tra i crediti assegnati alle diverse attività formative e gli specifici obiettivi del corso di studio" mentre nel manuale della qualità (p.10) si legge che "le commissioni paritetiche docenti studenti si attivano per ricevere segnalazioni provenienti dalla periferia e approfondire gli aspetti critici legati al percorso di formazione offrendo un ulteriore canale oltre ai tradizionali questionari di valutazione", quindi ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (articolo 2, comma 2, lettera g). Si rileva che non sono state espletate le procedure delle elezioni dei rappresentanti degli studenti componenti della commissione paritetica, i quali sono stati invece state selezionati mediante procedura di sorteggio. Inoltre, la CPDS per l'area Giuridica, Politologica ed Economica non è paritetica. Il livello di analisi delle relazioni delle CPDS è abbastanza eterogeneo e generalmente non sufficientemente approfondite e non sempre si traduce in un'esplicita formulazione di indicazioni e raccomandazioni da trasmettere al Gruppo di Riesame e al Coordinatore del CdS come si evince dalle valutazioni dell'indicatore AQ5.D2 per ciascun CdS visitato.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di garantire la rappresentatività e la parità della componente studentesca di tutte le CPDS; di stimolare un livello di analisi sempre capace di individuare le criticità esistenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il requisito è stato soddisfatto attraverso la nomina di commissione nelle quali viene garantita la parità della componente studentesca rispetto a quella dei docenti, come da regolamento circa le modalità di elezione delle commissioni paritetiche. I lavori delle commissioni garantiscono un adeguato livello di approfondimento delle problematiche riguardanti i singoli corsi di studio.
Il PQA ha, inoltre, attivato formazione sui processi di AQ descritti nel dettaglio al punto AQ4.2- Presidio Qualità

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Regolamento Elezione CPDS hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/2017.03.01_regolamento_comm_paritetiche.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ6.A.1- Obiettivi e Programmazione

L'Ateneo ha definito una strategia trasparente sulla ricerca con obiettivi chiaramente definiti, tenendo conto dei propri punti di forza e di debolezza e del contesto accademico e sociale? Mette in atto una programmazione della propria ricerca in coerenza con tali linee?

In conclusione

La CEV risponde notando innanzitutto che l'esame di un Ateneo relativamente "piccolo" e in evoluzione rapida, con alcuni elementi di crescita in corso, ha indotto la CEV a esaminare anche documenti riguardanti attività non tracciate al tempo di redazione delle SUA-RD 2013. Dette SUA-RD, e gli altri documenti citati in questo lungo esame del "punto di attenzione", dimostrano in modo convergente difetti evidenti sul merito della domanda alla quale il "punto" chiede una risposta. Difetti evidenti emergono, al di là di dichiarazioni di principio dei documenti di natura "strategica", dal fatto che proprio in una situazione di gracilità delle risorse umane a disposizione, scarse di numero, molto fortemente spostate sulle fasce giovani, e di risorse strumentali costose e di lunga acquisizione, è necessario concentrare le energie su pochi temi. Fatto particolarmente vero per le attività in ingegneria, dove gli investimenti per la ricerca richiedono molte risorse e molto tempo. Questa concentrazione avrebbe richiesto la formulazione di gruppi di ricerca in numero limitato, e documentandone il potenziale attraverso un'analisi mirata della produzione scientifica, valutandone il posizionamento attraverso la medesima analisi e il pregresso di contratti già acquisiti, e infine analizzando le opportunità offerte dal mercato della ricerca nazionale e internazionale. Non basta quindi concepire i gruppi come semplici aggregati di nomi e come semplici elenchi di temi. Se - ad esempio - si osservano le ben otto linee di ricerca dichiarate da Ingegneria per il 2014 a fronte di 12 unità di personale addetto alla ricerca, ben si comprende dove stia il problema. L'Ateneo deve meglio rendere conto delle proprie scelte in merito ai rapporti tra didattica e ricerca, in particolare sulla ripartizione del tempo che ogni figura di docente/ricercatore (nel senso delle due funzioni integrate, e non del livello di carriera) deve o può dedicare allo svolgimento di queste due attività. In complesso, mentre nel caso delle SUA-CdS si trovano meglio descritti gli indirizzi strategici e la programmazione riferiti alla didattica, e quindi alla CEV è possibile verificare se gli obiettivi sono stati realizzati, per la ricerca non sono altrettanto presenti le informazioni, e quindi si è in difficoltà per compiere una verifica. Sono state riscontrate inoltre disparità notevoli nel livello dei documenti prodotti dalle diverse Facoltà esaminate. Però l'Ateneo appare in movimento, e in complesso, anche e soprattutto da quanto emerso durante la visita, l'insieme degli sforzi che l'Ateneo sta compiendo è più significativo - e più fortemente presente - dei veri propri segnali di una programmazione della ricerca. In conclusione, questo complesso e faticoso esame incrociato condotto dalla CEV ha messo in evidenza, specialmente negli ultimi documenti, elementi atti a far pensare che il quadro della ricerca sia in fase di ripensamento, o perlomeno, sembra che sia stato meglio compreso quanto sarebbe occorso fare, e anche oggi occorre fare. La CEV sottolinea inoltre come molto positivi gli stimoli lucidi, correttamente "critici" e credibili ma comunque "costruttivi", del Nucleo di valutazione, che si è espresso in modo "importante" con voce ferma. È per questi motivi che il giudizio, non potendosi concludere con una valutazione positiva, si può però concludere in modo incoraggiante con una raccomandazione.

Indicazione

…

Raccomandazione
Si raccomanda che l'Ateneo persista nella sua marcia verso una formulazione più ordinata e convincente della propria strategia sulla ricerca, e verso un'espressione più chiara - di quanto oggi avviene - dei propri punti di forza, dei propri punti di debolezza, delle opportunità che le risorse umane e materiali, già disponibili o in fase di acquisizione, consentono ragionevolmente di cogliere.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il requisito è stato soddisfatto attraverso la delibera del CDA del 18.07.2016 nella quale sono state definiti gli obiettivi strategici per il triennio 2016-2018 per la ricerca e la terza missione.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Piano triennale: hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/AQ_piano_strategico_ateneo_2016.2018.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ6.A.3- Responsabilità per la messa in opera

L'Ateneo indica con precisione come sono ripartite tra i Dipartimenti (o strutture equivalenti) e gli eventuali altre strutture di ricerca (es. strutture interdipartimentali, centri di ricerca, etc) le responsabilità nella gestione della ricerca e nell'acquisizione delle risorse e dei servizi a essa necessari?

In conclusione
Non ci sono elementi sufficienti nei documenti generali di Ateneo, né è possibile accertare se il Presidio abbia un ruolo in merito. Si può approcciare la domanda sulla base di un esame della SUA-RD, QUADRI B.1 B.1 Struttura organizzativa del Dipartimento.

Fac. ECONOMIA
La struttura della Facoltà prevede un Preside (Prof. Fabio Fortuna). Per l'area Ingegneristica è previsto un coordinatore. Rientrano negli incarichi del Preside di facoltà, con l'ausilio del coordinatore per quanto riguarda la macro-area di ingegneria, la predisposizione di piani di indirizzo generali per quanto attiene l'attività di ricerca e la supervisione delle attività nonché la valutazione interna dei risultati.

La struttura organizzativa comprende
1. Consiglio di facoltà
2. Gruppo di Riesame
3. Commissione paritetica docenti-studenti
Questa descrizione non contiene nulla di specifico sulla organizzazione per la ricerca, e si limita a riportare elementi di indole generalissima.

Fac. SCIENZA DELLA FORMAZIONE
La struttura organizzativa dell' Area Psicologica e dell'Area Formazione comprende 1 Professore Associato, 6 Ricercatori a tempo indeterminato confermati, e 6 Ricercatori a tempo determinato: Coordinatore del C.d.L. in Scienze e Tecniche Psicologiche (triennale - classe L-24) e del C.d.L. Magistrale in Psicologia (biennale - classe LM-51) Melchiori Roberto, professore straordinario a t.d. Gruppo di Riesame della Ricerca Dipartimentale Peluso Cassese Francesco Ricercatore confermato Degni Silvia, Ricercatore a t.d. Pisanti Renato, Ricercatore a t.d. Testarmata Silvia, Ricercatore a t.d. D'Ardia Caterina, Ricercatore a t.d. …….. eccetera…. Qui invece è definito un gruppo di riesame della ricerca Dipartimentale, giovane, composto tutto di ricercatori, di cui 5 su 6 a t.d.

AMBEDUE le Facoltà

QUADRO B.1.b - Gruppi di Ricerca
Nessun gruppo inserito

AMBEDUE le Facoltà

QUADRO B.2 B.2 Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento
Stesso testo, tutto è affidato alla sintesi della frase: Le singole facoltà, in linea con le direttive generali dell'ateneo, hanno implementato un approccio basato su processi e si sono dotate di una struttura organizzativa in grado di gestire il SGAQ dell'Università per processi.

QUADRO B.3 B.3 Riesame della Ricerca Dipartimentale

Economia

Al fine di valutare i risultati della ricerca, il principale riferimento può essere individuato nella VQR 2004-2010, nella quale l'ateneo è stato inserito in valutazione per l'Area 12 e l'Area 13. L'ammissione alla valutazione nonché la posizione raggiunta evidenziano nel complesso una buona produzione scientifica……
E poi….
Essendo il 2013 il primo anno di attività per l'area di Ingegneria, non è possibile al momento effettuare un'attività di riesame della ricerca. Relativamente agli obiettivi proposti per il 2014, si può tuttavia evidenziare che a Dicembre 2013, nei soli primi quattro mesi di attività del gruppo di ricerca di ingegneria risultava:

- intrapresa l'attività di ricerca per un progetto HIQUAD cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) nel quadro dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di Industria 2015
- presentata una domanda di finanziamento Nell'ambito dell'iniziativa di programmazione congiunta Water Challenges for a changing world della ricerca europea sulla sfida sociale Acqua promossa con un bando comune dai paesi che aderiscono a Water JPI, dll'area di Ingegneria Idraulca, Costruzioni Idrauliche e Idrologia della Unicusano. Il progetto presentato WATCH: Water quality Assessment by Telemetry in a climate-CHanging world: collecting, modeling and representing data mira a individuare i contaminanti nei sistemi idrici superficiali e la loro evoluzione soprattutto durante le alluvioni e siccità, e valutare misure di gestione per mitigarne gli effetti. La partnership europea è composta…

(segue elenco)

- accettato per la pubblicazione sui proceedings della Conferenza ASME/ESDA 2014 un articolo scientifico dal titolo Fuzzy model for electrostatic fluidized bed coating, autori: Trovalusci F., Barletta M., Giannini O., e pubblicato nel 2014, frutto di una linea di ricerca interdisciplinare nata presso l'Unicusano.
- accettato per la pubblicazione sui proceedings della Conferenza ASME/ESDA 2014 un articolo sulla metodologia di didattica a distanza dal titolo Virtual Academic teaching for next generation engineers, pubblicato nel 2014, frutto della collaborazione di tutto lo staff di Ingegneria l'Unicusano.

Relativamente all'area economica, il 2013 si è caratterizzato per una produzione scientifica su temi economico-giuridici per complessive 45 pubblicazioni. Tale dato conferma dal punto di vista quantitativa l'importante produzione di opere già registrata nell'anno precedente (2012). L'internazionalizzazione della ricerca è consolidata. Le pubblicazioni in lingua inglese rappresentano stabilmente più del 50% delle opere pubblicate e la presenza di coautori stranieri che testimonia l'adesione dei docenti dell'area a gruppi di ricerca internazionali è stabilmente presente in più del 15% dei prodotti internazionali realizzati. Le pubblicazioni realizzate dai ricercatori di area economica afferenti alla Facoltà hanno prodotto 13 articoli su rivista, sviluppato 10 contributi inseriti in volumi, 17 lavori pubblicati in atti di convegni e realizzato 1 pubblicazione attraverso altri strumenti di diffusione. Nell'anno considerato sono state realizzate quattro monografie. Rispetto all'anno precedente si registra un forte incremento delle monografie prodotte che risultano quadruplicate. I docenti impegnati nello sviluppo di lavori monografici hanno quindi ridimensionato la produzione di articoli su rivista. I lavori pubblicati in volumi collettanei e in atti di convegno sono invece aumentati e confermano il consolidamento del corpo docente dell'area economica nelle reti di ricerca nazionale e internazionale.

Scienze della Formazione
QUADRO B.3 B.3 Riesame della Ricerca Dipartimentale
Il gruppo di Riesame della Ricerca Dipartimentale, composto dai referenti dei CdL triennale e magistrale e dal Coordinatore delle Aree Disciplinari Scienze della Formazione e Psicologia, avendo riesaminato i prodotti di ricerca realizzati e l'attività di ricerca implementata entro dicembre 2013, ha individuato alcuni settori di interesse che presentano le maggiori potenzialità di sviluppo: a) della psicologia dello sviluppo e dei disturbi in età evolutiva, b) della psicologia clinica dell'adulto e della salute, c) della psicologia del lavoro e delle organizzazioni e d) della sociologia e psicologia sociale. Nell'Area Formazione si individuano alcune sotto aree fondamentali: a) Area Storico-Giuridica, Area Sociologica e Area Educazione Speciale. Al fine di potenziare tali settori ed in linea con gli obiettivi di cui al punto A.1, si prevede entro l'anno 2014 la costituzione di specifici gruppi di ricerca, uno per ciascun settore individuato, finalizzati alla pianificazione degli obiettivi, all'implementazione di attività di ricerca per l'anno in corso, e all'avvio di azioni di fund raising. L'osservazione generale è che si tratta di un "punto di attenzione" difficile. La documentazione non fa emergere il reale gioco tecnico-politico alla base delle decisioni. Converrà porre rimedio curando i Quadri della Sez. B delle SUA-RD.

Indicazione

…
Raccomandazione
Curare l'introduzione nella Sez. B della SUA-RD di informazioni che rendano conto delle responsabilità in capo ai diversi "luoghi decisionali" e ai diversi soggetti, dal vertice alla base, in modo da mettere in evidenza i mandati decisionali, le autonomie concesse o affidate, i margini di libertà, i vincoli.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il requisito è stato soddisfatto attraverso l'introduzione di una "Commissione sui finanziamenti alla ricerca" con la finalità di sviluppare le azioni legate alla partecipazione ai bandi nazionali, europei ed internazionali e, più in generale allo sviluppo di linee di ricerca condivise a livello interdipartimentale e di Ateneo. L'attività della Commissione per la ricerca" si sviluppa all'interno dell'ambito di operatività delineato dal "Regolamento per la gestione dei fondi destinati alla ricerca".

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "Regolamento per la gestione dei fondi destinati alla ricerca" al link: hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/regolamento_gestione_fondi_ricerca.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ6.A4- Distribuzione delle risorse

L'Ateneo indica con precisione i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai dipartimenti (o strutture equivalenti) e alle eventuali altre strutture di ricerca (es. strutture interdipartimentali, centri di ricerca, ecc.)? Sono previsti criteri premiali basati sulla valutazione dei risultati della ricerca definiti dalla VQR e dalla SUA-RD?

In conclusione

Dall'esame del doc. Linee Strategiche e di programmazione 2013- non emerge nulla di interessante su questo punto. A titolo di esempio, invece, la SUA-RD della Facoltà di Economia, a proposito di Ingegneria si impegna in modo più chiaro. Per quanto riguarda il settore Ingegneria, nella SUA-RD Quadro A1, si indicano tre Obiettivi per lo sviluppo dell'attività di ricerca:

- Obbiettivo 1: Attivazione di nuove linee di ricerca in collaborazione tra i nuovi ricercatori dell'area ingegneristica Questo obbiettivo si concretizzerà nella stesura di lavori di ricerca da sottomettere a conferenze internazionali che vedano oltre a collaboratori esterni almeno due autori affiliati alla Unicusano
- Obbiettivo 2: diffusione e pubblicizzazione delle capacità di ricerca della nuova area di ingegneria della Unicusano
  - Azione.2.1: Questo obiettivo si concretizzerà nella partecipazione a congressi scientifici internazionali di primo piano con presentazione di lavori svolti nella nuova struttura a firma Unicusano
  - Azione.2.2: Organizzazione di almeno un workshop presso la sede dell'Unicusano incentrato su temi di ricerca attivi presso l'università che coinvolgano esperti del settore sia nazionali che esteri, provenienti sia dal mondo universitario che industriale
  - Azione.2.3: Stipula di contratti di ricerca con industrie sia nel contesto regionale che nazionale
  - Azione.2.4: Si verificherà la partecipazione e l'esito a bandi di finanziamento di ricerche sia di

ricerca base che di sviluppo industriale

- Obbiettivo 3: Mantenimento delle linee di ricerca individuali
  - Azione.3.1: L'indicatore principale che verrà analizzato sarà il numero di lavori presenti sulle banche dati di indicizzazione dei lavori scientifici (Scopus, ISI) prodotti dai ricercatori di ingegneria nell'arco dell'anno.

Nell'area Economia, analogamente:

- Obiettivo 1: Consolidare la produzione e incrementare l'apertura internazionale e la qualità scientifica dell'area economica della Facoltà
  - Azione 1.1: A. Numero di pubblicazioni di articoli di ricerca su riviste nazionali e internazionali, B. Numero di monografie pubblicate presso editori nazionali ed internazionali riconosciuti.
  - Azione 1.2: A. Numero di partecipazioni a convegni, workshop, e seminari di studio presso università italiane e straniere.
  - Azione 1.3: A. Numero di pubblicazioni con coautore straniero
- Obiettivo 2: Consolidare la produzione e incrementare l'apertura internazionale e la qualità scientifica dell'area economica della Facoltà Azione
  - 2.1: A. Numero fellow stranieri (ricercatori italiani o stranieri che afferiscono ad una università o centro di ricerca internazionali) che hanno svolto visite presso il Dipartimento nell'anno oggetto di analisi. B. Numero di docenti interni che hanno realizzato visite presso atenei/enti di ricerca internazionali.
  - Azione 2.2: A. Numero delle pubblicazioni realizzate nell'anno nella collana. B. Numero di convegni/seminari/incontri in cui sono stati presentati risultati inerenti alle pubblicazioni della Collana
  - Azione 2.3: A. Organizzazione di almeno un workshop presso la sede dell'Unicusano incentrato su temi di ricerca attivi presso l'università che coinvolgano esperti del settore sia nazionali che esteri, provenienti sia dal mondo universitario che industriale.
- Obiettivo 3: Consolidare la produzione e incrementare l'apertura internazionale e la qualità scientifica dell'area economica della Facoltà
  - Azione 3.1: A. Numero di iniziative organizzate per presentare la Facoltà, per coinvolgere e dialogare con aziende e altre realtà produttive
  - Azione 3.2: A. Numero di collaborazioni attivate B. Numero di partecipazioni a bandi realizzati in collaborazioni con gruppi di ricerca esterni all'Ateneo.

Un quadro del tutto analogo è presente nella SUA-RD, Sez. A, della Fac. di Scienze della Formazione. In conclusione, sono previste azioni indicate con precisione atte a definire criteri "Indicatori/monitoraggio". Rimane da tradurre questi criteri "Indicatori/monitoraggio" in un sistema di politiche e procedure per la destinazione delle risorse. Infatti resta non spiegato se e come – e in che misura - risultati attesi e indicatori di raggiungimento, vengano o verranno accompagnati da eventuali incentivi o criteri premiali a livello Ateneo, Facoltà o altro.

Indicazione

…

Raccomandazione

Definire se e come – e in che misura - risultati attesi e indicatori di raggiungimento, vengano o verranno accompagnati da eventuali incentivi o criteri premiali a livello Ateneo, Facoltà o altro.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il requisito è stato soddisfatto attraverso l'approvazione del "Regolamento per la valutazione di Ateneo circa lo svolgimento delle attività didattiche, della ricerca e gestionali dei Professori e dei ricercatori a tempo indeterminato e per l'attribuzione degli scatti" che prevede dei criteri anche premiali in funzione dei risultati ottenuti dai professori e dai ricercatori a tempo indeterminato nella ricerca scientifica.

I criteri di distribuzione dei fondi per la ricerca sono previsti nel "Regolamento per la gestione dei fondi per la ricerca".

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Regolamento per la gestione dei fondi per la ricerca al link hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/regolamento_gestione_fondi_ricerca.pdf
- *Regolamento per la valutazione di Ateneo circa lo svolgimento delle attività didattiche, della ricerca e gestionali dei Professori e dei ricercatori a tempo indeterminato e per l'attribuzione degli scatti al link:* hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/regolamento_valutazione_ateneo.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ6.A5- Ruoli e responsabilità per la AQ

L'Ateneo stabilisce in modo chiaro i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi di AQ della ricerca? Esistono evidenze che i soggetti coinvolti siano messi nella condizione di poter esercitare ruoli e responsabilità in modo efficace e tempestivo?

In conclusione

Il "MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE E ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ - Revisione 3 del 5/11/2014 ", nel capitolo "E. Processi e Procedure per la ricerca" enuncia principi generali, organizzativi e di struttura, condivisibili ma che, tuttavia, non entrano nel dettaglio atto a rispondere ai quesiti di questo "punto di attenzione". I nove verbali del PQ vengono indicati senza una precisazione del verbale o dei verbali in cui si trattino argomenti pertinenti al quesito. Né tantomeno vengono precisamente, come si sarebbe dovuto, puntare direttamente al capitolo appropriato del verbale pertinente. In nessuno di questi verbali è stata trovata dalla CEV una trattazione pertinente ai quesiti ora in esame. Lo stesso vale per ciascuno dei sei documenti a cui si rimanda sotto la voce "UFFICIO AVAD 26". Quindi nessuno dei documenti citati è pertinente. Questo fatto, e rigore, comporterebbe l'assegnazione di una indicazione "D - non approvato per criticità importanti". Tuttavia le CEV, ritenendo che la ragione che determina la non trattazione del punto risieda nei medesimi elementi che hanno portato alle indicazioni dei "punti di attenzione" precedenti, con particolare peso del punto "AQ6.A.3, decide di assegnare una indicazione "C".

Indicazione

…

Raccomandazione
Applicare, componendo “luoghi decisionali” e “soggetti”, le stessa raccomandazione formulata per AQ6.A.3.

Controdeduzioni dell’Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall’Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

l requisito è stato soddisfatto attraverso l’introduzione di una “Commissione sui finanziamenti alla ricerca” con la finalità di sviluppare le azioni legate alla partecipazione ai bandi nazionali, europei ed internazionali e, più in generale allo sviluppo di linee di ricerca condivise a livello interdipartimentale e di Ateneo. L’attività della Commissione per la ricerca” si sviluppa all’interno dell’ambito di operatività delineato dal “Regolamento per la gestione dei fondi destinati alla ricerca”.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Regolamento per la gestione dei fondi per la ricerca al link: hiips://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/regolamento_gestione_fondi_ricerca.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall’Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Schede di verifica superamento criticità

CdS

Versione del 25/09/2018

Università degli Studi Niccolò Cusano

Corso di Studi Triennale in Ingegneria Civile (Classe L7)

Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: ***8 -12 giugno 2015***

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Termine periodo di accreditamento: ***A.A. 2018/2019***

Negli anni 2016 e 2017, è stato svolto un processo di analisi del settore costruzioni e di consultazioni delle parti sociali (sintetizzato nel Progetto del CDS SUA-CDS quadro D5), che hanno portato ad un ampliamento dell'offerta formativa nell'A.A. 18/19 con l'introduzione di due curricula, denominati "Strutture" e "Edilizia". Dall'istituzione del CdS, per verificare in modo continuo l'adeguatezza dell'offerta formativa alle esigenze del settore delle Costruzioni, sono stati consultati gli attori del processo edilizio. Anche a seguito di tali consultazioni il Piano di Studio è stato già modificato dall'A.A. 15/16, con un significativo miglioramento e allineamento agli obiettivi formativi dichiarati dal CdS. Nell'ottica di un miglioramento continuo, il Gruppo di Riesame ha condotto un'analisi critica dei risultati ottenuti e dell'attrattività del CdS andando a proporre una modifica e specializzazione dei profili in uscita dal CdS, con conseguente variazione degli aspetti culturali del CdS.
Anche a seguito dei rilievi sollevati al CdS da parte della CEV ANVUR nella visita di accreditamento periodico (2015), sono state sistematizzate le consultazioni con gli stakeholder e i soggetti attivi sul territorio per una attenta valutazione delle richieste del mercato del lavoro in termini di competenze e profili professionali. Dalle consultazioni con le parti sociali è emersa una generale approvazione del percorso formativo erogato, ma è stata al contempo sollecitata una riflessione sulla possibilità di un più ampio spettro di competenze che possano formare figure diversificate, eventualmente attraverso l'apertura di più curricula. In particolare, il processo di valutazione dell'ampliamento dell'offerta formativa è iniziato nel 2016 con i primi suggerimenti proposti dagli attori del mondo del lavoro del settore Costruzioni.
A seguito di tali attività, sono stati riformulati i seguenti quadri RAD della SUA: 1) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali (SUA-CDS: A2.a); 2) gli obiettivi formativi specifici del CdS e la descrizione del percorso formativo (SUA-CDS: A4.a); 3) Conoscenze e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione, definendo più aree di apprendimento con accurata associazione degli insegnamenti con obiettivi formativi ricadenti in tali aree (SUA-CDS: A4.b1, A4.b2); 4) autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (A4.c). Di conseguenza, sono stati modificati i SSD degli insegnamenti in modo coerente con gli obiettivi formativi del CDS.

Si segnala infine che dopo la visita di accreditamento periodico CEV, l'Ateneo, e dunque il CDS, ha svolto una riorganizzazione radicale della Qualità e dei processi che la regolano, con positive ricadute sul monitoraggio ed il miglioramento continuo del CDS. Fra le varie attività si ricordano la riorganizzazione del materiale didattico e la loro uniformità, la riorganizzazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti con particolare riguardo alla definizione puntuale della modalità di valutazione, l'introduzione di E-tivity ed oggetti SCORM, il potenziamento delle attività di apprendimento in situazione attraverso l'impiego di software e lo svolgimento di tirocini curriculare, la formazione dei docenti e dei tutor, il coordinamento fra gli attori, la consultazione della rappresentanza studentesca e la trasparenza delle opinioni degli studenti.

Indicazione della CEV (nel loro complesso)

Nel 'Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Università', approvato dal Consiglio Direttivo del 6 luglio 2016, il giudizio circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio di Ingegneria Civile Triennale–L7 è stato: CONDIZIONATO.

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Il CdS L7 ha riportato 18 criticità di livello C e 3 criticità di livello D come di seguito sintetizzato:

Indicatore	Punti da attenzione	Voto
AQ5.A.1	Parti consultate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	D. Non approvato per criticità importanti
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato
AQ5.F.1	Articolazione in presenza, on line, blended	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.2	Coordinamento tra gli attori	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.3	Formazione degli attori	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.4	Coinvolgimento dei docenti e tutor	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.5	Programmazione dei corsi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.G.1	Attività di apprendimento in situazione	D. non approvato per criticità importanti
AQ5.G.2	Tempistica per l'organizzazione degli insegnamenti	B. Approvato
AQ5.G.3	Modalità di realizzazione/organizzazione dei materiali didattici	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.1	Interazione didattica	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.2	E-tivity	D. non approvato per criticità importanti
AQ5.H.3	Tutorship	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.4	Tipologia e selezione dei tutor	C. Accettato con una raccomandazione

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Il CdS di L7 ha intrapreso, sin dai giorni successivi alla visita della CEV, una serie di azioni intese a superare le criticità. Tali azioni sono state particolarmente rivolte alla risoluzione dei punti di attenzione sopra segnalati di livello C e D.

AQ5.A.1- Parti consultate

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

In conclusione

Il quadro A1 della SUA-CdS 2014-2015 riporta gli esiti della consultazione del 16 aprile 2013 con l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Roma, l'Ordine degli ingegneri di Roma, il CIRPS-Centro interuniversitario per lo sviluppo sostenibile, l'Assoholding, – Associazione delle holding italiane e l'AFIN, Associazione delle finanziarie italiane, in merito alla congruità degli obiettivi formativi e del quadro generale delle attività formative dei corsi di laurea in Ingegneria civile e ambientale (L-7), Ingegneria civile (LM-23), Ingegneria industriale(L-9), Ingegneria elettronica (LM-29) e Ingegneria meccanica (LM-33). Tali esiti sono espressi in modo assolutamente sintetico e formale, senza indicazioni relative ai lavori, a eventuali documenti, a interventi e posizioni degli intervenuti sui singoli CdS. Non viene fornito il verbale e non viene presentata una eventuale sistematizzazione dei contatti.
Le consultazioni risultano rappresentative solo a livello locale e per il settore professionale: mancano, ad esempio, i settori della produzione e dei servizi pubblici e delle pubbliche amministrazioni. Commercialisti e Finanziarie, in particolare, non sembrano essere di primario riferimento per gli ingegneri. Il documento Occupazione in Italia: offerta, fabbisogno e profilo dei laureati non è accessibile, pur utilizzando le credenziali di accesso fornite. Il documento è stato consultato dopo la visita, e risulta di taglio generale, da applicare all'intero Ateneo. In particolare per ingegneria si sottolinea l'importanza delle competenze trasversali. Il documento Linee guida per la consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni non è accessibile, pur utilizzando le credenziali di accesso fornite. Il documento Verbale Area Ingegneria - 2.12.2014 è relativo all'analisi degli studi di settore per l'individuazione della domanda di formazione ai fini degli sbocchi professionali. Dopo una formale verbalizzazione, si conclude che "i presenti ritengono che il modello dell'Area di Ingegneria sia coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno." Il prof. Gino Bella, PO (coordinatore area Ingegneria) (incontro del 9 giugno 2015, rif. Programma di visita, 12.15-13, con le parti sociali -l'ing. Gianni Genga, Rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma, unico invitato dal CdS, non è presente-) riferisce dei contatti con l'Ordine degli Ingegneri, e degli effetti sul piano degli studi dei CdS in ingegneria, attualmente in fase di verifica al CUN. Bella ricorda anche alcuni contatti con aziende del settore meccanico e l'attività del CdS in ottica di tirocinio sul territorio nazionale e anche presso l'azienda in cui già lavora il potenziale tirocinante. I profili professionali di altri atenei ai quali si è fatto riferimento sono quelli già nella esperienza dei docenti che sono arrivati da altri atenei. Torvergata, Sapienza, Bologna, sono stati i punti di riferimento utilizzati per i percorsi professionalizzanti all'interno dell'ingegneria civile. Dal punto di vista di "coordinatore di Ingegneria", "il punto di forza che abbiamo in UNICUSANO è la passione. Quello che trovo interessante in UNICUSANO è la modalità ed il livello di reclutamento: la difficoltà di reclutamento nel sistema universitario pubblico rappresenta un bacino di elevata qualità per il corpo docente". La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate non è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale. Occorre impostare una serie di contatti, sviluppare relazioni periodiche e documentarle con verbalizzazioni dettagliate (odg, intervenuti, domande, risposte, obiettivi, responsabilità, scadenze, ecc.), organizzare archivi di documenti, studi di settore, contatti con altri Atenei, considerando i livelli regionali e nazionali/internazionali. Tale attività potrà essere distribuita in fasi successive, anche di durata annuale, con progressivo affinamento dei risultati (si veda AQ5 A2).

Indicazione

…

Raccomandazione

Le consultazioni risultano rappresentative solo a livello locale e per il settore professionale: mancano, ad esempio, i settori della produzione e dei servizi pubblici e delle pubbliche amministrazioni. Commercialisti e Finanziarie, in particolare, non sembrano essere di primario riferimento per gli ingegneri.

Occorre impostare una serie di contatti, sviluppare relazioni periodiche e documentarle con verbalizzazioni dettagliate (odg, intervenuti, domande, risposte, obiettivi, responsabilità, scadenze, ecc.), organizzare archivi di documenti, studi di settore, contatti con altri Atenei, considerando i livelli regionali e nazionali / internazionali.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La risoluzione di tale criticità è oggetto di azioni correttive poste in essere dal GdR di L7 già dal riesame 2015. A partire dall'Anno Accademico 2015/2016 sono state svolte delle consultazioni con stakeholder mirate a verificare l'adeguatezza del percorso formativo proposto rispetto ai fabbisogni formativi del settore delle Costruzioni e agli sbocchi professionali dei futuri laureati. Tali consultazioni sono state sistematizzate e documentate con verbalizzazione delle stesse, come indicato nella scheda SUA 2018.
Inoltre, data la diffusione su tutto il territorio nazionale della popolazione studentesca del CDS, nel Riesame Ciclico del 2017 (obiettivo 1.4), il GdR ha definito fra gli obiettivi di miglioramento il monitoraggio della preparazione degli studenti tirocinanti e delle eventuali carenze formative rilevate dai responsabili dell'attività di tirocinio presso l'azienda attraverso questionari di valutazione. L'analisi di questi dati permetterà una mappatura delle esigenze formative richieste dalle imprese e dagli studi professionali su tutto il territorio nazionale.
Per la redazione della SUA2018, le indicazioni degli anni passati sono state considerate per la riprogettazione del CDS e per le variazioni apportate all'ordinamento attivo dall'A.A. 18/19, evidenziando come l'interazione tra CDS e mondo industriale del settore Costruzioni sia considerato l'elemento centrale nella definizione dell'offerta formativa (si veda SUA-CdS 2018, quadro: D5-Progettazione del CdS).

Segnalazioni o evidenze della CPDS riguardanti le criticità:
La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, nella Relazione 2016 (p. 10) aveva evidenziato la necessità di effettuare con frequenza periodica incontri con gli stakeholders specifici per l'area ingegneria civile.
Nella Relazione 2017 (p. 21) la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso parere favorevole in merito all'incremento delle attività connesse alla consultazione dei portatori d'interesse. Dalle consultazioni dei portatori d'interesse è emerso che il percorso formativo erogato risulta generalmente adeguato. Nonostante ciò è stata portata l'attenzione sulla possibilità di ampliare l'offerta formativa (apertura di più curricula) con lo scopo di formare figure professionali diversificate. Secondo la Commissione gli obiettivi e le azioni di miglioramento proposte nella relazione del Gruppo di Riesame risultano adeguate e ben organizzate.
A seguito delle segnalazioni in Febbraio 2018 è stata ampliata l'offerta formativa con la definizione di due curricula per l'AA18/19.

Riscontri della criticità nelle relazioni del Gruppo di Riesame:

Il Gruppo di Riesame ha preso atto delle suddette consultazioni nel Rapporto di Riesame annuale 2015 ed in modo particolare nel Rapporto di Riesame Ciclico 2017 (Sezioni 1a, 1b,1c, 4b).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018, quadri: A1.b, D5-Progettazione del CdS
- Rapporto di Riesame Ciclico – 2017, sez.: 1a, 1b,1c, 4b (SUA-CdS 2018, quadro: D4)
- Relazione della CPDS per l'Area Ingegneria – anno 2016, p. 10. https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2016.pdf
- Relazione della CPDS per l'Area Ingegneria – anno 2017, p. 21. https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione,

SI X **NO ☐**

AQ5.A.2- Modalità delle consultazioni

I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?

In conclusione

Il quadro A1 della SUA-CdS 2014-2015 riporta gli esiti della consultazione del 16 aprile 2013, come si è esposto in AQ5 A1. Si ribadisce che tali esiti sono espressi in modo assolutamente sintetico e formale, senza indicazioni relative ai lavori, a eventuali documenti, a interventi e posizioni degli intervenuti sui singoli CdS. Non viene fornito il verbale e non viene presentata una eventuale sistematizzazione dei contatti. Le consultazioni risultano rappresentative solo a livello locale e per il settore professionale: mancano, ad esempio, i settori della produzione e dei servizi pubblici e delle pubbliche amministrazioni. Commercialisti e Finanziarie, in particolare, non sembrano essere di primario riferimento per gli ingegneri. Il Rapporto di Riesame - SUA CdS 2014 - QUADRO D4, annuale 2014, non riferisce esiti all'obiettivo 3 "Interazioni area Ingegneria – mondo industriale" del riesame annuale 2013, punto A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO. L'organizzazione di una rete per i tirocini (obiettivo 2 del 2013, non riproposto nel 2014) sta compiendo i primi passi. Il documento Occupazione in Italia: offerta, fabbisogno e profilo dei laureati non è accessibile, pur utilizzando le credenziali di accesso fornite. Il documento è stato consultato dopo la vista, e risulta di taglio generale, da applicare all'intero Ateneo. In particolare per ingegneria si sottolinea l'importanza delle competenze trasversali. Il prof. Gino Bella, PO (coordinatore area Ingegneria) (incontro del 9 giugno 2015, rif. Programma di visita, 12.15-13, con le parti sociali -l'ing. Gianni Genga, Rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma, unico invitato dal CdS, non è presente-) riferisce dei contatti con l'Ordine degli Ingegneri, e degli effetti sul piano degli studi dei CdS in ingegneria, attualmente in fase di verifica al CUN. Bella ricorda anche alcuni contatti con aziende del settore meccanico e l'attività del CdS in ottica di tirocinio sul territorio nazionale e anche presso l'azienda in cui già lavora il potenziale tirocinante. I profili professionali di altri atenei ai quali si è fatto riferimento sono quelli già nella esperienza dei docenti che sono arrivati da altri atenei. Torvergata, Sapienza, Bologna, sono stati i punti di riferimento utilizzati per i percorsi professionalizzanti all'interno dell'ingegneria civile. Dal punto di vista di "coordinatore di Ingegneria", "il punto di forza che abbiamo in UNICUSANO è la passione. Quello che trovo interessante in UNICUSANO è la modalità ed il livello di reclutamento: la difficoltà di reclutamento nel sistema universitario pubblico rappresenta un bacino di elevata qualità per il corpo docente". I modi e i tempi delle consultazioni non sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento.

Indicazione

Raccomandazione

Gli esiti della consultazione sono espressi in modo assolutamente sintetico e formale, senza indicazioni relative ai lavori, a eventuali documenti, a interventi e posizioni degli intervenuti sui singoli CdS. Non viene fornito il verbale e non viene presentata una eventuale sistematizzazione dei contatti. Occorre impostare una serie di contatti, sviluppare relazioni periodiche e documentarle con verbalizzazioni dettagliate (odg, intervenuti, domande, risposte, obiettivi, responsabilità, scadenze, ecc.), organizzare archivi di documenti, studi di settore, contatti con altri Atenei, considerando i livelli regionali e nazionali / internazionali.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La risoluzione di tale criticità è oggetto di azioni correttive poste in essere dal GdR di L7 già dal riesame 2015. Il CDS di L7 ha istituzionalizzato gli incontri con gli stakeholder. Le risultanze di tali consultazioni sono comunicate al gruppo di riesame attraverso i relativi verbali.
Dal 2015 (si veda SUA-CdS –D4 -Riesame 2015- Sezione 3), è stata avviata un'attività di diffusione di informazioni sulle attività dell'Ateneo verso il mondo industriale e del lavoro. La figura professionale dei laureati presso l'Università Niccolò Cusano è stata presentata in occasione del SAIE 2015 (Salone nazionale dell'Edilizia), tenutosi a Bologna nel mese di ottobre 2015. Inoltre, sono stati istituiti rapporti di collaborazione con l'Ordine professionale degli Ingegneri della provincia di Roma. Sono stati attivati dei corsi professionalizzanti per l'aggiornamento degli Ingegneri da tenersi nella sede dell'Università con il duplice scopo di aggiornare i professionisti e di pubblicizzare le attività dell'Area Ingegneria ed in particolare del settore dell'Ingegneria Civile.

In merito alle aziende e studi professionali convenzionati con l'Unicusano per lo svolgimento del periodo di formazione pre-laurea dello studente di ingegneria civile triennale, le parti sociali consultate hanno dimostrato apprezzamento per la distribuzione su tutto il territorio nazionale e la predominanza di studi di progettazione, luogo ideale per una formazione a tutto tondo dell'ingegnere civile. Di seguito si riporta l'elenco delle regioni nelle quali sono collocate le aziende e gli studi di progettazione convenzionati con l'Ateneo: Lazio, Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Puglia, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Inoltre, data la diffusione su tutto il territorio nazionale della popolazione studentesca del CDS, sono stati predisposti questionari di valutazione della preparazione degli studenti tirocinanti e delle eventuali carenze formative rilevate dai responsabili dell'attività di tirocinio presso l'azienda. L'analisi di questi dati permetterà una mappatura delle esigenze formative richieste dalle imprese e dagli studi professionali su tutto il territorio nazionale. Una prima analisi della collocazione geografica e della numerosità delle convenzioni stipulate con aziende/studi professionali viene riportata in SUA CdS 2018 Quadro C3.

Il CdS svolge con regolarità le consultazioni con le parti sociali in accordo con le "Linee Guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali", redatta dal PQA in Settembre 2017 .

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di Riesame Ciclico – 2017, sez.: 1a, 1b,1c, 4b (SUA-CdS 2018, quadro: D4)
- Rapporto di Riesame Annuale 2015, sez. 3 (SUA-CdS 2018, quadro: D4)
- SUA-CdS 2018, quadri: A1.b; C3; D5-Progettazione del CdS
- LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_ateneo_consultazione_parti_sociali.13.09.2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.A.3- Funzioni e competenze

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

In conclusione

Il quadro A2.a della SUA CdS 2014 praticamente non descrive né profilo professionale né funzioni e competenze che lo caratterizzano ("ingegnere di primo livello con conoscenze di base nella ingegneria civile e ambientale"). La funzione in un contesto di lavoro è così presentata: "Il laureato acquisirà competenze, in una prima fase, su materie di base che includono l'analisi matematica, la fisica, la geometria e la chimica che permetteranno l'acquisizione di competenze maggiormente tecniche che consentiranno al laureato di proporsi come validi professionisti in ambito sia privato che pubblico". Le competenze associate alla funzione sono così presentate: "Gli sbocchi occupazionali prevedibili sono: - enti preposti alla amministrazione urbana e del territorio (Regioni, Province, Comuni); - enti preposti alla riduzione ed al controllo dei rischi connessi alle opere civili; - società di assicurazione e banche". Gli sbocchi professionali sono così presentati: "-aziende, enti, consorzi ed agenzie preposti alla ideazione, realizzazione e gestione di opere strutturali ed infrastrutturali ovvero reti infrastrutturali; - imprese di costruzione e manutenzione; - società di ingegneria e studi professionali". Il documento Occupazione in Italia: offerta, fabbisogno e profilo dei laureati non è accessibile, pur utilizzando le credenziali di accesso fornite. Il documento è stato consultato dopo la vista, e risulta di taglio generale, da applicare all'intero Ateneo. In particolare per ingegneria si sottolinea l'importanza delle competenze trasversali. Nell'incontro con il Gruppo di Riesame Donno accenna all'aggiornamento del piano degli studi secondo linee suggerite dal confronto con altri atenei. Nell'incontro con le parti sociali Bella, coordinatore dell'area di ingegneria, ricorda l'azione di aggiornamento in atto, riguardante tutta l'area delle ingegnerie. Alla domanda: "a quali profili professionali di altri atenei vi siete ispirati?", Bella risponde che molta della cultura dei docenti che sono arrivati da altri atenei ha contribuito alla definizione dei profili (Torvergata, Sapienza, Bologna sono stati i punti di riferimento utilizzati per i percorsi professionalizzanti all'interno dell'ingegneria civile). Relativamente a profili, funzioni e competenze come sono scritte nella SUA, Bella afferma che conosce il problema, ma ricorda che essendo lui arrivato dopo la scrittura della SUA, non ha ancora potuto intervenire. Nell'incontro con i docenti e il Coordinatore del CdS sulla progettazione, sul monitoraggio e sul raggiungimento dei risultati di apprendimento, si sviluppano argomenti collegati agli insegnamenti finalizzati alle attività di apprendimento di tipo pratico, connesse agli sbocchi più diretti all'attività costruttiva. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale non sono descritte in modo completo, e non costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione

Il quadro A2a della SUA-CdS e le attività che ad esso si riferiscono devono essere sottoposte a una radicale operazione di adeguamento per permettere una efficace (ai fini del progetto formativo) e chiara (ai fini della comunicazione al pubblico) definizione del profilo professionale con

- funzioni in un contesto di lavoro
- competenze associate alla funzione

- sbocchi professionali

che siano una effettiva conseguenza di consultazioni particolarmente dirette al mondo delle costruzioni.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il CdS di L7 ha riformulato il quadro A2a coerentemente con l'indicazione della CEV già dalla SUA 2016. Inoltre, durante l'iter di modifica dell'ordinamento iniziato già nell'anno 2017 le funzioni, le competenze e gli sbocchi professionali sono stati ulteriormente dettagliati e declinati anche nei due curricula denominati "Strutture" ed "Edilizia" (si veda SUA-CdS 2018).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018: Quadro A2.a, A2.b
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017– sez. 1c (SUA-CdS 2018-Quadro: D4)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.1- Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso

Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?

In conclusione

Il possesso delle conoscenze iniziali richieste è descritto nella SUA QA3 in modo generico e "Le modalità di verifica saranno definite nel regolamento didattico del corso di studio, che fisserà inoltre gli obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la verifica non abbia avuto esito positivo." Un aspirante dovrebbe cercare tali conoscenze autonomamente, non essendo presenti link di riferimento. Il Regolamento didattico CdS, pp.1-2, art.2, c. 2 e c. 3, recita: "2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate attraverso una prova di ammissione non vincolante; in caso di esito negativo, sono previsti corsi di preparazione per colmare eventuali lacune. 3. La prova di accesso consisterà in un test orientativo erogato on-line sulla piattaforma UNICUSANO che dovrà essere svolto dallo studente secondo tempi e modalità comunicate dalla relativa Segreteria allo stesso allo stesso studente". La Carta dei Servizi - Requisiti di ammissione, a pag. 8, recita: "Requisiti di ammissione ai Corsi di studio. Per essere ammessi ad un Corso di Studi triennale, o Laurea, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente." Nessun documento indicato e consultato consente di identificare come siano verificate le conoscenze e il recupero delle carenze. Esiste un test online di orientamento ma non sono definite le soglie che permettono di verificare il possesso delle conoscenze iniziali richieste. Nell'incontro con i docenti e il Coordinatore del CdS sulla progettazione, sul monitoraggio e sul raggiungimento dei risultati di apprendimento, alla domanda "quali sono i punti di maggior difficoltà degli studenti del primo anno", il prof. Donno specifica che "sicuramente per quanto riguarda il primo anno c'è il problema dell'elevata percentuale di bocciati. Sono stati introdotti precorsi di matematica e fisica". In altri incontri, anche di altri CdS della sotto CEV A, la verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, l'individuazione delle eventuali carenze da recuperare e il controllo dell'avvenuto recupero, non hanno ottenuto evidenze utili ad un ulteriore approfondimento. Appare quindi problematico per un aspirante capire la procedura di accesso.

Indicazione

Raccomandazione

È necessario superare il formalismo del riferimento alle regole nazionali, per dettagliare livelli di riferimento di conoscenze iniziali che il CdS reputa utili per una frequenza impegnata e puntuale nei tempi di laurea. Tali conoscenze potranno anche essere riferite alle esperienze del CdS nel monitorare le carriere degli studenti, al fine di indicare, anche per la preparazione alla prova di ammissione, quali linee culturali e scientifiche privilegiare nella preparazione. Le integrazioni in termini di OFA devono essere specificate e programmate dal CdS, secondo la politica dell'Ateneo.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Per l'ammissione al Corso di Studio Triennale in Ingegneria Civile, gli studenti devono possedere sufficienti conoscenze e competenze nelle discipline matematiche e fisiche. Le modalità di ammissione e le conoscenze-raccomandate in ingresso sono adeguatamente descritte e pubblicizzate sul sito dell'Ateneo nella pagina del CdS. Da quest'ultima è possibile accedere all'offerta formativa dello specifico Corso di Studio, disponibile anche nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.
Conoscenze e competenze vengono verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. La prova di accesso consiste in un test orientativo erogato on-line sulla piattaforma Elearning dell'Unicusano che deve essere svolto dallo studente secondo tempi e modalità comunicate dalla relativa Segreteria allo stesso studente.
In caso di esito negativo dello stesso, sono previsti corsi di preparazione per colmare le lacune evidenziate. Sono stati a tale riguardo predisposti dei corsi di Matematica e Fisica disponibili in piattaforma. Anche in questo caso, per entrambi i corsi, è previsto un test di valutazione.
Secondo le raccomandazioni della CEV per maggiore trasparenza verso gli studenti o gli aspiranti sono stati esplicitati nel Regolamento di CdS i criteri per il superamento del test di ingresso.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018-Quadro: A3.b
- Regolamento del Corso di Studi in Ingegneria Civile L - 7 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_ING_L7.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.2- Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?

In conclusione

Mancano i presupposti per una azione corretta in quanto il quadro A4b è redatto su un'unica area generica anziché per aree di apprendimento (che potrebbero essere efficacemente collegate a profili professionali) e in quanto le funzioni e le competenze, come ribadito precedentemente, non sono state adeguatamente definite. I risultati di apprendimento attesi, declinati in A4b in un'unica area generica, hanno una descrizione sintetica e poco utile soprattutto nella parte dedicata alla capacità di applicare conoscenza e comprensione. Tale esposizione risente delle carenze presenti nella descrizione dei profili professionali. Le modalità didattiche non sono dichiarate a sufficienza. I link agli insegnamenti rimandano alla home di Unicusano, da dove agevolmente si raggiunge il pds del corso con i pdf dettagliati delle schede di tutti gli insegnamenti e il curriculum dei docenti. Si deve rilevare che in molti insegnamenti le modalità di esame sono differenti tra la sede romana (anche prova orale) e le sedi periferiche. Uno degli obiettivi formativi specifici, "la progettazione e l'inserimento nell'ambiente delle opere infrastrutturali, puntuali, a rete ed architettoniche", non trova riscontro in nessun insegnamento del settore dell'architettura tecnica. Negli obiettivi specifici è citata la sicurezza ("i vincoli e le condizioni funzionali, normative e ambientali posti dalle esigenze di sicurezza, tutela e compatibilità ambientale e territoriale"), ma non si trova specifico riscontro negli insegnamenti del piano degli studi. I risultati trasversali sono declinati anche con riferimenti alle attività didattiche. I programmi degli insegnamenti sono strutturati secondo un modello unico e sono tutti presenti, anche se le modalità di accertamento dovrebbero sempre mettere in relazione obiettivi formativi e prove di valutazione, ed essere le medesime in ogni sede. Nell'incontro con il Gruppo di Riesame il prof. Donno accenna alla revisione ed all'aggiornamento dei programmi degli insegnamenti, iniziati dalla professoressa Ferracuti, dal prossimo anno accademico coordinatore del CdS. Anche il rappresentante degli studenti Minghetti partecipa alla verifica dei programmi, all'interno del Gruppo di Riesame. Pur in presenza di tutti i programmi degli insegnamenti, si rileva che la relazione tra profili professionali e aree di apprendimento è molto carente, e negli obiettivi specifici mancano riscontri con l'offerta del piano degli studi. Il coordinamento tra docenti e tra programmi è da migliorare e le regole e le modalità di esame devono essere rese omogenee tra sede centrale e sedi distaccate. Gli obiettivi applicativi degli insegnamenti sono da collegare organicamente alla tesi di laurea, con particolare attenzione alle attività svolte a distanza e in presenza.

Indicazione

Raccomandazione

Mancano i presupposti per una azione corretta in quanto il quadro A4b è redatto su una unica area generica anziché per aree di apprendimento (che potrebbero essere efficacemente collegate a profili professionali) e in quanto le funzioni e le competenze, come ribadito precedentemente, non sono state adeguatamente definite. Il quadro A4b dovrebbe essere organizzato in alcune, poche, aree di apprendimento finalizzate ai profili professionali, tali da poter condensare in esse i contenuti degli obiettivi formativi, già formulati, dei singoli insegnamenti in esse compresi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il CdS di L7 ha significativamente riformulato il quadro A4.b nella SUA CdS 2018 a seguito della procedura di revisione dell'ordinamento (istruttoria iniziata nell'anno 2016 e svolta nell'anno 2017 con il coinvolgimento delle parti sociali e del corpo docente). Tale quadro è stato suddiviso in più aree di apprendimento, anche in accordo con funzioni e competenze, condensando i contenuti degli obiettivi formulati dai singoli insegnamenti in esse compresi.
Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono stati armonizzati in accordo con i risultati di apprendimento attesi del CDS dichiarati in SUA e riportati nelle schede di trasparenza degli insegnamenti.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018: Quadro A4.b

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta

SI X **NO ☐**

AQ5.B.3- Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS

Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?

In conclusione

La verifica della coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento è tendenzialmente possibile, anche se l'unica area generica nella declinazione del quadro A4b della SUA rende dispersiva tale verifica. Le schede degli insegnamenti, rispondenti ad un modello, consentono di focalizzare gli obiettivi dei singoli insegnamenti. Nell'incontro con il Gruppo di Riesame il prof. Donno accenna alla revisione ed all'aggiornamento dei programmi degli insegnamenti, iniziati dalla professoressa Ferracuti, dal prossimo anno accademico coordinatore del CdS. Anche il rappresentante degli studenti Minghetti partecipa alla verifica dei programmi, all'interno del Gruppo di Riesame. Si ribadisce la opportunità, inserita in AQ5 B2, di prevedere aree di apprendimento collegate a profili professionali.

Indicazione

Raccomandazione

L'utilizzazione di un'area generica in A4b non consente di esplicitare agevolmente la coerenza tra i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b. Si ribadisce la opportunità, inserita in AQ5 B2, di prevedere aree di apprendimento collegate a profili professionali.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il CdS di L7 ha riformulato il quadro A4.b già dalla SUA 2016, con particolare attenzione alla corretta corrispondenza fra gli obiettivi del CdS e quelli indicati nei singoli insegnamenti.

Il quadro A4b nella SUA CdS 2018, a seguito della procedura di revisione dell'ordinamento, è stato suddiviso in più aree di apprendimento, in accordo con funzioni e competenze condensando i contenuti degli obiettivi formulati dai singoli insegnamenti e dettagliati nelle singole schede di trasparenza.

L'aggiornamento delle schede di insegnamento viene svolto annualmente dai singoli docenti, impiegando il format fornito dal Presidio di Qualità. A riguardo nel mese di settembre 2017 sono stati svolti dal PQA degli incontri in presenza per la formazione del corpo docente relativi alla corretta compilazione delle schede di trasparenza e alla preparazione del materiale per la didattica a distanza. Le specifiche indicate dal PQA sono state recepite dal CdS e ribadite al corpo docente durante le riunioni collegiali del Consiglio di Corso di Studio.

Inoltre secondo quanto richiesto dal PQA i docenti hanno a loro disposizione un corso in teledidattica "Progetto di insegnamento a distanza" disponibile sulla piattaforma di Ateneo, in cui viene evidenzia-

ta l'importanza di una corretta definizione degli obiettivi formativi coerentemente ai risultati di apprendimento del CdS.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018: Quadro A4.b
- Rapporto di Riesame Ciclico – 2017– Sez. 2a e 2c (obiettivo 2.3)- (SUA-CdS 2018 Quadro: D4)
- Schede di trasparenza insegnamenti:

curriculum-strutture https://www.unicusano.it/ingegneria/piano-di-studi-classe-l-7-curriculum-strutture

- curriculum-edilizia https://www.unicusano.it/ingegneria/piano-di-studi-classe-l-7-curriculum-edilizia

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta

SI X **NO ☐**

AQ5.B.4- Valutazione dell'apprendimento

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

In conclusione

La "Carta dei Servizi - Modalità di valutazione degli esami di profitto" a pag. 16 definisce "Le modalità che l'UNICUSANO ha adottato, anche in considerazione degli aspetti di organizzazione, strutturazione e tutoring didattico (nonché della produzione di materiali didattici), al fine di rendere fattibili la verifica e la certificazione dei risultati di apprendimento declinati per i singoli insegnamenti o esiti formativi". Tali modalità prevedono, tra le altre, uno scritto a distanza e un colloquio orale in presenza; lo scritto e il colloquio in presenza possono essere in alternativa. Le schede dei singoli insegnamenti attuano le disposizioni della carta dei servizi. La definizione delle modalità nelle schede degli insegnamenti, con un costante richiamo al rapporto obiettivo didattico - prova di accertamento, deve essere affinata. Nell'incontro con i docenti e il Coordinatore del CdS sulla progettazione, sul monitoraggio e sul raggiungimento dei risultati di apprendimento, alla domanda sulle regole di erogazione della didattica dell'ateneo che prevedono due modalità di esame, non viene data una risposta chiara, che certifichi una modalità di gestione unica per sede e fuori sede. La sotto CEV ribadisce che la situazione in atto causa una discriminazione tra studenti a Roma e fuori sede. Si deve rilevare che in molti insegnamenti le modalità di esame sono differenti tra la sede romana (anche prova orale) e le sedi periferiche, in applicazione della carta dei servizi citata. Tale disparità costituisce una notevolmente grave differenza di trattamento tra gli allievi in presenza e quelli a distanza.

Indicazione

Condizione

È carente la descrizione del modo con cui si svolge l'esame, ed è evidente che non sono state recepite le indicazioni internazionali, e di ANVUR, sulle esigenze di definizione e giustificazione esplicita dei modi in cui viene accertato il raggiungimento, da parte degli studenti, dei risultati di apprendimento attesi. Alcune buone pratiche, che sono parzialmente emerse, non bastano a rendere il quadro complessivamente positivo. L'attenzione alle modalità di accertamento è particolarmente importante dato che nella Carta dei Servizi viene indicata una modalità di esame diversa tra la sede romana e le sedi periferiche. Deve essere garantita e dimostrata la stessa efficacia nelle modalità diverse. Tale disparità costituisce una grave differenza di trattamento tra gli allievi in presenza e quelli a distanza e va pertanto eliminata. Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Da un'attenta analisi delle modalità di verifica dell'apprendimento e dalle statistiche sugli esiti comparati tra esame in forma scritta e esame in forma orale per i vari insegnamenti, si evince che non ci sono elementi discriminanti. Entrambe le modalità garantiscono lo stesso risultato in termini di produzione e valutazione della prova di esame con criteri che sono esplicitati dai vari Corsi di Studio e dai singoli docenti. Tale affermazione si fonda, come detto, sulle statistiche degli esiti d'esame che non presentano scostamenti significativi legati alla modalità. Probabilmente la raccomandazione indicata dalla sotto-CEV.A è dovuta ad una scarsa chiarezza rilevata nelle schede corso dei docenti sulle modalità di verifica. Certamente, l'Ateneo deve esplicitare al meglio e formalmente nei suoi documenti questi criteri. In particolare, nelle schede corso, in cui non sia già stato previsto, si descriveranno nel dettaglio le modalità di verifica adottate dal docente.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

E' stata predisposta una radicale modifica delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti con particolare cura alla descrizione della modalità di verifica dell'apprendimento. A tale scopo, è stata predisposta una scheda uniforme per la compilazione completa dei contenuti dei singoli insegnamenti (c.d. schede di trasparenza) ed allo svolgimento di un corso di formazione sulla corretta compilazione di tali schede organizzato dal PQA (6.9.2017), ed alla verifica effettuata nella riunione del PQA del 21.12.2017, tutti i docenti del CdS hanno redatto e pubblicato le loro schede di trasparenza complete dei dati richiesti ed in modo analitico.
Tali verifiche sono state svolte anche dalla Commissione Paritetica per la stesura del Rapporto 2017.

In **Novembre 2017**, il Coordinatore del CdS ha partecipato alla riunione della Commissione Paritetica Docenti Studenti dell'Area di Ingegneria avente come Ordine del giorno: comunicazione da parte del Vicepreside Prof. Giannini circa lo stato delle attività riguardo la ridefinizione dei Piani di Studi dei cinque CdS di Area Ingegneria; Aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'analisi delle schede di trasparenza dei vari insegnamenti (Verbale CPDS del 7.11.17).

Inoltre, secondo la raccomandazione della CEV, per evitare possibili discriminazioni tra studenti a Roma e fuori sede, dall'AA 2015/2016 gli esami sono condotti, sia nella sede di Roma che nelle sedi periferiche, in forma solo scritta con le medesime modalità.

Segnalazioni o evidenze della CPDS riguardanti le criticità:
La Commissione Paritetica Docenti/Studenti ha giudicato positivamente la declinazione delle schede degli insegnamenti, compresi le descrizioni delle modalità di valutazione dell'apprendimento (si veda Relazione Paritetica Docenti Studenti 2017).
La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha evidenziato, nella sua relazione 2017 (p. 14), che le schede di trasparenza:
- elencano gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio ripartiti, con computo specifico per le E-tivity, in ore di Didattica Interattiva (DI) e Didattica Erogativa (DE);
- le modalità di verifica sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi;
- dichiarano sostanzialmente contenuti corrispondenti al materiale predisposto nella piattaforma del singolo corso.
Nell'ottica del miglioramento continuo per alcuni insegnamenti la commissione suggerisce una ancor più dettagliata descrizione della verifica dell'apprendimento.

Riscontri della criticità nelle relazioni del Gruppo di Riesame:
Il Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 ha sottolineato:
- che ogni materia del CdS presenta nella propria piattaforma una scheda di trasparenza nella quale sono indicate, tra le altre cose, l'articolazione delle ore di didattica rispetto ai relativi CFU ripartita nelle ore di didattica erogativa e didattica interattiva e che le indicazioni ivi contenute hanno sicuro ed effettivo riscontro nell'ambito dell'erogazione del percorso formativo;
- che tali schede sono dettagliate;

- che i risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica degli stessi sono dettagliatamente descritti sia nella scheda di trasparenza relativa a ciascun insegnamento e pubblicata nella pagina del piano di studio del CdS di facile consultazione da parte degli studenti;
- che, come richiesto dall'ultima relazione annuale del CPDS, si è migliorato il contenuto delle schede di trasparenza con particolare riferimento agli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento.

In **Aprile 2018**, come ogni anno, il GdR ha convocato la Prof.ssa Francesca Giannone, in qualità di Membro Commissione Paritetica e docente di riferimento del CDS L7 per analizzare le proposte di miglioramento emerse nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2017 per il CDS L7. Gli esiti dell'incontro sono stati riportati in Consiglio di CdS (verbale Consiglio CdS 18 Aprile 2018).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Schede di trasparenza insegnamenti:
  curriculum-strutture
  https://www.unicusano.it/ingegneria/piano-di-studi-classe-l-7-curriculum-strutture
  curriculum-edilizia
  https://www.unicusano.it/ingegneria/piano-di-studi-classe-l-7-curriculum-edilizia
- Relazione della CPDS per l'Area Ingegneria – anno 2017- pag. 14
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf
- Verbale del PQA n.37 del 21.12.2017, punto 5:
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.37-21.12.2017.pdf
- Verbale CPDS del 7.11.2017:
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_verbali_2017.pdf
- Rapporto di Riesame Ciclico – 2017, sez.: 1.b, 2.a, 2.b, 2.c, 3.b. (SUA-CdS 2018 Quadro: D4)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della condizione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.3- Soluzioni individuate ai problemi riscontrati

Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

In conclusione

Le soluzioni ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili) sono indicate con qualche difficoltà. Si richiamano le osservazioni di AQ5.C1 (relative alla gestione della didattica) e di AQ5.A2 (- Il Rapporto di Riesame - SUA CdS 2014 - QUADRO D4, annuale 2014, non riferisce esiti all'obiettivo 3 "Interazioni area Ingegneria – mondo industriale" del riesame annuale 2013, punto A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO; - L'organizzazione di una rete per i tirocini (obiettivo 2 del 2013, non riproposto nel 2014) sta compiendo i primi passi). Nell'incontro con il Gruppo di Riesame il prof. Donno ribadisce che per la maggior parte dei problemi didattici rilevati le azioni correttive sono state identificate ed intraprese e nel colloquio ne risulta l'evidenza.

Indicazione

Raccomandazione

Rendere le azioni di miglioramento maggiormente incisive, indicando, ad esempio, responsabilità, fasi, tempi, risorse, livelli di soddisfazione da raggiungere. Considerare la trasformazione di eventuali azioni annuali ripetute in azioni di trasformazione di sistema. Curare la congruenza tra RdR di anni successivi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il presidio di qualità d'Ateneo ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti al Gruppo di Riesame. Il maturare dell'esperienza dei docenti membri dei gruppi di riesame e la formazione continua, attuata secondo le linee AVA2.0, ha portato a redigere rapporti puntuali, basati ove possibile, su dati oggettivi e misurabili e a proporre obiettivi specifici che sono stati monitorati e generalmente attuati dagli organi di governo dell'Ateneo e del CDS.

Già a partire dal Rapporto di Riesame Annuale 2015 redatto in Novembre 2015, sono state individuate con maggiore chiarezza e trasparenza le responsabilità, le scadenze e gli attori per le azioni correttive proposte. Tale procedura e la relativa attività di monitoraggio delle azioni svolta dal Gruppo di Riesame e discussa in Consiglio di CdS prosegue in modo continuo come riportato anche nell'ultimo Rapporto di Riesame- Ciclico 2017.

In merito alla organizzazione della qualità del CdS, essa è descritta dettagliatamente nel SUA-CdS 2018 quadro D2, mentre la programmazione delle attività del Gruppo di Riesame, del Consiglio di Corso di Studio, della Commissione Paritetica sono riportate nel SUA-CDS 2018 quadro D3.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CDS 2018 – Quadro D2 – Organizzazione e responsabilità di AQ a livello di CdS
- SUA-CDS 2018 – Quadro D3 – Programmazione delle attività
- Rapporto di Riesame Ciclico – 2017 (SUA-CdS 2018 Quadro: D4)
- Rapporto di Riesame Annuale 2015 (SUA-CdS 2018 Quadro: D4)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta

SI X **NO ☐**

AQ5.D.1- Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?

In conclusione

I tre documenti indicati come fonti sono tali da soddisfare positivamente l'indicatore AQ5.D1, ma solo il manuale qualità è reperibile sul sito pubblico dell'Ateneo. Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati non sembrano adeguate: sul sito infatti non sono reperibili tali risultati neppure in forma aggregata.

Indicazione

Raccomandazione

Rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, e le analisi condotte a partire da questi, sul sito dell'Ateneo.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Dall'AA 18/19 i risultati delle analisi dei questionari di gradimento degli studenti sono consultabili alla pagina del CdS, in cui viene pubblicato l'allegato del quadro B6 (SUA-CdS-2018), dell'ultima analisi effettuata dal CDS contenente i risultati dei questionari in forma aggregata. Inoltre, gli stessi dati sono disponibili in forma disaggregata ai rappresentanti degli studenti in Commissione Paritetica.

Infine, nella relazione della CPDS di ogni anno vengono riportati e commentati i dati aggregati dell'opinione degli studenti. Le relazioni della CPDS anni 2015, 2016, 2017 sono disponibili sul sito nel link di seguito riportato.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Pagina CdS Ingegneria Civile triennale L7: https://www.unicusano.it/ingegneria/organizzazione-e-qualita-l-7-strutture
- SUA-CdS 2018 Quadro B6: Opinione degli studenti
- Rapporto di Riesame Ciclico – 2017, sez.: 4c (obiettivi: 4.1, 4.2), (SUA-CdS 2018, Quadro D4)
- Pagina CPDS https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissioni-paritetiche/commissione-paritetica-ingegneria

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta

SI X **NO ☐**

AQ5.E.1- Efficacia del percorso di formazione

Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?

In conclusione

Il coinvolgimento di interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione appare debole, essendo necessario un robusto intervento sin dalla fase di organizzazione delle consultazioni. Il documento Occupazione in Italia: offerta, fabbisogno e profilo dei laureati non è accessibile, pur utilizzando le credenziali di accesso fornite. Il documento è stato consultato dopo la vista, e risulta di taglio generale, da applicare all'intero Ateneo. In particolare per ingegneria si sottolinea l'importanza delle competenze trasversali. Nell'incontro del 9 giugno 2015 con le parti sociali, il prof. Bella ricorda che i tirocini sono distribuiti sul territorio nazionale, soprattutto presso l'azienda in cui già lavora lo studente. I profili professionali di altri atenei ai quali si è fatto riferimento sono quelli presenti nella esperienza dei docenti che sono arrivati da quegli atenei. Nell'incontro con le parti sociali e con laureati del CdS dell'11 giugno 2015 per L9, ingegneria industriale, per la caratterizzazione degli intervenuti estensibile anche al CdS L7 in Ingegneria civile -ambientale, viene ribadita l'utilità dei tirocini per lo svolgimento della professione. "Purtroppo non esistono verbalizzazioni degli incontri, anche informali, con le parti sociali, diretti anche a verificare l'efficacia del percorso di formazione", viene sottolineato dagli intervistati. Il coinvolgimento di interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione appare debole.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di impostare una rete di contatti e di documentazione per la fase di consultazione in progettazione del percorso formativo e per la fase di accompagnamento al lavoro dei laureati o di miglioramento della loro posizione, con indagini sugli esiti dei tirocini, ad esempio. Da questa rete potranno derivare preziose informazioni per comprendere il gradimento della formazione e della preparazione dei laureati da parte del mondo del lavoro.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Dall'avvio del CdS sono state promosse varie attività che hanno coinvolto una serie di attori del settore delle Costruzioni. Le attività hanno riguardato presenza nelle diverse fiere italiane del settore, incontri con Associazioni di produttori di materiale da costruzione, corsi di formazione rivolti agli iscritti all'Ordine degli Ingegneri svolti dai docenti di riferimento del CdS presso la sede centrale dell'Ateneo o presso le sedi degli Ordini, i sopralluoghi post-sisma del Centro Italia 2016, a cui hanno partecipato Docenti e Dottorandi, con incontri con referenti degli Uffici Tecnici dei Comuni o Province, Ingegneri della Protezione Civile e funzionari del Ministero dei Beni Culturali (MIBACT), partecipazione a progetti di ri-

cerca industriale con coinvolgimento di Aziende del settore. Gli incontri hanno avuto molteplici funzioni: 1) la terza missione del mondo accademico nei riguardi del settore industriale, 2) l'aggiornamento del mondo accademico sui problemi effettivi del settore Costruzioni, 3) l'assicurazione che il profilo professionale che si intende formare sia sempre aggiornato alle esigenze del mondo del lavoro.

Dalle consultazioni con stakeholder mirate a verificare l'adeguatezza del percorso formativo proposto rispetto ai fabbisogni formativi del mondo del settore delle Costruzioni, e agli sbocchi professionali dei futuri laureati è emerso che l'attuale piano di studi del CdS triennale in Ingegneria Civile (L-7) risulta in linea con gli obiettivi formativi prefissati dal CdS e delinea una figura professionale in grado di partecipare alle attività di progettazione ed esecuzione di opere civili di piccola dimensione. Comunque, è stato segnalato che le attività professionali di un Ingegnere civile, anche se triennale, possono essere molto specifiche, come l'affiancamento alla gestione del cantiere, alla fase di progettazione sia delle componenti strutturali che di quelle architettoniche e alla protezione dell'ambiente. Tali suggerimenti hanno portato alla progettazione di due Curricula attivi dall'AA18-19 che possano essere più adatti alle specifiche inclinazioni degli studenti e alle loro future attività lavorative.
Si è inoltre discusso in merito alle aziende e agli studi professionali convenzionati con l'Unicusano per lo svolgimento del periodo di formazione pre-laurea dello studente di Ingegneria civile triennale e magistrale. In generale, la collocazione regionale particolarmente ampia e la predominanza di studi di progettazione, luogo ideale per una formazione a tutto tondo dell'Ingegnere civile, è risultata una strategia apprezzata. Più precisamente, a partire dall'anno accademico 2015/16, sono state attivate convenzioni per tirocini con aziende nelle regioni: Lazio, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia, Liguria.

A tal riguardo, data la diffusione su tutto il territorio nazionale della popolazione studentesca del CdS, sono stati predisposti questionari di valutazione della preparazione degli studenti tirocinanti e delle eventuali carenze formative rilevate dai responsabili dell'attività di tirocinio presso l'azienda. L'analisi di questi dati permetterà una mappatura delle esigenze formative richieste dalle imprese e dagli studi professionali su tutto il territorio nazionale (si veda Obiettivo 1.4-sez. 1c- Riesame Ciclico 2017).

Data la recente conclusione del primo ciclo del CdS triennale, il numero di laureati risulta ancora esiguo. Nonostante ciò, l'Ateneo ha predisposto un'attività di accompagnamento al mondo del lavoro, svolta attraverso il supporto dell'ufficio Job Placement. È stata inoltre attivata nell'A.A. 16/17 l'iniziativa "Amici Unicusano", un network tra l'Ateneo e oltre 50 imprese realizzato per offrire ai propri studenti la possibilità di entrare in contatto con la rete delle realtà imprenditoriali che vi hanno aderito attraverso stage pre e post laurea. Con questa iniziativa, l'Unicusano offre ai suoi laureati la possibilità di un inserimento lavorativo immediato e la possibilità per le imprese coinvolte di acquisire nuove risorse grazie all'inserimento di personale giovane e altamente formato.
L'Ateneo, in collaborazione con le aziende partner aderenti alla rete Amici Unicusano, in occasione del Career Day organizzato dall'Ateneo il 23.5.2018, si è aperto un tavolo di confronto con gli stakeholder presenti in merito alla adeguatezza dell'offerta formativa del Corso di Studio rispetto alle esigenze del mercato e alle aspettative degli studenti.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di Riesame Ciclico 2017, sez. 4.b p.16 (SUA-CdS 2018 Quadro: D4)
- Amici UniCusano Rete di Imprese:

  https://www.amiciunicusano.it/
- Career Day UNICUSANO:

https://www.unicusano.it/eventi-universita/career-day-unicusano

- Servizio Stage & Job Placement

  https://www.unicusano.it/stage-job-placement/servizio-stage-job-place-ment?highlight=WyJzdGFnZSIsImpvYiIsInBsYWNlbWVudCIsInN0YWdlIGpvYiIsInN0YWdlIGpvYiBwbGFjZW1lbnQiLCJqb2IgcGxhY2VtZW50Il0=

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta

SI X **NO ☐**

AQ5.F.1- Articolazione in presenza, on line, blended

È stata dichiarata e motivata la percentuale di didattica in presenza e on line, in caso di un corso blended? Tale criterio risulta essere osservato?

In conclusione

Nella carta dei servizi di ateneo (p. 11): si indicano le generalità della metodologia didattica adottata, indicando che, oltre il percorso formativo standard telematico, corrispondente alle richieste della normativa, si realizzano percorsi formativi alternativi, cioè telematico integrato e telematico blended, realizzati "riorganizzando la struttura didattica, la sequenza delle lezioni e, infine, i materiali dei singoli insegnamenti con percorsi logico/temporali più adeguati alle necessità anche di aggregati specifici di allievi". Non c'è però alcun accenno alla percentuale di didattica in presenza e online adottata nei diversi percorsi istituiti. Nei due documenti di Riesame annuale 2014-15 dei CdS L-9 e L-7, che hanno contenuti spesso identici, alle pp.3-4 si indica che "(…) la qualità delle strutture fisiche (aule, attrezzature tecnologiche, laboratori di ricerca, strutture ricettive, etc) dei servizi annessi e l'erogazione di lezioni di lezioni sincrone hanno attratto gli studenti del Lazio, incoraggiandoli a frequentare quotidianamente il campus dell'Unicusano." Nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita" nelle pp.4-5 si descrive una didattica blended in questi termini: "L'applicazione della didattica assistita e integrativa standard si concretizza, oltre che con il percorso formativo standard telematico, corrispondente alle richieste della normativa, anche con la realizzazione di percorsi formativi alternativi, cioè telematico integrato e telematico blended che sono realizzati riorganizzando e la struttura didattica e la sequenza delle lezioni e, infine, i materiali dei singoli insegnamenti con percorsi logico/temporali più adeguati alle necessità anche di aggregati specifici di allievi"; "(…) ovvero alla componente eLearning è associata, per ogni insegnamento, una formazione in presenza, in streaming live o webconference, a quadro orario settimanale." Si utilizza una terminologia nuova (telematico integrato) senza supportarla con adeguate evidenze scientifiche. Sembrerebbero esistere due percorsi paralleli, uno per gli studenti online e uno per gli studenti in presenza, con offerta differenziata di servizi, anche se è abbastanza difficile comprendere l'articolazione dei diversi percorsi nei CdS. Attraverso verifiche a campione di alcuni insegnamenti dei corsi di Studio all'indirizzo: http://elearning.unicusano.it/, si è cercato di comprendere se la tripartizione fosse riflessa in una diversa organizzazione della didattica negli insegnamenti presenti in piattaforma. Non sono però chiari i reali benefici didattici di questa tripartizione nell'offerta didattica (telematico, integrato e blended) e inoltre non vi è una descrizione univoca e sufficientemente motivata che giustifichi la presenza di corsi non propriamente telematici. Infine, le diverse modalità di erogazione dei corsi sono state spiegate in maniera difforme dai diversi attori intervistati nella visita in loco (manager didattici, docenti, tutor, studenti), questa disomogeneità testimonia la fragilità di un impianto pedagogico-didattico che non appare pienamente compreso neanche dagli operatori e degli allievi. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- riformulare più chiaramente le modalità di erogazione dell'offerta didattica, chiarendo bene, per ogni tipologia, la ripartizione percentuale tra telematici e blended. Riferimenti normativi: pag. 3 del documento FINALITA' E PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DEI CORSI DI

STUDIO TELEMATICI, DELLE SEDI DELLE UNIVERSITA' TELEMATICHE E DELLE UNIVERSITA' CHE EROGANO CORSI DI STUDIO IN MODALITA' TELEMATICA http://www.anvur.it/attachments/article/26/5.%20telematici%20%20Finalit%C3%A0%20e%20procedure.pdf;

- armonizzare la descrizione delle modalità di erogazione dell'offerta didattica nei diversi documenti di Ateneo e dello specifico CdS;
- rendere nota la riformulazione di cui al punto 1 a tutti gli attori coinvolti nel processo formativo, rendendo espliciti i servizi associati con ognuna delle modalità di erogazione della didattica;
- dotarsi di una idonea procedura di controllo a disposizione dei CdS, del PQ e del NdV.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'Ateneo ha riformulato il proprio modello formativo in accordo e con quanto previsto dalla riforma delle tipologie di corsi di formazione (Allegato 3, Decreto Ministeriale n. 635 8-8-2016) e con quanto previsto dal documento "Regolamento Modello Formativo di Ateneo - Attività di didattica erogativa, e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva", approvato dal Comitato Tecnico Ordinatore nel luglio 2017. Il nuovo modello formativo, recependo le indicazioni del decreto ministeriale, riformula l'offerta didattica sulla base del tipo di corso di studio definito prevalentemente a distanza (tipo C della tipologia).
Il Regolamento del modello formativo, e le descrizioni inserite nei quadri B, B1c e B1d della SUA-CDS, presentano allo studente il percorso di formazione, la modalità online e le modalità di interazione previste (didattica erogativa e didattica interattiva).
Il regolamento didattico di CDS, il modello formativo di CDS, i quadri SUA-CDS e le schede di trasparenza sono state armonizzate e sono coerenti con il nuovo modello formativo.
I percorsi formativi definiti "blended" e "integrato", sono descritti nel documento "Regolamento Servizi formativi aggiuntivi suppletivi", approvato dal CTO nel luglio 2018, contestualmente al Regolamento del Modello Formativo di Ateneo. Questi percorsi sono descritti dall'Ateneo come attività aggiuntive suppletive, indipendenti dal percorso formativo telematico standard, a disposizione degli studenti iscritti e prevedono quota parte di attività didattica aggiuntiva (sia erogativa sia interattiva) in presenza o sincrona a quadro orario. Entrambi i percorsi rimangono coerenti con la modalità C – prevalentemente a distanza, di accreditamento del CDS.

Il PQA ha erogato in presenza (settembre 2017) a tutto il corpo docente e ha reso disponibile online (da settembre 2017) un corso di formazione sull'organizzazione di un insegnamento a distanza, anch'esso coerente con il nuovo modello formativo, oltre ad aver prodotto linee guida sull'organizzazione del materiale didattico e la redazione delle schede di trasparenza.
L'esatta compilazione delle schede di trasparenza è stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni del Consiglio del Corso di Studio ed è monitorata annualmente, contestualmente alle coperture didattiche dalla CPDS di area.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE
- Relazione della CPDS per l'Area Ingegneria – anno 2017 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf
- Regolamento Modello Formativo di Ateneo - Attività di didattica erogativa, e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo.pdf
- Regolamento Servizi formativi aggiuntivi suppletivi:

  https://www.unicusano.it/documenti-ufficiali/regolamenti
- Carta dei Servizi: https://www.unicusano.it/documenti-ufficiali/regolamenti

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta

SI X **NO ☐**

AQ5.F.2- Coordinamento tra gli attori

Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica (tutor del CdS)? Sono realizzati come dichiarato?

In conclusione

Nel documento "modalità di interazione prevista (report n.10) vengono individuate tre distinte figure di tutoraggio (tutor consulente, tutor moderatore, tutor tecnico) e il rispettivo rapporto che dovrebbe intercorrere con i docenti delle diverse discipline. Nel documento "modello formativo 2013", si riprende la discussione (in pratica il documento precedentemente citato è uno stralcio di questo) collocandola all'interno di un contesto di organizzazione della didattica più ampio. Si tratta comunque di documenti di sistema, validi nella generalità dei corsi offerti dall'ateneo, e che quindi non possono tenere in considerazione le specificità dell'offerta formativa di ciascun corso di studi. Sempre a livello di sistema, nel documento "Modello formativo" a p. 8 si individua un impegno di 2 ore mensili per il coordinamento dello staff di tutoring. Non è però stato possibile rintracciare, né tra le fonti documentali indicate dall'ateneo per l'esame a distanza, né tra quelle successivamente consultate dalla CEV, né in piattaforma, evidenze o tracce di incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica. Le visite in loco dei giorni 9-11 giugno 2015, la reportistica mostrata e la coerenza nelle risposte fornite dai diversi attori, evidenziano che sono state svolte attività di pianificazione, coordinamento e rendicontazione, sia pur a livello informale (incontri non documentati, telefoni, mail) ma manca per una forma strutturata di reportistica.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di migliorare i processi organizzativi per gli incontri di pianificazione, rendicontazione e coordinamento, formalizzando e applicando criteri di gestione qualità (numero progressivo delle riunioni, comunicazioni formali e strutturate via email, etc.) usando check list che rendano chiari gli obiettivi da conseguire e gli strumenti atti al loro conseguimento.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori responsabili della didattica del CDS, il coordinatore ha programmato gli incontri del corpo docente del CdS nei consigli di CdS. Dall'AA. 15/16 tali consigli si svolgono con cadenza almeno semestrale. Inoltre, i verbali delle sedute del consiglio sono a disposizione del corpo docente in copia cartacea depositata in Segreteria di Ingegneria:

- Verbale CdS L7-LM23 25 Novembre 2015
- Verbale CdS L7-LM23 04 Aprile 2016
- Verbale CdS L7-LM23 09 Novembre 2016
- Verbale CdS L7-LM23 07 Giugno 2017

- Verbale CdS L7-LM23 22 Novembre 2017
- Verbale CdS L7-LM23 18 Aprile 2018

Il CdS nel documento "SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE" ha descritto chiaramente l'attività di supporto dei tutor disciplinari e l'interazione fra docente/tutor.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta

SI X **NO ☐**

AQ5.F.3- Formazione degli attori

È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali? Viene realizzata come dichiarato?

In conclusione

I documenti messi a disposizione dall'ateneo non consentono di desumere l'esistenza di un'adeguata e programmata attività di formazione e/o aggiornamento per docenti e tutor. Non sembra neppure essere previsto alcun specifico supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali. Sono invece presenti diversi manuali e supporto in auto-apprendimento, che non possono però in alcun modo sostituire una formazione mediata. Dalla visita in loco si apprende la rilevanza nei processi di formazione interna dell'assistenza fornita dagli uffici centrali di Ateneo dedicati alla produzione delle attività e l'interazione dei docenti con il tutor. Non è tuttavia prevista una forma strutturata di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali, nonostante si confermi l'ampio uso di documenti e linee guida in autoformazione.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- formalizzare un programma di formazione strutturato, che coinvolga i docenti di riferimento, e che contenga anche contenuti afferenti alle Linee Guida ANVUR per gli Atenei Telematici;
- prevedere un corso di formazione continua in piattaforma per i docenti a contratto.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Date le criticità riscontrate dalla CEV ANVUR circa le modalità e la costruzione della didattica online sia erogativa (DE) sia interattiva (DI), l'area di Ingegneria della Unicusano ha istituito una "Commissione Didattica" (Nominata a Maggio 2016 dal preside di Ingegneria) costituita da docenti sia delle materie di base sia di quelle caratterizzanti, per affrontare il tema. I lavori della commissione sono iniziati a Giugno 2016 e sono tuttora attivi.
La commissione ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un insegnamento in teledidattica "Progetto di insegnamento a distanza", disponibile a tutti i docenti e tutor (il corso è completo da settembre 2017). Il corso è reso fruibile in modalità asincrona attraverso la piattaforma LMS di Ateneo.

È stata, inoltre, svolta una giornata di formazione per tutto il personale docente dell'Ateneo nel mese di Settembre 2017, ed una più approfondita per la sola area di Ingegneria, tenutasi nel mese di Luglio

2017.

Considerando che ogni anno possono verificarsi dei nuovi reclutamenti di personale docente, tutor e contratti di docenze, sono stati programmati incontri di formazione con cadenza annuale.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso di formazione in piattaforma "Progetto di insegnamento a distanza"
- SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.4- Coinvolgimento dei docenti e tutor

Il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione (docenti e tutor) nell'interazione didattica, nella valutazione intermedia e finale è stato adeguatamente previsto? Risulta in linea con quanto dichiarato?

In conclusione

La fonte informativa più rilevante per comprendere il coinvolgimento di docenti e tutor nei processi di valutazione intermedia e finale è data dagli artt. 16 e 17 del regolamento didattico di ateneo: art. 16 - "esami e verifiche del profitto" e art. 17: "Esami finali per il conseguimento del titolo di studio". Dall'art. 16 si apprende della composizione della commissione d'esame, le tipologie e le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie di profitto. L'art. 17 invece tratta delle modalità della prova finale per il conseguimento del titolo. Il regolamento del Corso di Studi chiarisce successivamente periodicità e modalità. Nella carta dei servizi è presente, inoltre, un riferimento alla commissione finale, in una nota a p.17 si menziona che "La Commissione è proposta dal Preside o dal Coordinatore di Facoltà e approvata dal Magnifico Rettore" ma non si forniscono indicazioni sulla sua composizione. Non esistono documenti progettuali che facciano riferimento alle modalità specifiche attraverso le quali, all'interno delle diverse discipline, si articoli la relazione tra tutor e docente per la definizione delle prove in itinere e finali. La progettazione della didattica on-line richiede un lavoro in team tra le diverse figure coinvolte nell'erogazione della formazione sia nella valutazione intermedia che nella fase di valutazione sommativa, ma Unicusano non ha individuato procedure adeguate per sostenere questa attenzione pedagogica. Dalla visita in loco e dall'interazione con alcuni docenti e tutor, si apprende che la piattaforma viene a volte utilizzata come strumenti di verifica dell'impegno di studio individuale, ma non si può definire una prassi di Ateneo.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- prevedere, nella carta dei servizi, una chiara articolazione dei ruoli dei tutor e di docenti nella valutazione formativa e sommativa coerente con il Regolamento Didattico di Ateneo;
- dare evidenza delle attività di interazione docente/tutor che pure vengono svolte;
- creare una prassi strutturata di Ateneo per le verifiche e la valutazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Tutti gli insegnamenti del CdS prevedono una quota di didattica interattiva con peso diverso in base alla progettazione del singolo insegnamento e coerentemente con quanto specificato nella scheda di trasparenza. L'attività di didattica interattiva dello studente viene valutata dal docente coadiuvato dal tutor. Tale attività

dello studente concorre al punteggio d'esame finale.
Il tutor ha il compito di moderare le attività nei forum, supportare gli studenti durante lo svolgimento delle E-tivity e relazionare al docente tale attività in forma orale o scritta. Inoltre, il tutor delle discipline caratterizzanti il CdS collabora attivamente all'impostazione e sviluppo delle tesi di laurea.
In linea con quanto descritto nel documento di CDS (SUA-CdS 2018-Quadro B1), l'interazione fra docente e tutor disciplinare si svolge per lo più attraverso incontri con cadenza settimanale in cui si analizza la situazione degli studenti attivi, delle classi virtuali e delle E-tivity.
Dall'AA 2017/2018 nelle schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti è esplicitata in modo chiaro la modalità di verifica e valutazione. A tal proposito la Commissione Paritetica Docenti Studenti ha espresso parere favorevole nella relazione 2017.
In merito alla prassi di verifica d'esame il CdS adotta la procedura di Ateneo. Lo studente infatti procede alla prenotazione elettronica dell'esame, che viene visualizzata dal docente. In collaborazione con il tutor, il docente verifica quindi la consegna delle E-tivity o dei progetti nei tempi richiesti secondo la scheda di trasparenza. Successivamente alla prova d'esame viene notificato l'esito finale allo studente. Quest'ultimo in caso di esito positivo ha la facoltà di accettare o rifiutare il voto d'esame.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE
- Relazione della CPDS per l'Area Ingegneria – anno 2017- pag. 14 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.5- Programmazione dei corsi

È stata indicata l'articolazione in termini di ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) [vedi glossario] e attività in autoapprendimento? Tale articolazione risulta essere rispettata?

In conclusione

Il documento "INDICAZIONI_PER_ATTIVITA_DIDATTICA_ASSISTITA_ATENEO_VER_03" identifica le differenze tra didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI) ma non ne indica l'articolazione in termini di ore/CFU. La tabella a p. 8 dello stesso documento riporta l'articolazione dei materiali per la sola didattica erogativa, mentre il documento "Carta dei servizi" alle pp. 13-14 riporta un'articolazione in ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Questa indicazione però, risulta in contrasto con la tabella a p. 8 del documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita". Mentre nella Carta dei Servizi si fa riferimento a 5 ore per CFU, nel documento "indicazioni per la didattica assistita d'ateneo", le ore per CFU di didattica erogativa diventano 3. Il totale di ore DE+DI dichiarato nella Carta dei servizi è pari a 10, quindi ampiamente superiore a quanto richiesto nelle linee guida ANVUR, nondimeno tale articolazione è di difficile riscontro in piattaforma. La visita in loco e gli incontri con docenti e studenti hanno attestato che la contraddizione riscontrata nei documenti è mero errore materiale. Dalle verifiche a campione sugli insegnamenti del Corso di studio, si conferma altresì la totale mancanza di armonizzazione di stile e formato delle attività formative in piattaforma (i.e. video-lezioni e/o uso del forum) che ogni docente sembra gestire in totale autonomia. In conclusione: L'articolazione tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento è descritta in modo contraddittorio in alcuni documenti e non è rispettata in tutti gli insegnamenti. L'adozione di un sistema di video lezione che presenta in alternativa o le slide o l'inquadratura del docente dovrebbe essere modificato con un sistema che presenti contestualmente la duplice visualizzazione.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda:

- di prevedere, in ogni scheda di insegnamento, la ripartizione tra DE, DI e autoapprendimento nel rispetto delle linee guida ANVUR;
- di costituire un format e percorso comune per videolezioni e interazioni nel forum con gli studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Date le criticità riscontrate dalla CEV ANVUR circa le modalità e la costruzione della didattica online sia erogativa (DE) sia interattiva (DI), l'area di Ingegneria della Unicusano ha istituito una "Commissione Didattica", costituita da docenti sia delle materie di base sia di quelle caratterizzanti, per affrontare il tema. I lavori della commissione sono iniziati a Giugno 2016 e sono tuttora attivi.
La Commissione ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, disponibile a tutti i docenti da Settembre 2017 e reso fruibile in modalità asincrona attraverso la piattaforma LMS di Ateneo.
Per l'organizzazione del materiale didattico il PQA ha definito delle Linee Guida messe a disposizione dei docenti e dei tutor all'interno del succitato corso.
Pertanto a partire dall'AA 2017/2018, le schede di trasparenza indicano (in accordo con il format elaborato dal PQA) la percentuale di DI e DE e autoapprendimento per ogni insegnamento. La percentuale media di DI dell'intero CdS viene riportata nel documento SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE.
Inoltre i docenti del CDS hanno attivato Etivity, dichiarate nella scheda di trasparenza e supportate nelle attività di classe virtuale su ogni insegnamento.
Allo scopo di garantire l'uniformità del materiale didattico fra i diversi insegnamenti del CdS, la Commissione Didattica in accordo con il PQA ha predisposto un format per le schede di trasparenza, le Etivity, gli oggetti Scorm, ed i Test. A seguito di tali iniziative l'Ateneo ha messo a disposizione dei docenti una piattaforma per la conversione delle videolezioni in formato SCORM. Il monitoraggio degli insegnamenti ha confermato la quasi totale conversione del materiale didattico del CDS.

Infine, il CdS ha definito un format da impiegare nelle discussioni dei forum. In particolare, per ogni insegnamento è disponibile una classe virtuale con discussioni specifiche sulle E-tivity e sui diversi moduli, in cui è articolato l'insegnamento. I forum hanno una durata trimestrale rimanendo comunque visibili agli studenti anche dopo la loro chiusura. Il monitoraggio di tali attività viene condotto dal GdR con cadenza semestrale ed i risultati sono presentati durante i consigli di CdS.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE
- Corso di formazione in piattaforma "Progetto di insegnamento a distanza"
- LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO NELLA PIATTAFORMA LMS DI ATENEO
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.G.1- Attività per apprendimento in situazione

Sono state indicate le tecnologie/metodologie per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione" Se sì, si sono rivelate adeguate a sostituire l'assenza del rapporto in presenza?

In conclusione

Nel documento "indicazioni per la realizzazione della didattica assistita" a p. 4 si descrivono le attività programmate per favorire un apprendimento in situazione:

1. Partecipazione a incontri, seminari e visite presso istituzioni, enti e organizzazioni di rilievo nazionale e internazionale.
2. Partecipazione a simulazioni, premi e competizioni di rilevanza nazionale e internazionale.
3. Tirocini.

Tutte le attività previste sembrano doversi svolgere attraverso la presenza fisica degli studenti. Non si riscontra invece alcun tipo di "apprendimento in situazione" attraverso la piattaforma di erogazione della didattica online. La visita in loco e le verifiche a campione sugli insegnamenti del corso di studio conferma quanto appreso durante la ricognizione documentale: gli apprendimenti in situazione per gli studenti telematici sono fortemente carenti, considerato che la situazionalità dell'apprendimento è quasi sempre svolta in presenza. Paradigmatico il livello di disponibilità di alcuni docenti, riconosciuto anche dagli studenti, che sono riusciti a creare delle buone pratiche tramite la proposizione di contesti di situazionalità dell'apprendimento con gli strumenti telematici.

Indicazione

Condizione

Individuare procedure/tecnologie/metodologie per compensare attraverso attività on-line (es. simulazioni, ambienti virtuali, serious games, etc.) apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione". Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per il requisitoAQ5.G.1:" Sono state indicate le tecnologie/metodologie per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione"? Se sì, si sono rivelate adeguate a sostituire l'assenza del rapporto in presenza?" si devono considerare due aspetti: 1) la mancanza di una definizione precisa di "apprendimenti in situazione", in modo da poter qualificare ciò che può considerarsi "sostitutivo" a livello on line considerando che nessun documento ufficiale ANVUR riporta indicazioni o specifiche (come, ad esempio, nella definizione di "Didattica interattiva", DOC-ANVUR-1, i compiti da considerare come E-tivity) su quali metodi o tecniche didattiche utilizzare. In letteratura, sussistono diverse accezioni di significato per "apprendimento in situazione"; ognuna è individuata e argomentata da gruppi di ricerca diversi che qualificano uno o più elementi, che caratterizzano la definizione, in base ai loro approfondimenti, cioè studi sperimentali ed esperienze simulate. Dall'analisi delle evidenze della letteratura si evince che le diverse connotazioni, che hanno come riferimento di sfondo la didattica attiva, possono classificarsi rispetto o al "metodo" utilizzato (ad esempio, Problem Based Learning; Inquired Based Learning; Learning By Design; Episodi di Apprendimento Situato, ecc.), oppure alla "situazione" reale da ricostruire (prodotto) come ambiente o problema da risolvere. 2) La scelta della linea da utilizzare per l'apprendimento in situazione cioè utilizzare i metodi, i prodotti, o ambedue, caratterizza di fatto anche l'impianto operativo del modello formativo liberamente adottato dall'Università. Sulla base di quanto precisato per i due precedenti aspetti, risulta invece che la CEV-Sistema e la Sotto-CEV.A, segnalino rispettivamente: AQ1.F.2 – Servizi "Non sono presenti, almeno in maniera organizzata e dettagliata, servizi di simulazione o laboratori online per gli apprendimenti in situazione da effettuare online. Questo conferma una progettazione formativa e un design review carente". AQ5.G.1 Condizione: "Individuare procedure/tecnologie/metodologie per compensare at-

traverso attività on-line (es. simulazioni, ambienti virtuali, serious games, etc.) apprendimenti che richiedono normalmente un - apprendimento in situazione -" .La domanda che si pone, rispetto al giudizio e alle raccomandazioni citate, è "in quale documento normativo o documento di linee guida dell'ANVUR, è precisato che, per le attività che sostituiscono l'apprendimento in situazione, deve essere presente o un servizio di simulazione o laboratorio con cui realizzare l'apprendimento in situazione, ovvero che sono obbligatori elementi di animazione grafica interattiva con funzioni di simulazione di argomenti o processi o relazioni o ambienti sia all'interno del materiale di studio sia all'interno delle attività di didattica interattiva". Per la sostituzione dell'"apprendimento in situazione", nel documento UNICUSANO (6) si dichiara esplicitamente che le attività di didattica interattiva sono sia interventi in web-conference, "… su contenuti stabiliti in base all'analisi delle richieste presenti nelle transazioni occorse sulla piattaforma, cioè email e/o forum;" (pag.7) sia "forum o wiki, come sviluppo di E-tivity, dove i docenti o i tutor predispongono i compiti, che gli studenti iscritti al periodo didattico, sono chiamati a svolgere" (ivi pag. 7). I compiti che gli studenti sono chiamati a svolgere sono evidentemente di carattere "reale" (ivi pag.8) e seguono la connotazione di metodo; questo caratterizza ogni compito, progressivo o di esame, come: proposta/consegna (problem solving), esecuzione (learning by doing) e discussione/riflessione (reflective learning). Questa sequenza, o metodo, nel documento UNICUSANO (6), non è esplicitata perché considerata implicita nella descrizione della "concretizzazione della didattica situazionale" posta nell'ultima riga di pag. 7 dello stesso documento. La sequenza descritta può essere considerata analoga a quella che in letteratura viene indicata come "Episodi di apprendimento situato". Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Area Ingegneria" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento (UNICUSANO 6) generale dell'università. Data l'importanza che l'apprendimento situazionale ha per i corsi di Ingegneria e vista la sopra esposta difficoltà di identificare precisamente quali strategie adottare, nella fase di start-up dei CDS si sono implementate varie attività sostitutive di seguito elencate:

- Le attività seminariali ed i workshop organizzati dall'Ateneo sono sempre stati registrati e resi disponibili sul sito di Ateneo, per darne maggiore visibilità agli studenti.
- Le attività di tirocinio, sono previste ed organizzate su tutto il territorio nazionale, per permettere agli studenti ovunque ubicati di acquisire tali CFU.
- Alcuni corsi delle lauree magistrali prevedono Attività Progettuali, condotte dai docenti attraverso le videoconferenze in orari che sono concordati tra docente e studente, per venire incontro ai vincoli di orario di eventuali studenti lavoratori.
- Le attività relative alle esperienze di laboratorio condotte in sede come didattica interattiva sono trasmesse online e videoregistrate. Gli insegnamenti per cui tali esperienze sono rilevanti, hanno video lezioni registrate in laboratorio sostitutive delle attività svolte in presenza.

I risultati di tali attività sono oggetto di analisi da parte della commissione paritetica e dei gruppi di riesame, e nel regolare ciclo di assicurazione della qualità dei CDS, saranno valutate e, dove necessario, migliorate nel corso dei prossimi anni. In considerazione delle attività svolte, congruenti con il modello formativo UNICUSANO, non si concorda, con il giudizio motivato della sottoCEV in merito al fatto che la "1. Partecipazione a incontri, seminari e visite presso istituzioni, enti e organizzazioni di rilievo nazionale e internazionale. 2. Partecipazione a simulazioni, premi e competizioni di rilevanza nazionale e internazionale. 3. Tirocini. Tutte le attività previste sembrano doversi svolgere attraverso la presenza fisica degli studenti. Non si riscontra invece alcun tipo di "apprendimento in situazione" attraverso la piattaforma di erogazione della didattica online".

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Date le criticità riscontrate dalla CEV ANVUR circa le modalità e la costruzione della didattica online sia erogativa (DE) sia interattiva (DI), l'area di Ingegneria della Unicusano ha istituito una "Commissione Didattica", costituita da docenti sia delle materie di base sia di quelle caratterizzanti, per affrontare il tema. I lavori della commissione sono iniziati a Giugno 2016 e sono tuttora attivi.
Fra le varie attività, alla Commissione Didattica è stata delegata la individuazione di soluzioni adatte al potenziamento dell'apprendimento in situazione.
Nell'anno accademico 2017/2018, è iniziata una sperimentazione su alcuni insegnamenti del secondo e terzo anno, prevedendo E-tivity che richiedano l'utilizzo di software di simulazione o generalmente usati negli ambienti di lavoro. Si intende in questo modo permettere agli studenti un apprendimento "by doing" nel quale il docente svolga un ruolo di facilitatore attraverso il supporto in videoconferenza o nei forum delle classi virtuali. La Commissione valuterà gli esiti della sperimentazione e l'eventuale estensione ad altri insegnamenti caratterizzanti.
Specificatamente il CdS di Ingegneria Civile Triennale, di concerto con il CdS in Ingegneria Civile Magistrale, si è quindi interrogato sulle possibili soluzioni riguardo all'adozione di software di calcolo specifici dell'Ingegneria civile che potessero essere fruiti anche dagli studenti in remoto. Si ritiene necessaria questa azione in quanto, a partire da alcune lezioni tradizionali sull'utilizzo di simulatori, alcuni docenti hanno già iniziato a formulare delle E-tivity che richiedano l'utilizzo di software di simulazione o generalmente usati negli ambienti di lavoro.
L'attività di apprendimento in situazione per un insegnamento in teledidattica viene descritto nel Modello Formativo di CdS e ripreso nel quadro B1 della SUA-CdS 2018.
Fra le attività di apprendimento in situazione, nel percorso formativo del CdS si segnala l'attività di tirocinio curriculare da svolgersi presso aziende e studi professionali convenzionati con l'Ateneo. Nel periodo della visita CEV ANVUR 2015, avvenuta prima della conclusione del primo ciclo del CdS, l'attività di tirocinio non era ancora stata consolidata. Negli ultimi anni sono invece aumentate le convenzioni con aziende distribuite su tutto il territorio nazionale. Durante il tirocinio gli studenti hanno la possibilità di apprendere in un ambiente lavorativo, sia esso uno studio di progettazione o un cantiere edile, guidati nelle attività svolte dal tutor aziendale.
L'attività di tirocinio è stata anche apprezzata dagli stakeholder del settore costruzioni durante gli incontri di consultazione delle parti sociali. In particolare è stata apprezzata la numerosità degli studi di progettazione convenzionati, considerati luoghi ideali per la formazione di un ingegnere junior.

Segnalazioni o evidenze della CPDS riguardanti le criticità:
La Commissione Paritetica nella sua relazione del 2017 non ha segnalato particolari criticità in merito alle attività di apprendimento in situazione e valuta positivamente l'ampliamento della rete di aziende e studi professionali convenzionati con Unicusano per lo svolgimento dell'attività di tirocinio curriculare. In particolare la Commissione ha evidenziato la nuova attività volta ad ampliare l'analisi delle esigenze formative attraverso questionari di valutazione della preparazione degli studenti tirocinanti e delle eventuali carenze formative rilevate dai responsabili dell'attività di tirocinio presso l'azienda. L'analisi di questi dati permetterà una mappatura delle esigenze formative richieste dalle imprese e dagli studi professionali su tutto il territorio nazionale.

Riscontri della criticità nelle relazioni del Gruppo di Riesame:
Il GdR ha analizzato dettagliatamente la criticità evidenziata definendo nel Riesame Ciclico 2017 quadro 3c l'obiettivo di miglioramento 3.2 riguardante l'adozione di programmi di calcolo assistito al calcolatore, come strumenti per disegno, analisi strutturali, analisi geotecnica, software GIS. Tale proposito ha richiesto un'azione coordinata da parte di tutti i docenti i cui insegnamenti, soprattutto a fron-

te della nuova organizzazione didattica, prevedono attività di apprendimento in situazione ed eventualmente E-tivity che richiedano l'utilizzo di tali strumenti informatici.
Tali decisioni sono state condivise anche dal CdS Magistrale, in quanto insegnamenti di tale CdS potrebbero prevedere l'utilizzo di software simili. I coordinatori dei CdS Triennale e Magistrale hanno effettuato una ricognizione per individuare gli strumenti più adeguati nell'A.A. 17/18.

In merito all'apprendimento in situazione durante il periodo di tirocinio, l'attività è stata consolidata negli ultimi anni grazie alla distribuzione degli studenti su tutto il territorio nazionale (Riesame Ciclico Sezione 4b pag. 16).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso di formazione in piattaforma "Progetto di insegnamento a distanza"
- SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE
- Rapporto di Riesame Ciclico – 2017 sez.: 3c, 3.2, 4b. (SUA-CdS 2018- Quadro:D4)
- SUA-CdS 2018 Quadro A1.b Verbali Parti Sociali.
- Modello formativo di CdS https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_ing_civile_triennale_l7.pdf
- Relazione della CPDS per l'Area Ingegneria – anno 2017, p. 21. https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della condizione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.G.3- Modalità di realizzazione/ organizzazione dei materiali didattici

Sono state indicate le modalità (risorse umane e strumentazioni) per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici? Tali materiali sono realizzati e gestiti come dichiarato?

In conclusione

1) Il link all'ufficio elearning http://www.unicusano.it/studenti/ufficio-elearning rimanda ad una pagina in cui si descrivono finalità e operatività dell'ufficio stesso, senza offrire nessun reale chiarimento alle modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.
2) E' invece possibile trovare qualche cenno alle risorse umane e strumentali necessarie per la gestione dei materiali didattici nel documento "Indicazioni_realizzazione_didattica". Qui si apprende (p. 5) che la piattaforma informatica di supporto alla didattica (Learning Management System LMS) rappresenta il supporto per la conservazione dei materiali didattici e che il docente incaricato del corso è responsabile per la produzione del materiale didattico, delle videolezioni, dei test, delle attività delle classi virtuali, queste ultime svolte con l'ausilio dei tutor e coordinate dal rispettivo ufficio di Ateneo di cui al punto 1. La visita in loco conferma che, pur in mancanza di un processo di sistema, la documentazione normativa è aggiornata e mantenuta. Evidenze su piattaforma, tuttavia, dimostrano che non esiste uniformità nella presentazione e conservazione dei materiali didattici.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- fornire un dettaglio maggiore sulle modalità di gestione dei materiali didattici;
- dotare i docenti di linee guida che possano supportarli nella creazione e organizzazione di materiali e E-tivity;
- prevedere una procedura informatica che consenta di evidenziare gli aggiornamenti dei materiali didattici svolti e le ragioni che ne hanno portato alla sostituzione (miglioramento/aggiornamento normativo/modifica degli obiettivi didattici/Segnalazione degli studenti ecc.)

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Date le criticità riscontrate dalla CEV ANVUR circa le modalità e la costruzione della didattica online sia erogativa (DE) sia interattiva (DI), l'area di Ingegneria della Unicusano ha istituito una "Commissione Didattica", costituita da docenti sia delle materie di base sia di quelle caratterizzanti, per affrontare il tema. I lavori della commissione sono iniziati a Giugno 2016 e sono tuttora attivi. La commissione ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, disponibile a tutti i docenti da settembre 2017. Il corso è reso fruibile in modalità asincrona attraverso la piattaforma LMS di Ateneo.
Il corso prevede tra l'altro tutorial e materiale formativo per la realizzazione di videolezioni in formato SCORM e

sulla realizzazione e conduzione delle Etivity. Il PQA ha definito linee guida per l'organizzazione del materiale didattico in piattaforma per omogeneizzare la presentazione del corso allo studente. Per maggiori dettagli si rimanda al quadro AQ5.F.5.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso di formazione in piattaforma "Progetto di insegnamento a distanza"
- SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE
- LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO NELLA PIATTAFORMA LMS DI ATENEO https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.1- Interazione didattica

Sono state fornite linee guida per indicare le modalità in cui si sviluppa l'interazione didattica? Tali linee guida risultano rispettate?

In conclusione

Le indicazioni sullo sviluppo dell'interazione didattica sono sufficientemente delineate nelle fonti documentali indicate dall'ateneo. Ciononostante, tali linee guida non trovano piena applicazione e riscontro nella piattaforma didattica. Ogni docente (e di conseguenza disciplina) sembra seguire un suo percorso didattico/interattivo proprio e diverso. Manca una necessaria armonizzazione nell'applicazione delle metodologie didattiche. La visita in loco conferma quanto appreso dall'analisi documentale: sono presenti alcune indicazioni e linee guida comuni per lo sviluppo dell'interazione didattica, ma la pratica su piattaforma è caratterizzata da una estrema diversità di approcci e metodologie che rischia di creare confusione nello studente.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di prevedere un monitoraggio costante della didattica erogata attraverso la piattaforma e attivare i necessari correttivi. Il monitoraggio dovrà prevedere:

- analisi di coerenza tra modello didattico e sua pratica applicazione;
- interviste e questionari agli studenti sulla qualità della didattica erogata;
- confronto con la Commissione paritetica.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire dall'A.A. 2017/2018 tutti gli insegnamenti del CdS hanno una struttura comune, sia per quanto riguarda l'organizzazione del materiale in piattaforma, sia per il formato di erogazione della didattica (oggetti SCORM).

La qualità delle attività didattiche e la loro armonizzazione tra i singoli insegnamenti è monitorata e revisionata dal CdS attraverso il GdR, che vede la presenza anche di un rappresentante degli studenti.

È inoltre attivo un confronto fra coordinatore e studenti del CdS all'interno di uno spazio settimanale dedicato nella piattaforma LMS di Ateneo.

I questionari sulla valutazione degli insegnamenti sono ora obbligatori all'atto della prenotazione. I risultati della valutazione sono, dall'A.A. 18/19, pubblicati sul sito del CDS in forma aggregata.

Il PQA ha predisposto come linee guida per la redazione della relazione della CPDS del 2017 una analisi di dettaglio di tutti gli insegnamenti afferenti al CDS, con la valutazione analitica delle schede di trasparenza (già condotta nel 2016) e dei questionari di valutazione della didattica e della conduzione della di-

dattica interattiva.
Le indicazioni del CPDS, riportate nel Rapporto annuale, vengono analizzate dal GdR durante incontri specifici con il rappresentante dei docenti del CdS in Commissione Paritetica (incontri regolarmente verbalizzati). In merito alle azioni di modifica suggerite dal CPDS vengono discusse in forma collegiale durante il Consiglio di CdS.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione della CPDS per l'Area Ingegneria – anno 2017 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf
- Verbali Gruppo di Riesame: Consultazione Membro della Commissione Paritetica (24 Maggio 2017, 13 Aprile 2018)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.2- E-tivity

All'interno di ogni insegnamento on line interessato, è stata prevista una quota consistente di E-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazione, ecc..) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tale quota risulta rispettata?

In conclusione

Da un'analisi degli insegnamenti in piattaforma, emerge come il bilanciamento tra didattica erogativa (es. video-lezioni) e E-tivity sia non omogeneo. Pochi insegnamenti possono contare su molte discussioni sui forum, altri hanno molti esercizi, su altri ancora non risulta alcuna E-tivity.

Indicazione

Condizione

Monitorare gli insegnamenti e fare in modo che in tutti siano presenti un numero adeguato di etivity al fine di poter realizzare un modello di didattica centrato sui bisogni formativi dello studente. Prevedere una presenza di E-tivity costante in ogni disciplina nel CdS, nel rispetto delle peculiarità delle diverse tipologie di studenti che accedono ai percorsi formativi attraverso l'uso diffuso di problemi, report, studio di casi, simulazione. Si raccomanda altresì un programma formativo ad hoc per i docenti. Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per il requisito AQ5.H.2: "All'interno di ogni insegnamento on line interessato, è stata prevista una quota consistente di E-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc..) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tale quota risulta rispettata?" si devono considerare due aspetti:

1) l'insieme delle attività che possono considerarsi come E-tivity (DOC-ANVUR-1, pag. 4, punto 3 – Didattica interattiva- l' "E-tivity", e prevede i compiti di: "..report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto .."");

2) Nella dichiarazione la Didattica interattiva è intesa come complesso di quattro modalità:

- "interventi didattici" espressi "da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive";
- "interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki)";
- "E-tivity strutturate";
- "forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere".

Si fa presente che, nel Documento, non è mai indicata la "quota" con cui comporre proporzionalmente le suddette modalità. Pur non evidenziando nella normativa una qualificazione della numerosità delle attività di E-tivity, rispetto alle altre attività riconosciute per la didattica interattiva, occorrerebbe precisare cosa si intende per "numero adeguato" che rappresenterebbe il mezzo per realizzare ".. un modello di didattica centrato sui fabbisogni [ndr] formativi dello studente". Nel documento UNICUSANO (6) si precisa che le attività svolte per la didattica interattiva comprendono: interventi in web-conference, programmati a quadro orario, sistema di FAQ, forum, forum o wiki, come sviluppo di E-tivity. Queste, quindi, sono parte delle attività di didattica interattiva e, nel caso, sono, principalmente, compiti che hanno la struttura di "esercizio" (come indicato nella normativa). Gli esercizi sono utilizzati sia nei Test per la verifica formativa, posti all'interno del materiale degli insegnamenti, sia nell'ambito delle attività svolte nei forum/aule virtuali, sia nelle prove di esame per la formazione del giudizio finale che porta all'assegnazione della votazione. La numerosità di tali compiti è adeguata alle esigenze dei singoli inse-

gnamenti. Essendo la struttura della didattica interattiva stabilita a livello di Ateneo, tutti gli insegnamenti adottano tale schema, differenziando l'uso delle varie componenti sulla base dei contenuti stessi, ovvero gli insegnamenti che prevedono calcoli propongono più compiti operativi, all'interno dello spazio dei forum o delle web conference o delle email, con correzioni collettive o tra studenti o tra tutor e studenti o tra docente e studenti pubblicate sui forum; gli insegnamenti caratterizzati da contenuto propongono più riflessioni su singoli argomenti, all'interno dei forum e degli interventi in web-conference. Alcuni insegnamenti utilizzano anche compiti come "sviluppo di progetti" e "studio di casi". Queste evidenze sono visibili all'interno della piattaforma per ognuno degli insegnamenti del Corso di studio di L7. Per quanto attiene alla formazione dei docenti circa la costruzione di E-tivity, come esercizi da discutere all'interno della didattica interattiva, occorre considerare che tutti i docenti dell'Università, hanno una preparazione di didattica di base e di didattica online maturata sulla base dell'esperienza; inoltre, i docenti degli insegnamenti di Pedagogia, presidiano e il modello formativo dell'università e tutta la formazione sui metodi di didattica on line per tutti i docenti della stessa università. Un esempio di questa formazione collettiva è stata documentata con il Progetto APE. Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – area Ingegneria" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento (UNICUSANO 6) generale dell'università. Circa la non omogeneità del bilanciamento della didattica evidenziata dalla sotto-CEV.A, si sottolinea che è in parte dovuta al fatto che la distribuzione degli studenti iscritti non è uniformemente distribuita su tutti gli insegnamenti. Perché risulti attività su di un forum è necessario che ci siano studenti che, in un ciclo didattico, seguano la materia. Molti insegnamenti, in particolare quelli degli anni successivi al primo, hanno avuto nell'arco dell'anno accademico un numero estremamente ridotto di studenti che hanno sostenuto e superato l'esame. I docenti di tali insegnamenti hanno quindi spesso optato per l'utilizzo di strumenti diversi dal forum (ad esempio le videoconferenze) per svolgere attività interattive ed esercitazioni con gli studenti, e per tale ragione non emersi alla sottoCEV.A durante la visita. Tale considerazione è avvalorata anche dalla sotto-CEV.A nel trattare il requisito AQ5.G.1 dove si legge: "Paradigmatico il livello di disponibilità di alcuni docenti, riconosciuto anche dagli studenti, che sono riusciti a creare delle buone pratiche tramite la proposizione di contesti di situazionalità dell'apprendimento con gli strumenti telematici". Tali attività, oltre ad essere situazionali, erano anche fortemente interattive e mirate ad utilizzare strumenti più adatti ad un rapporto docenti/studenti a volte prossimo all'unità.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Dal 2016 è stata avviata una sostanziale attività di miglioramento del materiale per la didattica a distanza. Tale progetto ha portato alla costituzione di una specifica Commissione Didattica di Area Ingegneria che potesse valutare in modo più specifico le peculiarità degli insegnamenti propri di Area Ingegneria. La commissione, in accordo con i coordinatori di CdS, ha elaborato delle Linee Guida per una corretta progettazione di un insegnamento a distanza che preveda una chiara distinzione fra didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI).
Al fine di garantire un'omogenea progettazione dei singoli insegnamenti, la Commissione Didattica ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un insegnamento in teledidattica, disponibile a tutti i docenti (settembre 2017). Il corso è stato reso disponibile in modalità asincrona attraverso la piattaforma LMS di Ateneo sia per i docenti strutturati che per i docenti a contratto.
Il corso contiene tra l'altro tutorial e materiale formativo per la realizzazione di videolezioni in formato

SCORM e sulla realizzazione e conduzione delle Etivity.
Per l'AA 2017/2018, le schede di trasparenza indicano la percentuale di DE e DI per ogni insegnamento, dichiarando le Etivity con i relativi obiettivi formativi, carico didattico e criterio di valutazione. L'attività dello studente per lo svolgimento delle Etivity viene supportata dal docente/tutor all'interno delle classi virtuali del singolo insegnamento nell'Area Collaborativa della piattaforma

Sulla base degli incontri di formazione Linee guida, tutti i docenti hanno sviluppato le E-tivity tenendo in considerazione la specificità del proprio insegnamento, e le hanno dichiarate nella scheda di trasparenza nonché attuate.

Nel Consiglio del CdS di Novembre 2017 ed Aprile 2018, uno dei punti all'ordine del giorno è stato il monitoraggio dell'introduzione e dell'andamento delle E-tivity dall'AA 2017/18. In tale occasione i docenti, i tutor ed i rappresentanti degli studenti presenti hanno potuto discutere delle peculiarità specifiche delle E-tivity per gli insegnamenti delle materie di base e delle materie caratterizzanti. In particolare, il rappresentante degli studenti del gruppo di riesame per il CdS di L7 (Giulio Montante) ha segnalato che, dopo una iniziale perplessità, gli studenti ritengono in generale utile l'introduzione delle E-tivity in particolare per le materie caratterizzanti dell'ingegneria civile, che prevedono lo svolgimento di elaborati progettuali con revisioni periodiche.
Il PQA ha svolto il monitoraggio di tutti gli insegnamenti afferenti al CDS, con la valutazione analitica delle schede di trasparenza, dei questionari di valutazione della didattica e della conduzione della didattica interattiva (monitoraggio effettuato il 9.5.2018).
Inoltre, il Gruppo di Riesame svolge semestralmente il monitoraggio delle attività interattive (classi virtuali) presenti nei singoli insegnamenti. Durante i Consigli di CdS, tali dati vengono presentati al corpo docente per una discussione collegiale (Verbali consigli CdS).

Il Modello Formativo di CDS inserito nel quadro B1 descrive l'articolazione della didattica interattiva come effettivamente attuata e verificata grazie al monitoraggio effettuato dal GdR su tutti gli insegnamenti.

Segnalazioni o evidenze della CPDS riguardanti le criticità:
La Commissione paritetica Docenti-Studenti, nella sua relazione 2017 (p. 17), ha osservato in generale, che pressoché tutti gli insegnamenti tengono in considerazione lo svolgimento di E-tivity come strumento didattico di interazione e confronto con il docente, per favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento, dell'autonomia di giudizio e delle capacità di applicazione delle conoscenze da parte degli studenti. **La CPDS rileva che:**

- le schede degli insegnamenti di L7 sono tutte conformi al format di Ateneo
- l'organizzazione della didattica è ben descritta e dettagliata con riferimento alle eventuali propedeuticità, ai riferimenti bibliografici e al materiale in piattaforma (lezioni preregistrate audio-video, oggetti SCORM, slide, dispense, test di autovalutazione asincroni e forum, E-tivity)
- l'indicazione delle modalità di valutazione delle prove scritte, in termini di descrizione della struttura della prova scritta e di dettaglio della formazione del punteggio finale, è presente nella quasi totalità degli insegnamenti

La commissione evidenzia la presenza nella quasi totalità degli insegnamenti di attività specifiche per lo sviluppo della didattica interattiva; inoltre il carico di studio per lo studente è ben dettagliato e suddiviso tra Didattica erogativa (DE) ed interattiva (DI).

Riscontri della criticità nelle relazioni del Gruppo di Riesame:
Il Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 ha sottolineato come tale criticità è stata spunto di numerose riflessioni da parte del GdR.
A partire dall'A.A. 2017/2018, i Docenti di tutti gli insegnamenti hanno realizzato, secondo il nuovo format fornito dal PQA, una scheda di trasparenza che indichi: obiettivi formativi, risultati di apprendimen-

to attesi, declinando i descrittori di Dublino, distribuzione del carico di studio dello studente ripartita tra i singoli moduli, e distinta tra Didattica Erogativa, Didattica Interattiva, con particolare attenzione alla trasparenza sulle E-tivity (prerequisiti, tempi, modalità di valutazione). Tutti gli insegnamenti del CdS prevedono E-tivity strutturate e valutate dal Docente. Le schede di trasparenza degli insegnamenti dichiarano l'organizzazione e distribuzione temporale delle E-tivity, nonché i risultati di apprendimento attesi delegati a tali attività. Ogni E-tivity è presentata allo studente attraverso una scheda che ne evidenzia 1) prerequisiti, 2) risultati di apprendimento attesi, 3) modalità di svolgimento, 4) modalità di valutazione, 5) tempo necessario allo svolgimento dell'attività. (Sezioni 1b, 2a, 2b, 2c,3b, 3c- Riesame ciclico).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso di formazione in piattaforma "Progetto di insegnamento a distanza"
- Linea Guida per la progettazione di un corso a distanza di Area Ingegneria
- Modello Formativo di CdS: SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE DEl CdS
- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 (Sez. 1b, 2a, 2b, 2c,3b, 3c).
- Relazione della CPDS per l'Area Ingegneria – anno 2017, p. 17 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf
- Verbali Consiglio di CdS 22.11.2017 e 18.04.2018

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della condizione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.3- Tutorship

Dove richiesto, è stata indicata la composizione (quantitativa) della tutorship, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono state precisate le caratteristiche e le competenze possedute dai tutor dei tre livelli previsti del D.M. 1059/13? Si sono rivelate adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati?

In conclusione

Nel documento "modalità di interazione prevista", a p. 3, sono indicate le azioni che identificano le tre modalità di tutoring come stabilito dal D.M. 1059/13: tutor consulente, tutor moderatore e tutor tecnico. Tali azioni risultano però non declinate per lo specifico CdS. Inoltre in piattaforma non è evidente, né chiaramente identificato, il ruolo dei diversi tutor, nonostante il loro numero complessivo sia adeguato secondo il DM 47/2013. I colloqui avvenuti durante la visita in loco riportano l'assenza per i tutor della componente pedagogica e di comunicazione (tutor metodologico). Una visita a campione sugli insegnamenti del Corso di Studi dimostra ulteriormente la competenza squisitamente tecnico-operativa dei tutor. Ciò viene confermato anche dalle procedure di selezione, che non tengono in alcuna considerazione la presenza, in ingresso, di competenze pedagogiche e didattiche. Tali evidenti lacune non vengono compensate attraverso corsi di formazione e aggiornamento in itinere. In sintesi, l'articolazione nelle tre tipologie previste nel sistema AVA e le competenze pedagogico-didattiche sono inadeguate per sostenere le E-tivity e in generale un progetto di didattica interattiva coerente con le linee guida ANVUR per gli atenei telematici (ottobre 2014) e con l'evoluzione attuale dei paradigmi pedagogici. Rif. Normativi:

- P. 34 DEL DOCUMENTO AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO http://www.anvur.it/attachments/article/26/1.%20testo.pdf
- § F.2.3.6.3 Qualità dell'interazione didattica
- § F.2.3.6.4 Interazione studenti - tutor

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- declinare le azioni di tutoraggio per le esigenze dello specifico CdS;
- chiarire in piattaforma il ruolo dei diversi tutor;
- integrare la preparazione tecnica dei tutor già assunti con un corso di formazione ad hoc sui nuovi paradigmi pedagogici dell'e-learning

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le attività di tutoraggio per il CdS sono declinate nel documento SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL

PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE DEL CdS e prevede la presenza di tutor di sistema e tutor didattici. I tutor di sistema lavorano a stretto contatto con il Coordinatore del CdS, mentre i tutor didattici impiegati sui singoli insegnamenti svolgono la loro attività sia all'interno dei forum che attraverso videoricevimenti asincroni e si relazionano con i docenti responsabili dell'insegnamento. Si segnala inoltre che i tutor didattici, dovendo avere una specifica preparazione sull'insegnamento, vengono usualmente selezionati fra dottorandi e/o assegnisti di ricerca.
Si nota inoltre che, rispetto allo stato valutato dalla CEV ANVUR a giugno 2015, a soli due anni dall'apertura del CDS, la situazione dell'organizzazione della didattica e, in particolare, del tutoraggio è radicalmente cambiata (Si veda AQ5.H.4).

I tutor individuati per il CdS al fine di integrare la preparazione tecnica sui nuovi paradigmi pedagogici dell'e-learning partecipano annualmente al "Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (300 h - 12 CFU). Tale corso ha già visto due edizioni, tenutisi nel 2016 e nel 2017.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso di formazione in piattaforma "Progetto di insegnamento a distanza"
- SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE DEL CdS
- Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente (300 h - 12 CFU) https://www.unicusano.it/corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento-professionale/tutoring-per-la-formazione-a-distanza-di-terzo-livello-e-permanente

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.4- Tipologia e selezione dei tutor

Dove richiesto, sono precisate le modalità per la selezione dei tutor, coerenti con i profili precedentemente indicati? Le modalità attuate per la selezione sono adeguate?

In conclusione

Il documento indicato dall'Ateneo per l'esame a distanza: "indicazioni sul servizio di consulenza didattica e tutoring" non è presente nell'aria riservata del sito. In generale si riscontra al riguardo una forte confusione tra i nomi dei documenti, le loro versioni, e la loro collocazione in diverse sezioni del sito. Dalla visita in loco dell'11 giugno 2015, si apprende che i tutor sono assunti per la maggior parte con contratto a tempo indeterminato e sono stati selezionati tramite bando pubblico. Come già indicato in AQ5.H.3, la selezione non ha tenuto in considerazione la preparazione pregressa di ambito pedagogico.

Indicazione

Raccomandazione

Per quanto concerne la gestione documentale, si raccomanda di:

- ordinare con un numero progressivo di protocollo le diverse versioni dello stesso documento, rendendo evidente l'ultima versione disponibile;
- evitare la presenza di due versioni concorrenti di uno stesso documento in aree diverse del sito.

Per quanto riguarda le modalità di selezione dei tutor, si raccomanda di includere nelle successive selezioni un requisito che riguardi la preparazione pregressa di ambito pedagogico, anche attestato da adeguato titolo di studio (es. LM in E-learning, Master in elearning), tra i requisiti necessari.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Rispetto allo stato valutato dalla CEV ANVUR a giugno 2015, a soli due anni dall'apertura del CDS, la situazione dell'organizzazione della didattica e, in particolare, del tutoraggio è radicalmente cambiata. Sono state individuate dalla commissione didattica di Ingegneria, istituita a giugno 2016, le maggiori criticità della didattica e conseguentemente, le attività di tutoraggio da implementare a livello di CDS. Le attività di tutoring implementate per il supporto agli studenti del CdS in Ingegneria Civile sono sostanzialmente di due tipologie:

1) disciplinare, in cui il tutor, esperto della materia, affianca il docente titolare dell'insegnamento.
2) di sistema, in cui personale tecnico amministrativo svolge attività di supporto alla conduzione del Corso di Studio.

Le attività di helpdesk, per le problematiche di accesso alle piattaforme, ai contenuti e alle attività

formative in modalità telematica sono svolte a livello di Ateneo.
La selezione dei tutor avviene attraverso selezione pubblica per titoli e colloquio secondo le normative vigenti.
Dall' A.A. 2015/2016, inoltre, è stata accreditata la scuola di dottorato in "Ingegneria Industriale e Civile". A Regime, dall'A.A. 2017/2018, 18 dottorandi con borsa, nei limiti previsti di 40 ore di didattica integrativa all'anno per dottorando sono impiegati con la funzione di tutor disciplinare. Inoltre, i dottorandi svolgono attività di tutoraggio dedicato ai tesisti, coerentemente con le attività di ricerca svolte.
Dall'A.A. 2016/17 si è intrapreso un reclutamento di figure con Dottorato di ricerca (10 figure a regime per l'Area di Ingegneria). Le figure sono inquadrate con contratti di tutoraggio a tempo pieno o come assegnisti di ricerca svolgendo, in questo caso, solo parzialmente attività di didattica integrativa. Queste nuove figure svolgono attività di tutoraggio disciplinare sulle materie critiche del CDS (Analisi, Geometria, Scienza delle Costruzioni, Tecnica delle Costruzioni) per coadiuvare la didattica interattiva di corsi con elevato numero di studenti o che presentino particolari difficoltà disciplinari.
La commissione didattica di Ingegneria ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, e sulla valutazione in itinere e finale disponibile a tutti i docenti e tutor (il corso è disponibile da settembre 2017).
Il corso è reso fruibile in modalità asincrona attraverso la piattaforma LMS di Ateneo.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE DEl CdS

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Schede di verifica superamento criticità

CdS

Versione del 25/09/2018

Università Università degli Studi Niccolò Cusano
Corso di Studi Ingegneria Industriale

Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: *8 -12 giugno 2015*
Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: *11-Luglio-2016*
Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: *11-Luglio-2016*
Termine periodo di accreditamento: *A.A. 2018/2019*

L'offerta formativa relativa alla Laurea di Primo Livello in Ingegneria Industriale (L-9) dell'Università degli Studi Niccolò Cusano ha subito una radicale modifica nel corso dell'A.A. 2014/2015 istituendo diversi curricula anche per migliorare la coerenza e sintonia con i percorsi di studi delle Lauree Magistrali in Ingegneria Meccanica e in Ingegneria Elettronica, dello stesso Ateneo. Il Corso di Laurea in Ingegneria industriale conta 5 Curriculum: Meccanico, Gestionale, Elettronico, Biomedico, Agroindustriale. A seguito delle segnalazioni della CEV sono stati fatti in modo strutturato degli incontri con i rappresentanti degli stakeholder di settore attraverso i quali il CdS ha avuto conferma della coerenza dei piani di studio definiti. Le consultazioni hanno inoltre evidenziato la necessità di rimodulare ulteriormente quanto già fatto così da creare un percorso di studio in grado di garantire un maggiore allineamento con le esigenze del mercato del lavoro, una migliore preparazione per l'accesso alla laurea magistrale, e che sia in linea, o anche concorrenziale, ai percorsi di studio offerti a livello nazionale.
Nell' A.A.18/19 sono stati riformulati i seguenti quadri RAD della SUA: 1) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali (SUA-CDS: A2.a); 2) gli obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo (SUA-CDS: A4.a); 3) Conoscenze e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione, definendo più aree di apprendimento con accurata associazione degli insegnamenti con obiettivi formativi ricadenti in tale aree (SUA-CDS: A4.b1, A4.b2); 4) autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (A4.c).
Si segnala che dopo la visita CEV l'Ateneo, e di conseguenza il CDS, ha svolto una riorganizzazione radicale della Qualità e dei processi che la regolano, con positive ricadute sul monitoraggio ed il miglioramento continuo del CDS. Fra le varie attività si ricordano: l'avvio di attività ben strutturate di consultazione delle parti sociali, la riorganizzazione del materiale didattico e la loro uniformità, la scheda di trasparenza degli insegnamenti, l'introduzione di E-tivity ed oggetti SCORM, la formazione dei docenti e dei tutor, il coordinamento fra gli attori, la consultazione della rappresentanza studentesca e la trasparenza delle opinioni de-gli studenti. Più in generale Il CdS di L-9 ha intrapreso, sin dai giorni successivi alla visita della CEV, tutte le azioni necessarie al superamento delle criticità segnalate dalla CEV.

Nel mese di giugno 2015 si è svolta presso l'UNICUSANO la visita istituzionale per l'accreditamento periodico da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) nominata dall'ANVUR.
Nel 'Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Università, approvato dal Consiglio Direttivo del 6 luglio 2016, il giudizio circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio di Ingegneria Industriale – L-09 è stato: CONDIZIONATO.
Il CdS L-9 ha riportato 23 criticità di livello C (raccomandazioni) e 4 criticità di livello D come di seguito sintetizzato:

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	D. non approvato per criticità importanti
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	D. non approvato per criticità importanti
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.1	Articolazione in presenza, on line, blended	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.2	Coordinamento tra gli attori	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.3	Formazione degli attori	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.4	Coinvolgimento dei docenti e tutor	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.5	Programmazione dei corsi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.G.1	Attività di apprendimento in situazione	D. non approvato per criticità importanti

AQ5.G.2	Tempistica per l'organizzazione degli insegnamenti	B. Approvato
AQ5.G.3	Modalità di realizzazione/organizzazione dei materiali didattici	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.1	Interazione didattica	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.2	E-tivity	D. non approvato per criticità importanti
AQ5.H.3	Tutorship	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.4	Tipologia e selezione dei tutor	C. Accettato con una raccomandazione

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Il CdS di L-9 ha intrapreso, sin dai giorni successivi alla visita della CEV, una serie di azioni intese a superare le criticità. Tali azioni sono state rivolte con particolare attenzione alla risoluzione dei punti di attenzione sopra segnalati di livello C e D. Di seguito viene riportato il dettaglio delle azioni intraprese.

AQ5.A.1- Parti consultate

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

In conclusione

Nei documenti disponibili non sono citate consultazioni con enti ed organizzazioni. A richiesta, durante la visita si è avuto un incontro collegiale con un rappresentante del Consiglio Nazionale degli Ingegneri di Napoli, un responsabile CUN area 08, ed il presidente di un laboratorio di ricerca, che non hanno dato chiare indicazioni di consultazioni e previe relazioni con l'ateneo. Si è evidenziata mancanza di contatti e consultazioni di enti e organizzazioni relative alle aree ingegneristiche e professionali del corso di studio con una rappresentatività utile al supporto della progettazione e monitoraggio della formazione proposta e dei suoi risultati.

Indicazione

Condizione

Poiché non vi è evidenza di precedenti consultazioni con enti ed organizzazioni e poiché le interviste condotte in occasione della visita sono state nel complesso insufficientemente incentrate sui temi riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni al fine di definire la domanda di formazione del Corso di Studio, si chiede di programmare contatti e consultazioni di enti e organizzazioni relative alle aree ingegneristiche e professionali del Corso di Studio con una rappresentatività utile al supporto della progettazione e monitoraggio della formazione proposta e dei suoi risultati. Si suggerisce ad ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Il Corso di Studio L9 è stato attivato nell'A.A. 2013/14. La visita ANVUR è avvenuta nell'A.A. 2104/15 avendo pertanto a disposizione la documentazione relativa a un solo anno accademico, il primo di vita del CDS. In tale periodo il Corso di Studio, in piena fase di start up, poteva contare su un ridotto numero di incardinati, ed era stato pertanto consultato, in prima istanza, l'Ordine degli Ingegneri, con la consapevolezza che una volta a regime le consultazioni si dovevano focalizzare su figure più specifiche dell'Ingegneria Industriale. Nel secondo anno di vita del CDS sono stati incardinati numerosi docenti (principalmente professori di II fascia), si è avviata una profonda rivisitazione del CDS e in concomitanza sono state consultate parti sociali di alto profilo tra le quali IBM, Ferrari, Heinz, oltre che avviate una serie di interviste rivolte alle aziende della Regione Lazio e mirate ad avere un continuo feed-back con il tessuto industriale locale. Tale lavoro ha richiesto un tempo di avvio fisiologico e solo adesso si sta realmente concretizzando.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La risoluzione di tale criticità è stata oggetto di azioni correttive poste in essere dal CdS di L9 già dall'A.A.2015/16. Sono state avviate attività formali di consultazione con stakeholder e soggetti attivi sul territorio per identificare le necessità del tessuto imprenditoriale circa le richieste di formazione.
Sono disponibili i verbali degli incontri tra il coordinatore del CdS, i docenti di riferimento e le seguenti parti sociali

- H. J. Heinz Company leader mondiale in numerosi settori del food. L'azienda è stata ascoltata in merito ai curriculum di Meccanica e Agroindustriale del CdS;
- Picchio, azienda attiva da vent'anni nel settore della progettazione e realizzazione di auto da corsa con forte specializzazione nella progettazione, ricerca e sviluppo, e produzione. L'azienda è stata

ascoltata in merito ai curriculum Meccanico Elettronico e Gestionale del CdS;
-Meridionale Impianti, azienda attiva da quarant'anni nel settore dell'elettronica e impiantistica industriale. L'azienda è stata ascoltata in merito ai curriculum Meccanico, Gestionale ed Elettronico.
Inoltre, nel corso dell'AA 2015/16 è stato aperto un confronto con il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali (CNPI), per avere un'opinione sull'attuale offerta didattica di L9 e per stringere collaborazioni istituzionali sui nuovi percorsi formativi professionalizzanti per i periti industriali, che sono sfociati in convenzioni tra l'Ateneo i CNPI.
Nell'anno 2017/18 oltre alle sopra citate parti sociali sono stati ascoltati altri attori del mercato del lavoro. In particolare: il direttore tecnico e il responsabile dei sistemi biomedici dell'azienda SenTech Srl , società operante su tematiche connesse alla telemedicina e al teleconsulto, all'elaborazione di immagini mediche per chirurgia e la realizzazione di applicativi per il settore oculistico, alla realizzazione di data base web based e all'elaborazione di segnali; tra novembre 2015 e maggio 2017 sono stati coinvolti diversi attori di stakeholder operanti nei settori propri dell'elettronica, delle telecomunicazioni e dell'energia (Rehinmetall SpA; Elettronica SpA; Terna SpA, settore Innovation and Storage; Consorzio Saturno, Tecnologie per l'Alta Velocità Ferroviaria; SECMIL srl, Progettazione di Sistemi Elettronici).
Segnalazioni o evidenze della CPDS riguardanti le criticità:
La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella Relazione per l'a.a 2016 (16.1.2017 p. 26) giudizio positivo in merito alle azioni svolte dall'ateneo e dal CdS nell'organizzare incontri ed interviste con i portatori d'interesse e le singole aziende.
La Commissione, inoltre, evidenzia che, visto il caso specifico dell'Università telematica, che supera i confini territoriali locali, le consultazioni debbano rivolgersi anche ad associazioni di categoria e/o grandi aziende rappresentative a livello nazionale ed anche internazionale.
Riscontri della criticità nelle relazioni del Gruppo di Riesame:
Il Gruppo di Riesame ha preso atto delle suddette riunioni ed incontri nel Rapporto di Riesame annuale 2015 ed in modo particolare nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio 2017 (Quadri 1a, 1b, 1c, 2b, 3b).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Riesame Ciclico 2017, quadri: 1a, 1b,1c, 2b, 4b
- SUA-CdS 2018, quadro: A1b
- SUA-CdS 2018, quadro: D5-Progettazione del CdS
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Ingegneria l'A.A 2016-2017 (16.1.2017), p. 26. (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2016.pdf)
- Verbale Consultazioni parti sociali (SUA-CdS 2018 Quadri A1a e A1b);

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della condizione posta.

SI X NO ☐

AQ5.A.2- Modalità delle consultazioni

I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?

In conclusione

Non vi sono state consultazioni con enti ed organizzazione, ma i profili professionali sono stati sufficientemente definiti con l'esame dei documenti AVAD in termini di funzioni, conoscenze e sbocchi professionali.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di programmare tempi e modi per una consultazione delle parti sociali di riferimento appropriatamente identificate al fine di ottenere una effettiva ricognizione delle esigenze del mondo del lavoro dagli attori sociali almeno in ambiti locali e regionali, oltre che da relazioni reperibili dal ministero e da altri organi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La risoluzione di tale criticità è oggetto di azioni correttive posti in essere dal GdR di L9 già dal riesame 2015 (Quadro 3c).

In merito a tale criticità l'Ateneo ha redatto un documento 'LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI' con chiare indicazioni sulle modalità e sulla periodicità delle consultazioni con le parti sociali. Il CdS di L9, in accordo con le linee guida, ha istituzionalizzato gli incontri con gli stakeholder. Le risultanze di tali consultazioni sono state comunicate e analizzate dal gruppo di riesame. È stata inoltre avviata un'attività di diffusione di informazioni sulle attività dell'Ateneo verso il mondo industriale e del lavoro. La figura professionale dei laureati presso l'Università Niccolò Cusano è stata presentata in occasione di diversi seminari. Inoltre, data la diffusione su tutto il territorio nazionale della popolazione studentesca del CdS, a partire da Febbraio 2017, sono stati predisposti questionari di valutazione della preparazione degli studenti tirocinanti e delle eventuali carenze formative rilevate dai responsabili dell'attività di tirocinio presso l'azienda. L'analisi di questi dati permetterà una mappatura delle esigenze formative richieste dalle imprese e dagli studi professionali su tutto il territorio nazionale.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Riesame Ciclico 2017, quadri: 1a, 1b,1c, 4b
- SUA-CdS 2018, quadro: A1a, A1b
- SUA-CdS 2018, quadro: D5-Progettazione del CdS
- LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_ateneo_consultazione_parti_sociali.13.09.2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X NO ☐

AQ5.A.3- Funzioni e competenze

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

In conclusione

Non vi sono state consultazioni con enti ed organizzazione, ma i profili professionali sono stati definiti con l'esame dei documenti AVAD in termini di funzioni, conoscenze e sbocchi professionali in modo generico e con eccessivamente ampi ambiti di sbocchi professionali che non permetto una chiara comprensione dei legami con i risultati di apprendimento.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di descrivere le funzioni e le competenze dei profili professionali con maggior dettaglio e indicarne le relazioni con gli attesi risultati di apprendimento.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il CdS di L9 ha effettuato una radicale variazione dell'offerta formativa, aprendo 5 curriculum. Contestualmente il quadro A2a è stato riformulato coerentemente con l'indicazione della CEV già dalla SUA 2016 dove le funzioni, le competenze e gli sbocchi professionali sono stati dettagliati e declinati.
Inoltre, il documento prodotto per l'AA 2018/19 è stato ulteriormente perfezionato ed allineato alle modifiche introdotte. Quest'ultimo è perfettamente coerente con quanto indicato dalla CEV.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Riesame Ciclico 2017-sez 1a e 1c
- SUA-CdS 2018 Quadro A2a

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X NO □

AQ5.B.1- Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso

Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?

In conclusione

La verifica di ingresso risulta non vincolante e l'iscrizione è limitata alla verifica del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero. Le eventuali lacune non sono chiaramente programmate a recupero. Solo recentemente si sono attivati precorsi solo in matematica e fisica e non sono indicate modalità di verifica dell'avvenuto recupero delle carenze.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di utilizzare i test di ingresso per verificare le conoscenze necessarie all'ingresso dando indicazioni puntuali di recupero delle lacune da programmare con appositi precorsi che possano anche verificare l'avvenuto recupero delle carenze.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Per l'ammissione al Corso di Studio Triennale in Ingegneria Industriale, gli studenti devono possedere sufficienti conoscenze e competenze nelle discipline matematiche e fisiche. Le modalità di ammissione e le conoscenze raccomandate in ingresso sono adeguatamente descritte e pubblicizzate sul sito dell'Ateneo nella pagina del CdS. Da quest'ultima è possibile accedere all'offerta formativa dello specifico Corso di Studio, disponibile anche nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.
Conoscenze e competenze vengono verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. La prova di accesso consiste in un test orientativo erogato on-line sulla piattaforma Elearning dell'Unicusano che deve essere svolto dallo studente secondo tempi e modalità comunicate dalla relativa Segreteria allo stesso studente. In caso di esito negativo dello stesso, sono previsti corsi di preparazione per colmare le lacune evidenziate. Sono stati a tale riguardo predisposti dei corsi di Matematica e Fisica disponibili in piatta-forma. Anche in questo caso, per entrambi i corsi, è previsto un test di valutazione al termine del corso.
Secondo le raccomandazioni della CEV per maggiore trasparenza verso gli studenti o gli aspiranti sono stati esplicitati nel Regolamento di CdS i criteri per il superamento del test di ingresso.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Modello formativo del CdS (SUA-CDS 2018: B1)
- SUA-CdS 2018-Quadro: A3.b
- https://www.unicusano.it/ingegneria/corso-di-laurea-in-ingegneria-ind-meccanica-triennale-classe-l-9

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X NO □

AQ5.B.2- Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?

In conclusione

I risultati di apprendimento dei corsi previsti sembrano limitati per coprire gli ampi spettri di conoscenze richieste per i profili professionali dichiarati. Inoltre le conoscenze caratterizzanti sono limitate per dare spazio all'offerta di corsi non completamente centrati sulle finalità dichiarate di apprendimento.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di meglio focalizzare i profili professionalizzanti attesi con i contenuti dei risultati di apprendimento con i corsi programmati e viceversa.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il CdS di L9 ha significativamente riformulato il quadro A4b nella SUA CdS 2018 a seguito della procedura di revisione dell'ordinamento (istruttoria iniziata nell'anno 2016 e svolta nell'anno 2017 con il coinvolgimento delle parti sociali e del corpo docente). Tale quadro è stato suddiviso in più aree di apprendimento anche in accordo con funzioni e competenze condensando i contenuti degli obiettivi formulati dai singoli insegnamenti in esse compresi.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono stati armonizzati in accordo con i risultati di apprendimento attesi del CDS dichiarati in SUA e riportati nelle schede di trasparenza degli insegnamenti.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 Quadro A4b
- Relazione CPDS 2017, Quadro C, pag.49

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X NO □

AQ5.B.3- Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS

Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?

In conclusione

In generale, le schede dei singoli insegnamenti sono ben organizzate con indicazioni dei vari aspetti, includendo anche un breve profilo dei docenti. Inoltre, i corsi previsti sembrano limitati per coprire gli ampi spettri di conoscenze richieste per i profili professionali dichiarati. I corsi caratterizzanti sono limitati per dare spazio all'offerta di corsi non completamente centrati sulle finalità dichiarate di apprendimento.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di focalizzare i contenuti dei corsi alle finalità degli sbocchi professionali e di programmare adeguatamente i corsi caratterizzanti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il CdS di L9 ha riformulato il quadro A4b già dalla SUA 2016, con particolare attenzione alla corretta corrispondenza fra gli obiettivi del CdS e quelli indicati nei singoli insegnamenti.

Il quadro A4b nella SUA CdS 2018, a seguito della procedura di revisione dell'ordinamento, è stato suddiviso in più aree di apprendimento, in accordo con funzioni e competenze condensando i contenuti degli obiettivi formulati dai singoli insegnamenti e dettagliati nelle singole schede di trasparenza.

L'aggiornamento delle schede di insegnamento viene svolto annualmente dai singoli docenti, impiegando il for-mat fornito dal Presidio di Qualità. A riguardo nel mese di settembre 2017 sono stati svolti dal PQA degli incontri in presenza per la formazione del corpo docente relativi alla corretta compilazione delle schede di trasparenza e alla preparazione del materiale per la didattica a distanza. Le specifiche indicate dal PQA sono state recepite dal CdS e ribadite al corpo docente durante le riunioni collegiali del Consiglio di Corso di Studio.

Inoltre secondo quanto richiesto dal PQA i docenti hanno a loro disposizione un corso in teledidattica "Progetto di insegnamento a distanza" disponibile sulla piattaforma di Ateneo, in cui viene evidenziato l'importanza di una corretta definizione degli obiettivi formativi coerentemente ai risultati di apprendimento del CdS.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 Quadro A4b
- Riesame ciclico 2017 - Sezione 2a e 2c (obiettivi 2.3)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X NO □

AQ5.B.4- Valutazione dell'apprendimento

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

In conclusione

Benché le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate adeguatamente nelle schede dei singoli insegnamenti in formato standardizzato e con specificità per i singoli corsi assicurando la verifica dei risultati di apprendimento, si è constatato nella visita in loco una diversità delle prove di accertamento tra le diverse categorie di studenti, soprattutto tra quelli nella sede centrale e quelli nelle sedi periferiche. La durata di 90 minuti per prova scritta risulta insufficiente per alcuni insegnamenti. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di programmare le prove di accertamento dei singoli corsi senza le distinzioni per le categorie di studenti soprattutto tra quelli nella sede centrale e quelli nelle sedi periferiche. Si sottolinea al proposito che l'attenzione alle modalità di accertamento è particolarmente importante dato che nella Carta dei Servizi viene indicata una modalità di esame diversa tra la sede romana e le sedi periferiche. Deve essere garantita e dimostrata la stessa efficacia nelle modalità diverse.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

È stata predisposta una radicale modifica delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti con particolare cura alla descrizione della modalità di verifica dell'apprendimento. A tale scopo, è stata predisposta una scheda uniforme per la compilazione completa dei contenuti dei singoli insegnamenti (c.d. schede di trasparenza) ed allo svolgimento di un corso di formazione sulla corretta compilazione di tali schede organizzato dal PQA (6.9.2017), ed alla verifica effettuata nella riunione del PQA del 21.12.2017, tutti i docenti del CdS hanno redatto e pubblicato le loro schede di trasparenza complete dei dati richiesti ed in modo analitico.
Tali verifiche sono state svolte anche dalla Commissione Paritetica per la stesura del Rapporto 2017.
In Novembre 2017, il Coordinatore del CdS ha partecipato alla riunione della Commissione Paritetica Docenti Studenti dell'Area di Ingegneria avente come Ordine del giorno: comunicazione da parte del Vicepreside Prof. Giannini circa lo stato delle attività riguardo la ridefinizione dei Piani di Studi dei cinque CdS di Area Ingegneria; Aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'analisi delle schede di trasparenza dei vari insegnamenti (Verbale CPDS del 7.11.17).
Inoltre, secondo la raccomandazione della CEV, per evitare possibili discriminazioni tra studenti a Ro-

ma e fuori sede, dall'AA 2015/2016 gli esami sono condotti, sia nella sede di Roma che nelle sedi periferiche, in forma solo scritta con le medesime modalità.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Link schede di insegnamento piani di studio L9 (**https://www.unicusano.it/ingegneria/piano-di-studi-classe-l-9-curriculum-meccanico**)
- Relazione Commissione paritetica Docenti/Studenti Dicembre 2017 - pag. 17 (**https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf**
- Modello formativo del CdS (SUA-CDS 2018: B1)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X NO ☐

AQ5.C.1- Analisi dei dati e individuazione dei problemi

Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni??

In conclusione

I Rapporti di Riesame indicano alcuni problemi evidenziati, ma non sembra vi sia stata una procedura di segnalazione ed una compartecipazione a tali segnalazioni da parte degli studenti e dei docenti, focalizzando l'attenzione sulla ristrutturazione dei curricula, sulla biblioteca in via di costituzione e sulla durata delle prove di esame. Durante la visita è emerso una scarsa conoscenza ed informazione sul ruolo del riesame sia da parte dei docenti che degli studenti. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione

I docenti, ma anche gli studenti, devono dimostrare una consapevolezza su scopo e metodi del Riesame assai maggiore di quella riscontrata in previsita e in visita. Si raccomanda quindi di programmare e condurre le attività di Riesame in modo più convincente e di produrre risultati più adeguati.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il presidio di qualità d'Ateneo ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti al Gruppo di Riesame. Il maturare dell'esperienza dei docenti membri dei gruppi di riesame e la formazione continua, attuata secondo le linee AVA2.0, ha portato a redigere rapporti puntuali, basati ove possibile, su dati oggettivi e misurabili e a proporre obiettivi specifici che sono stati generalmente attuati dagli organi di governo dell'Ateneo e del CDS.

Per Sensibilizzare e formare gli Studenti partecipanti ai processi di AQ di Ateneo (GdR e CPDS), il PQA ha previsto una riunione di formazione specifica per i soli studenti che si è tenuta nel mese di settembre 2017.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Riesame Ciclico 2017 (SUA-CdS 2018 Quadro: D4)
- SUA-CDS 2018 – Quadro D2 – Organizzazione e responsabilità di AQ a livello di CdS

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.2- Individuazione delle cause dei problemi

Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

In conclusione

Il Gruppo di Riesame è stato recentemente rinominato senza chiare indicazioni procedurali e di obblighi che possano permettere un convincente analisi di problemi. Nei Rapporti di Riesame le problematiche di biblioteca e durata dell'esame sono state affrontate con sufficiente considerazione ma non vi è stata una implementazione risolvente i problemi.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di analizzare problemi con proposte di soluzione che siano implementabili per la risoluzione dei problemi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Come indicato nel paragrafo AQ5.C.1, il presidio di qualità d'Ateneo ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti al gruppo di riesame. La formazione degli attori del sistema qualità, viene svolta periodicamente ed è stata allineata alle direttive AVA 2.0. Il GdR si riunisce ora sistematicamente e in maniera strutturata per analizzare e verificare tempestivamente che le azioni correttive che vengono proposte in sede di compilazione del Rapporto di Riesame vengano effettivamente intraprese, da tutti gli attori coinvolti, nei tempi e nei modi indicati dal GdR stesso. I rapporti di riesame prodotti ben redatti con consapevolezza, si basano su dati oggettivi e misurabili e a propongono obiettivi specifici che sono stati generalmente attuati dagli organi di governo dell'Ateneo e del CdS.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Riesame Ciclico 2017 (SUA-CdS 2018 Quadro: D4)
- SUA-CDS 2018 – Quadro D2 – Organizzazione e responsabilità di AQ a livello di CdS

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X NO □

AQ5.C.3- Soluzioni individuate ai problemi riscontrati

Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

In conclusione

Il Gruppo di Riesame è stato recentemente rinominato senza chiare indicazioni procedurali e di obblighi che possano permettere un convincente analisi di problemi. Nei Rapporti di Riesame le problematiche di biblioteca e durata dell'esame sono state affrontate con sufficiente considerazione ma non vi è stata una implementazione risolvente i problemi con coordinamento efficace con il CdS. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di assicurare il necessario coordinamento del Gruppo di Riesame con le strutture di CdS per la soluzione dei problemi identificati. Il Gruppo di Riesame deve essere molto più consapevole di quanto non sia stato in questa occasione riguardo a tutto ciò che possa permettere un convincente analisi dei problemi, assicurando inoltre continuità di azione tra il Gruppo di Riesame uscente e quello di nuova designazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il presidio di qualità d'Ateneo ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti al Gruppo di Riesame. Il maturare dell'esperienza dei docenti membri dei gruppi di riesame e la formazione continua, attuata secondo le linee AVA2.0, ha portato a redigere rapporti puntuali, basati ove possibile, su dati oggettivi e misurabili e a proporre obiettivi specifici che sono stati generalmente attuati dagli organi di governo dell'Ateneo e del CDS.

Già a partire dal Rapporto di Riesame Annuale 2015 redatto in Novembre 2015, sono state individuate con maggiore chiarezza e trasparenza le responsabilità, le scadenze e gli attori per le azioni correttive proposte. Tale procedura e la relativa attività di monitoraggio delle azioni svolta dal Gruppo di Riesame e discussa in Consiglio di CdS prosegue in modo continuo come riportato anche nell'ultimo Rapporto di Riesame- Ciclico 2017.

In merito alla organizzazione della qualità del CdS, essa è descritta dettagliatamente nel SUA-CdS 2018 quadro D2, mentre la programmazione delle attività del Gruppo di Riesame, del Consiglio di Corso di Studio, della Commissione Paritetica sono riportate nel SUA-CDS 2018 quadro D3.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CDS 2018 – Quadro D2 – Organizzazione e responsabilità di AQ a livello di CdS
- SUA-CDS 2018 – Quadro D3 – Programmazione delle attività
- Riesame Ciclico 2017 (SUA-CdS 2018 Quadro: D4)

- Riesame 2015 (SUA-CdS 2018 Quadro: D4)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO □**

AQ5.C.4- Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate

Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

In conclusione

Il Gruppo di Riesame è stato recentemente rinominato senza chiare indicazioni procedurali e di obblighi che possano permettere un convincente analisi di problemi. Nei rapporti di riesame sono riportate proposte di soluzione delle prime le problematiche identificate per biblioteca e durata dell'esame ma non vi è stata una implementazione risolvente i problemi con coordinamento efficace con il CdS. Allo stato attuale il gruppo di riesame non è operativo ed in fase di ristrutturazione. Si constata la recente nomina del nuovo gruppo di riesame con docenti di limitata esperienza ma notevole entusiasmo ed interesse che ben potranno assolvere il compito del gruppo di riesame. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione

Si richiede di costituire il Gruppo di Riesame con funzionalità appropriate ed assicurare il necessario coordinamento con le strutture di CdS per la soluzione dei problemi identificati, anche in futuro.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire dall'A.A. 15/16, il coordinatore del CdS è contemporaneamente responsabile del gruppo di riesame per garantire esecutività agli obiettivi fissati. Il gruppo del Riesame svolge con cadenza regolare riunioni e si confronta con il Consiglio CdS e con la Commissione Paritetica per individuare problemi e proporre soluzioni immediate laddove possibile oppure a stretto margine laddove richiede del tempo maggiore.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CDS 2018 – Quadro D2 – Organizzazione e responsabilità di AQ a livello di CdS
- SUA-CDS 2018 – Quadro D3 – Programmazione delle attività
- Riesame Ciclico 2017 (SUA-CdS 2018 Quadro: D4)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X NO □

AQ5.D.1- Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?

In conclusione

Nella documentazione non sono indicate modalità di divulgazione e pubblicizzazione dei risultati delle rilevazioni non solo all'esterno, ma neanche agli studenti, che durante la visita hanno dimostrato in generale inconsapevolezza di tali attività. Le procedure di divulgazione sono ancora in fase di messa a punto anche a causa della recente istituzione del corso di laurea e di recentissima incorporazione di giovani docenti. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di avviare attività di divulgazione e pubblicizzazione dei risultati delle rilevazioni che devono avere una più ampia platea con modalità di rilevazione e pubblicità chiaramente indicate e adeguatamente attuate**.**

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Dall'AA 18/19 i risultati delle analisi dei questionari di gradimento degli studenti sono consultabili alla pagina del CdS, in cui viene pubblicato l'allegato del quadro B6 (SUA-CdS-2018), dell'ultima analisi effettuata dal CDS contenente i risultati dei questionari in forma aggregata.
Inoltre, gli stessi dati sono disponibili in forma disaggregata ai rappresentanti degli studenti in Commissione Paritetica**.**
È prevista (Con delibera del CTO di Luglio 2017) dall'A.A 2017/2018 la pubblicazione sul sito dell'Unicusano nella pagina relativa al CdS dell'ultima analisi effettuata dal CdS su tali questionari in forma aggregata.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Sito Unicusano pagina CdS (https://www.unicusano.it/ingegneria/corso-di-laurea-in-ingegneria-ind-meccanica-triennale-classe-l-9)
- SUA-CdS 2018 Quadro B6
- Delibera del CTO di Luglio 2017

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO □**

AQ5.D.2- Segnalazioni/osservazioni degli studenti

La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?

In conclusione

In nessun documento è indicata attività diretta nel raccogliere segnalazioni/osservazioni degli studenti, che si è limitata a qualche domanda via sito web; tale attività forse espletata dai rappresentanti degli studenti in CdS è però ignota alla maggior parte degli studenti.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di avviare attività della Commissione Paritetica e del CdS con programmazione certa di rilevazione di opinioni ad una più amplia platea di studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire da luglio 2016 è stata cambiata la modalità di somministrazione dei questionari per la valutazione degli insegnamenti e del CdS.
Il test per la valutazione dell'insegnamento è somministrato all'atto della (e la sua compilazione è propedeutica alla) prima prenotazione per l'esame di profitto di un dato insegnamento.
Il test per la valutazione del CdS è somministrato all'atto della (ed è propedeutico alla) prenotazione alla seduta di Laurea.
Questo ha permesso di iniziare a collezionare una base consistente di dati.

Il PQA nelle linee guida per la redazione della relazione della CPDS ha previsto l'attività di monitoraggio analitico sui questionari di valutazione della didattica relativi a ciascun insegnamento.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione CPDS 2017
- Sito Unicusano pagina CdS (https://www.unicusano.it/ingegneria/corso-di-laurea-in-ingegneria-ind-meccanica-triennale-classe-l-9)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X NO □

AQ5.D.3- Recepimento delle opinioni degli studenti

Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?

In conclusione

Nella documentazione si indicano brevemente azioni correttive per rapporto interattivo tra studenti, fruizione e qualità dei servizi di biblioteca; nella relazione si indicano problematiche per la comunicazione studente-docente, durata dell'esame scritto, multimedialità delle video lezioni che sembra siano state risolte con soddisfacenti miglioramenti. Ma dalle interviste durante la visita si ha avuto impressione di attività superficiali e poco concludenti, con un gruppo di riesame, di recente nomina, inconsapevole della situazione così come il CdS costituito da docenti entrati in ruolo per lo più negli ultimi sei mesi.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di avviare attività del Gruppo di Riesame e del CdS con sinergie in una programmazione certa di rilevazione e soluzione di problemi sollevati dagli studenti/laureandi/laureati.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire da dicembre 2015, la CPDS ha accesso ai dati sia in forma aggregata che non aggregata dei questionari di valutazione della didattica. Il coordinatore del CdS trasmette alla CPDS l'analisi dei dati effettuata.

Il gruppo di riesame prende visione delle eventuali sollecitazioni provenienti dalla CPDS in merito a segnalazioni degli studenti. Inoltre, a partire da Maggio 2016, il coordinatore del CdS ha attivato un ricevimento in videoconferenza settimanale per fornire orientamento e raccogliere eventuali segnalazioni di carattere generale da parte degli studenti.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione CPDS 2017 (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf)
- SUA-CdS 2018 Quadro B6

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X NO □

AQ5.E.1- Efficacia del percorso di formazione

Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?

In conclusione

Nella documentazione non si menziona alcun rapporto con interlocutori ma si fa riferimento a dati reperibili su banche dati senza alcuna consultazione di interlocutori. Durante la visita si ha avuta evidenza dell'assenza di monitoraggio con consultazione di interlocutori esterni. Si chiede che interlocutori esterni siano consultati anche nelle fasi evolutive del percorso di formazione progettato e soprattutto nella verifica dei risultati attesi.

Indicazione

Condizione

Si richiede di attivare un monitoraggio del percorso di formazione con consultazioni continue con interlocutori esterni. Si chiede che interlocutori esterni siano consultati anche nelle fasi evolutive del percorso di formazione progettato e soprattutto nella verifica dei risultati attesi. Si suggerisce ad ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Come già spiegato in AQ5.A.1 le consultazioni sono state avviate, invitando parti sociali di alto profilo tra le quali IBM, Ferrari, Heinz. È stato inoltre attivato un processo di raccolta di interviste rivolte alle aziende della Regione Lazio e mirate ad avere un continuo feed-back con il tessuto industriale locale. Tutte le consultazioni vengono effettuate periodicamente al fine di apportare eventuali correzioni mirate al miglioramento continuo del CDS.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il CdS di L-9 si è attivato a partire da dicembre 2015 in attività formali di consultazione con stakeholder e soggetti attivi sul territorio per identificare le necessità del tessuto imprenditoriale circa le richieste di formazione. Inoltre, data la diffusione su tutto il territorio nazionale della popolazione studentesca del CdS, a partire da Febbraio 2017, sono stati predisposti questionari di valutazione della preparazione degli studenti tirocinanti e delle eventuali carenze formative rilevate dai responsabili dell'attività di tirocinio presso l'azienda. L'analisi di questi dati ha fornito ulteriori informazioni sulle esigenze formative richieste dalle imprese e dagli studi professionali su tutto il territorio nazionale.

Segnalazioni o evidenze della CPDS riguardanti le criticità:

La Commissione paritetica Docenti-Studenti ha evidenziato, nella sua relazione per l'A.A 2016-2017 (16.1.2017) p.26 che il CdS ha intrapreso azioni di consultazione delle parti sociali e di analisi delle carenze formative rilevate al fine di indirizzare i contenuti della formazione verso le esigenze del mercato del lavoro.

Riscontri della criticità nelle relazioni del Gruppo di Riesame:

Il Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 ha sottolineato che:
- Il CdS di L-9 ha sistematizzato e intensificato le attività formali di consultazione con stakeholder e soggetti attivi sul territorio per identificare le necessità del tessuto imprenditoriale circa le richieste di formazione in termini di competenze e profili professionali. (Quadro 1.a, p. 2) (Quadro 1.c, p. 3);
- Gli stakeholder sono stati selezionati cercando di coprire tutte le esigenze culturali dei 5 curriculum del CdS. (Quadro 1.a, p. 2);
- Dalle consultazioni è emersa una generale approvazione del percorso formativo erogato, ma è stata

al contempo sollecitata un'attività di miglioramento continuo con modifiche in itinere per mantenere allineata l'offerta formativa- che tali schede sono dettagliate (Quadro 1.a, p. 2);
Il CdS ha avviato aggiustamenti del percorso formativo a partire dall'analisi del confronto con le parti sociali (Quadro 1.c, p. 3).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Verbale Consultazioni parti sociali (26.11.2015);
- Riesame Ciclico 2017, quadri: 1a, 1b, 1c, 2b, 3b
- SUA-CdS 2018, quadro: A1b
- SUA-CdS 2018, quadro: D5-Progettazione del CdS
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Ingegneria l'a.a. 2016-2017 (16.1.2017), p. 26. (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della condizione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.E.2- Attività per favorire l'occupazione dei laureati

Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)

In conclusione

Nella documentazione sono riportate informazioni generiche e programmazioni preliminari di attività senza offerte concrete per gli studenti, non esiste un ufficio stage e placement. Gli studenti che vogliono informazioni sugli stage e tirocini devono rivolgersi alle Segreterie studenti che contattano la responsabile dell'ufficio partecipazione progetti nazionali e internazionali che riceve gli studenti direttamente nel suo ufficio.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di programmare l'attivazione di iniziative e servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il corso di studi prevede un tirocinio obbligatorio da 6 CFU.

Sono attive circa 50 Convenzioni per il tirocinio per gli studenti di L9. È stato inoltre attivato un ufficio Job Placement d'Ateneo. Vengono periodicamente organizzati, dai docenti del CdS, Workshop, in cui sono invitati rappresentati di aziende ed enti di settore, quali IBM, ENEA, Magneti Marelli, ASTRAL, AVL, proprio per fornire agli studenti la possibilità di avere un primo contatto con il mondo del lavoro.

Da Gennaio 2017 è attiva l'iniziativa "amici dell'Unicusano" un network tra l'Ateneo e oltre 100 imprese realizzato per offrire ai propri studenti la possibilità di entrare in contatto con la rete delle realtà imprenditoriali che vi hanno aderito attraverso stage pre e post laurea. Attraverso questa iniziativa l'Unicusano offre ai suoi studenti laureati l'opportunità di un inserimento lavorativo immediato e la possibilità per le imprese coinvolte di acquisire nuove risorse grazie all'inserimento di personale giovane e altamente formato.

Nel Maggio 2018 è stato organizzato il Career Day, evento per favorire l'incontro tra studenti/laureati con le aziende.

Il coordinatore di CdS, svolge ricevimento settimanali, attraverso i quali orienta gli studenti alle possibili attività di tirocinio

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA CdS 2018 – Quadro B5
- https://www.unicusano.it/stage-job-placement/career-service
- https://www.unicusano.it/eventi-universita/career-day-unicusano
- Sito amici unicusano https://www.amiciunicusano.it/

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.1- Articolazione in presenza, on line, blended

È stata dichiarata e motivata la percentuale di didattica in presenza e on line, in caso di un corso blended?

In conclusione

Nella carta dei servizi di ateneo (p. 11): si indicano le generalità della metodologia didattica adottata, indicando che, oltre il percorso formativo standard telematico, corrispondente alle richieste della normativa, si realizzano percorsi formativi alternativi, cioè telematico integrato e telematico blended, realizzati "riorganizzando la struttura didattica, la sequenza delle lezioni e, infine, i materiali dei singoli insegnamenti con percorsi logico/temporali più adeguati alle necessità anche di aggregati specifici di allievi". Non c'è però alcun accenno alla percentuale di didattica in presenza e online adottata nei diversi percorsi istituiti. Nei due documenti di Riesame annuale 2014-15 dei CdS L-9 e L-7, che hanno contenuti spesso identici, alle pp.3-4 si indica che "(…) la qualità delle strutture fisiche (aule, attrezzature tecnologiche, laboratori di ricerca, strutture ricettive, etc) dei servizi annessi e l'erogazione di lezioni di lezioni sincrone hanno attratto gli studenti le Lazio, incoraggiandoli a frequentare quotidianamente il campus dell'Unicusano." Nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita" nelle pp.4-5 si descrive una didattica blended in questi termini: "L'applicazione della didattica assistita e integrativa standard si concretizza, oltre che con il percorso formativo standard telematico, corrispondente alle richieste della normativa, anche con la realizzazione di percorsi formativi alternativi, cioè telematico integrato e telematico blended che sono realizzati riorganizzando e la struttura didattica e la sequenza delle lezioni e, infine, i materiali dei singoli insegnamenti con percorsi logico/temporali più adeguati alle necessità anche di aggregati specifici di allievi"; "(…) ovvero alla componente eLearning è associata, per ogni insegnamento, una formazione in presenza, in streaming live o webconference, a quadro orario settimanale." Si utilizza una terminologia nuova (telematico integrato) senza supportarla con adeguate evidenze scientifiche. Sembrerebbero esistere due percorsi paralleli, uno per gli studenti online e uno per gli studenti in presenza, con offerta differenziata di servizi, anche se è abbastanza difficile comprendere l'articolazione dei diversi percorsi nei CdS. Attraverso verifiche a campione di alcuni insegnamenti dei corsi di Studio all'indirizzo: http://elearning.unicusano.it/, si è cercato di comprendere se la tripartizione fosse riflessa in una diversa organizzazione della didattica negli insegnamenti presenti in piattaforma. Non sono però chiari i reali benefici didattici di questa tripartizione nell'offerta didattica (telematico, integrato e blended) e inoltre non vi è una descrizione univoca e sufficientemente motivata che giustifichi la presenza di corsi non propriamente telematici. Infine, le diverse modalità di erogazione dei corsI sono state spiegate in maniera difforme dai diversi attori intervistati nella visita in loco (manager didattici, docenti, tutor, studenti), questa disomogeneità testimonia la fragilità di un impianto pedagogico-didattico che non appare pienamente compreso neanche dagli operatori e degli allievi. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di:

- riformulare più chiaramente le modalità di erogazione dell'offerta didattica, chiarendo bene, per ogni tipologia, la ripartizione percentuale tra telematici e blended. Riferimenti normativi: pag. 3 del documento FINALITA' E PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DEI CORSI DI STUDIO TELEMATICI, DELLE SEDI DELLE UNIVERSITA' TELEMATICHE E DELLE UNIVERSITA'

CHE EROGANO CORSI DI STUDIO IN MODALITA' TELEMATICA http://www.anvur.it/attachments/article/26/5.%20telematici%20%20Finalit%C3%A0%20e%20procedure.pdf;

- armonizzare la descrizione delle modalità di erogazione dell'offerta didattica nei diversi documenti di Ateneo e dello specifico CdS;
- rendere nota la riformulazione di cui al punto 1 a tutti gli attori coinvolti nel processo formativo, rendendo espliciti i servizi associati con ognuna delle modalità di erogazione della didattica;
- dotarsi di una idonea procedura di controllo a disposizione dei CdS, del PQ e del NdV.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'Ateneo ha riformulato il proprio modello formativo in accordo e con quanto previsto dalla riforma delle tipologie di corsi di formazione (Allegato 3, Decreto Ministeriale n. 635 8-8-2016) e con quanto previsto dal documento "Regolamento Modello formativo - Attività di didattica erogativa, e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva", approvato dal Comitato Tecnico Ordinatore nel luglio 2017. Il nuovo modello formativo, recependo le indicazioni del decreto ministeriale, riformula l'offerta didattica sulla base del tipo di corso di studio definito prevalentemente a distanza (tipo C della tipologia).

Il Regolamento del modello formativo, e le descrizioni inserite nei quadri B, B1c e B1d della SUA-CDS, presentano allo studente il percorso di formazione, la modalità online e le modalità di interazione previste (didattica erogativa e didattica interattiva).

Il regolamento didattico di CDS, il modello formativo di CDS, i quadri SUA-CDS e le schede di trasparenza sono state armonizzate e sono coerenti con il nuovo modello formativo.

I percorsi formativi definiti "blended" e "integrato", sono descritti nel documento "Regolamento Servizi formativi aggiuntivi suppletivi", approvato dal CTO nel luglio 2018, contestualmente al regolamento del modello formativo di Ateneo. Questi percorsi sono descritti dall'Ateneo come attività aggiuntive suppletive, indipendenti dal percorso formativo telematico standard, a disposizione degli studenti iscritti e prevedono quota parte di attività didattica aggiuntiva (sia erogativa sia interattiva) in presenza o sincrona a quadro orario. Entrambi i percorsi rimangono coerenti con la modalità C – prevalentemente a distanza, di accreditamento del CDS.

Il PQA ha erogato in presenza (settembre 2017) a tutto il corpo docente e ha reso disponibile online (da settembre 2017) un corso di formazione sull'organizzazione di un insegnamento a distanza, anch'esso coerente con il nuovo modello formativo, oltre ad aver prodotto linee guida sull'organizzazione del materiale didattico e la redazione delle schede di trasparenza.

L'esatta compilazione delle schede di trasparenza è stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni del Consiglio del Corso di Studio e sono monitorate annualmente, contestualmente alle coperture didattiche dalla CPDS di area.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE
- Carta dei servizi (https://www.unicusano.it/documenti-ufficiali/regolamenti)
- Relazione Commissione paritetica Docenti/Studenti 2017

(https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf)

- "Regolamento Modello formativo - Attività di didattica erogativa, e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva"
- Regolamento Servizi formativi aggiuntivi suppletivi (https://www.unicusano.it/documenti-ufficiali/regolamenti)
- Regolamento Modello Formativo di Ateneo - Attività di didattica erogativa, e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.2- Coordinamento tra gli attori

Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica (tutor del CdS)? Sono realizzati come dichiarato?

In conclusione

Nel documento "modalità di interazione prevista (report n.10) vengono individuate tre distinte figure di tutoraggio (tutor consulente, tutor moderatore, tutor tecnico) e il rispettivo rapporto che dovrebbe intercorrere con i docenti delle diverse discipline. Nel documento "modello formativo 2013", si riprende la discussione (in pratica il documento precedentemente citato è uno stralcio di questo) collocandola all'interno di un contesto di organizzazione della didattica più ampio. Si tratta comunque di documenti di sistema, validi nella generalità dei corsi offerti dall'ateneo, e che quindi non possono tenere in considerazione le specificità dell'offerta formativa di ciascun corso di studi. Sempre a livello di sistema, nel documento "Modello formativo" a p. 8 si individua un impegno di 2 ore mensili per il coordinamento dello staff di tutoring. Non è però stato possibile rintracciare, né tra le fonti documentali indicate dall'ateneo per l'esame a distanza, né tra quelle successivamente consultate dalla CEV, né in piattaforma, evidenze o tracce di incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica. Le visite in loco dei giorni 9-11 giugno 2015, la reportistica mostrata e la coerenza nelle risposte fornite dai diversi attori, evidenziano che sono state svolte attività di pianificazione, coordinamento e rendicontazione, sia pur a livello informale (incontri non documentati, telefoni, mail) ma manca per una forma strutturata di reportistica.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di migliorare i processi organizzativi per gli incontri di pianificazione, rendicontazione e coordinamento, formalizzando e applicando criteri di gestione qualità (numero progressivo delle riunioni, comunicazioni formali e strutturate via email, etc.) usando check list che rendano chiari gli obiettivi da conseguire e gli strumenti atti al loro conseguimento.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori responsabili della didattica del CDS, il coordinatore ha programmato gli incontri del corpo docente del CdS nei consigli di CdS. Dall'AA. 15/16 tali consigli si svolgono con cadenza almeno semestrale. Inoltre, i verbali delle sedute del consiglio sono a disposizione del corpo docente in copia cartacea depositata in Segreteria di Ingegneria (Verbale CdS L9 08 Giugno 2017; Verbale CdS L9 23 Novembre 2017; Verbale CdS L9 26 Aprile 2018).
Il CdS nel documento "SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE" ha descritto chiaramente l'attività di supporto dei tutor disciplinari e l'interazione fra docente/tutor.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO □**

AQ5.F.3- Formazione degli attori

È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali? Viene realizzata come dichiarato?

In conclusione

I documenti messi a disposizione dall'ateneo non consentono di desumere l'esistenza di un'adeguata e programmata attività di formazione e/o aggiornamento per docenti e tutor. Non sembra neppure essere previsto alcun specifico supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali. Sono invece presenti diversi manuali e supporto in auto-apprendimento, che non possono però in alcun modo sostituire una formazione mediata. Dalla visita in loco si apprende la rilevanza nei processi di formazione interna dell'assistenza fornita dagli uffici centrali di Ateneo dedicati alla produzione delle attività e l'interazione dei docenti con il tutor. Non è tuttavia prevista una forma strutturata di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali, nonostante si confermi l'ampio uso di documenti e linee guida in autoformazione.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di:

- formalizzare un programma di formazione strutturato, che coinvolga i docenti di riferimento, e che contenga anche contenuti afferenti alle Linee Guida ANVUR per gli Atenei Telematici;
- prevedere un corso di formazione continua in piattaforma per i docenti a contratto.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Date le criticità riscontrate dalla CEV ANVUR circa le modalità e la costruzione della didattica online sia erogativa (DE) sia interattiva (DI), l'area di Ingegneria della Unicusano ha istituito una "Commissione Didattica" (Nominata a Maggio 2016 dal preside di Ingegneria) costituita da docenti sia delle materie di base sia di quelle caratterizzanti, per affrontare il tema. I lavori della commissione sono iniziati a Giugno 2016 e sono tuttora attivi.

La commissione ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un insegnamento in teledidattica ('*Progettazione di un insegnamento a distanza*'), disponibile a tutti i docenti e tutor da Settembre 2017. Il corso è reso fruibile in modalità asincrona attraverso la piattaforma LMS di Ateneo.

È stata, inoltre, svolta una giornata di formazione per tutto il personale docente dell'Ateneo nel me-se di Settembre 2017, ed una più approfondita per la sola area di Ingegneria, tenutasi nel mese di Luglio 2017.

Considerando che ogni anno possono verificarsi dei nuovi reclutamenti di personale docente, tutor e contratti di docenze, sono stati programmati incontri di formazione con cadenza annuale.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Modello formativo del CdS (SUA-CDS 2018: B1)
- Corso di formazione in piattaforma "Progettazione di un insegnamento a distanza"

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.4- Coinvolgimento dei docenti e tutor

Il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione (docenti e tutor) nell'interazione didattica, nella e finale è stato adeguatamente previsto? Risulta in linea con quanto dichiarato?

In conclusione

La fonte informativa più rilevante per comprendere il coinvolgimento di docenti e tutor nei processi di valutazione intermedia e finale è data dagli artt. 16 e 17 del regolamento didattico di ateneo: art. 16 - "esami e verifiche del profitto" e art. 17: "Esami finali per il conseguimento del titolo di studio". Dall'art. 16 si apprende della composizione della commissione d'esame, le tipologie e le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie di profitto. L'art. 17 invece tratta delle modalità della prova finale per il conseguimento del titolo. Il regolamento del Corso di Studi chiarisce successivamente periodicità e modalità. Nella carta dei servizi è presente, inoltre, un riferimento alla commissione finale, in una nota a p.17 si menziona che "La Commissione è proposta dal Preside o dal Coordinatore di Facoltà e approvata dal Magnifico Rettore" ma non si forniscono indicazioni sulla sua composizione. Non esistono documenti progettuali che facciano riferimento alle modalità specifiche attraverso le quali, all'interno delle diverse discipline, si articoli la relazione tra tutor e docente per la definizione delle prove in itinere e finali. La progettazione della didattica on-line richiede un lavoro in team tra le diverse figure coinvolte nell'erogazione della formazione sia nella valutazione intermedia che nella fase di valutazione sommativa, ma Unicusano non ha individuato procedure adeguate per sostenere questa attenzione pedagogica. Dalla visita in loco e dall'interazione con alcuni docenti e tutor, si apprende che la piattaforma viene a volte utilizzata come strumenti di verifica dell'impegno di studio individuale, ma non si può definire una prassi di Ateneo.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di:

- prevedere, nella carta dei servizi, una chiara articolazione dei ruoli dei tutor e di docenti nella valutazione formativa e sommativa coerente con il Regolamento Didattico di Ateneo;
- dare evidenza delle attività di interazione docente/tutor che pure vengono svolte;
- creare una prassi strutturata di Ateneo per le verifiche e la valutazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Tutti gli insegnamenti del CdS prevedono una quota di didattica interattiva con peso diverso in base alla progettazione del singolo insegnamento e coerentemente con quanto specificato nella scheda di trasparenza. L'attività di didattica interattiva dello studente viene valutata dal docente coadiuvato dal tutor. Quest'ultima concorre al punteggio d'esame finale. Il tutor ha il compito di moderare le attività nei forum, supportare gli studenti durante lo svolgimento delle e-tivity e relazionare al docente tale attività in forma orale o scritta. Inoltre, il tutor delle discipline caratterizzanti il CdS collabora attivamente all'impostazione e sviluppo delle tesi di laurea. Dall'AA 2017/2018 nelle schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti è esplicitato in modo chiaro la modalità di verifica e valutazione. A tal proposito la Commissione Paritetica Docenti Studenti ha espresso parere favorevole nella relazione 2017. In merito alla prassi di verifica d'esame il CdS adotta la procedura di Ateneo. Lo studente infatti procede alla prenotazione elettronica dell'esame, che viene visualizzata dal docente. In collaborazione con il

tutor, il docente verifica quindi la consegna delle e-tivity o dei progetti nei tempi richiesti nella scheda di trasparenza. Successivamente alla prova d'esame viene notificato l'esito finale allo studente. Quest'ultimo in caso di esito positivo ha la facoltà di accettare o rifiutare il voto d'esame.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE
- Modello formativo del CdS (SUA-CDS 2018: B1)
- Relazione Commissione paritetica Docenti/Studenti 2017 (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X NO □

AQ5.F.5- Programmazione dei corsi

È stata indicata l'articolazione in termini di ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) [vedi glossario] e attività in autoapprendimento? Tale articolazione risulta essere rispettata?

In conclusione

Il documento "INDICAZIONI_PER_ATTIVITA_DIDATTICA_ASSISTITA_ATENEO_VER_03" identifica le differenze tra didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI) ma non ne indica l'articolazione in termini di ore/CFU. La tabella a p. 8 dello stesso documento riporta l'articolazione dei materiali per la sola didattica erogativa, mentre il documento "Carta dei servizi" alle pp. 13-14 riporta un'articolazione in ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Questa indicazione però, risulta in contrasto con la tabella a p. 8 del documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita". Mentre nella Carta dei Servizi si fa riferimento a 5 ore per CFU, nel documento "indicazioni per la didattica assistita d'ateneo", le ore per CFU di didattica erogativa diventano 3. Il totale di ore DE+DI dichiarato nella Carta dei servizi è pari a 10, quindi ampiamente superiore a quanto richiesto nelle linee guida ANVUR, nondimeno tale articolazione è di difficile riscontro in piattaforma. La visita in loco e gli incontri con docenti e studenti hanno attestato che la contraddizione riscontrata nei documenti è mero errore materiale. Dalle verifiche a campione sugli insegnamenti del Corso di studio, si conferma altresì la totale mancanza di armonizzazione di stile e formato delle attività formative in piattaforma (i.e. video-lezioni e/o uso del forum) che ogni docente sembra gestire in totale autonomia. In conclusione: L'articolazione tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento è descritta in modo contraddittorio in alcuni documenti e non è rispettata in tutti gli insegnamenti. L'adozione di un sistema di video lezione che presenta in alternativa o le slide o l'inquadratura del docente dovrebbe essere modificato con un sistema che presenti contestualmente la duplice visualizzazione.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda:

- di prevedere, in ogni scheda di insegnamento, la ripartizione tra DE, DI e autoapprendimento nel rispetto delle linee guida ANVUR;
- di costituire un format e percorso comune per videolezioni e interazioni nel forum con gli studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …
… … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …
… … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Date le criticità riscontrate dalla CEV ANVUR circa le modalità e la costruzione della didattica online sia erogativa (DE) sia interattiva (DI), l'area di Ingegneria della Unicusano ha istituito una "Commissione Didattica", costituita da docenti sia delle materie di base sia di quelle caratterizzanti, per affrontare il tema. I lavori della commissione sono iniziati a Giugno 2016 e sono tuttora attivi.
La Commissione ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, disponibile a tutti i docenti da Settembre 2017 e reso fruibile in modalità asincrona attraverso la piattaforma LMS di Ateneo.
Per l'organizzazione del materiale didattico il PQA ha definito delle Linee Guida messe a disposizione dei docenti e dei tutor all'interno del succitato corso.

Pertanto a partire dall'AA 2017/2018, le schede di trasparenza indicano (in accordo con il format elaborato dal PQA) la percentuale di DI e DE e autoapprendimento per ogni insegnamento. La percentuale media di DI dell'intero CdS viene riportata nel documento SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE.
Inoltre i docenti del CDS hanno attivato Etivity, dichiarate nella scheda di trasparenza e supportate nelle attività di classe virtuale su ogni insegnamento.
Allo scopo di garantire l'uniformità del materiale didattico fra i diversi insegnamenti del CdS, la Commissione Didattica ha predisposto un format per le schede di trasparenza, le Etivity, gli oggetti Scorm, ed i Test. A seguito di tali iniziative l'Ateneo ha messo a disposizione dei docenti una piatta-forma per la conversione delle videolezioni in formato SCORM. Il monitoraggio degli insegnamenti ha confermato la quasi totale conversione del materiale didattico del CDS.
Infine, il CdS ha definito un format da impiegare nelle discussioni dei forum. In particolare, per ogni insegnamento è disponibile una classe virtuale con discussioni specifiche sulle E-tivity e sui diversi moduli, in cui è articolato l'insegnamento. I forum hanno una durata trimestrale rimanendo anche alla scadenza nella disponibilità degli studenti Il monitoraggio di tali attività viene condotto dal GdR con cadenza semestrale, come riportato anche nel Rapporto di Riesame Ciclico 2017, ed i risultati vengono analizzati nelle riunioni del GdR e i risultati presentati durante i consigli di CdS.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO NELLA PIATTAFORMA LMS DI ATENEO https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf
- Corso di formazione in piattaforma "Progettazione di un insegnamento a distanza"
- SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE
- Riesame Ciclico 2017 – Quadro 2a, 2b e 2c (Obiettivi 2.2 e 2.3)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.G.1- Attività per apprendimento in situazione

Sono state indicate le tecnologie/metodologie per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione" Se sì, si sono rivelate adeguate a sostituire l'assenza del rapporto in presenza?

In conclusione

Nel documento "indicazioni per la realizzazione della didattica assistita" a p. 4 si descrivono le attività programmate per favorire un apprendimento in situazione:

1. Partecipazione a incontri, seminari e visite presso istituzioni, enti e organizzazioni di rilievo nazionale e internazionale.
2. Partecipazione a simulazioni, premi e competizioni di rilevanza nazionale e internazionale.
3. Tirocini.

Tutte le attività previste sembrano doversi svolgere attraverso la presenza fisica degli studenti. Non si riscontra invece alcun tipo di "apprendimento in situazione" attraverso la piattaforma di erogazione della didattica online. La visita in loco e le verifiche a campione sugli insegnamenti del corso di studio conferma quanto appreso durante la ricognizione documentale: gli apprendimenti in situazione per gli studenti telematici sono fortemente carenti, considerato che la situazionalità dell'apprendimento è quasi sempre svolta in presenza. Paradigmatico il livello di disponibilità di alcuni docenti, riconosciuto anche dagli studenti, che sono riusciti a creare delle buone pratiche tramite la proposizione di contesti di situazionalità dell'apprendimento con gli strumenti telematici.

Indicazione

Condizione

Individuare procedure/tecnologie/metodologie per compensare attraverso attività on-line (es. simulazioni, ambienti virtuali, serious games, etc.) apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione". Si suggerisce ad ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per il requisitoAQ5.G.1:" Sono state indicate le tecnologie/metodologie per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione"? Se sì, si sono rivelate adeguate a sostituire l'assenza del rapporto in presenza?" si devono considerare due aspetti:

1) la mancanza di una definizione precisa di "apprendimenti in situazione", in modo da poter qualificare ciò che può considerarsi "sostitutivo" a livello on line considerando che nessun documento ufficiale ANVUR riporta indicazioni o specifiche (come, ad esempio, nella definizione di "Didattica interattiva", DOCANVUR-1, i compiti da considerare come e-tivity) su quali metodi o tecniche didattiche utilizzare. In letteratura, sussistono diverse accezioni di significato per "apprendimento in situazione"; ognuna è individuata e argomentata da gruppi di ricerca diversi che qualificano uno o più elementi, che caratterizzano la definizione, in base ai loro approfondimenti, cioè studi sperimentali ed esperienze simulate. Dall'analisi delle evidenze della letteratura si evince che le diverse connotazioni, che hanno come riferimento di sfondo la didattica attiva, possono classificarsi rispetto o al "metodo" utilizzato (ad esempio, Problem Based Learning; Inquired Based Learning; Learning By Design; Episodi di Apprendimento Situato, ecc.), oppure alla "situazione" reale da ricostruire (prodotto) come ambiente o problema da risolvere.

2) La scelta della linea da utilizzare per l'apprendimento in situazione cioè utilizzare i metodi, i prodotti, o ambedue, caratterizza di fatto anche l'impianto operativo del modello formativo liberamente adottato dall'Università.

Sulla base di quanto precisato per i due precedenti aspetti, risulta invece che la CEV-Sistema e la Sotto-CEV.A, segnalino rispettivamente:

AQ1.F.2 – Servizi "Non sono presenti, almeno in maniera organizzata e dettagliata, servizi di simulazione o laboratori online per gli apprendimenti in situazione da effettuare online. Questo conferma una progettazione formativa e una design review carente".

AQ5.G.1 Condizione: "Individuare procedure/tecnologie/metodologie per compensare attraverso at-

tività on-line (es. simulazioni, ambienti virtuali, serious games, etc.) apprendimenti che richiedono normalmente un - apprendimento in situazione -"
La domanda che si pone, rispetto al giudizio e alle raccomandazioni citate, è "in quale documento normativo o documento di linee guida dell'ANVUR, è precisato che, per le attività che sostituiscono l'apprendimento in situazione, deve essere presente o un servizio di simulazione o laboratorio con cui realizzare l'apprendimento in situazione, ovvero che sono obbligatori elementi di animazione grafica interattiva con funzioni di simulazione di argomenti o processi o relazioni o ambienti sia all'interno del materiale di studio sia all'interno delle attività di didattica interattiva".
Per la sostituzione dell'"apprendimento in situazione", nel documento UNICUSANO (6) si dichiara esplicitamente che le attività di didattica interattiva sono sia interventi in web-conference, "… su contenuti stabiliti in base all'analisi delle richieste presenti nelle transazioni occorse sulla piattaforma, cioè email e/o forum;" (pag.7) sia "forum o wiki, come sviluppo di e-tivity, dove i docenti o i tutor predispongono i compiti, che gli studenti iscritti al periodo didattico, sono chiamati a svolgere" (ivi pag. 7). I compiti che gli studenti sono chiamati a svolgere sono evidentemente di carattere "reale" (ivi pag.8) e seguono la connotazione di metodo; questo caratterizza ogni compito, progressivo o di esame, come: proposta/consegna (problem solving), esecuzione (learning by doing) e discussione/riflessione (reflective learning). Questa sequenza, o metodo, nel documento UNICUSANO (6), non è esplicitata perché considerata implicita nella descrizione della "concretizzazione della didattica situazionale" posta nell'ultima riga di pag. 7 dello stesso documento. La sequenza descritta può essere considerata analoga a quella che in letteratura viene indicata come "Episodi di apprendimento situato". Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Area Ingegneria" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento (UNICUSANO -6) generale dell'università.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Date le criticità riscontrate dalla CEV ANVUR circa le modalità e la costruzione della didattica online sia erogativa (DE) sia interattiva (DI), l'area di Ingegneria della Unicusano ha istituito una "Commissione Didattica", costituita da docenti sia delle materie di base sia di quelle caratterizzanti, per affrontare il tema. I lavori della commissione so-no iniziati a Giugno 2016 e sono tuttora attivi.
Alla commissione didattica è stata delegata la definizione di soluzioni adatte alla sostituzione dell'apprendimento in situazione.
Nell'anno accademico 2017/2018, è iniziata una sperimentazione su vari insegnamenti del secondo e terzo anno, prevedendo etivity che richiedano l'utilizzo di software di simulazione o generalmente usati nelle negli ambienti di lavoro. Si intende in questo modo permettere agli studenti un apprendimento "by doing" nel quale il docente svolga un ruolo di facilitatore attraverso il supporto in videoconferenza o nei forum delle classi virtuali. La Commissione didattica valuterà gli esiti della sperimentazione e l'eventuale estensione alla totalità degli insegnamenti caratterizzante e dove possibile a quelli di base.
Nel periodo 2014-2018 sono state attivate 49 convenzioni con aziende per lo svolgimento dei tirocini. Data la provenienza geografica degli iscritti al CdS, che evidenzia una presenza diffusa su tutto il territorio nazionale, le convenzioni sono state attivate con aziende presenti nelle diverse aree di Nord, Centro e Sud Italia.
Segnalazioni o evidenze della CPDS riguardanti le criticità:
La Commissione paritetica Docenti-Studenti ha evidenziato, nella sua relazione per l'anno 2017 (25.1.2018) p.61-66 che il CdS ha intrapreso lo sviluppo di attività di apprendimento in situazione. Presenta inoltre nel proprio rapporto un monitoraggio degli insegnamenti del CdS che hanno già im-

plementato tali attività.
Riscontri della criticità nelle relazioni del Gruppo di Riesame:
Il Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 ha sottolineato che:
- Nell'ultimo anno è stato messo a punto un nuovo modello formativo centrato sui bisogni formativi dello studente, attraverso l'uso diffuso di problemi, report, casi studio, simulazione, ecc. (Quadro 2.a, p. 6), (Quadro 2.b, p. 7);
- Sono state apportate delle modifiche sostanziali al fine di migliorare ulteriormente l'organizzazione e la qualità didattica (Quadro 2.a, p. 6);
- Dalle schede corso dei docenti, la valutazione non sarà più esclusivamente legata alla prova finale, ma sarà la somma di diversi fattori tra i quali anche le attività d apprendimento interattive. (Quadro 2.a, p. 6), (Quadro 2.b, p. 7).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Modello formativo del CdS (SUA-CDS 2018: B1)
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_ING_L9.pdf
- Corso di formazione in piattaforma "Progettazione di un insegnamento a distanza"
- SUA-CdS 2018 quadro B1
- SUA-CdS 2018 quadro C3
- Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 (Quadro 2.a, p. 6), (Quadro 2.b, p. 7).
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Ingegneria l'a.a. 2017 (25.1.2018), p. 61-66. (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della condizione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.G.3- Modalità di realizzazione/ organizzazione dei materiali didattici

Sono state indicate le modalità (risorse umane e strumentazioni) per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici? Tali materiali sono realizzati e gestiti come dichiarato?

In conclusione

1) Il link all'ufficio elearning http://www.unicusano.it/studenti/ufficio-elearning rimanda ad una pagina in cui si descrivono finalità e operatività dell'ufficio stesso, senza offrire nessun reale chiarimento alle modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.

2) È invece possibile trovare qualche cenno alle risorse umane e strumentali necessarie per la gestione dei materiali didattici nel documento "Indicazioni_realizzazione_didattica". Qui si apprende (p. 5) che la piattaforma informatica di supporto alla didattica (Learning Management System LMS) rappresenta il supporto per la conservazione dei materiali didattici e che il docente incaricato del corso è responsabile per la produzione del materiale didattico, delle videolezioni, dei test, delle attività delle classi virtuali, queste ultime svolte con l'ausilio dei tutor e coordinate dal rispettivo ufficio di Ateneo di cui al punto 1. La visita in loco conferma che, pur in mancanza di un processo di sistema, la documentazione normativa è aggiornata e manutenuta. Evidenze su piattaforma, tuttavia, dimostrano che non esiste uniformità nella presentazione e conservazione dei materiali didattici.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di:

- fornire un dettaglio maggiore sulle modalità di gestione dei materiali didattici;
- dotare i docenti di linee guida che possano supportarli nella creazione e organizzazione di materiali e e-tivity;
- prevedere una procedura informatica che consenta di evidenziare gli aggiornamenti dei materiali didattici svolti e le ragioni che ne hanno portato alla sostituzione (miglioramento/aggiornamento normativo/modifica degli obiettivi didattici/Segnalazione degli studenti etc.).

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Date le criticità riscontrate dalla CEV ANVUR circa le modalità e la costruzione della didattica online sia erogativa (DE) sia interattiva (DI), l'area di Ingegneria della Unicusano ha istituito una "Commissione Didattica", costituita da docenti sia delle materie di base sia di quelle caratterizzanti, per affrontare il tema. I lavori della commissione so-no iniziati a Giugno 2016 e sono tuttora attivi. La commissione ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, disponibile a tutti i docenti da settembre 2017. Il corso è reso fruibile in modalità asincrona attraverso la piattaforma LMS di Ateneo.

Il corso prevede tra l'altro tutorial e materiale formativo per la realizzazione di videolezioni in formato SCORM e sulla realizzazione e conduzione delle Etivity. Il PQA ha definito linee guida per l'organizzazione del materiale didattico in piattaforma per omogeneizzare la presentazione del corso allo studente. Per maggiori dettagli si rimanda al quadro AQ5.F.5.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Modello formativo del CdS (SUA-CDS 2018: B1)
- Corso di formazione in piattaforma "Progettazione di un insegnamento a distanza"
- SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE
- LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO NELLA PIATTAFORMA LMS DI ATENEO
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.1- Interazione didattica

Sono state fornite linee guida per indicate le modalità in cui si sviluppa l'interazione didattica? Tali linee guida risultano rispettate?

In conclusione

Le indicazioni sullo sviluppo dell'interazione didattica sono sufficientemente delineate nelle fonti documentali indicate dall'ateneo. Ciononostante, tali linee guida non trovano piena applicazione e riscontro nella piattaforma didattica. Ogni docente (e di conseguenza disciplina) sembra seguire un suo percorso didattico/interattivo proprio e diverso. Manca una necessaria armonizzazione nell'applicazione delle metodologie didattiche. La visita in loco conferma quanto appreso dall'analisi documentale: sono presenti alcune indicazioni e linee guida comuni per lo sviluppo dell'interazione didattica, ma la pratica su piattaforma è caratterizzata da una estrema diversità di approcci e metodologie che rischia di creare confusione nello studente.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di prevedere un monitoraggio costante della didattica erogata attraverso la piattaforma e attivare i necessari correttivi. Il monitoraggio dovrà prevedere:

- analisi di coerenza tra modello didattico e sua pratica applicazione;
- interviste e questionari agli studenti sulla qualità della didattica erogata;
- confronto con la Commissione paritetica.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire dall'a.a 2017/2018 tutti gli insegnamenti del CdS hanno una struttura comune, sia per quanto riguarda l'organizzazione del materiale in piattaforma, sia per il formato di erogazione della didattica (oggetti SCORM).

La qualità delle attività didattiche è monitorata e revisionata dal CdS attraverso il GdR, che vede la presenza anche di un rappresentante degli studenti.

È inoltre attivo un confronto fra coordinatore e studenti del CdS all'interno di uno spazio settimanale dedicato nella piattaforma LMS di Ateneo.

I questionari sulla valutazione degli insegnamenti sono ora obbligatori all'atto della prenotazione. I risultati della valutazione sono, dall'A.A. 18/19, pubblicati sul sito del CDS in forma aggregata. Il PQA ha predisposto come linee guida per la redazione della relazione della CPDS del 2017 una analisi di dettaglio di tutti gli insegnamenti afferenti al CDS, con la valutazione analitica delle schede di trasparenza (già condotta nel 2016) e dei questionari di valutazione della didattica e della conduzione della didattica interattiva.

Le indicazioni del CPDS, riportate nel Rapporto annuale, vengono analizzate dal GdR durante incontri specifici con il rappresentante dei docenti del CdS in Commissione Paritetica (incontri regolarmente verbalizzati). In merito alle azioni di modifica suggerite dal CPDS vengono discusse in forma collegiale durante il Consiglio di CdS.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione CPDS del 2017

(https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf)

- Verbali Gruppo di Riesame: Consultazione Membro della Commissione Paritetica (02 Marzo 2017, 26 Aprile 2018)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X NO □

AQ5.H.2- E-tivity

All'interno di ogni insegnamento on line interessato, è stata prevista una quota consistente di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazione, ecc..) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tale quota risulta rispettata?

In conclusione

Da un'analisi degli insegnamenti in piattaforma, emerge come il bilanciamento tra didattica erogativa (es. video-lezioni) e e-tivity sia non omogeneo. Pochi insegnamenti possono contare su molte discussioni sui forum, altri hanno molti esercizi, su altri ancora non risulta alcuna e-tivity.

Indicazione

Condizione

Monitorare gli insegnamenti e fare in modo che in tutti siano presenti un numero adeguato di etivity al fine di poter realizzare un modello di didattica centrato sui bisogni formativi dello studente. Prevedere una presenza di e-tivity costante in ogni disciplina nel CdS, nel rispetto delle peculiarità delle diverse tipologie di studenti che accedono ai percorsi formativi attraverso l'uso diffuso di problemi, report, studio di casi, simulazione. Si raccomanda altresì un programma formativo ad hoc per i docenti. Si suggerisce ad ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per il requisito AQ5.H.2: "All'interno di ogni insegnamento on line interessato, è stata prevista una quota consistente di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc..) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tale quota risulta rispettata?" si devono considerare due aspetti:

1) l'insieme delle attività che possono considerarsi come e-tivity (DOC-ANVUR-1, pag. 4, punto 3 – Didattica interattiva- l' "e-tivity", e prevede i compiti di: "..report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto ..");

2) Nella dichiarazione la Didattica interattiva è intesa come complesso di quattro modalità:

- "interventi didattici" espressi "da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive";
- "interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki)";
- "e-tivity strutturate";
- "forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere".

Si fa presente che, nel Documento, non è mai indicata la "quota" con cui comporre proporzionalmente le suddette modalità.

Pur non evidenziando nella normativa una qualificazione della numerosità delle attività di e-tivity, rispetto alle altre attività riconosciute per la didattica interattiva, occorrerebbe precisare cosa si intende per "numero adeguato" che rappresenterebbe il mezzo per realizzare ".. un modello di didattica centrato sui fabbisogni [ndr] formativi dello studente". Nel documento UNICUSANO (6) si precisa che le attività svolte per la didattica interattiva comprendono: interventi in web-conference, programmati a quadro orario, sistema di FAQ, forum, forum o wiki, come sviluppo di e-tivity. Queste, quindi, sono parte delle attività di didattica interattiva e, nel caso, sono, principalmente, compiti che hanno la struttura di "esercizio" (come indicato nella normativa). Gli esercizi sono utilizzati sia nei Test per la verifica formativa, posti all'interno del materiale degli insegnamenti, sia nell'ambito delle attività svolte nei forum/aule virtuali, sia nelle prove di esame per la formazione del giudizio finale che porta all'assegnazione della votazione. La numerosità di tali compiti è adeguata alle esigenze dei singoli insegnamenti. Essendo la struttura della didattica interattiva stabilita a livello di Ateneo, tutti gli insegnamenti adottano tale schema, differenziando l'uso delle varie componenti sulla base dei contenuti stessi, ovvero gli insegnamenti che prevedono calcoli propongono più compiti operativi, all'interno dello spazio dei forum o delle web conference o delle email, con correzioni collettive o tra studenti o

tra tutor e studenti o tra docente e studenti pubblicate sui forum; gli insegnamenti caratterizzati da contenuto propongono più riflessioni su singoli argomenti, all'interno dei forum e degli interventi in web-conference. Alcuni insegnamenti utilizzano anche compiti come "sviluppo di progetti" e "studio di casi". Queste evidenze sono visibili all'interno della piattaforma per ognuno degli insegnamenti del Corso di studio di L9. Per quanto attiene alla formazione dei docenti circa la costruzione di e-tivity, come esercizi da discutere all'interno della didattica interattiva, occorre considerare che tutti i docenti dell'Università, hanno una preparazione di didattica di base e di didattica online maturata sulla base dell'esperienza; inoltre, i docenti degli insegnamenti di Pedagogia, presidiano e il modello formativo dell'università e tutta la formazione sui metodi di didattica on line per tutti i docenti della stessa università. Un esempio di questa formazione collettiva è stata documentata con il Progetto APE. Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – area Ingegneria" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento (UNICUSANO 6) generale dell'università.
Circa la non omogeneità del bilanciamento della didattica evidenziata dalla sotto-CEV.A, si sottolinea che è in parte dovuta al fatto che la distribuzione degli studenti iscritti non è uniformemente distribuita su tutti gli insegnamenti. Perché risulti attività su di un forum è necessario che ci siano studenti che, in un ciclo didattico, seguano la materia. Molti insegnamenti, in particolare quelli degli anni successivi al primo, hanno avuto nell'arco dell'anno accademico un numero estremamente ridotto di studenti che hanno sostenuto e superato l'esame. I docenti di tali insegnamenti hanno quindi spesso optato per l'utilizzo di strumenti diversi dal forum (ad esempio le videoconferenze) per svolgere attività interattive ed esercitazioni con gli studenti, e per tale ragione non emersi alla sottoCEV.A durante la visita. Tale considerazione è avvalorata anche dalla sotto-CEV.A nel trattare il requisito AQ5.G.1 dove si legge: "Paradigmatico il livello di disponibilità di alcuni docenti, riconosciuto anche dagli studenti, che sono riusciti a creare delle buone pratiche tramite la proposizione di contesti di situazionalità dell'apprendimento con gli strumenti telematici". Tali attività, oltre ad essere situazionali, erano anche fortemente interattive e mirate ad utilizzare strumenti più adatti ad un rapporto docenti/studenti a volte prossimo all'unità.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …
… … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Date le criticità riscontrate dalla CEV ANVUR circa le modalità e la costruzione della didattica online sia erogativa (DE) sia interattiva (DI), l'area di Ingegneria della Unicusano ha istituito una "Commissione Didattica", costituita da docenti sia delle materie di base sia di quelle caratterizzanti, per affrontare il tema. I lavori della commissione sono iniziati a Giugno 2016 e sono tuttora attivi.
Al riguardo, inoltre, il Presidio di Qualità ha tenuto, in data 6.9.2017, una riunione con i docenti ed i tutor per illustrare la realizzazione e la gestione delle e-tivity.
Durante l'audit con il Nucleo di Valutazione (09.7.2018) le attività intraprese sono state ampiamente illustrate dal Vice Preside (prof. O. Giannini) e dal Coordinatore Corso di Studio (Prof. Stefano Guarino).
La commissione didattica ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, disponibile a tutti i docenti. Il corso è fruibile in modalità asincrona attraverso la piattaforma LMS di Ateneo. Il nuovo modello formativo di Ateneo (approvato dal CTO a Giugno 2017) prescrive la presenza di Etivity strutturate per ogni insegnamento. Il corso prevede tra l'altro tutorial e materiale formativo per la realizzazione di videolezioni in formato SCORM e sulla realizzazione e conduzione delle Etivity.
Dall'AA 2017/2018, le schede di trasparenza indicano la percentuale di DI e DE per ogni insegnamento. Inoltre i docenti del CdS hanno attivato Etivity, dichiarate nella scheda corso e supportate nelle at-

tività di classe virtuale.
Sulla base delle riunioni e delle linee guida fornite, tutti i docenti hanno sviluppato le e-tivity tenendo in considerazione la specificità del proprio insegnamento, e le hanno dichiarate nella scheda di trasparenza nonché attuate, come risulta dal monitoraggio effettuato a Maggio 2018 i cui risultati sono riportati nella scheda Sua CdS Quadro B1, nonché nel Verbale del GdR del 25 Luglio 2018.

Segnalazioni o evidenze della CPDS riguardanti le criticità:
La Commissione paritetica Docenti-Studenti, nella sua relazione per l'.a.a. 2016.2017 (p. 60), ho osservato in generale, che pressoché tutti gli insegnamenti tengono in considerazione lo svolgimento di e-tivity come strumento didattico di interazione e confronto con il docente, per favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento, dell'autonomia di giudizio e delle capacità di applicazione delle conoscenze da parte degli studenti. La CPDS rileva che:
- Quasi tutti gli insegnamenti pongono attenzione allo sviluppo del sapere fare e della capacità di giudizio autonomo prevedendo o elaborati progettuali o esercitazioni numeriche, casi di studio e-tivity;
- Riguardo allo sviluppo delle abilità comunicative, nel caso degli insegnamenti che prevedono l'elaborato progettuale, il criterio è pienamente soddisfatto; in quasi tutti gli altri casi il soddisfacimento del criterio appare soddisfatto attraverso la realizzazione delle classi virtuali e della didattica interattiva (e-tivity);
- Riguardo allo sviluppo delle capacità di apprendimento, quasi tutti gli insegnamenti prevedono l'utilizzo di test di valutazione e degli strumenti di classe virtuale e didattica interattiva (e-tivity).

Riscontri della criticità nelle relazioni del Gruppo di Riesame:
Il Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 ha sottolineato come tale criticità è stata spunto di numerose riflessioni da parte del GdR.
A partire dall'A.A. 2017/2018, i Docenti di tutti gli insegnamenti hanno realizzato, secondo il nuovo format fornito dal PQA, una scheda di trasparenza che indichi: obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, declinando i descrittori di Dublino, distribuzione del carico di studio dello studente ripartita tra i singoli moduli, e distinta tra Didattica Erogativa, Didattica Interattiva, con particolare attenzione alla trasparenza sulle E-tivity (prerequisiti, tempi, modalità di valutazione). Tutti gli insegnamenti del CdS prevedono E-tivity strutturate e valutate dal Docente. Le schede di trasparenza degli insegnamenti dichiarano l'organizzazione e distribuzione temporale delle E-tivity, nonché i risultati di apprendimento attesi delegati a tali attività. Ogni E-tivity è presentata allo studente attraverso una scheda che ne evidenzia 1) prerequisiti, 2) risultati di apprendimento attesi, 3) modalità di svolgimento, 4) modalità di valutazione, 5) tempo necessario allo svolgimento dell'attività. (Quadro 2c p.7 e 8)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Modello formativo del CdS (SUA-CDS 2018: B1)
- Corso di formazione in piattaforma "Progettazione di un insegnamento a distanza"
- SUA-CdS 2018 quadro B1
- Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 (Quadro 2.c, p. 7 e 8).
- Verbale GdR del 25 Luglio 2018
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Ingegneria l'a.a. 2017 (25.1.2018), p. 60.

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della condizione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.3- Tutorship

Dove richiesto, è stata indicata la composizione (quantitativa) della tutorship, secondo quanto previsto dal DM 1059/13? Sono state precisate le caratteristiche e le competenze possedute dai tutor dei tre livelli previsti del D.M. 1059/13? Si sono rivelate adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati?

In conclusione

Nel documento "modalità di interazione prevista", a p. 3, sono indicate le azioni che identificano le tre modalità di tutoring come stabilito dal D.M. 1059/13: tutor consulente, tutor moderatore e tutor tecnico. Tali azioni risultano però non declinate per lo specifico CdS. Inoltre in piattaforma non è evidente, né chiaramente identificato, il ruolo dei diversi tutor, nonostante il loro numero complessivo sia adeguato secondo il DM 47/2013. I colloqui avvenuti durante la visita in loco riportano l'assenza per i tutor della componente pedagogica e di comunicazione (tutor metodologico). Una visita a campione sugli insegnamenti del Corso di Studi dimostra ulteriormente la competenza squisitamente tecnico-operativa dei tutor. Ciò viene confermato anche dalle procedure di selezione, che non tengono in alcuna considerazione la presenza, in ingresso, di competenze pedagogiche e didattiche. Tali evidenti lacune non vengono compensate attraverso corsi di formazione e aggiornamento in itinere. In sintesi, l'articolazione nelle tre tipologie previste nel sistema AVA e le competenze pedagogico-didattiche sono inadeguate per sostenere le e-tivity e in generale un progetto di didattica interattiva coerente con le linee guida ANVUR per gli atenei telematici (ottobre 2014) e con l'evoluzione attuale dei paradigmi pedagogici. Rif. Normativi:

- P. 34 DEL DOCUMENTO AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO http://www.anvur.it/attachments/article/26/1.%20testo.pdf
- § F.2.3.6.3 Qualità dell'interazione didattica
- § F.2.3.6.4 Interazione studenti – tutor.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di:

- declinare le azioni di tutoraggio per le esigenze dello specifico CdS;
- chiarire in piattaforma il ruolo dei diversi tutor;
- integrare la preparazione tecnica dei tutor già assunti con un corso di formazione ad hoc sui nuovi paradigmi pedagogici dell'e-learning.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le attività di tutoraggio per il CdS sono declinate nel documento SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE DEL CdS e prevede la presenza di tutor di sistema e tutor didattici. I tutor di sistema lavorano a stretto contatto con il Coordinatore del CdS, mentre i tutor didattici impiegati sui singoli insegnamenti svolgono la loro attività sia all'interno dei forum che attraverso videoricevi-menti asincroni e si relazionano con i docenti responsabili dell'insegnamento. Si segnala inoltre che i tutor didat-tici dovendo avere una specifica preparazione sull'insegnamento vengono usualmente selezionati fra dottorandi e/o assegnisti di ricerca.

Si nota inoltre che, rispetto allo stato valutata dalla CEV ANVUR a giugno 2015, a soli due anni dall'apertura del CDS, la situazione dell'organizzazione della didattica e, in particolare, del tutoraggio è radicalmente cambiata (Si veda AQ5.H.4).
I tutor individuati per il CdS al fine di integrare la preparazione tecnica sui nuovi paradigmi pedagogici dell'e-learning partecipano annualmente al "Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanete". Tale corso ha già visto due edizioni, tenutisi a Luglio 2016 e Luglio 2017.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso di formazione in piattaforma "Progettazione di un insegnamento a distanza"
- *SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE*
- Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente (300 h - 12 CFU)

https://www.unicusano.it/corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento-professionale/tutoring-per-la-formazione-a-distanza-di-terzo-livello-e-permanente

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.4- Tipologia e selezione dei tutor

Dove richiesto, sono precisate le modalità per la selezione dei tutor, coerenti con i profili precedentemente indicati? Le modalità attuate per la selezione sono adeguate?

In conclusione

Il documento indicato dall'Ateneo per l'esame a distanza: "indicazioni sul servizio di consulenza didattica e tutoring" non è presente nell'aria riservata del sito. In generale si riscontra al riguardo una forte confusione tra i nomi dei documenti, le loro versioni, e la loro collocazione in diverse sezioni del sito. Dalla visita in loco dell'11 giugno 2015, si apprende che i tutor sono assunti per la maggior parte con contratto a tempo indeterminato e sono stati selezionati tramite bando pubblico. Come già indicato in AQ5.H.3, la selezione non ha tenuto in considerazione la preparazione pregressa di ambito pedagogico.

Indicazione

Raccomandazione

Per quanto concerne la gestione documentale, si raccomanda di:

- ordinare con un numero progressivo di protocollo le diverse versioni dello stesso documento, rendendo evidente l'ultima versione disponibile;
- evitare la presenza di due versioni concorrenti di uno stesso documento in aree diverse del sito.

Per quanto riguarda le modalità di selezione dei tutor, si raccomanda di includere nelle successive selezioni un requisito che riguardi la preparazione pregressa di ambito pedagogico, anche attestato da adeguato titolo di studio (es. LM in E-learning, Master in elearning), tra i requisiti necessari.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Rispetto allo stato valutato dalla CEV ANVUR a giugno 2015, avvenuta a soli due anni dall'apertura del CdS, la situazione dell'organizzazione della didattica e, in particolare del tutoraggio, è radicalmente cambiata.

Sono state individuate dalla commissione didattica di Ingegneria le maggiori criticità della didattica e conseguentemente, le attività di tutoraggio da implementare a livello di CdS.

Le attività di tutoring implementate per il supporto agli studenti del CdS Triennale in Ingegneria Industriale sono sostanzialmente di due tipologie:

- Disciplinare, in cui il tutor, esperto della materia, affianca il docente titolare dell'insegnamento
- Di sistema, in cui personale tecnico amministrativo svolge attività di supporto alla conduzione del Corso di Studio

Le attività di helpdesk, per le problematiche di accesso alle piattaforme, ai contenuti e alle attività formative in modalità telematica sono svolte a livello di Ateneo.

La selezione dei tutor avviene attraverso selezione pubblica per titoli e colloquio secondo le normative vigenti.

Dall' A.A. 2015/2016, inoltre, è stata accreditata la scuola di dottorato in "Ingegneria Industriale e Civile". A Regime, nell'A.A. 2017/2018, 18 dottorandi con borsa, nei limiti previsti di 40 ore di didattica

integrativa all'anno per dottorando sono impiegati con la funzione di tutor disciplinare. Inoltre, i dottorandi svolgono attività di tutoraggio dedicato ai tesisti, coerentemente con le attività di ricerca svolte.
Ancora, dall'A.A. 2016/17 si è intrapreso un reclutamento di figure con Dottorato di ricerca (10 figure a regime per l'Area di Ingegneria). Le figure sono inquadrate con contratti di tutoraggio a tempo pieno o come assegnisti di ricerca svolgendo, in questo caso, solo parzialmente attività di didattica integrativa. Queste nuove figure svolgono attività di tutoraggio disciplinare sulle materie critiche del CdS (analisi, geometria, scienza delle costruzioni, meccanica applicata, Impianti industriali, tecnologia meccanica) per coadiuvare la didattica interattiva di corsi con elevato numero di studenti o che presentino particolari difficoltà disciplinari.
La commissione didattica di Ingegneria ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, e sulla valutazione in itinere e finale disponibile a tutti i docenti e tutor (il corso è disponibile da settembre 2017).
Il corso è reso fruibile in modalità asincrona attraverso la piattaforma LMS di Ateneo.
In linea con quanto descritto nel documento di CDS (SUA-CdS 2018-Quadro B1), l'interazione fra docente e tutor disciplinare si svolge per lo più attraverso incontri con cadenza settimanale in cui si analizza la situazio-ne degli studenti attivi, delle classi virtuali e delle E-tivity**.**

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 quadro B1- DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE DEl CdS

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Schede di verifica superamento criticità

CdS

Versione del 26/04/2018

Università Università degli Studi Niccolò Cusano

Corso di Studi Economia Aziendale e Management

Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: ***8 -12 giugno 2015***

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Termine periodo di accreditamento: ***A.A. 2018/2019***

AQ5.A.1- Parti consultate

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

In conclusione

Gli ambiti professionali indicati dal CDS nella SUA sono molto estesi e comprendono: -amministrazione, contabilità e controllo nelle imprese private e pubbliche; - gestione delle risorse umane; management nelle diverse funzioni aziendali; - consulenza aziendale nelle diverse forme e nei differenti settori dell'area aziendale e dei mercati finanziari; - supporto e consulenza alla clientela in riferimento ai servizi finanziari e commerciali svolta prevalentemente alle dipendenze di istituti bancari, assicurativi e finanziari; - gestione, elaborazione, monitoraggio e analisi di dati statistici utili a fini previsionali nei diversi settori economici delle imprese. Il quadro A1 della scheda SUA-CDS riporta la consultazione del Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma (ODCED Roma), del Direttore dell'Education di Confindustria e del Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Gli stessi Enti sono indicati nel documento di Riesame ciclico 2014 e al punto 1.b, si afferma; "Informazioni utili per l'analisi della domanda di formazione sono inoltre ottenute attraverso il continuo coinvolgimento e consultazione di vari enti ed organizzazioni". Si cita un continuo coinvolgimento sebbene non siano indicate le date e le modalità di tale coinvolgimento e la gamma consultata non appare sufficientemente rappresentativa dei profili professionali indicati. Il corso di studio ha preso in esame il documento dell'AVAD "occupazione in Italia: offerta, fabbisogno e profilo dei laureati nella riunione del CDS del 15/12/2014 e il verbale della riunione si riferisce che "è stato possibile ricavare informazioni utili ed aggiornate sulle funzioni e competenze attese dai laureati in Economia e Management" ma senza fornire indicazioni concrete sull'effetto di queste informazioni sul percorso formativo. Nella visita in loco, l'incontro con le parti sociali per L-18 e LM-56, ha visto la partecipazione soltanto del Presidente dell'ODCEC Roma. Nell'incontro è stato possibile confermare oltre all'effettiva consultazione iniziale anche un rapporto continuativo non formalizzato.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di allargare la gamma degli enti consultati coerentemente con tutti profili professionali per i quali si intende preparare i laureati.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il numero di parti sociali consultate è stato esteso a enti rappresentativi di realtà locali e nazionali includendo anche il settore finanziario.

Le consultazioni effettuate nel dicembre 2015 hanno coinvolto in particolare il Capo di Gabinetto di Confcommercio Provincia di Roma Capitale, il Direttore Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

(ODCEC) di Roma (valenza a carattere nazionale), il dott. Gargano, Presidente di Federmanager (associazione nazionale dei manager di imprese).
Le consultazioni effettuate nel maggio 2017 hanno coinvolto la Camera di Commercio di Roma, la Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, l'Associazione Italiana di Direttore del Personale (AIDP), il centro Studi della CONSOB. Nel novembre 2017 è stato inoltre consultato l'ODCEC di Roma.
I verbali delle suddette consultazioni sono presenti nelle scheda Schede SUA del CdS 2017/2018 e 2018/2019 - Quadro A1.b - Consultazioni successive
Occorre inoltre rilevare che le possibilità di entrare in contatto con una più ampia rete di realtà professionali e imprenditoriali è implementata dall'iniziativa "Amici Unicusano" attivata dal nostro Ateneo nel gennaio 2017. Nell'ambito di tale iniziativa è stata organizzata il 23.5.2018 una intera giornata di orientamento, dibattiti, laboratori e confronto con le imprese (Career Day Unicusano) che ha facilitato studenti, laureati e laureandi per focalizzare al meglio i percorsi e definire e conseguire i propri obiettivi professionali. In tale contesto sono stati sviluppate discussioni con gli stakeholder presenti in merito alla adeguatezza dell'offerta formativa del CdS rispetto alle esigenze del mercato e alle aspettative degli studenti.
La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella Relazione del 25.1.2018) apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA CdS 2017/2018 e 2018/2019 Quadro A1.b
- Riesame ciclico novembre 2018 L 18 sezione 1- a - Quadro 1.b, pp. 2-3. Quadro 3 - QUADRO D SUA CDS
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica per l'a.a 2016/2017 (25.1.2018), p. 67. https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.A.2- Modalità delle consultazioni

I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?

In conclusione

La consultazione delle parti sociali è avvenuta inizialmente in data 25/11/2009 come indicato nella sezione Amministrazione della scheda SUA-CDS mentre i documenti di riesame non forniscono informazioni in merito alle modalità successive delle consultazioni. Il Rapporto di Riesame ciclico prevede interventi generici che non consentono di misurare l'allargamento di contatti con altri operatori del settore. Il documento "Occupazione in Italia: offerta fabbisogno e profilo dei laureati" preparato dall'AVAD è stato preso in considerazione dal CDS ma senza che se ne possa evidenziare le conseguenze specifiche sul percorso formativo. Durante la visita in loco le parti sociali sono state rappresentate esclusivamente dal Presidente dell'ODCED Roma che ha illustrato diverse attività congiunte con il CDS e dichiarato che gli studenti del CDS sono allo stesso livello degli studenti di altre facoltà romane; mentre il livello di preparazione degli studenti lavoratori è migliore di quelli degli equivalenti studenti delle facoltà pubbliche romane. Non sono emerse attività specifiche in merito all'analisi del percorso formativo e l'ODCED non è sufficiente a rappresentare tutti profili professionali indicati dal CDS. In conclusione, i modi e i tempi delle consultazioni non appaiono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di organizzare incontri dedicati specificatamente all'analisi del percorso formativo con coloro che possono offrire alternative di lavoro ai neolaureati e tenere traccia delle indicazioni ricevute.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Coordinatore del CdS cura le consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni e con le altre parti sociali, secondo le modalità previste nel documento "Linee guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali" (13.09.2017). A tal proposito il Coordinatore del CdS ha provveduto a calendarizzare le consultazioni presenziali e non presenziali con le parti sociali in funzione delle scadenze dei Rapporti di Riesame ciclico e della SUA CdS, e dunque nel rispetto di quanto indicato nel calendario delle scadenze predisposto e inserito anche nel Quadro D3 della Scheda SUA CdS 2018.

Nel dicembre 2015 le consultazioni sono state realizzate attraverso interviste dirette e/o incontri collettivi delle diverse parti sociali coinvolte.

Le consultazioni di maggio 2017 sono state realizzate attraverso la somministrazione di un questionario realizzato sul format allegato da condividere ed esaminare con le altre componenti dell'Ateneo per la realizzazione di procedure uniformi.

Il questionario è volto a determinare la coerenza del CdS con i profili professionali previsti dall'offerta formativa e le richieste del mercato del lavoro.

I verbali delle consultazioni e i questionari compilati sono disponibili nelle specifiche sezioni della SUA (vedi Verbali consultazioni inserite nelle Schede SUA CdS 2017/2018 e 2018/2019 - Quadro A1.b - Consultazioni successive)
Le risultanze di tali consultazioni sono state inoltre comunicate ai Gruppi di riesame.
Infine, durante l'audit con il Nucleo di Valutazione (09.7.2018), si è dato conto della programmazione degli incontri di consultazione con rappresentanti di enti pubblici ed altri organismi nazionali.
La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella Relazione del 25.1.2018) apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017, Quadro 1.b, pp. 2-3. - QUADRO D SUA CDS
- LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI - QUADRO D SUA CDS

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_ateneo_consultazione_parti_soci ali.13.09.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.A.3- Funzioni e competenze

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

In conclusione

Nel quadro A2a della scheda SUA, tutti tre i paragrafi ("funzione in un contesto di lavoro"; "Competenze associate alla funzione" e "sbocchi professionali") riportano potenziali ambiti professionali ma non descrivono le funzioni e competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale. Le informazioni fornite sotto le voci funzioni e competenze non possono quindi costituire una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi che non sono stati declinati per aree di competenze ma sotto un'unica area generica. Esiste inoltre un equivoco di fondo tra economia aziendale nelle imprese private e nelle imprese pubbliche così ad esempio la ragioneria generale applicata pubblica è diversa dalla ragioneria generale privata, idem per il bilancio, organizzazione aziendale, diritto del lavoro. Ne risulta un corso di laurea non totalmente valido per le aziende pubbliche e per le aziende private.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di descrivere in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale che si intende formare in modo da definire in modo più specifico i risultati di apprendimento attesi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nella Scheda SUA CDS sono state precisati i profili professionali come da richiesta, in considerazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS. Sono stati evidenziate le funzioni e le competenze per ciascun profilo professionale come da richiesta Anvur, in considerazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS.
Nel marzo 2018 l'area relativa alle funzioni e competenze è stata ulteriormente revisionata per adeguarsi ai rilievi del CUN.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA CdS 2018 QUADRO A2.a

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.1- Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso

Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?

In conclusione

Nel quadro A3 della SUA-CDS, si legge che sono richieste "capacità matematiche di base, di comprensione di un testo, nonché una buona cultura generale" e che le modalità di verifica sono "definite nel regolamento didattico del corso di studio, che fisserà inoltre gli obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la verifica non abbia avuto esito positive". Mentre nel regolamento didattico si legge che "Per l'ammissione al Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale e Management gli studenti devono possedere sufficienti conoscenze e competenze, sul piano della cultura generale, della predisposizione all'uso della logica, della sensibilità per i problemi sociali ed economici" e che "Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate attraverso una prova di ammissione non vincolante; in caso di esito negativo, sono previsti corsi di preparazione per colmare eventuali lacune. La prova di accesso consisterà in un test orientativo erogato on-line sulla piattaforma UNICUSANO

che dovrà essere debitamente svolto dallo studente secondo tempi e modalità comunicate dalla relativa Segreteria allo stesso". L'incontro in loco ha confermato l'applicazione della modalità indicata nel regolamento didattico. La carta dei servizi alla voce "requisiti di ammissione ai corsi di studio" riporta solo in parte i requisiti di legge in quanto oltre ai requisiti curriculari il DM270 del 2004 all'art.6 prevede oltre ai requisiti curriculari anche la verifica della personale preparazione per l'iscrizione sia alla laurea sia alla LM. La carta dei servizi appare quindi forviante sia nei confronti degli studenti che dei corsi di studio. Nel Rapporto di Riesame ciclico, i requisiti iniziali e le carenze da recuperare sono considerate dal CDS come una criticità e sono oggetto di un azione correttiva (obiettivo 1 del intervento correttivo 2c) che prevede la costruzione di questionari da sottoporre agli studenti al momento dell'iscrizione. Soluzione che quindi non risponde alla vigente normativa. In conclusione i requisiti indicati nella scheda SUA e nel regolamento didattico sono solo in parte coerenti fra di loro. Il regolamento didattico non chiarisce la struttura del test di verifica dei requisiti in entrata, le valori soglie al di sotto delle quali l'esito viene considerato come "negativo" e la modalità di verifica dell'avvenuto recupero in seguito alle attività di supporto. L'azione correttiva prospettata nel riesame ciclico di allestimento di un questionario non risponde al requisito normativo.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda la completa attuazione dell'art.6 del DM 270/04 e quindi di dettagliare nel regolamento didattico l'articolazione nella prova di verifica degli stessi requisiti indicati nella SUA-CdS, di assicurare una modalità di verifica adatta a garantire la valutazione della personale preparazione degli studenti, di indicare i valori soglia degli esiti negativi/positivi e le specifiche modalità di recupero e di verifica dell'avvenuto recupero.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Regolamento didattico del Corso di Studio L-18 è stato rielaborato precisando con chiarezza le modalità di verifica di possesso delle conoscenze iniziali specificando che:

Art. 2 – Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Economia aziendale e management devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Per l'ammissione al Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale e Management gli studenti devono possedere sufficienti conoscenze e competenze sul piano della cultura generale, della predisposizione all'uso della logica, della sensibilità per i problemi sociali ed economici.
3. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate attraverso una prova di ammissione non vincolante che consisterà in un test orientativo erogato on-line sulla piattaforma UNICUSANO formato da 20 domande volte ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche, nonché competenze ed

abilità. Il test si intende superato con 8 risposte corrette su 20.

In caso di esito negativo della prova, è previsto un corso di preparazione riguardanti le discipline di cui allo stesso punto 2 del presente articolo che sarà fornito agli studenti tramite la piattaforma informatica.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO A3.b
- Regolamento didattico del corso di studio
  http://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_ECO.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.2- Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?

In conclusione

A fronte dei numerosi profili e ambiti professionali indicati nel quadro A2.a, i risultati di apprendimento attesi in termine di "Conoscenza e comprensione" e di "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" nel quadro A4.b sono indicati sotto un'unica area generica con l'elenco di tutti gli insegnamenti compresi insegnamenti che non fanno parte del piano di studi. Le discipline che sono citate potrebbero costituire aree specifiche di apprendimento, ma per ciascuna di esse non sono descritti i risultati di apprendimento attesi. Collegamenti interdisciplinari, spirito critico e rielaborazione dei concetti acquisiti sono maggiormente pertinenti al quadro A2.c (descrittori 3-5); mentre la verifica dei risultati di apprendimento attraverso gli esami è un'affermazione pleonastica. Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono indicati i numerosi contesti lavorativi nei quali i laureati possono applicare le loro conoscenze mentre il quadro A4.b dovrebbe fornire informazioni in merito alle attività didattiche del percorso formativo che sono adatte a fare raggiungere agli studenti le specifiche capacità applicative identificate dal CDS nonché le modalità con le quali viene verificato il livello di raggiungimento delle competenze attese. Anche per quanto riguarda il quadro A4.c mancano riferimenti ad attività didattiche specifiche. I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti come risposta alla domanda di formazione è emerso più chiaramente durante l'incontro con il coordinatore CdS ma necessità di essere esplicitato nella SUACdS..

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di individuare una coerenza tra profili professionali e risultati di apprendimento attesi suddividendo in più aree di apprendimento le diverse discipline e insegnamenti del piano di studio. Indicare le attività/modalità didattiche previste nel percorso formativo adatte al raggiungimento delle

diverse competenze attese e la loro verifica.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

- Come da indicazione della CEV sono state raggruppate famiglie di competenza e sono state individuate macro-aree disciplinari indicando anche i risultati di apprendimento aggregandoli per macro-aree, il riferimento è il Quadro A4.b2 della scheda SUA CdS.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA CdS 2018 - QUADRO A2.b.2

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.3- Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS

Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?

In conclusione

I risultati di apprendimento attesi indicati nel quadro A4.b della scheda SUACDS sono indicati in modo generico e all'interno di un'unica area. Rimane quindi difficile verificare la coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS. Il documento di definizione dei percorsi telematici puri, telematico integrato e telematico blended nell'ambito del corso di laurea L18 fornisce informazioni generali in merito alle n.3 modalità di erogazione della didattica adottate dall'Ateneo senza ulteriori riferimenti specifici ai risultati di apprendimento attesi della L-18 simile a quanto indicato nel documento "indicazioni area giuridica per realizzazione della didattica assistita messo a disposizione della CEV nell'area riservata. L'url degli insegnamenti inseriti nel quadro A4.b della SUA-CDS portano al piano di studio in vigore dove sono elencati tutti gli insegnamenti. Per n.5 insegnamenti non esiste il link al programma. Per i rimanenti 15 insegnamenti, il programma è pubblicato e alcune schede sono particolarmente complete e coerenti tra obiettivi, metodologie e programma, altre invece presentano delle criticità in particolare per quanto riguarda metodologie didattiche standard non sempre adeguate agli obiettivi formativi dichiarati (ad esempio lezioni orali, slide e dispense non appaiono modalità idonee a ren-

dere lo "Studente in grado di risolvere, anche con l'ausilio del testo normativo, le questioni più comuni di diritto privato possono presentarsi nella vita quotidiana e professionale" oppure la modalità didattica riporta le informazioni sulle modalità di esame). Inoltre non ci sono informazioni in merito all'importanza relativa tra didattica erogativa e didattica integrativa e la guida dello studente al punto 2 sulle modalità di insegnamento menziona soltanto la didattica erogativa. In generale mancano i riferimenti all'uso degli strumenti "web-based" indicati nella carta dei servizi e tipici di un Ateneo telematico (esercizi collaborativi, e-tivity, wiki, progetti, comunità virtuale di apprendimento…). Dall'incontro con i docenti è emersa una grande importanza accordata alla didattica in aula e un quadro di metodologie didattiche più ricco di quanto descritto nelle schede. In conclusione il CdS deve assicurare la pubblicazione delle schede di tutti gli insegnamenti, la completezza delle informazioni in esse contenute e la coerenza con tutti gli obiettivi formativi inseriti nella scheda SUA-CdS.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda la pubblicazione delle schede di tutti gli insegnamenti, la verifica della completezza delle informazioni e la coerenza globale con i risultati di apprendimento attesi, dopo che questi saranno stati maggiormente esplicitati nel quadro A4.b della scheda SUA-CdS.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il piano degli studi è strutturato nel Quadro A4 della Scheda Sua CdS secondo una distribuzione per aree di apprendimento che raggruppano moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano. In ciascuna scheda di insegnamento riferita all'area vengono descritte le conoscenze e le abilità che quell'area si propone come obiettivo. Pertanto ogni scheda espone i suoi propri risultati di apprendimento specifici che concorrono all'obiettivo di area.

Con riferimento alla presentazione formale delle schede di trasparenza degli insegnamenti è stato effettuato l'aggiornamento delle schede di insegnamento da parte dei singoli docenti, sul nuovo format fornito dal Presidio di Qualità. A riguardo è stato realizzato un corso di formazione sulla corretta compilazione delle schede di trasparenza dell'insegnamento (6.9.2017), a cura del Presidio di Qualità dell'Ateneo, a cui sono stati invitati tutti i docenti del CdS.

In merito alla l'aggiornamento delle schede di trasparenza, la CPDS segnala che esse:

- risultano dettagliate e coerenti con gli obiettivi dichiarati nella scheda SUA-CdS;
- recano un riferimento esplicito ai pertinenti descrittori di Dublino
- specificano gli argomenti oggetto del programma del corso cui corrisponde un numero predeterminato di cfu e, quindi, un monte-ore di studio corrispondente ad essi dedicato;
- contengono, inoltre, i necessari elementi di valutazione, da parte degli studenti, per un'adeguata organizzazione della didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA CdS 2018 - QUADRO A4
- Relazione per l'a.a.2016/2017 - Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica (pag. 61) - https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- Rapporto di riesame ciclico del Cds 2017 QUadro 1.b p. 5, quadro 2.b p.9 - QUADRO D SUA CDS

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.4- Valutazione dell'apprendimento

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

In conclusione

Come già segnalato in merito all'indicatore AQ5.B.3, mancano le schede di n.5 insegnamenti per i quali non è possibile esprimere una valutazione. Le schede di insegnamento prevedono la voce "metodologie di valutazione" ma nelle schede pubblicate sul portale dell'Ateneo mancano le informazioni relative ai criteri di valutazione degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento di ciascun insegnamento. Non ci sono informazioni in merito alla modalità di verifica delle diverse competenze attese (indicate nella scheda SUA per i descrittori di Dublino 1-5 e non ci sono informazioni in merito alle verifiche di apprendimento in autovalutazione progressive e ai parametri di cui il giudizio della valutazione terrà conto oltre alle prove di profitto finale contrariamente a quanto specificato nella carta dei servizi. Come indicato nelle schede degli insegnamenti, nella guida dello studente e verificato in loco durante gli incontri con i docenti e con gli studenti, le modalità di esame divergono tra sedi distaccate e sede di Roma in quanto soltanto presso quest'ultima gli studenti possono sostenere esami orali. Sarebbe quindi opportuno inserire nella carta dei servizi e nelle schede degli insegnamenti, informazioni adatte a verificare equità di trattamento e parità nell'efficacia, delle due modalità di esame.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di pubblicare le modalità di esame per tutti gli insegnamenti; fornire informazioni relative non solo alle modalità ma anche ai criteri di valutazione degli esami e di altri accertamenti nonché il loro collegamento con i risultati di apprendimento da accertare e tenuto conto delle diverse modalità di esame tra sede di Roma e sedi esterne, garantire equità valutativa tra modalità scritta e orale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il PQA ha organizzato un corso di formazione sulla corretta compilazione di tali schede organizzato (6.9.2017), a seguito del quale è stato inoltrato il nuovo format per il nuovo anno accademico in cui si evidenzia con chiarezza la modalità di attribuzione del punteggio alla prova finale. Sul format i docenti del CdS hanno sviluppato un approfondimento per la corretta elaborazione delle schede stesse. Nel corso nell'a.a. 2016/2017 è stata realizzata un'indagine sullo stato di completezza delle schede d'insegnamento dei docenti, anche in riferimento ai criteri utilizzati per l'attribuzione del punteggio alla prova finale.
Tutti i docenti del CdS hanno redatto e pubblicato le loro schede di trasparenza complete dei dati richiesti ed in modo analitico. A tal fine sono stati realizzati ripetuti incontri e riunioni fra i docenti del CdS e predisposta una scheda uniforme per la compilazione completa dei contenuti dei singoli insegnamenti (c.d. schede di trasparenza) unitamente allo svolgimento di un corso di formazione sulla corretta compilazione di tali schede organizzato dal PQA (6.9.2017). Il PQA ha effettuato una verifica della redazione e pubblicazione delle schede di trasparenza nella riunione del PQA del 21.12.2017.
A riguardo la Commissione paritetica docenti-studenti ha evidenziato che le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti specificano gli argomenti oggetto del programma del corso cui corrisponde un numero predeterminato di cfu e, quindi, un monte ore di studio corrispondente ad essi dedicato; contengono, inoltre, i necessari elementi di valutazione, da parte degli studenti, per un'adeguata organizzazione della didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite.
Anche il gruppo di riesame sottolinea che nelle schede di trasparenza" Sono inoltre chiaramente specificati gli obiettivi formativi del corso; i risultati di apprendimento attesi; le modalità di valutazione. Il Consiglio ritiene adeguate le modalità degli esami e delle valutazioni e giudicano che queste costituiscano una verifica attendibile dei risultati di apprendimento attesi coerentemente con la domanda di formazione."

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione per l'a.a.2016/2017 - Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica (pag. 60-61) - https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 2.a, p. 7; Quadro 2.b, p. 9) - QUADRO D SUA CDS
- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO A4.b2
- Verbale PdQ del 21.12.2017, punto 5 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.37-21.12.2017.pdf
- Schede di trasparenza insegnamenti: https://www.unicusano.it/economia/piano-di-studi-classe-l-18-ac

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.1- Analisi dei dati e individuazione dei problemi

Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

In conclusione

Nei Rapporti di Riesame 2013 e 2014 vengono individuati e riproposti obiettivi quali ad esempio: "Migliorare performance degli studenti", "Sviluppo di azioni di supporto didattico" facendo riferimento ad indicazioni contenute nei report forniti dall' Ufficio AVAD, sebbene nell'analisi che viene indicata nel Rapporto di Riesame non emergano dati riferiti a queste criticità. Obiettivi generici quali ad esempio il miglioramento globale della qualità del materiale didattico presente in piattaforma (Rapporto di Riesame 2013) e l'esito (Rapporto di Riesame 2014) "revisione di buona parte dei materiali" non garantiscono la risoluzione delle segnalazioni degli studenti in merito a specifiche criticità, tant'è che la stessa criticità rimane nell'analisi della situazione nel riesame 2014. Nel Rapporto di Riesame ciclico, l'analisi della situazione non è propedeutica all'identificazione delle criticità in quanto riprende parte degli obiettivi formativi della scheda SUA e del testo inserito in merito alla consultazione iniziale del 2009 mentre la procedura AVA prevede una specifica consultazione delle parti sociali in occasione del riesame ciclico. L'obiettivo 1 di "approfondimento settoriale al fine di poter raccogliere tempestivamente eventuali mutamenti nella domanda di formazione" e l'obiettivo 2 di "monitorare l'andamento degli studenti laureati ad 1 e 3 anni dal conseguimento del titolo di studio" più che obiettivi avrebbero dovuto costituire attività propedeutiche sulle quali fondare gli interventi correttivi 1.c del riesame ciclico. Per quanto riguarda le analisi in merito ai risultati di apprendimento attesi e accertati anche in questo caso, l'analisi della situazione riprende un testo generico e non fornisce nessun dato utile all'individuazione dei maggiori problemi. In conclusione, i Rapporti di Riesame sono troppo generici e le "analisi della situazione" non identificano i problemi specifici del corso. Gruppo di Riesame e docenti durante gli incontri hanno dimostrato disponibilità e interesse al miglioramento del CDS nonché una buona capacità propositiva che però non appare sostenuta da sufficiente margine di responsabilità e autonomia.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di individuare in maniera più analitica i problemi del CdS potenziando il collegamento tra l'analisi dei dati/segnalazioni e l'individuazione dei problemi e delle azioni correttive nei Rapporti di Riesame.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le relazione dei rapporti di riesame sono state realizzate secondo le richieste della ANVUR.
In particolare già i rapporti di riesame annuali del 2015, successivi alla visita, risultano più approfonditi ed accurati nell'analisi rispetto ai precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati.
Per migliorare le attività di riesame il Coordinatore e il CdS ha ampliato il numero dei componenti del gruppo di Riesame individuando un componente aggiuntivo. Per migliorare le attività di riesame il gruppo di riesame nel 2017 si è uniformato ai nuovi format AVA 2.0.
Il gruppo di riesame si riunisce con una cadenza almeno trimestrale, opportuna all'assolvimento delle scadenze delle azioni correttive inserite nei Rapporti.
I partecipanti del Gruppo di riesame vengono periodicamente formati attraverso il Presidio di Qualità.
In particolare, il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti del Gruppo di riesame, anche attraverso la realizzazione di un *"Corso AQ di Ateneo"* caricato anche on line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti. Inoltre il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione dei componenti del Gruppo di riesame attraverso incontri in presenza (4.7.2017) e alla predisposizione delle "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017).
Il Presidio di Qualità ha rivisto le procedure di collezione e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS, dei rapporti di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale. In particolare, sono stati forniti dati, sia in forma sia aggregata sia disaggregata relativamente a: questionari di valutazione della didattica - singoli insegnamenti; questionari di valutazione del CDS - compilati dai laureandi; questionari compilati dai laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.
I dati sono stati resi disponibili a: Commissioni paritetiche; Gruppi di riesame; Coordinatori dei CDS. I rapporti di riesame sono inviati alla CPDS di area giuridica economia e politologica e come rileva il riesame ciclico "i risultati delle analisi sono comunicate "al coordinatore del CDS che provvede a discuterli nell'ambito dei consigli di CdS, informando i membri del gruppo di riesame e della Commissione paritetica".
I dati sono stati accompagnati da una riunione di formazione e presentazione organizzata dal PQA.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 5.b) - QUADRO D SUA CDS L18
- "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017) https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.36-17.10.2017.pdf
- Nomina e composizione Gruppo di riesame: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/gruppi-di-riesame
- "Corso AQ di Ateneo" presente in piattaforma http://elearningnew.unicusano.it/

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.2- Individuazione delle cause dei problemi

Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

In conclusione

Nei rapporti annuali e nel Rapporto di Riesame ciclico, essendovi una generale carenza analitica nell'individuazione dei problemi, l'analisi delle cause dei problemi individuati risulta anch'essa carente. Alcune criticità indicate come "non trascurabili" del documento di analisi dei risultati dell'opinione studenti (p.3) e l'assenza di risposta dei laureandi alla domanda in merito all'esperienza intrapresa attraverso il tirocinio non sono state approfondite nel documento di riesame annuale. In generale, l'analisi dei dati fornisce scarsi elementi per l'identificazione dei problemi e le cause dei problemi per i quali sono proposte azioni correttive non sono discusse.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda che nei Rapporti di Riesame vengano individuati i problemi sulla base di dati oggettivi dando riscontro delle criticità e analizzando le cause dei problemi individuati in modo da migliorare l'efficacia delle azioni correttive proposte.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le relazione dei rapporti di riesame sono state realizzate secondo le richieste della ANVUR.
Le relazioni dei rapporti di riesame sono state realizzate secondo le richieste della ANVUR.
In particolare già i rapporti di riesame annuali del 2015, successivi alla visita e alla presente raccomandazione, risultano più approfonditi ed accurati nell'analisi rispetto ai precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati.
Per migliorare le attività di riesame il Coordinatore e il CdS ha ampliato il numero dei componenti del gruppo di Riesame individuando un componente aggiuntivo. Per migliorare le attività di riesame il gruppo di riesame nel 2017 si è uniformato ai nuovi format AVA 2.0.
Il gruppo di riesame si riunisce con una cadenza almeno trimestrale, opportuna all'assolvimento delle scadenze delle azioni correttive inserite nei Rapporti.
I partecipanti del Gruppo di riesame vengono periodicamente formati attraverso il Presidio di Qualità.
In particolare, il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti del Gruppo di riesame, anche attraverso la realizzazione di un *"Corso AQ di Ateneo"* caricato anche on line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti. Inoltre il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione dei componenti del Gruppo di riesame attraverso incontri in presenza (4.7.2017) e alla predisposizione delle "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio: Quadro 5.a - p. 16 Quadro 5.b - p. 17 Quadro 5.c - p. 19 - QUADRO D SUA CDS L18
- "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017) https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.36-17.10.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.3- Soluzioni individuate ai problemi riscontrati

Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

In conclusione

Nei Rapporti di Riesame le attività correttive indicate appaiono generalmente plausibili e compatibili con le risorse disponibili ma per alcune soluzioni la responsabilità è assegnata all'ufficio statistica dell'Ateneo e non alla Direzione del CdS (riesame ciclico obiettivo 2 degli interventi 2c). Non sono previsti indicatori quantitativi adatti a misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, rendendo quindi difficile nel riesame successivo misurare l'esito delle azioni correttive già intraprese. Le azioni non sono mirate alla risoluzione di problemi specifici (ad esempio nel Rapporto di Riesame annuale 2013 l'obiettivo "aggiornamento dei programmi di studio e dei materiali" relativo all'esperienza dello studente non dà priorità alla risoluzione delle criticità maggiori e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva nel riesame 2014 è molto generica: "le azioni sono state attivate e sono tutt'ora in fase di svolgimento"). Infine, non sono previste attività di monitoraggio in itinere né scadenze intermedie rispetto a quella finale.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di definire obiettivi più specifici con indicatori misurabili e monitoraggi in itinere.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le relazione dei rapporti di riesame sono state realizzate secondo le richieste della ANVUR.
Anche con riferimento alle soluzioni plausibili ai problemi riscontrati, i Rapporti di riesame successivi alla visita risultano più accurati rispetto ai precedenti.
Per migliorare le attività di riesame il Coordinatore ha ampliato il numero dei componenti individuando un componente aggiuntivo per il Gruppo di Riesame, e ha fornito in un'unica comunicazione i nuovi format AVA 2.0. e tutti i documenti e i dati necessari per il RdR 2017. Il gruppo di riesame si riunisce con una cadenza opportuna all'assolvimento delle scadenze delle azioni correttive inserite nei Rapporti, come si evince dai Rapporti stessi.
I partecipanti del Gruppo di riesame vengono periodicamente formati attraverso il Presidio di Qualità.
In particolare, il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti del Gruppo di riesame, anche attraverso la realizzazione di un *"Corso AQ di Ateneo"* caricato anche on line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti. Inoltre il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione dei componenti del Gruppo di riesame attraverso incontri in presenza (4.7.2017) e alla predisposizione delle "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio: Quadro 1.c- pag. 7, Quadro 2.c - pag. 16, Quadro 3.c - pag. 17, Quadro 4.c - pag. 21, Quadro 5.c - pag. 24 - QUADRO D SUA CDS L18
- "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017) https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.36-17.10.2017.pdf
- Nomina e composizione del Gruppo di Riesame: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/gruppi-di-riesame
-

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.4- Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate

Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

In conclusione

Non sono definiti ex-ante, nei Rapporti di Riesame, indicatori misurabili ed obiettivi quantitativi da raggiungere, limitando quindi una valutazione obiettiva dell'efficacia delle azioni correttive intraprese e se i risultati sono diversi da quelli previsti. Esiste una certa discordanza tra le azioni correttive proposte nel riesame 2013 e l'esito delle azioni correttive già intraprese nel riesame 2014, ad esempio per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro. Le stesse frasi sono ritrovate nelle analisi dell'esperienza dello studente nel riesame annuale 2013 e 2014.

Indicazione

…
Raccomandazione
Per quanto riguarda le azioni correttive proposte, si raccomanda di definire degli indicatori misurabili e degli obiettivi precisi, possibilmente quantitativi, in modo da permettere in itinere e nel Rapporto di Riesame dell'anno successivo, la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese e se i risultati sono diversi da quelli attesi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nelle sue riunioni il Gruppo di Riesame ha proceduto alla valutazione dello stato di avanzamento delle azioni correttive e per ogni obiettivo ha indicato gli attori coinvolti nel processo attuativo, i tempi entro cui operare le azioni di modifica/miglioramento, nonché gli attori coinvolti nel conseguente processo di monitoraggio delle azioni correttive previste per l'attuazione.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio: Quadro 1.c- pag. 6, Quadro 2.c - pag. 10, Quadro 3.c - pag. 12, Quadro 4.c - pag. 15, Quadro 5.c - pag. 18

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.D.1- Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?

In conclusione

Dagli incontri in loco e per via telefonica con gli studenti emerge come i risultati delle rilevazioni opinioni studenti non siano noti agli studenti. Sia per l'assenza di feedback dei risultati sia perché la segnalazione di problemi e criticità passa essenzialmente attraverso il contatto continuo con docenti e tutor, la rac-

colta dell'opinione studenti attraverso i questionari non viene percepita dagli studenti come utile. Si rileva inoltre, un difetto di trasparenza riguardo alle analisi svolte e alle decisioni assunte in conseguenza delle evidenze raccolte. Quindi le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e le modalità di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati non appaiono adeguate. Nei Rapporti di Riesame e nella relazione della CPDS, i risultati delle valutazioni studenti sono riportati in modo generico senza entrare nel merito. Le analisi condotte esclusivamente su dati aggregati non permettono di identificare eventuali criticità. Si riscontra nel corpo docente un manifesto interesse alla discussione dei risultati e dei problemi specifici ma si percepisce anche un certo timore indice di un clima di Ateneo che non favorisce tale attività a livello di CDS.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di pubblicizzare maggiormente presso gli studenti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e di indicarne l'utilità rispetto alle segnalazioni dirette; di rendere più trasparente la condivisione delle analisi condotte dal CdS o dall'Ateneo a partire da tali risultati entrando anche nel merito dei problemi specifici e di assicurare un clima positivo e partecipativo di vocazione al miglioramento.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire da luglio 2016 è stata cambiata la modalità di somministrazione dei questionari per la valutazione dei corsi e del CDS.
Il questionario per la valutazione dell'insegnamento è somministrato all'atto della prima prenotazione per l'esame di profitto di un dato insegnamento.
Il questionario per la valutazione del CDS è somministrato all'atto della (ed è propedeutico alla) prenotazione alla seduta di Laurea.
Questo ha permesso di iniziare a collezionare una base consistente di dati.
Il Presidio di Qualità ha rivisto le procedure di collezione e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS, dei rapporti di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale; ha, inoltre, fornito a novembre 2017 i dati ai Gruppi di Riesame e alla Commissione Paritetica Docenti e Studenti (CPDS).
In particolare, sono stati forniti dati, sia in forma sia aggregata sia disaggregata relativamente a: questionari di valutazione della didattica - singoli insegnamenti; questionari di valutazione del CDS - compilati dai laureandi; questionari compilati dai laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.
La relazione della CPDS presenta l'analisi dei dati dei questionari somministrati agli studenti e per l'A.A. 2016-2017 ha:
* constatato l'elevata disponibilità di questionari e perciò registrato un aumento molto significativo rispetto all'anno precedente, non motivabile dal solo incremento degli studenti iscritti;
* ritenuto che la modalità di presentazione del questionario agli studenti, preliminare alla procedura di prenotazione all'esame, sia adeguata ai fini della effettiva compilazione dei questionari da parte degli stu-

denti stessi;
* rilevato, altresì, da parte della componente studentesca della Commissione, che proprio il suo legame con la prenotazione all'esame possa portare ad un non completamente adeguato approccio al questionario stesso, ipotizzando che lo studente, maggiormente interessato all'iscrizione all'esame che non ai contenuti del questionario, proceda di fretta nella sua compilazione; tuttavia, ciò non è valutabile in termini di incidenza sul risultato del questionario e non mette in discussione i risultati, soprattutto considerata la numerosità dei questionari compilati, che dunque appaiono ben rappresentativi delle reali opinioni degli studenti.
Il Presidio di Qualità ha, altresì, fornito a settembre 2018 i nuovi dati che verranno elaborati nelle prossime relazioni e rapporti.
Infine, nella pagina web relativa al CdS è stata predisposta una sezione 'Opinioni degli studenti', nella quale saranno pubblicate le rilevazioni effettuate dal CdS sui questionari.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione per l'a.a.2016/2017 - Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica (25.1.2018, p. 3 ss.) https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO B6 reso pubblico sul sito all'indirizzo https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/B6_opinioni_ECO3.pdf
- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO B7
- • Sito web di Ateneo, sezione "Organizzazione e qualità":https://www.unicusano.it/economia/organizzazione-e-qualita-l-18

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.D.2- Segnalazioni/osservazioni degli studenti

La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?

In conclusione

La Commissione paritetica docenti-studenti è prevista nella carta dei Servizi. Il Manuale Qualità (p.26) prevede che i membri della commissione siano eletti ma dalla visita in loco risulta che questo non avviene. La composizione della CPDS per la facoltà di Economia come indicato nella relazione 2013 era paritetica in quanto costituita da 2 docenti e 2 studenti mentre quella per l'area giuridica politologica ed economica del 2014 non è paritetica in quanto costituita da 6 docenti e 3 studenti, come confermato anche dall'incontro durante la visita in loco. Inoltre, avendo accesso soltanto a dati aggregati, la Commissione non è stata messa nelle condizioni di redigere un rapporto particolarmente critico e propositivo utile alle attività di riesame. Inoltre, tenuto conto dell'attività costante di ascolto degli studenti riportata durante i colloqui con docenti e studenti, poteva essere opportuno riportare nella relazione le criticità segnalate dagli studenti direttamente al CdS in itinere tramite docenti e tutor che hanno trovato o devono ancora

trovare risposte. In conclusione, nonostante la non conformità della composizione della CPDS 2014, si è potuto verificare che il CdS è attivo nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti.

Indicazione

…
Raccomandazione
Si raccomanda di ripristinare una condizione paritetica tra studenti e docenti nella commissione e rendere coerente la procedura con quanto indicato nel Manuale Qualità. Tutte le componenti devono avere accesso a tutti documenti necessari alle attività della commissione, inclusi i risultati disaggregati della rilevazione dell'opinione studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nella CPDS di area è stata ristabilita la condizione paritetica tra docenti e studenti. Il numero degli studenti è pari a quello dei docenti e gli studenti vengono eletti tramite apposite elezioni cui possono partecipare tutti gli studenti iscritti al CdS, secondo quanto previsto dal 'Regolamento per l'elezione della Commissione paritetica'.
Il Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 ha sottolineato la maggiore attenzione posta alle relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti. Le relazioni della CPDS sono più approfondite delle precedenti, riportando con maggiore puntualità le criticità riconosciute negli incontri con gli studenti. Inoltre, ai componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sono stati forniti i dati necessari che, peraltro, in seguito saranno ancora più completi.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissione-paritetica-eco-pol-giur
- 'Regolamento per l'elezione della Commissione paritetica': https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/2017.03.01_regolamento_comm_paritetiche.pdf
- 'Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica per l'a.a 2016-2017' (25.1.2018), pp.3, 6 e 69. https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017', Quadro 4.a, p. 12 - QUADRO D SUA CDS L18

- MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE E ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Manuale_Qualita_rev4.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.D.3- Recepimento delle opinioni degli studenti

Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?

In conclusione

Gli studenti incontrati in aula e intervistati telefonicamente hanno dichiarato che i loro problemi sono presi in considerazione dal CDS attraverso un notevole lavoro di comunicazione personale esercitata da docenti e tutor. Le segnalazioni ricevute dai tutor sono riportate nell'ambito del coordinamento dei tutor. Criticità indicate nel documento di analisi dell'opinione degli studenti e dei laureandi (vedi AQ5.B.2) non sono state recepite ne dal Gruppo di Riesame ne dalla CPDS. Le soluzioni adottate dal CDS in merito ai risultati dell'opinione studenti e più in generale alle segnalazioni osservazioni pervenute attraverso docenti e tutor non si traducono nei Rapporti di Riesame in obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi. La segnalazione dei problemi da parte degli studenti è gestita essenzialmente attraverso rapporti interpersonali, telefonici o via email. Questa modalità si dimostra efficacia nella tempestività con la quale i problemi vengono risolti ma il CDS non ne misura l'incidenza e non se ne trova traccia nei Rapporti di Riesame, sia come punto di forza che come criticità.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di attuare, oltre alla raccolta dell'opinione studenti tramite i questionari, un monitoraggio delle segnalazioni/osservazioni degli studenti recepite direttamente da docenti e tutor e di inserire ed analizzare i risultati del monitoraggio nelle attività di riesame. Di definire degli obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre in modo più puntuale le responsabilità.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nel Gruppo di Riesame è presente un rappresentante degli studenti e nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è provveduto a far sì che il numero di studenti fosse uguale a quello dei docenti.
La designazione dei rappresentati degli studenti avviene tramite apposita elezione.
Il recepimento delle opinioni degli studenti, tramite i loro rappresentanti, avviene sia mediante incontri informali, che durante le riunioni del Gruppo di Riesame e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
Le segnalazioni degli studenti vengono inoltre gestire dal Coordinatore del CdS, insieme al Coordinatore dei tutor per l'area economica e al Coordinatore della segreteria studenti, nel corso delle riunioni informali e di quelle formali calendarizzate nel corso dell'anno accademico.
Ai componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sono forniti, a partire da novembre 2017, dati sempre più completi necessari per la stesura della relazione. Si ricorda poi che alla pagina web relativa al CdS è stata predisposta una sezione 'Opinioni degli studenti', nella quale saranno pubblicate le rilevazioni effettuate dal CdS sui questionari.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione per l'a.a.2016/2017 - Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica - QUADRO A (pagg. 3-38) https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 4.b, p. 14) - QUADRO D SUA CDS L18
- Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissione-paritetica-eco-pol-giur
- Composizione Gruppo di riesame: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/gruppo-di-riesame-l-18

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.1- Articolazione in presenza, on line, blended

È stata dichiarata e motivata la percentuale di didattica in presenza e on line, in caso di un corso blended? Tale criterio risulta essere osservato?

In conclusione

Nella carta dei servizi di Ateneo (p. 11) si indicano le generalità della metodologia didattica adottata, indicando che, oltre il percorso formativo standard telematico, corrispondente alle richieste della normativa, si realizzano percorsi formativi alternativi, cioè telematico integrato e telematico blended, realizzati "riorganizzando la struttura didattica, la sequenza delle lezioni e, infine, i materiali dei singoli insegnamenti con percorsi logico/temporali più adeguati alle necessità anche di aggregati specifici di allievi".

Non c'è però alcun accenno alla percentuale di didattica in presenza e online adottata nei diversi percorsi istituiti. Nel documento di Ateneo "Indicazioni_didattica_assistita_assicurazione_qualita" (p. 4) , redatto dal nucleo di valutazione interno a Unicusano, si precisa che "è stata riorganizzata l'attività di didattica dell'università, cioè sono stati istituiti tre percorsi didattici (telematico puro, telematico integrato e telematico blended), ma questo Nucleo non ha ricevuto informazioni a riguardo." In effetti la "Relazione della Commissione Paritetica docenti – studenti 2014" nella sezione dedicata all'organizzazione della didattica e strumentale, ci descrive un contesto universitario in cui si alternano attività online (videolezioni) e con altre che sembrano rimandare alla fisicità di aule luminose ampie, ben areate, con servizi didattici all'avanguardia, ma tutti in presenza. Il Regolamento del Corso di Studio invece non fa alcun accenno a modalità erogative blended. In poche parole, non solo si utilizza una terminologia nuova (telematico integrato), ma sembrerebbero esistere due percorsi paralleli, uno per gli studenti online e uno per gli studenti in presenza, con offerta differenziata di servizi, anche se è abbastanza difficile comprendere (fin anche per il nucleo di valutazione interno, come sopra riportato) l'articolazione dei diversi percorsi nel CdS. Tutto ciò crea una situazione del tutto singolare per un Ateneo telematico, che dovrebbe basare la propria offerta formativa sui servizi a distanza. Attraverso verifiche a campione insegnamenti dei corsi di Studio all'indirizzo: http://elearning.unicusano.it/ // utenza L-18, si è cercato di comprendere se la tripartizione fosse riflessa in una diversa organizzazione della didattica negli insegnamenti presenti in piattaforma. Anche in questo caso la differenza, ampiamente descritta nella documentazione sopra indicata, non è chiara. Non è chiaro quali insegnamenti siano destinati agli studenti in modalità blended, telematico integrato, telematico puro. Durante la visita in loco del giorno 9 giugno 2015, si è cercato di approfondire ulteriormente la questione, con risultati ambivalenti. La tripartizione nell'offerta didattica (telematico, integrato e blended) è stata spiegata in maniera difforme dai diversi attori (manager didattici, docenti, tutor, studenti) e la presenza di un campus attrezzato a fronte di servizi telematici spesso carenti (i.e. il servizio bibliotecario) non appare coerente con lo spirito e l'interesse di un Ateneo telematico. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di riformulare più chiaramente le modalità di erogazione dell'offerta didattica chiarendo bene, per ogni tipologia, la ripartizione percentuale tra telematici e blended. (riferimenti normativi: pag. 3 del documento FINALITA' E PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DEI CORSI DI STUDIO TELEMATICI, DELLE SEDI DELLE UNIVERSITA' TELEMATICHE E DELLE UNIVERSITA' CHE EROGANO CORSI DI STUDIO IN MODALITA' TELEMATICA http://www.anvur.it/attachments/article/26/5.%20 telematici%20-%20Finalit%C3%A0%20e%20procedure.pdf). Si raccomanda inoltre di armonizzare la descrizione delle modalità di erogazione dell'offerta didattica nei diversi documenti di Ateneo e dello specifico CdS. Si raccomanda inoltre di rendere nota la riformulazione di cui al punto 1 a tutti gli attori coinvolti nel processo formativo, rendendo espliciti i servizi associati con ognuna delle modalità di erogazione della didattica. Si raccomanda infine di dotarsi di una idonea procedura di controllo a disposizione dei CdS, del Presidio Qualità e del Nucleo di Valutazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'Ateneo ha riformulato il proprio modello formativo in accordo e con quanto previsto dalla riforma delle tipologie di corsi di formazione (Allegato 3, Decreto Ministeriale n. 635 8-8-2016) e con quanto previsto dal documento "Regolamento Modello formativo - Attività di didattica erogativa, e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva", approvato dal Comitato Tecnico Ordinatore nel luglio 2017. Il nuovo modello formativo, recependo le indicazioni del decreto ministeriale, riformula l'offerta didattica sulla base del tipo di corso di studio definito prevalentemente a distanza (tipo C della tipologia).
Il Regolamento del modello formativo, e le descrizioni inserite nei quadri B, B1c e B1d della SUA-CDS, presentano allo studente il percorso di formazione, la modalità online e le modalità di interazione previste (didattica erogativa e didattica interattiva).
Il regolamento didattico di CDS, il modello formativo di CDS, i quadri SUA-CDS e le schede di trasparenza sono state armonizzate e sono coerenti con il nuovo modello formativo.
I percorsi formativi definiti "blended" e "integrato", sono descritti nel documento "Regolamento Servizi formativi aggiuntivi suppletivi", approvato dal CTO nel luglio 2018, contestualmente al regolamento del modello formativo di Ateneo. Questi percorsi sono descritti dall'Ateneo come attività aggiuntive suppletive, indipendenti dal percorso formativo telematico standard, a disposizione degli studenti iscritti e prevedono quota parte di attività didattica aggiuntiva (sia erogativa sia interattiva) in presenza o sincrona a quadro orario. Entrambi i percorsi rimangono coerenti con la modalità C – prevalentemente a distanza, di accreditamento del CDS.

Il PQA ha erogato in presenza (settembre 2017) a tutto il corpo docente e ha reso disponibile online (da settembre 2017) un corso di formazione sull'organizzazione di un insegnamento a distanza, anch'esso coerente con il nuovo modello formativo, oltre ad aver prodotto linee guida sull'organizzazione del materiale didattico e la redazione delle schede di trasparenza.
L'esatta compilazione delle schede di trasparenza è stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni del Consiglio del Corso di Studio e sono monitorate annualmente, contestualmente alle coperture didattiche dalla CPDS di area.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di Ateneo: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo.pdf
- "REGOLAMENTO SERVIZI FORMATIVI AGGIUNTIVI SUPPLETIVI": https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo_servizi_suppletivi.pdf
- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" del Cds: L18: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_eco_triennale.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.3- Formazione degli attori

È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali? Viene realizzata come dichiarato?

In conclusione

È rilevante l'assistenza degli uffici centrali di Ateneo dedicati alla produzione delle attività e l'interazione dei docenti con il tutor. Non è tuttavia prevista una forma strutturata di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali ma sono forniti numerosi documenti e linee guida di autoformazione. Si dà atto che l'Ateneo ha inviato tra la documentazione integrativa pervenuta durante la visita il documento "Giornata di formazione docenti videoconferenza Teleskill.pdf" che viene accolto.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di formalizzare un piano di formazione, che coinvolga almeno i docenti di riferimento, e che contenga anche contenuti afferenti alle Linee Guida ANVUR per gli Atenei Telematici. Si raccomanda inoltre di prevedere almeno un corso in FAD per i docenti a contratto.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

I docenti del CdS (incardinati e a contratto) hanno partecipato al corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica "Progetto di insegnamento a distanza" predisposto dal Presidio di Qualità nel mese di settembre 2017. Il corso è anche disponibile online in piattaforma ai docenti dal settembre 2017.

Il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti del Gruppo di riesame, anche attraverso la realizzazione di un "*Corso AQ di Ateneo*" che il Coordinatore del CdS ha provveduto a far caricare anche on-line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti.

Il Presidente/Coordinatore del CdS ha provveduto ad attuare insieme ai componenti del Gruppo di

riesame e al responsabile della Qualità le indicazioni e le procedure indicate dal Presidio di Qualità nel corso degli incontri di formazione in presenza dei componenti del Gruppo di riesame e nelle "*Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS*" (1.10.2017).
I tutor dell'area economica hanno seguito il "*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale. Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente*" (luglio 2016 e luglio 2017).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso in piattaforma "Progetto insegnamento a distanza" disponibile in piattaforma http://elearningnew.unicusano.it/
- Scheda SUA CdS 2018 – QUADRO D.3
- "Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale. Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" https://www.unicusano.it/corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento-professionale/tutoringper-la-formazione-a-distanza-di-terzo-livello-e-permanente
-

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.4- Coinvolgimento dei docenti e tutor

Il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione (docenti e tutor) nell'interazione didattica, nella valutazione intermedia e finale è stato adeguatamente previsto? Risulta in linea con quanto dichiarato?

In conclusione

Il regolamento del Corso di Studi chiarisce successivamente periodicità e modalità. Si vedano gli i art 16 e 17 del regolamento didattico di ateneo: art. 16 - "esami e verifiche del profitto" e art. 17: "Esami finali per il conseguimento del titolo di studio". In concreto, tuttavia, non esistono documenti progettuali che facciano riferimento come avvenga l'interazione tra docenti e tutor per la valutazione né ci sono evidenze in piattaforma. Alcuni docenti danno conto di tale interazione e verificano l'impegno in piattaforma ma non si può definire una prassi di Ateneo. Sono state svolte verifiche a campione. Nel caso del corso del Prof Risso (SSD Secsp/08) ci sono casi, esercitazioni e modalità pratiche di didattica. Ma si tratta di una scelta didattica individuale non correlata a pratiche obbligatorie di Ateneo.

Indicazione

…
Raccomandazione
Si raccomanda di prevedere, nella carta dei servizi, una chiara articolazione dei ruoli dei tutor e di docenti nella valutazione formativa e sommativa coerente con il Regolamento Didattico di Ateneo. Si raccomanda inoltre di dare evidenza ad attività di interazione docente/tutor che pure vengono svolte.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nel documento UNICUSANO (6) "INDICAZIONI per la Realizzazione della DIDATTICA ASSISTITA, Versione

2 febbraio 2015" si specifica che per quanto attiene alla valutazione degli studenti, ai sensi dall'art. 1.2 dell'Allegato tecnico al Decreto Ministeriale del 17 aprile 2003 ("La valutazione, in questo quadro, dovrà articolarsi tenendo conto di più aspetti: i risultati di un certo numero di prove intermedie (test online, sviluppo di elaborati, ecc.); la qualità della partecipazione alle attività on line (frequenza e qualità degli interventi monitorabili attraverso la piattaforma); i risultati della prova finale in presenza"), la responsabilità della valutazione è del docente referente dell'insegnamento che realizza le specifiche prove sia intermedie (all'interno delle attività di didattica interattiva), sia finali di esame (scritto od orale misto). Nel documento UNICUSANO "CARTA DEI SERVIZI, Versione 2 marzo 2015", si riporta correttamente che il giudizio di valutazione si forma attraverso sia i risultati delle prestazioni sulle prove intermedie e finali sia con l'apprezzamento delle attività on line svolte dallo studente. Nel caso la frase posta nel giudizio motivato della SottoCEV C, non trova riscontro documentale ("In concreto, tuttavia, non esistono documenti progettuali che facciano riferimento come avvenga l'interazione tra docenti e tutor per la valutazione né ci sono evidenze in piattaforma"), proprio perché non sussiste la relazione per quanto riguarda la valutazione degli studenti tra docente di riferimento e tutor.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Vi è una quotidiana attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste.
Circa il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione occorre evidenziare la quotidiana attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste. Tutti gli insegnamenti del CdS prevedono una quota di didattica interattiva con peso diverso in base alla progettazione del singolo insegnamento e coerentemente con quanto specificato nella scheda di trasparenza. L'attività di didattica interattiva dello studente viene valutata dal docente coadiuvato dal tutor. Tale attività dello studente concorre al punteggio d'esame finale. Il tutor può moderare le attività nei forum, supportare gli studenti durante lo svolgimento delle e-tivity e relazionare al docente tale attività in forma orale o scritta.
Il Coordinatore del CdS e il responsabile dei tutor per l'area economica calendarizzano periodiche riunioni formali e informali, per la disamina delle segnalazioni degli studenti relative alla didattica e per il monitoraggio delle attività formative svolte in collaborazione con i docenti del CdS. Il Coordinatore può invitare i tutor didattici e disciplinari a partecipare alle riunioni del CdS ogni volta all'ordine del giorno siano trattati temi di interesse didattico che coinvolgono le attività dei tutor e il coinvolgimento tutor/docenti. In particolare i docenti hanno approfondito, in una riunione (29.11.2017) le tematiche della didattica on-line, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono, entrambi, coinvolti nella gestione delle e-tivity.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" del Cds: L18: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_eco_triennale.pdf
- Scheda SUA CdS 2018 – QUADRO B.5

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio, p.5 e 14 - QUADRO D SUA CDS L18
- Carta dei servizi: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/LA_CARTA_DEI_SERVIZI_UNICUSANO_DEFINITIVA_ANVUR_01.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.5- Programmazione dei corsi

È stata indicata l'articolazione in termini di ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) [vedi glossario] e attività in autoapprendimento? Tale articolazione risulta essere rispettata?

In conclusione

Il documento"INDICAZIONI_PER_ATTIVITA_DIDATTICA_ASSISTITA_ATENEO_VER_03" identifica le differenze tra didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI) ma non ne indica l'articolazione in termini di ore/CFU. La tabella a p. 8 dello stesso documento riporta l'articolazione dei materiali per la sola didattica erogativa, mentre il documento "Carta dei servizi" alle pp. 13-14 riporta un'articolazione in ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Questa indicazione però, risulta in contrasto con la tabella a p. 8 del documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita". Mentre nella Carta dei Servizi si fa riferimento a 5 ore per CFU, nel documento "indicazioni per la didattica assistita d'Ateneo", le ore per CFU di didattica erogativa diventano 3. Il totale di ore DE+DI dichiarato nella Carta dei servizi è pari a 10, quindi ampiamente superiore a quanto richiesto nelle linee guida ANVUR, nondimeno tale articolazione è di difficile riscontro in piattaforma. La visita in loco e gli incontri con docenti e studenti hanno attestato che la contraddizione riscontrata nei documenti è mero errore materiale. Dalle verifiche a campione sugli insegnamenti del Corso di Studio, si conferma altresì la totale mancanza di armonizzazione di stile e formato delle attività formative in piattaforma (i.e. video-lezioni e/o uso del forum) che ogni docente sembra gestire in totale autonomia.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di prevedere, in ogni scheda di insegnamento, la ripartizione tra DE, DI e autoapprendimento nel rispetto delle linee guida ANVUR. Si raccomanda inoltre di costituire un format e percorso comune per videolezioni e interazioni nel forum con gli studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nell'analisi dei documenti segnalati dalla SottoCEV C, occorre considerare che la Carta dei Servizi" riporta l'articolazione dell'impegno dello studente per le attività di studio, per Credito Formativo; mentre, il documento "Indicazioni per la realizzazione .." descrive le attività che svolgono i docenti di riferimento (e docenti a contratto) per ogni Credito Formativo. Le due descrizioni, quindi, sono congruenti sul singolo credito formativo, fatto salvo del diverso punto di vista, o docente o studente. Per quanto attiene al numero di ore di didattica erogativa e didattica interattiva, che sembrano in contraddizione, sono da

considerare:

DOCENTE di riferimento

Classi di attività	*Attività docente di riferimento (per Credito formativo)*	*Impegno Minimo Num. ore*
Didattica curricolare erogativa	Ore video-lezioni pre-registrate. (Ogni ora di registrazione è suddivisa in due parti di circa 30 min. ciascuna). Ore di didattica "formazione in presenza" video-registrate e appostate nei materiali organizzate in quadro orario settimanale (si caratterizzano per ulteriori spiegazioni –stessi argomenti- o con ulteriori dimostrazioni o con risoluzione di problemi ed esercizi analoghi a quelli già presentati nel materiale standard) (2 ore per 40 sett. sono 80 ore che per 9 crediti –media per insegnamento – porta a 8,5 ore a credito che suddiviso per il periodo didattico medio di due mesi porta a circa 2 ore a credito formativo).	***3*** ***2***
TOTALE		***5***
Didattica curricolare interattiva	Realizzazione di Prove di apprendimento, con funzione di valutazione formativa, per Lezione organizzate per Modulo didattico, con tempo medio di risposta di un'ora. (Considerando l'associazione 1 Modulo = 1 Credito Didattico) Ore per attività di didattica a sportello (chiamate "attività di colloquio") (interventi didattici via webconference o Forum – aula virtuale- dove si spiegano o realizzano compiti, etivity, che possono essere presentati come o esercizi o problemi da risolvere o richieste di approfondimenti da svolgere o studio di casi o simulazioni o mappe concettuali da realizzare o elaborati di gruppo, ecc).	***1*** ***2***
TOTALE		***3***

La tabella dell'impegno dello studente è quella riportata nel documento della Carta dei Servizi che si riporta di seguito.

STUDENTE – Impegno

Classi di attività	*Attività e impegno dell'allievo (per credito formativo - CFU)*	*Impegno minimo N° ore*
Didattica Erogativa	Ore delle video lezioni pre-registrate, inserite nel materiale standard con in aggiunta delle ore medie delle lezioni in presenza effettuate per la didattica erogativa a quadro orario settimanale.	***5***
TOTALE	(Nel caso non si considera il raddoppio delle ore secondo quanto previsto dal Documento ANVUR (1).	***5***
Didattica Interattiva	Ore di partecipazione ad attività di didattica a sportello, programmata a quadro orario per settimana, e coordinate con il docente. Risposta a Prove di apprendimento, con funzione di valutazione formativa, per Modulo didattico con tempo medio di risposta. (Considerando l'associazione 1 Modulo = 1 Credito Didattico) Partecipazione ad attività coordinata dallo staff di tutoraggio per il miglioramento della comprensione dei contenuti, con partecipazione, dentro i Forum/Aula virtuale, ad esercitazioni di gruppo, risoluzione di problemi, progettazione di soluzione di problemi, interrogazioni di gruppo, domande su aspetti specifici, attività di peer education e problem solving, attraverso la piattaforma tecnologica (e con l'eventuale supporto degli altri strumenti condivisi). Le attività dei singoli studenti realizzate all'interno o dei gruppi o dell'aula virtuale sono analizzate dal tutor e diviene parte della valutazione di esame.	***2*** ***1*** ***2***
TOTALE		***5***
Studio autonomo	Attività di studio individuale che si esplica anche utilizzando slide e i manuali disciplinari appositamente realizzati dai docenti di riferimento. Risposta alle prove o test di autovalutazione.	***15***
TOTALE	Impegno totale per studente	***25***

In linea generale, pur accogliendo la necessità di esplicitare meglio quanto sopra descritto, che per prassi si attua dall'anno accademico 12/13, considerando che tali indicazioni sono standard per tutti gli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio, l'inserimento della descrizione nei Programmi di ogni insegnamento si ritiene ridondante.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il documento "Regolamento delle attivita' di didattica erogativa, interattiva e di orientamento percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva" di Cds L18 definisce chiaramente la distinzione tra Didattica Erogativa e didattica Interattiva.
Nella definizione delle schede di trasparenza è indicata l'articolazione in termini di ore/CFU per le varie discipline economiche e sociali. Al riguardo per l'a.a. 2017/2018 i docenti hanno indicato nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento le ore dedicate, in modo analitico, alla DI ed alla DE.

I docenti del CdS hanno, inoltre, attivato le e-tivity che sono state dichiarate nella scheda corso e supportate nelle attività di classe virtuale. L'operatività delle e-tivity e la loro descrizione, sia nella scheda di trasparenza che all'interno del sito di ciascun corso di insegnamento, sono state completate.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Schede trasparenza insegnamenti: https://www.unicusano.it/economia/piano-di-studi-economia-aziendale-e-management-l-18
- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" del Cds: L18: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_eco_triennale.pdf
- Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.G.1- Attività di apprendimento in situazione

Sono state indicate le tecnologie/metodologie per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione"? Se sì, si sono rivelate adeguate a sostituire l'assenza del rapporto in presenza?

In conclusione

Gli apprendimenti in situazione sono carenti. Molte tipologie di questi apprendimenti sono svolte in presenza. Tuttavia il livello di disponibilità dei docenti, riconosciuto anche dagli studenti, lascia presupporre che gli stessi docenti, adeguatamente aiutati da professionalità specifiche, potrebbero trasporre on line (anche con l'ausilio di software di simulazione) alcune buone pratiche (casi, testimonianze, seminari ecc) che organizzano in presenza.

Indicazione

…

Raccomandazione
Si raccomanda di prevedere idonee metodologie, che insieme ad uno strutturato programma formativo, possano consentire al docente di prevedere nel proprio corso tali modalità formative individuando chiaramente il soggetto responsabile della verifica dell'effettivo svolgimento.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per questo requisito si devono considerare due aspetti: 1) la mancanza di una definizione precisa di "apprendimenti in situazione", in modo da poter qualificare ciò che può considerarsi "sostitutivo" a livello on line considerando che nessun documento ufficiale ANVUR riporta indicazioni o specifiche (come, ad esempio, nella definizione di "Didattica interattiva", DOC-ANVUR-1, i compiti da considerare come e-tivity) su quali metodi o tecniche didattiche utilizzare. In letteratura sussistono diverse connotazioni di significato per "apprendimento in situazione"; ognuna è sponsorizzata da gruppi di ricerca diversi che qualificano uno o più elementi, che caratterizzano la definizione, in base ai loro approfondimenti, cioè studi ed esperienze sperimentali. Dall'analisi delle evidenze della letteratura si evince che le diverse connotazioni, che hanno come riferimento di sfondo la didattica attiva, possono classificarsi rispetto o al "metodo" utilizzato (ad esempio, Problem Based Learning; Inquired Based Learning; Learning By Design; Episodi di Apprendimento Situato, ecc.), oppure alla "situazione" reale da ricostruire (prodotto) o come ambiente o come problema da risolvere. 2) La scelta della linea da utilizzare per l'apprendimento in situazione, cioè utilizzare o i metodi o i prodotti, o ambedue, caratterizza di fatto anche l'impianto operativo del modello formativo liberamente adottato dall'Università. Non essendo esplicitato nei documenti, o linee guida, ANVUR, per le attività "che sostituiscono l'apprendimento in situazione", o un servizio di simulazione o elementi di animazione grafica interattiva, con funzioni di simulazione di argomenti o processi o relazioni o ambienti, da inserire sia all'interno del materiale di studio sia all'interno delle attività di didattica interattiva", il modello formativo UNICUSANO prevede per la sostituzione dell'"apprendimento in situazione", nel documento UNICUSANO (6), attività di didattica interattiva comprendenti sia interventi in web-conference, "… su contenuti stabiliti in base all'analisi delle richieste presenti nelle transazioni occorse sulla piattaforma, cioè email e/o forum;" (pag.7) sia "forum o wiki, come sviluppo di e-tivity, dove i docenti o i tutor predispongono i compiti, che gli studenti iscritti al periodo didattico, sono chiamati a svolgere" (ivi pag. 7). I compiti che gli studenti sono chiamati a svolgere sono evidentemente di carattere "reale" (ivi pag.8) e seguono la connotazione di metodo; questo caratterizza ogni compito, di o progressivo o di esame, come: proposta/consegna (problem solving), esecuzione (learning by doing) e discussione/riflessione (reflective learning). Questa sequenza, o metodo, nel documento UNICUSANO (6), non è esplicitata perché considerata implicita nella descrizione della "concretizzazione della didattica situazionale" posta nell'ultima riga di pag. 7 dello stesso documento. La sequenza descritta può essere considerata analoga a quella che in letteratura viene indicata come "Episodi di apprendimento situato". Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Area Economica" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento (UNICUSANO -6) generale dell'università.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'articolazione nelle modalità richieste è ora indicata nel Regolamento "Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS LM56, strutturato sulla base del Regolamento "Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazio-

ne formativa e conclusiva" di Ateneo.
Sono stati attivati forum e classi virtuali per ciascun insegnamento, all'interno dei quali, il docente o il tutor intervengono per iscritto o fissano incontri in videoconferenza per interagire con lo studente.
È prevista, inoltre, nei sei mesi anteriori al termine degli studi, la possibilità per lo studente del tirocinio anticipato presso lo studio di un dottore commercialista in base alla convenzione stipulata dall'Ateneo con il Consiglio dell'Ordine Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e valevole per tutto il territorio nazionale

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" del Cds: L18: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_eco_triennale.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.G.3- Modalità di realizzazione/ organizzazione dei materiali didattici

Sono state indicate le modalità (risorse umane e strumentazioni) per la realizzazione/ adattamento/ aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici? Tali materiali sono realizzati e gestiti come dichiarato?

In conclusione

Il documento (http://www.unicusano.it/images/pdf/documentiRiservati/Indicazioni_realizzazione_didattica_AREA_economica.pdf) individua le modalità di aggiornamento che però non sono distinguibili in piattaforma. Da una analisi empirica è evidente che la documentazione, in primis quella normativa, è aggiornata e manutenuta.

Indicazione

…
Raccomandazione
Si raccomanda di prevedere una procedura informatica che consenta di evidenziare gli aggiornamenti dei materiali didattici svolti e le ragioni che ne hanno portato alla sostituzione (miglioramento/aggiornamento normativo/modifica degli obiettivi didattici/Segnalazione degli studenti ecc).

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Dall'anno accademico 2016/2017 è stato richiesto ai docenti di aggiornare i materiali in piattaforma secondo il formato SCORM previsto, su cui l'Ateneo ha svolto un corso di aggiornamento e formazione il 6.9.2017. Con riferimento alla raccomandazione riguardante gli aggiornamenti dei materiali didattici, i docenti del CdS hanno provveduto personalmente ad indicare nel proprio materiale didattico presente in piattaforma, le date delle eventuali modifiche e aggiornamenti. Inoltre, con riferimento all'organizzazione dei materiali e alla predisposizione delle e-tivity, sono stati predisposti un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica "Progetto di insegnamento a distanza", disponibile in piattaforma a tutti i docenti (il corso è disponibile da settembre 2017), e diffuso a tutti i docenti le "Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo". Inoltre, con riferimento specifico alle e-tivity, il CdS ha poi elaborato ed approvato, con verbale del 31.10.2017, le "Linee guida ETIVITY- Area Economica" ora inserite nel Modello formavo di CdS.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "Linee guida per la l'organizzazione dei corsi di insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo" " https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf
- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" del Cds: L18: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_eco_triennale.pdf
- Corso in piattaforma "Progetto insegnamento a distanza" http://elearningnew.unicusano.it/

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.1- Interazione didattica

Sono state fornite linee guida per indicare le modalità in cui si sviluppa l'interazione didattica? Tali linee guida risultano rispettate?

In conclusione

Le indicazioni sono presenti, ma in piattaforma ci sono scarse evidenze che quanto previsto sia realizzato. Tuttavia le interazioni con studenti, tutor e docenti lasciano chiaramente intendere che tali indicazioni sono rispettate, ma non formalizzate. Cfr anche quanto già indicato al requisito AQ5.F.4

Indicazione

…

Raccomandazione
Si raccomanda di prevedere evidenze e report di tali attività anche inserendo una funzionalità apposita in piattaforma e comunque individuando un soggetto responsabile di tale verifica.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il CdS ha interagito con la Commissione paritetica a riguardo, e con riferimento alle modalità di interazione prevista è stato prodotto un documento "Modalità di interazione prevista dal CdS" inserito anche in SUA CDS.
A riguardo già a partire dall'A.A. 2015/16 vi è confronto strutturato tra CPDS, gruppi di riesame e coordinamento del CDS, attraverso gli interventi dei componenti di area della CPDS ai Consigli di corso di studi.
È stato realizzato inoltre il documento di Ateneo "Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento" relativo alle modalità in cui si sviluppa l'attività didattica.
È stato sviluppato un corso di formazione per il personale docente sulle metodologie e gli strumenti della didattica telematica, con un modulo relativo all'interazione didattica.
Infine il Presidio di Qualità ha predisposto come linee guida per la relazione della CPDS un'analisi di dettaglio di tutti gli insegnamenti afferenti al CDS.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo" https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf
- Corso in piattaforma "Progetto insegnamento a distanza" http://elearningnew.unicusano.it/
- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" del Cds: L18: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_eco_triennale.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.2- E-tivity
All'interno di ogni insegnamento on line interessato, è stata prevista una quota consistente di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc..) con relativo feedback e valutazione for-

mativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tale quota risulta rispettata?

In conclusione

Sia la piattaforma telematica che le schede degli insegnamenti non evidenziano tali attività. Ci sono casi di docenti che svolgono tali attività ma trattasi di autonome decisioni non collegate a uno standard di Ateneo anche se alcuni documenti programmatici ne parlano genericamente. Cfr anche in questo caso quanto già indicato al requisito AQ5.F.4.

Indicazione

…

Condizione

È necessario prevedere una presenza di e-tivity nel CdS, nel rispetto delle peculiarità delle diverse tipologie di studenti che accedono ai percorsi formativi realizzando un modello di formazione centrato sullo studente attraverso l'uso diffuso di problemi, report, studio di casi, simulazione in tutti gli insegnamenti e un programma formativo ad hoc per i docenti. Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per questo requisito si devono considerare due aspetti: 1) l'insieme delle attività che possono considerarsi come e-tivity (DOC- ANVUR 1- FINALITA' E PROCEDURE per l'accreditamento periodico dei corsi di studio telematici, delle sedi delle università telematiche e delle università che erogano CORSI DI STUDIO IN MODALITA' TELEMATICA, pag. 4, punto 3 – Didattica interattiva- l' "e-tivity", e prevede i compiti di: "..report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto .."); 2) Nella dichiarazione la Didattica interattiva è intesa come complesso di quattro modalità:

- "interventi didattici" espressi "da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive";
- "interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki)",
- "e-tivity strutturate"
- "forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere". Si fa presente che, nel Documento, non è mai indicata la "quota" con cui comporre proporzionalmente le suddette modalità.

Pur non evidenziando nella normativa una qualificazione della numerosità delle attività di e-tivity, rispetto alle altre attività riconosciute per la didattica interattiva, occorrerebbe precisare cosa si intende per "numero adeguato" che rappresenterebbe il mezzo per realizzare "... così un modello di didattica centrato sui fabbisogni [ndr] formativi dello studente". Nel documento UNICUSANO (6) – Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita, versione 2 febbraio 2015 - si precisa che le attività svolte per la didattica interattiva comprendono: interventi in web-conference, programmati a quadro orario; sistema di FAQ; forum; forum o wiki, come sviluppo di e-tivity. Queste, quindi, sono parte delle attività di didattica interattiva e, nel caso, sono, principalmente, compiti che hanno la struttura di "esercizio" (come indicato nella normativa). Gli esercizi sono utilizzati sia nei Test per la verifica formativa, posti all'interno del materiale degli insegnamenti, sia nell'ambito delle attività svolte nei forum/aule virtuali, sia nelle prove di esame per la formazione del giudizio finale che porta all'assegnazione della votazione. La numerosità di tali compiti è adeguata alle esigenze dei singoli insegnamenti. Essendo la struttura della didattica interattiva stabilita a livello di Ateneo, tutti gli insegnamenti adottano tale schema, differenziando l'uso delle varie componenti sulla base dei contenuti stessi, ovvero gli insegnamenti che prevedono calcoli propongono più compiti operativi, all'interno dello spazio dei forum o delle web conference o delle email, con correzioni collettive o tra studenti o tra tutor e studenti o tra docente e studenti pubblicate sui forum; gli insegnamenti caratterizzati maggiormente da contenuto propongono più riflessioni su

singoli argomenti, all'interno dei forum e degli interventi in web-conference. Alcuni insegnamenti utilizzano anche compiti come "sviluppo di progetti" e "studio di casi". Queste evidenze sono visibili all'interno della piattaforma per ognuno degli insegnamenti del Corso di Laurea di Economia Aziendale e Management (L-18). Per quanto attiene alla formazione dei docenti circa la costruzione di e-tivity, come esercizi da discutere all'interno della didattica interattiva, occorre considerare che tutti i docenti dell'Università, hanno una preparazione di didattica di base e di didattica online maturata sulla base dell'esperienza; inoltre, i docenti degli insegnamenti di Pedagogia, presidiano e il modello formativo dell'università e tutta la formazione sui metodi di didattica on line per tutti i docenti della stessa università. Un esempio di questa formazione collettiva è stato documentato con il Progetto APE. Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Area Economica", è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento UNICUSANO (6) - Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita, versione 2 febbraio 2015.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il CdS ha elaborato ed approvato, con verbale del 31.10.2017, le "Linee guida ETIVITY- Area Economica" ora riportate nel "Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS. Al riguardo il Presidio di Qualità ha tenuto una riunione con i docenti ed i tutor per illustrare la realizzazione e la gestione delle e-tivity; per cui sulla base delle riunioni e delle Linee guida, ciascun docente, per il proprio insegnamento e in funzione della natura della materia, ha predisposto le e-tivitiy negli spazi virtuali previsti in piattaforma.

A seguito della formazione e attivazione delle etivity, i docenti hanno intrapreso periodici momenti di confronto con i tutor per la gestione e pubblicizzazione delle etivity tra gli studenti.

La presenza delle e-tivity negli insegnamenti è evidenziata anche dalle schede di trasparenza per ciascun insegnamento realizzate sulla base delle indicazioni fornite a tutti i docenti del CdS L-18.

Il Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 ha sottolineato che:

- la partecipazione da parte degli studenti alle E-tivity è un importante obiettivo che il consiglio del CdS si è prefissato per il prossimo triennio (p.5);
- ciascun docente, per il proprio insegnamento e in funzione della natura della materia, ha predisposto degli spazi virtuali previsti in piattaforma per le E-tivitiy. La presenza di queste attività virtuali negli insegnamenti è evidenziata anche dalle schede trasparenza (p.9);

La Commissione paritetica Docenti-Studenti, nella sua relazione per l'.a.a. 2016.2017 (p. 68), ha osservato, in generale, che pressoché tutti gli insegnamenti tengono in considerazione lo svolgimento di e-tivity come strumento didattico di interazione e confronto con il docente, per favorire lo sviluppo
delle capacità di apprendimento, dell'autonomia di giudizio e delle capacità di applicazione delle conoscenze da parte degli studenti.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" del Cds: L18: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_eco_triennale.pdf
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed

- Economica per l'a.a 2016-2017 (25.1.2018), p. 68 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017: Quadro 1.b, pp. 4-5; Quadro 2.b, p. 9; Quadro 2.c, p. 10. - QUADRO D SUA CDS L18

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

NOTE PQA RELATIVE ALLA COMPILAZIONE

Per ogni scheda:

I Campi:

1. **Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta**
2. **Fonti documentali / riscontro azioni intraprese**

Sono a cura del coordinatore del CDS. N.B. Ove possibile oltre al link ai documenti di cui al punto 7, inserire il riferimento di pagina e di capoverso per facilitare il lavoro del NdV

I Campi restanti sono a cura del NdV come le conclusioni del campo 6

Per permettere di tenere traccia dell'avanzamento del documento, si chiede di lavorare sul documento condiviso (online) avendo cura di

- **Non compromettere la formattazione del documento nell'inserire i contenuti**
- **Non sovrascrivere parti redatte da altri attori**

In particolare, evitare di scaricare il documento e lavorare sullo stesso sul proprio PC per non rendere difficoltoso o errato il processo di fusione delle informazioni da più sorgenti

NOTE ANVUR RELATIVE ALLA COMPILAZIONE

Premessa

Per l'Accreditamento Periodico l'ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un "rapporto circostanziato" (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle Schede di verifica superamento criticità (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Tali schede, di norma, devono essere trasmesse contestualmente alla Relazione annuale del NdV (scadenza 30 settembre) dell'anno immediatamente precedente allo scadere del periodo di accreditamento, come definito nel relativo Decreto Ministeriale.

Le informazioni contenute nelle Schede di verifica superamento criticità verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l'avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come informazioni preliminari (fase di analisi documentale).

Istruzioni per la redazione

Per ogni punto di attenzione che ha ricevuto una *raccomandazione* o una *condizione* da parte della CEV nella Relazione finale:

1. Copiare e incollare il contenuto delle seguenti sezioni dalla scheda di valutazione del CdS presente nella relazione finale della CEV:

- Codice e denominazione del punto di attenzione
- Contenuto del punto di attenzione
- In conclusione (giudizio motivato della CEV)
- Indicazione (il punteggio attribuito al punto di attenzione)
- Segnalazione di Raccomandazione / Condizione
- Controdeduzioni dell'Ateneo
- Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

2. Riempire (campo libero) il box denominato **Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza** con tutti gli elementi che il Nucleo di Valutazione ritiene utili ad una valutazione da parte di ANVUR del livello di superamento della *raccomandazione* o *condizione* posta dalla CEV.
3. Compilare la sezione **Fonti documentali / riscontro azioni intraprese** inserendo i riferimenti alla documentazione a supporto di quanto dichiarato dal Nucleo di Valutazione al punto precedente. Si raccomanda di assegnare alle fonti documentali titoli esplicativi o di caratterizzarne l'ambito di utilizzazione accompagnandoli con una "indicazione sintetica", priva di giudizi di merito, dei contenuti da esaminare.
   Esempio:
   - Per gli obiettivi della Programmazione triennale 2015-17 perseguiti, e per il loro livello di raggiungimento, si veda la Relazione di convalida del Nucleo di valutazione al seguente link: http://www.unixx.it/Ateneo1/NDV/Pareri/Relazione-nucleo-2016.pdf (Il NdV, in caso di documenti di notevoli dimensioni, può indicare il riferimento di sezione/paragrafo dove sono collocate le informazioni necessarie).
4. Segnalare, nella sezione **Giudizio sintetico**, se le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Schede di verifica superamento criticità

CdS

Versione del 26/04/2018

Università Università degli Studi Niccolò Cusano

Corso di Studi Scienze dell'educazione

Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: ***8 -12 giugno 2015***

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Termine periodo di accreditamento: ***AA 2018/2019***

Nel Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione sono stati istituiti 2 curricoli: Il corso di studio presenta due curricola: educatore pedagogico-sociale; educatore cognitivo-funzionale.

- Curriculum Cognitivo funzionale (triennale - classe L-19).
- Curriculum Pedagogico sociale (triennale - classe L-19).

In relazione all'istituzione dei 2 curricoli, sono stati implementati gli insegnamenti, che, allo stato attuale, risultano delineati come segue:

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione
Curriculum Cognitivo funzionale(triennale - classe L-19)

PRIMO ANNO

Insegnamento	SSD	CFU
Pedagogia generale	M-PED/01	9
Storia sociale dell'educazione	M-PED/02	9
Storia delle scienze delle tecniche	M-STO/05	9
Antropologia culturale	M-DEA/01	9
Psicologia generale	M-PSI/01	9
Sociologia generale	SPS/07	6
Sociologia dell'educazione	SPS/08	9

SECONDO ANNO

Insegnamento	SSD	CFU
Didattica generale	M-PED/03	9
Pedagogia sperimentale	M-PED/04	9
Psicologia della formazione	M-PSI/06	9
Metodi e didattiche attività motorie	M-EDF/01	9
Psicobiologia	M-PSI/02	9
Neuropsichiatria infantile	MED/39	9

Pedagogia interculturale	M-PED/01	9

TERZO ANNO

Insegnamento	SSD	CFU
Psicologia della percezione	M-PSI/01	9
Neurodidattica	M-PED/03	6
Sociologia del turismo e del territorio	SPS/10	9
Metodologia del gioco e dell'animazione	M-PED/03	6

MATERIE A SCELTA

Insegnamento	SSD	CFU
Metodologie educative e tecniche didattiche per la storia del mondo antico	L-ANT/03	6
Sistemi di valutazione delle organizzazioni socio educative	M-PED/04	6
Ludoteconomia	M-PED/04	6
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	6
Tecniche mediche e diagnostica per l'immagine	MED/50	6
Formazione e didattica per l'ecologia	BIO/07	6
Pedagogia clinica	M-PED 01	6
Neuropsichiatria infantile	MED/39	9
Psicologia della salute	M-PSI/01	9
Apprendimento e formazione in Europa	M-PED/01	6

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione
Curriculum Pedagogico sociale (triennale - classe L-19)

PRIMO ANNO

Insegnamento	SSD	CFU
Pedagogia generale	M-PED/01	9
Storia sociale dell'educazione	M-PED/02	9
Storia delle scienze delle tecniche	M-STO/05	9
Antropologia culturale	M-DEA/01	9
Psicologia generale	M-PSI/01	9
Sociologia generale	SPS/07	6
Sociologia dell'educazione	SPS/08	9

SECONDO ANNO

Insegnamento	SSD	CFU
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	9
Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica	M-PED/04	9
Criminologia minorile	SPS/12	9
Psicometria	M-PSI/03	9
Psicobiologia	M-PSI/02	9
Neuropsichiatria infantile	MED/39	9
Psicologia dell'educazione	M-PSI/04	9

TERZO ANNO

Insegnamento	SSD	CFU
Psicologia del pensiero	M-PSI/01	9
Pedagogia interculturale	M-PED/01	6
Sociologia del turismo e del territorio	SPS/10	9
Neurodidattica	SPS/10	9

MATERIE A SCELTA

Insegnamento	SSD	CFU
Metodologie educative e tecniche didattiche per la storia del mondo antico	L-ANT/03	6
Sistemi di valutazione delle organizzazioni socio educative	M-PED/04	6
Ludoteconomia	M-PED/04	6
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	6
Tecniche mediche e diagnostica per l'immagine	MED/50	6
Formazione e didattica per l'ecologia	BIO/07	6
Pedagogia clinica	M-PED 01	6
Neuropsichiatria infantile	MED/39	9
Psicologia della salute	M-PSI/01	9
Apprendimento e formazione in Europa	M-PED/01	6

AQ5.A.1- Parti consultate

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

In conclusione

Fonte: SUA-CdS 2014 – Quadro A.1*:* viene riportata la consultazione con le parti sociali (partecipano il Segretario Generale Finance & Banking, Vicepresidente AIDP Lazio, Segretario Regionale CGIL Roma e Lazio, Dirigente Area Risorse Strutturali e Umane ISFOL, Vicepresidente Nazionale AIF, Segretario Regionale UIL della Formazione per Roma e il Lazio, Consigliere Assoconsult Confindustria, Responsabile UGL Settore Sanità Lazio, Responsabile Lazio ANEP, Responsabile EDUPROF), avvenuta in data 14/01/2010 ma non sono né indicati né documentati eventuali incontri successivi, come confermato dalla visita in loco. Questo elemento appare importante, specie in virtù del fatto che, nello stesso riquadro della SUA-CdS, si afferma "la crescente necessità d'inserimento lavorativo degli educatori nel settore sanitario", necessità che però non appare sufficientemente analizzata nei Rapporti di Riesame. Fonte: Rapporto di Riesame ciclico p. 1: si afferma che "Per quanto concerne la sezione 1 viene analizzato il commento redatto dal Gruppo di Riesame in tema di domanda di formazione, come risulta dalle indagini di secondo livello operate sui dati presenti sul sito di 'Alma Laurea' e quelli pubblicati sul sito dell'ISTAT riguardanti il mercato del lavoro. Dalle consultazioni con le organizzazioni professionali collegate all'indirizzo del Corso di Studio, il Consiglio, dopo approfondita discussione, approva". Tale consultazione con le parti, tra i documenti consultati, non è presente, mentre è presente tra la documentazione aggiuntiva un documento denominato "Occupazione dei laureati". Inoltre, nello stesso Documento (p. 3), in riferimento a 'La domanda di formazione' si afferma che l'Obiettivo 1.a "Monitorare le richieste di formazione provenienti dalle organizzazioni professionali, dalle organizzazioni dei servizi alla persona e organizzazioni sindacali" è stato assolto con successo, ma non si comprende dalla documentazione a disposizione come sia stato assolto, poiché non vi è traccia di incontri successivi al primo con le organizzazioni professionali di settore ma solo affermazioni generiche. Nella Fonte: Rapporto di Riesame 2013 (p. 7) si afferma poi che la "presenza di studenti-lavoratori ha permesso di seguire la domanda di lavoro" e si rinvia all'Ufficio orientamento professionale dell'Università, ma anche qui, da quanto consultato, non emerge alcuna informazione che possa avvalorare quanto sostenuto. Esiste una visibile scarsa coerenza tra le azioni correttive intraprese di cui si parla nei diversi Rapporti. Lo stesso problema si pone per la creazione di una rete per lo svolgimento delle attività di tirocinio, laddove si afferma (Fonte: Rapporto di Riesame 2013 p. 8) che: *"*La maggiore diversificazione delle organizzazioni di tirocinio permette di creare un nuovo e più stabile rapporto fra università, territorio e istituzioni locali, mantenendo relazioni continue con le organizzazioni rappresentative del mondo dei servizi e delle professioni, al fine di ottenere ulteriori indicazioni utili per migliorare l'offerta didattica"; non è rintracciabile alcuna documentazione che chiarisca con quali organizzazioni e strutture sia stata costituita o ampliata la rete. Non si rilevano consultazioni, dirette o indirette, con enti e organizzazioni di settore rappresentative a livello nazionale e internazionale. Ad un accurato controllo della SUA-CdS 2015 – Quadro A.1 – (a disposizione per la lettura, ma documento di cui non si può tenere conto), il testo nel 2015 non appare modificato o integrato. Inoltre il Quadro C2 della SUA-CdS 2014 che dovrebbe esporre le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro è vuoto, così come anche il Quadro C3 a cui viene allegato (evidentemente per errore) un .pdf non pertinente identico a quello del Quadro C1. In sede di visita in loco e nel colloquio con le parti sociali, il Dott. Craia (intervistato) riferisce di uno specifico progetto legato alle attività di tirocinio/stage che ha interessato la Casa Circondariale di Latina, il quale sembra essere molto apprezzato anche dagli studenti (vedi dichiarazione Studente 3 nell'incontro del 9 giugno 2015 – ore 11,15-12,15: "*bellissima esperienza il carcere di Latina … ci scambiamo le esperienze non solo in presenza ma anche in via telematica sul forum… si è formata una squadra e continuiamo a interagire*"). Sebbene si rilevi entusiasmo e interesse da parte degli studenti per questo progetto, occorre però evidenziare che di quest'ultimo non viene fatto cenno nei documenti disponibili per l'esame a distanza e che l'incontro con le parti confermi quanto già sottolineato in precedenza, ovvero la necessità di ampliare la consultazione interloquendo con stakeholder pertinenti per avere un confronto più accurato sul profilo di uscita da poco rivisitato. Nella visita infatti appare chiaro come le parti sociali non siano state coinvolte nella ri-definizione del curricolo benché si apprezzi l'attività di collaborazione intrapresa con il carcere di Latina. Lo stesso Craia riferisce di incontri generici avuti dal 2010 con i membri del CdS, non riuscendo però a ricostruire temporalmente date o eventi certi, anche se descrive in maniera accurata il progetto relativo alla Casa Circondariale, che vede coinvolta soprattutto la prof. Cristiana Cardinali di Antropologia. Lo studente laureato presente (Alessio Papalini) conferma l'utilità dell'esperienza svolta presso UNICUSANO, apprezzando soprattutto l'attività di tutorato: "*la possibilità di avere la disponibilità su 24 ore…*" e poi "*Per me il supporto è stato fondamentale, se avessi avuto un tutor non avrei abbandonato e ora sarei uno psicologo".* Non si evidenzia comunque una sufficiente attività di consultazione e neanche una vera e propria attività di consultazione indiretta, capace di rendere conto degli eventuali interventi proposti da parte del CdS per la revisione

del profilo culturale del "Tecnico per i servizi educativi e socio-sanitari". Nell'analisi a distanza successiva alla visita, viene preso in considerazione, tra la Documentazione pervenuta dopo la visita, il documento: Apprendimento in situazioni on-line Cardinali, che conferma l'attivazione, all'interno del corso di Antropologia culturale (Prof.ssa Cristiana Cardinali), del forum (dal 1° marzo 2015) che vede coinvolto il Carcere di Latina e che rientra in una fase del progetto di ricerca "Devianza e appartenenza. Azioni trattamentali per nuove dinamiche relazionali nel carcere in Alta Sicurezza" condotto dalla stessa docente. Si rinviene inoltre casualmente un documento presente al seguente link (http://www.unicusano.it/opportunita-di-stage/casa-circondariale-di-latina), che avvalora quanto affermato dagli intervistati sul progetto durante la visita. Su questa base si deve concludere che è raccomandabile:

- Ampliare la rete di soggetti per la consultazione diretta di portatori di interessi strettamente connessi al profilo di uscita del laureato: "Tecnico per i servizi educativi e socio-sanitari"
- Prevedere forme di consultazione anche indiretta, riferendosi a studi di settore pertinenti;
- Prestare maggiore attenzione alla trascrizione degli esiti della consultazione con le parti sociali utilizzando una scheda di trasparenza, che aiuti a tracciare lo stato di avanzamento della consultazione e a sintetizzare l'analisi e l'evoluzione della domanda, oltre che a chiarire il senso degli incontri e/o interventi effettuati (richiesta di modifica del curricolo), le azioni di intervento specifiche (come quella del carcere di Latina) e le attività formative necessarie;
- Precisare con chiarezza nei Rapporti le azioni di coordinamento intraprese per ampliare la rete di partner per l'attuazione di una attività di consultazione coerente e pertinente con il profilo di uscita e il ruolo svolto dalle organizzazioni rispetto alle attività formative e di tirocinio.

Indicazione

…

Condizione

Si raccomanda:

- di prevedere forme di consultazione con le parti sociali interessare sia indirette (avvalendosi di studi di settore pertinenti) che dirette (ampliando la rete di consultazione soprattutto in riferimento a quei portatori di interessi strettamente connessi alle attività formative, al profilo di uscita del laureato: "Tecnico per i servizi educativi e socio-sanitari" e ai diversi sbocchi occupazionali), al fine rendere più significativo e forte il repertorio di competenze della figura professionale individuata attraverso una effettiva ricognizione delle esigenze del mondo del lavoro e la raccolta di indicazioni utili a definirne specifiche funzioni.
- di prestare maggiore attenzione alla trascrizione degli esiti della consultazione con le parti sociali utilizzando una scheda di trasparenza, che aiuti a tracciare lo stato di avanzamento della consultazione e a sintetizzare l'analisi e l'evoluzione della domanda, oltre che a chiarire il senso degli incontri e/o interventi effettuati (richiesta di modifica del curricolo), le azioni di intervento specifiche (come quella del carcere di Latina) e le attività formative necessarie.
- di precisare con chiarezza nei Rapporti di Riesame le azioni di coordinamento intraprese per ampliare la rete di partner (istituzioni/organizzazioni) per l'attuazione di una attività di consultazione coerente e pertinente con il profilo di uscita e con il ruolo svolto dalle organizzazioni rispetto alle attività di formative e di tirocinio allo scopo di migliorare la qualità della formazione, chiarire il senso degli interventi e dei correttivi intrapresi per migliorare il corredo di competenze del laureato, specie gli *skill* acquisibili attraverso attività di tirocinio diretto e pertinente, oltre che rendere trasparente lo stato di avanzamento della consultazione compilando e tenendo adeguatamente aggiornata la SUA-CdS. RIESAME 1B

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La Relazione Ciclico della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della For-

mazione, Anno Accademico 2016-2017, nello specifico riferimento di p. 127 e segg., dedica il punto 1) *Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CDS, sezioni A e B: CdS - Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)*, alle forme di consultazione delle parti sociali, relativamente al corso di studi, ma anche ai due nuovi curricoli in fase di progettazione, che sono stati oggetto di una specifica riunione di consultazione (26/11/2016), cui hanno partecipato, tra gli altri, un Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, il responsabile del settore formazione del Casa Circondariale Femminile di Latina-Ministero della Giustizia (vedi p. 6).
Il Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017, Quadro 1.b, p. 1; Quadro 3.c, p. 7, precisa che "la congruità del percorso istituito si può sostenere anche con riferimento agli esiti del coordinamento con le principali parti interessate. Oltre al dialogo costante con docenti e studenti, anche nella fase post-lauream, tale coordinamento è stato realizzato con contatti con le parti sociali. Si è richiesto peraltro a queste ultime di inviare ogni osservazione utile per l'aggiornamento delle funzioni e delle competenze dei profili professionali inerenti". Più avanti, si annota la decisione di valutare "l'efficacia del nuovo Piano di studi e dei nuovi curricula che prendono avvio con l'a.a. 2017/18 attraverso specifiche azioni di rilevamento e valutazione, da attuarsi anche in collaborazione con i *learning centers* locali e le parti sociali già coinvolte nella riorganizzazione didattica del CdS. A tal fine sarà particolarmente importante verificare, al termine del primo triennio, l'impatto sul mondo del lavoro" (vedi p. 7). Il gruppo di riesame (quadro 1.c, p. 3) ribadisce inoltre con chiarezza l'importanza di assicurare un confronto costante con le parti sociali, "in modo da rendere il CdS sempre più rispondente alle esigenze occupazionali del mercato del lavoro, anche ponendo eventuale specifica attenzione alle figure professionali più nuove e considerando ulteriori sbocchi occupazionali in funzione delle prospettive di uscita". A tal fine il gruppo di riesame stabilisce di avviare uno specifico percorso di riflessione con il coinvolgimento delle parti sociali e degli *stakeholders* interessati, che includa anche gli studenti stessi che, data la particolare natura dell'Ateneo orientato al Long Life Learning, sono in gran parte già inseriti nel sistema lavorativo e professionale (centri di accoglienza, case famiglie, asili nido, ludoteche, cooperative sociali, etc.) e in grado quindi di suggerire eventuali aggiustamenti e intervenire attivamente nel processo di implementazione di relazioni con le parti sociali interessate.
Nella Scheda SUA-CdS 2018, il Quadro A1.a e il relativo PDF allegato al Quadro indicato, sono completamente dedicati alla descrizione delle tipologie e modalità di consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni, svolte in occasione dell'istituzione dei nuovi curricoli. A tale documento si re-invia per maggior conoscenza.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017, Quadro 1.b, p. 1; 1.c, p. 3; 3.c, p. 7.
- Relazione

della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, con particolare riferimento a p. 127 e segg.

- Scheda SUA-CdS 2018, Quadro A1.a.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.A.2- Modalità delle consultazioni

I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?

In conclusione

Fonte: SUA-CdS 2013 e 2014 - Quadro A.1. L'unica data indicata per la consultazione delle parti sociali è quella del 14/01/2010, sia nella SUA-CdS 2013 sia in quella del 2014; anche se nei Rapporti di Riesame si fa genericamente menzione a successivi e ulteriori incontri con le parti sociali, non vengono mai precisate né occasioni né modalità di svolgimento che sono invece indispensabili per ricostruire il percorso di consultazione. Non si segnalano date precise neanche in riferimento all'avvenuta "Revisione dei Piani di Studio" (Fonte: Rapporto di Riesa-

me Ciclico 2014, - Ob. 1, p. 2), rilevata anche nella relazione del NdV (Fonte: Rapporto Nucleo di Valutazione, Relazione 2014, p. 11), oltre che nella SUA-CdS (Sezione amministrativa)–Sintesi della relazione tecnica del Nucleo di valutazione – Ordinamento Didattico. Si fa cenno alla necessità di intraprendere raccolte dati *ad hoc* rispetto a sedi esterne collegate al mondo del lavoro locale, che riguardano però azioni correttive ancora in corso (Fonte: Rapporto di Riesame ciclico, p. 4 – Ob. 1-c). In sede di visita in loco con le parti sociali le modalità di consultazione degli stakeholder non appaiono sufficienti rispetto alla varietà e natura del profilo considerato e a quanto dichiarato. Lo stesso Dott. Craia afferma di non ricordare la frequenza con cui si sono verificati gli incontri con i membri del CdS e se esistano delle forme di trascrizione degli esiti degli incontri: "*No, non so… non ricordo".* Su questa base si deve concludere che è raccomandabile:

- prestare maggiore attenzione alla sistematicità e continuità del processo di consultazione del CdS con le parti sociali, specie perché il piano curricolare è stato recentemente revisionato e sono stati introdotti insegnamenti di area psicologica diretti ad allinearlo e a renderlo in qualche modo propedeutico al corso di Laurea Magistrale di studi di Scienze psicologiche del lavoro e delle organizzazioni (LM-51) – Quadro SUA-CdS (Sezione Amministrazione) – Sintesi della relazione tecnica del Nucleo di valutazione – Ordinamento Didattico – al fine di ottenere indicazioni utili per la specificazione e definizione di funzioni e competenze che aiutino a configurare meglio la figura professionale individuata;
- prevedere incontri sistematici con le parti sociali consultate in modo tale da assicurare un progressivo accoglimento delle indicazioni fornite dagli *stakeholder* (in considerazione dell'ampio spettro di sbocchi occupazionali previsti dal profilo). Tali incontri si devono comunque inserirsi in un quadro complessivo di ricostruzione e valutazione quantitativa e qualitativa della domanda di formazione;
- trascrivere (documentare) gli esiti degli incontri che si svolgono periodicamente con i rappresentanti delle organizzazioni parti sociali, anche tenendo aggiornato il Quadro A.1 della SUA-CdS (attività indispensabile soprattutto, come nel caso specifico, in cui si sia modificato l'impianto curricolare di un Corso); nei documenti disponibili infatti si fa cenno a incontri generici di cui però non vi sono riferimenti;
- riportare con precisione nei Rapporti del Gruppo di Riesame gli esiti relativi alle consultazioni, specie quando esse entrino a far parte di un'azione correttiva o riguardino i rapporti intercorsi con i referenti delle istituzioni/organizzazioni convenzionate per lo svolgimento delle attività di tirocinio o con i diversi portatori di interessi citati (dei quali occorre dare conto con precisione, a differenza di quanto viene fatto). Del rapporto con l'istituzione carceraria si viene a conoscenza solo in sede di visita del genere di attività intraprese riguardanti uno specifico progetto e l'unico documento/riferimento disponibile viene individuato dalla CEV nel post-visita e reperito causalmente sul sito;
- tenere aggiornato il QuadroA.1 della SUA-Cds ed indicare con più chiarezza nei Rapporti di Riesame e annuali chi, come e quale parte sociale è stata consultata, invece che usare espressioni generiche (a titolo esplicativo e non investigativo si osserva come anche il Quadro A.1 della SUA-Cds del 2015 non sia stato aggiornato).

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda:

- di precisare con chiarezza nei Rapporti di Riesame le azioni di coordinamento intraprese per ampliare la rete di partner per l'attuazione delle attività di consultazione e il ruolo svolto dalle organizzazioni rispetto alle attività di formative e di tirocinio;
- di prestare maggiore attenzione alla sistematicità e continuità del processo di consultazione del CdS con le parti sociali, specie perché il piano curricolare è stato recentemente revisionato e sono stati introdotti insegnamenti legati a nuovi settori scientifico-disciplinari;
- di prevedere incontri sistematici con le parti sociali consultate in modo tale da assicurare un progressivo accoglimento delle indicazioni fornite dagli stakeholder (in considerazione dell'ampio spettro di sbocchi occupazionali previsti dal profilo);
- di trascrivere gli esiti delle consultazioni in modo tale da tracciare e rendere trasparente lo stato di avanzamento della consultazione (anche tenendo aggiornato il Quadro A.1 della SUA-CdS).

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)
Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il lavoro di preparazione nel corso dell'a.a. 2016/17 per la domanda di apertura di una Laurea Magistrale di Scienze della Formazione ha comportato un'approfondita valutazione, qualitativa e quantitativa, delle azioni del CdS a supporto della professionalizzazione degli iscritti, a partire dai rapporti con le parti sociali, le attività di stage, di tirocinio *e job placement*. In particolare, soprattutto nel corso dell'a.a. 2017/18, Commissione Paritetica, Gruppo di Riesame e Consiglio di CdS hanno costantemente monitorato i progressi nelle azioni di coordinamento/consultazione con le parti sociali, fissando una serie di incontri/consultazioni periodiche.

Rispetto alla rilevazione ANVUR sono sicuramente stati compiuti importanti passi in avanti. In ogni caso una maggiore interazione con gli interlocutori esterni e un'ulteriore implementazione delle attività di *job placement* resta tra gli obietti e le azioni di miglioramento individuate dal Gruppo di Riesame (quadro 5-C).

La Relazione Ciclico della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, nello specifico riferimento di p. 127 e segg., dedica il punto 1) *Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CDS, sezioni A e B: CdS - Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)*, alle forme di consultazione delle parti sociali, relativamente al corso di studi, ma anche ai due nuovi curricoli in fase di progettazione, che sono stati oggetto di una specifica riunione di consultazione (26/11/2016), cui hanno partecipato, tra gli altri, un Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, il responsabile del settore formazione del Casa Circondariale Femminile di Latina-Ministero della Giustizia (vedi p. 6).

Il Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017, Quadro 1.b, p. 1; Quadro 3.c, p. 7, precisa che "la congruità del percorso istituito si può sostenere anche con riferimento agli esiti del coordinamento con le principali parti interessate. Oltre al dialogo costante con docenti e studenti, anche nella fase post-lauream, tale coordinamento è stato realizzato con contatti con le parti sociali. Si è richiesto peraltro a queste ultime di inviare ogni osservazione utile per l'aggiornamento delle funzioni e delle competenze dei profili professionali inerenti". Il Gruppo di Riesame ha inoltre definito una serie di azioni atte a valutare "l'efficacia del nuovo Piano di studi e dei nuovi curricula che prendono avvio con l'a.a. 2017/18 attraverso specifiche azioni di rilevamento e valutazione, da attuarsi anche in collaborazione con i *learning centers* locali e le parti sociali già coinvolte nella riorganizzazione didattica del CdS. A tal fine sarà particolarmente importante verificare, al termine del primo triennio, l'impatto sul mondo del lavoro" (Vedi p. 7). Sulla base di tali indicazioni i *learning center* territoriali sono stati sistematicamente e periodicamente consultati e invitati a loro volta a raccogliere le osservazioni delle parti sociali operanti nei rispettivi territori. Ciò ha permesso di avere un quadro di riferimento aggiornato della congruità dei profili professionali offerti e delle relative aspettative.

La prossima consultazione periodica delle parti sociali è prevista per il mese di ottobre 2018, a chiusura del primo anno accademico dall'avvio dei nuovi curricula.

Si sottolinea inoltre che, in un'ottica di attenzione alle relazioni tra CdS, attività didattiche professionalizzanti e *job placement*, alle riunioni del Gruppo di Riesame ha sempre preso parte anche un rappresentante del mondo del lavoro.

Nella Scheda SUA-CdS 2018, il Quadro A1.a e il relativo PDF allegato al Quadro indicato, sono completamente dedicati alla descrizione delle tipologie e modalità di consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni, svolte in occasione dell'istituzione dei nuovi curricoli. A tale documento si re-invia per maggior conoscenza.

Inoltre, a decorrere da gennaio 2017 grazie all'iniziativa "Amici Unicusano", si è incrementata la possibilità di entrare in contatto con una più ampia rete di realtà professionali e imprenditoriali.

L'Ateneo stesso, anche supporto dei CdS e in risposta alle sollecitazioni dei Gruppi di Riesame e dei Consigli di CdS, nel maggio 2018 ha organizzato un "Job Day" (primo di una serie di appuntamenti periodici) che ha permesso di ampliare la rete di partner per l'attuazione delle attività di consultazione e di rafforzare le attività di *stage* e *job placement.*

A completamento delle attività di consultazione delle parti sociali, si porta a conoscenza che il CdS ha organizzato, quale *best practice*, nel corso dell'anno una serie di incontri con docenti stranieri, ospiti dell'Ateneo nell'ambito del programma Erasmus Plus, volti a presentare agli iscritti lo stato delle relazioni Università / mondo del lavoro in ambito educativo e socio-pedagogico nei principali Paesi europei. Nell'A.A. 2017/18 si svolti incontri dedicati a Polonia e Bulgaria. Nel corso dell'a.a. 2018/19 si prevedono attività dedicate ad altri Stati, tra cui la Finlandia.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017, Quadro 1.b, p. 1; Quadro 3.c, p. 7.
- Relazione Ciclico della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, con particolare riferimento a p. 127 e segg.
- Scheda SUA-CdS 2018, Quadro A1.a.
- Amici UniCusano Rete di Imprese: https://www.amiciunicusano.it/

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.A.3- Funzioni e competenze

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

In conclusione

Fonte: SUA-CdS 2014 – Quadro A2.a: il profilo culturale di uscita appare sufficientemente dettagliato, sebbene si rilevi una certa genericità e una scarsa differenziazione i profili professionali individuati e elencati non sono ben differenziati legata al corredo di competenze descritte e all'ampio spettro di sbocchi occupazionali previsti che vanno dall'educatore a quello dell'animatore socio-sanitario, dal formatore all'istruttore e al tutor nei servizi di formazione. Le funzioni e le competenze non sono state descritte in modo abbastanza chiaro e specifico per costituire una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi", probabilmente per il fatto che è stata effettuata una modifica del profilo professionale. L'analisi delle fonti documentali effettuata a distanza, prima e dopo la visita, rafforza quanto già riportato nella SUA-CdS (Sezione Amministrazione) – Sintesi della relazione tecnica del Nucleo di valutazione – Ordinamento Didattico, ovvero che la variazione degli insegnamenti del Corso di Studio si basa sulla possibilità di creare un percorso formativo diretto ad "accentuare ulteriormente gli aspetti tematici afferenti ad insegnamenti del corso di studi di psicologia oltre a quelli già presenti nell'attuale quadro di attività formative stesso" e che il Nucleo di Valutazione considera "congruente con l'attuale Offerta formativa realizzando anche una sinergia con il corso di studi di Scienze psicologiche del lavoro e delle organizzazioni, esprime parere favorevole alla proposta di revisione del quadro delle attività formative". In sede di visita questo taglio prevalentemente psicologico del profilo viene ulteriormente avvalorato dalle dichiarazioni rilasciate dai docenti intervistati e sufficientemente confermato dal genere di ricerca da loro condotta, orientata prevalentemente verso la clinica degli adulti, disturbi del comportamento alimentare, burnout ecc., nonché dalle dichiarazioni rilasciate dai diversi soggetti intervistati. Durante la visita in loco la Prof.ssa Silvia Degni (docente di riferimento) e la Prof.ssa Cristiana Cardinali (docente di riferimento), confermano la necessità di perfezionare il profilo in quei tratti che appaiono scarsamente chiari o poco specificati.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda:

- di precisare le funzioni e le competenze in maniera più chiara al fine di costituire una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi;
- di compilare in maniera più organica e chiara il Quadro A2a della SUA-CdS.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

In occasione della nuova istituzione dei 2 nuovi curricoli del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (educatore pedagogico-sociale; educatore cognitivo-funzionale), sono stati ridefiniti i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, ponendo attenzione alla descrizione completa delle funzioni e delle competenze, in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
In tale circostanza è stata ricompilato il Quadro A2a della SUA-CdS precisando e distinguendo anche le competenze, i ruoli e le funzioni di ciascun profilo professionale, prendendo in considerazione gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento del CdS, al fine di conferire maggior congruenza al percorso formativo.
Sempre ai fini di maggior congruenza al percorso formativo, tutti i docenti del CdS sono stati sollecitati a precisare, nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento, i risultati di apprendimento attesi, identificati in coerenza con profili professionali, funzioni e competenze.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Scheda SUA-CdS 2018, Quadri A2a e A2b.
- Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti del CdS.

https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/piano-di-studi-classe-l-19-curriculum-cognitivo-funzionale
https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/piano-di-studi-classe-l-19-curriculum-pedagogico-sociale

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.1- Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso

Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?

In conclusione

Fonte Regolamento CdS art 2.2.: nel quadro di conoscenze e competenze richieste per l'accesso al Corso di Studi è presente quella relativa alla "sensibilità per i problemi sociali, storici ed economici", la quale però non può essere considerata un'area di competenza da verificare in ingresso, soprattutto con il genere di prova indicata. Il primo problema che si pone è quello dell'accertamento iniziale di tale prerequisito in termini di verificabilità e congruenza rispetto alla prova di ingresso impiegata (test di ingresso orientativo), anche se in sede di visita sia il Coordinatore del CdS (prof. Roberto Melchiori) sia una delle docenti intervistate (prof. Deci) riferiscono della presenza di colloqui, di cui però nei documenti ufficiali non vi è traccia. Nella SUA-CdS Quadro A3 viene a questo proposito dichiarato che la verifica del possesso delle conoscenze iniziali avviene: "prima dell'immatricolazione" e che "lo studente deve sostenere una prova oggettiva di verifica del possesso delle competenze sopra indicate e che riguardano conoscenze relative a tre domini: a) logico-matematico, b) fisico-biologico, c) antropologico ed epistemologico". Lo stesso problema si pone pure per la citata "disponibilità elevata nell'approccio allo studio e alle esperienze del tirocinio", esposta nella SUA CdS Quadro A3. Un secondo problema concerne la valutazione dell'accertamento iniziale, laddove si afferma nei documenti come, nel caso esso non desse esito positivo, lo studente possa essere ammesso al Corso "con l'assegnazione di un debito formativo". Tale aspetto viene riportato nel Regolamento Didattico del CdS, p. 2, il quale recita: "Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate attraverso una prova di ammissione non vincolante; in caso di esito negativo sono previsti corsi di preparazione per colmare eventuali lacune". In tale documento però non viene dichiarato se al termine dell'attività compensativa venga effettuata una opportuna verifica delle acquisizioni. In sede di visita viene chiesto al Coordinatore di specificare come avviene il recupero e in quanto tempo esso sia previsto.

Il prof. Melchiori dichiara quanto segue: "Il recupero avviene nei primi tre-sei mesi…. Lo studente durante il corso degli studi riceve un continuo supporto-aiuto per il superamento dei problemi …. in modo distribuito".

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda:

- di prestare maggiore attenzione alla congruenza e coerenza tra prerequisiti e strumenti di valutazione diagnostica per accertarli;
- di essere più precisi nella definizione dei prerequisiti, anche in riferimento agli obiettivi di apprendimento indicati;
- di precisare nel Regolamento Didattico del CdS gli aspetti legati ai tempi, alle modalità di compensazione e alla verifica delle acquisizioni, ovvero alle caratteristiche dell'Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

In occasione della nuova istituzione dei 2 nuovi curricula del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (educatore pedagogico-sociale; educatore cognitivo-funzionale), si è prestata particolare attenzione alla congruenza tra prerequisiti e strumenti di valutazione diagnostica, nonché alle modalità di accertamento, in relazione a funzioni, competenze, e risultati di apprendimento attesi.

Tutti i documenti didattici hanno tenuto in considerazione le esigenze di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, dell'individuazione delle eventuali carenze da recuperare dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.

I documenti particolarmente interessati sono stati: la scheda SUA-CdS; il regolamento didattico; il piano di studi allegato al regolamento didattico; le schede di trasparenza degli insegnamenti.

Scheda SUA-CdS. Con attenzione ai nuovi curricoli è stata ricompilato il Quadro A4.b.2 della SUA-CdS, precisando le attività formative che verificano il conseguimento delle conoscenze e capacità caratterizzanti il profilo in uscita.

Nella Scheda SUA-CdS 2018 (Quadro A3.b) è inoltre specificato quanto segue:

"Le conoscenze e le competenze richieste sono verificate attraverso un test d'ingresso consistente in una prova erogata on-line sulla piattaforma UNICUSANO che lo studente dovrà svolgere secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico del CDS. Tale Regolamento prevede nel dettaglio le modalità della prova e i suoi criteri di valutazione. In caso di esito negativo del test d'ingresso, le eventuali carenze riscontrate sono comunicate agli studenti e sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che lo studente dovrà soddisfare entro il primo anno del CDS attraverso la frequenza ad appositi precorsi secondo quanto specificamente prevede il suddetto Regolamento."

Regolamento didattico. Il citato Regolamento didattico prevede quanto segue:

"Art. 2 - Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

2. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale gli studenti devono possedere sufficienti conoscenze in ambito storico e di cultura generale, tali da consentire l'accostamento al lessico disciplinare specifico e lo sviluppo di competenze logico-argomentative in ambito giuridico.

3. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate attraverso una prova di ammissione non vincolante.

La prova di accesso consisterà in un test orientativo erogato on-line sulla piattaforma UNICUSANO, formato da 20 domande a risposta chiusa con tre possibili soluzioni, che dovrà essere svolto in 30 minuti. Delle 20 domande, 10 riguarderanno nozioni di storia dall'unità d'Italia a oggi e 10 riguarderanno nozioni giuridiche fondamen-

tali. Il test si intende superato con la risposta corretta ad almeno 6 domande per ogni materia. Le domande saranno volte ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche.
In caso di esito negativo per una od entrambe le materie oggetto della prova, sono previsti corsi di preparazione per ciascuna disciplina di cui non si è raggiunta la sufficienza, costituiti da 10 lezioni sui seguenti argomenti:
Storia dall'Unità d'Italia ad oggi;
Nozioni giuridiche fondamentali.
4. L'esito della prova sarà comunicato al singolo studente mediante messaggio in piattaforma.
5. La prova di accesso deve essere svolta necessariamente prima del sostenimento degli esami di profitto. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere adempiuti entro il primo anno di corso e si considerano assolti con la fruizione di tutte le lezioni pubblicate in piattaforma di cui al precedente comma 3".
Piano di studi allegato al regolamento didattico. Insieme ad altri aspetti, il piano di studi prevede la definizione degli obiettivi formativi specifici, dei CFU assegnati a ciascuna attività formativa, in relazione ai vari insegnamenti e attività di formazione e alle caratteristiche dell'Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).
Schede di trasparenza degli insegnamenti. Sempre ai fini di maggior congruenza al percorso formativo, tutti i docenti del CdS sono stati sollecitati a precisare, nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento la coerenza tra prerequisiti e strumenti di valutazione diagnostica utilizzati per accertarli, anche in riferimento agli obiettivi di apprendimento indicati. Anche le modalità di verifica sono indicate con chiarezza e coerenza.
Recupero. All'UniCusano avviene attraverso uno specifico percorso individuale, tutorato, e specificamente progettato per il recupero. Nel documento di Riesame Ciclico si specifica: "Il CdS, nel corso dell'A.A. 2016/17, ha inoltre recepito un'indicazione dell'Ateneo, istituendo dei corsi individuali di recupero, denominati "Percorsi di recupero carenze formative o consolidamento apprendimenti", tenuti dai tutor coadiuvati dai docenti e offerti gratuitamente agli studenti inattivi o che non abbiano superato l'esame e segnalino delle difficoltà. Gli studenti interessati a tale percorso frequentano lezioni in presenza temporale (24 lezioni obbligatorie di un'ora ciascuna), svolte in videoconferenza in cui si affrontano gli elementi fondamentali dell'insegnamento, completate da una serie di verifiche intermedie delle conoscenze acquisite" (p. 4). Nella Relazione Ciclico della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017 si legge: "La CPDS esprime apprezzamento per l'organizzazione di corsi di recupero ("percorso anglosassone") gratuiti, in cui docenti e tutor sono impegnati nel compensare le lacune relative alla materia di riferimento. La CPDS ritiene questi percorsi utili per fronteggiare l'abbandono degli studi" (p. 58).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Scheda SUA-CdS 2018, Quadri A2a, A2b, A4.b.1, ma con particolare riferimento al Quadro A3.b e Quadro A4.b.2
- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017, Quadro 1.b, p. 1; Quadro 32.b, p. 4.
- Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti del CdS.
  https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/piano-di-studi-classe-l-19-curriculum-cognitivo-funzionale
  https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/piano-di-studi-classe-l-19-curriculum-pedagogico-sociale
- Regolamento Didattico contenuto nel "Modello formativo: Attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento e percorsi formativi - Valutazione formativa e conclusiva" della Facoltà scienze dell'educazione e formazione, art. 2 e 13
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_SFORM.pdf
- Piano di studi allegato al regolamento didattico, art. 3 e art. 13.
- Relazione Ciclico della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, con particolare riferimento a p. 58.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.2- Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?

In conclusione

Nella SUA-CdS Quadro A4.a - Obiettivi formativi specifici viene riportata la stessa dicitura presente nella sezione SUA-CdS – Quadro Presentazione – Il Corso di Studio in breve, come segue: "Il Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione propone agli studenti contenuti culturali e scientifici, esperienze e conoscenze di strategie e metodi necessari per il tipo di formazione richiesto dall'area professionale dell'educazione formale, informale e non formale. In particolare, il Corso di Studio fornisce conoscenze e competenze specifiche tese a favorire lo sviluppo personale, la maturazione sociale e l'autonomia delle persone singole e dei gruppi nell'ambito dei servizi educativi, sociali e sociosanitari impegnati con persone in difficoltà e con scopi di prevenzione primaria e sociale; l'intervento complessivamente formativo si incentra sulla strategia della rete, sia nell'ambito dei servizi residenziali che in quelli diurni e nell'ambito specificamente familiare, attraverso un'azione unitaria continua e globale ed in maniera congiunta fra persone ed ambiente. Inoltre, fornisce competenze necessarie per svolgere compiti di gestione, organizzazione e coordinamento dei suddetti servizi; contribuisce alla diffusione delle strategie di intervento centrate sulla persona e di informazione sui servizi, attraverso un impianto disciplinare che integra le aree pedagogiche, psicologiche, sociologiche, mediche, giuridiche, tecniche, professionali. Il tirocinio è tipico di un percorso formativo che impegna essenzialmente sia la maturazione e la progressiva apertura alla relazione interpersonale sia l'elaborazione di una metodologia di lavoro personale". Tale dicitura non riesce ad essere esplicativa del carattere del Corso e appare scarsamente chiara rispetto al percorso curricola descritto nel .pdf allegato al SUA-CdS Quadro B1.a – Descrizione del percorso di formazione. Emerge poi una scarsa coerenza tra quest'ultimo documento, quanto descritto nel Profilo in breve e quanto enunciato SUA-CdS 2014 Quadro A.4 b e SUA-CdS Quadro A.4.c. Emerge poi l'assenza di una aggregazione degli insegnamenti per assi culturali/aree di apprendimento che consentano di identificare i nuclei portanti del profilo in relazione al corredo delle competenze e ai risultati di apprendimento. In base all'analisi della documentazione si evidenzia la necessità di:

- Accorpare i risultati di apprendimento aggregandoli per aree di competenza (moduli di insegnamento per aree di apprendimento) in riferimento ai settori disciplinari coinvolti e al percorso curricolare che delineano il profilo del "Tecnico per i servizi educativi e socio sanitari";
- Definire e centrare meglio i risultati di apprendimento che si riferiscono alle aree delle abilità comunicative e relazionali, prestando particolare attenzione alla padronanza dei codici comunicatici, degli strumenti per la gestione dell'informazione, della comunicazione e della relazione ecc., anche in considerazione delle peculiarità e della qualificazione del profilo di uscita;
- Compilare i relativi quadri della SUA-CdS in maniera da delineare e caratterizzare adeguatamente il Corso di Studio e il profilo di uscita, anche prestando attenzione alla coerenza di quanto affermato tra i diversi documenti presenti nella SUA-CdS (Profilo in breve, Descrizione del Percorso di formazione ecc.).

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda:
- di prestare maggiore attenzione alla definizione di alcune famiglie di abilità, come quelle che attengono alle capacità comunicative e di relazione, specificando e centrando meglio i risultati di apprendimento in termini di padronanza dei codici comunicativi e degli strumenti per la gestione dell'informazione, della comunicazione e della relazione ecc., anche in considerazione delle peculiarità e della qualificazione del profilo di uscita;
- di accorpare i risultati di apprendimento aggregandoli per aree di competenza in riferimento ai settori disciplinari coinvolti, ai moduli e al percorso curricolare che delineano il profilo del "Tecnico per i servizi educativi e socio sanitari";
- di compilare con maggiore attenzione i relativi quadri della SUA-CdS in maniera da delineare e caratterizzare adeguatamente il Corso di Studio e il profilo di uscita che si propone di formare.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Presidio di Qualità ha organizzato incontri con i docenti per illustrare le corrette compilazioni delle schede di trasparenza anche in ordine alle famiglie di abilità e ai risultati di apprendimento coordinati alle aree di competenza. Un incontro specifico è stato dedicato al corretto uso dei descrittori di Dublino nella compilazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti e nei prospetti introduttivi delle e-tivity. Sempre il Presidio di Qualità ha predisposto un format contenente le caratteristiche richieste dall'ANVUR relativamente a "Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento".

Nel CdS i docenti hanno recepito le indicazioni del Presidio di Qualità, concordando le migliori modalità di implementazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti, adeguandole alla tipologia dei curricula e alle indicazioni ANVUR.

Tutti i docenti, nel corso dell'A.A. 2017/2018 sono stati invitati a ottemperare alle indicazioni, tutte le schede sono state caricate nella piattaforma dedicata ai singoli insegnamenti e nell'anagrafica della ricerca.

In occasione della nuova istituzione dei 2 nuovi curricula del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (educatore pedagogico-sociale; educatore cognitivo-funzionale), si è prestata particolare attenzione alla coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento.

Tutti i documenti didattici hanno tenuto in considerazione le esigenze di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, dell'individuazione delle eventuali carenze da recuperare dell'adeguatezza della preparazione dei candidati. CdS e Commissione Paritetica hanno inoltre verificato che gli obiettivi di apprendimento indicati nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti fossero coerenti con gli obiettivi di apprendimento del CdS e, come indicato dalla rilevazione ANVUR, attenessero anche alle capacità comunicative e di relazione, specificando e centrando meglio i risultati di apprendimento in termini di padronanza dei codici comunicativi e degli strumenti per la gestione dell'informazione, della comunicazione e della relazione.

I documenti particolarmente interessati sono stati: la scheda SUA-CdS; il regolamento didattico; il piano di studi allegato al regolamento didattico; le schede di trasparenza degli insegnamenti.

Scheda SUA-CdS. Con attenzione ai nuovi curricoli è stata ricompilato il Quadro A4.b.1 e 2 della SUA-CdS, precisando la coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento.

Schede di trasparenza degli insegnamenti. Sempre ai fini di maggior congruenza al percorso formativo, tutti i docenti del CdS sono stati sollecitati a precisare, nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento la coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento.

La *Commissione Paritetica* Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, seguendo le indicazioni ANVUR, si è occupata di verificare in ciascuna scheda di trasparenza degli insegnamenti la presenza degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi (declinati secondo i descrittori di Dublino).

Gli esiti di tale indagine si trovano dettagliatamente presentati nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Scheda SUA-CdS 2018, Quadri A2a, A2b, A4.b.1, ma con particolare riferimento al Quadro A3.b e Quadro A4.b1, b2.
- Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti del CdS.
  https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/piano-di-studi-classe-l-19-curriculum-cognitivo-funzionale
  https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/piano-di-studi-classe-l-19-curriculum-pedagogico-sociale
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, nello specifico riferimento di p. 62 e segg.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.4- Valutazione dell'apprendimento

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

In conclusione

Non tutte le schede dei programmi dei singoli insegnamenti affidati sia a docenti di ruolo sia a quelli a contratto sono disponibili e visibili (http://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/piano-di-studi-classe-l19-ac) e contengono precise indicazioni circa le modalità e le forme di accertamento intermedie e finali (vedi gli insegnamenti di "Pedagogia generale e sociale", "Sociologia dei processi culturali e comunicativi"). In riferimento alle indicazioni relative alla valutazione:

- Nell'insegnamento di "Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione" viene riportato quanto segue: "Modalità di valutazione: Esame scritto (sedi esterne), esame orale (sede di Roma) esito in trentesimi";
- Nell'insegnamento di "Sociologia dell'ambiente e del mutamento sociale", si precisa solo la modalità di svolgimento in forma scritta o orale);
- Nell'insegnamento di "Ludoteconomia" si fa genericamente presente ad un test di autovalutazione;
- Negli insegnamenti di "Lingua straniera", "Abilità informatiche", "Formazione e didattica per l'ecologia" non sono precisate le forme di valutazione.

Questo aspetto va sottolineato anche in considerazione del fatto che nel Quadro B1 della SUA-CdS viene dichiarato che: "Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente". Inoltre, Fonte: Regolamento Didattico, pp. 6-7: Il Regolamento Didattico non contiene il numero dei CFU attribuiti alla prova finale, come invece previsto nella SUA-CdS – Quadro A5 – parte descrittiva: "Alla prova finale sono attribuiti 10 CFU". Tuttavia non compaiono i criteri per l'attribuzione dei punteggi alla prova finale, se non quelli formali relativi alla somma dei seguenti elementi: media ponderate e voto espresso in cento decimi (Fonte: Regolamento Didattico, pp. 6-7). Occorre comunque tenere conto del fatto che sia nella Documentazione aggiuntiva di Ateneo - documento denominato "Progetto – La valutazione degli allievi nelle sessioni di esame dell'UNICUSANO – La gestione delle sessioni di esame attraverso le prove di apprendimento e la standardizzazione del processo di valutazione" – sia nel Rapporto di Riesame Ciclico 2013, p. 2, si faccia riferimento ad un sistema di monitoraggio predisposto allo scopo di comprendere "l'andamento degli allievi negli esami", soprattutto di quelli con esito non positivo. Tali informazioni sono gestite in parte dall'applicazione APE (Archivio delle Prove di Esame), di cui è stato indagato lo stato e l'uso in fase di visita in loco. L'approfondimento effettuato con il Coordinatore, Prof. Melchiori, ha chiarito come tale progetto/applicazione, ancora in corso, abbia anche dato luogo aspecifici momenti di riflessione e di formazione dei docenti (Vedi Documentazione pervenuta durante la visita in data 11 giugno 2015 dal titolo Seminari APE, contenente la documentazione circa il progetto, le attività seminariali, la formazione ecc.). In sede di visita, specie in aula con gli studenti, sono state chiarite le modalità di svolgimento dell'esame (Colloqui in aula con gli studenti 11.15-12.15, rif. Programma di visita) e si è appurato che nella sede di Roma lo studente ha la possibilità di scegliere se effettuare l'esame in forma scritta o orale mentre nella sede periferica l'esame si svolge solo in forma scritta con procedura di invio da parte della Commissione delle prove o degli elaborati dei candidati in sede centrale per la correzione e pubblicazione degli esiti. Permane la particolarità delle due modalità di esame (un gruppo di studenti dello stesso anno può svolgere l'esame con forme e modalità diverse). Tuttavia, gli studenti intervistati in merito alla valutazione formativa dichiarano che i docenti effettuano verifiche intermedie sia con domande sia in forma scritta "Sì nella classe virtuale con noi interagisce anche il docente che ci fa delle domande e in base alle risposte capisce…". Tutto questo viene avvalorato anche dalle riunioni didattiche specifiche indette in tal senso dal Coordinatore del Corso (web mail riunione didattica. Convocazione 8 maggio 2013). Su questa base si ritiene opportuno segnalare:

- Di effettuare una verifica accurata dei programmi e della loro disponibilità, accessibilità e visibilità all'esterno (portale);
- Di verificare che vengano sempre specificate nei programmi di insegnamento modalità, tipologia di

prova e forme di valutazione adottate dai docenti di ruolo e a contratto, magari utilizzando un format comune e appropriato e linea guida per la sua compilazione, aspetto questo che andrebbe inserito all'interno di una strategia integrata di ateneo;
- Di verificare che vengano indicati i criteri di attribuzione del punteggio alla prova finale.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda:
- Di effettuare una verifica accurata dei programmi di insegnamento e della loro disponibilità, accessibilità e visibilità all'esterno, oltre che di accertarsi che vengano in essi specificate modalità, tipologie di prova e forme di valutazione, utilizzando un format appropriato ed uniforme per tutti gli insegnamenti del cds;
- Di indicare e precisare i criteri di attribuzione del punteggio alla prova finale in tutti i documenti in cui questa informazione è richiesta.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Presidio di Qualità ha organizzato incontri con i docenti per illustrare le corrette compilazioni delle schede di trasparenza anche in ordine alle raccomandazioni ANVUR sopra indicate. Sempre il Presidio di Qualità ha predisposto un format contenente le caratteristiche raccomandate dall'ANVUR relativamente a verifica dei programmi, accessibilità, format comune, criteri di assegnazione della prova finale.
Nel CdS i docenti hanno recepito le indicazioni del Presidio di Qualità, concordando le migliori modalità di implementazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti, adeguandole alla tipologia dei curricula e alle raccomandazioni ANVUR.
Tutti i docenti, nel corso dell'A.A. 2017/2018 sono stati invitati a ottemperare alle indicazioni usando il format comune, tutte le schede sono state caricate nella piattaforma dedicata ai singoli insegnamenti e nell'anagrafica della ricerca.
Il Modello Formativo di Scienze della Formazione (pp. 11-14) ha accolto le raccomandazioni ANVUR relative ai punti in oggetto, predisponendone puntualmente gli aspetti di struttura della valutazione e di punteggi e range relativi alla valutazione conclusiva del ciclo di studio. Allo stesso documento si rimanda per ulteriori precisazioni.
La Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, seguendo le raccomandazioni ANVUR, si è occupata di:
- Effettuare una verifica accurata dei programmi e della loro disponibilità, accessibilità e visibilità all'esterno (portale);
- Verificare che vengano sempre specificate nei programmi di insegnamento modalità, tipologia di prova e forme di valutazione adottate dai docenti di ruolo e a contratto, utilizzando un format comune;
- Verificare che vengano indicati i criteri di attribuzione del punteggio alla prova finale.

Gli esiti di tale indagine si trovano dettagliatamente presentati nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, anno accademico 2016-2017. Le schede di trasparenza di ogni insegnamento del CdS sono state verificate nei seguenti punti:
e) Conformità con il format di Ateneo di cui sopra.
f) Presenza degli obiettivi formativi.
g) Presenza dei risultati di apprendimento attesi (declinati secondo i descrittori di Dublino).
h) Presenza del programma con dettagliate le ore di Didattica erogativa (DE) ed interattiva (DI) e delle Etivity e delle classi virtuali.
i) Presenza della descrizione dell'organizzazione del corso con riferimento alle attività di Didattica Interattiva svolta nelle classi virtuali.
j) Presenza del carico di studio per lo studente diviso tra le ore di Didattica erogativa (DE) ed interattiva

(DI).
k) Presenza di una adeguata descrizione delle modalità di verifica ed adeguatezza rispetto ai risultati di apprendimento attesi (Sono indicate le modalità di assegnazione del punteggio, l'eventuale valutazione delle e-tivity e la durata delle prove d'esame, nonché le modalità critta e/o orale).
l) Corrispondenza del materiale in piattaforma con quanto dichiarato (presenza dei forum per le classi virtuali, presenza dei test di autovalutazione, presenza delle lezioni registrate).

Le modalità di svolgimento della prova finale, con indicazione dei criteri di attribuzione del punteggio sono anche descritte nel QUADRO A5.b della Scheda SUA-CdS 2018.

Il Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 ha sottolineato che:

- Punto 1b: nella scheda di trasparenza sono indicate, oltre al Programma di studio, l'articolazione delle ore di didattica rispetto ai relativi CFU ripartita nelle ore di didattica erogativa, didattica interattiva e attività in autoapprendimento. Le indicazioni ivi contenute hanno un sicuro ed effettivo riscontro nell'ambito dell'erogazione del percorso formativo.
- Punto 2a: Al fine di permettere allo studente di impostare nel modo più proficuo la propria esperienza di studio, i docenti sono stati invitati a riorganizzare le schede di trasparenza e presentazione del Programma dei propri insegnamenti e a implementare le attività didattiche di tipo orientativo. Ciò ha portato alla pubblicazione di schede di trasparenza più chiare e dettagliate, per quanto attiene a contenuti, obiettivi formativi e metodi di valutazione, nonché al rapporto tra i contenuti del singolo insegnamento e il percorso complessivo del corso di studi.
- Punto 3b: Tutti i servizi di sostegno alla didattica sono facilmente fruibili dagli studenti. Il sito web dell'Ateneo, le schede di trasparenza degli insegnamenti, così come le bacheche elettroniche degli insegnamenti riportano in modo chiaro le diverse modalità di apprendimento e del relativo accesso, con indicazione dei calendari di didattica erogativa (in presenza e a distanza), interattiva e orientativa.
- Punto 4b: Così, come richiesto dall'ultima relazione annuale del CPDS, si è migliorato il contenuto delle schede di trasparenza e si è monitorata la rispondenza tra le conoscenze offerte dal percorso didattico e i cambiamenti del mercato del lavoro con la conseguente revisione dell'ordinamento del Corso di studi.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o link
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, nello specifico riferimento di p. 62 e segg.
- Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti del CdS.

https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/piano-di-studi-classe-l-19-curriculum-cognitivo-funzionale
https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/piano-di-studi-classe-l-19-curriculum-pedagogico-sociale

- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017, Quadro 1.b, 2.a, 3.b, 4.b.
- Modello formativo: Attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento e percorsi formativi - Valutazione formativa e conclusiva della Facoltà scienze dell'educazione e formazione, pp. 11-14.

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_SFORM.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.1- Analisi dei dati e individuazione dei problemi

Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

In conclusione

Si rileva, all'interno dei Rapporti di Riesame, l'individuazione di alcune problematiche importanti anche se si osserva uno scarso uso dei dati a supporto di quanto affermato nell'analisi della situazione, in riferimento soprattutto all'età, alla provenienza geografica e scolastica, alla scolarità passata, oltre che alle rinunce e ai passaggi di corso nel triennio considerato (2009-2012) che aiuterebbero a rendere comprovabili le affermazioni e a dare corpo alle azioni correttive individuate. Nello specifico, si rileva come l'uso di espressioni generiche non sempre favorisca la comprensione dei problemi trattati e dei fenomeni delineati: "moderata stabilità" in fatto di provenienza per titolo di studio, "discreto incremento" quando si parla di provenienza geografica, oltre che di "stabilità delle rinunce", "moderata crescita degli iscritti" ecc. (Fonti: Rapporti di Riesame annuali e Rapporto di Riesame ciclico). In molti casi sarebbe stato utile avere il dato percentuale o un allegato che sintetizzasse in forma grafica o tabellare quanto sostenuto in modo tale da consentire la ricostruzione dell'andamento dei fenomeni analizzati. Non vengono dettagliatamente descritti e spiegati i dati riguardanti gli abbandoni, gli studenti inattivi, i laureati in corso ecc. Dai Rapporti non emerge un quadro della situazione sufficientemente chiaro circa la situazione degli immatricolati e degli iscritti. In sede di visita in loco questo aspetto si conferma, anche se si apprezza il tentativo di fornire evidenze per la comprensione e la ricostruzione delle informazioni da parte degli Uffici preposti. La rivisitazione del piano curricolare del CdS per renderlo maggiormente aderente al profilo richiesto e alla sua richiesta propedeuticità rispetto al Corso di laurea magistrale in Psicologia comporta che, sebbene alcuni problemi siano stati correttamente segnalati, non sia dato loro pieno assolvimento anche a causa del fatto che gli interventi e i correttivi adottati risultano ancora incorso (per lo più con dicitura "in avanzamento" giugno 2015) e in fase di completamento, come ad esempio:

- La necessità di "organizzare una rete di strutture" dedicate allo svolgimento delle attività di tirocinio diffondendo "informazioni sulle attività di tirocinio verso i poli didattici remoti per aggiornare la rete delle organizzazioni sedi di tirocini" (Rapporto di Riesame Ciclico 2013, p. 7), bene chiarificato anche in sede di visita dal Coordinatore del CdS e dai docenti;
- L'attivazione "della Carta ERASMUS e servizio di supporto alle esperienze all'estero" (Rapporto di Riesame Ciclico 2014, p. 4).

Nel corso della visita in loco si rileva come sia presente la difficoltà di integrare i dati provenienti dalle diverse fonti utilizzate per la rilevazione dei problemi e di mettere a sistema il flusso informativo, oltre che il fatto che il maggiore onere riguardante le segnalazioni ricada prevalentemente sui tutor e sul personale della Segreteria che sembrano attivarsi tempestivamente per aiutare gli studenti, aspetto questo emergente anche nelle interviste previste nel programma di visita (Gruppo di Riesame, docenti e studenti) che avvalorano l'ipotesi che vi sia un diretto coinvolgimento dei diversi soggetti interessati nella risoluzione di specifici problemi (come l'uso delle e-mail, dei forum ecc. per far presente le singole difficoltà). Nonostante però quanto affermato nel Documento denominato UFFICIO_AVA_QUALITA_STATISTICHE_07 (sito di Ateneo 8.4.15) – documentazione aggiuntiva – relativa al flusso informativo, pp. 3-4, nella visita ciò che appare evidente è la difficoltà di ricostruire un flusso informativo chiaro che dall'AVAD proceda verso gli organi periferici del CdS e della Commissione Paritetica docenti - studenti è probabile che non consenta un'analisi chiara e continua della situazione, anche rispetto a specifici problemi come quelli riguardanti gli insegnamenti (ai docenti del corso non arrivano i dati disaggregati riguardanti le opinioni degli studenti circa la qualità delle attività didattiche da loro svolte, come affermato nella visita in loco da Francesco Maria Melchiori: "noi vediamo i dati aggregati, rispetto al CdS vediamo la media di soddisfazione dei singoli insegnamenti"). È inoltre assente il tentativo di comprendere le difficoltà incontrate dagli studenti anche in funzione delle tipologie dei diversi percorsi attivati: telematico, telematico integrato e telematico blended.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda:

- Di esplicitare e precisare nella esposizione e commento dei dati contenuti nel Rapporto di Riesame annuale o ciclico al momento dell'esame della situazione e dell'esistente, anche avvalendosi di sintesi espresse in forma tabellare o grafica da allegare alle relazioni al fine di rendere più comprensibile il processo di riflessione compiuto dal Gruppo di Riesame e dal CdS e le conclusioni a cui questi giungono nella elaborazione del Rapporto;
- Di intraprendere riflessioni accurate sulle azioni correttive individuate (che devono essere maggiormente precisate nei Rapporti di Riesame) per risolvere i problemi emergenti individuati allo scopo di renderle più chiare e incisive in termini di ricaduta e di spiegare quando e perché un'azione correttiva viene abbandonata o assolta;
- Di essere maggiormente trasparenti nella comunicazione, nell'uso e nella discussione dei dati utilizzati nei Rapporti di Riesame al fine di migliorare la comprensione di quanto esposto;

- Di assicurarsi che gli studenti entrino a far parte della composizione sia del Gruppo Qualità sia di quello del Riesame.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

C'è un'acquisizione di informazioni che vengono direttamente dal Presidio di Qualità e da MIUR-ANVUR, relative ai dati di carattere generale, e questo rende più semplice l'analisi dei dati e aumenta la diffusione degli stessi. Tali dati confluiscono nel Gruppo di Riesame, che lavora con maggior puntualità, potendo contare su dati più precisi.
Nel **rapporto ciclico del Gruppo di Riesame** si è provveduto a un'analisi della situazione fondata con maggiore chiarezza sulla base dei dati. Il quadro 5-b riporta infatti nel dettaglio i dati relativi a immatricolati; iscritti; regolarità delle carriere divise per anno di studio; passaggio al secondo anno; prosecuzioni stabili con almeno 20 CFU conseguiti nel primo anno di corso; internazionalizzazione; inattività; esiti dopo n e n+1 anni dall'immatricolazione; laureati; abbandoni; livello di soddisfazione dei laureati; livello di occupazione; rapporto studenti iscritti e docenti; percentuale ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato.
Sulla base dei dati il Gruppo di Riesame ha suggerito obiettivi e azioni di miglioramento, come, ad esempio, l'implementazione del Programma Erasmus Plus (poi effettivamente implementato nel corso dell'A.A. appena concluso) e l'incremento del numero dei docenti di ruolo.
Si conferma quindi un rapporto tra analisi della situazione e azioni correttive basato sull'uso di dati espressi nel rapporto di riesame.
Sono state inoltre riportate (quadro 2-b) i dati relativi alle opinioni degli studenti su aspetti particolarmente importanti dell'attività didattica del CdS, come l'attività di tutoring, la reperibilità e disponibilità dei docenti e l'efficacia della didattica orientativa quotidiana e delle attività didattiche integrative, e della qualità dei servizi.
Per quanto attiene la raccolta e la disponibilità dei dati, il Gruppo di Riesame conferma il giudizio positivo sull'attività dell'AVAD assieme alla necessità da un lato di migliorare la pubblicizzazione dei dati raccolti e dall'altro di trasmettere ai docenti dati e rilevazioni, con particolare riferimento ai questionari compilati dagli studenti prima degli esami, al fine di favorire riflessioni individuali ed eventuali correzioni anche indipendentemente dall'azione del Gruppo di Riesame e della Commissione paritetica (quadro 4-c).
Per quanto riguarda la presenza degli studenti nel Gruppo di Riesame si conferma che, dopo un periodo di sostituzioni legate al conseguimento della laurea con successiva uscita dal Gruppo da parte del rappresentante eletto, a partire dal dicembre 2017, con l'ingresso di un nuovo studente si è riavviata una proficua collaborazione con la rappresentanza studentesca. Il Gruppo di Riesame ha inoltre deciso di rendere più efficiente la procedura di sostituzione dei rappresentanti degli studenti, impostando per tempo eventuali elezioni suppletive al fine di evitare periodo di attività senza la presenza di uno studente.
La componente studentesca, nella **Commissione Paritetica**, è pari a quella docente. Per la composizione si rinvia alla Relazione Annuale 2016/2017, come pure per la visualizzazione dei grafici e delle tabelle con analizzano le varie criticità.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017: quadro 2-b (p. 4), 5-a, b e c (pp.-9-10).
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.2- Individuazione delle cause dei problemi

Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

In conclusione

Non sempre è possibile dai Rapporti di Riesame comprendere e ricostruire la logica seguita dal CdS nella descrizione e spiegazione dell'esistente, dei problemi individuati e delle scelte effettuate in merito ai correttivi intrapresi o da intraprendere per risolvere le difficoltà. Si nota inoltre una certa discontinuità e incongruenza tra le informazioni fornite nei diversi Rapporti e la tendenza a non tentare di spiegare le cause di alcuni importanti fenomeni considerati che riguardano soprattutto le caratteristiche degli immatricolati e iscritti, degli studenti attivi e non attivi ecc. Non sempre è poi possibile comprendere il modo in cui vengono affrontate le problematiche individuate. Si rileva un disallineamento tra azioni migliorative individuate e informazioni fornite nei diversi Rapporti, oltre che la tendenza a non affrontare e approfondire alcune importanti questioni come il tasso di rispondenza ai questionari. In sede di visita in loco questo aspetto si conferma e alcuni problemi non vengono spiegati nei Rapporti, come quello del basso tasso di rispondenza degli studenti ai questionari che rilevano le loro opinioni o delle forme di coinvolgimento degli studenti alla vita dell'Ateneo e alla possibile interpretazione delle situazioni problematiche (come dimostrato dall'assenza della componente degli studenti dal Gruppo di Riesame del 2014 anche visibile al seguente link: http://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/gruppidi-riesame e dal Gruppo di Gestione AQ – SUA-CdS 2014 Sezione Amministrazione, nel quale compaiono tre docenti e un amministrativo). Inoltre sebbene talune problematiche vengano registrate dalla Commissione Paritetica docenti - studenti (organo organizzato per area pedagogica e psicologica), sembrano poi di fatto poco affrontate non per scarsa volontà dei soggetti ma per un complessivo disallineamento dell'informazione a livello di flussi, cosa che comporta un basso coinvolgimento dei diversi organi istituzionali sia a livello centrale che periferico nel processo di individuazione e risoluzione complessiva dei problemi emergenti e una bassa o nulla partecipazione degli studenti all'analisi delle difficoltà incontrate (questi ultimi non sono a conoscenza degli organi e delle strutture che gestiscono l'Ateneo e degli strumenti che hanno a disposizione per contribuire al miglioramento della qualità della loro formazione). Le dichiarazioni rilasciate dagli studenti presenti in aula ed intervistati in piattaforma evidenziano infatti la mancanza di informazioni circa la presenza di un organo come la Commissione Paritetica docenti - studenti e il ruolo svolto dalla componente studenti all'interno di essa, come anche l'esistenza di figure paritarie a cui riferirsi; gli studenti non sono inoltre a conoscenza delle funzioni svolte dal rappresentante degli studenti (o da figura similare), che del resto non viene eletto ma designato dagli organi dell'Ateneo così come i membri della Commissione Paritetica docenti - studenti (in sede di visita si apprende che il decreto di nomina è stato emanato direttamente dagli organi senza alcuna anticipata consultazione e l'organo non è paritetico). In caso di problemi concordemente individuati gli studenti fanno comunque sempre riferimento ai tutor e alla segreteria che si attivano immediatamente per risolvere le situazioni problematiche. La capacità del CdS di individuare le cause dei problemi sembra derivare dalla mancata condivisione delle informazioni da parte di tutti gli attori dell'Ateneo e non dalla singola responsabilità di coloro che gestiscono il CdS, come nel caso della figura del mentore.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda:

- Di chiarire il problema della ricezione ed uso dei dati, dei processi e delle azioni attraverso i quali analizzare e affrontare i problemi emergenti, oltre che di come si dia corso all'individuazione dei correttivi e alla loro concreta applicazione cercando di prestare attenzione alla continuità e coerenza degli interventi nel tempo;
- Di affrontare il problema del flusso informativo che va dagli organi centrali a quelli periferici e dello scambio di informazioni tra i diversi organi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

In relazione al miglioramento del flusso informativo che va dagli organi centrali a quelli periferici e dello scambio di informazioni tra i diversi organi, sono state avviate le seguenti azioni:

1. I Rapporti di Riesame annuali successivi al 2015 (anno della visita e della presente raccomandazione), sono stati elaborati in modo più approfondito rispetto a quelli degli anni precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati. In seguito al trasferimento di un docente si è inoltre provveduto a un cambiamento di composizione.
2. Il Gruppo di Riesame si riunisce, periodicamente e nei tempi opportuni, per rilevare le criticità che sono espresse in senso più ampio.
3. Anche al fine di garantire un corretto ed efficace flusso di dati fra i diversi organi e livelli di *governance* dell'Ateneo, si svolgono incontri periodici tra il Coordinatore del CdS e i coordinatori del Gruppo di Riesame e della Commissione Paritetica. In occasione di ogni Consiglio di CdS il Gruppo di Riesame interviene nelle Varie ed Eventuali per aggiornare i componenti del Consiglio sulle proprie attività ed individuare e discutere eventuali problematicità da affrontare successivamente nei lavori del Gruppo.
4. L'attività del Gruppo di Riesame ha inoltre beneficiato di una serie di interventi attuati dall'Ateneo. Il Presidio di Qualità ha infatti provveduto:

- alla formazione dei componenti del Gruppo di Riesame, sia mediante incontri in presenza (4.7.2017) che mediante la predisposizione di un 'Corso AQ di Ateneo' caricato on line all'interno della piattaforma nella pagina degli attori coinvolti;
- all'invio ai componenti del Gruppo di Riesame dei nuovi format AVA 2.0 per la compilazione del Rapporto di Riesame 2017;
- alla predisposizione di 'Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico dei CdS' (1.10.2017).

Per i suoi lavori, la Commissione Paritetica si è ben integrata nel flusso informativo richiesto dal processo di qualità, in entrata e in uscita. In entrata, poiché la relazione annuale è stata stesa "sulla base della documentazione fornita dagli uffici preposti e, per quanto possibile, in conformità alle Linee Guida predisposte dal Presidio di Qualità per tutte le Commissioni Paritetiche istituite nell'Ateneo (p. 145). In uscita, in quanto, tra gli altri aspetti, la Commissione Paritetica si pone il compito di "divulgare le politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti" (p. 8).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico dei CdS (1.10.2017).
- Nomina e composizione del Gruppo di Riesame: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/gruppi-di-riesame
- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017: Quadro 1.c, p. 3; Quadro 2.c, p. 4; Quadro 3.c, p. 5.
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.4- Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate

Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

In conclusione

Non viene riportata o trascritta nei documenti disponibili nessun tipo di riflessione svolta dal CdS sulle eventuali ricadute che le soluzioni adottate con successo o meno hanno prodotto o comportato. Quasi tutte le azioni correttive individuate per risolvere le criticità sono ancora in essere ed è previsto il loro assolvimento entro giugno 2015, così come confermato dall'incontro con il Coordinatore e dal Gruppo di Riesame. Alcune aree necessitanti di miglioramento, come le attività di stage e di tirocinio, non sempre trovano adeguata soluzione nei correttivi individuati, e spesso le affermazioni contenute nei documenti rinviano al supporto fornito al CdS dall'Ufficio Job Placement, secondo quanto dichiarato nei rapporti (Fonte: Rapporto di Riesame Ciclico 2014, p. 4), nella relazione della Commissione Paritetica docenti - studenti del 2014, p. 6 e nei colloqui. Nessuna rilevazione in merito a questo aspetto risulta però ancora effettuata in tal senso, come dichiarato nel Rapporto di Riesame Ciclico 2014, p. 3, anche in funzione del fatto che molte delle azioni correttive risultano essere ancora in corso.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di prevedere momenti ad hoc per una riflessione accurata sulle modalità di individuazione delle soluzioni dirette a risolvere i problemi incontrati e per la verifica delle eventuali ricadute positive/neutre di tali soluzioni in termini di efficacia o inefficacia, oltre che sulla eventuale necessità di rimodulare tali interventi correttivi se inefficaci allo scopo.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire dall'A.A. 2016/17, in concomitanza con il lavoro di preparazione della domanda per l'accreditamento del nuovo Corso di Laurea Magistrale, e, con maggiore sistematicità, a partire dall'A.A. 2017/18, anche sulla base delle osservazioni dell'ANVUR e delle indicazioni ricevute dal Presidio di Qualità, la Commissione di Riesame ha riorganizzato la propria attività.

Sono ora previsti momenti ad hoc di riflessione sulle modalità di individuazione delle soluzioni atte a risolvere problematicità o di verifica delle soluzioni adottate. Il Gruppo di Riesame infatti, oltre a incontri distribuiti nell'anno , interagisce periodicamente con il Coordinatore del CdS e si confronta con regolarità con i docenti e i tutor in occasione dei Consigli di CdL.

Al fine di garantire un'azione più efficace, il Gruppo di Riesame, anche sulla base dell'azione dei Gruppi di Riesame dell'Ateneo, ha stabilito di procedere alla valutazione dello stato di avanzamento delle azioni correttive e per ogni obiettivo di indicare gli attori coinvolti nel processo attuativo, i tempi entro cui operare le azioni di modifica/miglioramento, nonché gli attori coinvolti nel conseguente processo di monitoraggio delle azioni correttive previste per l'attuazione.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di Riesame Ciclico sul CdS L-19, 2017.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.D.1- Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?

In conclusione

Dalla documentazione a disposizione non emerge nessuna azione o forma di pubblicizzazione degli esiti dei questionari effettuata dal CdS. Il Rapporto di Riesame Ciclico 2014, p. 1 registra una scarsa rispondenza degli studenti ai questionari relativi ai singoli insegnamenti, aspetto questo rimarcato dalla Commissione Paritetica docenti - studenti in entrambe le relazioni a disposizione (Fonti: Relazioni della Commissione Paritetica docenti - studenti 2013, p. 2 e 2014, p. 5), che evidenziano, tra le Indicazioni, come sia opportuno "rendere abituale l'utilizzo e l'analisi dei questionari nel corso dell'anno accademico. Inoltre, è fondamentale sottolineare che i risultati vengano regolarmente diffusi e discussi con i docenti e i coordinatori in modo da prender atto delle criticità segnalate e attuare le necessarie misure per risolverle". Trattandosi di Indicazioni si presume che si tratti di una sollecitazione in tale direzione, ma nulla viene chiarito in tal senso. I Rapporti di Riesame contengono il dato circa la bassa rispondenza e il relativo correttivo da intraprendere, ma non si fa cenno alla condivisione e diffusione dei risultati. Ciò viene confermato anche dal documento .pdf allegato al Quadro B6 della SUA-CdS – Opinioni degli studenti, dove a proposito dell'utilizzazione dei risultati si dichiara che essi "sono oggetto di analisi e valutazione da parte dell'Ateneo, dell'Amministrazione, del Nucleo di Valutazione" (p. 7). In sede di visita in loco il problema della pubblicizzazione degli esiti delle opinioni degli studenti appare come un aspetto complessivamente trascurato da tutte le componenti, compresa la Commissione Paritetica docenti - studenti. Su questa base si rivela necessario raccomandare:

- Di individuare precisi spazi di interazione e restituzione degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti in merito agli insegnamenti dei singoli corsi ed al percorso formativo allo scopo di promuovere una riflessione e un confronto tra studenti, docenti e tutor sulle problematiche ad essa inerenti e sulle motivazioni della bassa rispondenza in modo tale da accrescere la partecipazione degli studenti al processo di miglioramento del cds;
- Di prevedere spazi di raccolta e diffusione delle osservazione degli studenti all'interno dell'Ateneo e una migliore chiarificazione del ruolo del rappresentante degli studenti;
- Di prevedere almeno un incontro all'anno per analizzare i risultati degli esiti delle somministrazioni e per sollecitare gli studenti a rispondere al questionario spiegandone la funzione di sollecitazione al miglioramento;
- Di individuare forme e modi appropriati per dare adeguata pubblicità agli esiti della rilevazione.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di individuare precisi spazi di interazione e restituzione degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti in merito agli insegnamenti dei singoli corsi ed al percorso formativo, oltre che di individuare forme e modi appropriati per dare adeguata pubblicità agli esiti, allo scopo di promuovere una riflessione congiunta tra rappresentanti degli studenti, studenti, docenti e tutor sulle problematiche inerenti la rilevazione stessa, in modo tale da accrescere la partecipazione degli studenti al processo di miglioramento del CdS.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire da luglio 2016 è stata cambiata la modalità di somministrazione dei questionari per la valutazione dei corsi e del CdS.
Il test per la valutazione dell'insegnamento è somministrato all'atto della prima prenotazione per l'esame di profitto di un dato insegnamento.
Il test per la valutazione del CdS è somministrato all'atto della (ed è propedeutico alla) prenotazione alla seduta di Laurea.
Trasparenza del Questionario. Il Questionario di gradimento per la raccolta delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti frequentati è pubblicizzato in pagina aperta del sito UniCusano, Nella stessa si precisa che esso è richiesto dalla normativa ANVUR per consentire il miglioramento dei servizi offerti dall'Ateneo e che è assolutamente anonimo. Si specifica, inoltre, che "Esso è compilabile in fase di prenotazione di ogni esame: la scritta "prenota" visualizzata in colore rosso indica la necessità di compilazione del questionario. Solo dopo aver completato l'operazione e inviato il questionario sarà sbloccata la funzione di prenotazione".
Raccolta dati dal Questionario. La modalità trasparente ha permesso di iniziare a collezionare una base consistente di dati.
Inoltre, il Presidio di Qualità ha fornito a novembre 2017 i dati aggregati ai Gruppi di Riesame ed alla Commissione paritetica Docenti-studenti ed alla Presidenza, la quale, nella Relazione per l'a.a 2016-2017 (25.1.2018) (p. 3) ha:

- Constatato l'elevata disponibilità di questionari e perciò registrato un aumento molto significativo rispetto all'anno precedente, non motivabile dal solo incremento degli studenti iscritti;
- Ritenuto che la modalità di presentazione del questionario agli studenti, preliminare alla procedura di prenotazione all'esame, sia adeguata ai fini della effettiva compilazione dei questionari da parte degli studenti stessi;
- Rilevato, altresì, da parte della componente studentesca della commissione, che proprio il suo legame con la prenotazione all'esame possa portare ad un non completamente adeguato approccio al questionario stesso, ipotizzando che lo studente, maggiormente interessato all'iscrizione all'esame che non ai contenuti del questionario, proceda di fretta nella sua compilazione; tuttavia, ciò non è valutabile in termini di incidenza sul risultato del questionario e non mette in discussione i risultati, soprattutto considerata la numerosità dei questionari compilati, che dunque appaiono ben rappresentativi delle reali opinioni degli studenti.
- Infine, il CTO ha deliberato (luglio 2017) di avviare la pubblicazione sul sito dell'Unicusano, nella pagina relativa a ciascun CdS, l'ultima analisi effettuata dal CDS su tali questionari in forma aggregata.

Tabulazione dei dati e analisi delle indicazioni offerte. La Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, nel Quadro A. dedica un'ampia sezione all'analisi dei dati offerti dai Questionari compilati dagli studenti, alla metodologia di analisi dei dati, e alle proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. (pp. 9-58).
I Quadri B6 e B7 della Scheda SUA-CdS 2018 riportano l'analisi delle opinioni degli studenti e di quelle dei laureati.

Ulteriori report tra studenti. Sempre la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, nel Quadro B, riporta modalità e conclusioni del report tra studenti rappresentanti nella Paritetica, riferendone gli esiti in relazione ai punti di forza trasversali e ai punti di forza specifici del CdS in Scienze della Formazione (L-19) (pp. 58-60).
Come spazi regolari di interazione e restituzione degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti in merito agli insegnamenti dei singoli corsi ed al percorso formativo vanno anche considerati gli incontri regolari che i docenti tengono con i tutor disciplinari, per esaminare e superare eventuali criticità segnalate dagli studenti.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, nello specifico riferimento pp. 9-58 e pp. 58-60.
- Operazione di trasparenza relativa al Questionario di gradimento per la raccolta delle opinioni degli studenti https://www.unicusano.it/assistenza-studenti/assistenza-studenti-18?highlight=WyJvcGluaW9uaSJd
- Scheda SUA-CdS 2018, Quadri B6 e B7.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.D.2- Segnalazioni/osservazioni degli studenti

La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?

In conclusione

Nessun riferimento viene fatto in merito alla possibilità di utilizzare le segnalazioni degli studenti come elementi per avviare eventuali processi di miglioramento. In nessuna parte del documento allegato relativo alla SUA-CdS - Quadro B6, p. 7,"Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi", si accenna a questo aspetto anche se si registrano criticità urgenti da affrontare, come per esempio quella della reperibilità dei docenti (p. 7) o dei ritardi di questi ultimi (Fonte: Rapporto di Riesame 2013, p. 6) "nella gestione dei rapporti con i laureandi sia nelle risposte alle mail degli studenti". Quest'ultima difficoltà, per esempio, viene spiegata con agli impegni dei docenti nelle attività di ricerca e viene rilevata dalla Commissione Paritetica docenti - studenti, ma non è mai oggetto di azioni correttive dirette (Fonti: Rapporto di Riesame 2013; Rapporto di Riesame 2014; Rapporto di Riesame ciclico). Vengono fornite, rispetto al suo emergere, da parte del CdS (Rapporto di Riesame Ciclico 2013, p. 6) e del Nucleo di Valutazione (Relazione del 2014, p. 10) le stesse spiegazioni, e cioè che "la piattaforma e-learning ha permesso di verificare che alcuni ritardi erano principalmente dovuti a concomitanze di azioni di ricerca dove erano impegnati i relativi docenti". La Commissione Paritetica docenti - studenti sottolinea l'importanza di "rendere abituale l'utilizzo e l'analisi dei questionari nel corso dell'anno accademico" e la necessità di che i "risultati vengano regolarmente diffusi e discussi con i docenti e coordinatori in modo da prendere atto delle criticità segnalate e attuare le necessarie misure necessarie per risolverle" (Commissione Paritetica docenti - studenti 2013-2014 – documento depositato presso l'Ufficio Statistica il 16 gennaio 2015 -, p. 5). La diffusione degli esiti rimane ancora un problema non pienamente risolto che, nel corso della visita in loco, dimostra, da quanto dichiarato dai diversi intervistati, ancora una pubblicizzazione parziale che non mostra di essere di qualche utilità ed efficacia poiché non viene accompagnata da alcuna forma di riflessione da parte dei diversi attori, come nel caso specifico della valutazione ei tutor.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda maggiore sistematicità nel rilevare ed integrare le diverse fonti da cui provengono le segnalazioni degli studenti e la trascrizione degli interventi intrapresi specifici a seguito delle segnalazioni di criticità o problemi. Si pone all'attenzione il problema della Composizione della Commissione Paritetica docenti - studenti e della sua forma di elezione e composizione che non le permette di svolgere appieno la sua funzione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)
Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

I Quadri B6 e B7 della Scheda SUA-CdS 2018 accolgono attivamente e riportano l'analisi delle opinioni degli studenti e di quelle dei laureati.
Nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti successiva agli anni 2015 (anno della visita e della presente raccomandazione) si è progressivamente integrata la componente studentesca.
Il numero degli studenti è pari a quello dei docenti e gli studenti vengono eletti tramite apposite elezioni cui possono partecipare tutti gli studenti iscritti al CdS, secondo quanto previsto dal 'Regolamento per l'elezione della Commissione paritetica'.
Inoltre, ai componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sono stati forniti i dati necessari, derivanti dalla tabulazione dei Questionari di cui sopra.
Di ciò il Gruppo di Riesame (28/11/2017) ha preso atto, accogliendo attivamente, nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 (Quadro 4.b) e provveduto a offrire indicazioni relative all'analisi della situazione sulla base dei dati (Quadri 5.b e 5.c).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, nello specifico riferimento pp. 9-58 e pp. 58-60.
- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017, Quadri 4.b, 5.b e 5.c.
- Scheda SUA-CdS 2018, Quadri B6 e B7.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.E.1- Efficacia del percorso di formazione

Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?

In conclusione
Dall'esame delle fonti documentali non emerge alcuna attività significativa in merito al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS e al coinvolgimento di interlocutori esterni. Nel Rapporto di Riesame 2014, p. 5 si fa riferimento ad un coinvolgimento dei Poli territoriali per la raccolta dei dati e all'AVAD per l'archiviazione dei dati raccolti sui laureati. Le azioni correttive sono ancora in essere e nell'analisi della situazione si segnala l'assenza di informazioni "sull'effettiva attività svolta dagli studenti dopo il conseguimento del titolo e, in generale, sul complessivo inserimento nel mondo del lavoro" (p. 5). Nel corso della visita in loco, sebbene il Coordinatore del CdS abbia chiarito alcuni aspetti riguardanti il percorso di monitoraggio dell'efficacia della formazione, riferendosi soprattutto a quanto contenuto nei Rapporti di Riesame, vengono illustrate dagli intervistati tutte azioni ancora in progress; il prof. Melchiori sottolinea inoltre il ruolo svolto dai poli territoriali per l'acquisizione di ulteriori dati, soprattutto in merito all'individuazione di nuove organizzazioni per lo svolgimento di stage e tirocini che contribuiscano ad ampliare la rete di strutture accoglienti, e dal CdS, che, in accordo con l'AVAD, deve volgersi a monitorare l'occupabilità degli studenti più giovani e che non lavorano: procedura in fase di definizione e sulle professioni concretamente svolto dopo la laurea (Rapporto di Riesame Ciclico 2014, p. 5 azione correttiva 3c). Si fa presente inoltre che il Quadro C2 della SUA-CdS 2014 – Efficacia esterna - è vuoto e nel Quadro C3 - Opinioni enti e imprese con accordi di stage/ tirocinio curriculare o extracurriculare – risulta caricato un .pdf non pertinente e riferito ad altro Corso di laurea.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda:

- Di prestare maggiore attenzione all'efficacia del percorso di formazione del cds coinvolgendo gli interlocutori esterni;
- Di definire una strategia di monitoraggio periodico del percorso di formazione e del livello di implementazione degli obiettivi formativi, nonché degli elementi che possono influire sull'occupazione curandosi anche di compilare e aggiornare adeguatamente i Quadri della SUA-cds;
- Di fornire una informazione organizzata (acquisite attraverso forum, interviste con gli studenti, questionario, e-mail ecc.).

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

I Quadri C2 e C3 della Scheda SUA-CdS 2018 sono integralmente dedicati all'analisi dell'efficacia esterna e alla raccolta e analisi delle opinioni di enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare.
La Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, dedica il punto 1) all'*Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CDS, sezioni A e B: CdS - Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)* (pp. 127-131).
Il Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 coglie e dichiara le azioni di miglioramento intraprese nei Quadri 4.b, 5.b e 5.c. Sempre tale Rapporto, nel Quadro 1.c (Azioni di miglioramento, sottolinea i miglioramenti intercorsi nel "Corso di Studio sempre più rispondente alle esigenze occupazionali del mercato del lavoro, anche ponendo eventuale specifica attenzione alle figure professionali più nuove, anche considerando ulteriori sbocchi occupazionali in funzione delle prospettive di uscita. La corrispondenza con i profili professionali richiesti nel contesto storico-sociale sarà sempre più assicurata da una costante attività di job placement e adeguate iniziative in termini di stages e tirocini formativi".
In relazione all'apertura dei due nuovi curricola: educatore pedagogico-sociale; educatore cognitivo-funzionale (A.A. 2017/2018), si precisa che sono state svolte le azioni di consultazione in fase di progettazione, relativamente all'efficacia progettuale del percorso di formazione del CdS (Vedere documenti sopra citati). Mentre, relativamente al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS, il coinvolgimento degli interlocutori esterni sarà analizzabile alla fine del primo anno di corso.
È stata predisposta un'attività congiunta con l'Ufficio Stage & Job placement per la raccolta dei feedback e delle opinioni degli interlocutori esterni.
Inoltre, a decorrere da gennaio 2017 grazie all'iniziativa "Amici Unicusano", si è incrementata la possibilità di entrare in contatto con una più ampia rete di realtà professionali e imprenditoriali.
Si sottolinea anche il ruolo svolto dai poli territoriali per l'acquisizione di ulteriori dati, soprattutto in merito all'individuazione di nuove organizzazioni per lo svolgimento di stage e tirocini che contribuiscano ad ampliare la rete di strutture accoglienti, e dal CdS, che, in accordo con l'AVAD, deve volgersi a monitorare l'occupabilità degli studenti più giovani e che non lavorano: procedura in fase di definizione e sulle professioni concretamente svolto dopo la laurea (Rapporto di Riesame Ciclico 2014, p. 5 azione correttiva 3c).
L'Ufficio Tirocinio offre ulteriori informazioni relative a opinioni di enti e imprese con accordi di stage/ tirocinio curriculare o extra-curriculare.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della

Formazione, Anno Accademico 2016-2017, nello specifico riferimento pp. 127-131.

- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017, Quadri 4.b, 5.b, 1.c e 5.c
- Scheda SUA-CdS 2018, Quadri B6 e B7.
- Amici UniCusano Rete di Imprese: https://www.amiciunicusano.it/

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.E.2- Attività per favorire l'occupazione dei laureati

Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)

In conclusione

Fonte: Rapporti di Riesame 2013 p. 1 - Si fa qui riferimento al bisogno di raccogliere dati vitali per la definizione di azioni che vadano a supporto dell'occupazione (Ob. 1 – Informazioni sull'occupabilità degli studenti, p. 7) e si afferma che il CdS prenderà "in considerazione quanto indicato dal servizio orientamento professionale istituito dall'Università (Stage and job Placement)". Inoltre, si fa presente come si sia proceduto a costruire una prima rete di base di strutture di servizi alla persona. Nelle pagine web relative ai Tirocini e al Job Placement non viene riportata nessuna informazione in merito a tale azione correttiva, che prevede la raccolta dati sulle carriere intraprese dagli studenti e che dovrebbe coinvolgere i Poli territoriali; tale azione è ancora in progress. Fonte: Rapporto di Riesame 2014, p. 5 - Si desume dalla lettura del documento che sia stata intrapresa un'attività di raccolta informazioni sulle professioni concretamente svolte dopo la laurea, che vede il coinvolgimento dei Poli didattici territoriali. In sede di visita in loco il prof. Roberto Melchiori e il Prof. Peluso chiariscono il ruolo dei poli territoriali e le loro funzioni, come facilitatori per l'ampliamento delle opportunità legate allo svolgimento delle attività di tirocinio soprattutto per gli studenti più giovani non occupati. Nell'analisi della situazione, si osserva che "l'opzione degli studenti è prevalentemente orientata verso le naturali figure professionali di riferimento per il CdS: docente nella scuola o educatore professionale". Non si comprende però a quale rilevazione tali dati siano riconducibili. Rimane aperta la questione dell'attivazione di accordi per lo svolgimento delle attività di stage e tirocini (Rapporto di Riesame Ciclico 2014, p. 3) che dovrebbero riferirsi e rispondere adeguatamente alla diversificazione degli sbocchi e delle aree occupazionali previste. In sede di visita poco emerge in merito alle azioni legate all'ampliamento e alla necessità di una maggiore "diversificazione delle organizzazioni di tirocinio permette di creare un nuovo e più stabile rapporto fra università, territorio e istituzioni locali, mantenendo relazioni continue con le organizzazioni rappresentative del mondo dei servizi e delle professioni, al fine di ottenere ulteriori indicazioni utili per migliorare l'offerta didattica". Anche se come viene affermato nel Rapporto di Riesame Ciclico 2013, p. 7, "La scelta di effettuare tirocini, seguendo le richieste degli studenti/lavoratori, ha, però, di fatto limitato la selezione dei servizi sociosanitari e di altri servizi alla persona, dove gli studenti come tirocinanti potrebbero arricchire le proprie competenze", aspetto questo rimarcato in sede di visita in loco dal prof. Roberto Melchiori, il quale chiarisce come gli studenti iscritti, per lo più adulti, sono "persone che già lavorano svolgono poi il tirocinio nel posto in cui già lavorano", anche se ora "Le nuove iscrizioni sono di persone più giovani […] Stiamo avendo convenzioni più ampie". Nulla di più si riesce a comprendere sia sul genere di rapporti sia su azioni specifiche intraprese per favorire l'occupazione dei laureati poiché le azioni vengono definite ancora in corso. Rimane unica fonte quella dell'Ufficio Stage & Job Placement - http://www.unicusano.it/stage-job-placement/servizio-stage-jobplacement, nella quale sono presenti informazioni generiche e di tipo procedurale. Le convenzioni, i collegamenti con il mondo del lavoro e la rete di strutture offerte per lo svolgimento delle attività di tirocinio sia interne (Health Education Resarch Area - non più di 3 studenti alla volta per un totale di 25 CFU e per un periodo di svolgimento non superiore ai 6 mesi -) sia esterne appaiono molto ridotte e dipendenti strettamente dalla professione svolta degli studenti che già lavorano. È ancora in stato di definizione la questione dell'attivazione di accordi per lo svolgimento delle attività di stage e tirocini riferiti agli sbocchi e alle aree occupazionali poiché l'azione correttiva è posta in essere. Sul piano delle Convenzioni internazionali, nella SUA-CdS il campo relativo alla SUA-CdS 2014 – Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti – è vuoto, ma se andiamo a visionare quello della SUA-CdS 2015 (da non considerare) troviamo quattro accordi:

- Trakia University (Stara Zagora BULGARIA) 24/03/2015
- University of Zadar (Zadar CROAZIA) 23/03/2015
- Atilim University (Ankara TURCHIA) 23/03/2015
- University of Economics (Izmir TURCHIA) 15/04/2015

Ciò conferma quanto dichiarato in sede di visita in loco laddove vengono riferite, rispetto all'anno di riferimento, l'avvio di una serie di attività e di accordi, oltre che la partecipazione ad iniziative diverse che coinvolgono organizzazioni e università straniere. Il Quadro C2 della SUA-CdS – Efficacia esterna è vuoto. Su questa base è si rivela necessario raccomandare:

- di effettuare un'accurata valutazione quantitativa e qualitativa dei servizi idonei a favorire l'occupazione dei laureati con strumenti operativi in grado di accrescere le possibilità concrete di inserimento lavorativo;
- di effettuare una chiara ricognizione in tal senso, anche in considerazione dell'elevato grado di eterogeneità degli sbocchi professionali previsti, che, se opportunamente declinato, potrebbe rappresentare un valido punto di forza del Corso;
- di intervenire con azione specifiche di orientamento ed inserimento lavorativo e di estendere le iniziative per favorire l'occupabilità dei laureati.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di effettuare un'accurata valutazione quantitativa e qualitativa dei servizi idonei a favorire l'occupazione dei laureati con strumenti operativi in grado di accrescere le possibilità concrete di inserimento lavorativo e di effettuare una chiara ricognizione in tal senso, anche in considerazione dell'elevato grado di eterogeneità degli sbocchi occupazionali previsti e della recente revisione del piano di studio.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

I Quadri C2 e C3 della Scheda SUA-CdS 2018 elencano enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare.
La Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, dedica il punto 1) all'*Analisi sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CDS, sezioni A e B: CdS - Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)* (pp. 127-131).
Il Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 coglie e dichiara le azioni di miglioramento intraprese nei Quadri 4.b, 5.b e 5.c. Sempre tale Rapporto, nel Quadro 1.c (Azioni di miglioramento, sottolinea i miglioramenti intercorsi nel "Corso di Studio sempre più rispondente alle esigenze occupazionali del mercato del lavoro, anche ponendo eventuale specifica attenzione alle figure professionali più nuove, anche considerando ulteriori sbocchi occupazionali in funzione delle prospettive di uscita. La corrispondenza con i profili professionali richiesti nel contesto storico-sociale sarà sempre più assicurata da una costante attività di job placement e adeguate iniziative in termini di stages e tirocini formativi".
In relazione all'apertura dei due nuovi curricola: educatore pedagogico-sociale; educatore cognitivo-funzionale (A.A. 2017/2018), si precisa che sono state svolte le azioni di ampliamento del coinvolgimento degli interlocutori esterni.
È stata rafforzata e articolata secondo le raccomandazioni ANVUR l'attività congiunta con il Servizio Stage & Job placement, per la quale si rimanda allo specifico sito sotto segnalato. Il servizio, attualmente, offre spazi articolati di servizio di: Orientamento professionale; Offerte di lavoro; Offerta stage; Tirocini curriculari ed extra curriculari; Tirocini Unione Europea; Area riservata alle aziende.
Orientamento in ingresso (IOB). In specifiche settimane dell'anno, la Unicusano organizza presso il Campus uni-

versitario, lo Special Orienta, cioè un orientamento OPSU della durata di 2\3 giorni dedicato ad una singola scuola e sviluppato attorno alle esigenze della specifica scolaresca. Durante i giorni dello SPECIAL ORIENTA gli alunni ospitati, hanno la possibilità di immergersi completamente nella vita universitaria, partecipando ai seminari di orientamento, interagendo con docenti, e tutor, e pernottando gratuitamente presso la "residenza" Unicusano. L'università organizza anche visite di orientamento presso le scuole.
Orientamento alla Seconda Scelta Universitaria (OSSU) e Orientamento in Itinere. L'attività di orientamento è rivolta anche a coloro i quali hanno terminato un ciclo di studi avendo conseguito una laurea triennale o specialistica e desiderano continuare a formarsi conseguendo un ulteriore titolo (una laurea specialistica a completamento della triennale o una seconda laurea). Questo orientamento sarà condotto con un approccio differente rispetto a quello rivolto ai diplomandi. Partendo dalla formazione pregressa si analizzeranno i percorsi di studio che valorizzino le capacità e le conoscenze acquisite nonché le aspirazioni professionali del candidato. La Unicusano fornisce il Servizio di Orientamento e Tutorato in itinere ai propri studenti per tutta la durata del loro corso di studi. Il servizio viene espletato dai Tutor, professionisti che curano costantemente il rapporto con gli studenti e le relazioni tra studenti e docenti. Si tratta di figure abili nel creare contatti più ravvicinati con l'ambiente universitario e nell'individuare le esigenze del discente per agevolare il processo di apprendimento.
Orientamento al lavoro. E' stato inoltre istituito il Career Service, che è un'attività di orientamento professionale che sostiene i laureandi e i laureati della UniCusano nella fase iniziale di formazione professionale e ricerca attiva del lavoro.
Il Career Service ha organizzato la prima edizione del Career Day Unicusano.
Inoltre, a decorrere da gennaio 2017 grazie all'iniziativa "Amici Unicusano", la quale offre stage formativi, tirocini, contratti di alto apprendistato, agli studenti o neo-laureati UniCusano, si è incrementata la possibilità di entrare in contatto con una più ampia rete di realtà professionali e imprenditoriali. Il programma ha dato l'avvio all'iniziativa "Una laurea-un lavoro 1L-1L" per la quale si rimanda allo specifico sito sotto segnalato.
Si sottolinea anche il ruolo svolto dai poli territoriali per l'individuazione di nuove organizzazioni per lo svolgimento di stage e tirocini che contribuiscano ad ampliare la rete di strutture accoglienti.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, nello specifico riferimento pp. 127-131.
- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017, Quadri 4.b, 5.b, 1.c e 5.c
- Scheda SUA-CdS 2018, Quadri B6 e B7.
- Amici UniCusano Rete di Imprese: https://www.amiciunicusano.it/
- Servizio Stage & Job Placement https://www.unicusano.it/stage-job-placement/servizio-stage-job-placement?highlight=WyJzdGFnZSIsImpvYiIsInBsYWNlbWVudCIsInN0YWdlIGpvYiIsInN0YWdlIGpvYiBwbGFjZW1lbnQiLCJqb2IgcGxhY2VtZW50Il0=
- Servizi di Orientamento dell'Università: https://www.unicusano.it/servizi/orientamento-universitario
- Orientamento in ingresso (IOB)., https://www.unicusano.it/servizi/tutorato
- Career Service, https://www.unicusano.it/stage-job-placement/career-service?highlight=WyJzdGFnZSIsImpvYiIsInBsYWNlbWVudCIsInN0YWdlIGpvYiIsInN0YWdlIGpvYiBwbGFjZW1lbnQiLCJqb2IgcGxhY2VtZW50Il0=
- Career Day Unicusano, https://www.unicusano.it/stage-job-placement/career-service?highlight=WyJzdGFnZSIsImpvYiIsInBsYWNlbWVudCIsInN0YWdlIGpvYiIsInN0YWdlIGpvYiBwbGFjZW1lbnQiLCJqb2IgcGxhY2VtZW50Il0=

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.1- Articolazione in presenza, on line, blended

È stata dichiarata e motivata la percentuale di didattica in presenza e on line, in caso di un corso blended? Tale criterio risulta essere osservato?

In conclusione

Nella carta dei servizi di Ateneo (p. 11) si indicano le generalità della metodologia didattica adottata, indicando che, oltre il percorso formativo standard telematico, corrispondente alle richieste della normativa, si realizzano percorsi formativi alternativi, cioè telematico integrato e telematico blended, realizzati "riorganizzando la struttura didattica, la sequenza delle lezioni e, infine, i materiali dei singoli insegnamenti con percorsi logico/temporali più adeguati alle necessità anche di aggregati specifici di allievi". Non c'è però alcun accenno alla percentuale di didattica in presenza e online adottata nei diversi percorsi istituiti. Nel documento di Ateneo "Indicazioni_didattica_assistita_assicurazione_qualita" (p. 4), redatto dal nucleo di valutazione interno a Unicusano, si precisa che "è stata riorganizzata l'attività di didattica dell'università, cioè sono stati istituiti tre percorsi didattici (telematico puro, telematico integrato e telematico blended), ma questo Nucleo non ha ricevuto informazioni a riguardo." In effetti la "Relazione della Commissione Paritetica docenti – studenti 2014" nella sezione dedicata all'organizzazione della didattica e strumentale, ci descrive un contesto universitario in cui si alternano attività online (videolezioni) e con altre che sembrano rimandare alla fisicità di aule luminose ampie, ben areate, con servizi didattici all'avanguardia, ma tutti in presenza. Il "Regolamento_Scienze_educazione_e_formazione_L19_2015.02.26", invece non fa alcun accenno a modalità erogative blended. In poche parole, non solo si utilizza una terminologia nuova (telematico integrato), ma sembrerebbero esistere due percorsi paralleli, uno per gli studenti online e uno per gli studenti in presenza, con offerta differenziata di servizi, anche se è abbastanza difficile comprendere (fin anche per il nucleo di valutazione interno, come sopra riportato) l'articolazione dei diversi percorsi nel CdS. Tutto ciò crea una situazione del tutto singolare per un Ateneo telematico, che dovrebbe basare la propria offerta formativa sui servizi a distanza. Attraverso verifiche a campione insegnamenti dei corsi di Studio all'indirizzo: http://elearning.unicusano.it/ // utenza L-19, si è cercato di comprendere se la tripartizione fosse riflessa in una diversa organizzazione della didattica negli insegnamenti presenti in piattaforma. Anche in questo caso la differenza, ampiamente descritta nella documentazione sopra indicata, non è chiara. Non è chiaro quali insegnamenti siano destinati agli studenti in modalità blended, telematico integrato, telematico puro. Durante la visita in loco dell'11 giugno 2015, si è cercato di approfondire ulteriormente la questione, con risultati ambivalenti. La tripartizione nell'offerta didattica (telematico, integrato e blended) è stata spiegata in maniera difforme dai diversi attori (manager didattici, docenti, tutor, studenti) e la presenza di un campus attrezzato a fronte di servizi telematici spesso carenti (i.e. il servizio bibliotecario) non appare coerente con lo spirito e l'interesse di un Ateneo telematico. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

1. Riformulare più chiaramente le modalità di erogazione dell'offerta didattica, chiarendo bene, per ogni tipologia, la ripartizione percentuale tra telematici e blended. Riferimenti normativi: pag. 3 del documento finalita' e procedure per l'accreditamento periodico dei corsi di studio telematici, delle sedi delle universita' telematiche e delle universita' che erogano corsi di studio in modalita' telematica http://www.anvur.it/attachments/article/26/5.%20telematici%20%20finalit%c3%a0%20e%20procedure.pdf
2. Armonizzare la descrizione delle modalità di erogazione dell'offerta didattica nei diversi documenti di ateneo e dello specifico cds;
3. Rendere nota la riformulazione di cui al punto 1 a tutti gli attori coinvolti nel processo formativo, rendendo espliciti i servizi associati con ognuna delle modalità di erogazione della didattica;

4. Dotarsi di una idonea procedura di controllo a disposizione dei CdS, del presidio qualità e del nucleo di valutazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le tre raccomandazioni dell'ANVUR sono state puntualmente recepite.
Le modalità di erogazione dell'offerta didattica sono state maggiormente chiarite nel documento di Ateneo "Modello formativo: Attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento e percorsi formativi - Valutazione formativa e conclusiva" della Facoltà scienze dell'educazione e formazione, pp. 4-12.
Alla stesura del nuovo modello formativo hanno collaborato congiuntamente: CdS, Presidio di Qualità e Ateneo.
Tutti i docenti hanno indicato nelle proprie schede di trasparenza del loro insegnamento, in modo analitico, le ore dedicate alla DI ed alla DE, oltre a specificare le e-tivity.
Inoltre, il PQA ha predisposto un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica disponibile in piattaforma a tutti i docenti dal mese di settembre 2017.

In merito alla necessità di dotarsi di una idonea procedura di controllo a disposizione dei CdS, del presidio qualità e del nucleo di valutazione, è stato istituito presso l'UniCusano un Ufficio Rendicontazione che verifica puntualmente l'attività didattica erogativa, orientativa, interattiva e di ricerca del personale (ricercatori e docenti). Tale procedura di controllo si traduce in compilazione di schede settimanali dell'attività didattica e in schede riassuntive mensili e annuali di tutte le attività, compilate ad opera del singolo docente e inviate all'Ufficio Rendicontazione. Tale Ufficio Rendicontazione verifica la congruità tra le azioni didattiche e il modello formativo.

L'Ateneo ha riformulato il proprio modello formativo in accordo e con quanto previsto dalla riforma delle tipologie di corsi di formazione (Allegato 3, Decreto Ministeriale n. 635 8-8-2016) e con quanto previsto dal documento "Regolamento Modello formativo - Attività di didattica erogativa, e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva", approvato dal Comitato Tecnico Ordinatore nel luglio 2017. Il nuovo modello formativo, recependo le indicazioni del decreto ministeriale, riformula l'offerta didattica sulla base del tipo di corso di studio definito prevalentemente a distanza (tipo C della tipologia).
Il Regolamento del modello formativo, e le descrizioni inserite nei quadri B, B1c e B1d della SUA-CDS, presentano allo studente il percorso di formazione, la modalità online e le modalità di interazione previste (didattica erogativa e didattica interattiva).
Il regolamento didattico di CDS, il modello formativo di CDS, i quadri SUA-CDS e le schede di trasparenza sono state armonizzate e sono coerenti con il nuovo modello formativo.
I percorsi formativi definiti "blended" e "integrato", sono descritti nel documento "Regolamento Servizi formativi aggiuntivi suppletivi", approvato dal CTO nel luglio 2018, contestualmente al regolamento del modello formativo di Ateneo. Questi percorsi sono descritti dall'Ateneo come attività aggiuntive suppletive, indipendenti dal percorso formativo telematico standard, a disposizione degli studenti iscritti e prevedono quota parte di attività didattica aggiuntiva (sia erogativa sia interattiva) in presenza o sincrona a quadro orario. Entrambi i percorsi rimangono coerenti con la modalità C – prevalentemente a distanza, di accreditamento del CDS.

Il PQA ha erogato in presenza (settembre 2017) a tutto il corpo docente e ha reso disponibile online (da settembre 2017) un corso di formazione sull'organizzazione di un insegnamento a distanza, anch'esso coerente con il nuovo modello formativo, oltre ad aver prodotto linee guida

sull'organizzazione del materiale didattico e la redazione delle schede di trasparenza.
L'esatta compilazione delle schede di trasparenza è stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni del Consiglio del Corso di Studio e sono monitorate annualmente, contestualmente alle coperture didattiche dalla CPDS di area.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Scheda SUA-CdS 2018, Quadri A2a, A2b, A4.b.1, ma con particolare riferimento al Quadro A3.b e Quadro A4.b.2
- Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti del CdS.
https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/piano-di-studi-classe-l-19-curriculum-cognitivo-funzionale
https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/piano-di-studi-classe-l-19-curriculum-pedagogico-sociale
- "Modello formativo: Attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento e percorsi formativi - Valutazione formativa e conclusiva" della Facoltà scienze dell'educazione e formazione, pp. 4-12.
https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_SFORM.pdf
- Piano di studi allegato al regolamento didattico, art. 3 e art. 13.
- Ufficio rendicontazione UniCusano.
- Corso di aggiornamento (consultabile in piattaforma, http://elearning.unicusano.it/, nello spazio di ciascun docente).

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.2- Coordinamento tra gli attori

Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica (tutor del CdS)? Sono realizzati come dichiarato?

In conclusione

Nel documento "modalità di interazione prevista (report n.10) vengono individuate tre distinte figure di tutoraggio (tutor consulente, tutor moderatore, tutor tecnico) e il rispettivo rapporto che dovrebbe intercorrere con i docenti delle diverse discipline. Nel documento "modello formativo 2013", si riprende la discussione (in pratica il documento precedentemente citato è uno stralcio di questo) collocandola all'interno di un contesto di organizzazione della didattica più ampio. Si tratta comunque di documenti di sistema, validi nella generalità dei corsi offerti dall'Ateneo, e che quindi non possono tenere in considerazione le specificità dell'offerta formativa di un corso in scienze dell'educazione e della formazione. Sempre a livello di sistema, nel documento "Modello formativo" a p. 8 si individua un impegno di 2 ore mensili per il coordinamento dello staff di tutoring. Non è però stato possibile rintracciare, né tra le fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza, né tra quelle successivamente consultate dalla CEV, né in piattaforma, evidenze o tracce di incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica. La visita in loco dell'11 giugno 2015, la reportistica mostrata e la coerenza nelle risposte fornite dai diversi attori, evidenziano che sono state svolte attività di pianificazione, coordinamento e rendicontazione, sia pur a livello informale (incontri non documentati, organizzati via telefono o email) ma manca per una forma strutturata di reportistica.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di migliorare i processi organizzativi per gli incontri di pianificazione, rendicontazione e coordinamento, formalizzando e applicando criteri di gestione qualità (numero progressivo delle riunioni, comunica-

zioni formali e strutturate via email, etc.) usando check list che rendano chiari gli obiettivi da conseguire e gli strumenti atti al loro conseguimento.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Come spazi regolari di interazione e restituzione vanno considerati gli incontri regolari che i docenti tengono con i tutor disciplinari (almeno 2 volte al mese), per esaminare e superare eventuali criticità segnalate dagli studenti, fare un bilancio degli esami mensili scritti e orali, delle e-tivity somministrate. Tali prassi consolidata è regolarmente programmata tra singoli docenti e tutor, viene pianificata dai tutor e si ritrova nei loro report regolari.

I tutor effettuano regolari report di tracciamento delle operazioni svolte in piattaforma da docenti e studenti, in base ai quali ritarare obiettivi, modalità di interazione, e-tivity, etc.

E' stato istituito presso l'UniCusano un Ufficio Rendicontazione che verifica puntualmente l'attività didattica erogativa, orientativa, interattiva e di ricerca del personale (ricercatori e docenti). Tale procedura di controllo si traduce in compilazione di schede settimanali dell'attività didattica e in schede riassuntive mensili e annuali di tutte le attività, compilate ad opera del singolo docente sulla base di scheda predisposta e inviate all'Ufficio Rendicontazione. Tale Ufficio Rendicontazione verifica la congruità tra le azioni didattiche e il modello formativo e coglie la necessità di dotarsi di una idonea procedura di controllo a disposizione dei CdS, del presidio qualità e del nucleo di valutazione.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Ufficio rendicontazione UniCusano.
- Regolari report di documentazione degli incontri tutor/docenti e di tracciamento delle attività di docenti e studenti compilati dai tutor disciplinari.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.3- Formazione degli attori

È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali? Viene realizzata come dichiarato?

In conclusione

I documenti messi a disposizione dall'Ateneo non consentono di desumere l'esistenza di un'adeguata e programmata attività di formazione e/o aggiornamento per docenti e tutor. Non sembra neppure essere previsto alcun specifico supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali. Sono invece presenti diversi manuali e supporto in auto-apprendimento, che non possono però in alcun modo sostituire una formazione mediata.

Dalla visita in loco dell'11 giugno 2015 si apprende la rilevanza nei processi di formazione interna dell'assistenza fornita dagli uffici centrali di Ateneo dedicati alla produzione delle attività e l'interazione dei docenti con il tutor. Non è tuttavia prevista una forma strutturata di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali, nonostante si confermi l'ampio uso di documenti e linee guida in autoformazione.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di formalizzare un programma di formazione strutturato, che coinvolga i docenti di riferimento, e che contenga anche contenuti afferenti alle Linee Guida ANVUR per gli Atenei Telematici. Si raccomanda inoltre di prevedere un corso di formazione continua in piattaforma per i docenti a contratto.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Formazione dei docenti: Il Presidio di Qualità ha attivato in piattaforma il 'Progetto di insegnamento a distanza' ed ha tenuto il 6.9.2017, una riunione con i docenti in tema di didattica online.
Inoltre, i docenti hanno approfondito, in una riunione (7.12.2017) le tematiche della didattica on-line, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono, entrambi, coinvolti nella gestione delle e-tivity.

Formazione dei tutor: Il Presidio di Qualità ha attivato in piattaforma il Corso di Perfezionamento in "Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (300 h – 12 CFU). Tale corso di perfezionamento è stato erogato in tre diverse edizioni, rispettivamente corrispondenti agli A.A. 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018.
Allo stato attuale, tutto il personale che svolge funzioni tutoriali ha partecipato al corso di formazione.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso in piattaforma per i docenti 'Progetto di insegnamento a distanza'.
- Corso di Perfezionamento per i tutor in "Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (300 h – 12 CFU)

https://www.unicusano.it/corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento-professionale/tutoring-per-la-formazione-a-distanza-di-terzo-livello-e-permanente.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.4- Coinvolgimento dei docenti e tutor

Il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione (docenti e tutor) nell'interazione didattica, nella valutazione intermedia e finale è stato adeguatamente previsto? Risulta in linea con quanto dichiarato?

In conclusione

La fonte informativa più rilevante per comprendere il coinvolgimento di docenti e tutor nei processi di valutazione intermedia e finale è data dagli art. 16 e 17 del regolamento didattico di Ateneo: art. 16 - "esami e verifiche del profitto" e art. 17: "Esami finali per il conseguimento del titolo di studio". Dall'art. 16 si apprende della composizione della commissione d'esame, le tipologie e le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie di profitto. L'art. 17 invece tratta delle modalità della prova finale per il conseguimento del titolo. Il regolamento del Corso di Studi chiarisce successivamente periodicità e modalità. Non esistono documenti progettuali che facciano riferimento alle modalità specifiche attraverso le quali all'interno delle diverse discipline si articoli la relazione tra tutor e docente per la definizione delle prove in itinere e finali. Dalla visita in loco e dall'interazione con alcuni docenti e tutor, si apprende che la piattaforma viene a volte utilizzata come strumenti di verifica dell'impegno, ma non si può definire una prassi di Ateneo.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda:

- Di prevedere, nella carta dei servizi, una chiara articolazione dei ruoli dei tutor e di docenti nella valutazione formativa e sommativa coerente con il Regolamento Didattico di Ateneo;
- Di dare evidenza delle attività di interazione docente/tutor che pure vengono svolte;
- Di creare una prassi strutturata di Ateneo per le verifiche e la valutazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nel documento UNICUSANO (6) si specifica che per quanto attiene alla valutazione degli studenti, secondo quanto previsto secondo quanto previsto dall'art. 1.2 dell'Allegato tecnico al Decreto Ministeriale del 17 aprile 2003 ("La valutazione, in questo quadro, dovrà articolarsi tenendo conto di più aspetti: i risultati di un certo numero di prove intermedie (test online, sviluppo di elaborati, ecc.); la qualità della partecipazione alle attività on line (frequenza e qualità degli interventi monitorabili attraverso la piattaforma); i risultati della prova finale in presenza"), la responsabilità della valutazione è del docente referente dell'insegnamento che realizza le specifiche prove sia intermedie (all'interno delle attività di didattica interattiva), sia finali di esame (scritto od orale misto). Nel documento UNICUSANO (7), si riporta correttamente che il giudizio di valutazione si forma attraverso sia i risultati delle prestazioni sulle prove intermedie e finali sia con l'apprezzamento delle attività on line svolte dallo studente. Nel caso la frase posta nel giudizio motivato della SottoCEV B, non trova riscontro documentale ("Non esistono documenti progettuali che facciano riferimento alle modalità specifiche attraverso le quali all'interno delle diverse discipline si articoli la relazione tra tutor e docente per la definizione delle prove in itinere e finali"), proprio perché non sussiste la relazione per quanto riguarda la valutazione degli studenti tra docente di riferimento e tutor.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)
Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017, Quadro 4.a, si legge: "Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione ha visto svilupparsi e consolidarsi l'attività di interazione tra docenti, tutor e personale amministrativo al fine di migliorare l'organizzazione e l'efficacia dei percorsi didattici e il coordinamento tra gli insegnamenti, soprattutto in relazione all'uniformazione dei processi valutativi. In tal senso si muove la costante collaborazione tra docente e tutor disciplinare nonché tra tutor e studente grazie alle possibilità offerte dalla piattaforma con e-tivities e classi virtuali" (p. 8).
Nella Carta dei Servizi", alla voce "Didattica interattiva" si dichiara che "Le attività dei singoli studenti realizzate all'interno o dei gruppi o dell'aula virtuale è analizzata dal tutor e diviene parte della valutazione di esame" (p. 14). Appartengono altresì alla valutazione formativa i "colloqui tracciati con i tutor o il docente" (p. 17)

Le funzioni cui assolvono i Tutor Didattici sono descritte, in forma trasparente, nella pagina UniCusano "Tutorato", dove l'università illustra agli studenti le caratteristiche del Servizio di Orientamento e Tutorato in itinere offerto ai propri studenti.
Nella Scheda SUA-CdS 2018, il Quadro B5.2 e i relativi PDF allegati sono dedicati alla descrizione delle tipologie e

modalità di tutorato in itinere. A tale documento si re-invia per maggior conoscenza.
Si segnala che esiste una quotidiana attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste. In particolare, tutor e docenti sono figure congiuntamente coinvolte nella gestione delle e-tivity.
Come spazi regolari di interazione, restituzione e valutazione congiunta vanno considerati gli incontri regolari che i docenti tengono con i tutor disciplinari (almeno 2 volte al mese), per esaminare e superare eventuali criticità segnalate dagli studenti, fare un bilancio degli esami mensili scritti e orali, delle e-tivity somministrate. Tali prassi consolidata è regolarmente programmata tra singoli docenti e tutor, viene pianificata dai tutor e si ritrova nei loro report regolari.
In relazione alla didattica interattiva, il "Modello formativo: Attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento e percorsi formativi - Valutazione formativa e conclusiva della Facoltà scienze dell'educazione e formazione, precisa che "l'attività dei singoli studenti realizzate all'interno o dei gruppi o dell'aula virtuale è analizzata dal tutor e diviene parte della valutazione di esame" (p. 10, nota 4).
Il Preside/Coordinatore ha chiamato a partecipare, alle riunioni del CdS, i tutor didattici e disciplinari qualora la loro presenza sia opportuna vertendosi in tema di articolazione dei rispettivi ruoli.

Coinvolgimento dei tutor nelle attività valutative relative ai percorsi di recupero: Il tutor partecipa alle valutazioni specifiche dei percorsi individuali di recupero descritti in altra voce, attribuendo la valutazione formativa delle prove in itinere, che vengono accolte all'interno della valutazione finale complessiva del docente.
Il richiamo indiretto a tale procedura si ritrova nel documento di Riesame Ciclico si specifica: "Il CdS, nel corso dell'a.a. 2016/17, ha inoltre recepito un'indicazione dell'Ateneo, istituendo dei corsi individuali di recupero, denominati "Percorsi di recupero carenze formative o consolidamento apprendimenti", tenuti dai tutor coadiuvati dai docenti e offerti gratuitamente agli studenti inattivi o che non abbiano superato l'esame e segnalino delle difficoltà. Gli studenti interessati a tale percorso frequentano lezioni in presenza temporale (24 lezioni obbligatorie di un'ora ciascuna), svolte in videoconferenza in cui si affrontano gli elementi fondamentali dell'insegnamento, completate da una serie di verifiche intermedie delle conoscenze acquisite" (p. 4). E si ritrova anche nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017 si legge: "La CPDS esprime apprezzamento per l'organizzazione di corsi di recupero ("percorso anglosassone") gratuiti, in cui docenti e tutor sono impegnati nel compensare le lacune relative alla materia di riferimento. La CPDS ritiene questi percorsi utili per fronteggiare l'abbandono degli studi" (p. 58).

Relativamente alla relazione tra tutor e docente, all'interno delle diverse discipline, in cui si articola la definizione delle prove in itinere e finali, si richiamano ulteriormente le controdeduzioni: "Nel documento UNICUSANO (6) si specifica che per quanto attiene alla valutazione degli studenti, secondo quanto previsto secondo quanto previsto dall'art. 1.2 dell'Allegato tecnico al Decreto Ministeriale del 17 aprile 2003 ("La valutazione, in questo quadro, dovrà articolarsi tenendo conto di più aspetti: i risultati di un certo numero di prove intermedie (test online, sviluppo di elaborati, ecc.); la qualità della partecipazione alle attività on line (frequenza e qualità degli interventi monitorabili attraverso la piattaforma); i risultati della prova finale in presenza"), la responsabilità della valutazione è del docente referente dell'insegnamento che realizza le specifiche prove sia intermedie (all'interno delle attività di didattica interattiva), sia finali di esame (scritto od orale misto). Nel documento UNICUSANO (7), si riporta correttamente che il giudizio di valutazione si forma attraverso sia i risultati delle prestazioni sulle prove intermedie e finali sia con l'apprezzamento delle attività on line svolte dallo studente. Nel caso la frase posta nel giudizio motivato della SottoCEV B, non trova riscontro documentale ("Non esistono documenti progettuali che facciano riferimento alle modalità specifiche attraverso le quali all'interno delle diverse discipline si articoli la relazione tra tutor e docente per la definizione delle prove in itinere e finali"), proprio perché non sussiste la relazione per quanto riguarda la valutazione degli studenti tra docente di riferimento e tutor".

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Servizi di Orientamento dell'Università: https://www.unicusano.it/servizi/orientamento-universitario
- Carta dei Servizi, https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/LA_CARTA_DEI_SERVIZI_UNICUSANO_DEFINITIVA_ANVUR_01.pdf

- Scheda SUA-CdS 2018, Quadro B5.2.
- Modello formativo: Attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento e percorsi formativi - Valutazione formativa e conclusiva della Facoltà scienze dell'educazione e formazione, p. 10, nota 4. https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_SFORM.pdf
- Scheda SUA-CdS 2018, Quadri A2a, A2b, A4.b.1, ma con particolare riferimento al Quadro A3.b e Quadro A4.b.2
- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017, Quadro 1.b, p. 1; Quadro 2.b, p. 4. e 4.a, p. 8.
- Linee guida ETIVITY– dicembre 2017.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.5- Programmazione dei corsi

È stata indicata l'articolazione in termini di ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) [vedi glossario] e attività in autoapprendimento? Tale articolazione risulta essere rispettata?

In conclusione

Il documento "INDICAZIONI_PER_ATTIVITA_DIDATTICA_ASSISTITA_ATENEO_VER_03" identifica le differenze tra didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI) ma non ne indica l'articolazione in termini di ore/CFU. La tabella a p. 8 dello stesso documento riporta l'articolazione dei materiali per la sola didattica erogativa, mentre il documento "Carta dei servizi" alle pp. 13-14 riporta un'articolazione in ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Questa indicazione però, risulta in contrasto con la tabella a p. 8 del documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita". Mentre nella Carta dei Servizi si fa riferimento a 5 ore per CFU, nel documento "indicazioni per la didattica assistita d'Ateneo", le ore per CFU di didattica erogativa diventano 3. Il totale di ore DE+DI dichiarato nella Carta dei servizi è pari a 10, quindi ampiamente superiore a quanto richiesto nelle linee guida ANVUR, nondimeno tale articolazione è di difficile riscontro in piattaforma. La visita in loco e gli incontri con docenti e studenti hanno attestato che la contraddizione riscontrata nei documenti è mero errore materiale. Dalle verifiche a campione sugli insegnamenti del Corso di Studio, si conferma altresì la totale mancanza di armonizzazione di stile e formato delle attività formative in piattaforma (i.e. video-lezioni e/o uso del forum) che ogni docente sembra gestire in totale autonomia.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda:

- Di prevedere, in ogni scheda di insegnamento, la ripartizione tra DE, DI e autoapprendimento nel rispetto delle linee guida ANVUR;
- Di costituire un format e percorso comune per video-lezioni e interazioni nel forum con gli studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nell'analisi dei documenti segnalati dalla SottoCEV B, occorre considerare che la Carta dei Servizi" riporta l'articolazione dell'impegno dello studente per le attività di studio, per Credito Formativo; mentre, il documento "Indicazioni per la realizzazione .." descrive le attività che svolgono i docenti di riferimento (e docenti a contratto) per ogni Credito Formativo. Le due descrizioni, quindi, sono congruenti sul singolo credito formativo, fatto salvo del diverso punto di vista, o docente o studente. Per quanto attiene al numero di ore di didattica erogativa e didattica interattiva, che sembrano in contraddizione, sono da considerare:

DOCENTE di riferimento

Classi di attività	*Attività docente di riferimento*	*Impegno mi-*

	(x Credito formativo)	*nimo N° ore*
Didattica curricolare erogativa	Ore video-lezioni pre-registrate. (Ogni ora di registrazione è suddivisa in due parti di circa 30 min. ciascuna). Ore di didattica "formazione in presenza" video-registrate e appostate nei materiali organizzate in quadro orario settimanale (si caratterizzano per ulteriori spiegazioni -stessi argomenti- o con ulteriori dimostrazioni o con risoluzione di problemi ed esercizi analoghi a quelli già presentati nel materiale standard). (2 ore per 40 sett. sono 80 ore che per 9 crediti –media per insegnamento – porta a 8,5 ore a credito che suddiviso per il periodo didattico medio di due mesi porta a circa 2 ore a credito formativo)	*3* *2*
TOTALE		*5*
Didattica curricolare interattiva	Realizzazione di Prove di apprendimento, con funzione di valutazione formativa, per Lezione organizzate per Modulo didattico, con tempo medio di risposta di un ora. (Considerando l'associazione 1 Modulo = 1 Credito Didattico) Ore per attività di didattica a sportello (chiamate "attività di colloquio") (interventi didattici via webconference o Forum – aula virtuale- dove si spiegano o realizzano compiti, etivity, che possono essere presentati come o esercizi o problemi da risolvere o richieste di approfondimenti da svolgere o studio di casi o simulazioni o mappe concettuali da realizzare o elaborati di gruppo, ecc).	*1* *2*
TOTALE		*3*

La tabella dell'impegno dello studente è quella riportata nel documento della Carta dei Servizi che si riporta di seguito.

STUDENTE – Impegno

Classi di attività	*Attività e impegno dell'allievo (per credito formativo - CFU)*	*Impegno minimo N° ore*
Didattica Erogativa	Ore delle video lezioni pre-registrate, inserite nel materiale standard con in aggiunta delle ore medie delle lezioni in presenza effettuate per la didattica erogativa a quadro orario settimanale.	*5*
TOTALE	(Nel caso non si considera il raddoppio delle ore secondo quanto previsto dal Documento ANVUR (1).	*5*
Didattica Interattiva	Ore di partecipazione ad attività di didattica a sportello, programmata a quadro orario per settimana, e coordinate con il docente. Risposta a Prove di apprendimento, con funzione di valutazione formativa, per Modulo didattico con tempo medio di risposta. (Considerando l'associazione 1 Modulo = 1 Credito Didattico) Partecipazione ad attività coordinata dallo staff di tutoraggio per il miglioramento della comprensione dei contenuti, con partecipazione, dentro i Forum/Aula virtuale, ad esercitazioni di gruppo, risoluzione di problemi, progettazione di soluzione di problemi, interrogazioni di gruppo, domande su aspetti specifici, attività di peer education e problem solving, attraverso la piattaforma tecnologica (e con l'eventuale supporto degli altri strumenti condivisi). Le attività dei singoli studenti	*2* *1*

	realizzate all'interno o dei gruppi o dell'aula virtuale è analizzata dal tutor e diviene parte della valutazione di esame.	*2*
TOTALE	Impegno per partecipazione ad attività organizzate	*5*
Studio autonomo	Attività di studio individuale che si esplica anche utilizzando slide e i manuali disciplinari appositamente realizzati dai docenti di riferimento. Risposta alle prove o test di autovalutazione.	*15*
TOTALE	Impegno totale per studente	*25*

In linea generale, pur accogliendo la necessità di esplicitare meglio quanto sopra descritto, che per prassi si attua dall'anno accademico 12/13, considerando che tali indicazioni sono standard per tutti gli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio, l'inserimento della descrizione nei Programmi di ogni insegnamento si ritiene ridondante.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)
Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Tutte le raccomandazioni relative ai suddetti punti ANVUR sono state accolte e ampiamente documentate. Si re-invia ai documenti di seguito indicati.
Si re-invia anche alle controdeduzioni inserite.
In particolare, l'articolazione nelle modalità richieste è indicata nel documento "Articolazione della didattica on-line", inserito anche nella SUA-CdS, e nel "Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento percorsi formativi".
Al riguardo per l'A.A. 2017/2018 i docenti hanno indicato nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento le ore dedicate, in modo analitico, alla DI ed alla DE.
Inoltre, i docenti del CdS hanno attivato le e-tivity che sono state dichiarate nella scheda corso e supportate nelle attività di classe virtuale.
L'operatività delle e-tivity e la loro descrizione, sia nella scheda di trasparenza che all'interno del sito di ciascun corso di insegnamento, sono state completate.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti del CdS.
  https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/piano-di-studi-classe-l-19-curriculum-cognitivo-funzionale
  https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/piano-di-studi-classe-l-19-curriculum-pedagogico-sociale
- Regolamento Didattico contenuto nel "Modello formativo: Attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento e percorsi formativi - Valutazione formativa e conclusiva" della Facoltà scienze dell'educazione e formazione, art. 2 e 13
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_SFORM.pdf
- Carta dei Servizi, Articolazione della didattica online.
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/LA_CARTA_DEI_SERVIZI_UNICUSANO_DEFINITIVA_ANVUR_01.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.G.1- Attività di apprendimento in situazione

Sono state indicate le tecnologie/metodologie per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione"? Se sì, si sono rivelate adeguate a sostituire l'assenza del rapporto in presenza?

In conclusione

Nel documento "indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Scienze della formazione" a pag. 4 inizia una sezione dedicata interamente all'apprendimento in situazione. Le attività programmate sono le seguenti:

1. Partecipazione a incontri, seminari e visite presso istituzioni, enti e organizzazioni di rilievo nazionale e internazionale.
2. Attività di Laboratorio presso la struttura Health Education Research Area – Center Learning and Evaluation.

Tutte le attività previste sembrano doversi svolgere attraverso la presenza fisica degli studenti. Non si riscontra invece alcun tipo di "apprendimento in situazione" attraverso la piattaforma di erogazione della didattica online. La visita in loco e le verifiche a campione sugli insegnamenti del Corso di Studio conferma quanto appreso durante la ricognizione documentale: gli apprendimenti in situazione per gli studenti telematici sono fortemente carenti, considerato che la situazionalità dell'apprendimento è quasi sempre svolta in presenza. Paradigmatico il livello di disponibilità di alcuni docenti, riconosciuto anche dagli studenti, che sono riusciti a creare delle buone pratiche tramite la proposizione di contesti di situazionalità dell'apprendimento con gli strumenti telematici.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda:

- Di individuare le discipline che più necessitano di apprendimento in situazione e prevedere per queste adeguati supporti software;
- Di dare risalto alle buone pratiche di ambito già operative all'interno dell'ateneo attraverso workshop interni tematici.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per questo requisito si devono considerare due aspetti:
1) la mancanza di una definizione precisa di "apprendimenti in situazione", in modo da poter qualificare ciò che può considerarsi "sostitutivo" a livello on line considerando che nessun documento ufficiale ANVUR riporta indicazioni o specifiche (come, ad esempio, nella definizione di "Didattica interattiva", DOC-ANVUR1, i compiti da considerare come e-tivity) su quali metodi o tecniche didattiche utilizzare. In letteratura sussistono diverse connotazioni di significato per "apprendimento in situazione"; ognuna è sponsorizzata da gruppi di ricerca diversi che qualificano uno o più elementi, che caratterizzano la definizione, in base ai loro approfondimenti, cioè studi ed esperienze sperimentali. Dall'analisi delle evidenze della letteratura si evince che le diverse connotazioni, che hanno come riferimento di sfondo la didattica attiva, possono classificarsi rispetto o al "metodo" utilizzato (ad esempio, Problem Based Learning; Inquired Based Learning; Learning By Design; Episodi di Apprendimento Situato, ecc.), oppure alla "situazione" reale da ricostruire (prodotto) o come ambiente o come problema da risolvere.
2) La scelta della linea da utilizzare per l'apprendimento in situazione, cioè utilizzare o i metodi o i prodotti, o ambedue, caratterizza di fatto anche l'impianto operativo del modello formativo liberamente adottato dall'Università.

Non essendo esplicitato nei documenti, o linee guida, ANVUR, per le attività "che sostituiscono l'apprendimento in situazione", o un servizio di simulazione o elementi di animazione grafica interattiva, con funzioni di simulazione di argomenti o processi o relazioni o ambienti, da inserire sia all'interno del materiale di studio sia all'interno delle attività di didattica interattiva", il modello formativo UNICUSANO prevede per la sostituzione dell'"apprendimento in situazione", nel documento UNICUSANO (6), attività di didattica interattiva comprendenti sia interventi in web-conference, "… su contenuti stabiliti in base all'analisi delle richieste presenti nelle transazioni occorse sulla piattaforma, cioè email e/o forum;" (pag.7) sia "forum o wiki, come sviluppo di e-tivity, dove i docenti o i tutor predispongono i compiti, che gli studenti iscritti al periodo didattico, sono chiamati a svolgere" (ivi pag. 7). I compiti che gli studenti sono chiamati a svolgere sono evidentemente di carattere "reale" (ivi pag.8) e seguono la connotazione di metodo; questo caratterizza ogni compito, di o progressivo o di

esame, come: proposta/consegna (problem solving), esecuzione (learning by doing) e discussione/riflessione (reflective learning). Questa sequenza, o metodo, nel documento UNICUSANO (6), non è esplicitata perché considerata implicita nella descrizione della "concretizzazione della didattica situazionale" posta nell'ultima riga di pag. 7 dello stesso documento. La sequenza descritta può essere considerata analoga a quella che in letteratura viene indicata come "Episodi di apprendimento situato". Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Scienze della formazione" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento (UNICUSANO -6) generale dell'università.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)
Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nel Modello formativo: Attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento e percorsi formativi - Valutazione formativa e conclusiva della Facoltà scienze dell'educazione e formazione, sono state indicate come segue le tecnologie/metodologie per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione": "Gli apprendimenti in situazione, sono attuati per "eventi reali" utilizzando o un "metodo" di presentazione (ad esempio, Problem Based Learning; Inquired Based Learning; Learning By Design; Episodi di Apprendimento Situato, ecc.), oppure ricostruendo un "evento-situazione" reale (prodotto) o come ambiente o come problema da risolvere.
L'articolazione nelle modalità richieste è indicata nel documento "Articolazione della didattica online", inserita anche nella SUA-CdS, e nel "Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento percorsi formativi".
Nello specifico, ogni docente, anche con l'apporto del tutor disciplinare, progetta e propone e-tivity caratterizzate come: proposta/consegna (problem solving), esecuzione (learning by doing) e discussione/riflessione (reflective learning)" […["Il Consiglio di Facoltà, comunque, ha dato la possibilità ai docenti di riferimento di poter considerare, al posto delle singole e-tivity, o un compito unitario, cioè una situazione in grado di mobilitare negli allievi la competenza da promuovere e da valutare che riassume i contenuti associati a un sottoinsieme di crediti (da due a quattro moduli) oppure un compito project work , che riassume i contenuti associati o a tutti i crediti o a un sottoinsieme di crediti (non meno della metà), attraverso problemi che si differenziano secondo il grado di strutturazione, complessità, dinamicità e livello di specificità/astrazione". (Modello formativo, pp. 5-6).
Tali tecnologie/metodologie si sono rivelate adeguate a sostituire l'assenza del rapporto in presenza.
Nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, si segnalano, come elementi di cambiamento positivo, le due seguenti componenti di *situated learning*:

- Enfatizzare e sviluppare il carattere telematico del CdS attraverso la realizzazione di un processo di revisione e di riorganizzazione dei singoli insegnamenti attraverso l'implementazione sistematica all'interno di ogni singolo insegnamento di e-tiviy e la dotazione di strumenti aggiornati ed idonei all'apprendimento a distanza e in situazione;
- Migliorare e omogeneizzare le conoscenze e le competenze dei docenti e dei tutor sugli strumenti e le metodologie didattiche specifiche dell'apprendimento a distanza e dell'"apprendimento in situazione" attraverso l'implementazione dei corsi di formazione interni condotti da esperti e rivolti ai docenti e ai tutor didattici specificamente dedicati a fornire informazioni aggiornate sull'e-learning e capaci di sviluppare competenze sui metodi di insegnamento più efficaci per l'apprendimento a distanza.

Fra le buone pratiche, si segnala che tutte le attività scientifiche di approfondimento, nonché convegni, workshop, etc., sono erogate in streaming.
Identifichiamo come buone pratiche anche le attività di Tirocinio realizzate presso o enti esterni all'Università, riconosciuti, oppure presso i laboratori dell'Università (vedi Modello formativo).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, con particolare riferimento a p. 125 e segg.
- Modello formativo: Attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento e percorsi formativi - Valu-

tazione formativa e conclusiva della Facoltà scienze dell'educazione e formazione, pp. 5-6.
https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_SFORM.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.G.3- Modalità di realizzazione/ organizzazione dei materiali didattici

Sono state indicate le modalità (risorse umane e strumentazioni) per la realizzazione/ adattamento/ aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici? Tali materiali sono realizzati e gestiti come dichiarato?

In conclusione

1) Il link all'ufficio e-learning http://www.unicusano.it/studenti/ufficioelearning rimanda ad una pagina in cui si descrivono finalità e operatività dell'ufficio stesso, senza offrire nessun reale chiarimento alle modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.
2) È invece possibile trovare qualche cenno alle risorse umane e strumentali necessarie per la gestione dei materiali didattici nel documento "Indicazioni_realizzazione_didattica_AREA_Formazione". Qui si apprende (pag. 5) che la piattaforma informatica di supporto alla didattica (Learning Management System LMS) rappresenta il supporto per la conservazione dei materiali didattici e che il docente incaricato del corso è responsabile per la produzione del materiale didattico, delle videolezioni, dei test, delle attività delle classi virtuali, queste ultime svolte con l'ausilio dei tutor e coordinate dal rispettivo ufficio di Ateneo di cui al punto 1. La visita in loco conferma che, pur in mancanza di un processo di sistema, la documentazione normativa è aggiornata e manutenuta. Evidenze su piattaforma, invece, dimostrano che non esiste alcuna uniformità nella presentazione e conservazione dei materiali didattici.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda:

- Di fornire un dettaglio maggiore sulle modalità di gestione dei materiali didattici;
- Di dotare i docenti di linee guida che possano supportarli nella creazione e organizzazione di materiali e e-tivity;
- Di prevedere una procedura informatica che consenta di evidenziare gli aggiornamenti dei materiali didattici svolti e le ragioni che ne hanno portato alla sostituzione (miglioramento/aggiornamento normativo/modifica degli obiettivi didattici/segnalazioni degli studenti/ etc.).

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nel documento UNICUSANO (6) sono esplicitate sia le modalità di organizzazione e aggiornamento dei materiali didattici sia le indicazioni per la creazione delle e-tivity. Un maggior dettaglio entra nel merito dei singoli insegnamenti ed è compito dei docenti di riferimento di esplicitare tale sviluppo.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)
Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Gestione materiali. Si è provveduto a organizzare una procedura informatica (Authoring Tool) che consenta di omogeneizzare tuti gli oggetti SCORM attraverso una forma di editing comune e che consenta anche evidenziare attraverso tracciabilità gli aggiornamenti dei materiali didattici svolti.
Linee guida comuni. Il Presidio di Qualità ha tenuto una riunione (6.9.2018) in tema di costruzione di un corso

on-line a tutti i docenti ed ai tutor e, in particolare, ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM. In tale circostanza ha anche provveduto a diffondere un tutorial, presente in rete negli spazi Authoring Tool.
I docenti hanno quindi aggiornato il materiale didattico secondo questo formato, inserendolo nella propria piattaforma del corso di insegnamento.
Aggiornamenti dei materiali e ragioni. Nella prima pagina di ciascun documento presente in piattaforma all'interno die singoli corsi è prevista una tabella iniziale che tenga conto dei successivi aggiornamenti, della natura delle modifiche, dello stato progressivo del documento.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Authoring Tool, https://asp.teleskill.it/unicusano-editor/it/login.html
- Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti del CdS.
  https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/piano-di-studi-classe-l-19-curriculum-cognitivo-funzionale
  https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/piano-di-studi-classe-l-19-curriculum-pedagogico-sociale

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5. H.1- Interazione didattica

Sono state fornite linee guida per indicare le modalità in cui si sviluppa l'interazione didattica? Tali linee guida risultano rispettate?

In conclusione

Le indicazioni sullo sviluppo dell'interazione didattica sono sufficientemente delineate nelle fonti documentali indicate dall'Ateneo. Ciononostante, tali linee guida non trovano piena applicazione e riscontro nella piattaforma didattica. Ogni docente (e di conseguenza disciplina) sembra seguire un suo percorso didattico/interattivo proprio e diverso. Manca una necessaria armonizzazione nell'applicazione delle metodologie didattiche. La visita in loco conferma quanto appreso da quella documentale: sono presenti alcune indicazioni e linee guida comuni per lo sviluppo dell'interazione didattica, ma la pratica su piattaforma è caratterizzata da una estrema diversità di approcci e metodologie che rischia di creare confusione nello studente.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di prevedere un monitoraggio costante della didattica erogata attraverso la piattaforma e attivare i necessari correttivi. Il monitoraggio dovrà prevedere: 1) analisi di coerenza tra modello didattico e sua pratica applicazione; 2) interviste e questionari agli studenti sulla qualità della didattica erogata; 3) confronto con la Commissione Paritetica docenti - studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)
Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Linee-guida per l'interazione didattica. Il CdS, insieme con la CPDS, ha emanato il documento 'Modalità di interazione prevista dal CdS' inserito anche in SUA-CDS.
Inoltre, l'Ateneo ha predisposto il documento "Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento" relativo alle modalità in cui si sviluppa l'attività didattica.
Nel gennaio 2018 è stato pubblicato il nuovo 'Modello formativo' al quale i docenti si adeguano.
Monitoraggio dell'interazione didattica. Responsabile del monitoraggio è il coordinatore del CdS, che si avvale del supporto dei tutor per rilevare i tracciamenti in piattaforma.
Un monitoraggio significativo è svolto dalla rappresentanza studentesca della Commissione Paritetica e si è tradotto in numerose osservazioni presenti in tale documento.
Altrettanto significativo il monitoraggio emergente dal questionario studenti di cui si offre ampia analisi nel documento della Paritetica.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, con particolare riferimento a pp. 21-96.
- Modello formativo: Attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento e percorsi formativi - Valutazione formativa e conclusiva della Facoltà scienze dell'educazione e formazione, pp. 5-6.
https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_SFORM.pdf
- Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5. H.2- E-tivity

All'interno di ogni insegnamento on line interessato, è stata prevista una quota consistente di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
Tale quota risulta rispettata?

In conclusione

Da un'analisi degli insegnamenti in piattaforma, emerge come la quota di didattica erogativa (i.e. video-lezioni), specialmente in alcuni insegnamenti, sia preponderante rispetto alle e-tivity. In alcuni insegnamenti non risulta alcuna etivity.

Indicazione

Raccomandazione
Istituire un sistema di monitoraggio degli insegnamenti al fine di fare in modo che in tutti siano presenti un numero adeguato di e-tivity, realizzando così un modello di didattica centrato sui bisogni formativi dello studente. Prevedere una presenza di e-tivity costante in ogni disciplina nel CdS, nel rispetto delle peculiarità delle diverse tipologie di studenti che accedono ai percorsi formativi attraverso l'uso diffuso di problemi, report, studio di casi, simulazione. Si raccomanda altresì un programma formativo ad hoc per i docenti. Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per questo requisito si devono considerare due aspetti:
1) l'insieme delle attività che possono considerarsi come e-tivity (DOC-ANVUR-1, pag. 4, punto 3 – Didattica interattiva- l'"e-tivity", e prevede i compiti di: "report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto ..");
2) nella dichiarazione della Didattica interattiva, intesa come "complesso" di, "interventi didattici" espressi " da

parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive", "interventi brevi effettuate dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki)", "e-tivity strutturate" e, infine " forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere", non è precisata alcuna "quota" di rappresentanza nel complesso ad ognuna della quattro forme. Cioè, non sussiste nessun rapporto di composizione che qualifica ognuna delle quattro forme nel complesso delle attività che possono considerarsi parte della didattica interattiva.
La SottoCEV B scrive, come condizione:

- Istituire un sistema di monitoraggio degli insegnamenti al fine di fare in modo che in tutti siano presenti un numero adeguato di e-tivity, realizzando così un modello di didattica centrato sui bisogni formativi dello studente.
- Prevedere una presenza di e-tivity costante in ogni disciplina nel CdS, nel rispetto delle peculiarità delle diverse tipologie di studenti che accedono ai percorsi formativi attraverso l'uso diffuso di problemi, report, studio di casi, simulazione.
- Si raccomanda altresì un programma formativo ad hoc per i docenti.

Pur non evidenziando nella normativa una qualificazione della numerosità delle attività di e-tivity, rispetto alle altre attività riconosciute per la didattica interattiva, occorrerebbe precisare cosa si intende per "numero adeguato" che rappresenterebbe il mezzo per realizzare "così un modello di didattica centrato sui fabbisogni [ndr] formativi dello studente". Nel documento UNICUSANO (6) si precisa che le attività svolte per la didattica interattiva comprendono: interventi in web-conference, programmati a quadro orario; sistema di FAQ; forum; forum o wiki, come sviluppo di e-tivity. Queste, quindi, sono parte delle attività di didattica interattiva e, nel caso, sono, principalmente, compiti che hanno la struttura di "esercizio" (come indicato nella normativa). Gli esercizi sono utilizzati sia nei Test per la verifica formativa, posti all'interno del materiale degli insegnamenti, sia nell'ambito delle attività svolte nei forum/aule virtuali sia nelle prove di esame per la formazione del giudizio finale che porta all'assegnazione della votazione. La numerosità di tali compiti è adeguata alle esigenze dei singoli insegnamenti. Essendo la struttura della didattica interattiva stabilita a livello di Ateneo, tutti gli insegnamenti adottano tale schema, differenziando l'uso delle varie componenti sulla base dei contenuti stessi, ovvero gli insegnamenti che prevedono calcoli propongono più compiti operativi, all'interno dello spazio dei forum o delle web conference o delle email, con correzioni collettive o tra studenti o tra tutor e studenti o tra docente e studenti pubblicate sui forum; gli insegnamenti caratterizzati da contenuto propongono più riflessioni su singoli argomenti, all'interno dei forum e degli interventi in web-conference. Alcuni insegnamenti utilizzano anche compiti come "sviluppo di progetti" e "studio di casi". Queste evidenze sono visibili all'interno della piattaforma per ognuno degli insegnamenti del Corso di Scienze dell'educazione e formazione. Per quanto attiene alla formazione dei docenti circa la costruzione di e-tivity come esercizi da discutere all'interno della didattica interattiva, occorre considerare che tutti i docenti di questo Corso di Studi hanno una preparazione di didattica di base e di didattica online maturata sulla base dell'esperienza; inoltre, i docenti degli insegnamenti di Pedagogia, presidiano e il modello formativo dell'università e tutta la formazione sui metodi di didattica on line per tutti i docenti della stessa università. Un esempio di questa formazione collettiva è stata documentata con il Progetto APE. Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Scienze della formazione" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento (UNICUSANO -6) generale dell'università.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)
Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Presidio di Qualità ha tenuto, in data 6.9.2017, una riunione con i docenti ed i tutor per illustrare la realizzazione e la gestione delle e-tivity.
Il CdS ha elaborato ed approvato, con verbale del 7.12.2017, le 'Linee guida ETIVITY- dicembre 2017'.
Sulla base di queste riunioni e Linee guida, tutti i docenti hanno sviluppato le e-tivity tenendo in considerazione la specificità del proprio insegnamento, e le hanno dichiarate nella scheda di trasparenza nonché attuate.
La Commissione paritetica Docenti-Studenti, nella sua relazione per l'a.a. 2016.2017 (p. 68), ha osservato, in generale, che pressoché tutti gli insegnamenti tengono in considerazione lo svolgimento di e-tivity come strumento didattico di interazione e confronto con il docente, per favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento,

dell'autonomia di giudizio e delle capacità di applicazione delle conoscenze da parte degli studenti.
Inoltre, la studentessa componente della Commissione Paritetica (vedi documento) ha espresso soddisfazione in merito all'attivazione e gestione delle e-tivity, auspicando una sempre maggiore partecipazione da parte degli studenti.
Il Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 ha sottolineato che: "E' stata inoltre migliorata l'attività di didattica interattiva con la sperimentazione, da parte di alcuni docenti, di diverse tipologie di e-tivities da somministrare in itinere. Ciò ha portato alla definizione di una modalità di e-tivities collaborative, nella sezione Forum della piattaforma, che, dopo la sperimentazione, sono state gradualmente implementate nel corso dell'A.A. 2016/17, al fine di un'applicazione estensiva nella didattica assistita per l'A.A. 2017/18" (p. 4). "Per quanto riguarda l'implementazione in corso della didattica interattiva e delle e-tivities, il Gruppo di Riesame, recependo tanto le indicazioni dei docenti quanto quelle della Commissione Paritetica, invita il CdS a mettere in atto azioni concrete, a partire dall'a.a. 2017/18, per incentivare l'effettuazione delle e-tivities, soprattutto nella loro forma collaborativa, e per verificarne al contempo l'accoglienza e l'efficacia didattica.
Si considera fortemente utile, inoltre, un maggiore coinvolgimento dei tutor nella realizzazione e conduzione delle e-tivities. In particolare il Gruppo di Riesame invita i docenti a monitorare le e-tivities di tipo collaborativo e a condividere la valutazione dei risultati in modo da implementare quelle che abbiano raccolto maggiore partecipazione e dato i migliori risultati, in termini di interazione all'interno delle classi virtuali e di produzione di contenuti. Per quanto riguarda gli aspetti di internazionalizzazione, il Gruppo di Riesame ritiene importante sviluppare ulteriormente, nel corso del nuovo triennio, la rete degli accordi e, soprattutto, incentivare la partecipazione degli studenti alle attività di mobilità internazionale Erasmus+. Sempre a tal fine, il Gruppo di Riesame invita i docenti a implementare le collaborazioni scientifiche internazionali che possano includere anche attività didattiche, in modo da arricchire, tramite seminari ed e-tivities, il profilo internazionale del CdS" (p. 5).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, con particolare riferimento a pp. 21-96.
- Modello formativo: Attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento e percorsi formativi - Valutazione formativa e conclusiva della Facoltà scienze dell'educazione e formazione, pp. 5-6.
https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_SFORM.pdf
- Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento.
- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017: Quadro 1.a, Quadro 1.b, Quadro 3.b.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5 .H.3- Tutorship

Dove richiesto, è stata indicata la composizione (quantitativa) della tutorship, secondo quanto previsto dal DM 1059/2013? Sono state precisate le caratteristiche e le competenze possedute dai tutor dei tre livelli previsti del D.M. 1059/2013? Si sono rivelate adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati?

In conclusione

Nel documento "modalità di interazione prevista", a p. 3, sono indicate le azioni che identificano le tre modalità di tutoring come stabilito dal D.M. 1059/13: tutor consulente, tutor moderatore e tutor tecnico. Tali azioni risultano però non declinate per lo specifico CdS. Inoltre in piattaforma NON è evidente, né chiaramente identificato, il ruolo dei diversi tutor, nonostante il loro numero complessivo sia adeguato secondo il DM 47/2013. I colloqui avvenuti durante la visita in loco riportano l'assenza per i tutor della componente pedagogica e di comunicazione (tutor metodologico). Una visita a campione sugli insegnamenti del Corso di Studi dimostra ulteriormente la competenza squisitamente tecnico-operativa dei tutor. Nonostante i rapporti "selez maggio 15" e "se-

lezioni ottobre 15" riportino dell'attenzione dimostrata nella selezione dei tutors di "competenze didattiche nelle aree di intervento", queste ultime non sembrano venir comprovate da adeguata certificazione in ingresso e la loro carenza risulta evidente da un'analisi in piattaforma. Tali gap operativi non vengono compensati attraverso adeguati corsi di formazione e aggiornamento in itinere. In sintesi, l'articolazione nelle tre tipologie previste nel sistema AVA e le competenze pedagogico-didattiche sono inadeguate per sostenere le e-tivity e in generale un progetto di didattica interattiva coerente con le linee guida ANVUR per gli atenei telematici (ottobre 2014) e con l'evoluzione attuale dei paradigmi pedagogici.
Rif. Normativi:

- PAG. 34 DEL DOCUMENTO AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO http://www.anvur.it/attachments/article/26/1.%20testo.pdf
- § F.2.3.6.3 Qualità dell'interazione didattica
- § F.2.3.6.4 Interazione studenti - tutor

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda:

- Di declinare le azioni di tutoraggio per le esigenze dello specifico CdS;
- Di chiarire in piattaforma il ruolo dei diversi tutor.

Tenuto conto che i tutor sono già assunti, si raccomanda inoltre di completare la loro preparazione tecnica con un corso di formazione ad hoc sui nuovi paradigmi pedagogici dell'e-learning

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …
… … … … … … … … …
(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Azioni di tutoraggio declinate per le esigenze dello specifico CdS. Nel modello formativo il Consiglio di Facoltà identifica le varie forme di intervento di didattica di supporto o tutoring per gli studenti, e ne elenca le varie forme di intervento, sia relative alla didattica regolare, che al recupero (pp. 7-8).
Ruolo trasparente dei diversi tutor. Negli spazi aperti del sito UniCusano è possibile scaricare il file con i nominativi di tutti i tutor disciplinari e la relativa disciplina di afferenza. Ugualmente, negli spazi riservati, a partire dalla bacheca del corso di laurea, sono scaricabili i nominativi e i ruoli dei vari tipi di assistenti didattici, come pure le modalità di contatto. I nominativi e i rispettivi ruoli si trovano esplicitati anche nella Scheda SUA-CdS 2018, Quadro A1.a, p. 2.
Corso di formazione dei tutor: Il Presidio di Qualità ha attivato in piattaforma il Corso di Perfezionamento in "Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (300 h – 12 CFU). Tale corso di perfezionamento è stato erogato in tre diverse edizioni, rispettivamente corrispondenti agli a.a. 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018.
Allo stato attuale, tutto il personale che svolge funzioni tutoriali ha partecipato al corso di formazione.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Modello formativo: Attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento e percorsi formativi - Valutazione formativa e conclusiva della Facoltà scienze dell'educazione e formazione, pp. 7-8.
https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_SFORM.pdf
- Contatti con i tutor disciplinari, https://www.unicusano.it/contatti/contatti
- Scheda SUA-CdS 2018, Quadro A1.a, p. 2.
- Corso di Perfezionamento per i tutor in "Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (300 h – 12 CFU)

https://www.unicusano.it/corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento-professionale/tutoring-per-la-formazione-a-distanza-di-terzo-livello-e-permanente.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5. H.4- Tipologia e selezione dei tutor

Dove richiesto, è stata indicata la composizione (quantitativa) della tutorship, secondo quanto previsto dal DM 1059/2013? Sono state precisate le caratteristiche e le competenze possedute dai tutor dei tre livelli previsti del D.M. 1059/2013? Si sono rivelate adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati?

In conclusione

Il documento indicato dall'Ateneo per l'esame a distanza: "indicazioni sul servizio di consulenza didattica e tutoring" non è presente nell'aria riservata del sito. In generale si riscontra al riguardo una forte confusione tra i nomi dei documenti, le loro versioni, e la loro collocazione in diverse sezioni del sito. Dalla visita in loco dell'11 giugno 2015, si apprende che i tutor sono assunti per la maggior parte con contratto a tempo indeterminato e sono stati selezionati tramite bando pubblico. Nonostante i rapporti "selez maggio 15" e "selezioni ottobre 15" riportino dell'attenzione dimostrata nella selezione dei tutors di "competenze didattiche nelle aree di intervento", queste ultime non sembrano venir comprovate da adeguata certificazione in ingresso e la loro carenza risulta evidente da un'analisi in piattaforma. Tali gap operativi non vengono compensati attraverso adeguati corsi di formazione e aggiornamento in itinere. Come già indicato in AQ5.H.3, quindi, la selezione dovrà meglio tener in considerazione la preparazione pregressa di ambito pedagogico.

Indicazione

Raccomandazione

Per quanto concerne la gestione documentale si raccomanda di:

- Ordinare con un numero progressivo di protocollo le diverse versioni dello stesso documento, rendendo evidente l'ultima versione disponibile;
- Evitare la presenza di due versioni concorrenti di uno stesso documento in aree diverse del sito.

Per quanto riguarda le modalità di selezione dei tutor si raccomanda, per le successive selezioni di includere la preparazione pregressa di ambito pedagogico, anche attestato da adeguato titolo di studio (i.e. Master in e learning), tra i requisiti necessari.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La selezione dei tutor disciplinari ha previsto una selezioni per titoli e colloquio, nel rispetto della normativa vigente. Per titoli si sono privilegiati quelli in possesso di laurea in scienze della formazione o affine, di ambito pedagogico, e in possesso di master in e-learning o affini. Si è comunque provveduto alla formazione di tutti i tutor tramite frequenza di corso universitario tutor in "Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (300 h – 12 CFU).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso di Perfezionamento per i tutor in "Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (300 h – 12 CFU)

https://www.unicusano.it/corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento-professionale/tutoring-per-la-formazione-a-distanza-di-terzo-livello-e-permanente.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

SUPERAMENTO DELLE CRITICITA' (Nel loro complesso)

Il CdS L-19 aveva riportato 23 criticità di livello C ed 1 criticità di livello D (AQ5.H.2 E-tivity).
Come maggiormente evidenziato, in forma analitica, nella Schede di verifica superamento criticità compilata dal CdS del corso di laurea in Scienze della Formazione – L-19, tutte le criticità segnalate nel mese di giugno del 2015 dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) nominata dall'ANVUR, sono state superate, con il contributo cooperativo di tutto il CdS. Si è posta particolare attenzione alla criticità di livello D, come si evidenzia dalla citata scheda di verifica del superamento.

NOTE PQA RELATIVE ALLA COMPILAZIONE

Per ogni scheda:

I Campi:

1. **Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta**
2. **Fonti documentali / riscontro azioni intraprese**

Sono a cura del coordinatore del CDS. N.B. Ove possibile oltre al link ai documenti di cui al, inserire il riferimento di pagina e di capoverso per facilitare il lavoro del NdV

I Campi restanti sono a cura del NdV come le conclusioni del campo 6

Per permettere di tenere traccia dell'avanzamento del documento, si chiede di lavorare sul documento condiviso (online) avendo cura di

- **Non compromettere la formattazione del documento nell'inserire i contenuti**
- **Non sovrascrivere parti redatte da altri attori**

In particolare, evitare di scaricare il documento e lavorare sullo stesso sul proprio PC per non rendere difficoltoso o errato il processo di fusione delle informazioni da più sorgenti

NOTE ANVUR RELATIVE ALLA COMPILAZIONE

Premessa

Per l'Accreditamento Periodico l'ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un "rapporto circostanziato" (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle Schede di verifica superamento criticità (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Tali schede, di norma, devono essere trasmesse contestualmente alla Relazione annuale del NdV (scadenza 30 settembre) dell'anno immediatamente precedente allo scadere del periodo di accreditamento, come definito nel relativo Decreto Ministeriale.

Le informazioni contenute nelle Schede di verifica superamento criticità verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l'avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come informazioni preliminari (fase di analisi documentale).

Istruzioni per la redazione

Per ogni punto di attenzione che ha ricevuto una *raccomandazione* o una *condizione* da parte della CEV nella Relazione finale:

1. Copiare e incollare il contenuto delle seguenti sezioni dalla scheda di valutazione del CdS presente nella relazione finale della CEV:

- Codice e denominazione del punto di attenzione
- Contenuto del punto di attenzione
- In conclusione (giudizio motivato della CEV)
- Indicazione (il punteggio attribuito al punto di attenzione)
- Segnalazione di Raccomandazione / Condizione
- Controdeduzioni dell'Ateneo
- Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

2. Riempire (campo libero) il box denominato **Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza** con tutti gli elementi che il Nucleo di Valutazione ritiene utili ad una valutazione da parte di ANVUR del livello di superamento della *raccomandazione* o *condizione* posta dalla CEV.
3. Compilare la sezione **Fonti documentali / riscontro azioni intraprese** inserendo i riferimenti alla documentazione a supporto di quanto dichiarato dal Nucleo di Valutazione al punto precedente. Si raccomanda di assegnare alle fonti documentali titoli esplicativi o di caratterizzarne l'ambito di utilizzazione accompagnandoli con una "indicazione sintetica", priva di giudizi di merito, dei contenuti da esaminare.
   Esempio:
   - Per gli obiettivi della Programmazione triennale 2015-17 perseguiti, e per il loro livello di raggiungimento, si veda la Relazione di convalida del Nucleo di valutazione al seguente link: http://www.unixx.it/Ateneo1/NDV/Pareri/Relazione-nucleo-2016.pdf (Il NdV, in caso di documenti di notevoli dimensioni, può indicare il riferimento di sezione/paragrafo dove sono collocate le informazioni necessarie).
4. Segnalare, nella sezione **Giudizio sintetico**, se le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Schede di verifica superamento criticità

CdS

Versione del 26/04/2018

Università - Università degli Studi Niccolò Cusano

Corso di Studi Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: ***8 -12 giugno 2015***

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Termine periodo di accreditamento: ***A.A. 2018/2019***

AQ5.A.1- Parti consultate

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

In conclusione

Dalla SUA-CdS si evince che gli incontri si sono svolti tutti nel 2009 con solo tre attori: Ministero Affari Esteri - Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione culturale, Ordine dei Commercialisti, Finmeccanica. La gamma degli enti e delle organizzazioni appare poco rappresentativa in relazione al contesto sia locale che nazionale. Inoltre, la consultazione con l'ordine dei Commercialisti non appare congruente rispetto ai titoli di accesso richiesti dalla normativa vigente anche al tempo delle consultazioni (Fonte: SUA-CdS 2014 – Quadro A.1 – parte descrittiva: viene riportata la consultazione effettuata dai docenti dell'UNICUSANO con le parti sociali: Ministero Affari Esteri - Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione culturale, l'Ordine dei Commercialisti e Finmeccanica) avvenuta per la prima volta il 3/11/2009, data a cui hanno fatto seguito, nell'arco di un mese, altri tre incontri (26/11/2009, 2/12/2009 e 16/12/2009). L'incontro con Preside e Parti sociali (dott. Fortunato) conferma la mancata sistematicità e scarsa formalizzazione del rapporto con le parti sociali. Come testimoniato, in particolare, dalla dichiarazione della Preside circa il fatto che l'implementazione delle azioni in tal senso è tutta in itinere. Nell'incontro con le parti sociali, in cui sono presenti il Dott. Fortunato (unico rappresentante delle parti sociali incontrato) e la Dott.ssa Veronica Varchetta (laureata triennale), si conferma la mancata formalizzazione dei rapporti intrapresi e il carattere prettamente individuale degli obiettivi raggiunti, ovvero legato al personale impegno del Dott. Fortunato. Sia da parte della Preside (di recente nomina), che da parte del dott. Fortunato è stata riconosciuta la necessità di intervenire sui profili formativi per potenziare le opportunità di occupazione dei laureati (sia in ambito internazionalistico, che in ambito economico-finanziario).

Indicazione

…

Raccomandazione

Pur ritenendo interessante la sequenza delle riunioni del 2009, si raccomanda di ampliare la gamma delle parti sociali di riferimento rendendo le consultazioni maggiormente significative e ricettive. Si raccomanda di ampliare il numero dei soggetti da consultare al fine di avere indicazioni utili a definire funzioni e competenze per la formazione di specifiche figure professionali.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Rispetto alle parti sociali consultate inizialmente sono stati consultati nuovi rappresentanti delle imprese, delle pubbliche amministrazioni, e delle imprese in settori produttivi connessi agli sbocchi professio-

nali del Corso di Studio, ampliando nell'ultimo triennio la gamma delle parti sociali consultate. Il CdS ha provveduto a calendarizzare gli incontri con le parti sociali (in funzione delle scadenze dei Rapporti di Riesame ciclico e della SUA CdS), nel rispetto di quanto indicato nel calendario delle scadenze predisposto e inserito anche nel Quadro D3 della Scheda SUA CdS 2018.
Le attività di consultazione sono state svolte sia in presenza sia in modalità non presenziale. Le risultanze di tali attività di consultazione sono disponibili nel Quadro A1.b della scheda SUA CdS.
A riguardo è stato realizzato un incontro a livello di Ateneo il 26/11/2015 nel corso del quale sono state consultate parti diverse da quelle originariamente consultate al fine di ricevere i relativi riscontri.
Nell'a.a. 2016/2017 sono state consultate le seguenti parti sociali, ampliando la gamma rispetto agli anni precedenti, le cui attestazioni sono inserite nella SUA-CdS 2017 (Quadro A1b -Consultazioni successive): Dipartimento politiche europee; Agenzia Dire.
Nell'a.a. 2017/2018 sono state consultate le seguenti parti sociali, di cui si è dato atto nella SUA-CdS 2018 (Quadro A1b - Consultazioni successive): Direzione Generale Affari Politici del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (novembre 2017); Centro Studi per lo Sviluppo Sostenibile (novembre 2017); Associazione Sindrome di Asperger (novembre 2017); Agenzia Giornalistica per l'Ambiente, la Salute e l'Alimentazione; Area Giuridico Pedagogica Casa Circondariale Latina (novembre 2017). Infine, in data 19.9.2018 si è svolta una ulteriore riunione con le parti sociali invitate debitamente verbalizzata, il cui verbale è depositato e disponibile presso la Presidenza.
Occorre inoltre rilevare che la possibilità di entrare in contatto con una più ampia rete di realtà professionali e imprenditoriali è implementata dall'iniziativa *"Amici Unicusano"* attivata dal nostro Ateneo nel gennaio 2017. L'Ateneo, in collaborazione con le aziende partner aderenti alla rete Amici Unicusano, in occasione del *Career Day* organizzato dall'Ateneo il 23.5.2018, si è aperto un tavolo di confronto con gli stakeholder presenti in merito alla adeguatezza dell'offerta formativa del Corso di Studio rispetto alle esigenze del mercato e alle aspettative degli studenti. Infine, durante l'audit con il Nucleo di Valutazione (10.7.2018), si è dato conto della programmazione degli incontri di consultazione con rappresentanti di enti pubblici ed altri organismi nazionali.
Occorre rilevare che con riferimento alla consultazione delle parti sociali la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella Relazione per l'a.a 2016-2017 apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto, anche in considerazione dell'ampliamento della gamma delle parti sociali consultate nel corso dell'ultimo triennio.
Delle attività e dei miglioramenti a riguardo fornisce traccia importante anche il Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio 2017, che evidenzia l'ampliamento della gamma delle parti sociali consultate e definisce le azioni che possono essere avviate per la costante implementazione degli stakeholders.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione per l'a.a. 2016/2017 - Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica (pag. 67)

  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio, 2017 (Quadro 1.b) - pag. 2, (Quadro 1.c) - pag. 3 - disponibile nel Quadro D4 Scheda SUA
- Career Day Unicusano 23.5.2018:

  https://www.unicusano.it/eventi-universita/career-day-unicusano

- QUADRO SUA CdS A1.b

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.A.2- Modalità delle consultazioni

I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?

In conclusione

I tempi e i modi non sono adeguati (SUA-CdS). L'ultima consultazione, abbastanza articolata, risale al 2009 e preannuncia un programma di incontri per gli a.a. 2014/15 e 2015/2016 ma non esiste alcuna documentazione che chiarisca quali siano gli attori individuati. La Preside ha dichiarato l'intenzione di approntare per il prossimo anno accademico un programma di intervento che riguardi tempi e modalità delle consultazioni, oltre che di tracciabilità.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di rendere le consultazioni sistematiche o almeno prevedendo con la stessa cadenza dei Rapporti di Riesame ciclico e ricettive di eventuali mutamenti del mondo del lavoro e delle variazioni di politica del CdS.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Coordinatore del CdS cura le consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni e con le altre parti sociali, secondo le modalità previste nel documento "Linee guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali" (13.09.2017). A tal proposito il Coordinatore del CdS ha provveduto a calendarizzare le consultazioni presenziali e non presenziali con le parti sociali in funzione delle scadenze dei Rapporti di Riesame ciclico e della SUA CdS, e dunque nel rispetto di quanto indicato nel calendario delle scadenze predisposto e inserito anche nel Quadro D3 della Scheda SUA CdS 2018.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO A1.a; A1.b; D3
- Linee guida per la consultazione con le parti sociali

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_ateneo_consultazione_parti_sociali.13.09.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.A.3- Funzioni e competenze

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

In conclusione

Le funzioni e le competenze sono descritte in modo molto generico (es.: si parla solo di capacità di operare in modo autonomo in diversi ambiti", "consulenza nel mondo del lavoro"; "ricerche in ambito economico, statistico, sociale"). Anche la descrizione del profilo culturale in uscita non appare sufficientemente dettagliato soprattutto in riferimento alle competenze identificate come qualificanti il percorso formativo e alle specifiche funzioni da svolgere (Fonte: SUA-CdS 2014 – Quadro A2a). Pertanto, occorre porre attenzione alla precisazione del corredo complessivo delle competenze per ciascuna delle funzioni e del conseguente rapporto tra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di individuare con maggiore precisione funzioni e competenze, tenendo conto che, pur essendo stati esaminati dati statistici e analisi di settore nazionali (ISTAT, ISFOL, ALMA LAUREA, ecc.), non emerge una definizione specifica dei profili professionali. Pertanto, occorre porre attenzione alla precisazione del corredo complessivo delle competenze per ciascuna delle funzioni e del conseguente rapporto tra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nella Scheda SUA CdS Quadro A2.a si è provveduto a precisare e distinguere funzioni e competenze per ciascun profilo professionale come da richiesta Anvur, in considerazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS. Nello specifico sono stati indicati per i diversi profili professionali le specifiche funzioni, competenze e sbocchi professionali.

In seguito alle osservazioni Cun del mese di marzo 2018 l'area relativa alle funzioni e competenze è stata ulteriormente revisionata per adeguarsi ai rilievi e avviare gli opportuni correttivi.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO A2.a

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.1- Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso

Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?

In conclusione

Dalla documentazione analizzata non si desumono con chiarezza né le modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali né gli obblighi formativi aggiuntivi (Fonte SUA-CdS – Quadro A.3). Dagli incontri è emerso che l'accertamento iniziale e le carenze emerse vengono definiti solo in termini di contenuti e conoscenze generiche, quasi mai di abilità e competenze. L'attività di raccordo, sia amministrativa che di tutorato, in parte supporta l'azione di recupero.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di definire con maggiore precisione i prerequisiti, al fine di renderli coerenti con gli obiettivi formativi, ovvero di porre in essere un'azione di recupero strutturalmente coordinata, allo scopo di ottenere un reale recupero delle carenze individuate.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Regolamento didattico del Corso di Studio L-36 è stato rielaborato precisando con chiarezza le modalità di verifica di possesso delle conoscenze iniziali specificando che:

rt. 2 - Ammissione

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Scienze Politiche e Relazioni Internazionali vono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali gli studenti devono ssedere sufficienti conoscenze e competenze, sul piano della cultura generale, della predisposizione uso della logica, della sensibilità per i problemi sociali, storici ed economici.

Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate attraverso una prova di missione non vincolante che consisterà in un test orientativo erogato on-line sulla piattaforma UNICUNO formato da 20 domande volte ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche, nonché mpetenze ed abilità. Il test si intende superato con 8 risposte corrette su 20.

caso di esito negativo della prova, è previsto un corso di preparazione riguardanti le discipline di cui o stesso punto 2 del presente articolo che sarà fornito agli studenti tramite la piattaforma informatica.

L'esito della prova sarà comunicato al singolo studente mediante messaggio in piattaforma.

La prova di accesso deve essere svolta necessariamente prima del sostenimento degli esami di profitto. eventuali obblighi formativi aggiuntivi devono essere adempiuti entro il primo anno di corso e si nsiderano assolti con la fruizione di tutte le lezioni pubblicate in piattaforma di cui al precedente punto secondo comma".

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO A3.b
- Regolamento didattico del Corso di Studio L-36 *https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_SCPOL.pdf*

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.2- Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?

In conclusione

Si evidenzia la necessità di un accorpamento dei risultati di apprendimento, aggregandoli per aree di competenza in riferimento ai settori disciplinari coinvolti e delineando con chiarezza il percorso di studio e l'impianto curricolare. Si evidenzia la necessità di una maggiore definizione dei risultati di apprendimento in relazione alle diverse aree di abilità, in particolare di quelle legate alla capacità di ana-

lisi e di interpretazione dei fenomeni storico-giuridici, anche in considerazione delle peculiarità e della qualificazione del profilo di uscita. Si suggerisce di indicare in questa parte i risultati di apprendimento aggregandoli per macro-aree.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda una maggiore precisione nella definizione delle diverse famiglie di competenza e di individuare e accorpare i risultati di apprendimento in macro-aree disciplinari. Si suggerisce di indicare in questa parte i risultati di apprendimento aggregandoli per macro-aree.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Come da indicazione della CEV sono state raggruppate famiglie di competenza e sono state individuate macro-aree disciplinari indicando anche i risultati di apprendimento aggregandoli per macro-aree, il riferimento è il Quadro A4.b2 della scheda SUA CdS.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO A4.b2

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.3- Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS

Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?

In conclusione

I risultati di apprendimento particolarmente dimensionati sul piano internazionalistico, sono sovrastimati rispetto al contenuto degli insegnamenti offerti. In particolare si osserva la carenza di insegnamenti nell'ambito economico e politologico e un numero di crediti attribuito alle due lingue stra-

niere obbligatorie, che non appare congruente con i risultati attesi. Si rileva come, nella parte descrittiva della SUA 2014 - Quadro A4.b, alla presenza di alcune competenze, specie dell'area comunicativa, che compaiono come distintive del profilo, non corrispondano però coerenti e dettagliati risultati di apprendimento (descrittori di Dublino); inoltre sono presenti competenze e conoscenze legate ad insegnamenti riconducibili a precise aree (sociologica, economica, storica e giuridica), ma che non sempre trovano piena corrispondenza nei programmi disponibili e negli obiettivi formativi indicati. Tali necessità sono oggetto di azione correttiva specifica. Nel Rapporto di Riesame ciclico, Ob. 1, p. 4, si afferma che il Coordinatore del Corso che "Il Coordinatore del Corso di studi accerta periodicamente la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi. Tuttavia non vengono forniti dettagli in merito.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di porre maggiore attenzione alla definizione di competenze centrate sul profilo di uscita, anche attraverso l'elaborazione di programmi di insegnamento maggiormente coerenti con i profili professionali individuati.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il piano degli studi è stato strutturato nel Quadro A4 della Scheda Sua CdS come da indicazione secondo una distribuzione per aree di apprendimento che raggruppano moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano.
A seguito di una riflessione dei docenti del CdS coinvolti, sono stati riformulati i programmi di studio tenendo contro dei profili professionali individuati, sicché in ciascuna scheda di trasparenza di insegnamento riferita all'area vengono descritte le conoscenze e le abilità che quell'area si propone come obiettivo. Pertanto ogni scheda espone i propri risultati di apprendimento specifici che concorrono all'obiettivo di area.
Inoltre, con riferimento alla presentazione formale delle schede di trasparenza degli insegnamenti è stato effettuato l'aggiornamento delle schede di insegnamento da parte dei singoli docenti, sul nuovo format fornito dal Presidio di Qualità. A riguardo i docenti del CdS hanno partecipato al corso di formazione sulla corretta compilazione delle schede di trasparenza dell'insegnamento (6.9.2017) realizzato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO A4

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 2.a) - pag. 5 - disponibile nel Quadro D4 Scheda SUA

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.4- Valutazione dell'apprendimento

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

In conclusione

Per tutti gli insegnamenti vengono riportate le modalità di valutazione, le quali appaiono mediamente congruenti con i risultati specifici di apprendimento da accertare. È stato dichiarato che sono previste prove intermedie di intervento sulle carenze emerse, con diverse tipologie di prova. Tutte le schede dei programmi dei singoli insegnamenti forniscono indicazioni circa le modalità e le forme di accertamento intermedie e finali, anche se si rileva una certa genericità e diversificazione nel genere di prove impiegate che si svolgono in forma scritta o orale. Non sono emerse evidenze relativamente ai criteri utilizzati per l'attribuzione del punteggio alla prova finale. Non sono emerse evidenze chiare circa le modalità di prova in funzione delle diverse sedi in cui si svolgono gli esami e se le prove orali siano previste sempre e solo nella sede di Roma.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di rendere omogenea la definizione e i contenuti dei programmi e di esplicitare le modalità e i criteri di valutazione tanto per gli esami orali quanto per gli scritti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire dall'a.a.2016/2017 in ciascuna scheda di insegnamento sono state riportate dai docenti titolari di insegnamento del CdS le modalità di valutazione ed i criteri utilizzati per l'attribuzione del punteggio alla prova finale, nelle modalità previste dal format di Ateneo. A riguardo i docenti del CdS hanno preso

parte al corso di formazione sulla corretta compilazione di tali schede organizzato dal PQA (6.9.2017), a seguito del quale è stato inoltrato il nuovo format per il nuovo anno accademico in cui si evidenzia con chiarezza la modalità di attribuzione del punteggio alla prova finale. Le schede di trasparenza, per insegnamenti suddivisi per aree, sono reperibili attraverso l'apposito link inserito nella Scheda SUA CdS 2018 QUADRO A4.b2.
Sul format i docenti del CdS hanno sviluppato un approfondimento per la corretta elaborazione delle schede stesse. Nel corso nell'a.a. 2016/2017 e del 2017/2018 il Coordinatore del CdS ha incaricato un docente del CdS per realizzare un'indagine sullo stato di completezza delle schede d'insegnamento dei docenti, soprattutto con riferimento ai criteri utilizzati per l'attribuzione del punteggio alla prova finale. A seguito della quale, anche in coerenza con la verifica effettuata nella riunione del PQA del 21.12.2017, si evince che tutti i docenti del CdS hanno redatto e pubblicato le loro schede di trasparenza complete dei dati richiesti ed in modo analitico.
A riguardo la Commissione paritetica docenti-studenti ha evidenziato che le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti specificano gli argomenti oggetto del programma del corso cui corrisponde un numero predeterminato di cfu e, quindi, un monte ore di studio corrispondente ad essi dedicato; contengono, inoltre, i necessari elementi di valutazione, da parte degli studenti, per un'adeguata organizzazione della didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite. A riguardo la Commissione paritetica ha ritenuto di precisare che "in merito alla validità e alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, (...) decisamente positiva risulta essere la valutazione espressa dagli studenti del corso di laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali circa la trasparenza delle modalità d'esame".
Anche il Gruppo di riesame rileva che "La descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento si trova nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti – pubblicate sia sulla piattaforma dell'Ateneo nella sezione dedicata ai singoli insegnamenti del Corso di Studio, che nella sezione Anagrafe della Ricerca – pertanto risulta per i discenti di facile fruibilità. Tali modalità, adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, prevedono verifiche intermedie e finali effettuate in forma orale e/o scritta"

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione per l'a.a.2016/2017 - Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica (pag. 61)
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 2.b) - pag. 6 Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 2.a) - pag. 5 - disponibile nel Quadro D4 Scheda SUA
- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO A4.b2
- Verbale PdQ del 21.12.2017, punto 5

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.37-21.12.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.1- Analisi dei dati e individuazione dei problemi

Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

In conclusione

Sia i dati a disposizione che il riscontro colloquiale non consentono evidenze chiarificatrici. Gli unici certi sono i dati in entrata e relativi ad alcuni processi trasformativi (anche se vi sono alcune contraddizioni tra i due Rapporti di Riesame e i dati riportati nella SUA-CdS). La percentuale elevata dei laureati in corso non viene mai rapportato con il numero di studenti che si iscrivono vedendosi riconoscere una carriera pregressa. Non appare esservi una evidente chiarificazione degli obiettivi rispetto ai due gruppi di studenti che si iscrivono al corso. Non vi è una consapevole riflessione sul calo degli immatricolati e degli iscritti. Si rileva uno scarso, e non sempre appropriato, uso dei dati a supporto di quanto affermato nell'analisi della situazione all'interno dei Rapporti di Riesame rispetto, per esempio, all'abbassamento dell'età media degli scritti, all'occupazione e all'eterogeneità della provenienza degli iscritti ecc.; e ciò rende difficile l'analisi e il tentativo di avanzare spiegazioni. Occorrerebbe rendere comprovabili le affermazioni e dare corpo alle azioni correttive individuate. Nello specifico, si rileva l'uso di espressioni generiche quali "un'eterogeneità del voto di diploma di maturità, con una prevalenza dei voti riconducibili alla fascia media moderata stabilità" (Fonte: Rapporti di Riesame annuale 2014, p. 2) e l'assenza di una visione diacronica dei fenomeni considerati. In molti casi sarebbe stato utile disporre di qualche dato, anche espresso in forma percentuale, per dare conto longitudinalmente degli aspetti evidenziati e del loro andamento nel tempo, magari con allegati che aiutino sintetizzare in forma grafica o tabellare quanto sostenuto. Non vengono dettagliatamente evidenziati dati riguardanti gli abbandoni e gli studenti inattivi. Non viene ricostruito nei Rapporti di Riesame disponibili un quadro chiaro circa la situazione degli immatricolati e degli iscritti.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di prestare maggiore attenzione ai problemi in base a un'analisi più approfondita dei dati e di prevedere una più attenta articolazione delle azioni correttive da intraprendere, individuando gli obiettivi da raggiungere e gli attori da coinvolgere.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

I Rapporti di riesame successivi alla visita risultano più approfonditi ed accurati nell'analisi rispetto ai precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati, prevedendo una più attenta articolazione delle azioni correttive da intraprendere, e individuando gli obiettivi da raggiungere e gli attori da coinvolgere. La scarsità di dati relativi all'andamento del CdS appare risolta - con la parziale eccezione dei questionari dei laureati - con i dati a partire dall'A.A. 2016/2017, che appaiono migliori sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.
A tal proposito si ricorda che il Presidio di Qualità ha rivisto le procedure di collezione e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS, dei rapporti di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale. In particolare, sono stati forniti dati, sia in forma sia aggregata sia disaggregata relativamente a: questionari di valutazione della didattica - singoli insegnamenti; questionari di valutazione del CDS - compilati dai laureandi; questionari compilati dai laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.
I dati sono stati resi disponibili a: Commissioni paritetiche; Gruppi di riesame; Coordinatori dei CDS. I dati sono stati accompagnati da una riunione di formazione e presentazione organizzata dal PQA.
Per migliorare le attività di riesame il Coordinatore del CdS ha ampliato il numero dei componenti individuando un componente aggiuntivo per il Gruppo di Riesame, e ha fornito in un'unica comunicazione i nuovi format AVA 2.0. e tutti i documenti e i dati necessari per il RdR 2017.
Il gruppo di riesame si riunisce con una cadenza opportuna all'assolvimento delle scadenze delle azioni correttive inserite nei Rapporti, come si evince dalle riunioni indicate nel rapporto di riesame.
Gli attori responsabili dell'AQ di CdS hanno partecipato attivamente alla formazione periodica predisposta dal Presidio di Qualità, ad esempio attraverso il *"Corso AQ di Ateneo"* caricato anche on line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti. Inoltre i componenti del Gruppo di riesame del CdS hanno partecipato agli incontri in presenza (4.7.2017), e alla predisposizione delle "*Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico di CdS*" (17.10.2017), cui hanno fatto seguito le riflessioni riportate al Coordinatore del CdS e al Collegio docenti in Consiglio di CdS.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 1.b) - pag. 2; (Quadro 2.b) - pag. 5; (Quadro 3.b) - pag. 9; (Quadro 4.b) - pag. 13; (Quadro 5.b) - pag. 15 - disponibile nel Quadro D4 della SUA CdS
- "*Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS*" - Allegato 1 verbale PQA 17.10.2017 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.36-17.10.2017.pdf
- Nomina e composizione Gruppo di riesame:

  https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/gruppi-di-riesame
- "*Corso AQ di Ateneo*" disponibile in piattaforma *http://elearningnew.unicusano.it/*

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.2- Individuazione delle cause dei problemi

Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

In conclusione

Essendovi carenza analitica nell'individuazione dei problemi non si evince una lineare relazione con le cause. Ad esempio non vi è nessuna analisi della diminuzione delle immatricolazioni e delle iscrizioni. La descrizione e l'analisi dell'esistente nei Rapporti di Riesame non sono sufficientemente approfondite e risultano scarsamente dirette a spiegare i problemi esistenti. Non sempre è possibile comprendere la logica che guida i componenti del Gruppo di Riesame e del CdS nell'esame dei problemi considerati e nelle scelte effettuate per risolverli. Si nota, inoltre, una certa discontinuità tra le azioni migliorative individuate e le informazioni fornite nei diversi Rapporti, oltre che la tendenza a non occuparsi di chiarire le cause di alcuni importanti fenomeni considerati concernenti le caratteristiche degli studenti iscritti e immatricolati.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda che nel Rapporto di Riesame vengano individuati i problemi sulla base di dati oggettivi dando riscontro delle criticità emerse e rilevate nella visita.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

I Rapporti di riesame successivi alla visita risultano più approfonditi ed accurati nell'analisi rispetto ai precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati, prevedendo una più attenta articolazione delle azioni correttive da intraprendere, e individuando gli obiettivi da raggiungere e gli attori da coinvolgere. La scarsità di dati relativi all'andamento del CdS appare risolta - con la parziale eccezione dei questionari dei laureati - con i dati a partire dall'A.A. 2016/2017, che appaiono migliori sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

A tal proposito si ricorda che il Presidio di Qualità ha rivisto le procedure di collezione e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS, dei rapporti di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale. In particolare, sono stati forniti dati, sia in forma sia aggregata sia disaggregata relativamente a: questionari di valutazione della didattica - singoli insegnamenti; questionari di valutazione del CDS - compilati dai laureandi; questionari compilati dai laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Per migliorare le attività di riesame il Coordinatore del CdS ha ampliato il numero dei componenti individuando un componente aggiuntivo per il Gruppo di Riesame, e ha fornito in un'unica comunicazione i nuovi format AVA 2.0. e tutti i documenti e i dati necessari per il RdR 2017.

Il gruppo di riesame si riunisce con una cadenza opportuna all'assolvimento delle scadenze delle azioni correttive inserite nei Rapporti, come si evince dalle riunioni indicate nel rapporto di riesame.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 5.a) - pag. 15; (Quadro 5.b) - pag. 16; (Quadro 5.c) - pag. 17
- "L*inee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS*" - Allegato 1 verbale PQA 17.10.2017 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.36-17.10.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.3- Soluzioni individuate ai problemi riscontrati

Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

In conclusione

Le soluzioni adottate sono abbastanza generiche e non direttamente correlabili ai problemi da risolvere. È stata focalizzata l'attenzione sul miglioramento di alcune aree (internazionalizzazione, job placement, orientamento) senza, tuttavia, un chiarimento circa gli obiettivi che si intendono raggiungere. Molte delle soluzioni adottate sono ancora in progress (Fonte: Rapporto di Riesame annuale 2014) e i correttivi individuati per risolvere le criticità non sempre vengono spiegate esaustivamente; risultano generiche e non misurabili, come ad esempio l'Ob 2. "Sviluppo di nuovi contatti e accordi" (Fonte: Rapporto di Riesame annuale 2014, p. 6) o ancora l'Ob. 2 - "Organizzare una rete di strutture dedicate agli stages anche per studenti sordi" (Fonte: Rapporto di Riesame annuale 2013, p. 4), come confermato dall'incontro con la Preside. Alcune aree necessitanti di miglioramento, come le attività di stage e di tirocinio non trovano adeguata soluzione nei correttivi individuati, che appaiono poco esaustivi e non finalizzati; questi sono in parte riconducibili al supporto fornito al CdS dall'Ufficio Job Placement, secondo quanto dichiarato nei Rapporti (Fonte: Rapporto di Riesame annuale 2014, p. 4), e dai colloqui. Nessuna rilevazione risulta però ancora effettuata in tal senso, come dichiarato nel Rapporto di Riesame annuale 2014, p. 3.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda che ci sia una corrispondenza biunivoca stretta tra le criticità individuate e gli interventi correttivi definiti. Si raccomanda altresì che gli interventi siano non generici, occorre indicare esattamente cosa si è trovato e cosa si sta facendo per utilizzarlo/risolverlo.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Anche con riferimento alle soluzioni plausibili ai problemi riscontrati, i Rapporti di riesame successivi alla visita risultano più accurati rispetto ai precedenti. Per migliorare le attività di riesame il Coordinatore ha ampliato il numero dei componenti individuando un componente aggiuntivo per il Gruppo di Riesame, e ha fornito in un'unica comunicazione i nuovi format AVA 2.0. e tutti i documenti e i dati necessari per il RdR 2017.
Il gruppo di riesame si riunisce con una cadenza opportuna all'assolvimento delle scadenze delle azioni correttive inserite nei Rapporti, come si evince dai Rapporti stessi.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 1.c) - pag. 4, (Quadro 2.c) - pag. 7, (Quadro 3.c) - pag. 11, (Quadro 4.c) - pag. 14, (Quadro 5.c) - pag. 17 - disponibile nel Quadro D4 della SUA CdS
- "*Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS*" - Allegato 1 verbale PQA 17.10.2017
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.36-17.10.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.4- Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate

Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

In conclusione

Non essendo evidenziato alcun obiettivo misurabile, in entrambi i Rapporti di Riesame analizzati si parla genericamente di miglioramento e di positiva attuazione delle strategie perseguite, senza però citare mai alcun dato. Unico punto chiaro, in senso positivo, riguarda le iniziative di internazionalizzazione (per le quali comunque non si riporta mai il numero degli studenti e dei docenti coinvolti). A parte le dichiarazioni di intento in tal senso, non è emersa nessuna riflessione circa le eventuali ricadute che le soluzioni adottate con successo o meno hanno comportato, anche nel caso in cui i correttivi individuati appaiono positivi (es. interventi diretti a rafforzare i processi di internazionalizzazione), ma privi di evidenze.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di individuare con precisione le azioni da intraprendere e gli obiettivi che si intendono raggiungere, articolando con chiarezza le azioni da intraprendere rispetto ai problemi emersi nel primo Riesame e gli obiettivi che il CdS si prefigge di perseguire in modo da riuscire a verificarne successivamente l'efficacia.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nelle sue riunioni il Gruppo di Riesame ha proceduto alla valutazione dello stato di avanzamento delle azioni correttive e per ogni obiettivo ha indicato gli attori coinvolti nel processo attuativo, i tempi entro cui operare le azioni di modifica/miglioramento, nonché gli attori coinvolti nel conseguente processo di monitoraggio delle azioni correttive previste per l'attuazione.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 1.c) - pag. 4, (Quadro 2.c) - pag. 7, (Quadro 3.c) - pag. 11, (Quadro 4.c) - pag. 14 - disponibile nel Quadro D4 della SUA CdS

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.D.1- Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?

In conclusione

Dalla lettura della documentazione disponibile e dagli incontri in loco emerge come gli esiti dei questionari non siano pubblicizzati (al di là della comunicazione alla Commissione Paritetica docenti – studenti e

al Nucleo di Valutazione) e non vengano discussi con gli studenti. Dai Rapporti di Riesame non emergono criticità riguardanti i questionari compilati, che pure esistono vista la bassa percentuale di risposte e che vengono confermate anche dalla visita; sia nei riesami che nella relazioni della CPDS questo aspetto viene affrontato in modo generico senza entrare nel merito.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di individuare tempi e modi adeguati alla ricezione e analisi delle risultanze emerse dalla rilevazione delle opinioni degli studenti, dandone adeguata pubblicità anche sul web.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire da luglio 2016 è stata cambiata la modalità di somministrazione dei questionari per la valutazione dei corsi e del CdS. Il test per la valutazione dell'insegnamento è somministrato all'atto della prima prenotazione per l'esame di profitto di un dato insegnamento. Il test per la valutazione del CdS è somministrato all'atto della prenotazione alla seduta di Laurea.
Questo ha permesso di iniziare a collezionare una base consistente di dati. A tal proposito si ricorda che il Presidio di Qualità ha rivisto le procedure di collezione e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS, dei rapporti di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale. In particolare, sono stati forniti dati, sia in forma sia aggregata sia disaggregata relativamente a: questionari di valutazione della didattica - singoli insegnamenti; questionari di valutazione del CDS - compilati dai laureandi; questionari compilati dai laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.
Inoltre, come da raccomandazione, è stata data alle risultanze emerse opportuna pubblicità attraverso l'apposita area predisposta nella sezione Organizzazione e qualità del CdS.
Infatti il Presidio di Qualità ha fornito a novembre 2017 i dati aggregati e disaggregati ai Gruppi di Riesame ed alla Commissione paritetica Docenti-studenti ed alla Presidenza, la quale, nella Relazione per l'a.a 2016-2017 ha:
* constatato l'elevata disponibilità di questionari e perciò registrato un aumento molto significativo rispetto all'anno precedente, non motivabile dal solo incremento degli studenti iscritti;
* ritenuto che la modalità di presentazione del questionario agli studenti, preliminare alla procedura di prenotazione all'esame, sia adeguata ai fini della effettiva compilazione dei questionari da parte degli studenti stessi;
* rilevato, altresì, da parte della componente studentesca della Commissione, che proprio il suo legame con la prenotazione all'esame possa portare ad un non completamente adeguato approccio al questionario stesso, ipotizzando che lo studente, maggiormente interessato all'iscrizione all'esame che non ai contenuti del questionario, proceda di fretta nella sua compilazione; tuttavia, ciò non è valutabile in termini di incidenza sul risultato del questionario e non mette in discussione i risultati, soprattutto considerata la numerosità dei questionari compilati, che dunque appaiono ben rappresentativi delle reali

opinioni degli studenti.
Infine nella pagina web dedicata al CdS è stata predisposta una sezione dedicata alla pubblicazione delle rilevazioni effettuate dal CDS su tali questionari.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione per l'a.a.2016/2017 - Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica (pagg. 3 ss.) *https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf*
- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO B6 reso pubblico sul sito all'indirizzo *https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/B6_opinioni_SPT.pdf*
- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO B7
- Sito web di Ateneo, sezione "Organizzazione e qualità", *https://www.unicusano.it/scienze-politiche/organizzazione-e-qualita-l-36*

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.D.2- Segnalazioni/osserva zioni degli studenti

La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?

In conclusione

Sia il riesame che le relazioni della CPDS glissano su questo tema, mentre nella relazione (Quadro B6) si fa riferimento ad una criticità del ricevimento inevaso, come confermato dalla tipologia di problematicità riferite dal personale amministrativo e dai tutor che costituiscono il front office operativo di supporto alla didattica. In merito alla scarsità di risposte ai questionari, è stata ribadita la possibilità di implementare i servizi didattici on-line, tra i quali "si posizioneranno le procedure per la compilazione dei questionari informativi, da somministrarsi contestualmente alla prenotazione dello studente all'esame" ovvero sottolineando quanto espresso anche dal Nucleo di Valutazione circa la necessità di rendere obbligatoria la compilazione dei questionari riguardanti le opinioni degli studenti. Criticità rilevanti sono emerse relativamente alla composizione della Commissione Paritetica docenti - studenti e dell'interazione degli studenti con i rappresentanti.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di riportare le criticità riconosciute negli incontri, al fine di rendere efficace l'azione da intraprendere per il futuro e di utilizzarle come punto di partenza per la progettazione di interventi correttivi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A seguito delle segnalazioni della CEV nel corso della visita, il collegio del CdS ha incentivato l'attività di scambio e confronto del corpo docente attraverso i Consigli di corso di Studio che periodicamente il Responsabile del Corso convoca indicando all'ordine del giorno le argomentazioni in trattazione, e nelle quali vengono puntualmente riportate le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari, da docenti, da tutor, e da personale tecnico-amministrativo. In ogni caso, il supporto alla didattica avviene quotidianamente da parte dei docenti attraverso gli strumenti della piattaforma – videoconferenze calendarizzate quotidianamente e pubblicate sulla piattaforma, messaggistica online, forum – e dei tutor disciplinari.
Con riferimento alle criticità relative alla composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è progressivamente integrata la componente studentesca.
Il numero degli studenti è pari a quello dei docenti e gli studenti vengono eletti tramite apposite elezioni cui possono partecipare tutti gli studenti iscritti al CdS, secondo quanto previsto dal 'Regolamento per l'elezione della Commissione paritetica'.
Inoltre, ai componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sono stati forniti i dati necessari che, peraltro, in seguito saranno ancora più completi.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione per l'a.a.2016/2017 - Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica (pag.3,6,69)

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf

- MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE E ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ, pag. 10; pag. 14
https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Manuale_Qualita_rev4.pdf
- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 2.b) - pag. 6, (Quadro 4.b) - pag. 13 - disponibile nel Quadro D4 SUA CdS
- Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica:

https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissione-paritetica-eco-pol-giur

- Regolamento per l'elezione della Commissione paritetica:
https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/2017.03.01_regolamento_comm_paritetiche.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.D.3- Recepimento delle opinioni degli studenti

Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?

In conclusione

In merito al recepimento delle segnalazioni degli studenti si dichiara che è stata posta "in essere una riformulazione delle attività complementari tenendo conto delle diverse esigenze espresse negli appositi questionari compilati dagli studenti" (Fonte: Rapporto di Riesame annuale 2013, p. 3) e si è evidenziato come, con la collaborazione della Segreteria, l'azione correttiva abbia determinato risultati apprezzabili, ma non è stato chiarito né il modo in cui si sia giunti ad ottenere effetti positivi, né quali generi di vantaggi ne siano derivati.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda maggiore attenzione e discussione critica nel riesame e nelle relazioni della Commissione Paritetica docenti - studenti alle risultanze delle opinioni degli studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Per consentire le più ampie possibilità di discussione critica, nel Gruppo di Riesame è stato coinvolto un rappresentante degli studenti e nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è provveduto a far sì che il numero di studenti fosse uguale a quello dei docenti. La designazione dei rappresentati degli studenti è avvenuta tramite apposita elezione.
Il recepimento delle opinioni degli studenti, tramite i loro rappresentanti, avviene sia mediante incontri informali, che durante le riunioni del Gruppo di Riesame e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Le segnalazioni degli studenti vengono altresì gestite dal Coordinatore del CdS, insieme al Coordinatore dei tutor per l'area politologica e al Coordinatore della segreteria studenti, nel corso delle

riunioni informali e di quelle formali calendarizzate nel corso dell'anno accademico.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione per l'a.a.2016/2017 - Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica - QUADRO A (pagg. 3-38)

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 4.b) - pag. 13 disponibile nel Quadro D4 SUA CdS
- Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica: *https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissione-paritetica-eco-pol-giur*
- Composizione Gruppo di riesame: *https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/gruppi-di-riesame*

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.E.1- Efficacia del percorso di formazione

Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?

In conclusione

Dalla documentazione presentata non risulta alcuna significativa attività in questo senso. Dagli incontri non sono emerse evidenze di azioni intraprese in tale direzione. I campi che si riferiscono al Quadro della SUA-CdS C1 e C2 sono vuoti. Non vi è monitoraggio dell'azione di formazione. Nel corso della visita in loco il rappresentante delle Parti sociali intervenuto ha sottolineato l'importanza di fornire competenze utili soprattutto in ambito finanziario. Una diversa attenzione è emersa per i rapporti con le Ambasciate. La studentessa intervenuta, come d'altro canto gran parte degli iscritti, sono studenti lavoratori. Si conferma, in concreto, l'assenza di una azione volta al monitoraggio della occupabilità degli studenti non-lavoratori.

Indicazione

Raccomandazione

È opportuno definire una strategia di monitoraggio e verifica dell'efficacia del percorso di formazione, avvalendosi di efficaci strumenti informativi e coinvolgendo qualitativamente e quantitativamente un numero adeguato di interlocutori esterni.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A riguardo è in corso un'attività congiunta con l'Ufficio Stage & Job placement per la raccolta dei *feedback* e delle opinioni degli interlocutori esterni rispetto alla quale occorre rilevare che nel mese di settembre 2017 è stato predisposto il questionario di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato, sulla quale gradiremmo ricevere la sua opinione inoltre le possibilità di entrare in contatto con una più ampia rete di realtà professionali e imprenditoriali è implementata dall'iniziativa "Amici Unicusano" attivata dal nostro Ateneo nel gennaio 2017, che consente un feedback più immediato derivante dal collegamento esistente nella Rete. A riguardo il Gruppo di riesame è consapevole dei margini di miglioramento di tale azione, indicando tra gli obiettivi la necessità di proseguire nell'attività di implementazione delle azioni dirette a raccogliere e monitorare i dati relativi agli sbocchi professionali dei laureati.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Scheda SUA CdS 2018 – QUADRO C1
- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 5.c) - obiettivo n. 2 pag. 17, (Quadro 2.b) - pag. 5 disponibile nel Quadro D4 SUA CdS
- Linee guida per la consultazione con le parti sociali *https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_ateneo_consultazione_parti_sociali.13.09.2017.pdf*

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.E.2- Attività per favorire l'occupazione dei laureati

Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)

In conclusione

Le web pages TIROCINI e JOB PLACEMENT danno indicazioni generiche. Dai due Rapporti di Riesame si desume che sono state attivate azioni di monitoraggio per l'individuazione di possibili sbocchi lavorativi e sono state aperte relazioni per stages con alcune organizzazioni (nel campo della formazione linguistica e della gestione dei canali sociali). Fonte: Rapporti di Riesame 2013 p. 1 - Si fa riferimento al bisogno di raccogliere dati utili per la definizione di azioni che vadano a supporto dell'occupabilità e si fa riferimento all'Ufficio preposto, job Placement (Rapporto di Riesame annuale 2014, p. 6), che, insieme ai docenti, intraprenderà "un'attività di ricerca e selezione di realtà lavorative pubbliche e private presso le quali proporre agli studenti un significativo percorso formativo". Tuttavia, rimane come azione correttiva in stato di definizione la questione dell'attivazione di accordi per lo svolgimento delle attività di stage e tirocini in Italia e all'estero riferiti agli sbocchi e alle aree occupazionali.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda:

- di attivare specifiche azioni dirette a informare gli studenti circa le iniziative volte a favorire le attività di stages e tirocini;
- di prestare particolare attenzione alle ricognizioni sull'occupabilità che appaiono correttivi indicati nei Rapporti di Riesame, ma che occorre attenzionare e precisare con maggior cura.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'attività di diffusione delle iniziative sul sito dell'Ateneo è ampiamente migliorata in forza di un'implementazione della pagina web Stage & Job placement dal punto di vista dei contenuti (c'è una pubblicazione costante e aggiornata delle iniziative riguardanti occupazione e stage) e dal punto di vista della fruibilità degli stessi grazie alla nuova veste grafica della sezione dedicata nel sito. Tutte le attività effettuate a riguardo sono altresì dettagliatamente descritte nella relazione dell'Ufficio Stage e Job Placement inserita già nella scheda SUA CdS al Quadro B5.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Sezione pubblica del sito "Servizio stage e job placement" *https://www.unicusano.it/stage-job-placement/servizio-stage-job-placement*
- Sezione pubblica del sito "Career day Unicusano" *https://www.unicusano.it/eventi-universita/career-day-unicusano*

- Scheda SUA CdS – QUADRO B5 "Accompagnamento al mondo del lavoro"
- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 2.b) - pag. 6 - disponibile nel Quadro D4 SUA CdS

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.1- Articolazione in presenza, on line, blended

È stata dichiarata e motivata la percentuale di didattica in presenza e on line, in caso di un corso blended? Tale criterio risulta essere osservato?

In conclusione

Nella carta dei servizi di Ateneo (p. 11) si indicano le generalità della metodologia didattica adottata, indicando che, oltre il percorso formativo standard telematico, corrispondente alle richieste della normativa, si realizzano percorsi formativi alternativi, cioè telematico integrato e telematico blended, realizzati "riorganizzando la struttura didattica, la sequenza delle lezioni e, infine, i materiali dei singoli insegnamenti con percorsi logico/temporali più adeguati alle necessità anche di aggregati specifici di allievi". Non c'è però alcun accenno alla percentuale di didattica in presenza e online adottata nei diversi percorsi istituiti.

Nel documento di Ateneo "Indicazioni_didattica_assistita_assicurazione_qualita" (p. 4), redatto dal nucleo di valutazione interno a Unicusano, si precisa che "è stata riorganizzata l'attività di didattica dell'università, cioè sono stati istituiti tre percorsi didattici (telematico puro, telematico integrato e telematico blended), ma questo Nucleo non ha ricevuto informazioni a riguardo." In effetti la "Relazione della Commissione Paritetica docenti - studenti 2014" in premessa (p. 4) ci descrive un contesto universitario di 16.000 metri quadrati, al centro di un'area verde di 6 ettari, con servizi didattici all'avanguardia, ma tutti in presenza (LIM, laboratori informatici, laboratori di ricerca funzionali alla didattica, sale lettura, sale per convegni) mentre subito dopo (p.5) riporta di un apprendimento telematico che si affianca a lezioni in presenza e che quindi verrebbe incontro alle esigenze di studenti lavoratori e non.

Il "Regolamento_Scienze_politiche_relazioni_internazionali_L36_2015.02.26", invece non fa alcun accenno a modalità erogative blended.

In poche parole, non solo si utilizza una terminologia nuova (telematico integrato), ma sembrerebbero esistere due percorsi paralleli, uno per gli studenti online e uno per gli studenti in presenza, con offerta differenziata di servizi, anche se è abbastanza difficile comprendere (fin anche per il nucleo di valutazione interno, come sopra riportato) l'articolazione dei diversi percorsi nel CdS.

Tutto ciò crea una situazione del tutto singolare per un Ateneo telematico, che dovrebbe basare la propria offerta formativa sui servizi a distanza.

Attraverso verifiche a campione insegnamenti dei corsi di Studio all'indirizzo: http://elearning.unicusano.it/ // utenza L-36, si è cercato di comprendere se la tripartizione fosse riflessa in una diversa organizzazione della didattica negli insegnamenti presenti in piattaforma. Anche in questo caso la differenza, ampiamente descritta nella documentazione sopra indicata, non è chiara. Non è chiaro quali insegnamenti siano destinati agli studenti in modalità blended, telematico integrato, te-

lematico puro. Durante la visita in loco dell'11 giugno 2015, si è cercato di approfondire ulteriormente la questione, con risultati ambivalenti. La tripartizione nell'offerta didattica (telematico, integrato e blended) è stata spiegata in maniera difforme dai diversi attori (manager didattici, docenti, tutor, studenti) e la presenza di un campus attrezzato a fronte di servizi telematici spesso carenti (i.e. il servizio bibliotecario) non appare coerente con lo spirito e l'interesse di un Ateneo telematico. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

1. riformulare più chiaramente le modalità di erogazione dell'offerta didattica, chiarendo bene, per ogni tipologia, la ripartizione percentuale tra telematici e blended. Riferimenti normativi: pag. 3 del documento FINALITA' E PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DEI CORSI DI STUDIO TELEMATICI, DELLE SEDI DELLE UNIVERSITA' TELEMATICHE E DELLE UNIVERSITA' CHE EROGANO CORSI DI STUDIO IN MODALITA' TELEMATICA http://www.anvur.it/attachments/article/26/5.%20telematici%20%20Finalit%C3%A0%20e%20procedure.pdf
2. armonizzare la descrizione delle modalità di erogazione dell'offerta didattica nei diversi documenti di Ateneo e dello specifico CDS;
3. rendere nota la riformulazione di cui al punto 1 a tutti gli attori coinvolti nel processo formativo, rendendo espliciti i servizi associati con ognuna delle modalità di erogazione della didattica;
4. dotarsi di una idonea procedura di controllo a disposizione dei CdS, del Presidio Qualità e del Nucleo di Valutazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'Ateneo ha riformulato il proprio modello formativo in accordo e con quanto previsto dalla riforma delle tipologie di corsi di formazione (Allegato 3, Decreto Ministeriale n. 635 8-8-2016) e con quanto previsto dal documento "Regolamento Modello formativo - Attività di didattica erogativa, e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva", approvato dal Comitato Tecnico Ordinatore nel luglio 2017. Il nuovo modello formativo, recependo le indicazioni del decreto ministeriale, riformula l'offerta didattica sulla base del tipo di corso di studio definito prevalentemente a distanza (tipo C della

tipologia).
Il Regolamento del modello formativo, e le descrizioni inserite nei quadri B, B1c e B1d della SUA-CDS, presentano allo studente il percorso di formazione, la modalità online e le modalità di interazione previste (didattica erogativa e didattica interattiva).
Il regolamento didattico di CDS, il modello formativo di CDS, i quadri SUA-CDS e le schede di trasparenza sono state armonizzate e sono coerenti con il nuovo modello formativo.
I percorsi formativi definiti "blended" e "integrato", sono descritti nel documento "*Regolamento Servizi formativi aggiuntivi suppletivi*", approvato dal CTO nel luglio 2018, contestualmente al regolamento del modello formativo di Ateneo. Questi percorsi sono descritti dall'Ateneo come attività aggiuntive suppletive, indipendenti dal percorso formativo telematico standard, a disposizione degli studenti iscritti e prevedono quota parte di attività didattica aggiuntiva (sia erogativa sia interattiva) in presenza o sincrona a quadro orario. Entrambi i percorsi rimangono coerenti con la modalità C – prevalentemente a distanza, di accreditamento del CDS.
Il PQA ha erogato in presenza (settembre 2017) a tutto il corpo docente e ha reso disponibile online (da settembre 2017) un corso di formazione sull'organizzazione di un insegnamento a distanza, anch'esso coerente con il nuovo modello formativo, oltre ad aver prodotto linee guida sull'organizzazione del materiale didattico e la redazione delle schede di trasparenza.
L'esatta compilazione delle schede di trasparenza è stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni del Consiglio del Corso di Studio e sono monitorate annualmente, contestualmente alle coperture didattiche dalla CPDS di area.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Regolamento "*Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva*" di Ateneo

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo.pdf

- Regolamento "*Servizi formativi aggiuntivi suppletivi*" di Ateneo

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo_servizi_suppletivi.pdf

- Regolamento "*Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva*" di CdS L-36

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_sp_triennale.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.2- Coordinamento tra gli attori

Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica (tutor del CdS)? Sono realizzati come dichiarato?

In conclusione

Nel documento "modalità di interazione prevista (report n.10) vengono individuate tre distinte figure di tutoraggio (tutor consulente, tutor moderatore, tutor tecnico) e il rispettivo rapporto che dovrebbe intercorrere con i docenti delle diverse discipline. Nel documento "modello formativo 2013", si riprende la discussione (in pratica il documento precedentemente citato è uno stralcio di questo) collocandola all'interno di un contesto di organizzazione della didattica più ampio. Si tratta comunque di documenti di sistema, validi nella generalità dei corsi offerti dall'Ateneo, e che quindi non possono tenere in considerazione le specificità dell'offerta formativa di un corso in scienze politiche e delle relazioni internazionali. Sempre a livello di sistema, nel documento "Modello formativo" a p. 8 si individua un impegno di 2 ore mensili per il coordinamento dello staff di tutoring. Non è però stato possibile rintracciare, né tra le fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza, né tra quelle successivamente consultate dalla CEV, né in piattaforma, evidenze o tracce di incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica. La visita in loco dell'11 giugno 2015, la reportistica mostrata e la coerenza nelle risposte fornite dai diversi attori, evidenziano che sono state svolte attività di pianificazione, coordinamento e rendicontazione, sia pur a livello informale (incontri non documentati, organizzati via telefono o email) ma manca per una forma strutturata di reportistica.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di migliorare i processi organizzativi per gli incontri di pianificazione, rendicontazione e coordinamento, formalizzando e applicando criteri di gestione qualità (numero progressivo delle riunioni, comunicazioni formali e strutturate via email, etc.) usando check list che rendano chiari gli obiettivi da conseguire e gli strumenti atti al loro conseguimento.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nel corso del 2017 sono state calendarizzate diverse riunioni tra Coordinatore Cds, referente AQ, rappresentante tutor didattici, e tutor di segreteria per il miglioramento dei flussi di comunicazione tra le diverse componenti citate, in coincidenza con i Consigli di CdS, e in corrispondenza con le attività didattiche previste per ciascun anno accademico e meglio indicate nel calendario della Scheda SUA CdS 2018 – QUADRO D.2.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Scheda SUA CdS - QUADRO B.5 "Orientamento e tutorato in itinere"
- Scheda SUA CdS - QUADRO D.2

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.3- Formazione degli attori

È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali? Viene realizzata come dichiarato?

In conclusione

I documenti messi a disposizione dall'Ateneo non consentono di desumere l'esistenza di un'adeguata e programmata attività di formazione e/o aggiornamento per docenti e tutor. Non sembra neppure essere previsto alcun specifico supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali. Sono invece presenti diversi manuali e supporto in auto-apprendimento, che non possono però in alcun modo sostituire una formazione mediata. Dalla visita in loco dell'11 giugno 2015 si apprende la rilevanza nei processi di formazione interna dell'assistenza fornita dagli uffici centrali di Ateneo dedicati alla produzione delle attività e l'interazione dei docenti con il tutor. Non è tuttavia prevista una forma strutturata di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali, nonostante si confermi l'ampio uso di documenti e linee guida in autoformazione.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di formalizzare un programma di formazione strutturato, che coinvolga i docenti di riferimento, e che contenga anche contenuti afferenti alle Linee Guida ANVUR per gli Atenei telematici. Si raccomanda inoltre di prevedere un corso di formazione continua in piattaforma per i docenti a contratto.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Tutti i docenti del CdS hanno partecipato al corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di

un corso in teledidattica "*Progetto di insegnamento a distanza*" predisposto dal Presidio di Qualità, disponibile in piattaforma a tutti i docenti (il corso è disponibile da settembre 2017), e hanno ricevuto dal Coordinatore le "*Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo*". I tutor dell'area politologica hanno seguito il "*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale. Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente*" (luglio 2016 e luglio 2017).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "Progetto insegnamento a distanza" disponibile in piattaforma *http://elearningnew.unicusano.it/*
- Scheda SUA CdS 2018 – QUADRO D.3
- "*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale. Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente*"

https://www.unicusano.it/corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento-professionale/tutoring-per-la-formazione-a-distanza-di-terzo-livello-e-permanente

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.4- Coinvolgimento dei docenti e tutor

Il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione (docenti e tutor) nell'interazione didattica, nella valutazione intermedia e finale è stato adeguatamente previsto? Risulta in linea con quanto dichiarato?

In conclusione

La fonte informativa più rilevante per comprendere il coinvolgimento di docenti e tutor nei processi di valutazione intermedia e finale è data dagli art 16 e 17 del regolamento didattico di Ateneo: art. 16 - "esami e verifiche del profitto" e art. 17: "Esami finali per il conseguimento del titolo di studio". Dall'art. 16 si apprende della composizione della commissione d'esame, le tipologie e le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie di profitto. L'art. 17 invece tratta delle modalità della prova finale per il conseguimento del titolo. Il regolamento del Corso di Studi chiarisce successivamente periodicità e modalità. Non esistono documenti progettuali che facciano riferimento alle modalità specifiche attraverso le quali all'interno delle diverse discipline si articoli la relazione tra tutor e docente per la definizione delle prove in itinere e finali. Dalla visita in loco e dall'interazione con alcuni docenti e tutor, si apprende che la piattaforma viene a volte utilizzata come strumenti di verifica dell'impegno, ma non si può definire una prassi di Ateneo.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- prevedere, nella carta dei servizi, una chiara articolazione dei ruoli dei tutor e di docenti nella

valutazione formativa e sommativa coerente con il Regolamento Didattico di Ateneo;
- dare evidenza delle attività di interazione docente/tutor che pure vengono svolte;
- creare una prassi strutturata di Ateneo per le verifiche e la valutazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nel documento UNICUSANO "INDICAZIONI per la Realizzazione della DIDATTICA ASSISTITA, Versione 2 febbraio 2015" si specifica che, per quanto attiene alla valutazione degli studenti, ai sensi dell'art. 1.2 dell'Allegato tecnico al Decreto Ministeriale del 17 aprile 2003 ("La valutazione, in questo quadro, dovrà articolarsi tenendo conto di più aspetti: i risultati di un certo numero di prove intermedie (test online, sviluppo di elaborati, ecc.); la qualità della partecipazione alle attività on line (frequenza e qualità degli interventi monitorabili attraverso la piattaforma); i risultati della prova finale in presenza"), la responsabilità della valutazione è del docente referente dell'insegnamento che realizza le specifiche prove sia intermedie (all'interno delle attività di didattica interattiva), sia finali di esame (scritto od orale misto). Nel documento UNICUSANO "CARTA DEI SERVIZI, Versione 2 marzo 2015", si riporta correttamente che il giudizio di valutazione si forma attraverso sia i risultati delle prestazioni sulle prove intermedie e finali, sia con l'apprezzamento delle attività on line svolte dallo studente. Nel caso la frase posta nel giudizio motivato della SottoCEV B, non trova riscontro documentale ("Non esistono documenti progettuali che facciano riferimento alle modalità specifiche attraverso le quali all'interno delle diverse discipline si articoli la relazione tra tutor e docente per la definizione delle prove in itinere e finali"), proprio perché non sussiste la relazione per quanto riguarda la valutazione degli studenti tra docente di riferimento e tutor.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Circa il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione occorre evidenziare la quotidiana attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste. Tutti gli insegnamenti del CdS prevedono una quota di didattica interattiva con peso diverso in base alla progettazione del singolo insegnamento e coerentemente con quanto specificato nella scheda di trasparenza. L'attività di didattica interattiva dello studente viene valutata dal docente coadiuvato dal tutor. Tale attività dello studente concorre al punteggio d'esame finale. Il tutor può moderare le attività nei forum, supportare gli studenti durante lo svolgimento delle e-tivity e relazionare al docente tale attività in forma orale o scritta.
Il Coordinatore del CdS e il responsabile dei tutor per l'area politologica calendarizzano periodiche riunioni formali e informali, per la disamina delle segnalazioni degli studenti relative alla didattica e per il monitoraggio delle attività formative svolte in collaborazione con i docenti del CdS. Il Coordinatore può invitare i tutor didattici e disciplinari a partecipare alle riunioni del CdS ogni volta all'ordine del giorno siano trattati temi di interesse didattico che coinvolgono le attività dei tutor e il coinvolgimento tutor/docenti. In particolare i docenti hanno approfondito, in una riunione (7.12.2017) le tematiche della didattica on-line, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono, entrambi, coinvolti nella gestione delle e-tivity.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Regolamento "*Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva*" di CdS L-36
https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_sp_triennale.pdf
- Scheda SUA CdS 2018 – QUADRO B.5
- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 1.b) - pag. 2, (Quadro 1.c) - pag. 3 - disponibile nel Quadro D4 SUA CdS
- Carta dei servizi
https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/LA_CARTA_DEI_SERVIZI_UNICUSANO_DEFINITIVA_ANVUR_01.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.5- Programmazione dei corsi

È stata indicata l'articolazione in termini di ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) [vedi glossario] e attività in autoapprendimento? Tale articolazione risulta essere rispettata?

In conclusione

Il documento "INDICAZIONI_PER_ATTIVITA_DIDATTICA_ASSISTITA_ATENEO_VER_03" identifica le differenze tra didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI) ma non ne indica l'articolazione in termini di ore/CFU. La tabella a p. 8 dello stesso documento riporta l'articolazione dei materiali per la sola didattica erogativa, mentre il documento "Carta dei servizi" alle pp. 13-14 riporta un'articolazione in ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Questa indicazione però, risulta in contrasto con la tabella a p. 8 del documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita". Mentre nella Carta dei Servizi si fa riferimento a 5 ore per CFU, nel documento "indicazioni per la didattica assistita d'Ateneo", le ore per CFU di didattica erogativa diventano 3. Il totale di ore DE+DI dichiarato nella Carta dei servizi è pari a 10, quindi ampiamente superiore a quanto richiesto nelle linee guida ANVUR, nondimeno tale articolazione è di difficile riscontro in piattaforma. La visita in loco e gli incontri con docenti e studenti hanno attestato che la contraddizione riscontrata nei documenti è mero errore materiale. Dalle verifiche a campione sugli insegnamenti del Corso di studio, si conferma altresì la totale mancanza di armonizzazione di stile e formato delle attività formative in piattaforma (i.e. video-lezioni e/o uso del forum) che ogni docente sembra gestire in totale autonomia.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di prevedere, in ogni scheda di insegnamento, la ripartizione tra DE, DI e autoapprendimento nel rispetto delle linee guida ANVUR. Si raccomanda inoltre di costituire un format e percorso comune per videolezioni e interazioni nel forum con gli studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nell'analisi dei documenti segnalati dalla SottoCEV B, occorre considerare che la Carta dei Servizi" riporta l'articolazione dell'impegno dello studente per le attività di studio, per Credito Formativo; mentre, il documento "Indicazioni per la realizzazione .." descrive le attività che svolgono i docenti di riferimento (e docenti a contratto) per ogni Credito Formativo. Le due descrizioni, quindi, sono congruenti sul singolo credito formativo, fatto salvo del diverso punto di vista, o docente o studente. Per quanto attiene al numero di ore di didattica erogativa e didattica interattiva, che sembrano in contraddizione, sono da considerare:

DOCENTE di riferimento

Classi di attività	***Attività docente di riferimento (per credito formativo - CFU)***	***Impegno minimo Num. ore***
Didattica curriculare erogativa	Ore video-lezioni pre-registrate. (Ogni ora di registrazione è suddivisa in due parti di circa 30 min. ciascuna). Ore di didattica "formazione in presenza" video-registrate e appostate nei materiali organizzate in quadro orario settimanale (si caratterizzano per ulteriori spiegazioni -stessi argomenti- o con ulteriori dimostrazioni o con risoluzione di problemi ed esercizi analoghi a quelli già presentati nel materiale standard) (2 ore per 40 sett. sono 80 ore che per 9 crediti – media per insegnamento – porta a 8,5 ore a credito che suddiviso per il periodo didattico medio di due mesi porta a circa 2 ore a credito formativo)	***3*** ***2***
TOTALE		***5***
Didattica curriculare interattiva	Realizzazione di Prove di apprendimento, con funzione di valutazione formativa, per Lezione organizzate per Modulo didattico, con tempo medio di risposta di un'ora. (Considerando l'associazione 1 Modulo = 1 Credito Didattico) Ore per attività di didattica a sportello (chiamate "attività di colloquio") (interventi didattici via webconference o Forum – aula virtuale- dove si spiegano o realizzano compiti, etivity, che possono essere presentati come o esercizi o problemi da risolvere o richieste di approfondimenti da svolgere o studio di casi o simulazioni o mappe concettuali da realizzare o elaborati di gruppo, ecc).	***1*** ***2***
TOTALE		***3***

La tabella dell'impegno dello studente è quella riportata nel documento della Carta dei Servizi che si riporta di seguito.

STUDENTE – Impegno

Classi di attività	***Attività e impegno dell'allievo***	***Impegno minimo***

	(per credito formativo - CFU)	*Num. ore*
Didattica Erogativa	Ore delle video lezioni pre-registrate, inserite nel materiale standard con in aggiunta delle ore medie delle lezioni in presenza effettuate per la didattica erogativa a quadro orario settimanale.	***5***
TOTALE	(Nel caso non si considera il raddoppio delle ore secondo quanto previsto dal Documento ANVUR (1).	***5***
Didattica Interattiva	Ore di partecipazione ad attività di didattica a sportello, programmata a quadro orario per settimana, e coordinate con il docente. Risposta a Prove di apprendimento, con funzione di valutazione formativa, per Modulo didattico con tempo medio di risposta. (Considerando l'associazione 1 Modulo = 1 Credito Didattico) Partecipazione ad attività coordinata dallo staff di tutoraggio per il miglioramento della comprensione dei contenuti, con partecipazione, dentro i Forum/Aula virtuale, ad esercitazioni di gruppo, risoluzione di problemi, progettazione di soluzione di problemi, interrogazioni di gruppo, domande su aspetti specifici, attività di peer education e problem solving, attraverso la piattaforma tecnologica (e con l'eventuale supporto degli altri strumenti condivisi). Le attività dei singoli studenti realizzate all'interno o dei gruppi o dell'aula virtuale è analizzata dal tutor e diviene parte della valutazione di esame.	***2*** ***1*** ***2***
TOTALE	Impegno per partecipazione ad attività organizzate	***5***
Studio autonomo	Attività di studio individuale che si esplica anche utilizzando slide e i manuali disciplinari appositamente realizzati dai docenti di riferimento. Risposta alle prove o test di autovalutazione.	***15***
TOTALE	Impegno totale per studente	***25***

In linea generale, pur accogliendo la necessità di esplicitare meglio quanto sopra descritto, che per prassi si attua dall'anno accademico 12/13, considerando che tali indicazioni sono standard per tutti gli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio, l'inserimento della descrizione nei Programmi di ogni insegnamento si ritiene ridondante.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'articolazione nelle modalità richieste è stata adesso indicata nel documento Regolamento "*Modello formativo*

attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS. Al riguardo per l'a.a. 2017/2018 i docenti hanno indicato nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento le ore dedicate, in modo analitico, alla DI ed alla DE.
Inoltre, i docenti del CdS hanno attivato le e-tivity che sono state dichiarate nella scheda corso e supportate nelle attività di classe virtuale. Coerentemente con quanto stabilito dal modello formativo e dal documento per la realizzazione delle e-tivity, i docenti degli insegnamenti che prevedono un maggiore approfondimento pratico, hanno strutturato le e-tivity in modo da sollecitare lo studente a riflessioni legate ad applicazioni concrete di quanto appreso.
L'operatività delle e-tivity e la loro descrizione, sia nella scheda di trasparenza che all'interno del sito di ciascun corso di insegnamento, sono state completate.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Schede trasparenza insegnamenti
  https://www.unicusano.it/scienze-politiche/corso-di-laurea-in-scienze-politiche-e-delle-relazioni-internazionali
- Regolamento "*Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva*" di CdS

  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_sp_triennale.pdf
- "*Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo*"
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.G.1- Attività di apprendimento in situazione

Sono state indicate le tecnologie/metodologie per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione"? Se sì, si sono rivelate adeguate a sostituire l'assenza del rapporto in presenza?

In conclusione

Nel documento "indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Area politologica" a pag. 4 inizia una sezione dedicata interamente all'apprendimento in situazione. Le attività programmate sono le seguenti:

1. Partecipazione a incontri, seminari e visite presso istituzioni, enti e organizzazioni di rilievo nazionale e internazionale.
2. Partecipazione a simulazioni, premi e competizioni di rilevanza nazionale e internazionale.
3. Tirocini.

Tutte le attività previste sembrano doversi svolgere attraverso la presenza fisica degli studenti. Non si riscontra invece alcun tipo di "apprendimento in situazione" attraverso la piattaforma di erogazione

della didattica online. La visita in loco e le verifiche a campione sugli insegnamenti del corso di studio conferma quanto appreso durante la ricognizione documentale: gli apprendimenti in situazione per gli studenti telematici sono fortemente carenti, considerato che la situazionalità dell'apprendimento è quasi sempre svolta in presenza. Paradigmatico il livello di disponibilità di alcuni docenti, riconosciuto anche dagli studenti, che sono riusciti a creare delle buone pratiche tramite la proposizione di contesti di situazionalità dell'apprendimento con gli strumenti telematici.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di individuare le discipline che più necessitano di apprendimento in situazione e prevedere per queste adeguati supporti software. Si raccomanda inoltre di dare risalto alle buone pratiche di ambito già operative all'interno dell'Ateneo attraverso workshop interni tematici.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per questo requisito si devono considerare due aspetti:

1) la mancanza di una definizione precisa di "apprendimenti in situazione", in modo da poter qualificare ciò che può considerarsi "sostitutivo" a livello on line considerando che nessun documento ufficiale ANVUR riporta indicazioni o specifiche (come, ad esempio, nella definizione di "Didattica interattiva", DOC-ANVUR-1, i compiti da considerare come e-tivity) su quali metodi o tecniche didattiche utilizzare. In letteratura sussistono diverse connotazioni di significato per "apprendimento in situazione"; ognuna è sponsorizzata da gruppi di ricerca diversi che qualificano uno o più elementi, che caratterizzano la definizione, in base ai loro approfondimenti, cioè studi ed esperienze sperimentali. Dall'analisi delle evidenze della letteratura si evince che le diverse connotazioni, che hanno come riferimento di sfondo la didattica attiva, possono classificarsi rispetto o al "metodo" utilizzato (ad esempio, Problem Based Learning; Inquired Based Learning; Learning By Design; Episodi di Apprendimento Situato, ecc.), oppure alla "situazione" reale da ricostruire (prodotto) o come ambiente o come problema da risolvere.

2) La scelta della linea da utilizzare per l'apprendimento in situazione, cioè utilizzare o i metodi o i prodotti, o ambedue, caratterizza di fatto anche l'impianto operativo del modello formativo liberamente adottato dall'Università.

Non essendo esplicitato nei documenti, o linee guida, ANVUR, per le attività "che sostituiscono l'apprendimento in situazione", o un servizio di simulazione o elementi di animazione grafica interattiva, con funzioni di simulazione di argomenti o processi o relazioni o ambienti, da inserire sia all'interno del materiale di studio sia all'interno delle attività di didattica interattiva", il modello formativo UNICUSANO prevede per la sostituzione dell'"apprendimento in situazione", nel documento UNICUSANO (6), attività di didattica interattiva comprendenti sia interventi in webconference, "… su contenuti stabiliti in base all'analisi delle richieste presenti nelle transazioni occorse sulla piattaforma, cioè email e/o forum;" (pag.7) sia "forum o wiki, come sviluppo di e-tivity, dove i docenti o i tutor predispongono i compiti, che gli studenti iscritti al periodo didattico, sono chiamati a svolgere" (ivi pag. 7). I compiti che gli studenti sono chiamati a svolgere sono evidentemente di carattere "reale" (ivi pag.8) e seguono la connotazione di metodo; questo caratterizza ogni compito, di o progressivo o di esame, come: proposta/consegna (*problem solving*), esecuzione (*learning by doing*) e discussio-

ne/riflessione (*reflective learning*). Questa sequenza, o metodo, nel documento UNICUSANO (6), non è esplicitata perché considerata implicita nella descrizione della "concretizzazione della didattica situazionale" posta nell'ultima riga di pag. 7 dello stesso documento. La sequenza descritta può essere considerata analoga a quella che in letteratura viene indicata come "Episodi di apprendimento situato". Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Scienze della formazione" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento (UNICUSANO -6) generale dell'università.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'articolazione nelle modalità richieste è stata ora indicata nel Regolamento "*Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva*" di CdS, strutturato sulla base del Regolamento "*Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva*" di Ateneo. Secondo quanto indicato già nei predetti documenti, nelle "*Linee guida e-tivity*" di area politologica inserite nel Modello formativo del CdS, vengono precisate le declinazioni delle attività che prevedono forme di "apprendimento in situazione"

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Regolamento "*Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva*" di CdS

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_sp_triennale.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.G.3- Modalità di realizzazione/ organizzazione dei materiali didattici

Sono state indicate le modalità (risorse umane e strumentazioni) per la realizza zione/ adattamento/ aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici? Tali materiali sono realizzati e gestiti come dichiarato?

In conclusione

1. Il link all'ufficio e-learning http://www.unicusano.it/studenti/ufficioelearning rimanda ad una pagina in cui si descrivono finalità e operatività dell'ufficio stesso, senza offrire nessun reale chiarimento alle modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento /

conservazione dei materiali didattici.

2. È invece possibile trovare qualche cenno alle risorse umane e strumentali necessarie per la gestione dei materiali didattici nel documento "Indicazioni_realizzazione_didattica_AREA_Politologica". Qui si apprende (pag. 5) che la piattaforma informatica di supporto alla didattica (Learning Management System LMS) rappresenta il supporto per la conservazione dei materiali didattici e che il docente incaricato del corso è responsabile per la produzione del materiale didattico, delle videolezioni, dei test, delle attività delle classi virtuali, queste ultime svolte con l'ausilio dei tutor e coordinate dal rispettivo ufficio di Ateneo di cui al punto 1.

La visita in loco conferma che, pur in mancanza di un processo di sistema, la documentazione normativa è aggiornata e manutenuta. Evidenze su piattaforma, invece, dimostrano che non esiste alcuna uniformità nella presentazione e conservazione dei materiali didattici.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- fornire un dettaglio maggiore sulle modalità di gestione dei materiali didattici
- dotare i docenti di linee guida che possano supportarli nella creazione e organizzazione di materiali e e-tivity
- prevedere una procedura informatica che consenta di evidenziare gli aggiornamenti dei materiali didattici svolti e le ragioni che ne hanno portato alla sostituzione (miglioramento/aggiornamento normativo/modifica degli obiettivi didattici/segnalazioni degli studenti/ etc.).

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nel documento UNICUSANO (6) sono esplicitate sia le modalità di organizzazione e aggiornamento dei materiali didattici sia le indicazioni per la creazione delle e-tivity. Un maggior dettaglio entra nel merito dei singoli insegnamenti ed è compito dei docenti di riferimento esplicitare tale sviluppo.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Dall'anno accademico 2016/2017 è stato richiesto ai docenti di aggiornare i materiali in piattaforma secondo il formato SCORM previsto, su cui l'Ateneo ha svolto un corso di aggiornamento e formazione il 6.9.2017. Con riferimento alla raccomandazione riguardante gli aggiornamenti dei materiali didattici, i docenti del CdS hanno provveduto personalmente ad indicare nel proprio materiale didattico presente in piattaforma, le date delle eventuali modifiche e aggiornamenti. Inoltre, con riferimento all'organizzazione dei materiali e alla predisposizione delle e-tivity, sono stati predisposti un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica "Progetto di insegnamento a distanza", disponibile in piattaforma a tutti i docenti (il corso è disponibile da settembre 2017), e diffuso a tutti i docenti le "*Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo*". Inoltre, con riferimento specifico alle e-tivity, il CdS ha poi elaborato ed approvato, con verbale del

31.10.2017, le "*Linee guida ETIVITY- Area politologica*" ora inserite nel Modello formavo di CdS.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "*Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo*" https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf
- "*Progetto di insegnamento a distanza*" disponibile in piattaforma all'indirizzo *http://elearningnew.unicusano.it/*
- Regolamento "*Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva*" di CdS L-36 *https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_sp_triennale.pdf*

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.1- Interazione didattica

Sono state fornite linee guida per indicare le modalità in cui si sviluppa l'interazione didattica? Tali linee guida risultano rispettate?

In conclusione

Le indicazioni sullo sviluppo dell'interazione didattica sono sufficientemente delineate nelle fonti documentali indicate dall'Ateneo. Ciononostante, tali linee guida non trovano piena applicazione e riscontro nella piattaforma didattica. Ogni docente (e di conseguenza disciplina) sembra seguire un suo percorso didattico/interattivo proprio e diverso. Manca una necessaria armonizzazione nell'applicazione delle metodologie didattiche. La visita in loco conferma quanto appreso da quella documentale: sono presenti alcune indicazioni e linee guida comuni per lo sviluppo dell'interazione didattica, ma la pratica su piattaforma è caratterizzata da una estrema diversità di approcci e metodologie che rischia di creare confusione nello studente.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di prevedere un monitoraggio costante della didattica erogata attraverso la piattaforma e attivare i necessari correttivi. Il monitoraggio dovrà prevedere: 1) analisi di coerenza tra modello didattico e sua pratica applicazione; 2) interviste e questionari agli studenti sulla qualità della didattica erogata; 3) confronto con la Commissione Paritetica docenti - studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il CdS ha interagito con la Commissione paritetica a riguardo, e con riferimento alle modalità di interazione prevista è stato prodotto un documento Regolamento "*Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva*" di CdS. A riguardo già a partire dall'A.A. 2015/16 vi è confronto strutturato tra CPDS, gruppi di riesame e coordinamento del CDS, attraverso gli interventi dei componenti di area dei CPDS ai Consigli di corso di studi.
È stato realizzato inoltre il documento di Ateneo "Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo" relativo alle modalità in cui si sviluppa l'attività didattica, inoltre è stato sviluppato un corso di formazione per il personale docente sulle metodologie e gli strumenti della didattica telematica, con un modulo relativo all'interazione didattica Corso in piattaforma "*Progetto insegnamento a distanza*".
Infine il Presidio di Qualità ha predisposto come linee guida per la relazione della CPDS un'analisi di dettaglio di tutti gli insegnamenti afferenti al CDS.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "*Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo*"

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf

- Regolamento "Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_sp_triennale.pdf

- "*Progetto insegnamento a distanza*" disponibile in piattaforma http://elearningnew.unicusano.it/

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.2- E-tivity

All'interno di ogni insegnamento on line interessato, è stata prevista una quota consistente di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc..) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tale quota risulta rispettata?

In conclusione

Da un'analisi degli insegnamenti in piattaforma, emerge come la quota di didattica erogativa (i.e. video-

lezioni), specialmente in alcuni insegnamenti, sia preponderante rispetto alle e-tivity. In alcuni insegnamenti non risulta alcuna e-tivity.

Indicazione

Condizione
Istituire un sistema di monitoraggio degli insegnamenti al fine di fare in modo che in tutti siano presenti un numero adeguato di e-tivity, realizzando così un modello di didattica centrato sui bisogni formativi dello studente; Prevedere una presenza di e-tivity costante in ogni disciplina nel CdS, nel rispetto delle peculiarità delle diverse tipologie di studenti che accedono ai percorsi formativi attraverso l'uso diffuso di problemi, report, studio di casi, simulazione. Si raccomanda altresì un programma formativo ad hoc per i docenti. Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per questo requisito si devono considerare due aspetti:

1) l'insieme delle attività che possono considerarsi come e-tivity (DOC-ANVUR-1, pag. 4, punto 3 - Didattica interattiva - "l'e-tivity", e prevede i compiti di: "..report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto ..");

2) Nella dichiarazione la Didattica interattiva è intesa come complesso di quattro modalità:

- "interventi didattici" espressi "da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive";
- "interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki)",
- "e-tivity strutturate"
- "forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere".

Si fa presente che, nel Documento, non è mai indicata la "quota" con cui comporre proporzionalmente le suddette modalità. Pur non evidenziando nella normativa una qualificazione della numerosità delle attività di e-tivity, rispetto alle altre attività riconosciute per la didattica interattiva, occorrerebbe precisare cosa si intende per "numero adeguato" che rappresenterebbe il mezzo per realizzare ".. così un modello di didattica centrato sui fabbisogni [ndr] formativi dello studente". Nel documento UNICUSANO 6 - Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita, versione 2 febbraio 2015 - si precisa che le attività svolte per la didattica interattiva comprendono: interventi in web-conference, programmati a quadro orario; sistema di FAQ; forum; forum o wiki, come sviluppo di e-tivity. Queste, quindi, sono parte delle attività di didattica interattiva e, nel caso, sono, principalmente, compiti che hanno la struttura di "esercizio" (come indicato nella normativa). Gli esercizi sono utilizzati sia nei Test per la verifica formativa, posti all'interno del materiale degli insegnamenti, sia nell'ambito delle attività svolte nei forum/aule virtuali, sia nelle prove di esame per la formazione del giudizio finale che porta all'assegnazione della votazione. La numerosità di tali compiti è adeguata alle esigenze dei singoli insegnamenti. Essendo la struttura della didattica interattiva stabilita a livello di Ateneo, tutti gli insegnamenti adottano tale schema, differenziando l'uso delle varie componenti sulla base dei contenuti stessi, ovvero gli insegnamenti che prevedono calcoli propongono più compiti operativi, all'interno dello spazio dei forum o delle web conference o delle email, con correzioni collettive o tra studenti o tra tutor e studenti o tra docente e studenti pubblicate sui forum; gli insegnamenti caratterizzati da contenuto propongono più riflessioni su singoli argomenti, all'interno dei forum e degli interventi in web-conference. Alcuni insegnamenti utilizzano anche compiti come "sviluppo di progetti" e "studio di casi". Queste evidenze sono visibili all'interno della piattaforma per ognuno degli insegnamenti del Corso di Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36) Per quanto attiene alla formazione dei docenti circa la costruzione di e-tivity, come esercizi da discutere all'interno della didattica interattiva, occorre considerare che tutti i docenti dell'Università, hanno una preparazione di didattica di base e di didattica online maturata sulla base dell'esperienza; inoltre, i docenti degli insegnamenti di Pedagogia, presidiano e il modello formativo dell'università e tutta la formazione sui metodi di didattica on line per tutti i docenti della stessa università. Un esempio di questa formazione collettiva è stata documentata con il Progetto APE. Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica

assistita – Scienze politiche", è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento UNICUSANO 6 - Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita, versione 2 febbraio 2015.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il CdS ha elaborato ed approvato, con verbale del 31.10.2017, le "*Linee guida ETIVITY- Area politologica*" ora riportate nel "Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS. Al riguardo il Presidio di Qualità ha tenuto una riunione con i docenti ed i tutor per illustrare la realizzazione e la gestione delle e-tivity; per cui sulla base delle riunioni e delle Linee guida, tutti i docenti hanno sviluppato le e-tivity tenendo in considerazione la specificità del proprio insegnamento, e le hanno dichiarate nella scheda di trasparenza nonché attuate. A seguito della formazione e attivazione delle etivity, i docenti hanno intrapreso periodici momenti di confronto con i tutor per la gestione e pubblicizzazione delle etivity tra gli studenti.
La Commissione paritetica Docenti-Studenti, nella sua relazione per l'.a.a. 2016.2017 (p. 68), ha osservato, in generale, che pressoché tutti gli insegnamenti tengono in considerazione lo svolgimento di e-tivity come strumento didattico di interazione e confronto con il docente, per favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento, dell'autonomia di giudizio e delle capacità di applicazione delle conoscenze da parte degli studenti.
Anche nel Rapporto di riesame ciclico è stato rilevato che: "al monitoraggio delle e-tivity si è potuto verificare un maggiore coinvolgimento degli studenti, e un minore calo di attenzione nel corso dell'erogazione dei singoli insegnamenti".

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio, 2017 (Quadro 3.b) - pag. 10, disponibile al Quadro D4 della SUA CdS
- Regolamento "Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_sp_triennale.pdf
- "Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica" per l'a.a 2016-2017 (25.1.2018), p. 68
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.3- Tutorship

Dove richiesto, è stata indicata la composizione (quantitativa) della tutorship, secondo quanto previsto dal DM 1059/2013? Sono state precisate le caratteristiche e le competenze possedute dai tutor dei tre livelli previsti del D.M. 1059/2013? Si sono rivelate adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati?

In conclusione

Nel documento "modalità di interazione prevista", a p. 3, sono indicate le azioni che identificano le tre modalità di tutoring come stabilito dal D.M. 1059/13: tutor consulente, tutor moderatore e tutor tecnico. Tali azioni risultano però non declinate per lo specifico CdS. Inoltre in piattaforma NON è evidente, né chiaramente identificato, il ruolo dei diversi tutor, nonostante il loro numero complessivo sia adeguato secondo il DM 47/2013. I colloqui avvenuti durante la visita in loco riportano l'assenza per i tutor della componente pedagogica e di comunicazione (tutor metodologico). Una visita a campione sugli insegnamenti del Corso di Studi dimostra ulteriormente la competenza squisitamente tecnico-operativa dei tutor. Nonostante i rapporti "selez maggio 15" e "selezioni ottobre 15" riportino dell'attenzione dimostrata nella selezione dei tutors di "competenze didattiche nelle aree di intervento", queste ultime non sembrano venir comprovate da adeguata certificazione in ingresso e la loro carenza risulta evidente da un'analisi in piattaforma. Tali gap operativi non vengono compensati attraverso adeguati corsi di formazione e aggiornamento in itinere. In sintesi, l'articolazione nelle tre tipologie previste nel sistema AVA e le competenze pedagogico-didattiche sono inadeguate per sostenere le e-tivity e in generale un progetto di didattica interattiva coerente con le linee guida ANVUR per gli atenei telematici (ottobre 2014) e con l'evoluzione attuale dei paradigmi pedagogici.

Rif. Normativi:

- PAG. 34 DEL DOCUMENTO AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO http://www.anvur.it/attachments/article/26/1.%20testo.pdf
- § F.2.3.6.3 Qualità dell'interazione didattica
- § F.2.3.6.4 Interazione studenti – tutor.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di:

- declinare le azioni di tutoraggio per le esigenze dello specifico CdS;
- chiarire in piattaforma il ruolo dei diversi tutor.

Tenuto conto che i tutor sono già assunti, si raccomanda di completare la loro preparazione tecnica con un corso di formazione ad hoc sui nuovi paradigmi pedagogici dell'e-learning.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le attività svolte dai tutor - in relazione alla loro competenze - sono meglio precisate nelle "*Linee guida E-tivity*" di CdS L-36 ora riportate nel "*Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva*" di CdS.
Inoltre nella sezione dedicata al tutorato del sito UniCusano è possibile scaricare il file con i nominativi di tutti i tutor disciplinari e la relativa disciplina di afferenza. Ugualmente, negli spazi riservati, a partire dalla bacheca del corso di laurea, sono scaricabili i nominativi e i ruoli dei vari tipi di assistenti didattici, come pure le modalità di contatto. I nominativi e i rispettivi ruoli si trovano esplicitati anche nella Scheda SUA-CdS 2018, Quadro A1.a. Circa l'aggiornamento tecnico dei tutor occorre precisare che nell'anno 2016 e nel 2017 hanno partecipato a "*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente*".

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "*Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva*" di CdS
https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_sp_triennale.pdf
- "*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale. Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente*"

https://www.unicusano.it/corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento-professionale/tutoring-per-la-formazione-a-distanza-di-terzo-livello-e-permanente

Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.4-Tipologia e selezione dei tutor

Dove richiesto, sono precisate le modalità per la selezione dei tutor, coerenti con i profili precedentemente indicati? Le modalità attuate per la selezione sono adeguate?

In conclusione

Il documento indicato dall'Ateneo per l'esame a distanza: "indicazioni sul servizio di consulenza didattica e tutoring" non è presente nell'aria riservata del sito. In generale si riscontra al riguardo una forte

confusione tra i nomi dei documenti, le loro versioni, e la loro collocazione in diverse sezioni del sito. Dalla visita in loco dell'11 giugno 2015, si apprende che i tutor sono assunti per la maggior parte con contratto a tempo indeterminato e sono stati selezionati tramite bando pubblico. Nonostante i rapporti "selez maggio 15" e "selezioni ottobre 15" riportino dell'attenzione dimostrata nella selezione dei tutors di "competenze didattiche nelle aree di intervento ", queste ultime non sembrano venir comprovate da adeguata certificazione in ingresso e la loro carenza risulta evidente da un'analisi in piattaforma. Tali gap operativi non vengono compensati attraverso adeguati corsi di formazione e aggiornamento in itinere. Come già indicato in AQ5.H.3, quindi, la selezione dovrà meglio tener in considerazione la preparazione pregressa di ambito pedagogico.

Indicazione

Raccomandazione
Per quanto concerne la gestione documentale si raccomanda di:

- ordinare con un numero progressivo di protocollo le diverse versioni dello stesso documento, rendendo evidente l'ultima versione disponibile;
- evitare la presenza di due versioni concorrenti di uno stesso documento in aree diverse del sito.

Per quanto riguarda le modalità di selezione dei tutor si raccomanda, per le successive selezioni di includere la preparazione pregressa di ambito pedagogico, anche attestato da adeguato titolo di studio (i.e. Master in elearning), tra i requisiti necessari.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Circa la modalità di selezione dei tutor, per i tutor inseriti in organico dopo la visita Anvur, sono state effettuate le selezioni per titoli e colloquio secondo la vigente normativa, tenendo in considerazione le osservazioni circa la coerenza tra il titolo di studio e l'area in cui il tutor viene inserito nel CdS. Anche i documenti sono stati aggiornati precisando la versione ove in presenza di documenti contenenti diverse fasi di aggiornamento. Circa l'aggiornamento tecnico dei tutor occorre precisare che nell'anno 2016 e nel 2017 hanno partecipato a "*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente*".

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente"

https://www.unicusano.it/corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento-professionale/tutoring-per-la-formazione-a-distanza-di-terzo-livello-e-permanente.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

NOTE PQA RELATIVE ALLA COMPILAZIONE

Per ogni scheda:

I Campi:

1. **Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta**
2. **Fonti documentali / riscontro azioni intraprese**

Sono a cura del coordinatore del CDS. N.B. Ove possibile oltre al link ai documenti di cui al punto 7, inserire il riferimento di pagina e di capoverso per facilitare il lavoro del NdV

I Campi restanti sono a cura del NdV come le conclusioni del campo 6

Per permettere di tenere traccia dell'avanzamento del documento, si chiede di lavorare sul documento condiviso (online) avendo cura di

- **Non compromettere la formattazione del documento nell'inserire i contenuti**
- **Non sovrascrivere parti redatte da altri attori**

In particolare, evitare di scaricare il documento e lavorare sullo stesso sul proprio PC per non rendere difficoltoso o errato il processo di fusione delle informazioni da più sorgenti

NOTE ANVUR RELATIVE ALLA COMPILAZIONE

Premessa

Per l'Accreditamento Periodico l'ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un "rapporto circostanziato" (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle Schede di verifica superamento criticità (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Tali schede, di norma, devono essere trasmesse contestualmente alla Relazione annuale del NdV (scadenza 30 settembre) dell'anno immediatamente precedente allo scadere del periodo di accreditamento, come definito nel relativo Decreto Ministeriale.

Le informazioni contenute nelle Schede di verifica superamento criticità verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l'avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come informazioni preliminari (fase di analisi documentale).

Istruzioni per la redazione

Per ogni punto di attenzione che ha ricevuto una *raccomandazione* o una *condizione* da parte della CEV nella Relazione finale:

1. Copiare e incollare il contenuto delle seguenti sezioni dalla scheda di valutazione del CdS presente nella relazione finale della CEV:

- Codice e denominazione del punto di attenzione
- Contenuto del punto di attenzione
- In conclusione (giudizio motivato della CEV)
- Indicazione (il punteggio attribuito al punto di attenzione)
- Segnalazione di Raccomandazione / Condizione
- Controdeduzioni dell'Ateneo
- Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

2. Riempire (campo libero) il box denominato **Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza** con tutti gli elementi che il Nucleo di Valutazione ritiene utili ad una valutazione da parte di ANVUR del livello di superamento della *raccomandazione* o *condizione* posta dalla CEV.
3. Compilare la sezione **Fonti documentali / riscontro azioni intraprese** inserendo i riferimenti alla documentazione a supporto di quanto dichiarato dal Nucleo di Valutazione al punto precedente. Si raccomanda di assegnare alle fonti documentali titoli esplicativi o di caratterizzarne l'ambito di utilizzazione accompagnandoli con una "indicazione sintetica", priva di giudizi di merito, dei contenuti da esaminare.
   Esempio:
   - Per gli obiettivi della Programmazione triennale 2015-17 perseguiti, e per il loro livello di raggiungimento, si veda la Relazione di convalida del Nucleo di valutazione al seguente link: http://www.unixx.it/Ateneo1/NDV/Pareri/Relazione-nucleo-2016.pdf (Il NdV, in caso di documenti di notevoli dimensioni, può indicare il riferimento di sezione/paragrafo dove sono collocate le informazioni necessarie).
4. Segnalare, nella sezione **Giudizio sintetico**, se le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Schede di verifica superamento criticità

CdS

Versione del 25/09/2018

Università: Università degli Studi Niccolò Cusano

Corso di Studi: Ingegneria Elettronica magistrale

Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: ***8 -12 giugno 2015***

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: ***11-luglio-2016***

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: ***11-luglio-2016***

Termine periodo di accreditamento: ***A.A. 2018/2019***

Premessa

Il CdS LM-29 è stato inaugurato nell'A.A. 2012/2013 e la sua offerta formativa ha subito un primo processo di modifica sostanziale già a partire dall'A.A. 2015/2016. Tali modifiche sono nate dall'esigenza di rendere il percorso più aderenti alle necessità formative di un laureato magistrale in Ingegneria Elettronica. I primi input in questa direzione sono provenuti dai docenti del CdS (e.g., rapporto di riesame annuale 2014 discusso e approvato dal CdS il 26 novembre 2014) nonché dagli stakeholders intervistati, che hanno espresso parere favorevole alle modifiche introdotte (verbale CdS del 26 novembre 2015). Attualmente, (quadro A4.b.2 della SUA-CdS), il percorso formativo della Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica è stato aggiornato specificando tre aree principali: *(i)* Elettronica; *(ii)* Campi Elettromagnetici e Telecomunicazioni; *(iii)* Misure Elettriche ed Elettroniche. Nel percorso ono stati inseriti nuovi insegnamenti più aderenti alle necessità formative del Laureato Magistrale in Ingegneria Elettronica, eliminando quelli più prossimi a un percorso di Laurea Triennale o meno aderenti alle tematiche proprie dell'elettronica e delle telecomunicazioni in linea con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS. Le modifiche al CdS LM-29 sono state effettuate in armonia con quelle del percorso nella laurea triennale L-9 con curriculum Elettronico. Tali modifiche possono essere così riassunte: introduzione di un secondo corso di "Fisica Generale" di 6 CFU nella L-9 incentrato sui temi relativi all'elettrostatica, magnetostatica e elettrodinamica, tenuto da un docente strutturato; spostamento dell'insegnamento di "Teoria dei Segnali" dalla LM-29 alla L-9 con curriculum Elettronico; spostamento del corso di "Telecomunicazioni" nella LM-29; istituzione dei corsi specialistici di "Elettronica dello stato Solido" e di "Costruzioni Elettroniche", entrambi nella LM-29. Le parti sociali intervistate hanno espresso un generale apprezzamento del percorso così creato, anche se esistono margini per ulteriori modifiche.

In seguito all'aumento del numero di docenti strutturati afferenti al CdS, nonché di successive consultazioni con ulteriori stakeholder del mondo dell'elettronica e delle telecomunicazioni (tra i quali Rehinmetall SpA; Elettronica SpA; Terna SpA, settore Innovation and Storage; Consorzio Saturno, Tecnologie per l'Alta Velocità Ferroviaria; SECMIL srl, Progettazione di Sistemi Elettronici), si è resa possibile una nuova modifica del CdS a partire dall'A.A. 2018/2019. Le modifiche introdotte hanno consentito un rafforzamento della presenza di discipline dell'ingegneria dell'informazione nella laurea triennale (in particolare, il rafforzamento di Elettronica che è passata a 9 a 12 CFU) e, allo stesso tempo, l'introduzione di insegnamenti a carattere professionalizzante nella laurea magistrale LM-29 (Elettronica dei Sistemi Programmabili; Componenti a Microonde; Sensori e Trasduttori). Gli obiettivi formativi considerati e declinati nell'ambito della SUA-CdS sono volti alla formazione di una figura professionale capace di progettare, sviluppare, programmare e gestire tecnologie, componenti e sistemi elettronici nel vasto campo di applicazioni della moderna Ingegneria Elettronica. La figura professionale è quella di un laureato di alto livello che guarda al futuro ma anche alle necessità correnti dell'industria elettronica, esperto dei singoli componenti, da cui dipende in modo critico la spinta innovativa, ma con una solida competenza anche a livello di sistema, da cui dipende la capacità di traduzione in applicazioni dei sistemi elettronici analogici e digitali quali parti indivisibili di una catena di regolazione, ottimizzazione e supporto ai processi industriali. Gli stakeholder intervistati (verbali di riunione di CdS 21 e 31 maggio 2015) hanno espresso parere favorevole alle modifiche introdotte, ritenendole in linea con le esigenze del mondo professionale da essi rappresentato.

Più nel dettaglio, il percorso formativo che si intende attuare è caratterizzato da un primo anno in cui vengono approfonditi gli aspetti fondamentali del progettista elettronico e riguardanti i sistemi elettronici

analogici e digitali e i sistemi a microprocessore. Lo studente acquisisce una solida preparazione sulle tecniche di analisi e di sintesi e approfondisce gli aspetti applicativi principali. Nello stesso periodo, particolare attenzione è data alle metodologie di misurazione, di trasduzione e di condizionamento delle grandezze fisiche, non solo di fondamentale importanza nella progettazione e realizzazione di strumentazione avanzata, ma anche nell'elettronica di consumo. Nel successivo secondo anno, la preparazione elettronica viene completata dallo studio dell'elettronica delle alte frequenze e dei fondamenti di trasmissione e ricezione dei segnali su portante elettromagnetica e con l'approfondimento sui moderni sistemi di gestione delle informazioni, con l'insegnamento di Telecomunicazioni. Tale processo consente di arrivare a una preparazione solida e articolata che permette al futuro laureato il giusto grado di approfondimento senza rinunciare ad uno sguardo completo sulle problematiche affrontate dal moderno ingegnere elettronico.

Nell'A.A. 2018/19 sono stati riformulati i seguenti quadri RAD della SUA:

1) profili professionali e sbocchi occupazionali (SUA-CDS: A2.a);

2) obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo (SUA-CDS: A4.a);

3) Conoscenze e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione, definendo più aree di apprendimento con accurata associazione degli insegnamenti con obiettivi formativi ricadenti in tale aree (SUA-CDS: A4.b1, A4.b2);

4) autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (A4.c).

Si segnala che, dopo la visita CEV, l'Ateneo e di conseguenza il CdS di LM-29, ha svolto una riorganizzazione radicale della Qualità e dei processi che la regolano, con positive ricadute sul monitoraggio e il miglioramento continuo del CdS. Fra le varie attività si ricordano: l'avvio di attività ben strutturate di consultazione delle parti sociali, la riorganizzazione del materiale didattico e la loro uniformità, la riorganizzazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti, l'introduzione di e-tivity e oggetti SCORM, la formazione dei docenti e dei tutor, il coordinamento fra gli attori, la consultazione della rappresentanza studentesca e la trasparenza delle opinioni degli studenti. Più in generale Il CdS di LM-29 ha intrapreso, sin dai giorni successivi alla visita della CEV, tutte le azioni necessarie al superamento delle criticità segnalate dalla CEV stessa.

Criticità rilevate e relativi livelli

Nel mese di giugno 2015 si è svolta presso l'Universitò degli Studi Niccolò Cusano la visita istituzionale, in loco, per l'accreditamento periodico da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) nominata dall'ANVUR. Nel "Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Università", approvato dal Consiglio Direttivo del 6 luglio 2016, il giudizio circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio in Ingegneria Elettronica Magistrale – LM-29 è stato: CONDIZIONATO.

Il CdS in LM-29 ha riportato 21 criticità di livello C ed 4 criticità di livello D come di seguito sintetizzato:

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	D. non approvato per criticità importanti
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	D. non approvato per criticità importanti
AQ5.F.1	Articolazione in presenza, on line, blended	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.2	Coordinamento tra gli attori	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.3	Formazione degli attori	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.4	Coinvolgimento dei docenti e tutor	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.5	Programmazione dei corsi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.G.1	Attività di apprendimento in situazione	D. non approvato per criticità importanti
AQ5.G.2	Tempistica per l'organizzazione degli insegnamenti	B. Approvato
AQ5.G.3	Modalità di realizzazione/organizzazione dei materiali didattici	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.1	Interazione didattica	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.2	E-tivity	D. non approvato per criticità importanti
AQ5.H.3	Tutorship	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.4	Tipologia e selezione dei tutor	C. Accettato con una raccomandazione

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Il CdS di LM-29 ha intrapreso, sin dai giorni successivi alla visita della CEV, una serie di azioni intese a superare le criticità indicate nella tabella precedente. Tali azioni sono state rivolte con particolare attenzione alla risoluzione dei punti di attenzione di livello C e D sopra segnalati. Di seguito viene riportato il dettaglio delle azioni intraprese.

AQ5.A.1- Parti consultate

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

In conclusione

Il CdS è attivo dall'anno accademico 2012-2013. Dall'analisi della documentazione presentata (SUA CdS, quadro A1) si evince il confronto effettuato solo con rappresentanti di alcuni enti e organizzazioni (Ordine degli Ingegneri di Roma, Ordine dei Dottori Commercialisti, Assoholding, …) e si fa riferimento ad uno studio di settore (Verbale CdS Area dell'Ingegneria del 2.12.14, pag. 15). Risulta ancora (Rapporto Riesame 2013, pag.3; Rapporto del Riesame 2014, pag. 2) lo svolgimento di "una serie di incontri motivazionali con gli studenti iscritti ai vari corsi di laurea magistrale in Ingegneria, al fine di valutarne l'attitudine al proseguimento degli studi, e le loro aspettative in merito alla spendibilità del titolo di studio. Da tali incontri, è emerso che la maggior parte degli studenti ha già un'attività lavorativa, e si aspetta un aumento delle capacità e delle prospettive nell'attività tecnico-professionale." Pur in presenza di tali consultazioni gli esiti sono espressi solamente in modo generico. Inoltre la rappresentatività degli enti consultati è estremamente limitata e senza il necessario respiro nazionale ed internazionale. Infine alcune delle organizzazioni coinvolte nelle consultazioni di natura più economico-finanziario che tecnico-tecnologico non sembrano essere riferimenti adeguati per futuri ingegneri elettronici.

Indicazione

…

Raccomandazione

La recente istituzione del CdS non giustifica le carenze riscontrate nella qualità e quantità delle consultazioni e delle procedure di documentazione degli incontri. Si raccomanda di organizzare una più ampia lista di contatti altamente pertinenti al corso di studi e svolgere incontri periodici adeguatamente documentati.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La risoluzione di tali criticità è stato oggetto di azioni correttive operate dal GdR della LM-29 già dal Riesame 2015 coinvolgendo i docenti del CdS (vedasi verbali di riunioni di CdS allegati al quadro A1.b della SUA-CdS). Di conseguenza, il CdS si è attivato a partire da novembre 2015 in attività formali di consultazione con stakeholder inerenti la figura professionale dell'ingegnere elettronico per identificare le necessità del tessuto imprenditoriale circa le richieste di formazione. Gli incontri sono documentati con verbali di riunione di CdS a cui partecipano il coordinatore e almeno un docente strutturato del CdS in LM-29. Al verbale viene allegata la relazione presentata dallo stakeholder intervistato. In particolare:

- a novembre 2015 vi è stata una consultazione con rappresentante Rheinmetall SpA (settore Difesa) per esprimere il proprio parere sul piano di studi 2015/16 (vedasi verbale CdS del 26/11/2015);

- tra aprile e maggio 2017 sono state effettuate delle consultazioni con i seguenti stakeholder: Consorzio Saturno (Tecnologia per l'alta velocità ferroviaria), Terna (settore Energia), Rehinmell SpA (settore telecomunicazioni e difesa elettronica), ELT (gruppo Elettronica SpA), nonché un libero professionista operante nel settore della progettazione di sistemi elettronici dedicati, mirate a verificare l'adeguatezza del percorso formativo proposto rispetto ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali dei futuri laureati nei settori dell'elettronica, delle telecomunicazioni e dei servizi (vedasi verbale di Riunione CdS del 6/6/2017).

Il CdS ha stabilito di consultare gli stakeholder con cadenza annuale. Il ventaglio di aziende intervistate sembra, al momento, ben coprire il settore proprio della LM-29, ma non si esclude una ulteriore estensione verso altre aziende o professionisti operanti nei settori dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Ulteriori consultazioni con alcune delle parti sociali contattate in precedenza sono state condotte nel corso del 2018 per ricevere un giudizio circa le modifiche apportate al piano degli studi in relazione alle richieste emerse degli stakeholder stessi (vedasi verbali di riunione di CdS del 21-05-2018, 31-05-2018 e 26-06-2018).

Infine, si precisa che le indicazioni ricevute dai vari stakeholders nel corso degli anni sono state uno degli elementi fondamentali per le modifiche del CdS nel corso degli anni e, in particolare, per la sua riprogettazione a partire dall'A.A. 2018/2019. La SUA-CdS 2018 è stata aggiornata evidenziando come l'interazione tra CdS e mondo industriale sia considerato uno degli elementi centrali nella definizione dell'offerta formativa.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 – quadro A1.b;
- SUA-CdS 2018 – quadro D5 (Progettazione CdS);
- Riesame Ciclico 2015;
- Verbali di riunione CdS (08/09/2015; 26/11/2015; 06/06/2017; 26/06/2018) allegati in. SUA-CdS 2018 – quadro A1.b

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.A.2- Modalità delle consultazioni

I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?

In conclusione

Le consultazioni hanno visto coinvolti un numero limitato di partecipanti, le informazioni raccolte sono riportate solamente in maniera generica. I profili professionali sono stati definiti in maniera generica.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di pianificare e svolgere le consultazioni in maniera appropriata, documentata e focalizzata verso le specifiche figure professionali attese per il CdS in Ingegneria Elettronica.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La risoluzione di tali criticità è stata oggetto di azioni correttive operate dal GdR della LM-29 già dal Riesame 2015. Di conseguenza, già a partire dall'inizio dell'A.A. 2015/16, si è stabilito di fissare almeno un incontro annuale con le parti sociali. Agli incontri prendono parte i rappresentanti delle parti sociali intervistate, il coordinatore, almeno un docente di riferimento del CdS di Ingegneria Elettronica (LM29) e, se possibile, il coordinatore dell'Area di Ingegneria. Tali incontri sono documentati mediante appositi verbali e le risultanze dell'incontro sono formalizzate mediante relazione scritta da parte dei soggetti intervistati (vedi AQ5.A.1).

Inoltre, data la diffusione su tutto il territorio nazionale della popolazione studentesca del CdS, sono stati predisposti questionari di valutazione della preparazione degli studenti tirocinanti e delle eventuali carenze formative rilevate dai responsabili dell'attività di tirocinio presso l'azienda (vedasi verbali del Gruppo di Riesame del 14-03-2017 e del 17-04-2018). L'analisi di questi dati permetterà una mappatura delle esigenze formative richieste dalle imprese e dagli studi professionali su tutto il territorio nazionale. Si prevede che la somministrazione dei questionari possa iniziare a partire dall'A.A. 2018/2019.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 – quadro A1.b;
- SUA-CdS 2018 – quadro D5 (Progettazione CdS);
- Riesame Ciclico 2015;
- Verbali di riunione CdS (08/09/2015; 26/11/2015; 06/06/2017; 26/06/2018) allegati in. SUA-CdS 2018 – quadro A1.b;
- Verbali GdR (14/03/2017; 17/04/2018)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.A.3- Funzioni e competenze

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

In conclusione

I profili professionali sono descritti in maniera sintetica e generica, purtuttavia rappresentano una discreta base per consentire di valutare i risultati attesi in termini di apprendimento e di acquisizione di competenze.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda un maggiore grado di dettaglio nella descrizione delle funzioni e delle competenze attese in modo da consentire una più accurata valutazione dei risultati.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire dall'A.A. 2015/2016, Il CdS LM29 ha introdotto una variazione dell'offerta formativa inserendo nuovi insegnamenti attinenti alla figura professionale dell'Ingegnere Elettronico. Contestualmente, è stato modificato il quadro A2a coerentemente con l'indicazione della CEV già dalla SUA-CdS 2016. Le azioni che il CdS ha messo in atto sono delineate nel Documento di Progettazione del CdS (Quadro D5 – SUA-CdS).

Il base ai commenti ricevuti da parte dei rappresentanti delle parti sociali (stakeholder) intervistate, il piano degli studi della LM-29 ha subito una successiva modifica, approvata dal Consiglio Universitario Nazionale a maggio 2018 e attuata a partire dall'A.A. 2018/2019 (la struttura definitiva del piano degli studi è consultabile sul sito di Ateneo al link del CdS di LM-29).
Si sottolinea che il Quadro A4 della SUA-CdS 2018 è stato aggiornato specificando tre aree principali del laureato in ingegneria Elettronica: i) Elettronica; ii) Campi Elettromagnetici e Telecomunicazioni; iii) Misure Elettriche ed Elettroniche. Per ogni area sono specificate la conoscenza e comprensione e la capacità di applicare conoscenza e comprensione, nonché gli insegnamenti attraverso i quali perseguire e verificare le attività formative per ciascuna area.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 - quadri A2a, A4, D5;
- Dettagli in: verbali di Riunione CdS (26/11/2015; 26/06/2018)

Giudizio sintetico Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta. **SI X** **NO ☐**

AQ5.B.1- Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso

Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?

In conclusione

La verifica dei requisiti di ingresso è effettuata in maniera sommaria, le eventuali discipline da recuperare (massimo 7 nel corso del primo anno) appaiono eccessive soprattutto perché non supportate da un adeguato piano di recupero con tutor. Dagli incontri tenutisi, è emerso che solo recentemente sono stati attivati precorsi di recupero e solo in matematica e fisica. Infine le modalità di verifica dell'avvenuto recupero delle carenze non sono chiare.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di utilizzare test di ingresso per la verifica delle conoscenze di ingresso e di eventuali lacune e si raccomanda la definizione di percorsi di recupero programmati e con verifiche finali chiaramente definite.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le modalità di ammissione e le conoscenze raccomandate in ingresso sono adeguatamente descritte e pubblicizzate sul sito dell'Ateneo nella pagina del CdS. Da quest'ultima è possibile accedere all'offerta formativa dello specifico Corso di Studio, disponibile anche nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Verificati i requisiti d'accesso come da regolamento didattico, la verifica delle conoscenze necessarie per l'accesso alla LM29 viene effettuata (a partire da gennaio 2017) con la somministrazione di una prova di ammissione, con esito non vincolante, sulle materie di base proprie dell'ingegneria elettronica. La prova di accesso consiste in un test orientativo erogato on-line sulla piattaforma *e-learning* dell'Ateneo che deve essere svolto dallo studente secondo tempi e modalità comunicate dalla relativa Segreteria allo stesso studente. In caso di esito negativo dello stesso, allo studente vengono attivati gli insegnamenti in cui ha presentato delle carenze. In questo modo lo studente potrà accedere a tutte le potenzialità degli opportuni corsi di base (fruizione del materiale didattico, interazione con docente e tutor, e-tivity, test di autovalutazione, ecc.) così da colmare le eventuali lacune rilevate.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 – quadro D4;

- Riesame Ciclico 2017;
- Regolamento Didattico di CdS; https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_ING_LM29.pdf
- Regolamento Didattico di Ateneo (art. 28); https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/03RegolamentoDidatticoAteneo.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.2- Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?

In conclusione

I risultati di apprendimento risultano coerenti con la descrizione sommaria e generica dei profili professionali. Inoltre alcune competenze dichiarate, quali microsistemi, nanomateriali, etc., non trovano riscontro alcuno nei contenuti dei corsi. Dall'incontro con i docenti è emerso un chiaro percorso di riorganizzazione dell'offerta formativa, riorganizzazione motivata dal fatto che gran parte del corpo docente è di recentissima assunzione e quindi non ha avuto modo di operare sui programmi precedenti scritti invece in maniera generale per l'area dell'ingegneria.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di riorganizzare i contenuti dei corsi in piena coerenza con i profili professionali ed i risultati di apprendimento attesi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire dall'A.A. 2015/2016, Il CdS LM29 ha introdotto una variazione dell'offerta formativa inserendo nuovi insegnamenti attinenti alla figura professionale dell'Ingegnere Elettronico. Contestualmente, è stato modificato il quadro A2a nella SUA-CdS 2016. A seguito degli incontri con gli stakeholder operanti in settori propri dell'elettronica, delle telecomunicazioni e dell'energia, il piano degli studi ha subito un'ulteriore modifica (approvata dal CUN nel maggio 2018) che verrà attuata a partire dall'A.A. 2018/2019. Coerentemente, è stato aggiornato il quadro A4 della SUA-CdS del 2018 inerente proprio gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio. Le azioni intraprese hanno colmato le criticità sottolineate dalla CEV-ANVUR poiché hanno permesso di aggiornare e riorganizzare i contenuti didattici dei corsi coerentemente con i profili professionali e i risultati di apprendimento attesi, eliminando qualunque errore derivante dall'assenza di riscontro tra le competenze dichiarate e i contenuti degli insegnamenti.

I programmi e le schede di trasparenza degli insegnamenti sono stati armonizzati in accordo con i risultati di apprendimento attesi per il CdS dichiarati in SUA (vedasi il verbale di riunione di GdR del 17-04-2018 in cui è stato condotto l'esame dello stato sugli interventi correttivi dichiarati nel Riesame Ciclico del 20-11-2017).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 – quadro A2.a;
- SUA-CdS 2018 – quadro A4.b;
- Verbali GdR (17/04/2017);
- Riesame Ciclico (20/11/2017)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.3- Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS

Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?

In conclusione

Come per quanto discusso in relazione al punto AQ5.B.2, per molti punti non vi è coerenza tra i contenuti descritti e i risultati di apprendimento. Dagli incontri durante la visita in loco è emersa la consapevolezza di tali discrasie e della necessità urgente di una riorganizzazione dei contenuti nelle schede dei singoli insegnamenti.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda una adeguata riformulazione dei programmi e dei contenuti oppure dei profili professionali attesi in maniera da assicurare la necessaria coerenza.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire dall'A.A. 2015/16, il CdS LM29 ha introdotto una variazione dell'offerta formativa inserendo nuovi insegnamenti attinenti la figura professionale dell'Ingegnere Elettronico, modificando contestualmente il quadro A2a nella SUA-CdS 2016. Il piano degli studi della LM-29 ha subito poi una successiva modifica, approvata dal Consiglio Universitario Nazionale a maggio 2018, attuata a partire dall'A.A. 2018/2019 (la struttura definitiva del piano degli studi è riportata nel documento di Progettazione del CdS, quadro D5 – SUA-CdS) per rispondere al meglio ai commenti/giudizi espressi dalle parti sociali, operanti nei settori propri dell'elettronica e delle telecomunicazioni, intervistate.

La Commissione Didattica (CD) di Ingegneria, istituita a giugno 2016, e il Presidio di Qualità di Ateneo hanno organizzato degli appositi corsi di formazione durante il 2017 per sensibilizzare e formare i docenti circa l'aggiornamento del materiale didattico e la stesura delle schede di trasparenza degli insegnamenti.

I programmi e le schede di trasparenza degli insegnamenti sono stati armonizzati in accordo con le necessità del CdS e i risultati di apprendimento attesi dichiarati negli specifici quadri della SUA-CdS. Il GdR ha attuato un'opera di ricognizione continua circa l'aggiornamento delle schede di trasparenza. Nell'ultimo rapporto di Riesame Ciclico (approvato dal CdS il 28-11-2017) è chiaramente indicato (sez. 1-b e sez. 2-a) il raggiungimento degli obiettivi prefissati in base al modello elaborato dalla CD circa la coerenza degli obiettivi prefissati per il CdS e quelli dichiarati nelle schede dei diversi insegnamenti. Il GdR dovrà, altresì, monitorare lo stato di avanzamento degli aggiornamenti conseguentemente alle modifiche del piano degli studi a partire dall'A.A. 2018/2019 che prevedono l'inclusione di nuovi insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi individuati soprattutto in seguito alle indicazioni

formulate dagli stakeholder intervistati circa le necessità formative nell'attuale ambito professionale dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 - quadro A2.a;
- SUA-CdS 2018 – quadro A4.b;
- Riesame Ciclico (28/11/2017);
- Verbali Riunione CdS (26/06/2018);
- SUA-CdS 2018 - quadro B1 – "Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento"

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.4- Valutazione dell'apprendimento

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

In conclusione

Sebbene la modalità di esame sia chiaramente descritta nelle schede, dalla visita in loco è emersa una netta disparità tra le modalità di svolgimento degli esami tra gli studenti che lo sostengono presso la sede centrale o presso le sedi decentrate.

Indicazione

Condizione

Qualunque disparità tra le modalità di svolgimento delle prove presso la sede centrale e presso le sedi periferiche deve essere eliminata. L'attenzione alle modalità di accertamento è particolarmente importante dato che nella Carta dei Servizi viene indicata una modalità di esame diversa tra la sede romana e le sedi periferiche. Deve essere garantita e dimostrata la stessa efficacia nelle modalità diverse. Tale disparità costituisce una grave differenza di trattamento tra gli allievi in presenza e quelli a distanza e va pertanto eliminata. Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Da un'attenta analisi delle modalità di verifica dell'apprendimento e dalle statistiche sugli esiti comparati tra esame in forma scritta e esame in forma orale per i vari insegnamenti, si evince che non ci sia discriminazione. Entrambe le modalità garantiscono lo stesso risultato in termini di produzione e valutazione della prova di esame con criteri che sono esplicitati dai vari Corsi di Studio e dai singoli docenti. Tale affermazione si fonda, come detto, sulle statistiche degli esiti d'esame che non presentano scostamenti significativi legati alla modalità. Probabilmente la raccomandazione indicata dalla sotto-CEV.A è dovuta a una poca chiarezza rilevata nelle schede corso dei docenti sulle modalità di verifica. Certamente l'Ateneo deve esplicitare al meglio e formalmente nei suoi documenti questi criteri. In particolare, nelle schede corso, in cui non sia già stato previsto, si descriveranno nel dettaglio le modalità di verifica adottate dal docente.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Tale criticità è stata risolta già a partire dal settembre 2015 dando chiare indicazioni a tutti i docenti circa la modalità di verifica unica per l'esame in sede o fuori sede, come deciso all'unanimità dai membri del CdS (verbale del 8/09/2015).

Sebbene nella carta dei servizi sia indicato che le modalità di svolgimento delle prove di profitto finali prevedono lo svolgimento di prove scritte presso la sede dell'Università o presso le sedi esterne e che "le prove orali in presenza fisica siano svolte presso la sede dell'Università", il CdS ha approvato l'istituzione di una prova solo scritta per tutti gli insegnamenti della LM-29, identica, come modalità, sia nel caso di sostenimento presso una sede esterna, sia nel caso in cui venga svolta presso la sede centrale

di Roma. Ogni scheda di trasparenza degli insegnamenti prevede una chiara indicazione della modalità di svolgimento delle prove.

Il GdR ha svolto un'attenta ricognizione circa lo stato di avanzamento dell'aggiornamento delle schede di trasparenza di ciascun insegnamento. In particolare, già nel verbale di riunione del CdS dell'8-09-2015 i docenti della LM29, riconoscendo la disparità che potesse derivare da modalità di svolgimento della prova d'esame nella sede di Roma o fuori sede, hanno convenuto nella modifica delle schede di trasparenza dei propri insegnamenti così da indicare chiaramente che la stessa modalità (scritta) venisse attuata in qualunque sede. Nella prova possono altresì prevedersi domande più attinenti alla teoria, che prevedano quindi una risposta aperta da parte dell'esaminato. La prova potrà inoltre consistere in esercizi di analisi e/o di tipo progettuale. La tipologia della prova è ovviamente dettata dal particolare insegnamento e dalle scelte operate da ciascun docente. La verifica della indicazione in modo chiaro della modalità di verifica (in sede o fuori sede) nell''aggiornamento delle schede di trasparenza è stata attuata dal coordinatore (già responsabile del Gruppo di Riesame).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Verbale CdS 08/09/2015;
- Relazione Finale CPDS 2017 (18/12/2017) https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf;
- Schede di trasparenza insegnamenti: https://www.unicusano.it/ingegneria/piano-di-studi-classe-lm-29-ac

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.2- Individuazione delle cause dei problemi

Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

In conclusione

Nel corso della visita sono emerse chiare difficoltà per quanto riguarda l'analisi delle criticità e la messa in atto di azioni correttrici. Come ripetuto dal Prof. Giannini "il monitoraggio è iniziato ad ottobre 2014 con procedure non ancora completamente chiare e, nonostante una continua attenzione ai problemi, questi si sono sviluppati con rapidità maggiore di quanto il gruppo del riesame abbia potuto seguire. È emersa dunque una consapevolezza della necessità di analizzare con precisione le cause delle diverse criticità.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda la messa in opera di procedure codificate per la individuazione delle criticità e la verifica dell'efficacia delle azioni correttive.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Per perseguire la risoluzione di tale raccomandazione, sono state attivate le seguenti azioni:

1. Formazione periodica dei partecipanti al GdR da parte del presidio di qualità d'Ateneo (ex-ufficio AVAD): con cadenza annuale, sono organizzate delle riunioni con i rappresentanti del GdR dei vari CdS per fornire e commentare i dati statistici a disposizione dell'Ateneo.
2. Riunione sistematica del GdR al fine di analizzare i dati statistici del CdS e individuare eventuali criticità: le riunioni del GdR sono molto più frequenti e sistematiche rispetto al passato e il GdR riferisce regolarmente ai docenti del CdS;
3. Istituzione di un ricevimento settimanale da parte del coordinatore CdS per ascoltare eventuali criticità segnalate dagli studenti;
4. Elezione di un rappresentante degli studenti del CdS all'interno del GdR;
5. Contatti costanti con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), principalmente attraverso il docente della LM-29 membro della CPDS;
6. Analisi sistematica delle proposte e delle conclusioni presenti nella relazione conclusiva della CPDS nella prima riunione del GdR di ogni anno solare.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Riesame ciclico 2015 (approvato dal GdR il 18/11/2015 e dal CdS il 26/11/2015);

- Verbali del GdR del 22/03/2016, del 14/03/2017 e del 9/02/2018;
- Riesame ciclico 2017 (approvato dal GdR il 24/11/2017 e dal CdS il 28/11/2017)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.3- Soluzioni individuate ai problemi riscontrati

Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

In conclusione

Dalle consultazioni svolte durante la visita in loco è emerso che il gruppo del riesame è stato rinnovato recentemente, mancano chiare indicazioni procedurali e chiare descrizioni degli obblighi necessari per consentire una efficace proposta di soluzioni ai problemi. Particolarmente importanti sono le questioni relative ad adeguamento dei laboratori per lo svolgimento dell'attività sperimentale nella didattica, indispensabile in un corso di Ingegneria Elettronica, e Biblioteca; tali aspetti sono stati affrontati ma senza ancora efficaci azioni correttive in atto. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di assicurare una efficace azione di coordinamento del gruppo di riesame con il CdS. Si richiede una chiara identificazione delle responsabilità, delle tempistiche, delle risorse e dei meccanismi di verifica dei livelli di soddisfazione da raggiungere. È opportuno ancora assicurare la continuità tra il Gruppo di Riesame uscente e quello di nuova designazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A tal fine, sono state attivate le seguenti azioni:

1. Convocazione di riunioni di CdS al termine delle attività periodiche del GdR al fine di mantenere attivo un legame continuo tra le attività del GdR e il corpo docente interessato;
2. Già a partire dal Rapporto di Riesame Annuale 2015 redatto a novembre 2015, sono state individuate in modo chiaro le responsabilità, le scadenze e gli attori per le azioni correttive proposte;
3. Il nuovo GdR ha garantito la continuità poiché composto dagli stessi membri (Stefano Salvatori e Alessio Monti). Non da ultimo, il responsabile del GdR è anche coordinatore del CdS, garantendo così un'efficace azione di coordinamento tra i due organi.

Le azioni suddette hanno consentito di attuare i processi utili alla risoluzione/monitoraggio delle questioni, particolarmente importanti, segnalate dalla CEV-ANVUR (adeguamento dei laboratori per lo svolgimento dell'attività sperimentale nella didattica; adeguamento della Biblioteca). Grazie alla continuità garantita con il punto 3, le questioni, già segnalate nel Rapporto di Riesame annuale 2014 (obiettivi 2 e 3), sono state riprese nel successivo Riesame Annuale 2015. In quest'ultimo, vengono indicate come *azioni correttive già intraprese* sia il potenziamento della biblioteca, sia la messa in opera di attività pratiche di simulazione e di laboratorio. Nel Riesame Annuale del 2015 si indica, inoltre, come necessario il continuo monitoraggio delle attività relative ai due aspetti menzionati (potenziamento della biblioteca e attività di laboratorio). Successivamente, verbale GdR del 19/7/2016 (p.8), si evidenzia il fatto che la biblioteca di Ateneo, soprattutto per l'Area di Ingegneria, ha ampliato in modo significativo la dotazione di materiale di supporto allo studio e alla ricerca, sia per gli studenti che per i docenti. Per soddisfare l'esigenza di studenti residenti in comuni diversi da quelli dell'Ateneo, è in corso anche l'adeguamento verso l'uso di supporti elettronici usufruibili da remoto. Nello stesso verbale, si evidenzia che i laboratori di Ingegneria hanno subito continue espansioni ed è continuato l'allestimento di una postazione dedicata allo sviluppo di esercitazioni pratiche di elettronica e di misure elettriche ed elettroniche, sia in web-conference, sia in presenza, sia per la realizzazione di lezioni/esercitazioni videoregistrate. Si sottolinea, infine, che i docenti di insegnamenti che non necessitano direttamente della strumentazione disponibile nella postazione basano la loro attività di laboratorio su software gratuiti (anche disponibili online) dedicati alla progettazione di dispositivi e componenti elettronici ed elettromagnetici a cui gli studenti possono avere accesso con una connessione internet e un computer personale.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporti di Riesame Annuale 2014 e 2015;
- Riesame Ciclico 2017;
- Verbali GdR: 22/3/2016; 19/7/2016;
- SUA-CdS 2018 – quadro D2 (Organizzazione e responsabilità di AQ a livello di CdS);
- SUA-CdS 2018 – quadro D3 (Programmazione delle attività);
- SUA-CdS 2018 – quadro D5.

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.4- Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate

Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

In conclusione

A parte implementazioni di minore rilevanza, i punti di maggiore importanza (riorganizzazione dell'offerta formativa tra L-9 e LM-29, organizzazione delle attività di laboratorio) sono stati rimandati a documenti che dovrebbero essere pronti per la metà del a.a. 2014-15 o entro luglio 2015 e che non sono stati forniti neanche in bozza durante la visita il loco per quanto alcuni dei nuovi corsi previsti siano già in fase di attivazione per il prossimo a.a. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda che le criticità evidenziate vengano chiaramente identificate insieme con soluzioni concrete, immediatamente implementabili e verificabili.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nelle riunioni periodiche del GdR si procede sistematicamente alla valutazione dello stato di avanzamento delle azioni correttive.
Gli obiettivi e azioni di miglioramento individuati dal GdR sono descritti nel Rapporto di Riesame e i verbali di riunioni di GdR ad esso annessi. Per ogni obiettivo sono indicati gli attori coinvolti nel processo attuativo, i tempi entro cui operare le azioni di modifica/miglioramento, gli attori coinvolti nel conseguente processo di monitoraggio delle azioni correttive previste per l'attuazione.

Inoltre, si evidenzia che il responsabile del GdR è anche Coordinatore del CdS in modo da garantire esecutività alle azioni correttive individuate.

Nello specifico rilevato dalla CEV-ANVUR, come documentato nei rapporti di Riesame Annuale 2015 (p. 3) e Riesame Ciclico 2017 (p.9), le offerte formative della L-9, curriculum elettronico, e della LM-29

hanno subito una graduale riorganizzazione, partendo già dall'A.A. 2015/16, per giungere al più recente piano di studi approvato a partire dal prossimo A.A. 2018/19.
Inoltre, il CdS ha attuato processi utili all'adeguamento dei laboratori per lo svolgimento dell'attività sperimentale nella didattica. Le questioni, già segnalate nel Rapporto di Riesame annuale 2014 (obiettivi 2 e 3), sono state riprese nel successivo Riesame Annuale 2015. In quest'ultimo, vengono indicate come *azioni correttive già intraprese* la messa in opera di attività pratiche di simulazione e di laboratorio. Nel Riesame Annuale del 2015 si indica, inoltre, come necessario il continuo monitoraggio delle attività relative all'aspetto menzionato (attività di laboratorio). Nel verbale GdR del 19/7/2016 (p.8) si mette in evidenza che i laboratori di Ingegneria hanno subito continue espansioni ed è continuato l'allestimento di una postazione dedicata allo sviluppo di esercitazioni pratiche di elettronica e di misure elettriche ed elettroniche, sia in web-conference, sia in presenza, sia per la realizzazione di lezioni/esercitazioni videoregistrate. Si sottolinea, infine, che i docenti di insegnamenti che non necessitano direttamente della strumentazione disponibile nella postazione basano la loro attività di laboratorio su software gratuiti (anche disponibili online) dedicati alla progettazione di dispositivi e componenti elettronici ed elettromagnetici a cui gli studenti possono avere accesso con una connessione internet e un computer personale.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporti di Riesame Annuale 2014 e 2015;
- Riesame Ciclico 2017;
- Verbali GdR: 22/3/2016; 19/7/2016;

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.D.1- Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?

In conclusione

Dall'analisi della documentazione non si evince in alcun punto la modalità in cui vengono resi noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti. A pagina 7 del documento SUA CdS 2014 - QUADRO B6 si dice che "I risultati che derivano dalle rilevazioni sull'opinione degli studenti e dei laureandi sono oggetto di analisi e valutazione da parte dell'Ateneo, dell'Amministrazione, del Nucleo di Valutazione." Ma non si parla di modalità di pubblicità e/o condivisione. La consultazione avvenuta nel corso della visita in loco ha confermato quanto desunto dagli atti. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di attivare azioni efficaci di divulgazione e pubblicizzazione dei risultati delle rilevazioni.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire da luglio 2016 è stata cambiata la modalità di somministrazione dei questionari per la valutazione dei corsi e del CdS:

1. Il test per la valutazione dell'insegnamento è somministrato all'atto della (e la sua compilazione è propedeutica alla) prima prenotazione per l'esame di profitto di un dato insegnamento.
2. Il test per la valutazione del CdS è somministrato all'atto della prenotazione alla seduta di Laurea (sebbene la sua compilazione non sia ancora propedeutica alla prenotazione).

Queste azioni hanno permesso di iniziare a raccogliere una base consistente di dati.

Dall'A.A. 2018/19 i risultati delle analisi dei questionari di gradimento degli studenti sono consultabili alla pagina del CdS. In particolare, viene pubblicato l'allegato del quadro B6 (SUA-CdS-2018) dell'ultima

analisi effettuata dal CdS che contiene i risultati dei questionari in forma aggregata. Inoltre, gli stessi dati sono disponibili in forma disaggregata ai rappresentanti degli studenti in Commissione Paritetica.

Infine, nella relazione della CPDS di ogni anno vengono riportati e commentati i dati aggregati dell'opinione degli studenti. Le relazioni della CPDS anni 2015, 2016, 2017 sono disponibili sul sito nel link indicato nella sezione delle fonti documentali.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Pagina CdS Ingegneria Elettronica Magistrale LM-29: https://www.unicusano.it/ingegneria/corso-di-laurea-magistrale-in-ingegneria-elettronica
- SUA-CdS 2018 Quadri B1, B6 e D4;
- Pagina CPDS: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissioni-paritetiche/commissione-paritetica-ingegneria

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.D.3- Recepimento delle opinioni degli studenti

Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?

In conclusione

Rispetto alle criticità emerse dall'analisi delle schede di rilevazione (vedi Relazione Commissione Paritetica 2014 – LM-29, pag. 4) non esistono ancora evidenze riguardo alla soluzione dei problemi o alla valutazione dell'efficacia delle misure correttive proposte. Nel corso della visita in loco sono state evidenziate alcune azioni correttive ma delle quali non è ancora possibile valutare l'efficacia.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di attivare azioni coordinate tra il Gruppo di Riesame, la CP e il CdS per la rilevazione dell'efficacia delle soluzioni ai problemi evidenziati.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire da dicembre 2015, la CPDS ha accesso ai dati sia in forma aggregata che non aggregata dei dati dei questionari di valutazione della didattica. Il coordinatore del CdS trasmette alla CPDS l'analisi dei dati effettuata.
Il gruppo di riesame prende visione delle eventuali sollecitazioni provenienti dalla CPDS in merito a segnalazioni degli studenti.

Inoltre, a partire da maggio 2016, il coordinatore del CdS ha attivato un ricevimento in videoconferenza settimanale per fornire orientamento e raccogliere eventuali segnalazioni di carattere generale da parte degli studenti.
Infine, il GdR ha fissato una riunione periodica in una data successiva alla pubblicazione della relazione annuale della CPDS incentrata sull'analisi delle eventuali proposte fornite relative al CdS LM29 (vedasi verbali del GdR del 22/03/2016 e 14/03/2017).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Verbali GdR (22/03/2016; 14/03/2017)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.E.1- Efficacia del percorso di formazione

Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?

In conclusione

Vista la recente istituzione del CdS, non è stato ancora possibile raccogliere dati sull'occupabilità dei laureati e quindi svolgere il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di attivare monitoraggio del percorso di formazione con consultazioni continue con interlocutori esterni.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Già a partire dall'inizio dell'A.A. 2015/2016, si è stabilito di fissare almeno un incontro annuale con le parti sociali (si vedano anche i correttivi ai requisiti AQ5.A.1 e AQ5.A.2).
Gli incontri, organizzati al fine di operare eventuali azioni migliorative sul percorso didattico, sono stati concentrati nel novembre 2015 e tra aprile e maggio 2017 e sono documentati da appositi verbali e relazioni scritte (per una sintesi, si può fare riferimento al quadro A1.b della SUA-CdS del 2018 in cui sono allegati i verbali delle riunioni di CdS relative agli incontri).
Il percorso di formazione ha subito un ulteriore aggiornamento (approvato dal CUN nel maggio 2018) e documentato nel quadro D5 "Progettazione del CdS" della SUA-CdS del 2018. Dalla sua approvazione, sono seguiti alcuni incontri con stakeholder operanti proprio nei settori dell'ingegneria elettronica invitati a esprimere un giudizio sulle modifiche operate a livello di piano degli studi (vedasi i verbali di riunione di CdS del 21-5-2018 e 31-5-2018, con sintesi nel verbale del 26-6-2018). Ulteriori incontri, in fase di organizzazione nel corrente anno 2018, sono volti a ricevere ulteriori feedback circa le azioni correttive operate per individuare eventuali altre criticità del CdS.

Bisogna aggiungere che è stato, inoltre, predisposto (si veda verbale del GdR del 17/04/2018) un questionario da sottoporre agli interlocutori intervistati per la valutazione dell'efficacia del percorso di formazione degli studenti tirocinanti. Tale questionario sarà utilizzato a partire dall'A.A. 2018/2019.
Non da ultimo, non si deve escludere la possibilità di ricevere indicazioni sulla efficacia del percorso di formazione dal possibile contatto post-laurea docente-studente che spesso permane.

Infine, si precisa che le indicazioni ricevute dai vari stakeholders nel corso degli anni sono state uno degli elementi fondamentali per le modifiche del CdS nel corso degli anni e, in particolare, per la sua riprogettazione a partire dall'A.A. 2018/2019. La SUA-CdS 2018 è stata aggiornata evidenziando come

l'interazione tra CdS e mondo industriale sia considerato uno degli elementi centrali nella definizione dell'offerta formativa.

L'Ateneo ha predisposto un'attività di accompagnamento al mondo del lavoro svolta attraverso il supporto dell'ufficio "Job Placement". È stata inoltre attivata nell'A.A. 2016/17 l'iniziativa "Amici Unicusano", un network tra l'Ateneo e oltre 50 imprese realizzato per offrire ai propri studenti la possibilità di entrare in contatto con la rete delle realtà imprenditoriali che vi hanno aderito attraverso stage pre- e post-laurea. Con questa iniziativa, l'Ateneo vuole offrire ai suoi laureati la possibilità di un inserimento lavorativo immediato e la possibilità per le imprese coinvolte di acquisire nuove risorse grazie all'inserimento di personale giovane e altamente formato. Inoltre, l'Ateneo, in collaborazione con le aziende partner aderenti alla rete *Amici Unicusano*, in occasione del *Career Day* organizzato dall'Ateneo stesso il 23/5/2018, ha aperto un tavolo di confronto con gli stakeholder presenti in merito all'adeguatezza dell'offerta formativa dei Corsi di Studio rispetto alle esigenze del mercato e alle aspettative degli studenti.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 - quadri A1.b e verbali di riunione CdS allegati;
- SUA-CdS 2018 – quadro D4;
- SUA-CdS 2018 – quadro D5;
- Riesame Ciclico 2017;
- Allegato verbale GdR (17/04/2018)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.E.2- Attività per favorire l'occupazione dei laureati

Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro).

In conclusione

Nel rapporto di riesame 2014 LM-29 (quadro 3-a, pag 6) sono state riportate alcune azioni intraprese con lo scopo di organizzare una rete di strutture dedicate al tirocinio (quadro 3-a, ob.2) e per sviluppare interazioni tra l'area dell'ingegneria ed il mondo industriale (quadro 3-a, ob.3). Gli interlocutori considerati e le istituzioni coinvolte non hanno però caratteristiche tali da rendere tali azioni adeguate allo svolgimento di tirocini appropriati a corsi di studio in ingegneria elettronica, né tali adeguate caratteristiche sono state in alcun modo messe in evidenza nella documentazione presentata o durante la visita in loco. Mentre studi professionali come quelli citati potrebbe forse risultare sedi adeguate di tirocinio per studenti di altri corsi di studio non si evince dalla documentazione - e non è stato messo in chiaro nel corso della visita - quali sono le attività sviluppate in tali studi professionali affinché le si possa considerare di interesse e coerenti con la figura professionale obiettivo del corso di studi LM-29 . Nel corso della visita in loco, nell'incontro con uno degli studenti in remoto, è stato presentato un tirocinio svolto dallo studente presso la stessa azienda per la quale lo studente stesso lavora. Risulta arduo dunque distinguere l'attività svolta come dipendente da quella svolta nell'ambito del tirocinio e della tesi di laurea. L'incontro tenutosi nel corso della visita in loco non ha fornito elementi aggiuntivi a supporto delle scelte fatte per gli anni in esame. Gli accordi con istituzioni accademiche internazionali sono limitati al caso di due università: una spagnola (Murcia) ed una maltese. Mentre nella documentazione presentata non sono specificati quali sono gli aspetti di questi accordi che renderebbero i tirocini presso tali università rilevanti per il completamente del profilo professionale di un ingegnere elettronico, alla specifica domanda posta in sede di visita in loco è emerso che tali istituzioni si occupano solamente di corsi di lingue ed che non sono in alcun modo in grado di fornire ambienti e competenze adatte allo svolgimento di tirocini a carattere tecnico nell'ambito dell'ingegneria elettronica. Nonostante la visita in loco, i colloqui e le domande specifiche non è stato dunque possibile chiarire il ruolo di queste Università e la loro attinenza con le discipline caratterizzanti dell'ingegneria elettronica.

Indicazione

Condizione

Si richiede l'attivazione di iniziative e servizi idonei a favorire l'occupabilità dei laureati che abbiano una chiara attinenza alla figura professionale obiettivo della LM-29: gli interlocutori da considerare e le istituzioni da coinvolgere dovranno avere caratteristiche tali da rendere le iniziative adeguate ai corsi di studio in ingegneria elettronica. Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Si deve osservare che quanto esaminato dalla sotto-CEV.A si riferisce sostanzialmente al primo anno di vita del CdS in Ingegneria elettronica, su una popolazione studentesca, all'epoca, piuttosto limitata (circa 30 studenti, di cui ampiamente "attivi" ancora meno), composta spesso da persone già impegnate in ambito lavorativo e di un numero di laureati pari a zero. Il CdS in LM-29 è ovviamente attento alla necessità di stabilire accordi con attori più attinenti al settore tecnico in ambito elettronico e si è cominciato a stabilire contatti con aziende dislocate nel territorio romano. Si deve aggiungere però l'esistenza di una obiettiva difficoltà derivante dalla presenza di una popolazione studentesca distribuita sull'intero territorio nazionale che gradirebbe opportunità presso sedi limitrofe alla loro residenza. Per le difficoltà enunciate appare piuttosto limitativo il termine fissato a un anno per la risoluzione di tale problema. Invece, il lavoro che potrà essere svolto durante tale periodo di tempo limitato riguarderà

l'individuazione di attività, sedi e attori in genere che possano garantire servizi più idonei a favorire lo sviluppo professionale in ingegneria elettronica dei laureati, soprattutto attraverso stage e/o tirocini.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nel corso del 2016 sono state stipulate convenzioni con due aziende del settore Information Technology (Sigma S.p.A. e Microambiente s.r.l.). Successivamente, è stata ulteriormente ampliata la rete di aziende in cui svolgere attività di tirocinio in settori attinenti alla figura professionale obiettivo della LM-29 (in vista dell'auspicabile incremento della popolazione studentesca, attualmente composta, in larga parte, da studenti già lavoratori). L'estensione è stata per lo più attuata dalle richieste degli studenti lavoratori stessi, inseriti in settori attinenti l'ingegneria elettronica che hanno consentito la stipula di convenzioni con aziende allocate nel territorio nazionale.
Si deve sottolineare che nel corrente anno 2018 (da settembre 2018) è attiva una convenzione con un'importante azienda, ELT S.p.A, del gruppo Elettronica, operante nei settori dell'elettronica e delle telecomunicazioni del tutto in linea con la condizione posta dalla CEV di ANVUR relativamente alla necessità di coinvolgere istituzioni le cui caratteristiche siano del tutto adeguate al CdS in ingegneria elettronica. Oltre alla collaborazione scientifica, la convenzione prevede lo svolgimento, in azienda, di attività di tirocinio e di tesi di laurea. Uno degli obiettivi della convenzione riguarda la formazione di personale che possa rispondere alle esigenze proprie dell'azienda così da trovare una effettiva collocazione professionale. Le risultanze degli incontri avvenuti con i responsabili di tale azienda saranno documentate con specifici verbali di riunione di CdS.
Si fa presente, inoltre, che da gennaio 2017 è inoltre attiva l'iniziativa "Amici dell'Unicusano" un network tra l'Ateneo e oltre 50 imprese realizzato per offrire ai propri studenti la possibilità di entrare in contatto con la rete delle realtà imprenditoriali che vi hanno aderito attraverso stage pre- e post-laurea. Attraverso questa iniziativa l'Unicusano offre ai suoi studenti laureati l'opportunità di un inserimento lavorativo immediato e la possibilità per le imprese coinvolte di acquisire nuove risorse grazie all'inserimento di personale giovane e altamente formato.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Verbale del GdR del 14/03/2017;
- https://www.amiciunicusano.it/
- Servizio Stage & Job Placement: https://www.unicusano.it/stage-job-placement/servizio-stage-job-placement
- Servizi di Orientamento dell'Università: https://www.unicusano.it/servizi/orientamento-universitario
- Career Service: https://www.unicusano.it/stage-job-placement/career-service
- Career Day Unicusano: https://www.unicusano.it/stage-job-placement/career-service

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.1- Articolazione in presenza, on line, blended

È stata dichiarata e motivata la percentuale di didattica in presenza e on line, in caso di un corso blended? Tale criterio risulta essere osservato?

In conclusione

Nella carta dei servizi di ateneo (p. 11): si indicano le generalità della metodologia didattica adottata, indicando che, oltre il percorso formativo standard telematico, corrispondente alle richieste della normativa, si realizzano percorsi formativi alternativi, cioè telematico integrato e telematico blended, realizzati "riorganizzando la struttura didattica, la sequenza delle lezioni e, infine, i materiali dei singoli insegnamenti con percorsi logico/temporali più adeguati alle necessità anche di aggregati specifici di allievi". Non c'è però alcun accenno alla percentuale di didattica in presenza e online adottata nei diversi percorsi istituiti. Nei due documenti di Riesame annuale 2014-15 dei CdS L-9 e L-7, che hanno contenuti spesso identici, alle pp.3-4 si indica che "(…) la qualità delle strutture fisiche (aule, attrezzature tecnologiche, laboratori di ricerca, strutture ricettive, etc) dei servizi annessi e l'erogazione di lezioni di lezioni sincrone hanno attratto gli studenti le Lazio, incoraggiandoli a frequentare quotidianamente il campus dell'Unicusano." Nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita" nelle pp.4-5 si descrive una didattica blended in questi termini: "L'applicazione della didattica assistita e integrativa standard si concretizza, oltre che con il percorso formativo standard telematico, corrispondente alle richieste della normativa, anche con la realizzazione di percorsi formativi alternativi, cioè telematico integrato e telematico blended che sono realizzati riorganizzando e la struttura didattica e la sequenza delle lezioni e, infine, i materiali dei singoli insegnamenti con percorsi logico/temporali più adeguati alle necessità anche di aggregati specifici di allievi"; "(…) ovvero alla componente eLearning è associata, per ogni insegnamento, una formazione in presenza, in streaming live o webconference, a quadro orario settimanale." Si utilizza una terminologia nuova (telematico integrato) senza supportarla con adeguate evidenze scientifiche. Sembrerebbero esistere due percorsi paralleli, uno per gli studenti online e uno per gli studenti in presenza, con offerta differenziata di servizi, anche se è abbastanza difficile comprendere l'articolazione dei diversi percorsi nei CdS. Attraverso verifiche a campione di alcuni insegnamenti dei corsi di Studio all'indirizzo: http://elearning.unicusano.it/, si è cercato di comprendere se la tripartizione fosse riflessa in una diversa organizzazione della didattica negli insegnamenti presenti in piattaforma. Non sono però chiari i reali benefici didattici di questa tripartizione nell'offerta didattica (telematico, integrato e blended) e inoltre non vi è una descrizione univoca e sufficientemente motivata che giustifichi la presenza di corsi non propriamente telematici. Infine, le diverse modalità di erogazione dei corsI sono state spiegate in maniera difforme dai diversi attori intervistati nella visita in loco (manager didattici, docenti, tutor, studenti), questa disomogeneità testimonia la fragilità di un impianto pedagogico-didattico che non appare pienamente compreso neanche dagli operatori e degli allievi. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- riformulare più chiaramente le modalità di erogazione dell'offerta didattica, chiarendo bene, per ogni tipologia, la ripartizione percentuale tra telematici e blended. Riferimenti normativi: pag. 3 del documento FINALITA' E PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DEI CORSI DI STUDIO TELEMATICI, DELLE SEDI DELLE UNIVERSITA' TELEMATICHE E DELLE UNIVERSITA' CHE EROGANO CORSI DI STUDIO IN MODALITA' TELEMATICA

http://www.anvur.it/attachments/article/26/5.%20telematici%20-%20Finalit%C3%A0%20e%20procedure.pdf;

- armonizzare la descrizione delle modalità di erogazione dell'offerta didattica nei diversi documenti di Ateneo e dello specifico CdS;
- rendere nota la riformulazione di cui al punto 1 a tutti gli attori coinvolti nel processo formativo, rendendo espliciti i servizi associati con ognuna delle modalità di erogazione della didattica;
- dotarsi di una idonea procedura di controllo a disposizione dei CdS, del PQ e del NdV.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Linee generali.
L'Ateneo ha riformulato il proprio modello formativo in accordo e con quanto previsto dalla riforma delle tipologie di corsi di formazione (Allegato 3, Decreto Ministeriale n. 635 8-8-2016) e con quanto previsto dal documento "Regolamento Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva", approvato dal Comitato Tecnico Ordinatore nel luglio 2017. Il nuovo modello formativo, recependo le indicazioni del decreto ministeriale, ha riformulato l'offerta didattica sulla base del tipo di corso di studio definito prevalentemente a distanza (tipo C della tipologia).
Il Regolamento del modello formativo e le descrizioni inserite nei quadri B, B1c e B1d della SUA-CdS, presentano allo studente il percorso di formazione, la modalità online e le modalità di interazione previste (Didattica Erogativa, DE, e Didattica Interattiva, DI).
Il regolamento didattico di CdS, il modello formativo di CdS, i quadri SUA-CdS e le schede di trasparenza sono state armonizzate e sono coerenti con il nuovo modello formativo.
I percorsi formativi definiti "blended" e "integrato", sono descritti nel documento "Regolamento Servizi formativi aggiuntivi suppletivi", approvato dal CTO nel luglio 2018, contestualmente al regolamento del modello formativo di Ateneo. Questi percorsi sono descritti dall'Ateneo come attività aggiuntive suppletive, indipendenti dal percorso formativo telematico standard, a disposizione degli studenti iscritti e prevedono quota parte di attività didattica aggiuntiva (sia erogativa sia interattiva) in presenza o sincrona a quadro orario. Entrambi i percorsi rimangono coerenti con la modalità C – prevalentemente a distanza, di accreditamento del CdS.

Il PQA ha erogato in presenza (settembre 2017) a tutto il corpo docente e ha reso disponibile online (da settembre 2017) un corso di formazione sull'organizzazione di un insegnamento a distanza, anch'esso coerente con il nuovo modello formativo, oltre ad aver prodotto linee guida sull'organizzazione del materiale didattico e la redazione delle schede di trasparenza.
L'esatta compilazione delle schede di trasparenza è stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni dello specifico CdS e sono monitorate annualmente, contestualmente alle coperture didattiche dalla CPDS di area.

Azioni del CdS in LM-29

Date le criticità riscontrate dalla CEV ANVUR circa le modalità e la costruzione della didattica online sia erogativa (DE) sia interattiva (DI), l'area di Ingegneria della Unicusano ha istituito una "Commissione Didattica", CD, (nominata a maggio 2016 dal Coordinatore di Ingegneria), costituita da docenti sia delle materie di base sia di quelle caratterizzanti, per affrontare il tema. I lavori della commissione sono iniziati a giugno 2016 e sono tuttora attivi.

Come indicato, la commissione ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, disponibile a tutti i docenti (il corso è stato completato a settembre 2017).

La CD ha lavorato con il PQA e con l'Ateneo per la stesura del nuovo Modello Formativo di Ateneo (delibera del CTO di giugno 2017) e ha redatto il modello formativo declinato per l'area di ingegneria.

A partire dall'A.A. 2017/2018 le schede di trasparenza indicano la percentuale di DI e DE per ogni insegnamento. Inoltre, i docenti del CdS hanno attivato e-tivity, dichiarate nella scheda di trasparenza e supportate nelle attività di classe virtuale.

Nel nuovo modello formativo, i percorsi "Integrato" e "Blended", sostituiscono chiaramente parti di didattica erogativa e/o interattiva asincrona, con altrettante attività condotte dal docente o dal tutor in modalità sincrona, fruibile sia dalla sede di Roma che in videoconferenza.

Dall'A.A. 2017/2018, le schede di trasparenza indicano chiaramente quali parti del corso standard sono sostituite dalle equivalenti lezioni sincrone.

In merito alla necessità di dotarsi di una idonea procedura di controllo a disposizione dei CdS, del presidio qualità e del nucleo di valutazione, è stato istituito presso l'UniCusano un Ufficio Rendicontazione che verifica puntualmente l'attività didattica erogativa, orientativa, interattiva e di ricerca del personale (ricercatori e docenti). Tale procedura di controllo si traduce in compilazione di schede settimanali dell'attività didattica e in schede riassuntive mensili e annuali di tutte le attività, compilate ad opera del singolo docente e inviate all'Ufficio Rendicontazione. Tale Ufficio Rendicontazione verifica la congruità tra le azioni didattiche e il modello formativo.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS 2018 – quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di valutazione);
- Relazione Finale CPDS (18/12/2017);
- Regolamento Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva d'Ateneo: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo.pdf;
- Modello formativo suppletivo: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo_servizi_suppletivi.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.2- Coordinamento tra gli attori

Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica (tutor del CdS)? Sono realizzati come dichiarato?

In conclusione

Nel documento "modalità di interazione prevista (report n.10) vengono individuate tre distinte figure di tutoraggio (tutor consulente, tutor moderatore, tutor tecnico) e il rispettivo rapporto che dovrebbe intercorrere con i docenti delle diverse discipline. Nel documento "modello formativo 2013", si riprende la discussione (in pratica il documento precedentemente citato è uno stralcio di questo) collocandola all'interno di un contesto di organizzazione della didattica più ampio. Si tratta comunque di documenti di sistema, validi nella generalità dei corsi offerti dall'ateneo, e che quindi non possono tenere in considerazione le specificità dell'offerta formativa di ciascun corso di studi. Sempre a livello di sistema, nel documento "Modello formativo" a p. 8 si individua un impegno di 2 ore mensili per il coordinamento dello staff di tutoring. Non è però stato possibile rintracciare, né tra le fonti documentali indicate dall'ateneo per l'esame a distanza, né tra quelle successivamente consultate dalla CEV, né in piattaforma, evidenze o tracce di incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica. Le visite in loco dei giorni 9-11 giugno 2015, la reportistica mostrata e la coerenza nelle risposte fornite dai diversi attori, evidenziano che sono state svolte attività di pianificazione, coordinamento e rendicontazione, sia pur a livello informale (incontri non documentati, telefoni, mail) ma manca per una forma strutturata di reportistica.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di migliorare i processi organizzativi per gli incontri di pianificazione, rendicontazione e coordinamento, formalizzando e applicando criteri di gestione qualità (numero progressivo delle riunioni, comunicazioni formali e strutturate via email, etc.) usando check list che rendano chiari gli obiettivi da conseguire e gli strumenti atti al loro conseguimento.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il rapporto di riesame annuale 2015 ha posto come obiettivo la sistematizzazione di consigli di CdS al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori responsabili della didattica del CdS.

Dal 2017, i CdS hanno organizzato consigli con cadenza almeno semestrale.

Dall'inizio del 2018 sono attive nel CdS due risorse, nominate ufficialmente tutor disciplinari per il CdS in LM-29 (vedasi SUA-CdS 2018).

I suddetti attori partecipano agli incontri che il CdS stabilisce nei riguardi dell'organizzazione della didattica, incontri che sono documentati con appositi verbali delle riunioni (CdS 27/03/2018).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di Riesame Annuale 2015;
- SUA-CdS 2018 – quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di valutazione);
- Riunioni CdS (27/03/2018)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.3- Formazione degli attori

È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali? Viene realizzata come dichiarato?

In conclusione

I documenti messi a disposizione dall'ateneo non consentono di desumere l'esistenza di un'adeguata e programmata attività di formazione e/o aggiornamento per docenti e tutor. Non sembra neppure essere previsto alcun specifico supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali. Sono invece presenti diversi manuali e supporto in auto-apprendimento, che non possono però in alcun modo sostituire una formazione mediata. Dalla visita in loco si apprende la rilevanza nei processi di formazione interna dell'assistenza fornita dagli uffici centrali di Ateneo dedicati alla produzione delle attività e l'interazione dei docenti con il tutor. Non è tuttavia prevista una forma strutturata di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali, benché si confermi l'ampio uso di documenti e linee guida in autoformazione.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- formalizzare un programma di formazione strutturato, che coinvolga i docenti di riferimento, e che contenga anche contenuti afferenti alle Linee Guida ANVUR per gli Atenei Telematici;
- prevedere un corso di formazione continua in piattaforma per i docenti a contratto.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il PQA ha predisposto attività di formazione per tutti i CdS di Ateneo, che globalmente risolvono la raccomandazione della CEV prevedendo sia formazione in presenza per il corpo docente sia un corso in piattaforma a distanza.

Date le criticità riscontrate dalla CEV ANVUR circa le modalità e la costruzione della didattica online sia erogativa (DE) sia interattiva (DI), l'area di Ingegneria della Unicusano ha istituito una "Commissione Didattica" (Nominata a maggio 2016 dal Coordinatore di Ingegneria), costituita da docenti sia delle materie di base sia di quelle caratterizzanti, per affrontare il tema. I lavori della commissione sono iniziati a giugno 2016 e sono tuttora attivi.

La commissione ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, disponibile in piattaforma a tutti i docenti (da settembre 2017).

Sono state, inoltre, organizzate due giornate di formazione (tenutesi a luglio 2017) per tutto il personale di Ingegneria al fine di riportare i risultati più importanti ottenuti dalla commissione didattica e le linee guida da essa prodotte per la realizzazione degli insegnamenti a distanza.

Successivamente all'erogazione dei corsi di formazione, è stato chiesto a tutti i docenti di modificare le schede di trasparenza dei propri insegnamenti nonché il relativo materiale didattico, in modo da renderlo conforme alle linee guida d'Ateneo a partire dall'A.A. 2017/2018. Il GdR di LM29 ha successivamente verificato la congruità delle schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS rispetto a quanto stabilito a livello di Ateneo (verbale GdR 17/04/2018).

Le azioni intraprese soo quindi riassunte nel documento che descrive il percorso di formazione e i metodi di accertamento e di valutazione dello specifico CdS in LM-29 (quadro B1 di SUA-CdS).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS – quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e metodi di valutazione);
- Verbale GdR 17/04/2018.

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.4- Coinvolgimento dei docenti e tutor

Il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione (docenti e tutor) nell'interazione didattica, nella e finale è stato adeguatamente previsto? Risulta in linea con quanto dichiarato?

In conclusione

La fonte informativa più rilevante per comprendere il coinvolgimento di docenti e tutor nei processi di valutazione intermedia e finale è data dagli artt. 16 e 17 del regolamento didattico di ateneo: art. 16 - "esami e verifiche del profitto" e art. 17: "Esami finali per il conseguimento del titolo di studio". Dall'art. 16 si apprende della composizione della commissione d'esame, le tipologie e le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie di profitto. L'art. 17 invece tratta delle modalità della prova finale per il conseguimento del titolo. Il regolamento del Corso di Studi chiarisce successivamente periodicità e modalità. Nella carta dei servizi è presente, inoltre, un riferimento alla commissione finale, in una nota a p.17 si menziona che "La Commissione è proposta dal Preside o dal Coordinatore di Facoltà e approvata dal Magnifico Rettore" ma non si forniscono indicazioni sulla sua composizione. Non esistono documenti progettuali che facciano riferimento alle modalità specifiche attraverso le quali, all'interno delle diverse discipline, si articoli la relazione tra tutor e docente per la definizione delle prove in itinere e finali. La progettazione della didattica on-line richiede un lavoro in team tra le diverse figure coinvolte nell'erogazione della formazione sia nella valutazione intermedia che nella fase di valutazione sommativa, ma Unicusano non ha individuato procedure adeguate per sostenere questa attenzione pedagogica. Dalla visita in loco e dall'interazione con alcuni docenti e tutor, si apprende che la piattaforma viene a volte utilizzata come strumenti di verifica dell'impegno di studio individuale, ma non si può definire una prassi di Ateneo.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- prevedere, nella carta dei servizi, una chiara articolazione dei ruoli dei tutor e di docenti nella valutazione formativa e sommativa coerente con il Regolamento Didattico di Ateneo;
- dare evidenza delle attività di interazione docente/tutor che pure vengono svolte;
- creare una prassi strutturata di Ateneo per le verifiche e la valutazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Rispetto allo stato valutato dalla CEV ANVUR a giugno 2015, a soli due anni dall'apertura del CdS, la situazione dell'organizzazione della didattica e, in particolare, del tutoraggio è radicalmente cambiata. In particolare, tra i punti di azione attuati si segnalano:

1. dall'A.A. 2015/2016 è stata accreditata la scuola di dottorato in "Ingegneria Industriale e Civile". A partire dall'A.A. 2017/2018, 18 dottorandi con borsa, nei limiti previsti di 40 ore di didattica integrativa all'anno per dottorando, sono impiegati con la funzione di tutor disciplinare. Inoltre, i dottorandi svolgono attività di tutoraggio dedicato ai tesisti, coerentemente con le attività di ricerca svolte;

2. dall'A.A. 2016/17 si è intrapreso un reclutamento di figure in possesso di titolo di Dottore di Ricerca (10 figure a regime per l'Area di Ingegneria). Le figure sono inquadrate con contratti di tutoraggio a tempo pieno o come assegnisti di ricerca svolgendo, in questo caso, solo parzialmente attività di didattica integrativa. Queste nuove figure svolgono attività di tutoraggio disciplinare su materie critiche del CdS per coadiuvare la didattica interattiva di corsi che presentino particolari difficoltà disciplinari.

In base alle azioni suddette, il CdS in LM-29, ad oggi (luglio 2018) dispone di due risorse dedicate all'opera di tutoraggio disciplinare.
La commissione didattica di Ingegneria ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, e sulla valutazione in itinere e finale disponibile a tutti i docenti e tutor (il corso, erogato in maniera sincrona a luglio e settembre 2017, è fruibile in modo asincrono nella piattaforma d'Ateneo a tutti i docenti e tutor). Il modello formativo di Area specifica l'interazione tra docente e tutor declinato per tipologia di quest'ultimo.

Dall'A.A. 2017/2018 le schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti esplicitano in modo chiaro la modalità di verifica e valutazione. A tal riguardo, la CPDS ha espresso parere favorevole nella sua relazione annuale del 2017. In merito alla prassi di verifica d'esame il CdS adotta la procedura di Ateneo. Lo studente infatti procede alla prenotazione elettronica dell'esame, che viene visualizzata dal docente. In collaborazione con il tutor, il docente verifica quindi la consegna delle e-tivity nei tempi richiesti secondo la scheda di trasparenza. Successivamente alla prova d'esame viene notificato l'esito finale allo studente. Quest'ultimo in caso di esito positivo ha la facoltà di accettare o rifiutare il voto d'esame.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Carta dei Servizi:
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/
  → *Carta dei Servizi*
- SUA-CdS – quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e metodi di valutazione);
- Relazione della CPDS per l'Area Ingegneria – anno 2017- pag. 77:
  https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf;

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.5- Programmazione dei corsi

È stata indicata l'articolazione in termini di ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) [vedi glossario] e attività in autoapprendimento? Tale articolazione risulta essere rispettata?

In conclusione

Il documento "INDICAZIONI_PER_ATTIVITA_DIDATTICA_ASSISTITA_ATENEO_VER_03" identifica le differenze tra didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI) ma non ne indica l'articolazione in termini di ore/CFU. La tabella a p. 8 dello stesso documento riporta l'articolazione dei materiali per la sola didattica erogativa, mentre il documento "Carta dei servizi" alle pp. 13-14 riporta un'articolazione in ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Questa indicazione però, risulta in contrasto con la tabella a p. 8 del documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita". Mentre nella Carta dei Servizi si fa riferimento a 5 ore per CFU, nel documento "indicazioni per la didattica assistita d'ateneo", le ore per CFU di didattica erogativa diventano 3. Il totale di ore DE+DI dichiarato nella Carta dei servizi è pari a 10, quindi ampiamente superiore a quanto richiesto nelle linee guida ANVUR, nondimeno tale articolazione è di difficile riscontro in piattaforma. La visita in loco e gli incontri con docenti e studenti hanno attestato che la contraddizione riscontrata nei documenti è mero errore materiale. Dalle verifiche a campione sugli insegnamenti del Corso di studio, si conferma altresì la totale mancanza di armonizzazione di stile e formato delle attività formative in piattaforma (i.e. video-lezioni e/o uso del forum) che ogni docente sembra gestire in totale autonomia. In conclusione: L'articolazione tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento è descritta in modo contraddittorio in alcuni documenti e non è rispettata in tutti gli insegnamenti. L'adozione di un sistema di video lezione che presenta in alternativa o le slide o l'inquadratura del docente dovrebbe essere modificato con un sistema che presenti contestualmente la duplice visualizzazione.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda:

- di prevedere, in ogni scheda di insegnamento, la ripartizione tra DE, DI e autoapprendimento nel rispetto delle linee guida ANVUR;
- di costituire un format e percorso comune per videolezioni e interazioni nel forum con gli studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Date le criticità riscontrate dalla CEV ANVUR circa le modalità e la costruzione della didattica online sia erogativa (DE) sia interattiva (DI), l'area di Ingegneria della Unicusano ha istituito una "Commissione

Didattica", costituita da docenti sia delle materie di base sia di quelle caratterizzanti, per affrontare il tema. I lavori della commissione sono iniziati a giugno 2016 e sono tuttora in corso.
La commissione ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, disponibile a tutti i docenti. Il corso è stato erogato in maniera sincrona a luglio 2017 ai docenti dell'area ingegneristica e a settembre 2017 all'intero corpo docente dell'Ateneo e ai tutor. Il corso è stato reso anche fruibile in modalità asincrona attraverso la piattaforma LMS di Ateneo.

Il CTO, nelle sedute di giugno e di luglio 2017, ha approvato il nuovo modello formativo di Ateneo e le linee guida per l'organizzazione del materiale didattico e dei forum in piattaforma. Il nuovo modello formativo di Ateneo prescrive, tra le altre cose, la presenza di e-tivity strutturate per ogni insegnamento e la sostituzione delle videolezioni con oggetti interattivi in formato SCORM.

A partire dall'A.A. 2017/2018, tutte le schede di trasparenza degli insegnamenti LM-29 indicano, in accordo con il formato elaborato dalla Commissione Didattica e il PQA, la percentuale di DI e DE e Autoapprendimento per ogni insegnamento. Inoltre i docenti del CdS hanno attivato e-tivity, dichiarate nella scheda corso e supportate nelle attività di classe virtuale su ogni insegnamento. Il GdR ha verificato con esito positivo che tutti gli insegnamenti della LM-29 presenti anche nel nuovo piano di studi si attenessero in modo stringente alle indicazioni fornite dalla Commissione Didattica (vedasi verbale del GdR del 17/04/2018).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS – quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e metodi di valutazione);
- "Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo": https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf;
- Schede di Trasparenza insegnamenti: https://www.unicusano.it/ingegneria/piano-di-studi-classe-lm-29-ac;
- Verbale GdR 17/04/2018.

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.G.1- Attività per apprendimento in situazione

Sono state indicate le tecnologie/metodologie per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione"? Se sì, si sono rivelate adeguate a sostituire l'assenza del rapporto in presenza?

In conclusione

Nel documento "indicazioni per la realizzazione della didattica assistita" a p. 4 si descrivono le attività programmate per favorire un apprendimento in situazione:
1. Partecipazione a incontri, seminari e visite presso istituzioni, enti e organizzazioni di rilievo nazionale e internazionale.
2. Partecipazione a simulazioni, premi e competizioni di rilevanza nazionale e internazionale.
3. Tirocini.

Tutte le attività previste sembrano doversi svolgere attraverso la presenza fisica degli studenti. Non si riscontra invece alcun tipo di "apprendimento in situazione" attraverso la piattaforma di erogazione della didattica online. La visita in loco e le verifiche a campione sugli insegnamenti del corso di studio conferma quanto appreso durante la ricognizione documentale: gli apprendimenti in situazione per gli studenti telematici sono fortemente carenti, considerato che la situazionalità dell'apprendimento è quasi sempre svolta in presenza. Paradigmatico il livello di disponibilità di alcuni docenti, riconosciuto anche dagli studenti, che sono riusciti a creare delle buone pratiche tramite la proposizione di contesti di situazionalità dell'apprendimento con gli strumenti telematici.

Indicazione

Condizione
Individuare procedure/tecnologie/metodologie per compensare attraverso attività on-line (es. simulazioni, ambienti virtuali, serious games, etc.) apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione". Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per il requisitoAQ5.G.1:" Sono state indicate le tecnologie/metodologie per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione"? Se sì, si sono rivelate adeguate a sostituire l'assenza del rapporto in presenza?" si devono considerare due aspetti: 1) la mancanza di una definizione precisa di "apprendimenti in situazione", in modo da poter qualificare ciò che può considerarsi "sostitutivo" a livello on line considerando che nessun documento ufficiale ANVUR riporta indicazioni o specifiche (come, ad esempio, nella definizione di "Didattica interattiva", DOC-ANVUR-1, i compiti da considerare come e-tivity) su quali metodi o tecniche didattiche utilizzare. In letteratura, sussistono diverse accezioni di significato per "apprendimento in situazione"; ognuna è individuata e argomentata da gruppi di ricerca diversi che qualificano uno o più elementi, che caratterizzano la definizione, in base ai loro approfondimenti, cioè studi sperimentali ed esperienze simulate. Dall'analisi delle evidenze della letteratura si evince che le diverse connotazioni, che hanno come riferimento di sfondo la didattica attiva, possono classificarsi rispetto o al "metodo" utilizzato (ad esempio, Problem Based Learning; Inquired Based Learning; Learning By Design; Episodi di Apprendimento Situato, ecc.), oppure alla "situazione" reale da ricostruire (prodotto) come ambiente o problema da risolvere. 2) La scelta della linea da utilizzare per l'apprendimento in situazione cioè utilizzare i metodi, i prodotti, o ambedue, caratterizza di fatto anche l'impianto operativo del modello formativo liberamente adottato dall'Università.

Sulla base di quanto precisato per i due precedenti aspetti, risulta invece che la CEV-Sistema e la Sotto-CEV.A, segnalino rispettivamente:

AQ1.F.2 – Servizi "Non sono presenti, almeno in maniera organizzata e dettagliata, servizi di simulazione o laboratori online per gli apprendimenti in situazione da effettuare online. Questo conferma una progettazione formativa e una design review carente".

AQ5.G.1 Condizione: "Individuare procedure/tecnologie/metodologie per compensare attraverso attività on-line (es. simulazioni, ambienti virtuali, serious games, etc.) apprendimenti che richiedono normalmente un - apprendimento in situazione - "

La domanda che si pone, rispetto al giudizio e alle raccomandazioni citate, è "in quale documento normativo o documento di linee guida dell'ANVUR, è precisato che, per le attività che sostituiscono l'apprendimento in situazione, deve essere presente o un servizio di simulazione o laboratorio con cui realizzare l'apprendimento in situazione, ovvero che sono obbligatori elementi di animazione grafica interattiva con funzioni di simulazione di argomenti o processi o relazioni o ambienti sia all'interno del materiale di studio sia all'interno delle attività di didattica interattiva". Per la sostituzione dell'"apprendimento in situazione", nel documento UNICUSANO (6) si dichiara esplicitamente che le attività di didattica interattiva sono sia interventi in web-conference, "… su contenuti stabiliti in base all'analisi delle richieste presenti nelle transazioni occorse sulla piattaforma, cioè email e/o forum;" (pag.7) sia "forum o wiki, come sviluppo di e-tivity, dove i docenti o i tutor predispongono i compiti, che gli studenti iscritti al periodo didattico, sono chiamati a svolgere" (ivi pag. 7). I compiti che gli studenti sono chiamati a svolgere sono evidentemente di carattere "reale" (ivi pag.8) e seguono la connotazione di metodo; questo caratterizza ogni compito, progressivo o di esame, come: proposta/consegna (problem solving), esecuzione (learning by doing) e discussione/riflessione (reflective learning). Questa sequenza, o metodo, nel documento UNICUSANO (6), non è esplicitata perché considerata implicita nella descrizione della "concretizzazione della didattica situazionale" posta nell'ultima riga di pag. 7 dello stesso documento. La sequenza descritta può essere considerata analoga a quella che in letteratura viene indicata come "Episodi di apprendimento situato". Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Area Ingegneria" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento (UNICUSANO 6) generale dell'università...

Data l'importanza che l'apprendimento situazionale ha per i corsi di Ingegneria e vista la sopra esposta difficoltà di identificare precisamente quali strategie adottare, nella fase di start-up dei CDS si sono implementate varie attività sostitutive di seguito elencate:

- Le attività seminariali ed i workshop organizzati dall'Ateneo sono sempre stati registrati e resi disponibili sul sito di Ateneo, per darne maggiore visibilità agli studenti.
- Le attività di tirocinio, sono previste ed organizzate su tutto il territorio nazionale, per permettere agli studenti ovunque ubicati di acquisire tali CFU.
- Alcuni corsi delle lauree magistrali prevedono Attività Progettuali, condotte dai docenti attraverso le videoconferenze in orari che sono concordati tra docente e studente, per venire incontro ai vincoli di orario di eventuali studenti lavoratori.
- Le attività relative alle esperienze di laboratorio condotte in sede come didattica interattiva sono trasmesse online e videoregistrate. Gli insegnamenti per cui tali esperienze sono rilevanti, hanno video lezioni registrate in laboratorio sostitutive delle attività svolte in presenza.

I risultati di tali attività sono oggetto di analisi da parte della commissione paritetica e dei gruppi di riesame, e nel regolare ciclo di assicurazione della qualità dei CDS, saranno valutate e, dove necessario, migliorate nel corso dei prossimi anni.

In considerazione delle attività svolte, congruenti con il modello formativo UNICUSANO, non si concorda, con il giudizio motivato della sottoCEV in merito al fatto che la "1. Partecipazione a incontri, seminari e visite presso istituzioni, enti e organizzazioni di rilievo nazionale e internazionale. 2.

Partecipazione a simulazioni, premi e competizioni di rilevanza nazionale e internazionale. 3. Tirocini. Tutte le attività previste sembrano doversi svolgere attraverso la presenza fisica degli studenti. Non si riscontra invece alcun tipo di "apprendimento in situazione" attraverso la piattaforma di erogazione della didattica online."

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Date le criticità riscontrate dalla CEV ANVUR circa le modalità e la costruzione della didattica online sia erogativa (DE) sia interattiva (DI), l'area di Ingegneria della Unicusano ha istituito una "Commissione Didattica", costituita da docenti sia delle materie di base sia di quelle caratterizzanti, per affrontare il tema. I lavori della commissione sono iniziati a giugno 2016 e hanno prodotto una relazione finale, datata 16/05/2018, in cui sono descritte le metodologie per sostituire l'apprendimento in situazione basate su e-tivity di tipo formativo in cui il docente fornisce il feedback allo studente durante lo svolgimento dell'attività.

Nell'anno accademico 2017/2018, tutti i docenti della LM-29 hanno inserito progressivamente delle e-tivity all'interno dei propri insegnamenti. Tale e-tivity richiedono l'utilizzo di software di simulazione con cui dover progettare o analizzare strutture di particolare valenza didattica. L'obiettivo è quello di permettere agli studenti un apprendimento "*by doing*" nel quale il docente svolge un ruolo di facilitatore attraverso il supporto in videoconferenza o nei forum delle classi virtuali. I feedback preliminari riportati dai docenti circa l'efficacia didattica di tali azioni è piuttosto incoraggiante (vedasi Riesame Ciclico, sez. 2, approvato il 28/11/2017).
Il GdR continuerà a monitorare l'efficacia delle azioni intraprese.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA-CdS – quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e metodi di valutazione);
- Schede di Trasparenza insegnamenti: https://www.unicusano.it/ingegneria/piano-di-studi-classe-lm-29-ac

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.G.3- Modalità di realizzazione/ organizzazione dei materiali didattici

Sono state indicate le modalità (risorse umane e strumentazioni) per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici? Tali materiali sono realizzati e gestiti come dichiarato?

In conclusione

1) Il link all'ufficio elearning http://www.unicusano.it/studenti/ufficio-elearning rimanda ad una pagina in cui si descrivono finalità e operatività dell'ufficio stesso, senza offrire nessun reale chiarimento alle modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.
2) È invece possibile trovare qualche cenno alle risorse umane e strumentali necessarie per la gestione dei materiali didattici nel documento "Indicazioni_realizzazione_didattica". Qui si apprende (p. 5) che la piattaforma informatica di supporto alla didattica (Learning Management System LMS) rappresenta il supporto per la conservazione dei materiali didattici e che il docente incaricato del corso è responsabile per la produzione del materiale didattico, delle videolezioni, dei test, delle attività delle classi virtuali, queste ultime svolte con l'ausilio dei tutor e coordinate dal rispettivo ufficio di Ateneo di cui al punto 1.
La visita in loco conferma che, pur in mancanza di un processo di sistema, la documentazione normativa è aggiornata e manutenuta. Evidenze su piattaforma, tuttavia, dimostrano che non esiste uniformità nella presentazione e conservazione dei materiali didattici.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- fornire un dettaglio maggiore sulle modalità di gestione dei materiali didattici;
- dotare i docenti di linee guida che possano supportarli nella creazione e organizzazione di materiali e e-tivity;
- prevedere una procedura informatica che consenta di evidenziare gli aggiornamenti dei materiali didattici svolti e le ragioni che ne hanno portato alla sostituzione (miglioramento/aggiornamento normativo/modifica degli obiettivi didattici/Segnalazione degli studenti etc.).

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Date le criticità riscontrate dalla CEV ANVUR circa le modalità e la costruzione della didattica online sia erogativa (DE) sia interattiva (DI), l'area di Ingegneria della Unicusano ha istituito una "Commissione Didattica", costituita da docenti sia delle materie di base sia di quelle caratterizzanti, per affrontare il tema.

La commissione ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, disponibile a tutti i docenti. Il corso è stato erogato in maniera sincrona a luglio 2017 ai docenti dell'area ingegneristica e a settembre 2017 all'intero corpo docente dell'Ateneo e ai tutor. Il corso è stato reso anche fruibile in modalità asincrona attraverso la piattaforma LMS di Ateneo.
Il corso ha previsto, tra le altre cose, tutorial e materiale formativo per la realizzazione di videolezioni in formato SCORM e per la realizzazione e conduzione delle e-tivity.

Il PQA ha definito linee guida per l'organizzazione del materiale didattico in piattaforma per omogeneizzare la presentazione del corso allo studente. Il CTO, nella seduta di luglio 2017, ha approvato tali linee guida che sono state implementate in tutti gli insegnamenti per l'inizio dell'A.A. 2017/18. Il GdR ha verificato con esito positivo che tutti gli insegnamenti della LM29 presenti anche nel nuovo piano di studi si attenessero in modo stringente alle indicazioni fornite dalla Commissione Didattica (vedasi verbale del GdR del 17/04/2018).

Non è stato ancora implementato un sistema informatico per evidenziare gli aggiornamenti del materiale didattico in piattaforma.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Regolamento Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva d'Ateneo: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo.pdf;
- Modello formativo suppletivo: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo_servizi_suppletivi.pdf
- SUA-CdS – quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e metodi di valutazione);

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.1- Interazione didattica

Sono state fornite linee guida per indicare le modalità in cui si sviluppa l'interazione didattica? Tali linee guida risultano rispettate?

In conclusione

Le indicazioni sullo sviluppo dell'interazione didattica sono sufficientemente delineate nelle fonti documentali indicate dall'ateneo. Ciononostante, tali linee guida non trovano piena applicazione e riscontro nella piattaforma didattica. Ogni docente (e di conseguenza disciplina) sembra seguire un suo percorso didattico/interattivo proprio e diverso. Manca una necessaria armonizzazione nell'applicazione delle metodologie didattiche. La visita in loco conferma quanto appreso dall'analisi documentale: sono presenti alcune indicazioni e linee guida comuni per lo sviluppo dell'interazione didattica, ma la pratica su piattaforma è caratterizzata da una estrema diversità di approcci e metodologie che rischia di creare confusione nello studente.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di prevedere un monitoraggio costante della didattica erogata attraverso la piattaforma e attivare i necessari correttivi. Il monitoraggio dovrà prevedere:

- analisi di coerenza tra modello didattico e sua pratica applicazione;
- interviste e questionari agli studenti sulla qualità della didattica erogata;
- confronto con la Commissione paritetica.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

È stato sviluppato un corso di formazione per il personale docente sulle metodologie e gli strumenti della didattica telematica, con un modulo relativo all'interazione didattica.

I CdS sono attivi attraverso i gruppi di riesame nel monitoraggio delle attività didattiche. Il GdR ha attivato una prima verifica della coerenza delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti con il modello didattico nel corso del 2018 (per esempio, si veda il verbale GdR 17/04/2018): tale azione, continuerà nel corso dell'A.A. 2018/2019. Inoltre, la CPDS, nella sua relazione annuale, evidenzia le criticità di ciascun CdS e segnala eventuali incoerenze con il modello formativo. Il GdR analizza le proposte della CPDS all'inizio di ciascun anno solare.

Si fa presente, inoltre, che dall'A.A. 2016/17 i coordinatori dei CdS di ingegneria hanno previsto uno spazio settimanale di colloquio individuale con gli studenti attraverso la piattaforma LMS di Ateneo. Tali incontri rappresentano uno strumento importante per ricevere ulteriori feedback anche sulla qualità della didattica erogata dai docenti del CdS.

Inoltre, i questionari sulla valutazione degli insegnamenti sono stati resi obbligatori all'atto della prenotazione della prova d'esame. Con delibera del CTO del luglio 2018, è prevista, a partire dall'A.A. 2018/2019, la pubblicazione, sul sito dell'Unicusano nella pagina relativa a ciascun CdS, dell'analisi dei dati relativi ai questionari di ciascun CdS in forma aggregata.

Il PQA ha predisposto come linee guida per la redazione della relazione della CPDS del 2017 una analisi di dettaglio di tutti gli insegnamenti afferenti al CdS, con la valutazione analitica delle schede di trasparenza (già condotta nel 2016), dei questionari di valutazione della didattica e della conduzione della didattica interattiva.

Già a partire dall'A.A. 2015/16 vi è confronto strutturato tra CPDS, gruppi di riesame e coordinamento del CdS, attraverso sedute congiunte e relazioni della CPDS ai consigli di corso di studi. Le eventuali azioni di modifica suggerite dalla CPDS vengono discusse in forma collegiale durante le riunioni di CdS.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Regolamento Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva d'Ateneo: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo.pdf;
- Modello formativo suppletivo: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo_servizi_suppletivi.pdf
- SUA-CdS – quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e metodi di valutazione);
- Verbali del GdR del 22/03/2016 e del 14/03/2017;
- Verbale GdR 17/04/2018;
- Relazione della CPDS per l'Area Ingegneria – anno 2017: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.2- E-tivity

All'interno di ogni insegnamento on line interessato, è stata prevista una quota consistente di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazione, ecc..) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tale quota risulta rispettata?

In conclusione

Da un'analisi degli insegnamenti in piattaforma, emerge come il bilanciamento tra didattica erogativa (es. video-lezioni) e e-tivity sia non omogeneo. Pochi insegnamenti possono contare su molte discussioni sui forum, altri hanno molti esercizi, su altri ancora non risulta alcuna e-tivity.

Indicazione

Condizione

Monitorare gli insegnamenti e fare in modo che in tutti siano presenti un numero adeguato di e-tivity al fine di poter realizzare un modello di didattica centrato sui bisogni formativi dello studente. Prevedere una presenza di e-tivity costante in ogni disciplina nel CdS, nel rispetto delle peculiarità delle diverse tipologie di studenti che accedono ai percorsi formativi attraverso l'uso diffuso di problemi, report, studio di casi, simulazione. Si raccomanda altresì un programma formativo ad hoc per i docenti. Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per il requisito AQ5.H.2: "All'interno di ogni insegnamento on line interessato, è stata prevista una quota consistente di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc..) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tale quota risulta rispettata?" si devono considerare due aspetti:

1) l'insieme delle attività che possono considerarsi come e-tivity (DOC-ANVUR-1, pag. 4, punto 3 – Didattica interattiva- l' "e-tivity", e prevede i compiti di: "..report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto .."");

2) Nella dichiarazione la Didattica interattiva è intesa come complesso di quattro modalità:

- "interventi didattici" espressi "da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive";
- "interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki)";
- "e-tivity strutturate";
- "forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere".

Si fa presente che, nel Documento, non è mai indicata la "quota" con cui comporre proporzionalmente le suddette modalità. Pur non evidenziando nella normativa una qualificazione della numerosità delle attività di e-tivity, rispetto alle altre attività riconosciute per la didattica interattiva, occorrerebbe precisare cosa si intende per "numero adeguato" che rappresenterebbe il mezzo per realizzare "... un modello di didattica centrato sui fabbisogni [ndr] formativi dello studente". Nel documento UNICUSANO (6) si precisa che le attività svolte per la didattica interattiva comprendono: interventi in web-conference, programmati a quadro orario, sistema di FAQ, forum, forum o wiki, come sviluppo di e-tivity. Queste, quindi, sono parte delle attività di didattica interattiva e, nel caso, sono, principalmente, compiti che hanno la struttura di "esercizio" (come indicato nella normativa). Gli esercizi sono utilizzati sia nei Test per la verifica formativa, posti all'interno del materiale degli insegnamenti, sia nell'ambito delle attività svolte nei forum/aule virtuali, sia nelle prove di esame per la formazione del giudizio finale che porta all'assegnazione della votazione. La numerosità di tali compiti è adeguata alle esigenze dei singoli insegnamenti. Essendo la struttura della didattica interattiva stabilita a livello di Ateneo, tutti gli

insegnamenti adottano tale schema, differenziando l'uso delle varie componenti sulla base dei contenuti stessi, ovvero gli insegnamenti che prevedono calcoli propongono più compiti operativi, all'interno dello spazio dei forum o delle web conference o delle email, con correzioni collettive o tra studenti o tra tutor e studenti o tra docente e studenti pubblicate sui forum; gli insegnamenti caratterizzati da contenuto propongono più riflessioni su singoli argomenti, all'interno dei forum e degli interventi in web-conference. Alcuni insegnamenti utilizzano anche compiti come "sviluppo di progetti" e "studio di casi". Queste evidenze sono visibili all'interno della piattaforma per ognuno degli insegnamenti del Corso di studio di LM-29. Per quanto attiene alla formazione dei docenti circa la costruzione di e-tivity, come esercizi da discutere all'interno della didattica interattiva, occorre considerare che tutti i docenti dell'Università, hanno una preparazione di didattica di base e di didattica online maturata sulla base dell'esperienza; inoltre, i docenti degli insegnamenti di Pedagogia, presidiano e il modello formativo dell'università e tutta la formazione sui metodi di didattica on line per tutti i docenti della stessa università. Un esempio di questa formazione collettiva è stata documentata con il Progetto APE. Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – area Ingegneria" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento (UNICUSANO 6) generale dell'università. Circa la non omogeneità del bilanciamento della didattica evidenziata dalla sotto-CEV.A, si sottolinea che è in parte dovuta al fatto che la distribuzione degli studenti iscritti non è uniformemente distribuita su tutti gli insegnamenti. Perché risulti attività su di un forum è necessario che ci siano studenti che, in un ciclo didattico, seguano la materia. Molti insegnamenti, in particolare quelli degli anni successivi al primo, hanno avuto nell'arco dell'anno accademico un numero estremamente ridotto di studenti che hanno sostenuto e superato l'esame. I docenti di tali insegnamenti hanno quindi spesso optato per l'utilizzo di strumenti diversi dal forum (ad esempio le videoconferenze) per svolgere attività interattive ed esercitazioni con gli studenti, e per tale ragione non emersi alla sottoCEV.A durante la visita. Tale considerazione è avvalorata anche dalla sotto-CEV.A nel trattare il requisito AQ5.G.1 dove si legge: "Paradigmatico il livello di disponibilità di alcuni docenti, riconosciuto anche dagli studenti, che sono riusciti a creare delle buone pratiche tramite la proposizione di contesti di situazionalità dell'apprendimento con gli strumenti telematici". Tali attività, oltre ad essere situazionali, erano anche fortemente interattive e mirate a utilizzare strumenti più adatti a un rapporto docenti/studenti a volte prossimo all'unità.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

... … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Date le criticità riscontrate dalla CEV ANVUR circa le modalità e la costruzione della didattica online sia erogativa (DE) sia interattiva (DI), l'area di Ingegneria della Unicusano ha istituito una "Commissione Didattica", costituita da docenti sia delle materie di base sia di quelle caratterizzanti, per affrontare il tema. I lavori della commissione sono iniziati a giugno 2016 e sono tuttora in corso.
La commissione ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, disponibile a tutti i docenti. Il corso è stato erogato in maniera sincrona a luglio 2017 ai docenti dell'area ingegneristica e a settembre 2017 all'intero corpo docente dell'Ateneo e ai tutor. Il corso è stato reso anche fruibile in modalità asincrona attraverso la piattaforma LMS di Ateneo.

Il nuovo modello formativo di Ateneo, approvato dal CTO nella seduta di giugno 2017, prescrive la presenza di e-tivity strutturate per ogni insegnamento.

Il modello ha previsto, tra l'altro, tutorial e materiale formativo per la realizzazione di videolezioni in formato SCORM e per la realizzazione e conduzione delle e-tivity.

Dall'A.A. 2017/2018, le schede di trasparenza indicano la percentuale di DI e DE per ogni insegnamento. Inoltre, i docenti tutti i docenti strutturati del CdS hanno attivato e-tivity, dichiarate nella scheda di trasparenza del proprio insegnamento e supportate nelle attività di classe virtuale. Il GdR ha verificato la coerenza delle schede di trasparenza al nuovo modello formativo (verbale 17/04/2018). Si precisa, inoltre, che il modello formativo di CdS, aggiornato, è stato inserito nel quadro B1.a della SUA-CdS che descrive l'articolazione della didattica interattiva come effettivamente attuata.

Infine, si segnala che, come predisposto dal PQA, la relazione elaborata dalla CPDS include una analisi dettagliata di tutti gli insegnamenti afferenti ai diversi CdS. In questa analisi è presente una valutazione analitica delle schede di trasparenza (già condotta nel 2016), dei questionari di valutazione della didattica e della conduzione della didattica interattiva. La relazione fornita dalla CPDS indica che le schede di trasparenza sono attualmente rispondenti ai requisiti richiesti per il modello formativo. Sono riscontrate delle criticità in due corsi che tuttavia non inficiano il nuovo piano degli studi che entrerà in vigore a partire dall'A.A. 2018/2019.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Schede di Trasparenza insegnamenti (https://www.unicusano.it/ingegneria/piano-di-studi-classe-lm-29-ac);
- Verbale GdR 17/04/2018;
- Regolamento Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva d'Ateneo: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo.pdf;
- Modello formativo suppletivo: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo_servizi_suppletivi.pdf
- SUA-CdS – quadro B1, *Descrizione del percorso di formazione e metodi di accertamento*, p. 7;
- Relazione della CPDS per l'Area Ingegneria – anno 2017: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_ING_relazione_2017.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.3- Tutorship

Dove richiesto, è stata indicata la composizione (quantitativa) della tutorship, secondo quanto previsto dal DM 1059/13?Sono state precisate le caratteristiche e le competenze possedute dai tutor dei tre livelli previsti del D.M. 1059/13? Si sono rivelate adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati?

In conclusione

Nel documento "modalità di interazione prevista", a p. 3, sono indicate le azioni che identificano le tre modalità di tutoring come stabilito dal D.M. 1059/13: tutor consulente, tutor moderatore e tutor tecnico. Tali azioni risultano però non declinate per lo specifico CdS. Inoltre in piattaforma non è evidente, né chiaramente identificato, il ruolo dei diversi tutor, benché il loro numero complessivo sia adeguato secondo il DM 47/2013. I colloqui avvenuti durante la visita in loco riportano l'assenza per i tutor della componente pedagogica e di comunicazione (tutor metodologico). Una visita a campione sugli insegnamenti del Corso di Studi dimostra ulteriormente la competenza squisitamente tecnico-operativa dei tutor. Ciò viene confermato anche dalle procedure di selezione, che non tengono in alcuna considerazione la presenza, in ingresso, di competenze pedagogiche e didattiche. Tali evidenti lacune non vengono compensate attraverso corsi di formazione e aggiornamento in itinere. In sintesi, l'articolazione nelle tre tipologie previste nel sistema AVA e le competenze pedagogico-didattiche sono inadeguate per sostenere le e-tivity e in generale un progetto di didattica interattiva coerente con le linee guida ANVUR per gli atenei telematici (ottobre 2014) e con l'evoluzione attuale dei paradigmi pedagogici. Rif. Normativi:

- P. 34 DEL DOCUMENTO AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO http://www.anvur.it/attachments/article/26/1.%20testo.pdf
- § F.2.3.6.3 Qualità dell'interazione didattica
- § F.2.3.6.4 Interazione studenti - tutor

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- declinare le azioni di tutoraggio per le esigenze dello specifico CdS;
- chiarire in piattaforma il ruolo dei diversi tutor;
- integrare la preparazione tecnica dei tutor già assunti con un corso di formazione ad hoc sui nuovi paradigmi pedagogici dell'e-learning.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La commissione didattica di Ingegneria ha collaborato con il PQA per la produzione di un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, disponibile a tutti i docenti e

tutor. Il corso è stato erogato in maniera sincrona a luglio 2017 ai docenti dell'area ingegneristica e a settembre 2017 all'intero corpo docente dell'Ateneo e ai tutor. Il corso è stato reso anche fruibile in modalità asincrona attraverso la piattaforma LMS di Ateneo.

Le attività di tutoraggio per il CdS sono declinate nel documento SUA-CdS 2018 quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di valutazione del CdS) ove è indicata la presenza di *tutor di sistema* e *tutor didattici*. I tutor di sistema lavorano a stretto contatto con il Coordinatore del CdS, mentre i tutor didattici impiegati sui singoli insegnamenti svolgono la loro attività sia all'interno dei forum che attraverso videoricevimenti asincroni e si relazionano con i docenti responsabili dell'insegnamento. Si segnala inoltre che i tutor didattici, dovendo avere una specifica preparazione sull'insegnamento, vengono usualmente selezionati fra dottorandi e/o assegnisti di ricerca.

Si nota inoltre che, rispetto allo stato valutato dalla CEV ANVUR a giugno 2015, a soli due anni dall'apertura del CdS, la situazione dell'organizzazione della didattica e, in particolare, del tutoraggio è radicalmente cambiata (Si veda AQ5.H.4).

I tutor individuati per il CdS, al fine di integrare la preparazione tecnica sui nuovi paradigmi pedagogici dell'e-learning, partecipano annualmente al "Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (300 h - 12 CFU). Tale corso ha già visto due edizioni, tenutesi nel 2016 e nel 2017.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Regolamento Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva d'Ateneo: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo.pdf;
- Modello formativo suppletivo: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo_servizi_suppletivi.pdf
- SUA-CdS – quadro B1, *Descrizione del percorso di formazione e metodi di accertamento*
- .

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.4- Tipologia e selezione dei tutor

Dove richiesto, sono precisate le modalità per la selezione dei tutor, coerenti con i profili precedentemente indicati? Le modalità attuate per la selezione sono adeguate?

In conclusione

Il documento indicato dall'Ateneo per l'esame a distanza: "indicazioni sul servizio di consulenza didattica e tutoring" non è presente nell'aria riservata del sito. In generale si riscontra al riguardo una forte confusione tra i nomi dei documenti, le loro versioni, e la loro collocazione in diverse sezioni del sito. Dalla visita in loco dell'11 giugno 2015, si apprende che i tutor sono assunti per la maggior parte con contratto a tempo indeterminato e sono stati selezionati tramite bando pubblico. Come già indicato in AQ5.H.3, la selezione non ha tenuto in considerazione la preparazione pregressa di ambito pedagogico.

Indicazione

Raccomandazione

Per quanto concerne la gestione documentale, si raccomanda di:

- ordinare con un numero progressivo di protocollo le diverse versioni dello stesso documento, rendendo evidente l'ultima versione disponibile;
- evitare la presenza di due versioni concorrenti di uno stesso documento in aree diverse del sito.

Per quanto riguarda le modalità di selezione dei tutor, si raccomanda di includere nelle successive selezione un requisito che riguardi la preparazione pregressa di ambito pedagogico, anche attestato da adeguato titolo di studio (es. LM in E-learning, Master in elearning), tra i requisiti necessari.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Rispetto allo stato valutato dalla CEV ANVUR a giugno 2015, a soli due anni dall'apertura del CdS, la situazione dell'organizzazione della didattica e, in particolare, del tutoraggio è radicalmente cambiata. In particolare si evidenzia che:

1. sono state individuate dalla commissione didattica di Ingegneria, istituita a giugno 2016, le maggiori criticità della didattica e conseguentemente, le attività di tutoraggio da implementare a livello di CdS;

2. dall'A.A. 2015/2016 è stata accreditata la scuola di dottorato in "Ingegneria Industriale e Civile". A Regime, nell'A.A. 2017/2018, 18 dottorandi con borsa, nei limiti previsti di 40 ore di didattica integrativa all'anno per dottorando saranno impiegati con la funzione di tutor disciplinare. Inoltre, i dottorandi svolgeranno attività di tutoraggio dedicato ai tesisti, coerentemente con le attività di ricerca svolte;

3. dall'A.A. 2016/17 si è intrapreso un reclutamento di figure in possesso di titolo di Dottore di Ricerca (10 figure a regime per l'Area di Ingegneria). Le figure saranno inquadrate con contratti di tutoraggio a

tempo pieno o come assegnisti di ricerca svolgendo, in questo caso, solo parzialmente attività di didattica integrativa. Queste nuove figure svolgeranno attività di tutoraggio disciplinare sulle materie critiche dei CdS triennali (analisi, geometria e fisica) al fine di coadiuvare la didattica interattiva di corsi con elevato numero di studenti o che presentino particolari difficoltà disciplinari.

In base alle azioni suddette, il CdS in LM-29, ad oggi (luglio 2018) dispone di due risorse dedicate all'opera di tutoraggio disciplinare. Le figure riguardano laureati in ingegneria elettronica. Una delle due figure, già dottore di ricerca, ha al suo attivo alcuni anni di insegnamento ed esperienza con le attuali tecnologie per e-learning.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Verbale di CdS del 27-03/2018;
- SUA-CdS – quadro B1, *Descrizione del percorso di formazione e metodi di accertamento*.

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Schede di verifica superamento criticità

CdS

Versione del 26/04/2018

Università Università degli Studi Niccolò Cusano

Corso di Studi Psicologia

Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: ***8 -12 giugno 2015***

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Termine periodo di accreditamento: ***A.A. 2018/2019***

Il CdS è stato sostanzialmente modificato a partire dall'2015/2016.

E' stato attivato il curriculum in Psicologia clinica e della riabilitazione ed è stato modificato quello esistente in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni in base alle tabelle riportate sotto.

Clinica e riabilitazione		
LM51		
Primo anno		
Neuropsicologia	M-PSI/02	9
Psicologia dei processi cognitivi	M-PSI/01	9
Psicologia dei processi mnestici e motivazionali	M-PSI/01	9
Tecniche di ricerca e analisi dei dati	M-PSI/03	6
Psicodiagnostica	M-PSI/07	9
Progettazione e valutazione dell'intervento	M-PSI/08	9
Materia a scelta dello studente		9
Totale CFU		60
Secondo anno		
Psicologia dei gruppi	M-PSI/07	9
Psicologia clinica c.a.	M-PSI/08	9
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	M-PSI/04	6
Psicologia dello sport	M-PSI/06	9
Neurobiologia dei processi cognitivi	BIO/13	6
in alternativa		
Psicofarmacologia	BIO/14	
Laboratorio di etica e deontologia		3
Tirocinio		6
Prova finale		12
Totale CFU		60

Lavoro		
LM51		
Primo anno		
Neuropsicologia	M-PSI/02	9
Psicologia dei processi cognitivi	M-PSI/01	9
Psicologia dei processi mnestici e motivazionali	M-PSI/01	9
Tecniche di ricerca e analisi dei dati	M-PSI/03	6
Psicodiagnostica	M-PSI/07	9
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	9
Materia a scelta dello studente		9
Totale CFU		60
Secondo anno		
Psicologia dei gruppi	M-PSI/07	9
Psicologia della salute c.a.	M-PSI/08	9
Psicologia dello sviluppo e cognizione sociale	M-PSI/04	6
Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09	6
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06	9
Laboratorio di etica e deontologia		3
Tirocinio		6
Prova finale		12
Totale CFU		60

AQ5.A.1- Parti consultate

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

In conclusione

Dall'esame delle fonti documentali emerge che non si è tenuta nessuna consultazione specifica con le parti interessate ma che ci si è limitati a comunicare alla presidente dell'ordine degli psicologi regionale l'intenzione di attivare il CdS LM-51. Nel Quadro A1 della SUA-CdS 2014 viene riportata la risposta alla nota informativa riguardante l'attivazione del Corso di laurea triennale e del Corso di laurea Magistrale inviata dalla presidente dell'Ordine Regionale (Oggetto: Proposta attivazione corsi di laurea) al Rettore. Il documento intitolato "Occupazione in Italia: offerta, fabbisogno e profilo dei laureati", a cura dell'ufficio AVAD, analizza il bisogno e la domanda dei profili professionali sulla base dei dati forniti dall' ISFOL - ISTAT e dal "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" o "Excelsior". Dopo aver sottolineato che i laureati in Psicologia rappresentano il 5% dei laureati nell'area umanistica e che esiste una sproporzione fra la domanda e l'offerta dei laureati, il documento descrive le competenze specifiche del laureato in Psicologia (punto 4.3) in base alla definizione ISTAT riprendendo semplicemente quanto detto nella "Tabella delle classi di laurea magistrale" posto in appendice al Decreto Ministeriale 16 marzo 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 luglio 2007 n. 155 "Determinazione delle classi di laurea magistrale", e indica la professione di Psicologo del lavoro e delle organizzazioni e di Specialista in Scienze psicologiche e psicoterapeutiche come sbocco professionale. Il verbale del CdS rimanda a sua volta al documento dell'ufficio AVAD. Nel corso della visita in loco i colloqui con i diversi attori non aggiungono ulteriori elementi informativi rispetto alle fonti documentali a disposizione. Non si rinvengono evidenze legate a forme di consultazione dirette con le PI. La consultazione è stata condotta in maniera indiretta sulla base di studi di settore di rilevanza regionale o tutt'al più nazionale.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di ampliare le consultazioni non limitandosi all'esame di studi di settore ma coinvolgendo direttamente anche enti o organizzazioni rappresentativi a livello nazionale e internazionale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Cds di Psicologia, accogliendo le raccomandazioni CEV ha attivato una serie di consultazioni con enti e strutture rappresentative dell'ambito pubblico e privato sul territorio nazionale. Da tali consultazioni sono emerse utili segnalazioni che il CdS ha accolto e utilizzato per la programmazione dell'offerta formativa.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Documento allegato al quadro A1.b della scheda SUA

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.A.2- Modalità delle consultazioni

I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?

In conclusione

Le fonti documentali prodotte dall'Ateneo sono molto sintetiche e non entrano nel merito né delle modalità e dei tempi delle consultazioni né delle funzioni e competenze che il CdS prende come riferimento. Nel corso della visita in loco si chiarisce che le parti sociali non sono state coinvolte nella progettazione del corso e che, successivamente all'attivazione del corso di laurea, sono stati consultati, a livello personale e non istituzionale, il dott. Marco Marcelli, primario Asl di Viterbo, e il dott. Claudio Paloscia, Direttore dell'Unità operativa complessa di Viterbo. Tanto il dott. Marcelli, quanto il dott. Paloscia, entrambi specialisti in neuropsichiatria infantile, sottolineano l'importanza di una figura professionale che unisca a competenze cliniche anche le qualifiche necessarie per il lavoro in équipe. Anche la dott.ssa Francesca Annesini, presidente della Associazione Morphé, è stata consultata successivamente alla attivazione del Corso di laurea, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione dei tirocini.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di consultare le PI e gli studi di settore preliminarmente alla definizione delle funzioni e delle competenze del laureato così da orientare il CdS alla formazione di una specifica figura professionale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le consultazioni con le parti sociali sono state calendarizzate in modo sistematico a cadenza semestrale (in funzione delle scadenze dei rapporti di Riesame e SUA CdS – Quadro D3), sia in modalità telematica che in presenza. Le consultazioni con le parti sociali hanno inoltre promosso la realizzazione del nuovo curriculum in psicologia clinica e della riabilitazione e nella riorganizzazione del curriculum in psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Le risultanze di tali consultazioni sono state riportate nel documento allegato al quadro A1.b della scheda SUA. Il documento è stato condiviso con la CPDS e con il Gruppo di Riesame ai fini di un'analisi critica dei contenuti.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- documento allegato al quadro A1.b della scheda SUA
- documento "Programmazione dei lavori" allegato al quadro D3 della scheda SUA

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.A.3- Funzioni e competenze

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

In conclusione

Le funzioni e le competenze sono descritte nella SUA-CdS e positivamente commentate nella relazione CPDS 2014 (SUA-CdS Quadro A2 a Relazione CPDS 2014 pp.2,3). Tuttavia si osserva una sovrapposizione concettuale tra funzioni e competenze che dovrebbero invece essere nettamente distinte per fornire informazioni utili al fine della valutazione dei risultati di apprendimento. La SUA-CdS nel riquadro A2.a dichiara che il CdS in Psicologia dei servizi e delle Organizzazioni mira a formare uno Psicologo dei servizi e delle organizzazioni attraverso l'acquisizione di quelle competenze che mettono in grado il laureato di a) analizzare situazioni lavorative anche in ottica ergonomica; b) gestire e progettare interventi di carattere orientativo e selettivo nell'ambito delle risorse umane; c) intervenire a livello organizzativo in vista del miglioramento della qualità della vita organizzativa, d) progettare strumenti di auto ed etero valutazione per la misura di variabili psicosociali e di caratteristiche individuali. Nel riquadro A2b si dichiara invece si dichiara che il corso prepara non solo alla professione di Psicologo del lavoro e delle organizzazioni ma anche di Psicologo dello sviluppo e dell'educazione. Questi obiettivi formativi non si riflettono nella gamma degli insegnamenti proposti, i quali non privilegiano nessun settore disciplinare della psicologia e non contemplano nessun insegnamento relativo al settore della psicologia clinica che comprende (vedi Allegato B D.M. 4 ottobre 2000) "le competenze relative ai metodi di studio e alle tecniche di intervento che, nei diversi modelli operativi […] caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti […] per la soluzione dei loro problemi. Nei campi della salute e sanitario, del disagio psicologico, degli aspetti psicologici delle psicopatologie […] dette competenze, estese alla psicofisiologia e alla neuropsicologia clinica, sono volte all'analisi e alla soluzione di problemi tramite interventi di valutazione, prevenzione, riabilitazione psicologica e psicoterapia". Si osserva inoltre una incongruenza fra quanto affermato nel quadro A2a e il Quadro A2b. Nel quadro A2b vengono riportate le seguenti professioni: "1. Psicologi dello sviluppo e dell'educazione 2. Psicologo del lavoro e delle organizzazioni" mentre nel quadro A2a solo Psicologi del lavoro, delle organizzazioni e dei servizi". Inoltre il quadro A4a è molto sintetico e non fornisce informazioni relative agli obiettivi formativi specifici del CdS o alla struttura del percorso di formazione e nel quadro A4b non sono state definite le aree di apprendimento, ma è presente una unica area generica. In conclusione le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo e potrebbero costituire una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi ma tale descrizione non porta a definire un congruente piano di studi che, privilegiando specifiche aree disciplinari, miri a formare le specifiche competenze dichiarate.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di definire in maniera univoca gli obiettivi formativi del corso e di conseguenza un piano di studi congruente con gli obiettivi formativi dichiarati.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il CDS è stato ristrutturato attivando due curricula al fine di differenziare i profili professionali sia in termini di crediti formativi e tipologia di insegnamenti erogati, sia in termini di obiettivi formativi previsti, sia in termini di collegamento con gli sbocchi professionali. Tale ristrutturazione è stata eseguita tendendo in considerazione:
1) le raccomandazione della CEV, in particolare rispetto alla maggiore coerenza tra obiettivi formativi e piano di studi relativo;
2) le consultazioni con le parti sociali sia in termini di obiettivi formativi che di profilo professionale in uscita;
3) Le osservazioni della CPDS e del gruppo del Riesame;
4) Le analisi derivanti dagli studi di settore.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Quadro A2.a
- Quadro A3.b
- Quadro A4.a
- Quadro A4.b.1
- Quadro A4.b.3
- Quadro A4.c

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.B.1- Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso

Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?

In conclusione

Nel Regolamento (art 2.2) il possesso delle conoscenze iniziali e l'adeguatezza della preparazione sono demandati alla verifica di una commissione di Ateneo e i criteri sono stabiliti dal Regolamento del corso di studi art. 2, punti 2-4 (link Documentazione Unicusano). Non sono tuttavia esplicitati né i tempi, né le modalità della verifica dei requisiti. I requisiti curricolari richiesti in discipline psicologiche sono adeguati (56 CFU). Nel Rapporto del Riesame 2014, punto 1- b Analisi della situazione sulla base dei dati, si afferma che "la quasi totalità degli studenti non ha una pregressa carriera universitaria", tanto che vengono riconosciuti in media 4,26 CFU. Nel documento emerge tuttavia un quadro confuso in relazione a: 1) tipologia di studenti iscritti alla LM rispetto alla carriera pregressa; 2) criteri concretamente seguiti per la verifica e quindi l'ammissione; 3) modalità per il recupero delle lacune formative. Nel corso della visita in loco viene chiarita la procedura seguita per il riconoscimento dei crediti pregressi e cioè: la Segreteria didattica dà una prima valutazione, consulta quindi il Coordinatore del CdS che poi demanda ai professori del Corso di Studio la definizione delle attività compensative da realizzare/attivare. Le carenze formative e le attività compensative vengono comunicate dalla Segreteria didattica allo studente entro 10 giorni. Si chiarisce inoltre che il riconoscimento dei CFU riguarda in prevalenza studenti lavoratori che, dopo aver interrotto il percorso di studi in altre università, decidono di riprendere gli studi. Viene inoltre precisato dagli intervistati come l'Università stia promuovendo una politica volta ad attrarre studenti neodiplomati già dalla laurea triennale.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di chiarire la modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari nonché i criteri adottati per il riconoscimento dei CFU maturati in un precedente CdS.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

In considerazione delle raccomandazioni della CEV, la modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari sono stati meglio esplicitati nel *r*egolamento didattico di ateneo.

Nell'allegato A del *r*egolamento didattico di ateneo sono stati anche descritti criteri adottati per il ricono-

scimento dei CFU maturati in un precedente CdS.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Regolamento didattico di CdS (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_PSI.pdf)
- Allegato A Regolamento didattico di CdS (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_PSI.pdf)

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.B.2- Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?

In conclusione

Il quadro A4b della SUA-CdS contiene un'unica area generica. Il quadro A4a è molto sintetico e non fornisce informazioni relative agli obiettivi formativi specifici del CdS o alla struttura del percorso di formazione limitandosi a dichiarare che "La laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ha l'obiettivo generale di estendere e rafforzare la conoscenza e la capacità di comprensione delle discipline psicologiche di base. Inoltre si propone di fornire le ulteriori conoscenze e gli strumenti metodologici e tecnici necessari per valorizzare capacità e potenzialità di individui e gruppi in ambito lavorativi e organizzativi. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso". Inoltre risultati di apprendimento (SUA-CdS, Quadro A4c, conoscenza e comprensione) anch'essi descritti sinteticamente sono coerenti solo con il profilo professionale dello psicologo del lavoro mentre il corso dichiara di preparare anche alla professione di Psicologo dello sviluppo e dell'educazione (profilo ISTAT 2.5.3.3.2). Per quanto riguarda i Risultati di apprendimento (SUA-CdS, Quadro A4 b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione), non vengono illustrate le metodologie didattiche impiegate né indicati quali siano nello specifico i corsi di riferimento e le attività formative per la verifica della capacità di applicazione delle conoscenze. Si osserva che la CPDS nella relazione 2014, a p. 3, indica la necessità di potenziamento delle attività di tipo pratico al fine di incrementare le competenze professionalizzanti tipiche e necessarie dei corsi di Laurea Magistrali in Psicologia. Anche il Nucleo di Valutazione nella relazione 2014, a p.12, evidenzia la opportunità di aumentare la partecipazione degli studenti ad attività pratiche (esercitazioni o altro). Nel corso dei diversi incontri vengono presentate le azioni messe in atto per stabilire una rete di tirocini con strutture pubbliche e private. Nell'ottica di incrementare le attività pratiche viene illustrato il progetto dell'attivazione di un Centro Clinico mirato in modo particolare alla valutazione dei disturbi del comportamento alimentare e dei disturbi di apprendimento. Si nota tuttavia che, nonostante venga sottolineata l'importanza di competenze nell'area della diagnosi e della gestione delle relazioni interpersonali e dei conflitti che emergono nel lavoro di équipe nel piano di studi, non sono previsti insegnamenti appartenenti al settore della psicologia clinica. Nella presentazione dei programmi d'esame

non vengono inoltre esplicitate le specifiche modalità didattiche mirate a sviluppare tali generi di competenze. Manca inoltre l'indicazione delle attività mirate allo "sviluppo delle competenze linguistiche e in particolare della capacità di utilizzare in forma scritta e orale almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. Con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia dello sviluppo, dell'educazione e della salute e ci si limita a dichiarare che le "abilità comunicative" (communication skills) sono verificate durante i laboratori e nelle prove scritte e orali".

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda una integrazione che preveda la descrizione di obiettivi formativi specifici per ciascuna area disciplinare, per le diverse annualità, indicando anche quali siano le attività pratiche e le attività complementari ai corsi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'Ateneo ha attivato attraverso il lavoro del Presidio di Qualità e della Commissione Didattica di Ingegneria un corso di formazione dedicato a tutti i docenti, ergoato tramite piattaforma.

Il corso ha garantito una corretta formazione del personale sugli aspetti dell'AQ compresa la formulazione degli obiettivi formativi in base ai Descrittori di Dublino.

I docenti hanno uniformato e adeguato in base a quanto appreso nel corso, le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

Per quanto riguarda LM-51 gli obiettivi formativi sono stati riformulati in sede di richiesta dei nuovi curriculum in base alla formazione ricevuta.

In particolare, in base a quanto segnalato dalla CEV, sono state definite aree disciplinari distinte e suddivise le competenze richieste e gli obiettivi previsti in base ai due nuovi curricula.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Quadro A4.b2 SUA CDS
- Materiale didattico Corso di Formazione AQ (piattaforma)

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.B.3- Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS

Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?

In conclusione

I contenuti e i metodi didattici dei singoli insegnamenti sono descritti in modo più o meno conciso non consentendo sempre una valutazione della coerenza con i risultati di apprendimento indicati nel quadro A4.b della SUA-CdS. Nella SUA-CdS, Quadro 4b si scrive che: "Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:" e si elencano di seguito tutte e attività didattiche del Cds. Inoltre il piano di studi non è coerente con la denominazione del corso di laurea "Psicologia dei servizi e delle organizzazioni" che dovrebbe mirare a fornire allo studente specifiche competenze nell'ambito della psicologia delle organizzazioni e del lavoro. Il piano di studi invece che riserva 63 CFU a insegnamenti che rientrano nel macro settore 11E non privilegia di fatto quei settori della psicologia caratterizzanti per un CdS in "Psicologia del lavoro e delle Organizzazioni". Il piano di studi riserva infatti solo 9 CFU alla Psicologia Sociale (M-PSI/05) e 9 CFU alla Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (M-PSI/06). Non prevede inoltre nessun insegnamento nel SSD della psicologia clinica (M-PSI/08), settore che comprende "comprende le competenze relative ai metodi di studio e alle tecniche di intervento che, nei diversi modelli operativi (individuale, relazionale, familiare e di gruppo), caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti (persone, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi" (Vedi Allegato B - D.M. 4 ottobre 2000). Inoltre non viene proposta alcuna aggregazione di moduli di insegnamento (aree di apprendimento) che hanno in comune obiettivi, metodi e paradigmi scientifici di riferimento/contenuti scientifico-disciplinari al fine di far emergere per ciascuna le peculiarità che conducono a diversi approcci didattici sia sulle conoscenze sia sulle skills e know-how. Il raggruppamento in un'unica area di apprendimento delle conoscenze e delle capacità, conseguite e verificate nelle varie attività formative non consente, in modo efficace, la verifica della coerenza tra i contenuti degli insegnamenti e gli obiettivi di formazione richiesti dalle competenze associate alle funzioni.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di indicare nella SUA-CdS in che modo i diversi insegnamenti contribuiscono al raggiungimento dei risultati attesi e di integrare i programmi di esame. Si raccomanda inoltre di incrementare il numero di CFU nei SSD caratterizzanti il Corso di Studio e di descrivere in maniera più mirata i risultati di apprendimento attesi tanto nelle competenze specifiche quanto in quelle trasversali, tenendo nella dovuta considerazione i profili professionali che il CdS dichiara di voler formare.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

gli obiettivi formativi sono stati riformulati in sede di richiesta dei nuovi curriculum in base alle indicazioni ricevute dalla CEV ed in linea con le indicazioni Anvur " linee guida per la scrittura degli ordinamenti didattici" (vedi anche punto AQ.b.2)

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Quadro A4.b2 SUA CDS
- Materiale didattico Corso di Formazione AQ (piattaforma)

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.B.4- Valutazione dell'apprendimento

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

In conclusione

La descrizione dei metodi di accertamento per alcuni insegnamenti è più dettagliata e accurata, per altri più generica, per altri, quali ad esempio Psicologia Organizzazione, Psicologia dell'Educazione, Psicologia dei Gruppi, Psicologia della leadership (SUA-CdS vedi schede singoli corsi) la descrizione della modalità di esame è assente. L'Ateneo ha predisposto una modalità standardizzata per il testo di esame scritto comune ai diversi CdS (vedi relazione CPDS 2014 p.4). La CPDS ritiene che sia necessaria una maggiore chiarezza nella costruzione delle prove di esame e nella loro semplificazione (vedi relazione CPSD 2014 p.4). Dalla relazione CPDS 2014, a p. 4, a proposito dei metodi di esame e della situazione rilevata, si riporta che, nel caso delle prove scritte, l'esame consiste in 2/3 domande aperte o saggio breve e 3/4 domande a scelta multipla. Il numero di domande, nel caso di prove a scelta multipla, è generalmente molto più elevato al fine di consentire una valutazione accurata delle conoscenze. Non è dunque chiaro quale sia il numero, la tipologia e la finalità delle domande a scelta multipla previste. Nel corso della visita in loco gli intervistati chiariscono come le modalità dell'esame scritto siano state modificate, anche se ancora non tutti i docenti hanno già adottato le nuove modalità. Viene chiarito inoltre che lo studente che decide di sostenere l'esame nella sede di Roma ha l'opportunità di scegliere tra l'esame orale e l'esame scritto mentre gli studenti che sostengono l'esame in sedi decentrate sostengono solo l'esame

scritto. Nelle sedi decentrate gli esami si svolgono esclusivamente di venerdì: un tutor o un docente giungono in sede con il materiale per l'esame in busta chiusa, assistono allo svolgimento dell'esame, raccolgono gli elaborati in busta chiusa e li portano nuovamente in sede centrale, consegnandoli, nel martedì successivo, al docente responsabile del corso che ha 10 giorni per correggere gli elaborati e comunicare agli studenti l'esito dell'esame. Alla richiesta di chiarimento sulle modalità di esame dell'insegnamento di Sociologia dei processi economici, nel cui programma si legge che "lo studio approfondito delle dispense garantisce la promozione al 97% ", la responsabile del CdS risponde dicendo che si tratta di un programma non aggiornato steso in un periodo precedente al suo insediamento come responsabile del CdS.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di rendere omogenea la qualità espositiva e i contenuti dei programmi e di esplicitare in maniera dettagliata le modalità e i criteri di valutazione tanto per gli esami orali quanto per gli scritti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Corso di laurea ha recepito le osservazioni della CEV e quanto evidenziato dalla CPDS, che nella relazionale 2016/2017 segnalava la non completa uniformità delle schede, ed ha provveduto a sollecitare i docenti che hanno provveduto all'aggiornamento della stessa scheda.

La modalità di presentazione dei corsi, inclusi i criteri di valutazione dell'apprendimento, sono stati resi omogenei ed inseriti nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

Le schede di trasparenza sono state formulate secondo un format uniforme, in base alle indicazioni ricevute nell'ambito dei momenti di formazione sull'AQ

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- **Relazione CPDS 2016/2017 (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_PSISCFORM_relazione_2016.2017.pdf)**
- **Corso formazione AQ (piattaforma)**

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.C.1- Analisi dei dati e individuazione dei problemi

Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

In conclusione

Rapporto di Riesame 2013: Il Corso di Studio è stato istituito nell'anno accademico 2012/13 e dunque il Rapporto del Riesame 2013 riflette una situazione ancora in via di definizione. I problemi vengono correttamente individuati e derivano sia dai dati che dalle segnalazioni dei consulenti didattici. I problemi evidenziati hanno riguardato soprattutto la fase di avvio del CdS in relazione a: A) organizzazione dei materiali didattici in fase di completamento (A2 b), B) non soddisfacente descrizione delle attività di Tirocinio (A2 b), C) necessità di organizzare il Tirocinio obbligatorio previsto al termine degli studi sviluppando contatti con il mondo del lavoro e stipulando convenzioni (A3b). Il Rapporto di Riesame 2014 riferisce (1.a) il completamento della organizzazione dei materiali didattici disponibili in piattaforma, un ampliamento dell'offerta didattica in considerazione delle caratteristiche degli iscritti (60% primo ingresso, 40% nuova carriera) e un potenziamento della figura del tutor. Al punto 1.b si riferiscono miglioramenti nella gestione dei nuovi iscritti. Non viene tuttavia considerato critico il fatto che la media di crediti acquisiti per anno sia 17,4, ritenendo il dato spiegabile in funzione del fatto che "una parte consistente di studenti ha debiti formativi da colmare" senza indicare alcun dato numerico in grado di chiarire l'entità del fenomeno e senza tener conto delle caratteristiche della popolazione degli studenti appena descritta: su 179 studenti in ingresso 89% viene iscritto al primo anno. Il Rapporto si limita ad indicare che gli studenti attivi sono 207. Nessuna riflessione viene inoltre proposta sulla valutazione non positiva del corso da parte del 40% dei rispondenti al questionario di valutazione. Al punto 1.c1 il rapporto indica la migliore descrizione delle attività di tirocinio come obiettivo ancora da raggiungere. Si lega inoltre l'internazionalizzazione alla ricerca e non all'esperienza didattica e formativa dello studente e al punto 1c.2 (migliorare l'interazione interazione studente-docente), si fa riferimento ad un potenziamento, ancora in corso, delle risorse della piattaforma multimediale. Riguardo al punto 3: accompagnamento al mondo del lavoro si indica la necessità di attivare convenzioni di tirocinio, di individuare nuovi sbocchi lavorativi per i neolaureati. In quest'ottica si prevede l'attivazione di un Centro Clinico nella sede di Roma per "sviluppare una sinergia con le attività di tirocinio". Nel corso della visita in loco emerge che la rilevazione dei problemi è in prevalenza affidata ai tutor e al personale di segreteria che mediano il rapporto studente-docente. Tutti i soggetti coinvolti affermano di attivarsi per risolvere i problemi a livello personale, cercando di evitarne la trasmissione agli organi istituzionali. Gli studenti inoltre non sono a conoscenza degli organi che riguardano l'Ateneo e la loro struttura. Agli studenti, stando a quanto dichiarato dai presenti a lezione e dagli intervistati anche attraverso la piattaforma - manca l'informazione circa la presenza della componente studenti all'interno di tale commissione, ma, in generale, anche dell'esistenza di una figura paritaria a cui riferirsi. In caso di problemi come concordemente riferito, gli studenti si rivolgono ai tutor e alla segreteria che si attivano immediatamente per risolvere la situazione problematica. Gli studenti non sono inoltre a conoscenza delle funzioni del rappresentante studenti o figura similare, che del resto non viene eletto ma designato dagli organi dell'Ateneo. Molte informazioni non sono condivise da tutti gli attori dell'Ateneo (esempio nessuno sembra conoscere la figura del mentore che pure compare nelle pagine web), come molti degli aspetti che riguardano l'Assicurazione della Qualità. Ai tutor non vengono comunicati i dati riguardanti la valutazione degli studenti e ai docenti del

corso non arrivano i dati disaggregati riguardanti il proprio gli Insegnamenti. Il Rapporto di Riesame documenta alcune azioni correttive avviate dal CdS sulla base della segnalazione di alcune criticità ma non vi è un chiaro recepimento delle opinioni degli studenti in relazione alle attività didattiche dei docenti. Nel 2014 sono state registrate le opinioni degli studenti senza tuttavia accompagnarle da una adeguata analisi. Le azioni di monitoraggio interno CdS, pur se apprezzabili, non sembrano riuscire a fornire una informazione organizzata (acquisite attraverso forum, interviste con gli studenti, questionario, e-mail ecc.).

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di utilizzare, per il Riesame, anche la valutazione degli studenti come base per l'individuazione delle aree problematiche e come punto di partenza per la progettazione di interventi correttivi nonché di redigere i Rapporti di Riesame indicando con chiarezza non solo i punti di forza ma anche le criticità. Si raccomanda inoltre un approccio totalmente diverso al Riesame basato su dati chiari, analisi causa-effetto, obiettivi, nel medio periodo, quantificabili e la cui ratio deve essere argomentata.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Riesame Ciclico è stato condotto seguendo un approccio differente in linea con le raccomandazioni ricevute. Si è in primo luogo condotta un'analisi più dettagliata delle criticità, oltre che dei punti di forza. Ciò ha permesso una descrizione più chiara e focalizzata degli obiettivi da intraprendere, ed una definizione più concreta e progettuali delle azioni da implementare, degli attori coinvolti nel processo di attuazione dei correttivi e dei tempi necessari al conseguimento degli stessi. In secondo luogo, l'analisi della situazione e delle problematicità è stata basata solo sui dati quali-quantitativi chiari e disponibili. Ciò ha permesso un avanzamento rispetto al precedente Riesame Ciclico nella possibilità di condurre analisi causa-effetto. Nello specifico, riguardo ai dati provenienti dalle valutazione degli studenti, il CdS è riuscito a correggere le criticità emerse solo a partire dall'A.A. 2016-2017, per cui è stato possibile fare riferimento a dati relativi solamente a quest'ultimo anno accademico.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Quadri 1 (a,b, c), 2 (a,b, c), 3 (a,b, c), 4 (a,b, c), 5 (a,b, c) del Rapporto Di Riesame Ciclico sul Corso di Studio LM-51

- Relazione Annuale della Commissione Paritetica per l'Area Psicologia e di Scienze della Formazione. AA 2016-2017. Sezione "Valutazione schede Insegnamenti ", pag 84 (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_PSISCFORM_relazione_2016.2017.pdf)

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.C.2- Individuazione delle cause dei problemi

Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

In conclusione

La recente attivazione del Corso di Studio spiega in modo sufficiente e ragionevole le criticità rilevate. Non emerge tuttavia una sufficiente analisi dei problemi e le cause vengono considerate in modo neutro e non affrontate. I dati sulla rilevazione delle opinioni degli studenti vengono riportati in modo anodino e con soglie assolutamente discutibili ("almeno il 50%"). Non viene rilevata la criticità della valutazione in relazione alle attività dei docenti. Nella visita in loco i diversi intervistati sottolineano l'importante funzione svolta dalla Segreteria e dai tutor nella soluzione di diversi problemi presentati direttamente dagli studenti. Si tende a privilegiare il rapporto personale e ad intervenire direttamente evitando di coinvolgere gli organismi istituzionali. In questo modo manca la documentazione riguardante i problemi rilevati e delle azioni correttive che nel corso della visita in loco gli intervistati riferiscono. Diventa inoltre difficile cogliere la relazione fra criticità rilevate e progettazione di interventi correttivi. Ad esempio mentre nel Rapporto di Riesame 2013 si afferma che "le aree e i servizi a disposizione degli studenti (sale di lettura, biblioteca, mensa, palestra, servizio di trasporto) sono ritenute adeguate e ben funzionanti" nel Rapporto di Riesame 2014, punto 2c. obiettivo 1 figura "L'arricchimento dell'Offerta della Biblioteca".

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di stendere i Rapporti di Riesame segnalando con chiarezza le criticità rilevate e indicando di conseguenza gli interventi correttivi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nella formulazione dei Rapporti di Riesame Annuali (2015 e 2016) e del nuovo Riesame Ciclico (2015-2017) si è provveduto a identificare con maggiore chiarezza e specificità rispetto ai precedenti Rapporti di riesame le cause salienti delle problematicità riscontrate dal CdS. Le criticità emerse e riportate sono il frutto di un lavoro di revisione e analisi provenienti dall'incrocio di dati quali-quantitativi ottenuti dall'incontro con le parti sociali e dall'osservazione di docenti e tutor. Sono state inoltre analizzate con particolare attenzione le valutazioni fornite dagli studenti disponibili (AA. 2016-2017) in modo da rilevare le criticità presenti rispetto all'attività dei docenti. Le analisi hanno portato alla definizione di correttivi riportati con maggiore chiarezza anche in termini di attori coinvolti e tempi di realizzazione. Nel corso degli riunioni del Gruppo di riesame le criticità sono state analizzati puntualmente, verificando il grado di avanzamento delle operazioni correttive e segnalando gli aspetti non ancora risolti. I verbali degli incontri del gruppo di Riesame sono stati tempestivamente inoltrati agli attori di volta in volta coinvolti nell'attuazione delle misure correttive in modo da implementare la comunicazione interna e la condivisione dei documenti (con le relative problematicità in essi riportati) e facilitare e/o velocizzare il processo di raggiungimento degli obiettivi.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Quadri 1 (a,b, c), 2 (a,b, c), del Rapporto Di Riesame Annuale 2015 sul Corso di Studio LM-51
-
- Quadri 1 (a,b, c), 2 (a,b, c), del Rapporto Di Riesame Annuale 2016 sul Corso di Studio LM-51
- Quadri 1 (a,b, c), 2 (a,b, c), 3 (a,b, c), 4 (a,b, c), 5 (a,b, c) del Rapporto Di Riesame Ciclico 2015-2017 sul Corso di Studio LM-51
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica per l'Area Psicologia e di Scienze della Formazione. AA 2016-2017. Sezione "Valutazione schede Insegnamenti ", pag 84 (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_PSISCFORM_relazione_2016.2017.pdf)

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.C.3- Soluzioni individuate ai problemi riscontrati

Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

In conclusione

Il Rapporto di Riesame del 2014 fornisce indicazioni sulle soluzioni ai problemi riscontrati che appaio-

no, nell'insieme, plausibili e compatibili con risorse e responsabilità. Perplessità sull'intervento correttivo 1-c (p. 5) che ha come obiettivo l 'internazionalizzazione e lo sviluppo dei progetti europei allineando la ricerca dei docenti sulle aree tematiche di Horizon 2020 mentre nulla viene proposto per favorire l'internazionalizzazione a livello didattico. La creazione di un Centro clinico (3-c, Obiettivo 2, Riesame 2014, p. 6), al fine di "sviluppare una sinergia con le attività di tirocinio", appare problematica per diverse ragioni. Nel percorso formativo sono previsti soltanto 9 CFU nel SSD M-PSI/07 per l'insegnamento di Psicologia dei Gruppi e non sono previsti insegnamenti di Psicologia Clinica (M-PSI 08). In aggiunta a ciò le funzioni dello Psicologo delle organizzazioni e dei servizi non sono prevalentemente cliniche ma piuttosto riconducibili alla gestione delle risorse umane. Infine, considerando la numerosità degli studenti iscritti, il Centro clinico può, per sua natura, rappresentare una opportunità di esperienza pratica per un numero molto limitato di studenti. Non emerge alcuna soluzione né in merito al problema delle carenze formative né per quella dei crediti medi conseguiti. In questo senso, il monitoraggio degli esiti, unica azione correttiva adottata, non costituisce evidentemente uno strumento di intervento per contrastare il problema. Non vi è alcuna soluzione in relazione a esperienze di internazionalizzazione degli studenti. Nel corso della visita in loco i diversi intervistati sottolineano la necessità di tener conto della recente attivazione del CdS e della conseguente riorganizzazione a cui il CdS stesso andrà incontro in relazione anche dell'ingresso di docenti in SSD originariamente non coperti. In questo senso deve essere interpretata sia l'assenza del SSD M-PSI/08 sia il progetto di attivazione di un Centro clinico. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione gli intervistati riferiscono di azioni recenti volte a favorire l'internazionalizzazione degli studenti di cui non si dà però conto nei diversi documenti. I diversi intervistati affermano inoltre che il cambiamento delle caratteristiche della popolazione studentesca (originariamente una prevalenza di studenti lavoratori, oggi uno spostamento verso la fascia dei neodiplomati e di studenti provenienti dalla triennale in Psicologia) sta portando ad una serie di azioni volte alla riorganizzazione del CdS stesso.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda una maggiore attenzione ai dati sulla performance di percorso promuovendo inoltre azioni adeguate volte a incrementare il numero dei CFU medi conseguiti. Si raccomanda inoltre di promuovere azioni mirate volte alla internazionalizzazione degli studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nel suddetto periodo il CdS ha avviato delle azioni volte a promuovere l'internazionalizzazione degli studenti oltreché dei docenti, sia in termini di accoglienza di studenti esteri, laureati all'estero ed iscritti al CdS (3, 2 rispettivamente nel 2015 e 2016) o in Erasmus incoming presso il CdS (3 nel 2017), sia in termini di studenti iscritti all'Ateneo che hanno trascorso un periodo all'estero (3 studenti Erasmus nel 2017, pari al 10% degli studenti Erasmus dell'intero Ateneo). Nonostante il trend positivo, considerati i numeri ancora esigui il Gruppo di Riesame ha posto tra gli obiettivi futuri indicati nell'ultimo riesame ciclico 2017 l'incremento del tasso di internazionalizzazione degli studenti afferenti al CdS.[U1] Relativamente alla copertura del SSD MPSI-08 si sottolinea

che, come riportato nei quadri SUA-CDS, è stato inserito il corso di Psicologia Clinica CA (Corso Avanzato) al secondo anno della magistrale. Il percorso formativo del CdS prevede attualmente, oltre all'insegnamento di Psicologia Clinica C.A. quelli di Psicologia della Salute C.A., Progettazione e Valutazione dell'Intervento (in Area M-PSI/08) e di Psicologia dei Gruppi e Psicodiagnostica (in Area M-PSI/07). Il lavoro sinergico tra queste aree ed altre aree (M-PSI/04 e M-PSI/06) del CdS e il Centro Clinico ha permesso di implementare relativamente ampio (da 4 a 6 per anno) di attività laboratoriali, progettuali e situazionali (descritte in dettaglio nel Regolamento del Modello Formativo del CdS LM-51) con aumento dell'offerta di occasioni di esperienza pratica rivolte (in presenza e online) sia ai tirocinanti sia agli studenti del CdS.
Rispetto ai dati sulla performance degli studenti sono parziali il CdS ha reperito, riscontrando diverse difficoltà, dati consistenti relativi solo all'AA 2017-2018, pertanto sarà analizzare e fornire risultati a partire dal Rapporto Annuale 2018.

[

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Quadri 2 (a,b, c) e5 (a,b, c) del Rapporto Di Riesame Ciclico 2015-2017 sul Corso di Studio LM-51
- Sezione "Presentazione" e Sezione A "Obiettivi della Formazione" della SUA-CdS anno 2017

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.C.4- Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate

Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

In conclusione

Rapporto di Riesame 2014, 1 a, obiettivo 2, p. 2; 1c, obiettivo 1, 2, pp.3 e 4; 2c. obiettivo 1 p. 5; 3c, obiettivi 1, 2 e 3, p.6. Le soluzioni adottate (su internazionalizzazione, biblioteca, "monitoraggio" degli esiti degli esami) appaiono in fieri per quanto riguarda l'attuazione. Non vi è alcuna dead-line, alcun obbiettivo mirato da raggiungere. Nel corso della visita in loco i diversi intervistati affermano che data la recente attivazione del CdS e soprattutto la recente immissione di nuovi docenti in SSD originariamente non presenti non è stato ancora possibile effettuare nessuna verifica dell'efficacia delle azioni correttive progressivamente messe in atto anche in maniera informale e su iniziativa dei singoli docenti.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di modificare il tipo di approccio al Rapporto di Riesame e alla sua stesura, cercando di

produrre dati chiari, analisi causa-effetto, obiettivi, nel medio periodo, quantificabili e la cui ratio deve essere argomentata.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le soluzioni adottate relativamente ai punti segnalati sono state attuate ed hanno prodotto risultati concreti come riportato nel Riesame Ciclico 2015-2017 in merito al miglioramento dell'internazionalizzazione, all'adeguamento della biblioteca e al monitoraggio degli esiti degli esami. Riguardo ai Rapporti di Riesame successivi al 2014 (nello specifico relativi agli AA.AA. 2015-16 e 2016-17) essi sono stati strutturati in modo più congruo attraverso una più puntuale e dettagliata analisi della situazione del CdS, un chiaro e articolato piano di obiettivi da attuare, una più precisa definizione degli autori coinvolti nell'attuazione dei correttivi e dei tempi di verifica delle stesse azioni correttive.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Quadro 2 (a,b, c), del Rapporto Di Riesame Annuale 2015 sul Corso di Studio LM-51 (SUA CdS)
- Quadro 2 (a,b, c), del Rapporto Di Riesame Annuale 2016 sul Corso di Studio LM-51 (SUA CdS)
- Quadri 1 (a,b, c), 2 (a,b, c), 3 (a,b, c), 4 (a,b, c), 5 (a,b, c) del Rapporto Di Riesame Ciclico 2015-2017 sul Corso di Studio LM-51 (SUA CdS)

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.D.1- Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?

In conclusione

Sia il Nucleo di valutazione nel 2014 (p. 12 della relazione) che la Commissione Paritetica docenti - studenti nel 2013 (p. 2) rilevano la carenza di questionari compilati dagli studenti (anche se Psicologia ha la percentuale più alta dell'Ateneo, circa il 72%) e raccomandano al Corso di laurea azioni più incisive per ottenere le valutazioni degli studenti. La CPDS nella relazione del 2014 (p.5) sottolinea l'importanza della acquisizione sistematica delle opinioni degli studenti e della necessità che i risultati vengano diffusi e discussi. Non vi è comunque alcuna informazione che mostri se e come gli esiti della rilevazione siano resi pubblici. Non è chiaro in che misura le indicazioni della CPDS e del Nucleo in merito alla acquisizione/diffusione delle opinioni degli studenti siano state effettivamente accolte né quanto i risultati vengano resi pubblici ed utilizzati per il miglioramento. Nel corso della visita in loco i diversi intervistati confermano che i dati non vengono pubblicati in rete ma resi disponibili agli studenti che possono consultarli utilizzando come password la propria matricola non sono accompagnati da alcuna analisi. A ciascun docente vengono invece comunicati i dati relativi all'insegnamento di cui è responsabile. I tutor invece ricevono i dati solo in forma aggregata.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di individuare tempi e modi adatti per condividere e discutere approfonditamente le risultanze emerse dalla rilevazione delle opinioni degli studenti quale occasione di stimolo e di miglioramento per la didattica. Si raccomanda inoltre di rendere pubblici i dati accompagnandone la pubblicazione con una analisi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Recependo la raccomandazione della relazione finale della CEV, la modalità di somministrazione dei questionari per la valutazione dei corsi e del CdS è stata modificata a partire da luglio 2016 rendendola obbligatoria nella compilazione e somministrata all'atto della prima prenotazione per l'esame di profitto di un dato insegnamento, momento in cui la percezione dello studente riguardo alla fruizione del corso è sicuramente più completa.

Lo strumento per la valutazione del CdS è somministrato all'atto della (ed è propedeutico alla) prenotazione alla seduta di Laurea. Inoltre è stato predisposto un ulteriore questionario di valutazione che è somministrato dagli studenti che decidono di avviare la procedura della rinuncia agli studi, per raccogliere dati relativi a studenti in una situazione ancora differente.

Nell'ottica di Trasparenza del Questionario i risultati emersi sono resi pubblici nelle singole bacheche degli insegnamenti, accompagnati da una brever analisi a cura del Docente.

La Raccolta dati dal Questionario ha visto un incremento consistente delle informazioni collezionate, sicuramente dovuta ad una maggiore trasparenza e alla propedeuticità della compilazione per l'esame.

Un'interrogazione del database a novembre 2017 da parte del Presidio di Qualità ha fornito i dati aggre-

gati alla Presidenza, ai Gruppi di Riesame ed alla Commissione paritetica Docenti-studenti. Quest'ultima, inoltre, nella Relazione per l'a.a 2016-2017 (25.1.2018) (p. 3) ha:

- sottolineato l'elevata disponibilità di questionari e perciò registrato un aumento molto significativo rispetto all'anno precedente, non imputabile dal solo incremento degli studenti iscritti;
- convenuto che la modalità di presentazione del questionario agli studenti, preliminare alla procedura di prenotazione all'esame, sia adeguata ai fini della effettiva compilazione dei questionari da parte degli studenti stessi;
- preso in considerazione la preoccupazione esposta dalla parte della componente studentesca della commissione riguardo legame tra questionario di gradimento e prenotazione all'esame che potrebbe portare ad un approccio al questionario non completamente adeguato, ipotizzando che lo studente, maggiormente interessato all'iscrizione all'esame che non ai contenuti del questionario, proceda di fretta nella sua compilazione; tuttavia, al momento, ciò non è valutabile in termini di incidenza sul risultato del questionario e non mette in discussione le informazioni ottenute, soprattutto considerata la numerosità dei questionari compilati, che dunque appaiono ben rappresentativi delle reali opinioni degli studenti.
- Infine, il CTO ha deliberato (luglio 2017) di avviare la pubblicazione sul sito dell'Unicusano, nella pagina relativa a ciascun CdS, l'ultima analisi effettuata dal CDS su tali questionari in forma aggregata.

Tabulazione dei dati e analisi delle indicazioni offerte. La Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, nel Quadro A. dedica un'ampia sezione all'analisi dei dati offerti dai Questionari compilati dagli studenti, alla metodologia di analisi dei dati, e alle proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. (pp. 9-58). Analisi e riflessioni simili si trovano nel riesame ciclico del CdS LM-51 pur sottolineando la necessità di disporre di dati organizzati in modo migliore.

I Quadri B6 e B7 della Scheda SUA-CdS 2018 riportano l'analisi delle opinioni degli studenti e di quelle dei laureati.

Ulteriori report tra studenti. Sempre la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, nel Quadro B, riporta modalità e conclusioni del report tra studenti rappresentanti nella Paritetica, riferendone gli esiti in relazione ai punti di forza trasversali e ai punti di forza specifici del CdS in Scienze della Formazione (L-19) (pp. 58-60).

Come spazi regolari di interazione e restituzione degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti in merito agli insegnamenti dei singoli corsi vanno anche considerati gli incontri regolari che i docenti tengono con i tutor disciplinari, per esaminare e superare eventuali criticità segnalate dagli studenti.

Dal un punto di vista del percorso formativo complessivo del CdS tali risultati di soddisfazione vengono anche condiviso nei CdF in sede di discussione e approvazione dei documenti del gruppo di Riesame e della Commissione Paritetica. Le risultanze di tali confronti sono poi riportate ai rappresentati degli studenti e ai referenti tutor dei gruppi di riesame.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, nello specifico riferimento pp. 9-58 e pp.58-60 (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_PSISCFORM_relazione_2016.2017.pdf)
- Operazione di trasparenza relativa al Questionario di gradimento per la raccolta delle opinioni degli studenti (https://www.unicusano.it/assistenza-studenti/assistenza-studenti-18?highlight=WyJvcGluaW9uaSJd)
- Scheda SUA-CdS 2018, Quadri B6 e B7.
- Valutazione CdS rinuncia agli studi https://www.unicusano.it/questionario-valutazione

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.D.2- Segnalazioni/osserva zioni degli studenti

La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?

In conclusione

Nel 2014 sono state rilevate le opinioni degli studenti e i risultati sono consultabili sia nel Rapporto del Riesame 2014 (punto 2 b, pp. 4 e 5) che nell'allegato 3 alla relazione del Nucleo di valutazione. Tuttavia non vengono esaminate nel dettaglio le ragioni di soddisfazione/insoddisfazione (che si collocano mediamente intorno al 50%) (Rapporto del Riesame 2014 (punto 2 b, pp. 4 e 5) soprattutto in relazione alle domande sulle attività dei docenti. Nel corso della visita in loco i diversi intervistati affermano la tendenza a risolvere le criticità degli studenti a livello personale e a non evidenziare tali criticità nei documenti ufficiali. Il dato di una insoddisfazione degli studenti pari o superiore al 40% non è stato oggetto di alcuna riflessione critica.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di coinvolgere maggiormente la Commissione paritetica docenti-studenti anche nella sua componente studentesca nella raccolta delle opinioni degli studenti e nella riflessione sulle criticità rilevate.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Un'attenta e puntuale analisi delle opinioni degli studenti e di quelle dei laureati è alla base dei risultati presentati nei Quadri B6 e B7 della Scheda SUA-CdS 2018.
Maggiore attenzione è stata posta nella composizione della **Commissione Paritetica** recependo la raccomandazione della CEV. In particolare, è stata integrata la componente studentesca, raggiungendo una numerosità di rappresentati degli studenti pari a quella dei docenti. Inoltre, le modalità di elezione sono state rese più chiare e mag-

giormente pubblicizzate agli studenti in occasione del turn-over. Alle elezioni cui possono partecipare tutti gli studenti iscritti al CdS, secondo quanto previsto dal 'Regolamento per l'elezione della Commissione paritetica'.
Inoltre, a tutti i componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sono stati forniti i dati necessari, derivanti dalla tabulazione dei Questionari di cui sopra, assicurando una collaborazione tra pari di tutti i componenti.
Il GdR ha integrato e presentato questi elementi nella sintesi dei principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente (Quadro 4.b) e provveduto a offrire indicazioni relative all'analisi della situazione sulla base dei dati (Quadri 5.b e 5.c), (Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio LM-51 – 2017).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017, nello specifico riferimento pp. 9-58 e pp. 58-60. (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_PSISCFORM_relazione_2016.2017.pdf)
- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio LM-51 – 2017, Quadri 4.b, 5.b e 5.c.
- Scheda SUA-CdS 2018, Quadri B6 e B7.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.D.3- Recepimento delle opinioni degli studenti

Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?

In conclusione

Il Rapporto del Riesame 2014 documenta alcune azioni correttive alcune già avviate dal CdS sulla base delle segnalazioni di criticità; punto 1-a, pp.2, 3 (monitoraggio esami, sviluppo nuove modalità di studio; 1-c, obiettivo 2, miglioramento interazione docente-studente). Queste azioni sono già state commentate nei punti precedenti. Si osserva che non vi è un chiaro recepimento delle opinioni degli studenti in relazione alle attività didattiche dei docenti. Nel corso della visita in loco i diversi soggetti intervistati confermano quanto osservato in precedenza e cioè che si tende a non riportare nei documenti le opinioni critiche degli studenti e a risolvere a livello personale e informale le eventuali criticità segnalate: in questo senso la Segreteria e i tutor svolgono una funzione fondamentale attivandosi come collegamento fra studente e docente.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di prestare maggiore attenzione e discussione critica nel riesame e nelle relazioni della Commissione Paritetica docenti-studenti alle risultanze delle opinioni degli studenti. Basare gli interventi correttivi su criticità rilevate e riportare i dati relativi all'efficacia delle misure adottate.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le azioni intraprese dal CdS per il superamento della specifica criticità hanno riguardato innanzitutto una discussione specifica delle opinioni degli studenti sia da parte del GdR (oggetto della terza riunione per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio LM-51 – 2017) che della CPDS (le cui risultanze si ritrovano ad esempio al punto E Aree di miglioramento trasversali pag.64 della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017). Questo ha permesso di attuare la formalizzazione della ricezione delle opinioni degli studenti, come richiesto dalla CEV, che vengono integrate nella documentazione pubblica dell'Ateneo. A questo livello permangono i canali di segnalazione di criticità attraverso la segreteria e i tutor sebbene di rilevanza decrescente.
Esempi di attività correttive attuate dal CdS alla luce delle segnalazioni degli studenti sono documentate dal GdR (punto 1 definizione dei profili culturali e professionali) a partire dal più rilevante riguardante la richiesta di predisposizione di un secondo curriculum in Psicologia Clinica e della Riabilitazione. Questa azione ha evidentemente influito sull'architettura del CdS, apportando una doverosa ristrutturazione e revisione (a partire dai fabbisogni formativi e degli obiettivi di apprendimento), al fine di agevolare la fruizione del percorso formativo da parte dello studente. Un ulteriore esempio di soluzione coerente con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità è rappresentata dalla implementazione delle e-tivity. La criticità rilevata dalla CEV circa la scarsa presenza di e-tivity a disposizione dello studente, è stata discussa dal CdF del 19/07/2017 che ha individuato un gruppo di lavoro con responsabilità di produrre un documento di indirizzo per la Facoltà, tenendo in considerazione le indicazioni del Presidio di Qualità. Lo stesso gruppo di lavoro ha prodotto nei tempi previsti delle indicazioni operative, che hanno permesso di risolvere il problema della condivisione dell'attività del CdL e risposta unificata da parte dei professori. Alcune evidenze che i problemi individuati siano stati effettivamente risolti sono: 1) la disamina delle schede di trasparenza effettuata dalla CPDS nelle quali sono riportate le descrizioni delle e-tivity predisposte; 2) l'analisi effettuata dal Presidio di qualità sul numero medio di interazioni/visualizzazioni degli studenti per corso ed etivity condivisione della situazione di partecipazione delle etivity e attivazione dei corsi per il CdF .

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Verbale CdF del 19/07/2017
- Documento Presidio di Qualità https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.E.1- Efficacia del percorso di formazione

Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?

In conclusione

Al momento non appaiono rilevanti attività sul punto, anche se il Riesame 2014 delinea azioni per relazionarsi con il mondo del lavoro in vista di tirocini, stage eccetera. Nel Riesame del 2014 si fa riferimento alla necessità di consultare gli Uffici dell'Ordine regionali in merito alla individuazione degli sbocchi professionali dei laureati. Nel corso della visita in loco i rappresentanti delle Parti sociali sottolineano l'importanza di fornire al laureato magistrale in psicologia quelle competenze che gli permetteranno di lavorare non solo in ambito clinico ma anche in ambito organizzativo. Si sottolinea inoltre la necessità di creare una "sinergia" tra università ed enti locali sia per favorire l'occupabilità dei laureati sia per costruire una adeguata rete di strutture capaci di offrire esperienze di tipo pratico contribuendo così all'acquisizione di adeguate competenze e abilità da parte del laureato. Si conferma comunque l'assenza di un'azione mirata volta al monitoraggio della effettiva occupabilità dei laureati che attualmente, nella maggior parte dei casi, sono studenti lavoratori.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di costruire una strategia di monitoraggio dell'efficacia del percorso dei laureati (che è fattibilissima tenuto conto che il Corso di Studio è stato istituito nel 2012).

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

In relazione alle indicazioni della CEV, il CdS LM-51 ha seguito due direttrici:

A) E' stato ampliato in maniera consistente il numero delle convenzioni con Enti locali e nazionali, sia pubblici sia privati, ai fini del tirocinio curriculare e professionalizzante. Allo stato attuale, gli enti in convenzione con L'Università risultano essere 253;

B) E' stato redatto un questionario di valutazione del periodo di tirocinio dello studente da parte dell'ente ospitante. All'interno del questionario sono poste diverse domande per la valutazione da parte del referente dell'Ente ospitante della qualità della formazione dello studente all'inizio e alla conclusione del periodo di tirocinio. I dati sono stati raccolti nel periodo settembre 2017- agosto 2018. L'elaborazione dei dati ha messo in evidenza che gli enti nella compilazione del questionario valutano in modo sostanzialmente positivo i neolaureati in termini di conseguimento dei risultati, motivazione e competenze.

L'elaborazione dei nuovi dati sarà disponibile per il mese di marzo 2019.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- https://www.unicusano.it/images/pdf/CorsiLaurea/psicologia/tirocinio/post_lauream_convenzione_enti.pdf
- SUA CdS – quadro C.3

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.E.2- Attività per favorire l'occupazione dei laureati

Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro).

In conclusione

La Commissione Paritetica docenti – studenti nel 2013 e nel 2014, come pure il Gruppo di Riesame, raccomandano l'attivazione di convenzioni per lo svolgimento dei tirocini formativi. Il controllo delle azioni intraprese viene demandato al Gruppo di Riesame. Allo stato attuale non risultano interventi specifici di orientamento al lavoro per gli studenti della LM -51 Psicologia. Le possibilità di tirocinio offerte sono molto limitate e sono previste nella Health Education Resarch Area (www.unicusano.it) per non più di 3 studenti alla volta per un totale di 25 CFU e per un periodo di svolgimento non superiore ai 6 mesi. Un'altra opportunità di tirocinio è proposta all'interno della casa circondariale di Latina; tuttavia tale tirocinio è finalizzato allo svolgimento della professione di educatore e non corrisponde quindi alle funzioni e alle competenze di uno psicologo con laurea magistrale. I riferimenti forniti dall'Ateneo sono del tutto generici e sia l'ufficio tirocini che il Job placement sembrano svolgere attività in modo poco strutturato. Non viene riportato alcun dato rispetto ai tirocini o allo stage in atto. Nel corso della visita in loco emerge chiaramente come le convenzioni per i tirocini siano ancora in corso di definizione. Per quanto riguarda il Centro clinico gli intervistati confermano che è stata approvata l'apertura di un Centro clinico, il quale però deve ancora essere attivato. Secondo il progetto approvato dall'Ateneo il Centro clinico dovrebbe funzionare come centro a pagamento aperto all'esterno che si avvarrà della collaborazione di docenti interni ma anche di professionisti coinvolti nei tirocini. In particolare nell'incontro con le parti sociali si sottolinea lo sforzo volto a creare una rete di collegamenti con strutture cliniche del territorio nazionale atte a supportare le attività pratiche e di tirocinio dei laureandi e dei laureati magistrali.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda al CdS di attivarsi per informare gli studenti di tutte le iniziative mirate in maniera specifica a favorire l'occupabilità dei laureati magistrali in Psicologia clinica promosse dall'Ateneo.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Corso di laura magistrale di Psicologia, nel recepire le indicazioni della CEV , ha rimodulato la struttura del sito dell'Ateneo, relativamente alla parte dedicata ai Tirocini professionalizzanti (primo vero approccio del laureato magistrale con il mondo del lavoro) in modo da rendere le informazioni disponibili più chiare e reperibili. Nella sezione del sito dedicata è presente una mappatura delle strutture già convenzionate con l'Università e tutte le informazioni utili agli adempimenti amministrativi.

Parallelamente, l'Ateneo ha implementato l'ufficio **Stage & Job Placement che si occupa di sostenere " i laureandi e i laureati della Unicusano nella fase iniziale di formazione professionale e ricerca attiva del lavoro". L'ufficio ha inoltre organizzato eventi di confronto tra laureati e imprese/aziende del mondo del lavoro (career day)**

Anche l'ufficio placement, nella sua pagina dedicata sul sito internet dell'Ateneo, fornisce, oltre ad una serie di informazioni, l'elenco delle imprese che partecipano con l'Ateneo (https://www.amiciunicusano.it/rete-imprese/)

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- *Servizi offerti dall'Ufficio Stage e Job Palecement (*https://www.unicusano.it/stage-job-placement/career-service)
- https://www.unicusano.it/eventi-universita/career-day-unicusano per la parte riguardante l'organizzazione di eventi/convention atti a promuove il dialogo tra imprese e laureati
- *(Riservato NdV)*

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.F.1- Articolazione in presenza, on line, blended

È stata dichiarata e motivata la percentuale di didattica in presenza e on line, in caso di un corso blended? Tale criterio risulta essere osservato?

In conclusione

Nella carta dei servizi di Ateneo (p. 11) si indicano le generalità della metodologia didattica adottata, indicando che, oltre il percorso formativo standard telematico, corrispondente alle richieste della normativa, si realizzano percorsi formativi alternativi, cioè telematico integrato e telematico blended, realizzati "riorganizzando la struttura didattica, la sequenza delle lezioni e, infine, i materiali dei singoli insegnamenti con percorsi logico/temporali più adeguati alle necessità anche di aggregati specifici di allievi". Non c'è però alcun accenno alla percentuale di didattica in presenza e online adottata nei diversi percorsi istituiti. Nel documento di Ateneo "Indicazioni_didattica_assistita_assicurazione_qualita" (p. 4) redatto dal nucleo di valutazione interno a Unicusano si precisa che "è stata riorganizzata l'attività di didattica dell'università, cioè sono stati istituiti tre percorsi didattici (telematico puro, telematico integrato e telematico blended), ma questo Nucleo non ha ricevuto informazioni a riguardo." In effetti la "Relazione della Commissione Paritetica docenti – studenti 2014" nella sezione dedicata all'organizzazione della didattica e strumentale, ci descrive un contesto universitario in cui si alternano attività online (videolezioni) e con altre che sembrano rimandare alla fisicità di aule luminose ampie, ben areate, con servizi didattici all'avanguardia, ma tutti in presenza. Il "Regolamento_Psicologia_LM51_2015.02.26", invece non fa alcun accenno a modalità erogative blended. In poche parole, non solo si utilizza una terminologia nuova (telematico integrato), ma sembrerebbero esistere due percorsi paralleli, uno per gli studenti online e uno per gli studenti in presenza, con offerta differenziata di servizi, anche se è abbastanza difficile comprendere (fin anche per il nucleo di valutazione interno, come sopra riportato) l'articolazione dei diversi percorsi nel CdS. Tutto ciò crea una situazione del tutto singolare per un Ateneo telematico, che dovrebbe basare la propria offerta formativa sui servizi a distanza. Attraverso verifiche a campione insegnamenti dei corsi di Studio all'indirizzo: http://elearning.unicusano.it/ // utenza LM-51, si è cercato di comprendere se la tripartizione dei percorsi formativi fosse riflessa in una diversa organizzazione della didattica negli insegnamenti presenti in piattaforma. Anche in questo caso la differenza, ampiamente descritta nella documentazione sopra indicata, non è chiara. Non è chiaro quali insegnamenti siano destinati agli studenti in modalità blended, telematico integrato, telematico puro. Durante la visita in loco dell'11 giugno 2015, si è cercato di approfondire ulteriormente la questione, con risultati ambivalenti. La tripartizione nell'offerta didattica (telematico, integrato e blended) è stata spiegata in maniera difforme dai diversi attori (manager didattici, docenti, tutor, studenti) e la presenza di un campus attrezzato a fronte di servizi telematici spesso carenti (i.e. il servizio bibliotecario) non appare coerente con lo spirito e l'interesse di un Ateneo telematico. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

1. riformulare più chiaramente le modalità di erogazione dell'offerta didattica, chiarendo bene, per ogni tipologia, la ripartizione percentuale tra telematici e blended. Riferimenti normativi: p. 3 del documento FINALITA' E PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DEI CORSI DI STUDIO TELEMATICI, DELLE SEDI DELLE UNIVERSITA' TELEMATICHE E DELLE UNIVERSITA' CHE EROGANO CORSI DI STUDIO IN MODALITA' TELEMATICA

http://www.anvur.it/attachments/article/26/5.%20telematici%20-%20Finalit%C3%A0%20e%20procedure.pdf

2. armonizzare la descrizione delle modalità di erogazione dell'offerta didattica nei diversi documenti di Ateneo e dello specifico CDS.
3. rendere nota la riformulazione di cui al punto 1 a tutti gli attori coinvolti nel processo formativo, rendendo espliciti i servizi associati con ognuna delle modalità di erogazione della didattica.
4. dotarsi di una idonea procedura di controllo a disposizione dei CdS, del Presidio Qualità e del Nucleo di Valutazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'Ateneo ha riformulato il proprio modello formativo in accordo e con quanto previsto dalla riforma delle tipologie di corsi di formazione (Allegato 3, Decreto Ministeriale n. 635 8-8-2016) e con quanto previsto dal documento "Regolamento Modello formativo - Attività di didattica erogativa, e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva", approvato dal Comitato Tecnico Ordinatore nel luglio 2017. Il nuovo modello formativo, recependo le indicazioni del decreto ministeriale, riformula l'offerta didattica sulla base del tipo di corso di studio definito prevalentemente a distanza (tipo C della tipologia).
Il Regolamento del modello formativo, e le descrizioni inserite nei quadri B, B1c e B1d della SUA-CDS, presentano allo studente il percorso di formazione, la modalità online e le modalità di interazione previste (didattica erogativa e didattica interattiva).
Il regolamento didattico di CDS, il modello formativo di CDS, i quadri SUA-CDS e le schede di trasparenza sono state armonizzate e sono coerenti con il nuovo modello formativo.
I percorsi formativi definiti "blended" e "integrato", sono descritti nel documento "Regolamento Servizi formativi aggiuntivi suppletivi", approvato dal CTO nel luglio 2018, contestualmente al regolamento del modello formativo di Ateneo. Questi percorsi sono descritti dall'Ateneo come attività aggiuntive suppletive, indipendenti dal percorso formativo telematico standard, a disposizione degli studenti iscritti e prevedono quota parte di attività didattica aggiuntiva (sia erogativa sia interattiva) in presenza o sincrona a quadro orario. Entrambi i percorsi rimangono coerenti con la modalità C – prevalentemente a distanza, di accreditamento del CDS.

Il PQA ha erogato in presenza (settembre 2017) a tutto il corpo docente e ha reso disponibile online (da settembre 2017) un corso di formazione sull'organizzazione di un insegnamento a distanza, anch'esso coerente con il nuovo modello formativo, oltre ad aver prodotto linee guida sull'organizzazione del materiale didattico e la redazione delle schede di trasparenza.
L'esatta compilazione delle schede di trasparenza è stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni del Consiglio del Corso di Studio e sono monitorate annualmente, contestualmente alle coperture didattiche dalla CPDS di area.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Regolamento Modello formativo (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_PSI.pdf)
- Carta dei Servizi (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/LA_CARTA_DEI_SERVIZI_UNICUSANO_DEFINITIVA_ANVUR_01.pdf)

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.F.2- Coordinamento tra gli attori

Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica (tutor del CdS)? Sono realizzati come dichiarato?

In conclusione

Nel documento "modalità di interazione prevista (report n. 10) vengono individuate tre distinte figure di tutoraggio (tutor consulente, tutor moderatore, tutor tecnico) e il rispettivo rapporto che dovrebbe intercorrere con i docenti delle diverse discipline. Nel documento "modello formativo 2013", si riprende la discussione (in pratica il documento precedentemente citato è uno stralcio di questo) collocandola all'interno di un contesto di organizzazione della didattica più ampio. Si tratta comunque di documenti di sistema, validi nella generalità dei corsi offerti dall'Ateneo, e che quindi non possono tenere in considerazione le specificità dell'offerta formativa di un corso in psicologia delle organizzazioni e dei servizi. Sempre a livello di sistema, nel documento "Modello formativo" a p. 8 si individua un impegno di 2 ore mensili per il coordinamento dello staff di tutoring. Non è però stato possibile rintracciare, né tra le fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza, né tra quelle successivamente consultate dalla CEV, né in piattaforma, evidenze o tracce di incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica. La visita in loco dell'11 giugno 2015, la reportistica mostrata e la coerenza nelle risposte fornite dai diversi attori, evidenziano che sono state svolte attività di pianificazione, coordinamento e rendicontazione, sia pur a livello informale (incontri non documentati organizzati via telefono o via email) ma manca per una forma strutturata di reportistica.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di migliorare i processi organizzativi per gli incontri di pianificazione, rendicontazione e coordinamento, formalizzando e applicando criteri di gestione qualità (numero progressivo delle riunioni, comunicazioni formali e strutturate via email, etc.) usando check list che rendano chiari gli obiettivi da conseguire e gli strumenti atti al loro conseguimento.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il corso di laurea LM-51, coerentemente con quanto stabilito a livello di Ateneo, ha redatto il modello formativo di area psicologica, all'interno del quale (pg. 9) sono inserite le indicazioni e modalità di coordinamento tra i docenti, i tutor ed il Consiglio di Corso di studi

COntemporaneamente, il CdS ha attivato una sezione in piattaforma, denominata AQ PSICOLOGIA, nella quale vengono inseriti tutti i documenti e le informazioni relative ai processi di gestione AQ.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Modello formativo di area psicologica, p. 9 (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_PSI.pdf)
- Corso in piattaforma AQ PSICOLOGIA

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.F.3- Formazione degli attori

È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali? Viene realizzata come dichiarato?

In conclusione

I documenti messi a disposizione dall'Ateneo non consentono di desumere l'esistenza di un'adeguata e programmata attività di formazione e/o aggiornamento per docenti e tutor. Non sembra neppure essere previsto alcun specifico supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali. Sono invece presenti diversi manuali e supporto in auto-apprendimento, che non possono però in alcun modo sostituire una formazione mediata. Dalla visita in loco dell'11 giugno 2015 si apprende la rilevanza nei processi di formazione interna dell'assistenza fornita dagli uffici centrali di Ateneo dedicati alla produzione delle attività e l'interazione dei docenti con il tutor. Non è tuttavia prevista una forma strutturata di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali, nonostante si confermi l'ampio uso di documenti e linee guida in autoformazione.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- formalizzare un programma di formazione strutturato, che coinvolga i docenti di riferimento, e che contenga anche contenuti afferenti alle Linee Guida ANVUR per gli Atenei Telematici;
- prevedere un corso di formazione continua in piattaforma per i docenti a contratto.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

E' stato predisposto a cura del Presidio di qualità un corso di formazione per i docenti, anche i docenti a contratto, denominato "Progetto di Insegnamento a distanza" fruibile in modalità telematica attraverso la piattaforma.

Inoltre, in una riunione svoltasi in data 7 dicembre 2017, i docenti hanno approfondito le tematiche della didattica online anche per quanto concerne le interazioni con i tutor, i quali collaborano attivamente con i docenti stessi nella gestione delle e-tivity.

E' stato predisposto a cura del Presidio di Qualità un Corso di Perfezionamento in "Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (300 h – 12 CFU). Tale corso di perfezionamento è stato erogato in tre diverse edizioni, rispettivamente corrispondenti agli A.A. 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018.
Allo stato attuale, tutto il personale che svolge funzioni tutoriali ha partecipato al corso di formazione accademico.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso in piattaforma per i docenti 'Progetto di insegnamento a distanza'.
- https://www.unicusano.it/corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento-professionale/tutoring-per-la-formazione-a-distanza-di-terzo-livello-e-permanente (300 h – 12 CFU).

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.F.4- Coinvolgimento dei docenti e tutor

Il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione (docenti e tutor) nell'interazione didattica, nella valutazione intermedia e finale è stato adeguatamente previsto? Risulta in linea con quanto dichiarato?

In conclusione

La fonte informativa più rilevante per comprendere il coinvolgimento di docenti e tutor nei processi di valutazione intermedia e finale è data dagli articoli 16 e 17 del regolamento didattico di Ateneo: art. 16 - "esami e verifiche del profitto" e art. 17: "Esami finali per il conseguimento del titolo di studio". Dall'art. 16 si apprende della composizione della commissione d'esame, le tipologie e le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie di profitto. L'art. 17 invece tratta delle modalità della prova finale per il conseguimento del titolo. Il regolamento del Corso di Studi chiarisce successivamente periodicità e modalità. Non esistono documenti progettuali che facciano riferimento alle modalità specifiche attraverso le quali all'interno delle diverse discipline si articoli la relazione tra tutor e docente per la definizione delle prove in itinere e finali. Dalla visita in loco e dall'interazione con alcuni docenti e tutor, si apprende che la piattaforma viene a volte utilizzata come strumenti di verifica dell'impegno, ma non si può definire una prassi di Ateneo.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- prevedere, nella carta dei servizi, una chiara articolazione dei ruoli dei tutor e di docenti nella valutazione formativa e sommativa coerente con il Regolamento Didattico di Ateneo;
- dare evidenza delle attività di interazione docente/tutor che pure vengono svolte;
- creare una prassi strutturata di Ateneo per le verifiche e la valutazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nel documento UNICUSANO (6) si specifica che per quanto attiene alla valutazione degli studenti, secondo quanto previsto secondo quanto previsto dall'art. 1.2 dell'Allegato tecnico al Decreto Ministeriale del 17 aprile 2003 ("La valutazione, in questo quadro, dovrà articolarsi tenendo conto di più aspetti: i risultati di un certo numero di prove intermedie (test online, sviluppo di elaborati, ecc.); la qualità della partecipazione alle attività on line (frequenza e qualità degli interventi monitorabili attraverso la piattaforma); i risultati della prova finale in presenza"), la responsabilità della valutazione è del docente referente dell'insegnamento che realizza le specifiche prove sia intermedie (all'interno delle attività di didattica interattiva), sia finali di esame (scritto od orale misto). Nel documento UNICUSANO (7), si riporta correttamente che il giudizio di valutazione si forma attraverso sia i risultati delle prestazioni sulle prove intermedie e finali sia con l'apprezzamento delle attività on line svolte dallo studente. Nel caso la frase posta nel giudizio motivato della SottoCEV B, non trova riscontro documentale ("Non esistono documenti progettuali che facciano riferimento alle modalità specifiche attraverso le quali all'interno delle diverse discipline si articoli la relazione tra tutor e docente per la definizione delle prove in itinere e finali"), proprio perché non sussiste la relazione per quanto riguarda la valutazione degli studenti tra docente di riferimento e tutor.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Corso di Laurea in Psicologia ha visto svilupparsi e consolidarsi l'attività di interazione tra docenti, tutor e personale amministrativo al fine di migliorare l'organizzazione e l'efficacia dei percorsi didattici e il coordinamento tra gli insegnamenti, soprattutto in relazione all'uniformazione dei processi valutativi. In tal senso si muove la costante collaborazione tra docente e tutor disciplinare nonché tra tutor e studente grazie alle possibilità offerte dalla piattaforma con e-tivity e classi virtuali.
Nella Carta dei Servizi", alla voce "Didattica interattiva" si dichiara che "Le attività dei singoli studenti realizzate all'interno o dei gruppi o dell'aula virtuale è analizzata dal tutor e diviene parte della valutazione di esame" (p. 14). Appartengono altresì alla valutazione formativa i "colloqui tracciati con i tutor o il docente" (p. 17)

Le funzioni cui assolvono i Tutor Didattici sono descritte, in forma trasparente, nella pagina UniCusano "Tutorato", dove l'università illustra agli studenti le caratteristiche del Servizio di Orientamento e Tutorato in itinere offerto ai propri studenti.
Nella Scheda SUA-CdS 2018, il Quadro B5.2 è dedicato alla descrizione delle tipologie e modalità di tutorato in itinere.
Esiste una quotidiana attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste. In particolare, tutor e docenti sono figure congiuntamente coinvolte nella gestione delle e-tivity. Come spazi regolari di interazione, restituzione e valutazione congiunta vanno considerati gli incontri regolari che i docenti tengono con i tutor disciplinari (almeno 2 volte al mese), per esaminare e superare eventuali criticità segnalate dagli studenti, fare un bilancio degli esami mensili scritti e orali, delle e-tivity somministrate. Tali prassi consolidata è regolarmente programmata tra singoli docenti e tutor, viene pianificata dai tutor e si ritrova nei loro report regolari.
In relazione alla didattica interattiva, il "Modello formativo: Attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento e percorsi formativi - Valutazione formativa e conclusiva del CdS di Psicologia, precisa che "l'attività dei singoli studenti realizzate all'interno o dei gruppi o dell'aula virtuale è analizzata dal tutor e diviene parte della valutazione di esame" (p. 10, nota 4).
Il Preside/Coordinatore ha chiamato a partecipare, alle riunioni del CdS, i tutor didattici e disciplinari qualora la loro presenza sia opportuna vertendosi in tema di articolazione dei rispettivi ruoli.

Coinvolgimento dei tutor nelle attività valutative relative ai percorsi di recupero: Il tutor partecipa alle valutazioni specifiche dei percorsi individuali di recupero descritti in altra voce, attribuendo la valutazione formativa delle prove in itinere, che vengono accolte all'interno della valutazione finale complessiva del docente.
Il richiamo indiretto a tale procedura si ritrova nel documento di Riesame Annuale si specifica: "Il CdS, nel corso dell'a.a. 2016/17, ha inoltre recepito un'indicazione dell'Ateneo, istituendo dei corsi individuali di recupero, denominati "Percorsi di recupero carenze formative o consolidamento apprendimenti", tenuti dai tutor coadiuvati dai docenti e offerti gratuitamente agli studenti inattivi o che non abbiano superato l'esame e segnalino delle difficoltà. Gli studenti interessati a tale percorso frequentano lezioni in presenza temporale (24 lezioni obbligatorie di un'ora ciascuna), svolte in videoconferenza in cui si affrontano gli elementi fondamentali dell'insegnamento, completate da una serie di verifiche intermedie delle conoscenze acquisite" (p. 4). E si ritrova anche nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Psicologica e di Scienze della Formazione, Anno Accademico 2016-2017 si legge: "La CPDS esprime apprezzamento per l'organizzazione di corsi di recupero ("percorso anglosassone") gratuiti, in cui docenti e tutor sono impegnati nel compensare le lacune relative alla materia di riferimento. La CPDS ritiene questi percorsi utili per fronteggiare l'abbandono degli studi" (p. 58).

Relativamente alla relazione tra tutor e docente, all'interno delle diverse discipline, in cui si articola la definizione delle prove in itinere e finali, si richiamano ulteriormente le controdeduzioni: "Nel documento UNICUSANO (6) si specifica che per quanto attiene alla valutazione degli studenti, secondo quanto previsto secondo quanto previsto dall'art. 1.2 dell'Allegato tecnico al Decreto Ministeriale del 17 aprile 2003 ("La valutazione, in questo quadro, dovrà articolarsi tenendo conto di più aspetti: i risultati di un certo numero di prove intermedie (test online, sviluppo di elaborati, ecc.); la qualità della partecipazione alle attività on line (frequenza e qualità degli interventi monitorabili attraverso la piattaforma); i risultati della prova finale in presenza"), la responsabilità della valutazione è del docente referente dell'insegnamento che realizza le specifiche prove sia intermedie (all'interno delle attività di didattica interattiva), sia finali di esame (scritto od orale misto). Nel documento UNICUSANO (7), si riporta correttamente che il giudizio di valutazione si forma attraverso sia i risultati delle prestazioni sulle prove intermedie e

finali sia con l'apprezzamento delle attività on line svolte dallo studente. Nel caso la frase posta nel giudizio motivato della SottoCEV B, non trova riscontro documentale ("Non esistono documenti progettuali che facciano riferimento alle modalità specifiche attraverso le quali all'interno delle diverse discipline si articoli la relazione tra tutor e docente per la definizione delle prove in itinere e finali"), proprio perché non sussiste la relazione per quanto riguarda la valutazione degli studenti tra docente di riferimento e tutor".

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Servizi di Orientamento dell'Università: https://www.unicusano.it/servizi/orientamento-universitario

  · Carta dei servizi: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/LA_CARTA_DEI_SERVIZI_UNICUSANO_DEFINITIVA_ANVUR_01.pdf

  · Scheda SUA-CdS 2018, Quadro B5.2.

  - Modello formativo (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_PSI.pdf)

- Linee guida ETIVITY– dicembre 2017. (Corso AQ Psicologia in piattaforma)

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.F.5- Programmazione dei corsi

È stata indicata l'articolazione in termini di ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) [vedi glossario] e attività in autoapprendimento? Tale articolazione risulta essere rispettata?

In conclusione

Il documento "INDICAZIONI_PER_ATTIVITA_DIDATTICA_ASSISTITA_ATENEO_VER_03" identifica le differenze tra didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI) ma non ne indica l'articolazione in termini di ore/CFU. La tabella a p. 8 dello stesso documento riporta l'articolazione dei materiali per la sola didattica erogativa, mentre il documento "Carta dei servizi" alle pp. 13-14 riporta un'articolazione in ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Questa indicazione però, risulta in contrasto con la tabella a p. 8 del documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita". Mentre nella Carta dei Servizi si fa riferimento a 5 ore per CFU, nel documento "indicazioni per la didattica assistita d'Ateneo", le ore per CFU di didattica erogativa diventano 3. Il totale di ore DE+DI dichiarato nella Carta dei servizi è pari a 10, quindi ampiamente superiore a quanto richiesto nelle linee guida ANVUR, nondimeno tale articolazione è di difficile riscontro in piattaforma. La visita in loco e gli incontri con docenti e studenti hanno attestato che la contraddizione riscontrata nei documenti è mero errore materiale. Dalle verifiche a campione sugli insegnamenti del Corso di studio, si conferma altresì la totale mancanza di armonizzazione di stile e formato delle attività formative in piattaforma (i.e. video-lezioni e/o uso del forum) che ogni docente sembra gestire in totale autonomia.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- prevedere, in ogni scheda di insegnamento, la ripartizione tra DE, DI e autoapprendimento nel rispetto delle linee guida ANVUR;
- costituire un format e percorso comune per videolezioni e interazioni nel forum con gli studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nell'analisi dei documenti segnalati dalla SottoCEV B, occorre considerare che la Carta dei Servizi" riporta l'articolazione dell'impegno dello studente per le attività di studio, per Credito Formativo; mentre, il documento "Indicazioni per la realizzazione .." descrive le attività che svolgono i docenti di riferimento (e docenti a contratto) per ogni Credito Formativo. Le due descrizioni, quindi, sono congruenti sul singolo credito formativo, fatto salvo del diverso punto di vista, o docente o studente. Per quanto attiene al numero di ore di didattica erogativa e didattica interattiva, che sembrano in contraddizione, sono da considerare:

DOCENTE di riferimento

Classi di attività	***Attività docente di riferimento (per credito formativo - CFU)***	***Impegno minimo Num. ore***
Didattica curriculare erogativa	Ore video-lezioni pre-registrate. (Ogni ora di registrazione è suddivisa in due parti di circa 30 min. ciascuna). Ore di didattica "formazione in presenza" video-registrate e appostate nei materiali organizzate in quadro orario settimanale (si caratterizzano per ulteriori spiegazioni -stessi argomenti- o con ulteriori dimostrazioni o con risoluzione di problemi ed esercizi analoghi a quelli già presentati nel materiale standard) (2 ore per 40 sett. sono 80 ore che per 9 crediti – media per insegnamento – porta a 8,5 ore a credito che suddiviso per il periodo didattico medio di due mesi porta a circa 2 ore a credito formativo).	***3*** ***2***
TOTALE		
Didattica curriculare interattiva	Realizzazione di Prove di apprendimento, con funzione di valutazione formativa, per Lezione organizzate per Modulo didattico, con tempo medio di risposta di un'ora. (Considerando l'associazione 1 Modulo = 1 Credito Didattico) Ore per attività di didattica a sportello (chiamate "attività di colloquio") (interventi didattici via webconference o Forum – aula virtuale- dove si spiegano o realizzano compiti, etivity, che possono essere presentati come o esercizi o problemi da risolvere o richieste di approfondimenti da svolgere o studio di casi o simulazioni o mappe concettuali da realizzare o elaborati di	***1*** ***2***

	gruppo, ecc).	
TOTALE		***3***

La tabella dell'impegno dello studente è quella riportata nel documento della Carta dei Servizi che si riporta di seguito.

STUDENTE – Impegno

Classi di attività	***Attività e impegno dell'allievo (per credito formativo - CFU)***	***Impegno minimo Num. ore***
Didattica Erogativa	Ore delle video lezioni pre-registrate, inserite nel materiale standard con in aggiunta delle ore medie delle lezioni in presenza effettuate per la didattica erogativa a quadro orario settimanale.	
TOTALE	(Nel caso non si considera il raddoppio delle ore secondo quanto previsto dal Documento ANVUR (1).	
Didattica Interattiva	Ore di partecipazione ad attività di didattica a sportello, programmata a quadro orario per settimana, e coordinate con il docente. Risposta a Prove di apprendimento, con funzione di valutazione formativa, per Modulo didattico con tempo medio di risposta. (Considerando l'associazione 1 Modulo = 1 Credito Didattico) Partecipazione ad attività coordinata dallo staff di tutoraggio per il miglioramento della comprensione dei contenuti, con partecipazione, dentro i Forum/Aula virtuale, ad esercitazioni di gruppo, risoluzione di problemi, progettazione di soluzione di problemi, interrogazioni di gruppo, domande su aspetti specifici, attività di peer education e problem solving, attraverso la piattaforma tecnologica (e con l'eventuale supporto degli altri strumenti condivisi). Le attività dei singoli studenti realizzate all'interno o dei gruppi o dell'aula virtuale è analizzata dal tutor e diviene parte della valutazione di esame.	***2*** ***1*** ***2***
TOTALE	Impegno per partecipazione ad attività organizzate	***5***
Studio autonomo	Attività di studio individuale che si esplica anche utilizzando slide e i manuali disciplinari appositamente realizzati dai docenti di riferimento. Risposta alle prove o test di autovalutazione.	***15***
TOTALE	Impegno totale per studente	***25***

In linea generale, pur accogliendo la necessità di esplicitare meglio quanto sopra descritto, che per

prassi si attua dall'anno accademico 12/13, considerando che tali indicazioni sono standard per tutti gli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio, l'inserimento della descrizione nei Programmi di ogni insegnamento si ritiene ridondante.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La ripartizione oraria e l'organizzazione della didattica è indicata all'interno del modello formativo di area. Tale ripartizione è rispettata in ogni scheda di insegnamento, compilata ed inserita in piattaforma secondo un format uniforme.

Il materiale didattico, anch' esso presente in piattaforma, è stato riorganizzato in oggetti SCORM e costruito secondo format uniformi in tutti l'Ateneo

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Modello Formativo di Area Psicologica, pg. 11,12 (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_PSI.pdf)
- Piattaforma e-learning, schede di trasparenza degli insegnamenti

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.G.1- Attività di apprendimento in situazione

Sono state indicate le tecnologie/metodologie per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione"? Se sì, si sono rivelate adeguate a sostituire l'assenza del rapporto in presenza?

In conclusione

Nel documento "indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Area psicologica" a p. 4 inizia una sezione dedicata interamente all'apprendimento in situazione. Le attività programmate sono le seguenti:

1. Partecipazione a incontri, seminari e visite presso istituzioni, enti e organizzazioni di rilievo nazionale e internazionale.
2. Partecipazione a simulazioni, premi e competizioni di rilevanza nazionale e internazionale.
3. Tirocini.

Tutte le attività previste sembrano doversi svolgere attraverso la presenza fisica degli studenti. Non si riscontra invece alcun tipo di "apprendimento in situazione" attraverso la piattaforma di erogazione della didattica online. La visita in loco e le verifiche a campione sugli insegnamenti del corso di studio

conferma quanto appreso durante la ricognizione documentale: gli apprendimenti in situazione per gli studenti telematici sono fortemente carenti, considerato che la situazionalità dell'apprendimento è quasi sempre svolta in presenza. Paradigmatico il livello di disponibilità di alcuni docenti, riconosciuto anche dagli studenti, che sono riusciti a creare delle buone pratiche tramite la proposizione di contesti di situazionalità dell'apprendimento con gli strumenti telematici.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- individuare le discipline che più necessitano di apprendimento in situazione e prevedere per queste adeguati supporti software;
- dare risalto alle buone pratiche di ambito già operative all'interno dell'Ateneo attraverso workshop interni tematici.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per questo requisito si devono considerare due aspetti:

1) la mancanza di una definizione precisa di "apprendimenti in situazione", in modo da poter qualificare ciò che può considerarsi "sostitutivo" a livello on line considerando che nessun documento ufficiale ANVUR riporta indicazioni o specifiche (come, ad esempio, nella definizione di "Didattica interattiva", DOC-ANVUR-1, i compiti da considerare come e-tivity) su quali metodi o tecniche didattiche utilizzare. In letteratura sussistono diverse connotazioni di significato per "apprendimento in situazione"; ognuna è sponsorizzata da gruppi di ricerca diversi che qualificano uno o più elementi, che caratterizzano la definizione, in base ai loro approfondimenti, cioè studi ed esperienze sperimentali. Dall'analisi delle evidenze della letteratura si evince che le diverse connotazioni, che hanno come riferimento di sfondo la didattica attiva, possono classificarsi rispetto o al "metodo" utilizzato(ad esempio, Problem Based Learning; Inquired Based Learning; Learning By Design; Episodi di Apprendimento Situato, ecc.), oppure alla "situazione" reale da ricostruire (prodotto) o come ambiente o come problema da risolvere.

2) La scelta della linea da utilizzare per l'apprendimento in situazione, cioè utilizzare o i metodi o i prodotti, o ambedue, caratterizza di fatto anche l'impianto operativo del modello formativo liberamente adottato dall'Università.

Non essendo esplicitato nei documenti, o linee guida, ANVUR, per le attività "che sostituiscono l'apprendimento in situazione", o un servizio di simulazione o elementi di animazione grafica interattiva, con funzioni di simulazione di argomenti o processi o relazioni o ambienti, da inserire sia all'interno del materiale di studio sia all'interno delle attività di didattica interattiva", il modello formativo UNICUSANO prevede per la sostituzione dell'"apprendimento in situazione", nel documento UNICUSANO (6), attività di didattica interattiva comprendenti sia interventi in web-conference, "… su contenuti stabiliti in base all'analisi delle richieste presenti nelle transazioni occorse sulla piattaforma, cioè email e/o forum;" (pag.7) sia "forum o wiki, come sviluppo di e-tivity, dove i docenti o i tutor predispongono i compiti, che gli studenti iscritti al periodo didattico, sono chiamati a svolgere" (ivi pag. 7). I compiti che gli studenti sono chiamati a svolgere sono evidentemente di carattere "reale" (ivi pag.8) e seguono la connotazione di metodo; questo caratterizza ogni compito, di o progressivo o di esame, come: proposta/consegna (problem solving), esecuzione (learning by doing) e discussione/riflessione (reflective learning). Questa sequenza, o metodo, nel documento UNICUSANO (6), non è esplicitata perché considerata implicita nella descrizione della "concretizzazione della didattica situazionale" posta nell'ultima riga di pag. 7 dello stesso documento. La sequenza descritta può essere considerata analoga a quella che in letteratura viene indicata come "Episodi di apprendimento situa-

to". Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Scienze della formazione" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento (UNICUSANO -6) generale dell'università.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Coerentemente con quanto stabilito dal modello formativo di area psicologica e dal documento per la realizzazione delle etivity, il corso di laurea ha individuato gli insegnamenti che prevedono un maggiore approfondimento pratico: i docenti di tali insegnamenti hanno strutturato le etivity in modo da sollecitare lo studente a riflessioni legate ad applicazioni pratiche di quanto appreso.

Inoltre, sono organizzati laboratori e seminari pratici, all'interno dei singoli insegnamenti che vengono svolti contemporaneamente in videoconferenza per permettere il coinvolgimento degli studenti remoti.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Documento etivity in piattaforma
- Modello formativo di area (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_PSI.pdf)

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.G.3- Modalità di realizzazione/ organizzazione dei materiali didattici

Sono state indicate le modalità (risorse umane e strumentazioni) per la realizzazione/ adattamento/ aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici? Tali materiali sono realizzati e gestiti come dichiarato?

In conclusione

1. Il link all'ufficio e-learning http://www.unicusano.it/studenti/ufficioelearning rimanda ad una pagina in cui si descrivono finalità e operatività dell'ufficio stesso, senza offrire nessun reale chiarimento alle modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.
2. È invece possibile trovare qualche cenno alle risorse umane e strumentali necessarie per la gestione dei materiali didattici nel documento "Indicazioni_realizzazione_didattica_AREA_PSICOLOGICA". Qui si apprende (p. 5) che la piattaforma in-

formatica di supporto alla didattica (Learning Management System LMS) rappresenta il supporto per la conservazione dei materiali didattici e che il docente incaricato del corso è responsabile per la produzione del materiale didattico, delle videolezioni, dei test, delle attività delle classi virtuali, queste ultime svolte con l'ausilio dei tutor e coordinate dal rispettivo ufficio di Ateneo di cui al punto 1.

La visita in loco conferma che, pur in mancanza di un processo di sistema, la documentazione normativa è aggiornata e manutenuta. Verifiche a campione sugli insegnamenti del CdS in piattaforma, invece, dimostrano che non esiste alcuna uniformità nella presentazione e conservazione dei materiali didattici.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- fornire un dettaglio maggiore sulle modalità di gestione dei materiali didattici;
- dotare i docenti di linee guida che possano supportarli nella creazione e organizzazione di materiali e e-tivity;
- prevedere una procedura informatica che consenta di evidenziare gli aggiornamenti dei materiali didattici svolti e le ragioni che ne hanno portato alla sostituzione (miglioramento/aggiornamento normativo/modifica degli obiettivi didattici/segnalazioni degli studenti/ etc.)

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nel documento UNICUSANO (6) sono esplicitate sia le modalità di organizzazione e aggiornamento dei materiali didattici sia le indicazioni per la creazione delle e-tivity. Un maggior dettaglio entra nel merito dei singoli insegnamenti ed è compito dei docenti di riferimento di esplicitare tale sviluppo.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il lavoro della Commissione Didattica di Ingeneria ha portato alla creazione di un corso di formazione per il personale docente denominatori "Progetto di insegnamento a distanza" all'interno del quale sono stati inseriti materiali e linee guida che hanno permesso l'adeguamento di tutti materiali didattici e la formulazione delle e-tivity .

Inoltre, il corso LM-51 ha istituito una commissione speciale sul tema delle etivity che si è occupata di redigere un documento specifico che calasse quanto previsto dalle linee guida di Ateneo sulle esigenze e caratteristiche specifiche del corso di laurea di Psicologia.

La trasformazione del materiale didattico in oggetti SCORM è stato inoltre basato sull'utilizzo di un format unico per tutto l'Ateneo, garantendo così omogenità nella struttura del materiale di ogni isegnamento.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso "Progetto di insegnamento a distanza" e materiale associato (Piattaforma)

- Documento Etivity gruppo di lavoro psicologia (Piattaforma Corso AQ Psicologia)

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.H.1- Interazione didattica

Sono state fornite linee guida per indicare le modalità in cui si sviluppa l'interazione didattica? Tali linee guida risultano rispettate?

In conclusione

Le indicazioni sullo sviluppo dell'interazione didattica sono sufficientemente delineate nelle fonti documentali indicate dall'Ateneo. Ciononostante, tali linee guida non trovano piena applicazione e riscontro nella piattaforma didattica. Ogni docente (e di conseguenza disciplina) sembra seguire un suo percorso didattico/interattivo proprio e diverso. Manca una necessaria armonizzazione nell'applicazione delle metodologie didattiche. La visita in loco conferma quanto appreso da quella documentale: sono presenti alcune indicazioni e linee guida comuni per lo sviluppo dell'interazione didattica, ma la pratica su piattaforma è caratterizzata da una estrema diversità di approcci e metodologie che rischia di creare confusione nello studente.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di prevedere un monitoraggio costante della didattica erogata attraverso la piattaforma e attivare i necessari correttivi. Il monitoraggio dovrà prevedere:

- analisi di coerenza tra modello didattico e sua pratica applicazione;
- interviste e questionari agli studenti sulla qualità della didattica erogata;
- confronto con la Commissione Paritetica docenti – studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'attività didattica è esplicitata nel modello formativo e viene attuata in maniera uniforme dai docenti del CdS.

La qualità della didattica erogata viene valutata dagli studenti attraverso un questionario, i cui risultati vengono

inviati alla Commissione Paritetica e al Nucleo di Valutazione per la redazione della prima parte della Relazione Annuale.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Modello formativo area psicologia (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_PSI.pdf)
- Relazione CPDS 2016/2017 (pg. 21-61) https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_PSISCFORM_relazione_2016.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.H.2- E-tivity

All'interno di ogni insegnamento on line interessato, è stata prevista una quota consistente di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc..) con relativo feed-back e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tale quota risulta rispettata?

In conclusione

Da un'analisi degli insegnamenti in piattaforma, emerge come il bilanciamento tra didattica erogativa (i.e. video-lezioni) e e-tivity sia non omogeneo. Alcuni insegnamenti possono contare su molte discussioni sui forum, altri hanno molti esercizi, su altri ancora non NON risulta alcuna e-tivity.

Indicazione

Condizione

Istituire un sistema di monitoraggio degli insegnamenti al fine di fare in modo che in tutti siano presenti un numero adeguato di e-tivity, realizzando così un modello di didattica centrato sui bisogni formativi dello studente. Prevedere una presenza di e-tivity costante in ogni disciplina nel CdS, nel rispetto delle peculiarità delle diverse tipologie di studenti che accedono ai percorsi formativi attraverso l'uso diffuso di problemi, report, studio di casi, simulazione. Si raccomanda altresì un programma formativo ad hoc per i docenti. Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

1) l'insieme delle attività che possono considerarsi come e-tivity (DOC-ANVUR-1, pag. 4, punto 3 – Didattica interattiva- l' "e-tivity", e prevede i compiti di: "..report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto .."");

2) nella dichiarazione della Didattica interattiva, intesa come "complesso" di, "interventi didattici" espressi " da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive", "interventi brevi effettuate dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki)", "e-tivity strutturate" e, infine " forme

tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere", non è precisata alcuna "quota" di rappresentanza nel complesso ad ognuna della quattro forme. Cioè, non sussiste nessun rapporto di composizione che qualifica ognuna delle quattro forme nel complesso delle attività che possono considerarsi parte della didattica interattiva.

La SottoCEV B scrive, come condizione:

- Istituire un sistema di monitoraggio degli insegnamenti al fine di fare in modo che in tutti siano presenti un numero adeguato di e-tivity, realizzando così un modello di didattica centrato sui bisogni formativi dello studente.
- Prevedere una presenza di e-tivity costante in ogni disciplina nel CdS, nel rispetto delle peculiarità delle diverse tipologie di studenti che accedono ai percorsi formativi attraverso l'uso diffuso di problemi, report, studio di casi, simulazione.
- Si raccomanda altresì un programma formativo ad hoc per i docenti.

Pur non evidenziando nella normativa una qualificazione della numerosità delle attività di etivity, rispetto alle altre attività riconosciute per la didattica interattiva, occorrerebbe precisare cosa si intende per "numero adeguato" che rappresenterebbe il mezzo per realizzare ".. così un modello di didattica centrato sui fabbisogni [ndr] formativi dello studente". Nel documento UNICUSANO (6) si precisa che le attività svolte per la didattica interattiva comprendono: interventi in web-conference, programmati a quadro orario; sistema di FAQ; forum; forum o wiki, come sviluppo di e-tivity. Queste, quindi, sono parte delle attività di didattica interattiva e, nel caso, sono, principalmente, compiti che hanno la struttura di "esercizio" (come indicato nella normativa). Gli esercizi sono utilizzati sia nei Test per la verifica formativa, posti all'interno del materiale degli insegnamenti, sia nell'ambito delle attività svolte nei forum/aule virtuali sia nelle prove di esame per la formazione del giudizio finale che porta all'assegnazione della votazione. La numerosità di tali compiti è adeguata alle esigenze dei singoli insegnamenti. Essendo la struttura della didattica interattiva stabilita a livello di Ateneo, tutti gli insegnamenti adottano tale schema, differenziando l'uso delle varie componenti sulla base dei contenuti stessi, ovvero gli insegnamenti che prevedono calcoli propongono più compiti operativi, all'interno dello spazio dei forum o delle web conference o delle email, con correzioni collettive o tra studenti o tra tutor e studenti o tra docente e studenti pubblicate sui forum; gli insegnamenti caratterizzati da contenuto propongono più riflessioni su singoli argomenti, all'interno dei forum e degli interventi in web-conference. Alcuni insegnamenti utilizzano anche compiti come "sviluppo di progetti" e "studio di casi". Queste evidenze sono visibili all'interno della piattaforma per ognuno degli insegnamenti del Corso di Psicologia delle Organizzazioni e dei Servizi. Per quanto attiene alla formazione dei docenti circa la costruzione di e-tivity come esercizi da discutere all'interno della didattica interattiva, occorre considerare che tutti i docenti di questo Corso di Studi hanno una preparazione di didattica di base e di didattica online maturata sulla base dell'esperienza; inoltre, i docenti degli insegnamenti di Pedagogia, presidiano e il modello formativo dell'università e tutta la formazione sui metodi di didattica on line per tutti i docenti della stessa università. Un esempio di questa formazione collettiva è stata documentata con il Progetto APE. Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Psicologia delle Organizzazioni e dei Servizi" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento (UNICUSANO -6) generale dell'università.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il lavoro della Commissione Didattica di ingegneria e del Presidio di Qualità ha portato alla creazione di un corso di

formazione denominato " Progetto di insegnamento a distanza", erogato in piattaforma a tutti i docenti, nonché a giornate di formazione specifica del corpo docente sulle modalità di creazione e gestione delle etivity.

Il corso LM-51 ha istituito una commissione speciale sul tema delle etivity che si è occupata di redigere un documento specifico che calasse quanto previsto dalle linee guida di Ateneo sulle esigenze e caratteristiche specifiche del corso di laurea di Psicologia.

A seguito della formazione e attivazione delle etivity, i docenti hanno intrapreso periodici momenti di confronto con i tutor per la gestione e pubblicizzazione delle etivity tra gli studenti.

La programmazione delle etivity è regolarmente riportata nella scheda di trasparenza di ogni insegnamento, così come le modalità di valutazione di tali attività.

Il Responsabile del Corso di Studi ha periodicamente monitorato che i docenti provvedessero all'adeguamento delle schede e alla corretta attivazione delle etivity in base a quanto stabilito dalle linee guida.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso "Progetto di insegnamento a distanza" e materiale associato (Piattaforma)
- Documento Etivity gruppo di lavoro psicologia (Piattaforma)
- Relazione CPDS 2016/2017 (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_PSISCFORM_relazione_2016.2017.pdf)

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della condizione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.H.3- Tutorship

Dove richiesto, è stata indicata la composizione (quantitativa) della tutorship, secondo quanto previsto dal DM 1059/2013? Sono state precisate le caratteristiche e le competenze possedute dai tutor dei tre livelli previsti del D.M. 1059/2013? Si sono rivelate adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati?

In conclusione

Nel documento "modalità di interazione prevista", a p. 3, sono indicate le azioni che identificano le tre modalità di tutoring come stabilito dal D.M. 1059/13: tutor consulente, tutor moderatore e tutor tecnico. Tali azioni risultano però non declinate per lo specifico CdS. Inoltre in piattaforma NON è evidente, né chiaramente identificato, il ruolo dei diversi tutor, nonostante il loro numero complessivo sia adeguato secondo il DM 47/2013. I colloqui avvenuti durante la visita in loco riportano l'assenza per i tutor della componente pedagogica e di comunicazione (tutor metodologico). Una visita a campione sugli insegnamenti del Corso di Studi dimostra ulteriormente la competenza squisitamente tecnico-operativa dei tutor. Nonostante i rapporti "selez maggio 15" e "selezioni ottobre 15" riportino dell'attenzione dimostrata nella selezione dei tutors di "competenze didattiche nelle aree di intervento", queste ultime non sembrano venir comprovate da adeguata certificazione in ingresso e la loro ca-

renza risulta evidente da un'analisi in piattaforma. Tali gap operativi non vengono compensati attraverso adeguati corsi di formazione e aggiornamento in itinere. In sintesi, l'articolazione nelle tre tipologie previste nel sistema AVA e le competenze pedagogico-didattiche sono inadeguate per sostenere le e-tivity e in generale un progetto di didattica interattiva coerente con le linee guida ANVUR per gli atenei telematici (ottobre 2014) e con l'evoluzione attuale dei paradigmi pedagogici.
Rif. Normativi:

- P. 34 DEL DOCUMENTO AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO http://www.anvur.it/attachments/article/26/1.%20testo.pdf
- § F.2.3.6.3 Qualità dell'interazione didattica
- § F.2.3.6.4 Interazione studenti - tutor.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

- declinare le azioni di tutoraggio per le esigenze dello specifico CdS;
- chiarire in piattaforma il ruolo dei diversi tutor.

Tenuto conto che i tutor sono già assunti, si raccomanda di completare la loro preparazione tecnica con un corso di formazione ad hoc sui nuovi paradigmi pedagogici dell'e-learning.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Azioni di tutoraggio declinate per le esigenze dello specifico CdS. Nel modello formativo il Consiglio di Facoltà identifica le varie forme di intervento di didattica di supporto o tutoring per gli studenti, e ne elenca le varie forme di intervento, sia relative alla didattica regolare, che al recupero (pp. 7-8).
Ruolo trasparente dei diversi tutor. Negli spazi aperti del sito UniCusano è possibile scaricare il file con i nominativi di tutti i tutor disciplinari e la relativa disciplina di afferenza. Ugualmente, negli spazi riservati, a partire dalla bacheca del corso di laurea, sono scaricabili i nominativi e i ruoli dei vari tipi di assistenti didattici, come pure le modalità di contatto. I nominativi e i rispettivi ruoli si trovano esplicitati anche nella Scheda SUA-CdS 2018, Quadro A1.a, p. 2.
Corso di formazione dei tutor: Il Presidio di Qualità ha attivato in piattaforma il Corso di Perfezionamento in "Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (300 h – 12 CFU). Tale corso di perfezionamento è stato erogato in tre diverse edizioni, rispettivamente corrispondenti agli a.a. 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018.
Allo stato attuale, tutto il personale che svolge funzioni tutoriali ha partecipato al corso di formazione.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso di Perfezionamento per i tutor in "Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e perma-

nente" (300 h – 12 CFU)

https://www.unicusano.it/corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento-professionale/tutoring-per-la-formazione-a-distanza-di-terzo-livello-e-permanente.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.H.4- Tipologia e selezione dei tutor

Dove richiesto, sono precisate le modalità per la selezione dei tutor, coerenti con i profili precedentemente indicati? Le modalità attuate per la selezione sono adeguate?

In conclusione

Il documento indicato dall'Ateneo per l'esame a distanza: "indicazioni sul servizio di consulenza didattica e tutoring" non è presente nell'aria riservata del sito. In generale si riscontra al riguardo una forte confusione tra i nomi dei documenti, le loro versioni, e la loro collocazione in diverse sezioni del sito. Dalla visita in loco dell'11 giugno 2015, si apprende che i tutor sono assunti per la maggior parte con contratto a tempo indeterminato e sono stati selezionati tramite bando pubblico. Nonostante i rapporti "selez maggio 15" e "selezioni ottobre 15" riportino dell'attenzione dimostrata nella selezione dei tutors di "competenze didattiche nelle aree di intervento ", queste ultime non sembrano venir comprovate da adeguata certificazione in ingresso e la loro carenza risulta evidente da un'analisi in piattaforma. Tali gap operativi non vengono compensati attraverso adeguati corsi di formazione e aggiornamento in itinere. Come già indicato in AQ5.H.3, quindi, la selezione dovrà meglio tener in considerazione la preparazione pregressa di ambito pedagogico.

Indicazione

Raccomandazione

Per quanto concerne la gestione documentale:

- ordinare con un numero progressivo di protocollo le diverse versioni dello stesso documento, rendendo evidente l'ultima versione disponibile;
- evitare la presenza di due versioni concorrenti di uno stesso documento in aree diverse del sito.

Per quanto riguarda le modalità di selezione dei tutor, per le successive selezioni si raccomanda di includere la preparazione pregressa di ambito pedagogico, anche attestato da adeguato titolo di studio (i.e. Master in elearning) tra i requisiti necessari.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La selezione dei tutor disciplinari ha previsto una selezioni per titoli e colloquio. Per titoli si sono privilegiati quelli in possesso di laurea in scienze della formazione o affine, di ambito pedagogico, e in possesso di master in e-learning o affini. Si è comunque provveduto alla formazione di tutti i tutor tramite frequenza di corso universitario tutor in "Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (300 h – 12 CFU).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso di Perfezionamento per i tutor in "Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (300 h – 12 CFU)

  https://www.unicusano.it/corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento-professionale/tutoring-per-la-formazione-a-distanza-di-terzo-livello-e-permanente

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Schede di verifica superamento criticità

CdS

Versione del 26/04/2018

Università Università degli Studi Niccolò Cusano

Corso di Studi Economia Magistrale

Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: ***8 -12 giugno 2015***

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Termine periodo di accreditamento: ***A.A. 2018/2019***

AQ5.A.1- Parti consultate

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

In conclusione

Dal quadro A1 della SUA-CDS risulta che sono stati consultati il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma, il Direttore dell'Education di Confindustria e il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Tenuto conto del profilo professionale e degli sbocchi occupaziona li e professionali per i laureati di questo specifico corso di studio che prevede carriere manageriali e direttive nelle imprese del settore finanziario e creditizio e di consulenza in campo economico e finanziario (SUA-CDS quadro A2.a). La gamma delle consultazioni iniziali e delle parti sociali incontrate (Presidente dei dottori commercialisti di Roma) non è sufficiente a rappresentare il bacino professionale dei laureati del percorso formativo in oggetto. Il documento "occupazione in Italia" accenna a generiche competenze trasversali richieste dalle imprese ai laureati in generale e fornisce il quadro nazionale della domanda di formazione (inteso come livello di occupazione) per area. Non è quindi adatto a fornire, nello specifico, indicazioni utili al miglioramento del percorso di studio.

Indicazione

…

Raccomandazione

Si raccomanda di estendere la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate coerentemente con i profili professionali previsti dal CdS per i suoi laureati e fare riferimento a studi di settori più specifici.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il numero di parti sociali consultate è stato esteso a enti rappresentativi di realtà locali e nazionali includendo anche il settore finanziario.

Le consultazioni effettuate nel dicembre 2015 hanno coinvolto in particolare il Capo di Gabinetto di Confcommercio Provincia di Roma Capitale, il Direttore Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (ODCEC) di Roma (valenza a carattere nazionale), il dott. Gargano, Presidente di Federmanager (associazione nazionale dei manager di imprese).

Le consultazioni effettuate nel maggio 2017 hanno coinvolto la Camera di Commercio di Roma, la Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, l'Associazione Italiana di Direttore del Personale (AIDP), il centro Studi della CONSOB. Nel novembre 2017 è stato inoltre consultato l'ODCEC di Roma.

I verbali delle suddette consultazioni sono presenti nelle scheda Schede SUA del CdS 2017/2018 e 2018/2019 - Quadro A1.b - Consultazioni successive

Occorre inoltre rilevare che le possibilità di entrare in contatto con una più ampia rete di realtà professionali e imprenditoriali è implementata dall'iniziativa "Amici Unicusano" attivata dal nostro Ateneo nel gennaio 2017. Nell'ambito di tale iniziativa è stata organizzata il 23.5.2018 una intera giornata di orientamento, dibattiti, laboratori e confronto con le imprese (Career Day Unicusano) che ha facilitato stu-

denti, laureati e laureandi per focalizzare al meglio i percorsi e definire e conseguire i propri obiettivi professionali. In tale contesto sono stati sviluppate discussioni con gli stakeholder presenti in merito alla adeguatezza dell'offerta formativa del CdS rispetto alle esigenze del mercato e alle aspettative degli studenti.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella Relazione del 25.1.2018) apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Verbali consultazioni inserite nelle Schede SUA CdS 2017/2018 e 2018/2019 - Quadro A1.b - Consultazioni successive
- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017, Quadro 1.b, pp. 2-3. Disponibile in Quadro D SUA CDS
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica per l'a.a 2016/2017 (25.1.2018), p. 67. https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- Career Day Unicusano 23.5.2018: https://www.unicusano.it/eventi-universita/career-day-unicusano

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.A.2- Modalità delle consultazioni

I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?

In conclusione

Non sono state formalizzate le consultazioni delle parti sociali e gli effetti di tali consultazioni, ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS, non sono rintracciabili dai documenti del CDS. Nel quadro A1 della SUA-CDS si riferisce di una "sostanziale" condivisione senza ulteriori indicazioni in merito alle osservazioni delle parti sociali consultate. I documenti di riesame non forniscono alcune ulteriori indicazioni in merito a consultazioni e raccolte di informazioni. Il rapporto di riesame ciclico prevede, tra gli interventi correttivi, il monitoraggio degli sbocchi professionali e l'intensificazione della consultazione di Enti e Organizzazioni di categoria rilevanti. La modalità prevede un programma di incontri e consultazioni senza però indicare la gamma degli Enti e Organizzazioni considerate "rilevanti" dal CDS né le scadenze relative a questo intervento correttivo. Tuttavia dal colloquio con le poche parti sociali (Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti della sezione di Roma e un laureato) che si è riusciti a consultare emerge un livello di soddisfazione degli studenti che sono ritenuti allo stesso livello degli studenti di altre facoltà romane; mentre il livello di preparazione degli studenti lavoratori è sicuramente migliore di quelli degli equivalenti studenti delle facoltà pubbliche romane.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di adeguare modi e tempi delle consultazioni delle parti sociali. Si raccomanda inoltre di documentare gli esiti delle consultazioni ed evidenziare le conseguenze sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Coordinatore del CdS cura le consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni e con le altre parti sociali, secondo le modalità previste nel documento "Linee guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali" (13.09.2017). A tal proposito il Coordinatore del CdS ha provveduto a calendarizzare le consultazioni presenziali e non presenziali con le parti sociali in funzione delle scadenze dei Rapporti di Riesame ciclico e della SUA CdS, e dunque nel rispetto di quanto indicato nel calendario delle scadenze predisposto e inserito anche nel Quadro D3 della Scheda SUA CdS 2018.

Nel dicembre 2015 le consultazioni sono state realizzate attraverso interviste dirette e/o incontri collettivi delle diverse parti sociali coinvolte.

Le consultazioni di maggio 2017 sono state realizzate attraverso la somministrazione di un questionario realizzato sul format allegato da condividere ed esaminare con le altre componenti dell'Ateneo per la realizzazione di procedure uniformi.

Il questionario è volto a determinare la coerenza del CdS con i profili professionali previsti dall'offerta formativa e

le richieste del mercato del lavoro.
I verbali delle consultazioni e i questionari compilati sono disponibili nelle specifiche sezioni della SUA (vedi Verbali consultazioni inserite nelle Schede SUA CdS 2017/2018 e 2018/2019 - Quadro A1.b - Consultazioni successive)
Le risultanze di tali consultazioni sono state inoltre comunicate ai Gruppi di riesame.
Infine, durante l'audit con il Nucleo di Valutazione (09.7.2018), si è dato conto della programmazione degli incontri di consultazione con rappresentanti di enti pubblici ed altri organismi nazionali.
La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella Relazione del 25.1.2018) apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017, Quadro 1.b, pp. 2-3. disponibile in
- LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_ateneo_consultazione_parti_soci ali.13.09.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.A.3- Funzioni e competenze

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

In conclusione

Le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali indicati sono numerosi e diversificati (A2.a) mentre gli obiettivi formativi specifici del corso (A4.a) sono generici e i risultati di apprendimento indicati sotto un'unica area generica dal contenuto poco pertinente in quanto riferito alla metodologia didattica più che ai risultati d'apprendimento attesi (A4.b). Nella presentazione "Nicolò Cusano la tua Università" esistono contraddizioni fra ambiti occupazionali, "i laureati svilupperanno" e gli "obiettivi formativi". Si mantiene un equivoco di fondo fra la "ragioneria generale applicata pubblica" che è molto diversa dalla "ragioneria generale privata", idem per il bilancio, organizzazione aziendale, diritto del lavoro. Ne risulta un corso di laurea non totalmente valido per le aziende pubbliche e uno non valido per le aziende private. Questo tentativo di raggruppare in un unico corso di laurea pubblico e privato si riflette anche negli ambiti occupazionali in cui viene dato una pari possibilità di accesso sia al pubblico sia al privato.

Indicazione

Raccomandazione

Con riferimento all'attuale piano di studio generalista in quanto orientato sia al settore pubblico, sia a quello privato sia ad attività di consulenza si raccomanda di definire in maniera più chiara i profili professionali per i quali il Corso di Studio intende preparare gli studenti. Si raccomanda inoltre di assicurare la coerenza tra la funzione e le relative competenze in relazione a tali profili professionali in modo tale che essa sia utile a definire i risultati di apprendimento attesi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nella Scheda SUA CDS (Quadri A2.a e A2.b) sono stati precisati i profili professionali come da richiesta, in considerazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS.
Sono stati evidenziate le funzioni e le competenze per ciascun profilo professionale. In particolare, sono stati indicati per i diversi profili professionali le specifiche funzioni, competenze e sbocchi professionali.
Nel marzo 2018 l'area relativa alle funzioni e competenze è stata ulteriormente revisionata per adeguarsi ai rilievi del CUN e apportare i correttivi opportuni.
(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA CdS 2018 Quadri A2.a e A2.b

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.B.1- Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso

Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?

In conclusione
I requisiti curriculari sono chiaramente indicati nel quadro A.3 della SUA-CDS e resi pubblici nella homepage del CdS. Informazioni in merito alla verifica della preparazione personale di ciascun candidato dovrebbero essere specificate nel regolamento didattico del CdS ma le informazioni fornite attraverso il regolamento didattico sono gravemente insufficienti in quanto non forniscono nessuna indicazione

in merito a tempo e modi della verifica in effetti si legge che "Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate attraverso una prova di ammissione con esito vincolante" senza ulteriore dettaglio.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di inserire in modo dettagliato e trasparente nel regolamento didattico del CdS la modalità con la quale avviene la verifica della preparazione personale dei candidati all'iscrizione alla LM-56 e di rendere questa informazione facilmente accessibile ai futuri candidati.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Regolamento didattico del Corso di Studio LM-56 è stato rielaborato precisando con chiarezza le modalità di verifica di possesso delle conoscenze iniziali specificando che:

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Studi Magistrale in Scienze dell'economia devono essere in possesso della laurea triennale nelle classi L-18 o L-33. L'accesso al Corso di Studi Magistrale in Scienze dell'Economia può riguardare anche coloro che sono in possesso di laurea triennale in altre classi, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o di laurea relativa al previdente ordinamento quadriennale, purché in possesso dei seguenti requisiti curriculari, riferibili alla conoscenza delle discipline di base in campo economico, aziendale, matematico - statistico e giuridico:
- almeno 12 crediti nel SSD SECS-P/01 e/o nel SSD SECS-P/02
- almeno 9 crediti nel SSD SECS-P/07
- almeno 6 crediti nel SSD IUS/01
- almeno 6 crediti nel SSD IUS/04
- almeno 6 crediti nel SSD SECS-S/01 o SECS-S/03
- almeno 6 crediti nel SSD SECS-S/06

Nel caso di non possesso di tutti i CFU richiesti, il richiedente l'iscrizione deve realizzare una integrazione curricolare, fino a completamento dei CFU previsti oltre allo svolgimento di un test orientativo non vincolante.
La verifica dell'avvenuta integrazione consente l'ammissione al percorso di formazione del Corso di Studio Magistrale, previo superamento del test di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale nell'ambito economico-aziendale e giuridico. Il test sarà composto da 18 domande che verteranno sulle discipline indicate in precedenza e saranno volte ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche, competenze ed abilità.

Il test si intende superato con 6 risposte corrette su 18.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO A3.b
- Regolamento didattico del corso di studio

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_ECO_LM56.pdf *(Ri-*

servato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.B.2- Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?

In conclusione

I profili professionali come risposta alla domanda di formazione sono molto eterogenei per cui è difficile individuare una coerenza con i risultati di apprendimento. Nel quadro A4.b non sono esplicitati i risultati di apprendimento attesi (DD1) e le capacità di applicare conoscenza e comprensione (DD2) in quanto si fa essenzialmente riferimento alla metodologia didattica ("come") senza esplicitare i risultati attesi ("cosa"). Il quadro A4.c è generico ("L'autonomia di giudizio si acquisisce anche attraverso le attività previste dall'ordinamento didattico") senza riferimento ad aree di apprendimento specifiche. Abilita comunicative e capacità di apprendimento non sono menzionate. Si evidenzia la necessità di identificare i risultati di apprendimento attesi, aggregandoli per aree di competenza in riferimento ai settori disciplinari coinvolti e delineando con chiarezza il percorso di studio e l'impianto curricolare.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di individuare nella SUA-CDS i risultati di apprendimento attesi anche in relazione ai profili professionali indicati e suddividendo l'area generica in aree di apprendimento specifiche e di esplicitare maggiormente le competenze attese per i descrittori di Dublino 3-5.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Come da indicazione della CEV sono state raggruppate famiglie di competenza e sono state individuate macro-aree disciplinari indicando anche i risultati di apprendimento aggregandoli per macro-aree, il riferimento è il Quadro A4.b2 della scheda SUA CdS.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA CdS 2018 - QUADRO A2.b.2

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.B.3- Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS

Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?

In conclusione

Da un'analisi a campione di n.14 schede di insegnamento emerge una certa eterogeneità nei contenuti delle schede per quanto riguarda le informazioni relative alle modalità didattiche che in alcuni casi non sono indicate oppure riferite alla modalità di esame. Nella maggior parte delle schede si fa riferimento a video lezioni (live o registrate) e dispense. Modalità che appare non sufficiente e congrua per un percorso formativo telematico. In alcuni casi si accenna a test di autovalutazione e forum ma non esiste un sistematico riferimento al rapporto tra metodologia erogativa e metodologia interattiva. Esiste un collegamento tra gli obiettivi degli insegnamenti e i programmi ma non con le attività richieste agli studenti per il raggiungimento delle competenze da verificare a conclusione dell'insegnamento. La coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS sono coerenti nella misura in cui il quadro A4.b è molto generico e riferito soltanto alle discipline: I laureati magistrali nel corso di Laurea in Scienze economiche devono avere solida preparazione nelle discipline economiche, aziendali, matematico-statistiche e giuridiche, nonché una conoscenza approfondita dei concetti e delle tecniche da sviluppare in campo economico e aziendale e per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione si legge che i laureati magistrali in Scienze economiche devono essere in grado di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera professionale e aver inoltre acquisito competenze specializzate nell'ambito economico. Per quanto riguarda i metodi e gli strumenti didattici, il quadro A4.b indica che il percorso formativo affianca alla parte concettuale una tecnico-operativa di carattere applicativo con una costante ricerca della partecipazione attiva degli studenti e dell'approfondimento delle tematiche oggetto di indagine; inoltre, intende sviluppare nei laureati capacità critiche e di problem solving. Le modalità didattiche indicate nelle schede valutate a campione non riportano esplicite attività volte allo sviluppo della capacità critica e di problem solving.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di indicare nella SUA-CdS quadro A4.b, le competenze attese per i diversi profili professionali individuati nel quadro A2.a, e di indicare gli insegnamenti raggruppati per area che contribuiscono al raggiungimento dei risultati attesi, ponendo maggiore attenzione alla definizione di competenze centrate su diversi profili in uscita. Si raccomanda di verificare la completezza delle informazioni riportate nelle schede degli insegnamenti e la loro coerenza con quanto indicato nel quadro A4.b dopo aggiornamento. Inoltre, si raccomanda di esplicitare maggiormente nelle schede degli insegnamenti metodi e strumenti didattici telematici, la parte di didattica erogativa e quella interattiva necessaria al rag-

giungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nel 2017 alcuni insegnamenti sono stati maggiormente orientati a sviluppare le competenze attese per i profili professionali individuati. In particolare sono stati inseriti gli insegnamenti di:

- Economia e Finanza Internazionale;
- Statistica economica e finanziaria
- Corporate Finance (materia a scelta)

Il piano degli studi è strutturato nel Quadro A4 della Scheda Sua CdS secondo una distribuzione per aree di apprendimento che raggruppano moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano. In ciascuna scheda di insegnamento riferita all'area vengono descritte le conoscenze e le abilità che quell'area si propone come obiettivo. Pertanto ogni scheda espone i suoi propri risultati di apprendimento specifici che concorrono all'obiettivo di area.

Con riferimento alla presentazione formale delle schede di trasparenza degli insegnamenti è stato effettuato l'aggiornamento delle schede di insegnamento da parte dei singoli docenti, sul nuovo format fornito dal Presidio di Qualità. A riguardo è stato realizzato un corso di formazione sulla corretta compilazione delle schede di trasparenza dell'insegnamento (6.9.2017), a cura del Presidio di Qualità dell'Ateneo, a cui sono stati invitati tutti i docenti del CdS.

In merito alla l'aggiornamento delle schede di trasparenza, la CPDS segnala che esse:

- risultano dettagliate e coerenti con gli obiettivi dichiarati nella scheda SUA-CdS;
- recano un riferimento esplicito ai pertinenti descrittori di Dublino
- specificano gli argomenti oggetto del programma del corso cui corrisponde un numero predeterminato di cfu e, quindi, un monte-ore di studio corrispondente ad essi dedicato;
- contengono, inoltre, i necessari elementi di valutazione, da parte degli studenti, per un'adeguata organizzazione della didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- SUA CdS 2018 - QUADRO A4
- Relazione per l'a.a.2016/2017 - Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica (pag. 61) https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- Rapporto di riesame ciclico del Cds 2017: Quadro1,-a, p.4; Quadro2-b, p.11 Quadro2-c, p.15 - disponibile in QUADRO D SUA CDS

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.B.4- Valutazione dell'apprendimento

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

In conclusione

Informazioni relative alle modalità di verifica sono previste nelle schede degli insegnamenti e nel corso degli incontri sono stati chiarite le modalità con le quali si svolgono le prove scritte di esame nelle sedi distaccate e nella sede di Roma. A turni i docenti si recano nelle sedi distaccate nei giorni degli appelli. Somministrano i compiti scritti cartacei e al loro ritorno consegnano i compiti alla segreteria della sede di Roma. Nei giorni successivi i docenti provvedono alla correzione e entro il tempo prestabilito e i risultati sono comunicati agli studenti. La modalità di verifica è invece orale presso la sede di Roma e gli studenti delle sedi distaccate possono venire a Roma per sostenere l'esame orale invece dello scritto. In effetti nelle schede degli insegnamenti si legge che l'esame è scritto nelle sedi esterne e orale nella sede dell'Università a Roma oppure ancora più genericamente "l'esame viene svolto in uno dei seguenti modi: orale o scritto". Le modalità di esame appaiono eterogenee per lo stesso insegnamento su base organizzative e le schede mancano di chiarezza in merito alle conoscenze e competenze verificate in assoluto e in funzione della modalità (scritta o orale).

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di chiarire la modalità di accertamento degli apprendimenti. Si raccomanda inoltre di esplicitare, alla voce "metodologia di valutazione" delle schede di insegnamento, sia per le prove scritte che per le prove orali, la modalità di valutazione del raggiungimento delle conoscenze e delle competenze attese, garantendo equità valutativa tra le due modalità.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire dall'a.a.2016/2017 in ciascuna scheda di insegnamento sono state riportate dai docenti titolari

di insegnamento del CdS le modalità di valutazione ed i criteri utilizzati per l'attribuzione del punteggio alla prova finale, nelle modalità previste dal format di Ateneo. A tal fine sono stati realizzati ripetuti incontri e riunioni fra i docenti del CdS e predisposta una scheda uniforme per la compilazione completa dei contenuti dei singoli insegnamenti (c.d. schede di trasparenza) unitamente allo svolgimento di un corso di formazione sulla corretta compilazione di tali schede organizzato dal PQA (6.9.2017). Il PQA ha effettuato una verifica della redazione e pubblicazione delle schede di trasparenza nella riunione del PQA del 21.12.2017 da cui si evince che tutti i docenti del CdS hanno redatto e pubblicato le loro schede di trasparenza complete dei dati richiesti ed in modo analitico.

A riguardo la Commissione paritetica docenti-studenti ha evidenziato che le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti specificano gli argomenti oggetto del programma del corso cui corrisponde un numero predeterminato di cfu e, quindi, un monte ore di studio corrispondente ad essi dedicato; contengono, inoltre, i necessari elementi di valutazione, da parte degli studenti, per un'adeguata organizzazione della didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite.

Anche il Gruppo di riesame evidenzia che "le modalità di esame che risultano essere definite in modo chiaro ed esaustivo da parte dei docenti del corso" e che nelle schede di trasparenza "sono inoltre chiaramente specificati gli obiettivi formativi del corso; i risultati di apprendimento attesi; le modalità di valutazione...[e sono]...adeguate le modalità degli esami e delle valutazioni e giudicano che queste costituiscano una verifica attendibile dei risultati di apprendimento attesi coerentemente con la domanda di formazione".

.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione per l'a.a.2016/2017 - Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica (pag. 60-61) https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 2.a, p. 6; Quadro 2.b, p. 10) disponibile in QUADRO D SUA CDS
- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO A4.b2
- Verbale PdQ del 21.12.2017, punto 5 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.37-21.12.2017.pdf
- Schede di trasparenza insegnamenti:- https://www.unicusano.it/economia/piano-di-studi-classe-lm-56-ac

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta,

SI X **NO ☐**

AQ5.C.1- Analisi dei dati e individuazione dei problemi

Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

In conclusione

La composizione del gruppo di riesame è stata adeguata con l'inserimento della componente studentesca nel riesame annuale 2014 e nel riesame ciclo, mentre manca la partecipazione del Presidente del Corso di studio che dovrebbe guidare le attività di riesame secondo le linee guida ANVUR (AVA - Rapporti di Riesame annuale e ciclico Indicazioni operative a regime - dal 201314). Il rapporto di riesame annuale è stato steso dopo 2 riunioni nel 2013 e 4 nel 2014 ma in entrambi i casi le riunioni sono state concentrate in pochi giorni di novembre in occasione della relazione e quindi il gruppo non dimostra attività continuativa formalizzata nell'arco dell'anno. Per tutti riesami i dati analizzati sono forniti dall'ufficio AVAD. Le azioni intraprese sono indicate in modo generico, mancano dati quantitativi (quante ore video registrati, quanti insegnamenti coinvolti, rapporto tra insegnamenti con criticità e azione intrapresa, affermazioni autoreferenziali senza dati a sostegno (nell'anno accademico in corso si sta procedendo con l'azione intrapresa, i primi risultati appaiono positivi, il sistema è entrato a pieno regime, si prevede che la didattica complementare possa entrare a pieno regime, l'ufficio è pienamente operativo…..). Con poche eccezioni, le analisi riportate non sono propedeutiche all'individuazione dei maggiori problemi e non sono riportate segnalazioni/osservazioni, alla base della definizione degli obiettivi. Per tutti gli obiettivi le modalità non sono esplicitate e risorse, scadenze e responsabilità sono indicate in modo generico e ripetitivo.
Quindi nonostante l'interesse e l'attenzione del gruppo di riesame al corso di studio e agli studenti, il rapporto di riesame annuale non costituisce ancora uno strumento efficacia di individuazione dei problemi e di pianificazioni di azioni correttive mirate. Si rende necessario creare un clima favorevole all'identificazione di problemi specifici. Il rapporto di riesame ciclico è stato svolto in parallelo con il rapporto di riesame annuale. La recente istituzione della LM-56 limita l'efficacia del riesame ciclico.
Poiché si tratta del primo rapporto di riesame ciclico, non essendovi elementi di confronto ne obiettivi definiti in precedenza, non era possibile un'analisi delle azioni correttive. È richiesta la c**onsultazione delle parti** sociali prima di ogni riesame ciclico, mentre tale consultazione non risulta documentata e le informazioni ritenute utili ricavate dagli studi di settori non sono esplicitate. L'azione correttiva, "creare una struttura per la stabile analisi della coerenza fra risultati di apprendimento attesi e la domanda di formazione" è pertinente alla domanda di formazione o alla gestione del CDS ma non risponde all'atteso per quanto riguarda **i risultati di apprendimento attesi e accertati** Adesso che l'AVA è a regime il CdS dovrà trovare una modalità organizzativa e gestionale adatta a garantire la giusta c**onsiderazione della relazione paritetica** docenti studenti nelle attività di riesame.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di individuare e analizzare in modo più puntuale i problemi del corso, riportare dati e eventuali segnalazioni/osservazioni pertinenti alla definizione degli obiettivi. Si raccomanda inoltre di tenere conto della relazione della commissione paritetica.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le relazioni dei rapporti di riesame sono state realizzate secondo le richieste della ANVUR. In particolare già i rapporti di riesame annuali del 2015, successivi alla visita, risultano più approfonditi ed accurati nell'analisi rispetto ai precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati.
I partecipanti del Gruppo di riesame vengono periodicamente formati attraverso il Presidio di Qualità. Il gruppo di riesame si riunisce con una cadenza almeno trimestrale, opportuna all'assolvimento delle scadenze delle azioni correttive inserite nei Rapporti. Nello specifico, il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti del Gruppo di riesame, anche attraverso la realizzazione di un "Corso AQ di Ateneo" caricato anche on line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti. Inoltre il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione dei componenti del Gruppo di riesame attraverso incontri in presenza (4.7.2017) e alla predisposizione delle "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017).
Il Coordinatore del CdS cura le consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni e con le altre parti sociali, al fine di verificare in itinere che i contenuti del CdS siano in grado di fornire ai laureati le competenze necessarie per agire in autonomia nell'ambito dei diversi settori professionali, e acquisire eventuali osservazioni relative all'offerta formativa del CdS.
Il CdS ha provveduto a calendarizzare le consultazioni tramite interviste dirette e somministrazione di questionari con le parti sociali in funzione delle scadenze dei Rapporti di Riesame ciclico e della SUA CdS, e dunque nel rispetto di quanto indicato nel calendario delle scadenze predisposto e inserito anche nel Quadro D3 della Scheda SUA CdS 2018.
La scarsità di dati relativi all'andamento del CdS appare risolta - con la parziale eccezione dei questionari dei laureati - con i dati a partire dall'AA 2016/2017, che appaiono migliori sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.
A tal proposito si ricorda che il Presidio di Qualità ha rivisto le procedure di collezione e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS, dei rapporti di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale. In particolare, sono stati forniti dati, sia in forma sia aggregata sia disaggregata relativamente a: questionari di valutazione della didattica - singoli insegnamenti; questionari di valutazione del CDS - compilati dai laureandi; questionari compilati dai laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.
I dati sono stati resi disponibili a: Commissioni paritetiche; Gruppi di riesame; Coordinatori dei CDS. I rapporti di riesame sono inviati alla CPDS di area giuridica economia e politologica e come rileva il riesame ciclico "i risultati delle analisi sono comunicate "al coordinatore del CDS che provvede a discuterli nell'ambito dei consigli di CdS, informando i membri del gruppo di riesame e della Commissione paritetica".
I dati sono stati accompagnati da una riunione di formazione e presentazione organizzata dal PQA.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 4.b, p. 20; Quadro 5.b) - disponibile QUADRO D SUA CDS
- "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017) https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.36-17.10.2017.pdf
- Nomina e composizione Gruppo di riesame: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/gruppi-di-riesame
- "Corso AQ di Ateneo" presente in piattaforma http://elearningnew.unicusano.it/

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ov-

vero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.2- Individuazione delle cause dei problemi

Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

In conclusione

Nei documenti di riesame sono riportati dei dati ma le cause dei problemi non veramente analizzate e individuate, tant'è che rimangono considerazioni generali che non entrano nel merito di specifici problemi.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di potenziare la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento e di procedere in modo mirato e non generico.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le relazioni dei rapporti di riesame sono state realizzate secondo le richieste della ANVUR.
In particolare già i rapporti di riesame annuali del 2015, successivi alla visita e alla presente raccomandazione, risultano più approfonditi ed accurati nell'analisi rispetto ai precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati.
Per migliorare le attività di riesame il Coordinatore e il CdS ha ampliato il numero dei componenti del gruppo di Riesame individuando un componente aggiuntivo. Per migliorare le attività di riesame il gruppo di riesame nel 2017 si è uniformato ai nuovi format AVA 2.0.
Il gruppo di riesame si riunisce con una cadenza almeno trimestrale, opportuna all'assolvimento delle scadenze delle azioni correttive inserite nei Rapporti.
I partecipanti del Gruppo di riesame vengono periodicamente formati attraverso il Presidio di Qualità.
In particolare, il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti del Gruppo di riesame, anche attraverso la realizzazione di un *"Corso AQ di Ateneo"* caricato anche on line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti. Inoltre il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione dei componenti del Gruppo di riesame attraverso incontri in presenza (4.7.2017) e alla predisposizione delle "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio: Quadro 5.a - p. 22 Quadro 5.b - p. 23 Quadro 5.c - p. 24 - disponibile QUADRO D SUA CDS
- "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017) https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.36-17.10.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.3- Soluzioni individuate ai problemi riscontrati

Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

In conclusione

Nei Rapporti di Riesame annuale e ciclo sono individuate soluzioni plausibili e più delle volte adeguate ma sia le analisi che la definizione degli obiettivi rimangono troppo generiche e le soluzioni non sono mirate a risolvere problemi puntuali. Gli obiettivi non sono quantizzati, rendendo difficile il monitoraggio degli effetti delle azioni intraprese e il raggiungimento dell'obiettivo stesso. Inoltre, come si dimostra dal confronto tra il riesame del 2013 e quello del 2014 analisi e obiettivi così generici non possono che essere ripetitivi nel tempo. Il Presidente del CDS è il responsabile del riesame Le risorse disponibili appaiono sufficienti mentre il clima di fiducia necessario alla serena e costruttiva analisi delle criticità de CDS rispetto alla direzione dell'Ateneo presenta ampi margini di miglioramento.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di inserire il Presidente del CdS nel gruppo di riesame. Le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS da parte dell'Ateneo devono essere coerenti con le attività di riesame e promuovere l'analisi critica di problemi puntuali e l'individuazione di soluzioni plausibili in un clima trasparente e di fiducia, senza timori da parte del corpo docente, dei tutori e del personale TA.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione

posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le relazioni dei rapporti di riesame sono state realizzate secondo le richieste della ANVUR.
I rapporti di riesame annuali e ciclico, successivi alla visita della CEV e alla presente raccomandazione, risultano più approfonditi ed accurati anche in riferimento alle puntualità delle soluzioni individuate ai problemi riscontrati,
Per migliorare le attività di riesame il gruppo di riesame nel 2017 si è uniformato ai nuovi format AVA 2.0. Il Presidente/Coordinatore del CdS è inserito nel Gruppo di Riesame, e ha fornito a tutti i componenti in un'unica comunicazione i nuovi format AVA 2.0. e tutti i documenti e i dati necessari per il RdR 2017.
Il gruppo di riesame si riunisce con una cadenza almeno trimestrale, opportuna all'assolvimento delle scadenze delle azioni correttive inserite nei Rapporti.
Il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti del Gruppo di riesame, anche attraverso la realizzazione di un *"Corso AQ di Ateneo"* caricato anche on line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti. Inoltre il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione dei componenti del Gruppo di riesame attraverso incontri in presenza (4.7.2017), e alla predisposizione delle "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio: Quadro 1.c- pag. 7, Quadro 2.c - pag. 16, Quadro 3.c - pag. 17, Quadro 4.c - pag. 21, Quadro 5.c - pag. 24 - disponibile QUADRO D SUA CDS
- "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017) https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.36-17.10.2017.pdf
- Nomina e composizione del Gruppo di Riesame: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/gruppi-di-riesame

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.4- Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate

Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

In conclusione

Nelle analisi delle azioni correttive già intraprese sono riportate affermazioni difficilmente verificabili in quanto non sono accompagnate da informazioni o dati obiettivi. I risultati attesi essendo molto generici e gli obiettivi non quantizzati è difficile capire se i risultati ottenuti sono o meno diversi da quelli

previsti.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di definire degli indicatori adatti a verificare l'efficienza e l'efficacia delle soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuate e di monitorare in itinere se le azioni correttive sono concretamente realizzate.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le relazioni dei rapporti di riesame sono state realizzate secondo le richieste della ANVUR.
In particolare già i rapporti di riesame annuali del 2015, successivi alla visita, risultano più approfonditi ed accurati nell'analisi rispetto ai precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati.
Per migliorare le attività di riesame il gruppo di riesame nel 2017 si è uniformato ai nuovi format AVA 2.0.
Nelle sue riunioni il Gruppo di Riesame ha proceduto alla valutazione dello stato di avanzamento delle azioni correttive e per ogni obiettivo ha indicato gli attori coinvolti nel processo attuativo, i tempi entro cui operare le azioni di modifica/miglioramento, nonché gli attori coinvolti nel conseguente processo di monitoraggio delle azioni correttive previste per l'attuazione.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio: Quadro 1.c- pag. 7, Quadro 2.c - pag. 16, Quadro 3.c - pag. 17, Quadro 4.c - pag. 21, Quadro 5.c - pag. 24 - disponibile QUADRO D SUA CDS

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI X **NO ☐**

AQ5.D.1- Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?

In conclusione

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti non appaiono adeguate in quanto i risultati non sono noti agli studenti. Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati non appaiono sufficienti in quanto non sono noti né agli studenti né ai docenti. Le analisi stesse condotte esclusivamente su dati aggregati non permettono di identificare eventuali criticità. Si precisa però che le modalità di raccolta dell'opinione studenti attraverso i questionari non viene percepita come utile sia per l'assenza di feedback dei risultati sia perché la segnalazione di problemi e criticità passa essenzialmente attraverso il contatto continuo con docenti e tutor.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda una maggiore condivisione e pubblicizzazione dei processi attivati anche a valle delle rilevazioni delle opinioni degli studenti anche al fine di dimostrare loro l'utilità del ricorso a questo strumento di "ascolto" e di pubblicizzare maggiormente i risultati e le analisi con docenti e rappresentanti degli studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire da luglio 2016 è stata cambiata la modalità di somministrazione dei questionari per la valutazione dei corsi e del CDS.
Il questionario per la valutazione dell'insegnamento è somministrato all'atto della prima prenotazione per l'esame di profitto di un dato insegnamento.
Il questionario per la valutazione del CDS è somministrato all'atto della (ed è propedeutico alla) prenotazione alla seduta di Laurea.
Questo ha permesso di iniziare a collezionare una base consistente di dati.
Il Presidio di Qualità ha rivisto le procedure di collezione e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS, dei rapporti di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale; ha, inoltre, fornito a novembre 2017 i dati ai Gruppi di Riesame e alla Commissione Paritetica Docenti e Studenti (CPDS).
In particolare, sono stati forniti dati, sia in forma sia aggregata sia disaggregata relativamente a: questionari di valutazione della didattica - singoli insegnamenti; questionari di valutazione del CDS - compilati dai laureandi; questionari compilati dai laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.
La relazione della CPDS presenta l'analisi dei dati dei questionari somministrati agli studenti e per l'A.A. 2016-2017 ha:

* constatato l'elevata disponibilità di questionari e perciò registrato un aumento molto significativo rispetto all'anno precedente, non motivabile dal solo incremento degli studenti iscritti;
* ritenuto che la modalità di presentazione del questionario agli studenti, preliminare alla procedura di prenotazione all'esame, sia adeguata ai fini della effettiva compilazione dei questionari da parte degli studenti stessi;
* rilevato, altresì, da parte della componente studentesca della Commissione, che proprio il suo legame con la prenotazione all'esame possa portare ad un non completamente adeguato approccio al questionario stesso, ipotizzando che lo studente, maggiormente interessato all'iscrizione all'esame che non ai contenuti del questionario, proceda di fretta nella sua compilazione; tuttavia, ciò non è valutabile in termini di incidenza sul risultato del questionario e non mette in discussione i risultati, soprattutto considerata la numerosità dei questionari compilati, che dunque appaiono ben rappresentativi delle reali opinioni degli studenti.

Il Presidio di Qualità ha, altresì, fornito a settembre 2018 i nuovi dati che verranno elaborati nelle prossime relazioni e rapporti.

Infine, nella pagina web relativa al CdS è stata predisposta una sezione 'Opinioni degli studenti', nella quale saranno pubblicate le rilevazioni effettuate dal CdS sui questionari.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione per l'a.a.2016/2017 - Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica (25.1.2018, p. 3 ss.) https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO B6 reso pubblico sul sito https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/B6_opinioni_ECOM.pdf
- Scheda SUA CdS 2018 QUADRO B7
- • Sito web di Ateneo, sezione "Organizzazione e qualità":https://www.unicusano.it/economia/organizzazione-e-qualita-lm-56

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI X **NO ☐**

AQ5.D.2- Segnalazioni/osserva zioni degli studenti

La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?

In conclusione

Come si evince dal portale dell'Ateneo e confermato durante la visita in loco, la Commissione Paritetica 2014 dell'area giuridica politologica ed economica non è paritetica (prevale la parte docente). Inoltre, avendo accesso soltanto a dati aggregati, la Commissione non è stata messa nelle condizioni di redigere un rapporto particolarmente critico e propositivo utile alle attività di riesame.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di istituire una Commissione Paritetica che sia davvero tale, composta cioè da un ugual numero di studenti e docenti, e di mettere a disposizione di tale commissione tutti documenti necessari alle sue attività con particolare attenzione ai risultati, non solo statistici, della rilevazione dell'opinione studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nella CPDS di area è stata ristabilita la condizione paritetica tra docenti e studenti. Il numero degli studenti è pari a quello dei docenti e gli studenti vengono eletti tramite apposite elezioni cui possono partecipare tutti gli studenti iscritti al CdS, secondo quanto previsto dal 'Regolamento per l'elezione della Commissione paritetica'.
Il Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 ha sottolineato la maggiore attenzione posta alle relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti. Le relazioni della CPDS sono più approfondite delle precedenti, riportando con maggiore puntualità le criticità riconosciute negli incontri con gli studenti. Inoltre, ai componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sono stati forniti i dati necessari che, peraltro, in seguito saranno ancora più completi.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissione-paritetica-eco-pol-giur
- 'Regolamento per l'elezione della Commissione paritetica': https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/2017.03.01_regolamento_comm_paritetiche.pdf
- 'Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica per l'a.a 2016-2017' (25.1.2018), pp.3 e 69. https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017', Quadro 4.a, p. 18 disponibile in QUADRO D SUA CDS
- MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE E ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Manuale_Qualita_rev4.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI X	NO ☐

AQ5.D.3- Recepimento delle opinioni degli studenti

Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?

In conclusione

Gli studenti incontrati in aula e intervistati telefonicamente hanno dichiarato che i loro problemi sono presi in considerazione dal CDS attraverso un notevole lavoro di comunicazione personale esercitata da docenti e tutor. Le segnalazioni ricevute dai tutor sono riportate nell'ambito del coordinamento dei tutor. L'attività di raccolta e analisi dell'opinione studenti /laureandi/laureati attraverso la compilazione di questionari deve ancora essere potenziata o attuata, tenuto conto anche dalla recente attivazione di questo corso di studio. Le soluzioni adottate dal CDS in merito ai risultati dell'opinione studenti e più in generale alle segnalazioni osservazioni pervenute attraverso docenti e tutor non si traducono in obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi. La segnalazione dei problemi da parte degli studenti è gestita essenzialmente attraverso rapporti interpersonali, telefonici o via email. Questa modalità si dimostra efficacia nella tempestività con la quale i problemi vengono risolti ma il CdS non ne misura l'incidenza e non se ne trova traccia nei Rapporti di Riesame, sia come punto di forza che come criticità.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di attuare, oltre alla raccolta dell'opinione studenti tramite i questionari, un monitoraggio delle segnalazioni/osservazioni degli studenti recepite direttamente da docenti e tutor e di inserire ed analizzare i risultati del monitoraggio nelle attività di riesame. Si raccomanda inoltre di definire degli obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre in modo più puntuale le responsabilità.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Gruppo di Riesame è composto anche da un rappresentante degli studenti e nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è provveduto a far sì che il numero di studenti fosse uguale a quello dei docenti. La designazione dei rappresentati degli studenti per entrambi gli organi avviene tramite apposita elezione. Il recepimento delle opinioni degli studenti, tramite i loro rappresentanti, avviene sia mediante incontri informali, che durante le riunioni del Gruppo di Riesame e della Commissione Paritetica Docenti-

Studenti.
Le segnalazioni degli studenti vengono inoltre gestire dal Coordinatore del CdS, insieme al Coordinatore dei tutor per l'area economica e al Coordinatore della segreteria studenti, nel corso delle riunioni informali e di quelle formali calendarizzate nel corso dell'anno accademico.
Ai componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sono forniti, a partire da novembre 2017, dati sempre più completi necessari per la stesura della relazione. Si ricorda poi che alla pagina web relativa al CdS è stata predisposta una sezione 'Opinioni degli studenti', nella quale saranno pubblicate le rilevazioni effettuate dal CdS sui questionari.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Relazione per l'a.a.2016/2017 - Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica - QUADRO A (pagg. 3-38) https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio (Quadro 2.b, 10, Quadro 4.a p.18) disponibile Quadro D SUA CDS
- Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissione-paritetica-eco-pol-giur
- Composizione Gruppo di riesame: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/gruppo-di-riesame-lm-56
-

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☐ **NO ☐**

AQ5.F.1- Articolazione in presenza, on line, blended

È stata dichiarata e motivata la percentuale di didattica in presenza e on line, in caso di un corso blended? Tale criterio risulta essere osservato?

In conclusione

Nella carta dei servizi di Ateneo (p. 11) si indicano le generalità della metodologia didattica adottata, indicando che, oltre il percorso formativo standard telematico, corrispondente alle richieste della normativa, si realizzano percorsi formativi alternativi, cioè telematico integrato e telematico blended, realizzati "riorganizzando la struttura didattica, la sequenza delle lezioni e, infine, i materiali dei singoli insegnamenti con percorsi logico/temporali più adeguati alle necessità anche di aggregati specifici di allievi". Non c'è però alcun accenno alla percentuale di didattica in presenza e online adottata nei diversi per-

corsi istituiti. Nel documento di Ateneo "Indicazioni_didattica_assistita_assicurazione_qualita" (p. 4), redatto dal nucleo di valutazione interno a Unicusano, si precisa che "è stata riorganizzata l'attività di didattica dell'università, cioè sono stati istituiti tre percorsi didattici (telematico puro, telematico integrato e telematico blended), ma questo Nucleo non ha ricevuto informazioni a riguardo." In effetti la "Relazione della Commissione Paritetica docenti – studenti 2014" nella sezione dedicata all'organizzazione della didattica e strumentale, ci descrive un contesto universitario in cui si alternano attività online (videolezioni) e con altre che sembrano rimandare alla fisicità di aule luminose ampie, ben areate, con servizi didattici all'avanguardia, ma tutti in presenza. Il Regolamento del Corso invece non fa alcun accenno a modalità erogative blended. In poche parole, non solo si utilizza una terminologia nuova (telematico integrato), ma sembrerebbero esistere due percorsi paralleli, uno per gli studenti online e uno per gli studenti in presenza, con offerta differenziata di servizi, anche se è abbastanza difficile comprendere (fin anche per il nucleo di valutazione interno, come sopra riportato) l'articolazione dei diversi percorsi nel CdS.
Tutto ciò crea una situazione del tutto singolare per un Ateneo telematico, che dovrebbe basare la propria offerta formativa sui servizi a distanza. Attraverso verifiche a campione insegnamenti dei corsi di Studio all'indirizzo: http://elearning.unicusano.it/ // utenza LM-56, si è cercato di comprendere se la tripartizione fosse riflessa in una diversa organizzazione della didattica negli insegnamenti presenti in piattaforma. Anche in questo caso la differenza, ampiamente descritta nella documentazione sopra indicata, non è chiara. Non è chiaro quali insegnamenti siano destinati agli studenti in modalità blended, telematico integrato, telematico puro. La tripartizione nell'offerta didattica (telematico, integrato e blended) è stata spiegata in maniera difforme dai diversi attori (manager didattici, docenti, tutor, studenti) e la presenza di un campus attrezzato a fronte di servizi telematici spesso carenti (i.e. il servizio bibliotecario) non appare coerente con lo spirito e l'interesse di un Ateneo telematico. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

1. riformulare più chiaramente le modalità di erogazione dell'offerta didattica, chiarendo bene, per ogni tipologia, la ripartizione percentuale tra telematici e blended. Riferimenti normativi: pag. 3 del documento FINALITA' E PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DEI CORSI DI STUDIO TELEMATICI, DELLE SEDI DELLE UNIVERSITA' TELEMATICHE E DELLE UNIVERSITA' CHE EROGANO CORSI DI STUDIO IN MODALITA' TELEMATICA http://www.anvur.it/attachments/article/26/5.%20telematici%20%20Finalit%C3%A0%20e%20procedure.pdf
2. armonizzare la descrizione delle modalità di erogazione dell'offerta didattica nei diversi documenti di Ateneo e dello specifico CdS;
3. rendere nota la riformulazione di cui al punto 1 a tutti gli attori coinvolti nel processo formativo, rendendo espliciti i servizi associati con ognuna delle modalità di erogazione della didattica;
4. dotarsi di una idonea procedura di controllo a disposizione dei CdS, del Presidio Qualità e del Nucleo di Valutazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'Ateneo ha riformulato il proprio modello formativo in accordo e con quanto previsto dalla riforma delle tipologie di corsi di formazione (Allegato 3, Decreto Ministeriale n. 635 8-8-2016) e con quanto previsto dal documento "Regolamento Modello formativo - Attività di didattica erogativa, e interattiva, percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva", approvato dal Comitato Tecnico Ordinatore nel luglio 2017. Il nuovo modello formativo, recependo le indicazioni del decreto ministeriale, riformula l'offerta didattica sulla base del tipo di corso di studio definito prevalentemente a distanza (tipo C della tipologia).
Il Regolamento del modello formativo, e le descrizioni inserite nei quadri B, B1c e B1d della SUA-CDS, presentano allo studente il percorso di formazione, la modalità online e le modalità di interazione previste (didattica erogativa e didattica interattiva).
Il regolamento didattico di CDS, il modello formativo di CDS, i quadri SUA-CDS e le schede di trasparenza sono state armonizzate e sono coerenti con il nuovo modello formativo.
I percorsi formativi definiti "blended" e "integrato", sono descritti nel documento "Regolamento Servizi formativi aggiuntivi suppletivi", approvato dal CTO nel luglio 2018, contestualmente al regolamento del modello formativo di Ateneo. Questi percorsi sono descritti dall'Ateneo come attività aggiuntive suppletive, indipendenti dal percorso formativo telematico standard, a disposizione degli studenti iscritti e prevedono quota parte di attività didattica aggiuntiva (sia erogativa sia interattiva) in presenza o sincrona a quadro orario. Entrambi i percorsi rimangono coerenti con la modalità C – prevalentemente a distanza, di accreditamento del CDS.

Il PQA ha erogato in presenza (settembre 2017) a tutto il corpo docente e ha reso disponibile online (da settembre 2017) un corso di formazione sull'organizzazione di un insegnamento a distanza, anch'esso coerente con il nuovo modello formativo, oltre ad aver prodotto linee guida sull'organizzazione del materiale didattico e la redazione delle schede di trasparenza.
L'esatta compilazione delle schede di trasparenza è stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni del Consiglio del Corso di Studio e sono monitorate annualmente, contestualmente alle coperture didattiche dalla CPDS di area.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di Ateneo: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo.pdf
- "REGOLAMENTO SERVIZI FORMATIVI AGGIUNTIVI SUPPLETIVI": https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo_servizi_suppletivi.pdf
- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" del Cds: LM56 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_eco_magistrale.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.3- Formazione degli attori

È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali? Viene realizzata come dichiarato?

In conclusione

È rilevante l'assistenza degli uffici centrali di Ateneo dedicati alla produzione delle attività e l'interazione dei docenti con il tutor. Non è tuttavia prevista una forma strutturata di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali ma sono forniti numerosi documenti e linee guida di autoformazione. Si dà atto che l'Ateneo ha inviato tra la documentazione integrativa pervenuta durante la visita il documento "Giornata di formazione docenti videoconferenza Teleskill.pdf" che viene accolto.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di formalizzare un piano di formazione, che coinvolga almeno i docenti di riferimento, e che contenga anche contenuti afferenti alle Linee Guida Anvur per gli Atenei Telematici. Si raccomanda inoltre di prevedere almeno un corso in FAD per i docenti a contratto.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

I docenti del CdS (incardinati e a contratto) hanno partecipato al corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica "Progetto di insegnamento a distanza" predisposto dal Presidio di Qualità nel mese di settembre 2017. Il corso è anche disponibile online in piattaforma ai docenti dal settembre 2017.
Il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti del Gruppo di riesame, anche attraverso la realizzazione di un "*Corso AQ di Ateneo*" che il Coordinatore del CdS ha provveduto a far caricare anche on-line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti.

Il Presidente/Coordinatore del CdS ha provveduto ad attuare insieme ai componenti del Gruppo di riesame e al responsabile della Qualità le indicazioni e le procedure indicate dal Presidio di Qualità nel corso degli incontri di formazione in presenza dei componenti del Gruppo di riesame e nelle "*Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS*" (1.10.2017).
I tutor dell'area economica hanno seguito il "*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale. Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente*" (luglio 2016 e luglio 2017).
(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Corso in piattaforma "Progetto insegnamento a distanza" disponibile in piattaforma http://elearningnew.unicusano.it/
- Scheda SUA CdS 2018 – QUADRO D.3
- "Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale. Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" https://www.unicusano.it/corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento-professionale/tutoringper-la-formazione-a-distanza-di-terzo-livello-e-permanente

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.4- Coinvolgimento dei docenti e tutor

Il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione (docenti e tutor) nell'interazione didattica, nella valutazione intermedia e finale è stato adeguatamente previsto?
Risulta in linea con quanto dichiarato?

In conclusione

Il regolamento del Corso di Studi chiarisce successivamente periodicità e modalità. Si vedano gli i art 16 e 17 del regolamento didattico di ateneo: art. 16 - "esami e verifiche del profitto" e art. 17: "Esami finali per il conseguimento del titolo di studio". In concreto, tuttavia, non esistono documenti progettuali che facciano riferimento come avvenga l'interazione tra docenti e tutor per la valutazione né ci sono evidenze in piattaforma. Alcuni docenti danno conto di tale interazione e verificano l'impegno in piattaforma ma non si può definire una prassi di Ateneo. Sono state svolte verifiche a campione. Anche in questo corso di studio ad esempio il Prof Risso (SSD Secs-p/08 insegnamento Marketing) presenta casi, esercitazioni e modalità pratiche di didattica. Ma si tratta di una scelta didattica individuale non correlata a pratiche obbligatorie di Ateneo.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di prevedere, nella carta dei servizi, una chiara articolazione dei ruoli dei tutor e di docenti nella valutazione formativa e sommativa coerente con il Regolamento Didattico di Ateneo.
Si raccomanda inoltre di dare evidenza ad attività di interazione docente/tutor che pure vengono svolte.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nel documento UNICUSANO "INDICAZIONI per la Realizzazione della DIDATTICA ASSISTITA, Versione 2 febbraio 2015" si specifica che per quanto attiene alla valutazione degli studenti, ai sensi dell'art. 1.2 dell'Allegato tecnico al Decreto Ministeriale del 17 aprile 2003 ("La valutazione, in questo quadro, dovrà articolarsi tenendo conto di più aspetti: i risultati di un certo numero di prove intermedie (test online, sviluppo di elaborati, ecc.); la qualità della partecipazione alle attività on line (frequenza e qualità degli interventi monitorabili attraverso la piattaforma); i risultati della prova finale in presenza"), la responsabilità della valutazione è del docente referente dell'insegnamento che realizza le specifiche prove sia intermedie (all'interno delle attività di didattica interattiva), sia finali di esame (scritto od orale misto). Nel documento UNICUSANO "CARTA DEI SERVIZI, Versione 2 marzo 2015", si riporta correttamente che il giudizio di valutazione si forma attraverso sia i risultati delle prestazioni sulle prove intermedie e finali sia con l'apprezzamento delle attività on line svolte dallo studente. Nel caso la frase posta nel giudizio motivato della SottoCEV C, non trova riscontro documentale ("In concreto, tuttavia, non esistono documenti progettuali che facciano riferimento come avvenga l'interazione tra docenti e tutor per la valutazione né ci sono evidenze in piattaforma"), proprio perché non sussiste la relazione per quanto riguarda la valutazione degli studenti tra docente di riferimento e tutor.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Vi è una quotidiana attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste.
Circa il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione occorre evidenziare la quotidiana attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste. Tutti gli insegnamenti del CdS prevedono una quota di didattica interattiva con peso diverso in base alla progettazione del singolo insegnamento e coerentemente con quanto specificato nella scheda di trasparenza. L'attività di didattica interattiva dello studente viene valutata dal docente coadiuvato dal tutor. Tale attività dello studente concorre al punteggio d'esame finale. Il tutor può moderare le attività nei forum, supportare gli studenti durante lo svolgimento delle e-tivity e relazionare al docente tale attività in forma orale o scritta.
Il Coordinatore del CdS e il responsabile dei tutor per l'area economica calendarizzano periodiche riunioni formali e informali, per la disamina delle segnalazioni degli studenti relative alla didattica e per il monitoraggio delle attività formative svolte in collaborazione con i docenti del CdS. Il Coordinatore può invitare i tutor didattici e disciplinari a partecipare alle riunioni del CdS ogni volta all'ordine del giorno siano trattati temi di interesse didattico che coinvolgono le attività dei tutor e il coinvolgimento tutor/docenti. In particolare i docenti hanno approfondito, in una riunione (29.11.2017) le tematiche della didattica on-line, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono, entrambi, coinvolti nella gestione delle e-tivity.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" del Cds: LM56 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_eco_magistrale.pdf
- Scheda SUA CdS 2018 – QUADRO B.5
- Rapporto di riesame ciclico sul Corso di Studio, p.6
- Carta dei servizi:

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/LA_CARTA_DEI_SERVIZI_UNICUSANO_DEFINITIVA_ANVUR_01.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.5- Programmazione dei corsi

È stata indicata l'articolazione in termini di ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) [vedi glossario] e attività in autoapprendimento? Tale articolazione risulta essere rispettata?

In conclusione

Il documento "INDICAZIONI_PER_ATTIVITA_DIDATTICA_ASSISTITA_ATENEO_VER_03" identifica le differenze tra didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI) ma non ne indica l'articolazione in termini di ore/CFU. La tabella a p. 8 dello stesso documento riporta l'articolazione dei materiali per la sola didattica erogativa, mentre il documento "Carta dei servizi" alle pp. 13-14 riporta un'articolazione in ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Questa indicazione però, risulta in contrasto con la tabella a p. 8 del documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita". Mentre nella Carta dei Servizi si fa riferimento a 5 ore per CFU, nel documento "indicazioni per la didattica assistita d'Ateneo", le ore per CFU di didattica erogativa diventano 3. Il totale di ore DE+DI dichiarato nella Carta dei servizi è pari a 10, quindi ampiamente superiore a quanto richiesto nelle linee guida ANVUR, nondimeno tale articolazione è di difficile riscontro in piattaforma. La visita in loco e gli incontri con docenti e studenti hanno attestato che la contraddizione riscontrata nei documenti è mero errore materiale. Dalle verifiche a campione sugli insegnamenti del Corso di Studio, si conferma altresì la totale mancanza di armonizzazione di stile e formato delle attività formative in piattaforma (i.e. video-lezioni e/o uso del forum) che ogni docente sembra gestire in totale autonomia.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di prevedere, in ogni scheda di insegnamento, la ripartizione tra DE, DI e autoapprendimento nel rispetto delle linee guida ANVUR. Si raccomanda inoltre di costituire un format e percorso comune per videolezioni e interazioni nel forum con gli studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nell'analisi dei documenti segnalati dalla SottoCEV C, occorre considerare che la Carta dei Servizi" riporta l'articolazione dell'impegno dello studente per le attività di studio, per Credito Formativo; mentre, il documento "Indicazioni per la realizzazione .." descrive le attività che svolgono i docenti di riferimento (e docenti a contratto) per ogni Credito Formativo. Le due descrizioni, quindi, sono congruenti sul singolo credito formativo, fatto salvo del diverso punto di vista, o docente o studente. Per quanto attiene al numero di ore di didattica erogativa e didattica interattiva, che sembrano in contraddizione, sono da considerare:

DOCENTE di riferimento

Classi di attività	*Attività docente di riferimento (x Credito formativo)*	*Impegno minimo Num. ore*
Didattica curricolare erogativa	Ore video-lezioni pre-registrate. (Ogni ora di registrazione è suddivisa in due parti di circa 30 min. ciascuna). Ore di didattica "formazione in presenza" video-registrate e appostate nei materiali organizzate in quadro orario settimanale (si caratterizzano per ulteriori spiegazioni -stessi argomenti- o con ulteriori dimostrazioni o con risoluzione di problemi ed esercizi analoghi a quelli già presentati nel materiale standard) (2 ore per 40 sett. sono 80 ore che per 9 crediti –media per insegnamento – porta a 8,5 ore a credito che suddiviso per il periodo didattico medio di due mesi porta a circa 2 ore a credito formativo)	***3*** ***2***
TOTALE		***5***
Didattica curricolare interattiva	Realizzazione di Prove di apprendimento, con funzione di valutazione formativa, per Lezione organizzate per Modulo didattico, con tempo medio di risposta di una ora. (Considerando l'associazione 1 Modulo = 1 Credito Didattico). Ore per attività di didattica a sportello (chiamate "attività di colloquio") (interventi didattici via webconference o Forum – aula virtuale- dove si spiegano o realizzano compiti, etivity, che possono essere presentati come o esercizi o problemi da risolvere o richieste di approfondimenti da svolgere o studio di casi o simulazioni o mappe concettuali da realizzare o elaborati di gruppo, ecc).	***1*** ***2***
TOTALE		***3***

La tabella dell'impegno dello studente è quella riportata nel documento della Carta dei Servizi che si riporta di seguito.

STUDENTE – Impegno

Classi di attività	*Attività e impegno dell'allievo (per credito formativo - CFU)*	*Impegno minimo Num. ore*
Didattica Erogativa	Ore delle video lezioni pre-registrate, inserite nel materiale standard con in aggiunta delle ore medie delle lezioni in presenza effettuate per la didattica erogativa a quadro orario settimanale.	***5***
TOTALE	(Nel caso non si considera il raddoppio delle ore secondo quanto previsto dal Documento ANVUR	***5***

	(1)).	
Didattica Interattiva	Ore di partecipazione ad attività di didattica a sportello, programmata a quadro orario per settimana, e coordinate con il docente. Risposta a Prove di apprendimento, con funzione di valutazione formativa, per Modulo didattico con tempo medio di risposta. (Considerando l'associazione 1 Modulo = 1 Credito Didattico) Partecipazione ad attività coordinata dallo staff di tutoraggio per il miglioramento della comprensione dei contenuti, con partecipazione, dentro i Forum/Aula virtuale, ad esercitazioni di gruppo, risoluzione di problemi, progettazione di soluzione di problemi, interrogazioni di gruppo, domande su aspetti specifici, attività di peer education e problem solving, attraverso la piattaforma tecnologica (e con l'eventuale supporto degli altri strumenti condivisi). Le attività dei singoli studenti realizzate all'interno o dei gruppi o dell'aula virtuale è analizzata dal tutor e diviene parte della valutazione di esame.	***2*** ***1*** ***2***
TOTALE	Impegno per partecipazione ad attività	***5***
Studio autonomo	Attività di studio individuale che si esplica anche utilizzando slide e i manuali disciplinari appositamente realizzati dai docenti di riferimento. Risposta alle prove o test di autovalutazione.	***15***
TOTALE	Impegno totale per studente	***25***

In linea generale, pur accogliendo la necessità di esplicitare meglio quanto sopra descritto, che per prassi si attua dall'anno accademico 12/13, considerando che tali indicazioni sono standard per tutti gli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio, l'inserimento della descrizione nei Programmi di ogni insegnamento si ritiene ridondante.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il documento "Regolamento delle attivita' di didattica erogativa, interattiva e di orientamento percorsi formativi valutazione formativa e conclusiva" di Cds LM 56 definisce chiaramente la distinzione tra Didattica Erogativa e didattica Interattiva.
Nella definizione delle schede di trasparenza è indicata l'articolazione in termini di ore/CFU per le varie discipline economiche e sociali. Al riguardo per l'a.a. 2017/2018 i docenti hanno indicato nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento le ore dedicate, in modo analitico, alla DI ed alla DE.

I docenti del CdS hanno, inoltre, attivato le e-tivity che sono state dichiarate nella scheda corso e supportate nelle attività di classe virtuale. L'operatività delle e-tivity e la loro descrizione, sia nella scheda di trasparenza che all'interno del sito di ciascun corso di insegnamento, sono state completate.

.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Schede di trasparenza insegnamenti:- https://www.unicusano.it/economia/piano-di-studi-classe-lm-56-ac
- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" del Cds: LM56 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_eco_magistrale.pdf
- Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI X **NO ☐**

AQ5.G.1- Attività di apprendimento in situazione

Sono state indicate le tecnologie/metodologie per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione"? Se sì, si sono rivelate adeguate a sostituire l'assenza del rapporto in presenza?

In conclusione

Gli apprendimenti in situazione sono carenti. Molte tipologie di questi apprendimenti sono svolte in presenza. Tuttavia il livello di disponibilità dei docenti, riconosciuto anche dagli studenti, lascia presupporre che gli stessi docenti, adeguatamente aiutati da professionalità specifiche, potrebbero trasporre on line (anche con l'ausilio di software di simulazione) alcune buone pratiche (casi, testimonianze, seminari ecc) che organizzano in presenza.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di prevedere idonee metodologie, che insieme ad uno strutturato programma formativo, possano consentire al docente di prevedere nel proprio corso tali modalità formative individuando chiaramente il soggetto responsabile della verifica dell'effettivo svolgimento.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per questo requisito si devono considerare due aspetti:

1) la mancanza di una definizione precisa di "apprendimenti in situazione", in modo da poter qualificare ciò che può considerarsi "sostitutivo" a livello on line considerando che nessun documento uffi-

ciale ANVUR riporta indicazioni o specifiche (come, ad esempio, nella definizione di "Didattica interattiva", DOC-ANVUR-1, i compiti da considerare come e-tivity) su quali metodi o tecniche didattiche utilizzare. In letteratura sussistono diverse connotazioni di significato per "apprendimento in situazione"; ognuna è sponsorizzata da gruppi di ricerca diversi che qualificano uno o più elementi, che caratterizzano la definizione, in base ai loro approfondimenti, cioè studi ed esperienze sperimentali. Dall'analisi delle evidenze della letteratura si evince che le diverse connotazioni, che hanno come riferimento di sfondo la didattica attiva, possono classificarsi rispetto o al "metodo" utilizzato(ad esempio, Problem Based Learning; Inquired Based Learning; Learning By Design; Episodi di Apprendimento Situato, ecc.), oppure alla "situazione" reale da ricostruire (prodotto) o come ambiente o come problema da risolvere.

2) La scelta della linea da utilizzare per l'apprendimento in situazione, cioè utilizzare o i metodi o i prodotti, o ambedue, caratterizza di fatto anche l'impianto operativo del modello formativo liberamente adottato dall'Università.

Non essendo esplicitato nei documenti, o linee guida, ANVUR, per le attività "che sostituiscono l'apprendimento in situazione", o un servizio di simulazione o elementi di animazione grafica interattiva, con funzioni di simulazione di argomenti o processi o relazioni o ambienti, da inserire sia all'interno del materiale di studio sia all'interno delle attività di didattica interattiva", il modello formativo UNICUSANO prevede per la sostituzione dell'"apprendimento in situazione", nel documento UNICUSANO (6), attività di didattica interattiva comprendenti sia interventi in web-conference, "… su contenuti stabiliti in base all'analisi delle richieste presenti nelle transazioni occorse sulla piattaforma, cioè email e/o forum;" (pag.7) sia "forum o wiki, come sviluppo di e-tivity, dove i docenti o i tutor predispongono i compiti, che gli studenti iscritti al periodo didattico, sono chiamati a svolgere" (ivi pag. 7). I compiti che gli studenti sono chiamati a svolgere sono evidentemente di carattere "reale" (ivi pag.8) e seguono la connotazione di metodo; questo caratterizza ogni compito, di o progressivo o di esame, come: proposta/consegna (problem solving), esecuzione (learning by doing) e discussione/riflessione (reflective learning). Questa sequenza, o metodo, nel documento UNICUSANO (6), non è esplicitata perché considerata implicita nella descrizione della "concretizzazione della didattica situazionale" posta nell'ultima riga di pag. 7 dello stesso documento. La sequenza descritta può essere considerata analoga a quella che in letteratura viene indicata come "Episodi di apprendimento situato". Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Area Economica" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento (UNICUSANO -6) generale dell'università.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'articolazione nelle modalità richieste è stata ora indicata Regolamento "Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS LM56, strutturato sulla base del Regolamento "Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di Ateneo.

Sono stati attivati forum e classi virtuali per ciascun insegnamento, all'interno dei quali, il docente o il tutor intervengono per iscritto o fissano incontri in videoconferenza per interagire con lo studente.

È prevista, inoltre, nei sei mesi anteriori al termine degli studi, la possibilità per lo studente del tirocinio anticipato presso lo studio di un dottore commercialista in base alla convenzione stipulata dall'Ateneo con il Consiglio dell'Ordine Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e valevole per tutto il territorio nazionale.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" del Cds: LM56 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_eco_magistrale.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☐ **NO ☐**

AQ5.G.3- Modalità di realizzazione/ organizzazione dei materiali didattici

Sono state indicatele le modalità (risorse umane e strumentazioni) per la realizzazione/ adattamento/ aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici? Tali materiali sono realizzati e gestiti come dichiarato?

In conclusione

Il documento che segue:
http://www.unicusano.it/images/pdf/documentiRiservati/Indicazioni_realizzazione_didattica_AREA_economica.pdf
individua le modalità di aggiornamento che però non sono distinguibili in piattaforma. Da una analisi empirica è evidente che la documentazione, in primis quella normativa, è aggiornata e manutenuta.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di prevedere una procedura informatica che consenta di evidenziare gli aggiornamenti dei materiali didattici svolti e le ragioni che ne hanno portato alla sostituzione (miglioramento/aggiornamento normativo/modifica degli obiettivi didattici/Segnalazione degli studenti ecc).

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Dall'anno accademico 2016/2017 è stato richiesto ai docenti di aggiornare i materiali in piattaforma secondo il formato SCORM previsto, su cui l'Ateneo ha svolto un corso di aggiornamento e formazione il 6.9.2017. Con riferimento alla raccomandazione riguardante gli aggiornamenti dei materiali didattici, i docenti del CdS hanno provveduto personalmente ad indicare nel proprio materiale didattico presente in piattaforma, le date delle eventuali modifiche e aggiornamenti. Inoltre, con riferimento all'organizzazione dei materiali e alla predisposizione delle e-tivity, sono stati predisposti un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica "Progetto di insegnamento a distanza", disponibile in piattaforma a tutti i docenti (il corso è disponibile da settembre 2017), e diffuso a tutti i docenti le "Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo". Inoltre, con riferimento specifico alle e-tivity, il CdS ha poi elaborato ed approvato, con verbale del 31.10.2017, le "Linee guida ETIVITY- Area Economica" ora inserite nel Modello formativo di CdS.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "Linee guida per la l'organizzazione dei corsi di insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo" https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf
- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" del Cds: LM56 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_eco_magistrale.pdf
- Corso in piattaforma "Progetto insegnamento a distanza" http://elearningnew.unicusano.it/

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.1- Interazione didattica

Sono state fornite linee guida per indicare le modalità in cui si sviluppa l'interazione didattica? Tali linee guida risultano rispettate?

In conclusione

Le indicazioni sono presenti, ma in piattaforma ci sono scarse evidenze che quanto previsto sia realizzato. Tuttavia le interazioni con studenti, tutor e docenti lasciano chiaramente intendere che tali indicazioni sono rispettate, ma non formalizzate. Cfr anche quanto già indicato al requisito AQ5.F.4

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di prevedere evidenze e report di tali attività anche inserendo una funzionalità apposita in piattaforma e comunque individuando un soggetto responsabile di tale verifica.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il CdS ha interagito con la Commissione paritetica a riguardo, e con riferimento alle modalità di interazione prevista è stato prodotto un documento "Modalità di interazione prevista dal CdS" inserito anche in SUA CDS.
A riguardo già a partire dall'A.A. 2015/16 vi è confronto strutturato tra CPDS, gruppi di riesame e coordinamento del CDS, attraverso gli interventi dei componenti di area della CPDS ai Consigli di corso di studi.
È stato realizzato inoltre il documento di Ateneo "Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento" relativo alle modalità in cui si sviluppa l'attività didattica.
È stato sviluppato un corso di formazione per il personale docente sulle metodologie e gli strumenti della didattica telematica, con un modulo relativo all'interazione didattica.
Infine il Presidio di Qualità ha predisposto come linee guida per la relazione della CPDS un'analisi di dettaglio di tutti gli insegnamenti afferenti al CDS.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo" https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_organizzazione_insegnamento_piattaforma_LMS.%2013.09.2017.pdf
- Corso in piattaforma "Progetto insegnamento a distanza" disponibile in piattaforma http://elearningnew.unicusano.it/
- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" del Cds: LM56 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_eco_magistrale.pdf
-

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.2- E-tivity

All'interno di ogni insegnamento on line interessato, è stata prevista una quota consistente di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc..) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
Tale quota risulta rispettata?

In conclusione

Sia la piattaforma telematica che le schede degli insegnamenti non evidenziano tali attività. Ci sono casi di docenti che svolgono tali attività ma trattasi di autonome decisioni non collegate a uno standard di Ateneo anche se alcuni documenti programmatici ne parlano genericamente. Cfr anche in questo caso quanto già indicato al requisito AQ5.F.4.

Indicazione

Condizione

È necessario prevedere una presenza di e-tivity nel CdS, nel rispetto delle peculiarità delle diverse tipologie di studenti che accedono ai percorsi formativi realizzando un modello di formazione centrato sullo studente attraverso l'uso diffuso di problemi, report, studio di casi, simulazione in tutti gli insegnamenti e un programma formativo ad hoc per i docenti. Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per questo requisito si devono considerare due aspetti:

1) l'insieme delle attività che possono considerarsi come e-tivity (DOC- ANVUR - FINALITA' E PROCEDURE per l'accreditamento periodico dei corsi di studio telematici, delle sedi delle università telematiche e delle università che erogano CORSI DI STUDIO IN MODALITA' TELEMATICA, pag. 4, punto 3 – Didattica interattiva - l'"e-tivity", e prevede i compiti di: "..report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto .."");

2) Nella dichiarazione la Didattica interattiva è intesa come complesso di quattro modalità:

- "interventi didattici" espressi "da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive";
- "interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki)",
- "e-tivity strutturate"
- "forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere"

Si fa presente che, nel Documento, non è mai indicata la "quota" con cui comporre proporzionalmente le suddette modalità.

Pur non evidenziando nella normativa una qualificazione della numerosità delle attività di etivity, rispetto alle altre attività riconosciute per la didattica interattiva, occorrerebbe precisare cosa si intende per "numero adeguato" che rappresenterebbe il mezzo per realizzare ".. così un modello di didattica centrato sui fabbisogni [ndr] formativi dello studente". Nel documento UNICUSANO – Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita, versione 2 febbraio 2015 - si precisa che le attività svolte per la didattica interattiva comprendono: interventi in web-conference, programmati a quadro orario; sistema di FAQ; forum; forum o wiki, come sviluppo di e-tivity. Queste, quindi, sono parte delle attività di didattica interattiva e, nel caso, sono, principalmente, compiti che hanno la struttura di "esercizio" (come indicato nella normativa). Gli esercizi sono utilizzati sia nei Test per la verifica formativa, posti all'interno del materiale degli insegnamenti, sia nell'ambito delle attività svolte nei forum/aule virtuali, sia nelle prove di esame per la formazione del giudizio finale che porta all'assegnazione della votazione. La numerosità di tali compiti è adeguata alle esigenze dei singoli insegnamenti. Essendo la struttura della didattica interattiva stabilita a livello di Ateneo, tutti gli insegnamenti adottano tale schema, differenziando l'uso delle varie componenti sulla base dei contenuti stessi, ovvero gli insegnamenti che prevedono calcoli propongono più compiti operativi, all'interno dello spazio dei forum o delle web conference o delle email, con correzioni collettive o tra studenti o tra tutor e studenti o tra docente e studenti pubblicate sui forum; gli insegnamenti caratterizzati maggiormente da contenuto propongono più riflessioni su singoli

argomenti, all'interno dei forum e degli interventi in web-conference. Alcuni insegnamenti utilizzano anche compiti come "sviluppo di progetti" e "studio di casi". Queste evidenze sono visibili all'interno della piattaforma per ognuno degli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale di Scienze dell'economia (LM-56) Per quanto attiene alla formazione dei docenti circa la costruzione di e-tivity, come esercizi da discutere all'interno della didattica interattiva, occorre considerare che tutti i docenti dell'Università, hanno una preparazione di didattica di base e di didattica online maturata sulla base dell'esperienza; inoltre, i docenti degli insegnamenti di Pedagogia, presidiano e il modello formativo dell'università e tutta la formazione sui metodi di didattica on line per tutti i docenti della stessa università. Un esempio di questa formazione collettiva è stata documentata con il Progetto APE. Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Area Economica", è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento UNICUSANO - Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita, versione 2 febbraio 2015.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il CdS ha elaborato ed approvato, con verbale del 31.10.2017, le "Linee guida ETIVITY- Area Economica" ora riportate nel "Modello formativo attività di didattica erogativa, interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS. Al riguardo il Presidio di Qualità ha tenuto una riunione con i docenti ed i tutor per illustrare la realizzazione e la gestione delle e-tivity; per cui sulla base delle riunioni e delle Linee guida,
ciascun docente, per il proprio insegnamento e in funzione della natura della materia, ha predisposto le e-tivitiy negli spazi virtuali previsti in piattaforma.
A seguito della formazione e attivazione delle etivity, i docenti hanno intrapreso periodici momenti di confronto con i tutor per la gestione e pubblicizzazione delle etivity tra gli studenti.
La presenza delle e-tivity negli insegnamenti è evidenziata anche dalle schede di trasparenza per ciascun insegnamento realizzate sulla base delle indicazioni fornite a tutti i docenti del Cdl LM-56.
Il Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 ha sottolineato:

- l'aumento della partecipazione da parte degli studenti alle E-tivity è un importante obiettivo che il consiglio del CdS si è prefissato nel prossimo triennio (p.6);
- che in tale ambito sono stati realizzati ampi progressi soprattutto negli utlimi mesi del triennio considerato (p.12).
- che le e-tivity sono somministrate con cadenza periodica sui forum di ciascun insegnamento, aperti al confronto tra studenti e docente ma anche tra studenti a cui possono partecipare anche i tutor disciplinari competenti per materia (p.12).

Durante l'audit con il Nucleo di Valutazione (9.7.2018) il contenuto delle suddette linee guida è stato ampiamente illustrato dal Preside (prof. Risso), dal Presidente della Commissione Paritetica (Prof. Girelli) e dal Referente della Qualità per l'area giuridica (Prof. Paoloni).
La Commissione paritetica Docenti-Studenti, nella sua relazione per l'.a.a. 2016.2017 (p. 68), ha osservato, in generale, che pressoché tutti gli insegnamenti tengono in considerazione lo svolgimento di
e-tivity come strumento didattico di interazione e confronto con il docente, per favorire lo sviluppo
delle capacità di apprendimento, dell'autonomia di giudizio e delle capacità di applicazione delle conoscenze da parte degli studenti.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- "Modello formativo - Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orienta-

mento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" del Cds: LM56 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_eco_magistrale.pdf

- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica per l'a.a 2016/2017 (25.1.2018), p. 68 https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017: Quadro 1.b, p. 6; Quadro 2.a, p. 12; Quadro 2.c, p. 14-15. disponibile QUADRO D SUA CDS

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI X **NO ☐**

NOTE PQA RELATIVE ALLA COMPILAZIONE

Per ogni scheda:

I Campi:

1. **Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta**
2. **Fonti documentali / riscontro azioni intraprese**

Sono a cura del coordinatore del CDS. N.B. Ove possibile oltre al link ai documenti di cui al punto 7, inserire il riferimento di pagina e di capoverso per facilitare il lavoro del NdV

I Campi restanti sono a cura del NdV come le conclusioni del campo 6

Per permettere di tenere traccia dell'avanzamento del documento, si chiede di lavorare sul documento condiviso (online) avendo cura di

- **Non compromettere la formattazione del documento nell'inserire i contenuti**
- **Non sovrascrivere parti redatte da altri attori**

In particolare, evitare di scaricare il documento e lavorare sullo stesso sul proprio PC per non rendere difficoltoso o errato il processo di fusione delle informazioni da più sorgenti

NOTE ANVUR RELATIVE ALLA COMPILAZIONE

Premessa

Per l'Accreditamento Periodico l'ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un "rapporto circostanziato" (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle Schede di verifica superamento criticità (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Tali schede, di norma, devono essere trasmesse contestualmente alla Relazione annuale del NdV (scadenza 30 settembre) dell'anno immediatamente precedente allo scadere del periodo di accreditamento, come definito nel relativo Decreto Ministeriale.

Le informazioni contenute nelle Schede di verifica superamento criticità verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l'avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come informazioni preliminari (fase di analisi documentale).

Istruzioni per la redazione

Per ogni punto di attenzione che ha ricevuto una *raccomandazione* o una *condizione* da parte della CEV nella Relazione finale:

1. Copiare e incollare il contenuto delle seguenti sezioni dalla scheda di valutazione del CdS presente nella relazione finale della CEV:

- Codice e denominazione del punto di attenzione
- Contenuto del punto di attenzione
- In conclusione (giudizio motivato della CEV)
- Indicazione (il punteggio attribuito al punto di attenzione)
- Segnalazione di Raccomandazione / Condizione
- Controdeduzioni dell'Ateneo
- Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

2. Riempire (campo libero) il box denominato **Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza** con tutti gli elementi che il Nucleo di Valutazione ritiene utili ad una valutazione da parte di ANVUR del livello di superamento della *raccomandazione* o *condizione* posta dalla CEV.
3. Compilare la sezione **Fonti documentali / riscontro azioni intraprese** inserendo i riferimenti alla documentazione a supporto di quanto dichiarato dal Nucleo di Valutazione al punto precedente. Si raccomanda di assegnare alle fonti documentali titoli esplicativi o di caratterizzarne l'ambito di utilizzazione accompagnandoli con una "indicazione sintetica", priva di giudizi di merito, dei contenuti da esaminare.
   Esempio:
   - Per gli obiettivi della Programmazione triennale 2015-17 perseguiti, e per il loro livello di raggiungimento, si veda la Relazione di convalida del Nucleo di valutazione al seguente link: http://www.unixx.it/Ateneo1/NDV/Pareri/Relazione-nucleo-2016.pdf (Il NdV, in caso di documenti di notevoli dimensioni, può indicare il riferimento di sezione/paragrafo dove sono collocate le informazioni necessarie).
4. Segnalare, nella sezione **Giudizio sintetico**, se le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Schede di verifica superamento criticità

CdS

Versione del 26/04/2018

Università Università degli Studi Niccolò Cusano

Corso di Studi Giurisprudenza

Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: ***8 -12 giugno 2015***

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: ***11-Luglio-2016***

Termine periodo di accreditamento: ***A.A. 2018/2019***

AQ5.A.1- Parti consultate

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

In conclusione

Il Quadro A1 della SUA-CdS non è stato compilato. Il Rapporto di Riesame ciclico fa genericamente riferimento alla consultazione e all'analisi di settore senza ulteriori indicazioni in merito alle fonti utilizzate e ai risultati di queste analisi. Il verbale della riunione del CdS in Giurisprudenza del 2.12.2014, messo a disposizione della CEV, riporta una discussione interna al Corso di Studio in merito ai documenti AVAD dell'Ateneo senza ulteriori specificazioni utili alla verifica dell'indicatore in oggetto. Non vi sono verbali di consultazioni delle parti sociali. Dalla visita in loco è emersa una consultazione informale con gli ordini professionali (notai, avocati, magistrati) e quindi adatta a verificare i requisiti per l'accesso alla Scuola di specializzazione mentre manca la consultazione relativa ad altri ruoli in ulteriori ambiti come l'impiego pubblico, o l'incardinamento in altri organismi nazionali, internazionali od enti di natura privata.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di provvedere alla compilazione del Quadro A1 della SUA-CdS e a estendere le consultazioni agli Enti pubblici e privati presso i quali si possono inserire i laureati della classe LMG/01. I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Con le parti sociali si è svolta, a livello di Ateneo, una riunione il 26.11.2015 debitamente verbalizzata ed inserita nella Sua-CdS 2016 (Quadro A1.b).
Nell'a.a. 2016-2017 è stato consultato il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma con attestazione di un esponente delegato di detto Consiglio (8.6.2017, inserita nella SUA-CdS 2017 -Quadro A1b -Consultazioni successive).
Nell'a.a. 2017-2018 è stato consultato il Consiglio Notarile di Roma, con attestazione del componente e Tesoriere del predetto Consiglio (23.11.2017), di cui si è dato atto nella SUA-CdS 2018 (Quadro A1b - Consultazioni successive).
Il Presidio di Qualità ha inoltre elaborato 'Linee guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali' (all. 2, verbale 13.9.2017).
La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella Relazione del 25.1.2018 (p. 67) apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto.
L'Ateneo, in collaborazione con le aziende partner aderenti alle rete Amici Unicusano, ha organizzato il 23.5.2018 un'intera giornata di orientamento, dibattiti, laboratori e confronto con le imprese grazie

alla quale gli studenti, laureati e laureandi, hanno messo a fuoco i percorsi migliori per definire e conseguire i propri obiettivi professionali elaborando una strategia personale per affrontare il mercato del lavoro in modo efficace. In tale contesto si è sviluppata, naturalmente, anche una discussione con gli stakeholder presenti in merito all'adeguatezza dell'offerta formativa del Corso di Studio-LMG-01 rispetto alle esigenze del mercato e alle aspettative degli studenti.
Durante l'audit con il Nucleo di Valutazione (10.7.2018), è stato evidenziato dalla Presidenza che sono in programmazione incontri di consultazione con rappresentanti di enti pubblici ed altri organismi nazionali che saranno formalizzati.
Infine, in data 19.9.2018 si è svolta un'ulteriore riunione con le parti sociali invitate, il cui il cui verbale è depositato e disponibile presso la Presidenza.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Verbale Consultazioni parti sociali del 26.11.2015, inserito nella SUA-CdS 2016, Quadro A1.b - Consultazioni successive.
- 'Rapporto di Riesame Annuale sul Corso di Studio – 2015', Quadro 3.b, p. 8.
- Attestazione esponente dell'Ordine avvocati di Roma (8.6.2017), inserita nella SUA-CdS 2017, Quadro A1.b -Consultazioni successive.
- Attestazione componente e tesoriere del Consiglio Notarile di Roma del 23.11.2017, di cui si è dato atto nella SUA-CdS 2018, Quadro A1.b -Consultazioni successive.
- 'Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017', Quadro 1.b , p. 2, disponibile nella SUA-CdS 2018, Quadro D4.
- 'Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica per l'a.a. 2016-2017' (25.1.2018), p. 67: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- 'Linee guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali' - All. 2, verbale PQA 13.9.2017: https://www.unicusano.it/ateneo/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita/organi-di-aq/presidio-di-qualita/verbali
- Career Day Unicusano 23.5.2018: https://www.unicusano.it/eventi-universita/career-day-unicusano

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.A.2- Modalità delle consultazioni

I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?

In conclusione

La consultazione delle parti sociali non è formalizzata. Il Rapporto di Riesame ciclico prevede come intervento correttivo generiche intensificazioni di relazioni e di contatti con le organizzazioni di categoria, tramite "incontri e confronti". Dal colloquio con le parti sociali emerge che il livello di preparazione degli studenti a tempo pieno della UNICUSANO è pari a quello degli altri Atenei, mentre sono migliori gli studenti lavoratori di questo Ateneo rispetto ad altri.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di provvedere all'organizzazione di momenti e occasioni più formalizzati di ascolto periodico degli stakeholder (es. tavoli di confronto periodici) dai quali emergano evidenze tracciabili delle loro opinioni e indicazioni, da utilizzare al fine di confermare o modificare i contenuti e le caratteristiche del percorso formativo.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

È stato richiesto alle parti sociali di inviare ogni osservazione utile per aggiornare le funzioni e le competenze dei profili professionali inerenti alla classe LMG-01 e le relative osservazioni sono pervenute, oltre che nei verbali del 26.11.2015 e del 19.9.2018, quest'ultimo depositato e disponibile presso la Presidenza, con attestazioni di esponenti dell'avvocatura e del notariato in data 8.6.2017 e 23.11.2017.

Il Presidio di Qualità ha inoltre elaborato 'Linee guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali' (13.9.2017).

In occasione del Career Day organizzato dall'Ateneo il 23.5.2018, si è aperto un tavolo di confronto con gli stakeholder presenti in merito all'adeguatezza dell'offerta formativa del Corso di Studio-LMG-01 rispetto alle esigenze del mercato e alle aspettative degli studenti.

Inoltre, a decorrere da gennaio 2017 grazie all'iniziativa "Amici Unicusano", si è incrementata la possibilità di entrare in contatto con una più ampia rete di realtà professionali e imprenditoriali.

Durante l'audit con il Nucleo di Valutazione (10.7.2018) è stata evidenziato dalla Presidenza che sono in programmazione incontri con gli stakeholder che verranno formalizzati.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Verbale Consultazioni parti sociali del 26.11.2015, inserito nella SUA-CdS 2016, Quadro A1.b - Consultazioni successive.

- Attestazione esponente dell'Ordine avvocati di Roma del 8.6.2017, inserita nella SUA-CdS 2017, Quadro A1.b - Consultazioni successive.
- Attestazione componente e tesoriere del Consiglio Notarile di Roma del 23.11.2017, di cui si è dato atto nella SUA-CdS 2018, Quadro A1.b - Consultazioni successive.
- 'Linee guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali' - All. 2, verbale PQA 13.9.2017: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PdQ_linee_guida_ateneo_consultazione_parti_sociali.13.09.2017.pdf
- 'Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017', Quadro 1.b, p.2, disponibile nella SUA-CdS 2018, Quadro D4.
- Career Day Unicusano 23.5.2018: https://www.unicusano.it/eventi-universita/career-day-unicusano

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.A.3- Funzioni e competenze

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

In conclusione

I profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati del CdS oggetto di valutazione non paiono sufficientemente articolati. Sarebbe inoltre utile una maggiore specificazione delle competenze relative ai ruoli e alle funzioni proprie del pubblico impiego quale sbocco professionale.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di declinare i diversi profili professionali in modo più specifico, delineando in particolare le funzioni e le competenze afferenti a ciascun sbocco professionale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nella Scheda SUA-CdS 2017 e SUA CdS –2018 (Quadri A2.a e A2.b) sono state precisate e distinte le competenze, i ruoli e le funzioni di ciascun profilo professionale, anche prendendo in considerazione gli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Scheda SUA-CdS 2017, Quadri A2a e A2b.
- Scheda SUA-CdS 2018, Quadri A2a e A2b.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.1- Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso

Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?

In conclusione

I requisiti indicati nella scheda SUA e nel regolamento didattico sono solo in parte coerenti fra di loro. Il regolamento didattico non chiarisce la struttura del test di verifica dei requisiti in entrata, le valori soglie al di sotto delle quali l'esito viene considerato come "negativo". Sono troppo genericamente descritte le attività di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi e del loro controllo nel corso del primo anno. Anche dalla visita in loco non emerge la modalità di recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di determinare in maniera chiara le modalità di attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi e di verifica dell'avvenuto recupero.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nella Scheda SUA-CdS 2018 (Quadro A3.b) è specificato quanto segue:
"Le conoscenze e le competenze richieste sono verificate attraverso un test d'ingresso consistente in una prova erogata on-line sulla piattaforma UNICUSANO che lo studente dovrà svolgere secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico del CDS. Tale Regolamento prevede nel dettaglio le modalità della prova e i suoi criteri di valutazione. In caso di esito negativo del test d'ingresso, le eventuali carenze riscontrate sono comunicate agli studenti e sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che lo studente dovrà soddisfare entro il primo anno del CDS attraverso la frequenza ad appositi precorsi secondo quanto specificamente prevede il suddetto Regolamento."
Il citato Regolamento (indicato come "Regolamento del corso di studi in Giurisprudenza"), prevede quanto segue:
"Art. 2 - Ammissione
2. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale gli studenti devono possedere sufficienti conoscenze in ambito storico e di cultura generale, tali da consentire l'accostamento al lessico disciplinare specifico e lo sviluppo di competenze logico-argomentative in ambito giuridico.
3. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate attraverso una prova di ammissione non vincolante che consisterà in un test orientativo erogato on-line sulla piattaforma UNICUSANO formato da 20 domande volte ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche, nonché competenze ed abilità. Il test si intende superato con 8 risposte corrette su 20.
In caso di esito negativo della prova, è previsto un corso di preparazione riguardanti le discipline di cui allo stesso punto 2 del presente articolo che sarà fornito agli studenti tramite la piattaforma informatica.
4. L'esito della prova sarà comunicato al singolo studente mediante messaggio in piattaforma.
5. La prova di accesso deve essere svolta necessariamente prima del sostenimento degli esami di profitto. Gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi devono essere adempiuti entro il primo anno di corso e si considerano assolti con la fruizione di tutte le lezioni pubblicate in piattaforma di cui al precedente punto 3, secondo comma".

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Scheda SUA-CdS 2018, Quadro A3.b.
- 'Regolamento del corso di studi in Giurisprudenza', art. 2: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_GIUR.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.B.4- Valutazione dell'apprendimento

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

In conclusione

Con essenzialmente un'unica eccezione (Diritto Processuale Penale) mancano le informazioni relative ai criteri di valutazione degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento di ciascun insegnamento. Le modalità riscontrate nella visita, in particolare le e-activities, dovrebbero essere indicate con maggior coerenza nelle schede proprie di ogni insegnamento. Non ci sono informazioni in merito alla modalità di verifica delle diverse competenze attese relative ai descrittori di Dublino 1-5 e non ci sono informazioni in merito alle verifiche di apprendimento in autovalutazione progressive e ai parametri di cui il giudizio della valutazione terrà conto oltre alle prove di profitto finale contrariamente a quanto specificato nella carta dei servizi. Sarebbe anche opportuno inserire informazioni adatte a verificare equità di trattamento e parità nell'efficacia, delle diverse modalità di esame tra sede di Roma e sedi esterne.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di pubblicare le schede con le modalità di esame per tutti gli insegnamenti; fornire informazioni relative ai criteri di valutazione e di altri accertamenti nonché il loro collegamento con i risultati di apprendimento da accertare e tenuto conto delle diverse modalità di esame tra sede di Roma e sedi esterne, garantire equità valutativa tra modalità scritta e orale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A seguito di incontri e riunioni fra i docenti del Corso di Studio (7.12.2017, 9.5.2018 e 26.7.2018), alla predisposizione di una scheda uniforme per la compilazione completa dei contenuti dei singoli insegnamenti (c.d. schede di trasparenza) ed allo svolgimento di un corso di formazione sulla corretta compilazione di tali schede organizzato dal PQA (6.9.2017), ed alla verifica effettuata nella riunione del PQA del 21.12.2017, tutti i docenti del Corso di Studio hanno redatto e pubblicato le loro schede di trasparenza complete dei dati richiesti ed in modo analitico.
La Commissione paritetica Docenti-Studenti ha evidenziato, nella sua relazione per l'a.a. 2016.2017 (p. 67), che le schede di trasparenza:

- risultano dettagliate e coerenti con gli obiettivi dichiarati nelle schede SUA-CdS;
- recano un riferimento esplicito ai pertinenti descrittori di Dublino;
- specificano gli argomenti oggetto del programma del corso cui corrisponde un numero predeterminato di cfu e, quindi, un monte-ore di studio corrispondente ad essi dedicato;
- contengono, inoltre, i necessari elementi di valutazione, da parte degli studenti, per un'adeguata organizzazione della didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite.

Il Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 ha sottolineato:

- che ogni materia del CdS presenta, nella propria piattaforma, una Scheda di trasparenza nella quale sono indicate, tra l'altro, l'articolazione delle ore di didattica rispetto ai relativi CFU ripartita nelle ore di didattica erogativa, didattica interattiva e attività in autoapprendimento, e che

le indicazioni ivi contenute hanno sicuro ed effettivo riscontro nell'ambito dell'erogazione del percorso formativo (Quadro 1.b, p. 2);
- che tali schede sono quindi dettagliate (Quadro 2.a, p. 3);
- che I risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica degli stessi sono dettagliatamente descritti sia nella scheda di trasparenza relativa a ciascun insegnamento e pubblicata nell'Anagrafica della Ricerca sia sul sito del CdS e sono di facile consultazione da parte degli studenti (Quadro 2.b, p. 3);
- che come richiesto dall'ultima relazione annuale del CPDS, si è migliorato il contenuto delle schede di trasparenza e si è monitorata la rispondenza tra le conoscenze offerte dal percorso didattico e i cambiamenti del mercato del lavoro. (Quadro b.4, p. 6).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Schede di trasparenza insegnamenti: https://www.unicusano.it/giurisprudenza/piano-di-studi-classe-lmg-01-ac
- Verbale del Presidio della Qualità di Ateneo del 21.12.2017, punto 5:

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.37-21.12.2017.pdf

- 'Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017', Quadro 1.b, p. 2; Quadro 2.a, p. 3; Quadro 2.b, p. 3; Quadro 4.b, p. 6, disponibile nella SUA-CdS 2018, Quadro D4.
- 'Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica per l'a.a. 2016-2017' (25.1.2018), p. 60: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.2- Individuazione delle cause dei problemi

Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

In conclusione

Le cause dei problemi paiono troppo genericamente analizzate e individuate

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di non fermarsi a una constatazione superficiale dei problemi, ma di valutare l'eziologia degli stessi.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

I Rapporti di Riesame annuali successivi al 2015 (anno della visita e della presente raccomandazione), sono stati elaborati in modo più approfondito rispetto a quelli degli anni precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati.

Il Gruppo di Riesame si riunisce, infatti, periodicamente e nei tempi opportuni, per rilevare le criticità che sono espresse in senso più ampio.

Inoltre, il Presidio di Qualità ha provveduto:

- alla formazione dei componenti del Gruppo di Riesame, sia mediante incontri in presenza (4.7.2017) che mediante la predisposizione di un 'Corso di formazione AQ di Ateneo' caricato *online* all'interno della piattaforma nella pagina degli attori coinvolti;
- all'invio ai componenti del Gruppo di Riesame dei nuovi format AVA 2.0 per la compilazione del Rapporto di Riesame 2017;
- alla predisposizione di 'Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico dei CdS' (verbale PQA 17.10.2017) disponibili in piattaforma nella sezione 'Corso di formazione AQ di Ateneo'.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- 'Corso di formazione AQ di Ateneo': http://elearningnew.unicusano.it/
- 'Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico dei CdS' - All. 1, verbale PQA 17.10.2017: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.36-17.10.2017.pdf
- Nomina e composizione del Gruppo di Riesame: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/gruppi-di-riesame
- 'Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017', Quadro 1.c, p. 3; Quadro 2.c, p. 4; Quadro 3.c, p. 5, disponibile nella SUA-CdS 2018, Quadro D4.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.C.3- Soluzioni individuate ai problemi riscontrati

Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

In conclusione

La maggior parte delle soluzioni appaiono troppo generiche e poco operative, coerentemente a una generica individuazione dei problemi.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di individuare soluzioni ai problemi che siano precise, monitorabili e quindi efficaci.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

I Rapporti di Riesame annuali successivi al 2015 (anno della visita e della presente raccomandazione), sono stati elaborati in modo più approfondito rispetto a quelli degli anni precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati.
Il Gruppo di Riesame si riunisce, infatti, periodicamente e nei tempi opportuni, per rilevare le criticità.
Inoltre, il Presidio di Qualità ha provveduto:

- alla formazione dei componenti del Gruppo di Riesame, sia mediante incontri in presenza (4.7.2017) che mediante la predisposizione di un 'Corso di formazione AQ di Ateneo' caricato on line all'interno della piattaforma nella pagina degli attori coinvolti;
- all'invio ai componenti del GdR dei nuovi format AVA 2.1 per la compilazione per il RdR 2017;
- alla predisposizione di 'Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico dei CdS' (verbale PQA 17.10.2017), disponibili in piattaforma nella sezione 'Corso di formazione AQ di Ateneo'.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- 'Corso di formazione AQ di Ateneo': http://elearningnew.unicusano.it/
- 'Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico dei CdS ' - All. 1, verbale PQA 17.10.2017: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.36-17.10.2017.pdf
- Nomina e composizione del Gruppo di Riesame: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/gruppi-di-riesame
- 'Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017', Quadro 1.c, p. 3; Quadro 2.c, p. 4; Quadro 3.c, p. 5, disponibile nella SUA-CdS 2018, Quadro D4.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta

SI X	NO ☐

AQ5.C.4- Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate

Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

In conclusione

Le soluzioni prospettate tengono distinte, come richiesto, le problematiche di ingresso, di percorso e di uscita dal CdS, l'esperienza dello studente e l'accompagnamento al mondo del lavoro. Nelle proposte formulate, vi sono soluzioni che da un lato stentano a prendere una forma concreta in tempi ragionevoli e, dall'altro si riferiscono a problematiche che non sono specifiche di questo CdS, bensì comuni anche ad altri Corsi di Studio (ad es. Tutorato). Sicuramente la rilevanza di questi ultimi non è secondaria, ma ci potevano spettare interventi maggiormente incentrati sugli aspetti del corso oggetto di valutazione che necessitano di interventi migliorativi. Inoltre, le soluzioni proposte appaiono spesso sotto la formale qualifica di mero "suggerimento", il che rallenta indubbiamente la loro attuazione operativa. Dalla visita in loco emerge che, in caso di non raggiungimento dell'obiettivo, non vi sono piani alternativi.

Indicazione

Raccomandazione

Rilevandosi una scarsa capacità di gestire i casi di insuccesso o di inadeguatezza delle soluzioni originariamente definite, si raccomanda di adottare un approccio più sistematico alla definizione e alla messa in campo di piani d'azione alternativi quando si presentano.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La scarsità di dati relativi all'andamento del CdS nel 2015 appare risolta con i dati relativi all'a.a. 2016/2017 che sono migliori sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo e dei quali si è tenuto conto nei successivi Rapporti di Riesame.

Altresì si è tenuto conto degli interventi migliorativi di competenza del singolo CdS che vengono proposti, senza tuttavia trascurare la complessità organizzativa in cui tale CdS è inserito.

A tal fine, nelle sue riunioni il Gruppo di Riesame ha proceduto alla valutazione dello stato di avanzamento delle azioni correttive e per ogni obiettivo ha indicato gli attori coinvolti nel processo attuativo, i tempi entro cui operare le azioni di modifica/miglioramento, nonché gli attori coinvolti nel conseguente processo di monitoraggio delle azioni correttive previste per l'attuazione.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Nomina e composizione del Gruppo di Riesame: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/gruppi-di-riesame
- 'Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017' , Quadro 1.c, p. 3; Quadro 2.c, p. 4; Quadro 3.c, p. 5, disponibile nella SUA-CdS 2018, Quadro D4.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.D.1- Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?

In conclusione

In base alle fonti documentali, i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono utilizzati da Ateneo, amministrazione e NdV e sono comunicati ai CdS (SUA-CdS, pdf allegato al Quadro B6). Lo stesso documento illustra estensivamente le modalità della rilevazione dell'opinione degli studenti e fornisce i dati statistici per CdS ma non comprende indicazioni in merito all'accessibilità dei risultati da parte degli studenti o altri soggetti interessati. La relazione della Commissione Paritetica docenti - studenti riporta alcuni dati aggregati del CdS ma anche in questo caso non sono state riscontrate evidenze in merito alla pubblicizzazione della relazione stessa. Dal Rapporto di Riesame 2014 risulta una scarsa partecipazione degli studenti iscritti alla LMG/01 alla compilazione dei questionati opinione studenti. Dai colloqui effettuati nella visita in loco è emerso che né i docenti né gli studenti sembrano essere a conoscenza dei risultati e delle analisi condotte. Si rileva, inoltre, un difetto di trasparenza riguardo alle analisi svolte e alle decisioni assunte in conseguenza delle evidenze raccolte.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda una maggiore condivisione e pubblicizzazione dei processi attivati anche a valle delle rilevazioni delle opinioni degli studenti anche al fine di dimostrare loro l'utilità del ricorso a questo strumento di "ascolto" e di pubblicizzare maggiormente i risultati presso docenti e studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire da luglio 2016 è stata cambiata la modalità di somministrazione dei questionari per la valutazione dei corsi e del CdS.
Il test per la valutazione dell'insegnamento è somministrato all'atto della prima prenotazione per l'esame di profitto di un dato insegnamento.
Il test per la valutazione del CdS è somministrato all'atto della prenotazione alla seduta di Laurea.
Inoltre, il Presidio di Qualità da novembre 2017 ha rivisto la procedura di raccolta e trasmissione dei dati statistici necessari per la stesura della SUA-CDS, dei rapporti di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale.
Tali dati sono stati altresì forniti ai Gruppi di Riesame ed alla Commissione paritetica Docenti-studenti ed alla Presidenza, la quale, nella Relazione per l'a.a. 2016-2017 (25.1.2018) (p. 3) ha:

- constatato l'elevata disponibilità di questionari e, perciò, registrato un aumento molto significativo rispetto all'anno precedente, non motivabile dal solo incremento degli studenti iscritti;
- ritenuto che la modalità di presentazione del questionario agli studenti, preliminare alla procedura di prenotazione all'esame, sia adeguata ai fini della effettiva compilazione dei questionari da parte degli studenti stessi;
- rilevato, altresì, da parte della componente studentesca della Commissione, che proprio il suo legame con la prenotazione all'esame possa portare ad un non completamente adeguato approccio al questionario stesso, ipotizzando che lo studente, maggiormente interessato all'iscrizione all'esame che non ai contenuti del questionario, proceda di fretta nella sua compilazione; tuttavia, ciò non è valutabile in termini di incidenza sul risultato del questionario e non mette in discussione i risultati, soprattutto considerata la numerosità dei questionari compilati, che dunque appaiono ben rappresentativi delle reali opinioni degli studenti.

Ancora, il Presidio di Qualità ha fornito a settembre 2018 i nuovi dati che verranno elaborati nelle prossime relazioni e rapporti.
Infine, nella pagina web relativa al CdS è stata predisposta una sezione 'Opinioni degli studenti', dedicata alla pubblicazione delle rilevazioni effettuate dal CdS sui questionari.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- 'Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica per l'a.a 2016-2017' (25.1.2018), p. 3 ss.: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- Scheda SUA-CdS 2018, Quadro B6 e Quadro B7.
- Sezione *online* 'Questionari opinioni studenti': https://www.unicusano.it/giurisprudenza/organizzazione-e-qualita

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.D.2- Segnalazioni/osservazioni degli studenti

La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?

In conclusione

Come si evince dalla visita in loco, la Commissione Paritetica docenti – studenti non è in realtà tale (prevale la parte docente) e non è stata messa nelle condizioni di redigere rapporti particolarmente critici e propositivi. Inoltre, la redazione della relazione annuale non sempre si traduce in un'esplicita formulazione di indicazioni e raccomandazioni da trasmettere al Gruppo di Riesame e al Coordinatore del CdS.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di istituire una Commissione Paritetica docenti – studenti che sia davvero tale, composta cioè da un ugual numero di studenti e docenti e di mettere a disposizione di tale Commissione tutti documenti necessari alle sue attività con particolare attenzione ai risultati, non solo statistici, della rilevazione dell'opinione studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti successiva agli anni 2015 (anno della visita e della presente raccomandazione) si è progressivamente integrata la componente studentesca.
Il numero degli studenti è pari a quello dei docenti e gli studenti vengono eletti tramite apposite elezioni cui possono partecipare tutti gli studenti iscritti al CdS, secondo quanto previsto dal 'Regolamento per l'elezione della Commissione paritetica'.
Inoltre, ai componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sono stati forniti i dati necessari che, peraltro, in seguito saranno ancora più completi.
Di ciò il Gruppo di Riesame ha preso atto nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 (Quadro 4.b).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissione-paritetica-eco-pol-giur
- 'Regolamento per l'elezione della Commissione paritetica': https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/2017.03.01_regolamento_comm_paritetiche.pdf
- 'Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica per l'a.a. 2016-2017' (25.1.2018), pp.3 e 69: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf

- 'Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017', Quadro 4.b, p. 6, disponibile nella SUA-CdS 2018, Quadro D4.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.D.3- Recepimento delle opinioni degli studenti

Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?

In conclusione

Dalla SUA-CdS - Quadro B6 nonché dalle Relazioni della Commissione Paritetica docenti-studenti non si evince il quadro di proattività della Commissione medesima e del CdS nel raccogliere le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti. Dalla visita in loco si evince che il recepimento delle opinioni degli studenti avviene soprattutto attraverso altri canali (tutor e rapporto diretto -anche per via telematica - con il docente ecc.)

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di formalizzare obiettivi monitorabili sulla base delle segnalazioni degli studenti, quale frutto dell'attività della Commissione Paritetica docenti - studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nel Gruppo di Riesame è stato coinvolto un rappresentante degli studenti e nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è provveduto a far sì che il numero di studenti fosse uguale a quello dei docenti.
La designazione dei rappresentati degli studenti è avvenuta tramite apposita elezione.
Il recepimento delle opinioni degli studenti, tramite i loro rappresentanti, avviene sia mediante incontri informali, che durante le riunioni del Gruppo di Riesame e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
Ai componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sono forniti, a partire da novembre 2017, dati sempre più completi necessari per la stesura della relazione.

Si ricorda poi che nella pagina web relativa al CdS è stata predisposta una sezione 'Opinioni degli studenti', nella quale saranno pubblicate le rilevazioni effettuate dal CdS sui questionari.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica : https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissioni-paritetiche
- Composizione del Gruppo di Riesame: https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/gruppi-di-riesame
- 'Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017', Quadro 1.c, p. 3; Quadro 2.c, p. 4; Quadro 3.b, p. 5, disponibile nella SUA-CdS 2018, Quadro D4.
- Sezione *online* 'Questionari opinioni studenti': https://www.unicusano.it/giurisprudenza/organizzazione-e-qualita

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.E.1- Efficacia del percorso di formazione

Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?

In conclusione

Non emerge un coinvolgimento strutturato degli interlocutori esterni nel monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo né in fase di Riesame ciclico né in altre occasioni formali.

Indicazione

Raccomandazione

Si ribadisce la raccomandazione formulata con riferimento all'indicatore AQ5.A.2 riguardante l'organizzazione di momenti e occasioni più formalizzati di ascolto periodico dei feedback delle parti interessate.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

È stata predisposta un'attività congiunta con l'Ufficio Stage & Job placement per la raccolta dei feedback e delle opinioni degli interlocutori esterni.
Inoltre, in occasione del Career Day organizzato dall'Ateneo il 23.5.2018, si è aperto un tavolo di confronto con gli stakeholder presenti in merito all'adeguatezza dell'offerta formativa del Corso di Studio-LMG-01 rispetto alle esigenze del mercato e alle aspettative degli studenti.
Si ricorda altresì che il Presidio di Qualità ha inoltre elaborato 'Linee guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali' (13.9.2017).
Ancora, a decorrere da gennaio 2017 grazie all'iniziativa "Amici Unicusano", si è incrementata la possibilità di entrare in contatto con una più ampia rete di realtà professionali e imprenditoriali.
Durante l'audit con il Nucleo di Valutazione (10.7.2018) è stato evidenziato dalla Presidenza che sono in programmazione incontri con le parti interessate che verranno formalizzati.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- 'Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017', Quadro 4.b, p. 6; Quadro 5.c, p. 8, disponibile nella SUA-CdS 2018, Quadro D4.
- 'Linee guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali' - All. 2, verbale PQA 13.9.2017: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.35-13.09.2017.pdf
- 'Servizio stage e job placement': https://www.unicusano.it/stage-job-placement/servizio-stage-job-placement
- 'Career Day' Unicusano 23.5.2018: https://www.unicusano.it/eventi-universita/career-day-unicusano

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.1- Articolazione in presenza, on line, blended

È stata dichiarata e motivata la percentuale di didattica in presenza e on line, in caso di un corso blended? Tale criterio risulta essere osservato?

In conclusione

La presenza di un campus e di lezioni erogate in presenza nell'articolazione della didattica di una università telematica non appaiono coerenti con lo spirito degli Atenei telematici. Pur avendo la CEV ricevuto un documento che identifica le caratteristiche dei tre modelli (blended, telematico e integrato) è stato possibile evidenziare durante gli incontri che la differenziazione non è totalmente nota ai docenti. La CEV, in forte disagio nel giudizio ma ligia al dovere di non nascondere all'Ateneo e all'ANVUR le sue estreme perplessità, nell'incertezza tra un'indicazione "D" (condizione) e un'indicazione "C" (raccomandazione) decide di concedere all'Ateneo una possibilità di correzione in modo non perentorio anche alla luce delle evoluzioni in atto, suggerendo però nel contempo all'ANVUR l'opportunità di sorvegliare l'effettiva correzione in tempi minori di quello intercorrente tra oggi e la prossima visita di accreditamento. La raccomandazione potrà essere monitorata da ANVUR in questo speciale caso con l'attenzione normalmente riservata alle condizioni.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di:

1. riformulare più chiaramente le modalità di erogazione dell'offerta didattica chiarendo bene, per ogni tipologia, la ripartizione percentuale tra telematici e blended. Riferimenti normativi: pag. 3 del documento FINALITA' E PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DEI CORSI DI STUDIO TELEMATICI, DELLE SEDI DELLE UNIVERSITA' TELEMATICHE E DELLE UNIVERSITA' CHE EROGANO CORSI DI STUDIO IN MODALITA' TELEMATICA http://www.anvur.it/attachments/article/26/5.%20 telematici%20-%20Finalit%C3%A0%20e%20procedure.pdf
2. Armonizzare la descrizione delle modalità di erogazione dell'offerta didattica nei diversi documenti di Ateneo e dello specifico CdS.
3. Rendere nota la riformulazione di cui al punto 1 a tutti gli attori coinvolti nel processo formativo, rendendo espliciti i servizi associati con ognuna delle modalità di erogazione della didattica
4. Dotarsi di una idonea procedura di controllo a disposizione dei CdS, del Presidio Qualità e del Nucleo di Valutazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le modalità di erogazione dell'offerta didattica sono specificamente indicate nel regolamento ''Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva", adottato a livello sia di Ateneo che di Corso di Studio (luglio 2018), nelle 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' (13.9.2017) e nel regolamento 'Servizi formativi aggiuntivi suppletivi' (luglio 2018).
Tali atti sono stati formulati secondo la normativa ministeriale (D.M. 635/2016) tenendo in considerazione che l'offerta didattica dell'Ateneo rientra fra i Corsi di studio prevalentemente a distanza (all. 3, lett. c), D.M. cit.).
Tutti i docenti hanno indicato nelle proprie schede di trasparenza del loro insegnamento, in modo analitico, le ore dedicate alla DI ed alla DE, oltre a specificare le e-tivity.
I percorsi formativi definiti "blended" e "integrato" sono descritti nel regolamento 'Servizi formativi aggiuntivi suppletivi', approvato dal CTO nel luglio 2018.
Questi percorsi sono descritti dall'Ateneo come attività aggiuntive suppletive, indipendenti dal percorso formativo telematico standard, a disposizione degli studenti iscritti e prevedono quota parte di attività didattica aggiuntiva (sia erogativa sia interattiva) in presenza o sincrona a quadro orario. Entrambi i percorsi sono coerenti con la modalità C – prevalentemente a distanza, di accreditamento del CdS.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di studio – 2017 (Quadro 1.b, p. 2) si è evidenziato che ogni materia del CdS presenta nella propria piattaforma una 'scheda di trasparenza' nella quale sono indicate, tra le altre cose, l'articolazione delle ore di didattica rispetto ai relativi CFU ripartita nelle ore di didattica erogativa, didattica interattiva e attività in autoapprendimento, e che le indicazioni ivi contenute hanno sicuro ed effettivo riscontro nell'ambito dell'erogazione del percorso formativo.
L'esatta compilazione della scheda di trasparenza è stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni del Consiglio del Corso di Studio (7.12.2017, 9.5.2018 e 26.7.2018).
Inoltre, il PQA ha tenuto un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica disponibile in piattaforma a tutti i docenti come 'Progetto di insegnamento a distanza' dal mese di settembre 2017.
(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- 'Progetto di insegnamento a distanza': http://elearningnew.unicusano.it/
- Regolamento 'Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva'- Ateneo - 7.2018: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo.pdf
- Regolamento 'Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva' - LMG-01 - 7.2018: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_giurisprudenza.pdf
- 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' - All. 1, verbale PQA 13.9.2017: https://www.unicusano.it/ateneo/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita/organi-di-aq/presidio-di-qualita/verbali
- Regolamento 'Servizi formativi aggiuntivi suppletivi'– 7.2018: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo_servizi_suppletivi.pdf
- Schede di trasparenza insegnamenti: https://www.unicusano.it/giurisprudenza/piano-di-studi-classe-lmg-01-ac
- 'Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di studio – 2017': Quadro 1.b, p. 2, disponibile nella SUA-CdS 2018, Quadro D4.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.3- Formazione

È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali? Viene realizzata come dichiarato?

In conclusione

È rilevante l'assistenza degli uffici centrali di Ateneo dedicati alla produzione delle attività e l'interazione dei docenti con il tutor. Non è tuttavia prevista una forma strutturata di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali ma sono forniti numerosi documenti e linee guida di autoformazione. Si dà atto che l'Ateneo ha inviato tra la documentazione integrativa pervenuta durante la visita il documento "Giornata di formazione docenti videoconferenza Teleskill.pdf" che viene accolto.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di formalizzare un piano di formazione, che coinvolga almeno i docenti di riferimento, e che contenga anche contenuti afferenti alle Linee Guida ANVUR per gli Atenei Telematici. Si raccomanda inoltre di prevedere almeno un corso in FAD per i docenti a contratto.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Presidio di Qualità ha attivato da settembre 2017 nella piattaforma dei docenti il 'Progetto di insegnamento a distanza' nonché un 'Corso di formazione AQ di Ateneo', ed ha tenuto una riunione (6.9.2017) con i docenti stessi in tema di didattica *online* fornendo anche 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' (13.9.2017).
Inoltre, i docenti hanno approfondito, in più riunioni del Corso di Studio (7.12.2017, 9.5.2018 e 26.7.2018), le tematiche della didattica *online*, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono, entrambi, coinvolti nella gestione delle e-tivity che sono regolamentate da apposite Linee guida, ora riportate nel Modello formativo di CdS.
I tutor hanno seguito il 'Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale. Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente' (luglio 2016 e luglio 2017).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- 'Progetto di insegnamento a distanza': http://elearningnew.unicusano.it/
- 'Corso di formazione AQ di Ateneo': http://elearningnew.unicusano.it/
- 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' - All. 1, Verbale PQA del 13.9.2017: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.35-13.09.2017.pdf
- 'Linee guida ETIVITY', in Regolamento 'Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva' - LMG-01 - 7.2018: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_giurisprudenza.pdf
- 'Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale. Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente': https://www.unicusano.it/corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento-professionale/tutoring-per-la-formazione-a-distanza-di-terzo-livello-e-permanente

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.4- Coinvolgimento dei docenti e tutor

Il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione (docenti e tutor) nell'interazione didattica, nella valutazione intermedia e finale è stato adeguatamente previsto? Risulta in linea con quanto dichiarato?

In conclusione

Il Regolamento del Corso di Studio chiarisce successivamente periodicità e modalità. Si vedano gli art. 16 e 17 del Regolamento Didattico di Ateneo: art. 16 - "esami e verifiche del profitto" e art. 17: "Esami finali per il conseguimento del titolo di studio". In concreto, tuttavia, non esistono documenti progettuali che facciano riferimento come avvenga l'interazione tra docenti e tutor per la valutazione né ci sono evidenze in piattaforma. Alcuni docenti danno conto di tale interazione e verificano l'impegno in piattaforma ma non si può definire una prassi di Ateneo. Ad esempio, nel caso del corso del Prof. Ferri (Filosofia del Diritto) è stata verificata la presenza di esercitazioni in aula virtuale, di giudizi analitici nella correzione dei test ecc. ma questa buona prassi non si può dire estesa a tutto il CdS ma limitata a scelte individuali del docente.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di prevedere, nella carta dei servizi, una chiara articolazione dei ruoli dei tutor e di docenti nella valutazione formativa e sommativa coerente con il Regolamento Didattico di Ateneo. Si raccomanda inoltre di dare evidenza ad attività di interazione docente/tutor che pure vengono svolte.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nel documento UNICUSANO (6) "INDICAZIONI per la Realizzazione della DIDATTICA ASSISTITA, Versione 2 febbraio 2015" si specifica che, per quanto attiene alla valutazione degli studenti, ai sensi dell'art. 1.2 dell'Allegato tecnico al Decreto Ministeriale del 17 aprile 2003 ("La valutazione, in questo quadro, dovrà articolarsi tenendo conto di più aspetti: i risultati di un certo numero di prove intermedie (test online, sviluppo di elaborati, ecc.); la qualità della partecipazione alle attività on line (frequenza e qualità degli interventi monitorabili attraverso la piattaforma); i risultati della prova finale in presenza"), la responsabilità della valutazione è del docente referente dell'insegnamento che realizza le specifiche prove sia intermedie (all'interno delle attività di didattica interattiva), sia finali di esame (scritto od orale misto). Nel documento UNICUSANO (7) "CARTA DEI SERVIZI, Versione 2 marzo 2015", si riporta correttamente che il giudizio di valutazione si forma attraverso sia i risultati delle prestazioni sulle prove intermedie e finali sia con l'apprezzamento delle attività on line svolte dallo studente. Nel caso la frase posta nel giudizio motivato della SottoCEV C, non trova riscontro documentale ("In concreto, tuttavia, non esistono documenti progettuali che facciano riferimento come avvenga l'interazione tra docenti e tutor per la valutazione né ci sono evidenze in piattaforma"), proprio perché non sussiste la relazione per quanto riguarda la valutazione degli studenti tra docente di riferimento e tutor.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Si segnala che esiste una quotidiana attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste, come stabilito nella Carta dei servizi e nell'allegato alla SUA-CdS 2018 (Quadro B5- Orientamento e tutorato in itinere).
Tutti gli insegnamenti del CdS prevedono una quota di didattica interattiva con peso diverso in base alla progettazione del singolo insegnamento e coerentemente con quanto specificato nella scheda di trasparenza.
L'attività di didattica interattiva dello studente viene valutata dal docente, coadiuvato dal tutor, e tale valutazione concorre a determinare il punteggio dell'esame di profitto.
Inoltre, il tutor può moderare le attività nei forum, supportare gli studenti durante lo svolgimento delle e-tivity e relazionare al docente tale attività in forma orale o scritta.
Il Preside/Coordinatore ha chiamato a partecipare, alle riunioni del CdS, i tutor didattici e disciplinari qualora la loro presenza sia opportuna vertendosi in tema di articolazione dei rispettivi ruoli.
Al riguardo si segnala altresì che i docenti hanno approfondito, in più riunioni del Corso di Studio (7.12.2017, 9.5.2018 e 26.7.2018), le tematiche della didattica *online*, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono, entrambi, coinvolti nella gestione delle e-tivity che sono regolamentate da apposite Linee guida adottate dal PQA (Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' - 13.9.2017) e dal CdS (Linee guida ETIVITY, ora riportate nel Modello formativo del CdS).
Infine, il GdR ha considerato positiva l'attività dei tutor nel suo 'Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017' (Quadri 1.a; 1.b, 3.b e 3.c).
(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- 'Orientamento e tutoring' allegato alla SUA-CdS 2018 (Quadro B5 - Orientamento e tutorato in itinere).
- 'Carta dei servizi': https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/LA_CARTA_DEI_SERVIZI_UNICUSANO_DEFINITIVA_ANVUR_01.pdf
- 'Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017': Quadro 1.a, p. 2; Quadro 1.b, pag. 2; Quadro 3.b, p. 5; Quadro 3.c, p. 5, disponibile nella SUA-CdS 2018, Quadro D4.
- 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' - All. 1, verbale PQA 13.9.2017: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.35-13.09.2017.pdf
- 'Linee guida ETIVITY', in Regolamento 'Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva' - LMG-01 - 7.2018: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_giurisprudenza.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione psota.

SI X **NO ☐**

AQ5.F.5- Programmazione dei corsi

È stata indicata l'articolazione in termini di ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) [vedi glossario] e attività in autoapprendimento? Tale articolazione risulta essere rispettata?

In conclusione

Il documento "INDICAZIONI_PER_ATTIVITA_DIDATTICA_ASSISTITA_ATENEO_VER_03" identifica le differenze tra didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI) ma non ne indica l'articolazione in termini di ore/CFU. La tabella a p. 8 dello stesso documento riporta l'articolazione dei materiali per la sola didattica erogativa, mentre il documento "Carta dei servizi" alle pp. 13-14 riporta un'articolazione in ore/CFU tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Questa indicazione però, risulta in contrasto con la tabella a p. 8 del documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita". Mentre nella Carta dei Servizi si fa riferimento a 5 ore per CFU, nel documento "indicazioni per la didattica assistita d'Ateneo", le ore per CFU di didattica erogativa diventano 3. Il totale di ore DE+DI dichiarato nella Carta dei servizi è pari a 10, quindi ampiamente superiore a quanto richiesto nelle linee guida ANVUR, nondimeno tale articolazione è di difficile riscontro in piattaforma. La visita in loco e gli incontri con docenti e studenti hanno attestato che la contraddizione riscontrata nei documenti è mero errore materiale. Dalle verifiche a campione sugli insegnamenti del Corso di Studio, si conferma altresì la totale mancanza di armonizzazione di stile e formato delle attività formative in piattaforma (i.e. video-lezioni e/o uso del forum) che ogni docente sembra gestire in totale autonomia.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di prevedere, in ogni scheda di insegnamento, la ripartizione tra DE, DI e autoapprendimento nel rispetto delle linee guida ANVUR. Si raccomanda inoltre si costituire un format e percorso comune per videolezioni e interazioni nel forum con gli studenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nell'analisi dei documenti segnalati dalla SottoCEV C occorre considerare che la "Carta dei Servizi" riporta l'articolazione dell'impegno dello studente per le attività di studio, per Credito Formativo; mentre, il documento "Indicazioni per la realizzazione .." descrive le attività che svolgono i docenti di riferimento (e docenti a contratto) per ogni Credito Formativo. Le due descrizioni, quindi, sono congruenti sul singolo credito formativo, fatto salvo del diverso punto di vista, o docente o studente. Per quanto attiene al numero di ore di didattica erogativa e didattica interattiva, che sembrano in contraddizione, sono da considerare:

DOCENTE di riferimento

Classi di attività	***Attività docente di riferimento (x Credito formativo)***	***Impegno minimo Num. ore***
Didattica curricolare erogativa	Ore video-lezioni pre-registrate. (Ogni ora di registrazione è suddivisa in due parti di circa 30 min. ciascuna). Ore di didattica "formazione in presenza" video-registrate e appostate nei materiali organizzate in quadro orario settimanale (si caratterizzano per ulteriori spiegazioni -stessi argomenti- o con ulteriori dimostrazioni o con risoluzione di problemi ed esercizi analoghi a quelli già presentati nel materiale standard) (2 ore per 40	***3***

	sett. sono 80 ore che per 9 crediti –media per insegnamento – porta a 8,5 ore a credito che suddiviso per il periodo didattico medio di due mesi porta a circa 2 ore a credito formativo).	
TOTALE		***5***
Didattica curricolare interattiva	Realizzazione di Prove di apprendimento, con funzione di valutazione formativa, per Lezione organizzate per Modulo didattico, con tempo medio di risposta di un ora. (Considerando l'associazione 1 Modulo = 1 Credito Didattico) Ore per attività di didattica a sportello (chiamate "attività di colloquio") (interventi didattici via webconference o Forum – aula virtuale- dove si spiegano o realizzano compiti, etivity, che possono essere presentati come o esercizi o problemi da risolvere o richieste di approfondimenti da svolgere o studio di casi o simulazioni o mappe concettuali da realizzare o elaborati di gruppo, ecc).	***1*** ***2***
TOTALE		***3***

La tabella dell'impegno dello studente è quella riportata nel documento della Carta dei Servizi che si riporta di seguito.

STUDENTE – Impegno

Classi di attività	***Attività e impegno dell'allievo (per credito formativo - CFU)***	***Impegno minimo Num. ore***
Didattica Erogativa	Ore delle video lezioni pre-registrate, inserite nel materiale standard con in aggiunta delle ore medie delle lezioni in presenza effettuate per la didattica erogativa a quadro orario settimanale.	***5***
TOTALE	(Nel caso non si considera il raddoppio delle ore secondo quanto previsto dal Documento ANVUR (1).	***5***
Didattica Interattiva	Ore di partecipazione ad attività di didattica a sportello, programmata a quadro orario per settimana, e coordinate con il docente. Risposta a Prove di apprendimento, con funzione di valutazione formativa, per Modulo didattico con tempo medio di risposta. (Considerando l'associazione 1 Modulo = 1 Credito Didattico) Partecipazione ad attività coordinata dallo staff di tutoraggio per il miglioramento della comprensione dei contenuti, con partecipazione, dentro i Forum/Aula	***2*** ***1*** ***2***

	virtuale, ad esercitazioni di gruppo, risoluzione di problemi, progettazione di soluzione di problemi, interrogazioni di gruppo, domande su aspetti specifici, attività di peer education e problem solving, attraverso la piattaforma tecnologica (e con l'eventuale supporto degli altri strumenti condivisi). Le attività dei singoli studenti realizzate all'interno o dei gruppi o dell'aula virtuale è analizzata dal tutor e diviene parte della valutazione di esame.	
TOTALE	Impegno per partecipazione ad attività organizzate	***5***
Studio autonomo	Attività di studio individuale che si esplica anche utilizzando slide e i manuali disciplinari appositamente realizzati dai docenti di riferimento. Risposta alle prove o test di autovalutazione	***15***
TOTALE	Impegno totale per studente	***25***

In linea generale, pur accogliendo la necessità di esplicitare meglio quanto sopra descritto, che per prassi si attua dall'anno accademico 12/13, considerando che tali indicazioni sono standard per tutti gli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio, l'inserimento della descrizione nei Programmi di ogni insegnamento si ritiene ridondante.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'articolazione nelle modalità richieste è indicata nel regolamento 'Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva' adottato sia a livello di Ateneo che di Corso di Studio e, in quest'ultimo atto, riportando anche le Linee guida per le e-tivity, nonché nelle 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' (13.9.2017).
Al riguardo per l'a.a. 2017/2018 i docenti hanno indicato nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento le ore dedicate, in modo analitico, alla DI ed alla DE.
Inoltre, i docenti del CdS hanno attivato le e-tivity che sono state dichiarate nella scheda corso e supportate nelle attività di classe virtuale.
L'operatività delle e-tivity e la loro descrizione, sia nella scheda di trasparenza che all'interno del sito di ciascun corso di insegnamento, sono state completate.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Schede di trasparenza: https://www.unicusano.it/giurisprudenza/piano-di-studi-classe-lmg-01-ac
- Regolamento 'Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva'- Ateneo - 7.2018: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo.pdf

- Regolamento 'Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva' - LMG-01 - 7.2018: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_giurisprudenza.pdf
- 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' -All. 1, verbale PQA 13.9.2017: https://www.unicusano.it/ateneo/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita/organi-di-aq/presidio-di-qualita/verbali

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.G.1- Attività di apprendimento in situazione

Sono state indicate le tecnologie/metodologie per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione"? Se sì, si sono rivelate adeguate a sostituire l'assenza del rapporto in presenza?

In conclusione

Gli apprendimenti in situazione sono carenti. Molte tipologie di questi apprendimenti sono svolte in presenza. Tuttavia il livello di disponibilità dei docenti, riconosciuto anche dagli studenti, lascia presupporre che gli stessi docenti, adeguatamente aiutati da professionalità specifiche, potrebbero trasporre on line (anche con l'ausilio di software di simulazione) alcune buone pratiche (visite in tribunale, seminari ecc) che organizzano in presenza.

Indicazione

Raccomandazione

Si raccomanda di prevedere idonee metodologie, che insieme ad uno strutturato programma formativo, possano consentire al docente di prevedere nel proprio corso tali modalità formative individuando chiaramente il soggetto responsabile della verifica dell'effettivo svolgimento.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per questo requisito si devono considerare due aspetti:

1) la mancanza di una definizione precisa di "apprendimenti in situazione", in modo da poter qualificare ciò che può considerarsi "sostitutivo" a livello on line considerando che nessun documento ufficiale ANVUR riporta indicazioni o specifiche (come, ad esempio, nella definizione di "Didattica interattiva", DOC-ANVUR-1, i compiti da considerare come e-tivity) su quali metodi o tecniche didattiche utilizzare. In letteratura sussistono diverse connotazioni di significato per "apprendimento in situazione"; ognuna è sponsorizzata da gruppi di ricerca diversi che qualificano uno o più elementi, che caratterizzano la definizione, in base ai loro approfondimenti, cioè studi ed esperienze sperimentali. Dall'analisi delle evidenze della letteratura si evince che le diverse connotazioni, che hanno come riferimento di sfondo la didattica attiva, possono classificarsi rispetto o al "metodo" utilizzato (ad esempio, Problem Based Learning; Inquired Based Learning; Learning By Design; Episodi di Apprendimento Situato, ecc.), oppure alla "situazione" reale da ricostruire (prodotto) o come ambiente o come problema da risolvere.

2) La scelta della linea da utilizzare per l'apprendimento in situazione, cioè utilizzare o i metodi o i prodotti, o ambedue, caratterizza di fatto anche l'impianto operativo del modello formativo liberamente adottato dall'Università. Non essendo esplicitato nei documenti, o linee guida, ANVUR, per le attività "che sostituiscono l'apprendimento in situazione", o un servizio di simulazione o elementi di animazione grafica interattiva, con funzioni di simulazione di argomenti o processi o relazioni o ambienti, da inserire sia all'interno del materiale di studio sia all'interno delle attività di didattica interattiva", il modello formativo UNICUSANO prevede per la sostituzione dell'"apprendimento in situazione", nel documento UNICUSANO (6), attività di didattica interattiva comprendenti sia interventi in web-conference, "… su contenuti stabiliti in base all'analisi delle richieste presenti nelle transazioni occorse sulla piattaforma, cioè email e/o forum;" (pag.7) sia "forum o wiki, come sviluppo di e-tivity, dove i docenti o i tutor predispongono i compiti, che gli studenti iscritti al periodo didattico, sono chiamati a svolgere" (ivi pag. 7). I compiti che gli studenti sono chiamati a svolgere sono evidentemente di carattere "reale" (ivi pag.8) e seguono la connotazione di metodo; questo caratterizza ogni compito, di o progressivo o di esame, come: proposta/consegna (problem solving), esecuzione (learning by doing) e discussione/riflessione (reflective learning). Questa sequenza, o metodo, nel documento UNICUSANO (6), non è esplicitata perché considerata implicita nella descrizione della "concretizzazione della didattica situazionale" posta nell'ultima riga di pag. 7 dello stesso documento. La sequenza descritta può essere considerata analoga a quella che in letteratura viene indicata come "Episodi di apprendimento situato". Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita – Giurisprudenza" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento (UNICUSANO -6) generale dell'università.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'articolazione nelle modalità richieste è indicata nel regolamento 'Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva', predisposti sia a livello di Ateneo che di Corso di Studio e, in quest'ultimo atto, riportando anche le Linee guida per le e-tivity, nonché nelle 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' (13.9.2017).
Sono state attivate le e-tivity per ciascun insegnamento all'interno delle quali, il docente o il tutor intervengono per iscritto o fissano incontri in videoconferenza per interagire con lo studente.
Inoltre, è prevista, nei sei mesi anteriori al termine degli studi, la possibilità per lo studente del tirocinio anticipato presso lo studio di un avvocato in base alle convenzioni stipulate dal Preside ed i singoli Consigli dell'ordine degli Avvocati.
Infine, alcuni docenti hanno organizzato visite presso tribunali o altri enti operanti nell'ambito della giustizia, accompagnando gli studenti 'in presenza'.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Regolamento 'Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva' - Ateneo – 7.2018: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo_servizi_suppletivi.pdf
- Regolamento 'Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva' - LMG—01 –7.2018: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_giurisprudenza.pdf

- 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' – All. 1 Verbale PQA 13.9.2017: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.35-13.09.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.G.3- Modalità di realizzazione/ organizzazione dei materiali didattici

Sono state indicate le modalità (risorse umane e strumentazioni) per la realizzazione/ adattamento/ aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici? Tali materiali sono realizzati e gestiti come dichiarato?

In conclusione

Il documento che segue:
http://www.unicusano.it/images/pdf/documentiRiservati/Indicazioni_realizzazione_didatticа_AREA_giuridica.pdf individua le modalità di aggiornamento che però non sono distinguibili in piattaforma. Da una analisi empirica è evidente che la documentazione, in primis quella normativa, è aggiornata e manutenuta.

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di prevedere una procedura informatica che consenta di evidenziare gli aggiornamenti dei materiali didattici svolti e le ragioni che ne hanno portato alla sostituzione (miglioramento/aggiornamento normativo/modifica degli obiettivi didattici/Segnalazione degli studenti ecc).

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Presidio di Qualità ha tenuto una riunione (6.9.2017) in tema di costruzione di un corso *online* aperta a tutti i docenti ed ai tutor e, in particolare, ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM attivando, nella piattaforma dei docenti da settembre 2017, un 'Progetto di insegnamento a distanza' nonché un 'Corso di formazione AQ di Ateneo'.
La maggior parte dei docenti ha quindi aggiornato il materiale didattico secondo questo formato, inserendolo nella propria piattaforma del corso di insegnamento secondo le specificazioni tecniche indicate

nelle 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' (13.9.2017) e con osservanza delle modalità e scadenze previste dal Corso di Studio (riunioni del 7.12.2017, 9.5.2018 e 26.7.2018), provvedendo personalmente ad indicare nel proprio materiale didattico presente in piattaforma le date degli eventuali aggiornamenti e modifiche.
(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- 'Progetto di insegnamento a distanza': http://elearningnew.unicusano.it/
- 'Corso di formazione AQ di Ateneo': http://elearningnew.unicusano.it/
- 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' – All. 1, verbale PQA 13.9.2017: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.35-13.09.2017.pdf

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.1- Interazione didattica

Sono state fornite linee guida per indicare le modalità in cui si sviluppa l'interazione didattica? Tali linee guida risultano rispettate?

In conclusione

Le indicazioni sono presenti, ma in piattaforma ci sono scarse evidenze che quanto previsto sia realizzato. Tuttavia le interazioni con studenti, tutor e docenti lasciano chiaramente intendere che tali indicazioni sono rispettate, ma non formalizzate. (Cfr. anche quanto già indicato al requisito AQ5.F.4.)

Indicazione

Raccomandazione
Si raccomanda di prevedere evidenze e report di tali attività anche inserendo una funzionalità apposita in piattaforma e comunque individuando un soggetto responsabile di tale verifica.

Controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … …

… … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: C

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Presidio di Qualità ha approvato le 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' (13.9.2017) relative alle modalità in cui si sviluppa l'attività didattica.
Inoltre, è stato sviluppato un corso di formazione per il personale docente sulle metodologie e gli strumenti della didattica telematica, con un modulo dedicato all'interazione didattica denominato 'Progetto di insegnamento a distanza'.
A luglio 2018 è stato pubblicato il nuovo regolamento 'Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva', a livello di Ateneo e di Corso di Studio, al quale i docenti si adeguano.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Regolamento 'Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva' - Ateneo –7.2018: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/Regolamento_modello_formativo.pdf
- Regolamento 'Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva'- LMG-01 – 7. 2018: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_giurisprudenza.pdf
- 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' - All. 1, verbale PQA 13.9.2017: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.35-13.09.2017.pdf
- 'Progetto di insegnamento a distanza': http://elearningnew.unicusano.it/

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

SI X **NO ☐**

AQ5.H.2- E-tivity

All'interno di ogni insegnamento on line interessato, è stata prevista una quota consistente di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc..) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente? Tale quota risulta rispettata?

In conclusione

Nei documenti citati dall'Ateneo sono fornite delle indicazioni in merito alla realizzazione della didattica interattiva (e-tivity) che appaiono non pienamente coerenti con le più moderne prassi di e-learning. Sia la piattaforma telematica che le schede degli insegnamenti evidenziano tali attività in forma ridotta e/o ancora poco strutturate. Ci sono casi di docenti che svolgono tali attività ma trattasi di autonome decisioni non collegate a uno standard di CdS o di Ateneo. (Cfr. anche in questo caso quanto già indicato al requisito AQ5.F.4.)

Indicazione

Condizione
È necessario prevedere una presenza di e-tivity nel CdS, nel rispetto delle peculiarità delle diverse tipologie di studenti che accedono ai percorsi formativi realizzando un modello di formazione centrato sullo studente attraverso l'uso diffuso di problemi, report, studio di casi, simulazione in tutti gli insegnamenti

e un programma formativo ad hoc per i docenti. Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Per questo requisito si devono considerare due aspetti:

1) l'insieme delle attività che possono considerarsi come e-tivity (DOC-ANVUR-1, pag. 4, punto 3 – Didattica interattiva- l' "e-tivity", e prevede i compiti di: "..report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto .."");

2) nella dichiarazione la Didattica interattiva è intesa come complesso di quattro modalità:

* "interventi didattici" espressi "da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive";

* "interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki)",

* "e-tivity strutturate"

* "forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere".

Si fa presente che, nel Documento, non è mai indicata la "quota" con cui comporre proporzionalmente le suddette modalità. Pur non evidenziando nella normativa una qualificazione della numerosità delle attività di etivity, rispetto alle altre attività riconosciute per la didattica interattiva, occorrerebbe precisare cosa si intende per "numero adeguato" che rappresenterebbe il mezzo per realizzare " … così un modello di didattica centrato sui fabbisogni [ndr] formativi dello studente". Nel documento Unicusano (6) - Indicazioni per la Realizzazione della Didattica Assistita, versione 2 febbraio 2015, si precisa che le attività svolte per la didattica interattiva comprendono: interventi in web-conference, programmati a quadro orario; sistema di FAQ; forum; forum o wiki, come sviluppo di e-tivity. Queste, quindi, sono parte delle attività di didattica interattiva e, nel caso, sono, principalmente, compiti che hanno la struttura di "esercizio" (come indicato nella normativa). Gli esercizi sono utilizzati sia nei Test per la verifica formativa, posti all'interno del materiale degli insegnamenti, sia nell'ambito delle attività svolte nei forum/aule virtuali, sia nelle prove di esame per la formazione del giudizio finale che porta all'assegnazione della votazione. La numerosità di tali compiti è adeguata alle esigenze dei singoli insegnamenti. Essendo la struttura della didattica interattiva stabilita a livello di Ateneo, tutti gli insegnamenti adottano tale schema differenziando l'uso delle varie componenti sulla base dei contenuti stessi, ovvero gli insegnamenti che prevedono calcoli propongono più compiti operativi, all'interno dello spazio dei forum o delle web-conference o delle email, con correzioni collettive o tra studenti o tra tutor e studenti o tra docente e studenti pubblicate sui forum; gli insegnamenti caratterizzati da contenuto propongono più riflessioni su singoli argomenti, all'interno dei forum e degli interventi in web-conference. Alcuni insegnamenti utilizzano anche compiti come "sviluppo di progetti" e "studio di casi". Queste evidenze sono visibili all'interno della piattaforma per ognuno degli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale di Giurisprudenza (LMG-01) Per quanto attiene alla formazione dei docenti circa la costruzione di e-tivity, come esercizi da discutere all'interno della didattica interattiva, occorre considerare che tutti i docenti dell'Università, hanno una preparazione di didattica di base e di didattica online maturata sulla base dell'esperienza; inoltre, i docenti degli insegnamenti di Pedagogia, presidiano e il modello formativo dell'università e tutta la formazione sui metodi di didattica online per tutti i docenti della stessa università. Un esempio di questa formazione collettiva è stato documentato con il Progetto APE. Infine, quanto indicato nel documento "Indicazioni per la realizzazione della didattica assistita –Giurisprudenza" è da considerarsi aggiuntivo o esplicativo a quanto definito nel documento generale dell'Unicusano (6) - Indicazioni per la Realizzazione della Didattica Assistita, versione 2 febbraio 2015.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

… … … … … … … … …

… … … … … … … … …

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: D

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Presidio di Qualità ha tenuto una riunione (6.9.2017) con i docenti ed i tutor per illustrare la realizzazione e la gestione delle e-tivity ed ha anche formulato una scheda di presentazione delle e-tivity nelle 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' (13.9.2017).
Il CdS ha elaborato e, dopo attenta discussione, approvato (riunione del 7.12.2017) le 'Linee guida ETIVITY', ora riportate nel Modello formativo di CdS.
Sulla base di queste riunioni e Linee guida, tutti i docenti hanno sviluppato le *e-tivity* tenendo in considerazione la specificità del proprio insegnamento, e le hanno dichiarate nella scheda di trasparenza nonché attuate, come risulta dal monitoraggio effettuato nelle successive riunioni del CdS (9.5.2018 e 26.7.2018).
Durante l'audit con il Nucleo di Valutazione (10.7.2018) il contenuto delle suddette Linee guida è stato illustrato dal Vice Preside, dal Presidente della Commissione Paritetica e dal Referente della Qualità.
La Commissione paritetica Docenti-Studenti, nella sua relazione per l'a.a. 2016.2017 (p. 68), ha osservato, in generale, che pressoché tutti gli insegnamenti tengono in considerazione lo svolgimento di e-tivity come strumento didattico di interazione e confronto con il docente, per favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento, dell'autonomia di giudizio e delle capacità di applicazione delle conoscenze da parte degli studenti.
Inoltre, durante l'audit sopra ricordato con il NdV (10.7.2018), la studentessa componente della Commissione Paritetica ha espresso soddisfazione in merito all'attivazione e gestione delle e-tivity, auspicando una sempre maggiore partecipazione da parte degli studenti.
Il Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017 ha sottolineato:
- che lo svolgimento delle numerose e-tivity nell'ambito delle classi stesse ha senz'altro contribuito al miglioramento della fruizione dell'attività didattica, sviluppando le competenze teorico-pratiche degli studenti tramite una costante interazione con il corpo docente e/o con i *tutores* di riferimento (Quadro 1.a, p. 2);
- che lo svolgimento delle esercitazioni teorico-pratiche (e-tivity) nell'ambito delle rispettive classi virtuali, sono tali da assicurare la partecipazione dello studente al momento interattivo e al monitoraggio dei risultati di apprendimento attesi (Quadro 1.b, p. 2);
- che l'istituzione e la realizzazione delle e-tivity intese quali applicazione delle conoscenze acquisite nelle lezioni teoriche alla soluzione di quesiti relativi ad aspetti teorico-pratici del corso, sotto la supervisione e il monitoraggio attivo del Docente/Tutor quale "moderatore" possono assicurare l'apprendimento "in situazione" inteso come metodologia dinamica e non statica dei processi di apprendimento (Quadro 3.b, p. 5);
- che, nell'ottica di una progressiva implementazione dell'apprendimento dinamico, potranno individuarsi e-tivity di ampio respiro e di carattere comune dirette a intensificare l'esperienza teorico-pratica dello studente, ad esempio tramite lo svolgimento sotto il monitoraggio del Docente/Tutor di attività di redazione di atti e pareri giuridici o di commenti a recenti e importanti sentenze (Quadro 3.c, p. 5).
(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- 'Linee guida ETIVITY', in Regolamento 'Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva' - LMG-01 - 7.2018: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/modello_formativo_giurisprudenza.pdf

- 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' – All. 1, verbale PQA 13.9.2017: hhttps://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/PQ-Verbale-n.35-13.09.2017.pdf
- 'Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per l'Area Giuridica, Politologica ed Economica per l'a.a. 2016-2017' (25.1.2018), p. 68: https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/commissione_paritetica_GIURSCPOLECO_relazione_2016.2017.pdf
- 'Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio – 2017': Quadro 1.a, p. 2; Quadro 1.b, pag. 2; Quadro 3.b, p. 5; Quadro 3.c, p. 5, disponibile nella SUA-CdS 2018, Quadro D4.

(Riservato NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della condizione posta.

SI X **NO ☐**

NOTE PQA RELATIVE ALLA COMPILAZIONE

Per ogni scheda:

I Campi:

1. **Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta**
2. **Fonti documentali / riscontro azioni intraprese**

Sono a cura del coordinatore del CDS. N.B. Ove possibile oltre al link ai documenti di cui al punto 7, inserire il riferimento di pagina e di capoverso per facilitare il lavoro del NdV

I Campi restanti sono a cura del NdV come le conclusioni del campo 6

Per permettere di tenere traccia dell'avanzamento del documento, si chiede di lavorare sul documento condiviso (online) avendo cura di

- **Non compromettere la formattazione del documento nell'inserire i contenuti**
- **Non sovrascrivere parti redatte da altri attori**

In particolare, evitare di scaricare il documento e lavorare sullo stesso sul proprio PC per non rendere difficoltoso o errato il processo di fusione delle informazioni da più sorgenti

NOTE ANVUR RELATIVE ALLA COMPILAZIONE

Premessa

Per l'Accreditamento Periodico l'ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un "rapporto circostanziato" (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle Schede di verifica superamento criticità (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Tali schede, di norma, devono essere trasmesse contestualmente alla Relazione annuale del NdV (scadenza 30 settembre) dell'anno immediatamente precedente allo scadere del periodo di accreditamento, come definito nel relativo Decreto Ministeriale.

Le informazioni contenute nelle Schede di verifica superamento criticità verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l'avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come informazioni preliminari (fase di analisi documentale).

Istruzioni per la redazione

Per ogni punto di attenzione che ha ricevuto una *raccomandazione* o una *condizione* da parte della CEV nella Relazione finale:

1. Copiare e incollare il contenuto delle seguenti sezioni dalla scheda di valutazione del CdS presente nella relazione finale della CEV:

- Codice e denominazione del punto di attenzione
- Contenuto del punto di attenzione
- In conclusione (giudizio motivato della CEV)
- Indicazione (il punteggio attribuito al punto di attenzione)
- Segnalazione di Raccomandazione / Condizione
- Controdeduzioni dell'Ateneo
- Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

2. Riempire (campo libero) il box denominato **Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza** con tutti gli elementi che il Nucleo di Valutazione ritiene utili ad una valutazione da parte di ANVUR del livello di superamento della *raccomandazione* o *condizione* posta dalla CEV.
3. Compilare la sezione **Fonti documentali / riscontro azioni intraprese** inserendo i riferimenti alla documentazione a supporto di quanto dichiarato dal Nucleo di Valutazione al punto precedente. Si raccomanda di assegnare alle fonti documentali titoli esplicativi o di caratterizzarne l'ambito di utilizzazione accompagnandoli con una "indicazione sintetica", priva di giudizi di merito, dei contenuti da esaminare.

   Esempio:

   - Per gli obiettivi della Programmazione triennale 2015-17 perseguiti, e per il loro livello di raggiungimento, si veda la Relazione di convalida del Nucleo di valutazione al seguente link: http://www.unixx.it/Ateneo1/NDV/Pareri/Relazione-nucleo-2016.pdf (Il NdV, in caso di documenti di notevoli dimensioni, può indicare il riferimento di sezione/paragrafo dove sono collocate le informazioni necessarie).
4. Segnalare, nella sezione **Giudizio sintetico**, se le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.